Anno 120 - Numero 281

LA STAMPA

Domenica 30 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri	
Max. R. Calabria	19°
Min. Belluno	-5°
Torino (media)	5,1°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA FRANCESCO SI. Centralino 6568... - Telex 221...21 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-336. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna ovunque possibile entro L. 180.000; consegna contrassegno stesso ambito entro L. 63.000 - Estero L. 327.000 - Usa: La Stampa (USPS 494-900) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Adams Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (spedizione aerea) Albania ec. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 4; *Germania Ol fd. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia mm 360; Lussemburgo Fr. 35; *Malta cents 3°; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x9, feriali, passi, e data di ogni tariffa in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 375.000 (380.000); Rubriche comm., if venerdì, L. 810.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 680.000 (720.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglie L. 5.400) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Conferenza sulla Giustizia. La battaglia è sul pm

di Roberto Martinelli e Pierangelo Sapegno

Perché Gorbaciov teme un Reagan troppo debole

Se Mosca non ride

La battuta viene attribuita a Dobrinin: *«Quando ci troviamo in vantaggio con gli Usa, non c'è da preoccuparsi, arriverà sempre un errore americano a farceli recuperare»*.

Questa volta, con l'Irangate, Gorbaciov ha non solo recuperato, ma si trova ormai in vantaggio sul superpresidente, sia come immagine che come capacità di iniziativa internazionale: per esempio, nel tema segrete le operazioni segrete. Il suo problema, semmai, è di non avvantaggiarsi troppo. Un Presidente debole alla Casa Bianca schiude, dal punto di vista del Cremlino, tre alternative: o [illegible] la trattativa bipolare a livelli pressoché formali, o cerca di rifarsi scendendo a patti, che si rivelerebbero comunque poco credibili e poco duraturi, o si chiude nella fortezza americana per inseguire una mera supremazia strategica.

Nessuna delle tre prospettive deve allettare Gorbaciov. Non gli serve un Reagan tanto vigoroso da dettare le condizioni dell'accordo, ma non gli conviene neanche un partner impossibilitato ad affrontare impegni di lungo periodo. Gli si addice un Reagan capace di garantirgli quel respiro strategico che il leader sovietico insegue sin dall'ascesa al Cremlino.

Dice Helmut Schmidt: *«Se una delle due parti dovesse sentirsi inferiore all'altra, i negoziati probabilmente fallirebbero»*. Il giudizio dopo Reykjavik aveva un senso, ora, causa l'Irangate, ne ha un altro, contrario. Così Gorbaciov si trova improvvisamente in una posizione in qualche modo paradossale: deve misurare i danni che egli a sua volta può arrecare a Reagan. Infatti, Mosca si guarda bene dall'infierire. Neppure la stampa azzarda commenti, o riporta scarne notizie americane. L'unico giudizio di merito è affidato a Natta: la *Pravda*, in prima pagina, manipolando il suo ultimo discorso, gli fa dire che in Occidente è *«cresciuta la fiducia verso Reagan e i suoi seguaci»*.

Quando il caso Watergate era appena scoppiato, mi trovavo a Mosca. Nixon stava per arrivare nel suo ultimo viaggio presidenziale. Tutti i sovietici che incontravo, dall'alto funzionario al semplice attivista del partito, erano convinti e cercavano di convincermi che a Washington l'affare era stato congegnato per porre fine alle aperture di Nixon e Kissinger verso Breznev. Non capivano che una democrazia, per rispetto dei suoi principi, potesse giungere ad un tale grado di autolesionismo. Quindi l'obiettivo non poteva essere altro che Mosca.

Oggi probabilmente sono stupefatti che una menzogna possa scuotere un governo. Credono sempre che in politica è piuttosto la verità che fa male. Gorbaciov tenta appena un fidanzamento fra politica e verità, ma il vecchio matrimonio con la menzogna resiste.

Tuttavia stavolta l'Irangate non viene visto da Mosca come un attacco agli impegni di Reykjavik, i quali, oltretutto, col passare del tempo, diventano più precisi a Mosca e più evanescenti a Washington. L'unico nesso con i rapporti Usa-Urss viene indicato in una «preoccupazione» che Shevardnadze ha fatto trasmettere alle cancellerie: egli teme che ai circoli di destra americani *«sarebbe comodo un caos nell'arena internazionale, nella speranza che l'Urss lasci loro piena libertà d'azione, sbattendo la porta delle trattative»*. Mosca sembra invece intenzionata a non sbattere le porte, nemmeno di fronte alla sfida del 131° superbombardiere, alfiere del Salt-2.

Gorbaciov ha scelto la via della politica e della diplomazia, non quella della propaganda. Con quale disegno strategico? Accerchiare gli Usa, ma non isolarli, anzi fare di tutto per scongiurare il pericolo che gli americani riscoprano l'orgoglio dell'isolazionismo.

L'America arroccata in splendida solitudine altererebbe i livelli della sfida strategica, invece di abbassarli, punterebbe ad aumentare i vantaggi militari e tecnologici nei confronti dell'Urss e lascerebbe in fondo poco spazio ai tentativi di infiltrazione sovietica nell'area europea.

Negli alleati occidentali, semicoperti e semiscoperti, aumenterebbe la diffidenza verso le intenzioni storiche di Mosca. Questa diffidenza si attenua, come negli ultimi tempi, solo perché c'è la certezza che dietro le spalle esiste pur sempre la sponda americana.

Divisi: accerchiamento, non isolamento, in quanto Gorbaciov punterà senz'altro su una decisa dissociazione degli europei da Reagan e sull'eventuale risentimento che ciò potrà provocare nel Presidente colpito. Un'intenzione questa che traspare dall'uso della diagnosi di Natta, fatto dalla *Pravda*. Gorbaciov intravede la possibilità di accerchiare Reagan in coalizione con gli europei atlantici, scossi nella loro fiducia, e con il Terzo Mondo non allineato, tramite il pieno consenso espressogli da Gandhi. Con quale scopo?

Quello di indurre il Presidente americano a ritornare a Reykjavik e accettare le proposte d'accordo così come sono state formulate da Gorbaciov, in blocco. Sarebbe il modo per rimettere Reagan nella carreggiata dei grandi Presidenti: una prospettiva più promettente per Gorbaciov e per gli europei di quella di un Reagan che corre di apparire forte rifiutando il dialogo.

Per Gorbaciov sarebbero due mani perduti: di sfide insostenibili, anche all'interno, e di operazioni diplomatiche prive di un interlocutore qualificato. L'Irangate ha colpito Reagan. Ma può pur sempre rivelarsi un missile a due teste.

Franz Barbieri

S'accentua la polemica nel pentapartito, il psi parla di crisi

Visentini: non c'è motivo per dare il governo alla dc

«Perché rivendicare Palazzo Chigi se non si è lavorato bene nei singoli ministeri?» - Spadolini ripete il suo aut-aut: chiarire il quadro politico o il pri non assumerà impegni a scatola chiusa

ROMA — Craxi ripete che è necessario mantenere il controllo dei nervi, ma il giornale del psi *Avanti!* dichiara che *«si è aperta una crisi politica»*, riferendosi al Consiglio nazionale repubblicano e alle polemiche che si accentuano fra i partiti della maggioranza su tutti i fronti, comprese le ultime nomine per le presidenze delle Casse che rischiano di slittare ancora una volta. Spadolini venerdì aveva affermato: o il quadro politico si chiarisce in fretta o il pri non assumerà impegni di governo a scatola chiusa; e ieri Visentini è arrivato a porre in dubbio l'opportunità della staffetta tra un laico e un dc a Palazzo Chigi, e a criticare apertamente le incapacità degli attuali ministri democristiani. Questo suo giudizio, è ovvio, non farà piacere ai suoi colleghi di governo a rischio di accrescere la rissosità che è già sin troppo manifesta nell'esecutivo.

Durante i lavori del Consiglio nazionale repubblicano Spadolini ha chiesto al suo partito un mandato preciso di sottoporre ai partner della coalizione a cinque. Replicando a chi parlava di *«decisioni solo minacciate»*, ha affermato: *«C'è un'alternativa a ciò che ho detto: chiedere subito l'uscita del governo o proporre che non si tocchi nulla. Non accetto mandati confusi, non sto qui a scaldare seggiole. Dovete dirlo con chiarezza»*.

Polemico con la dc e i liberali l'intervento di Visentini. La conflittualità nel governo *«si va aggravando e potrebbe diventare non più ricomponibile»*, ha detto. Secondo un costume tutto italiano che *«vede la politica come spettacolo di quotidiani battibecchi»*, le difficoltà *«non vengono solo dalle opposizioni, ma dall'assenza di volontà politica e d'impegno di alcune forze della stessa maggioranza»*. Tanto che potrebbe non essere più possibile operare se manca una comune volontà. Allora, afferma il presidente pri, *«la nostra presenza politica nel governo sarebbe impossibile»*.

Secondo Visentini il sbagliato pensare che la staffetta di marzo, con un dc al posto di Craxi a Palazzo Chigi, possa risolvere tutto. Perché, si domanda, dovremmo preferire una presidenza dc a una laica? *«Noi — ha detto — non abbiamo preclusioni alla presidenza del Consiglio dc, anche se di presidenti la democrazia cristiana ne ha avuti molti»*. Eppure gli sembra eccessiva la richiesta della dc di avere la presidenza del Consiglio, in quanto ha più della metà dei dicasteri. *«Che cosa cambia per operare più e meglio avere Palazzo Chigi — si è chiesto — se non si è lavorato bene nei singoli ministeri?»*. E' una delle frasi più dure contro il governo di cui fa parte. Ha difeso la sua politica alle Finanze anche se (non per colpa sua) il problema dell'evasione *«è stato appena scalfito»* e ha detto che *«sono necessari provvedimenti molto più duri»*.

Dalla tribuna del Consiglio

r. b.

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

(A pagina 8 il servizio di *Ezio Mauro*)

«E io blocco le nomine»

Goria sulle polemiche nella maggioranza

ROMA — Allarmato per le polemiche nella maggioranza, il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha annunciato che potrebbe bloccare le ultime nomine per le banche, previste per il 3 dicembre. In polemica con Ciampi, che aveva invitato i partiti a nuove regole nelle designazioni, Goria ha affermato: «Le nomine deve farle il ministro del Tesoro. Nomini, e se sbaglia pagherà».

FILM SU MORO
VISTO CON DE MITA

ROMA — Il segretario della dc De Mita ha visto il film sul rapimento e l'assassinio di Aldo Moro insieme con un nostro giornalista. Questi i suoi commenti:

● «Guardando questo film, ho seguito Moro attraverso la sua tragedia umana, con il dubbio irrisolto se ci siamo comportati in modo giusto».

● «Allora non trovammo una via d'uscita. Ma m'è rimasto il tormento per una vita che non c'è più».

● «Rispettosa l'interpretazione di Volonté, ma all'attore fanno dire delle banalità». «Inverosimili le figure dei terroristi. Non è credibile lo scontro fra Br che vogliono salvare Moro e dc che lo vuole ammazzare».

● «L'analisi delle ragioni che portarono dalla contestazione alla lotta armata non è nemmeno accennata».

● «Non è vero che Fanfani era tutto per la trattativa... A parole tutti erano per la fermezza. Anche il psi propose uno "scambio di prigionieri", non il cedimento».

(A pagina 2 i servizi di Marcello Sorgi)

I laureati non sanno più scrivere

L'aria stantia del '68

L'assessorato all'Istruzione della Regione Lombardia ha fatto svolgere un'indagine su 2343 studenti del quarto anno di varie facoltà universitarie per sapere se ritengono d'essere migliorati, dopo la maturità, nel parlare e nello scrivere o fa uno dei due campi. Ne è risultato che hanno risposto di sì, per entrambi, dal 35 al 45 per cento degli studenti delle facoltà umanistiche (Legge, Scienze politiche, Lettere), e ha risposto di no quasi la stessa percentuale di quelli di Medicina, Scienze, Agraria, Farmacia e Veterinaria. Ma, mentre per le varie facoltà, dal 27 al 45 per cento hanno maturato di parlare meglio, solo l'1-2 per cento riconosce di scrivere meglio.

Sono generalizzabili tali risultati ottenuti su un campione ristretto? Sarebbe forse stato pure utile sapere di che tipo di maturità sono in possesso gli intervistati, poiché la capacità di migliorare lo scrivere e il parlare dipende anche dalla preparazione di base. Ma temo che se l'indagine fosse estesa da Milano a tutta l'Italia, le percentuali positive calerebbero e aumenterebbero le negative.

Il timore è basato sul fatto, pure messo in luce dall'indagine, che il 68 per cento degli stessi studenti non ha dovuto presentare, nei primi tre anni di corso, alcuna relazione scritta per i programmi seguiti e gli esami sostenuti; e si va da un minimo del 45 per cento degli studenti di Lettere ad un massimo dell'85 per cento di quelli di Medicina, ben fallonati dall'81 per cento degli studenti di Legge. Se i sessantottini francesi scrivevano sui muri che *«la libertà è il diritto al silenzio»*, la nostra università post-sessantottesca ha aggiunto una nuova libertà il non parlare: quella del non saper più scrivere.

Tra l'esame di maturità e la stesura della tesi di laurea, gran parte degli studenti italiani non prende più la penna in mano (o non si siede davanti ad una macchina per scrivere o ad un *word-processor*), anche quando si tratta di scrivere la tesi non sa come procedere. Qui posso aggiungere alle statistiche anche un'esperienza personale. Avendo sempre richiesto ai miei studenti di presentare una relazione scritta, su un tema concordato, prima di sostenere il colloquio di esame, diciotto anni fa mi si contestò questo «sfruttamento», da parte di una mentalità «rivoluzionaria».

Ed anche quando, passata l'ubriacatura, alcuni studenti chiesero con insistenza il ritorno alle tradizionali scritte, è rimasta tuttavia in molti la tendenza a seguire corsi paralleli per cui non vigeva questa mia arcaica richiesta. L'aria del '68 non è ancora del tutto cambiata. Si pensi a ciò ch'è capitato in Francia proprio in questi giorni. Di fronte ad un progetto ministeriale di un'università più selettiva non c'è stata soltanto l'ovvia protesta degli studenti: sono scesi in piazza anche molti docenti che amano la centralizzata uniformità burocratica.

Eppure ormai da più parti ci si accorge che un'università migliore può venire soltanto dall'autonomia dei singoli atenei, pur in un quadro giuridico uniforme, nella scelta dei docenti e dei programmi. E' un progetto, questo dell'autonomia, a cui, da noi come in Francia, ostano tante tensioni politiche; ma è un progetto che potrà un giorno attuarsi solo se prima nei docenti si risveglierà la coscienza e il gusto della propria autonomia didattica.

E' momento di cessato risveglio, di là dai fumi ideologici persistenti del passato, la convinzione che far migliorare i propri allievi nella tecnica dello scrivere è una garanzia per la loro formazione e la loro libertà.

Francesco Barone

(A pag. 11 il servizio di Claudio Altarocca)

«Panorama» pubblica i redditi degli organizzatori della marcia

Conti in tasca ai leader antifisco

TORINO — A una settimana dalla marcia dei 30 mila contro il fisco, *Panorama* pubblica le dichiarazioni dei redditi di alcuni esponenti del «movimento di liberazione fiscale» che ha organizzato la manifestazione. Immediata la reazione degli interessati: *«Vogliono intimidirci in vista delle prossime iniziative, ma non abbiamo nulla da temere»*. E da dichiarare? *«Se avessi compilato una denuncia infedele non mi sarei dato tanto da fare»* commenta Sergio Oddi, 38 anni, leader della marcia e primo nome nella lista di *Panorama*; nell'84 ha denunciato un reddito lordo di 7.221.000 lire e un imponibile di 3.967.000. Pochi per viverci. Spiega: *«Pubblico un giornaletto per propagandare idee, faccio tutto da solo e non per lucro ed è un miracolo che riesca a chiudere il bilancio in attivo»*. Altro? *«I miei redditi personali derivano da risparmi investiti a suo tempo in Cct e Bot sui quali pagherò il dovuto come da legge a cominciare dal prossimo anno. Vivo solo e modestamente. Ho ereditato un alloggio da mia madre e un altro l'ho acquistato sessant'anni fa per il quale pago regolarmente le tasse»*.

Dopo l'autodifesa, aggiunge: *«Immaginavo che qualcosa del genere succedesse. Evidentemente c'è chi vorrebbe attirci una questa pugnalata alla schiena non ci spaventa. Adesso sappiamo di aver fatto paura a qualcuno: bene, vuol dire che abbiamo ragione»*.

Nell'elenco c'è anche il dirigente Fiat Marcello Traversa: denuncia di 19.235.000 lire lorde. Commenta: *«E' il reddito relativo ai primi tre mesi dell'84, cioè gli stipendi percepiti fino al 31 marzo. Poi sono andato in pensione. Se avessero guardato bene avrebbero trovato come tassazione separata la cifra di 175 milioni, l'importo cioè della liquidazione dalla quale il fisco ha trattenuto una cinquantina di milioni»*.

Giovanni Manunta, impresario immobiliare, reddito lordo 5.814.000, imponibile: zero. Dice: *«Mai stato imprenditore. Gli affari andavano non male che anzi fa ho chiesto la cancellazione dall'albo degli agenti immobiliaristi. Ho quote in una piccola società immobiliare e ho redditi personali che mi consentono di vivere e tiri quali strappo le tasse. Comunque sono redditi che comunicherò a chi di dovere e non ai giornalisti, quando mi sarà chiesto per legge. Semmai è il fisco, ossia lo Stato che mi deve parecchio. Ero ufficiale e mi sono congedato nel '79: ho dovuto aspettare cinque anni per l'elenco la liquidazione e lo Stato non ha ancora definito la mia posizione pensionistica. Non mi sarei mai aspettato che ad una battaglia per la giustizia qualcuno rispondesse con attacchi personalizzati di stampo fascista»*.

Un ferroviario, Pierfrancesco Perogio: reddito lordo 28.763.000, imponibile 27.339.000. Tutto a posto? *«Ma come credono, che i ferrovieri guadagnino barche di soldi? Purtroppo i miei guadagni sono quelli, e dentro c'è anche la pensione di mia moglie che fa da segretaria in ufficio. Non ho ville, cavalli, tenute. Faccio la libera professione da dieci anni e sono partito da zero. Ho avuto in casa la finanza per tre settimane e dagli accertamenti non è risultato nulla di irregolare se non una minima questione formale»*.

Un avvocato, Franco Mirroglio, 48 anni, reddito lordo di 23.311.000, imponibile 20.540.000. Come si difende? *«E' la verità. Ho lo studio in periferia: 35 metri quadrati. Niente segretaria, batto personalmente le comparse. Questa vicenda mi incuriosisce e mi fa arrabbiare»*.

Per Gian Carlo Ferraro Caro, veterinario (ha denunciato un reddito lordo di 37.181.000 lire e un imponibile di 33.415.000), l'iniziativa *«è inqualificabile e intimidatoria. Se non avessi marciato nessuno si sarebbe occupato di me. Siamo di fronte ad un ricatto morale per impedire allo ponte di esprimere il proprio dissenso. Della dichiarazione fiscale sono responsabile davanti allo Stato e alla legge»*.

Tra i nomi indicati da Panorama ci sono anche quelli di Giovanna Garelli, professoressa, reddito 36.139.000, imponibile 28.671.000; Paolo Graziano, dirigente industriale, reddito e imponibile 20.840.000; Giuseppe Negro, imprenditore, 25.834.000.

Due economisti che hanno appoggiato il «movimento» torinese, Sergio Ricossa e Antonio Martino. Il primo: *«Era il minimo che ci si poteva aspettare come rappresaglia. Me lo davo per scontato. Ma non credano che basta pubblicare queste cose per fermare la protesta di milioni di persone. Iniziativa pericolosa: possono trasformare dei tranquilli cittadini in non perseguitati»*.

Martino: *«E' un artificio giornalistico della guerriglia ideologica quello di attaccare le intenzioni di chi sostiene idee diverse. Era un metodo praticato dagli stalinisti, che evidentemente ha fatto scuola»*.

«Questo tipo di indagine serve soltanto a soddisfare la curiosità della gente — conclude Gianni Marongiu, ordinario di diritto tributario all'università di Genova e relatore alla manifestazione di Torino —. *Ma con il problema della giustizia fiscale, sollevata in piazza, non c'entra proprio niente. Al tema di fondo sollevato a Torino non ci si può limitare a replicare che esistono gli evasori»*.

Pier Paolo Benedetto

■ Troppo smog Protestano i vigili di Firenze

FIRENZE — *«La misura è colma»*. E' questo lo slogan con cui i delegati di reparto dei vigili urbani di Firenze titolano una lettera inviata al sindaco Massimo Bogianckino, ai due vicesindaci, a diversi assessori e alle organizzazioni sindacali. A provocare *«malumore e risentimento»*, come scrivono testualmente i rappresentanti dei tutori del traffico, è la *«voluta inerzia dell'amministrazione comunale e l'incomprensibile silenzio dei sindacati aziendali»* su due problemi fondamentali: salute e salario.

«Attendiamo una serie di incontri» avvertono i delegati di reparto nella lettera per *«evitare esasperazioni che potrebbero nuocere nel corso delle prossime assemblee del corpo»*.

Il problema più sentito dai vigili è probabilmente l'inquinamento. Già nei giorni scorsi avevano rivolto un appello al sindaco denunciando che dopo mezz'ora di permanenza agli incroci più frequentati molti di loro cominciano ad accusare disturbi come lacrimazione, vomito, emicrania, irritazione delle vie respiratorie. Da qui la richiesta di turni che permettano un ricambio ogni trenta minuti

A Napoli (primo caso in Europa) è stato deciso il sesso in laboratorio su richiesta dei genitori, che volevano una bimba

E' nata Teresa, la figlia preordinata

Napoli. I coniugi Ferro con il dottor Magli, che ha curato il concepimento in provetta della bimba

NAPOLI — Si chiama Teresa, come la nonna paterna, e pesa due chili e 600 grammi. Ora è in un'incubatrice collocata nel nido di una clinica napoletana, dove è venuta alla luce alle 8,45 di ieri con un parto cesareo. Nonostante sia nata trenta giorni prima del previsto, infermiere e medici assicurano che verrà su vivace e intelligente. *«Spambetta e urla che è un piacere»*, dicono mentre decine di fotografi infagottati in camici asettici puntano gli obiettivi su quel neonato dagli occhi e dai capelli neri.

Teresa è destinata alla celebrità: il suo sesso, per la prima volta in Europa, è stato programmato in laboratorio su richiesta dei genitori. Achille Ferro, 33 anni, marittimo, e Giuseppina Spina, 29 anni, entrambi di Torre del Greco. *«Il prossimo sarà maschio, poi se avremo tanti altri»*, commenta raggiante Achille Ferro, mentre nella hall di un grande albergo del lungomare il giovane ginecologo Raffaele Magli, che ha felicemente portato a termine l'esperimento, tenta di spiegare nel modo più semplice possibile come anche in Italia, oltre che in Giappone e negli Usa, si sia riusciti a selezionare in laboratorio il sesso di un essere umano prima del concepimento.

«Teresa — dice — *è il frutto di due anni di lavoro intenso, svolto a fianco di grandi scienziati da un'équipe di cui faccio parte e che, purtroppo, non ha ricevuto alcun aiuto dalle strutture pubbliche, assolutamente insufficienti a favorire la ricerca e il progresso della scienza»*.

Quando i coniugi Ferro varcarono la soglia dello studio del medico erano disperati, racconta il ginecologo. *«Da sette anni non riuscivano ad avere figli a causa della sterilità della signora. Mi dissero che erano pronti ad avere un bambino in provetta, ma aggiunsero che avrebbero tanto desiderato una femmina. C'erano gravi problemi di carattere psicologico, tentai di accontentarli»*.

Il 27 marzo scorso, l'équipe del dott. Magli entrò in azione con un metodo già sperimentato negli Usa, in seguito agli studi del biologo Ronald Eriksson, e in Giappone. Attraverso la centrifugazione e il filtraggio delle sperma fu possibile separare i cromosomi «x» femminili, più pesanti, da quelli «y», maschili, meno densi e più veloci. *«Una volta ottenuta la separazione* — spiega il dott. Magli — *combinammo gli spermatozoi con cromosomi femminili con l'ovulo precedentemente prelevato dalla donna. Quindi procedemmo all'inserto nel grembo materno»*.

Il medico assicura che la gravidanza ha avuto un decorso del tutto regolare fino a due giorni fa, quando a causa di una banale complicazione si è reso necessario sottoporre Giuseppina Spina, incinta di otto mesi, al taglio cesareo. *«La bimba è nata un mese prima del previsto, ma le sue condizioni sono eccellenti»*, spiega subito il dottor Magli, che annuncia la prossima nascita di altre due bambine come Teresa.

«So perfettamente che questa vicenda provocherà anche aspre critiche, ma è altrettanto vero che abbiamo fatto un importantissimo passo in avanti nella scienza dell'evoluzione. Oggi le probabilità di riuscita della programmazione del sesso non superano il 75 per cento. Un primato raggiunto negli Usa. Fra breve la nostra équipe porterà a termine una serie di elaborazioni dei metodi già sperimentati, che innalzerà le possibilità di successo al 90-91 per cento».

Per Raffaele Magli, le conseguenze della manipolazione dei cromosomi del sesso non possono che essere positive per il genere umano. Sostiene che i progressi in questo campo sono indispensabili per limitare l'insorgere di numerose malattie ereditarie. Un esempio: se in famiglia c'è qualcuno affetto da emofilia, una grave malattia ereditaria che si trasmette esclusivamente attraverso il maschio, sarà meglio «programmare» una femmina.

«Sono concetti, questi, difficili da assimilare ma importantissimi per una corretta pianificazione sanitaria — spiega il ginecologo —, *se il medico si fermasse dinanzi alle possibili polemiche di ordine etico sarebbe la fine del progresso. E poi, parliamoci chiaro: i tempi cambiano, così anche i valori morali»*.

Le prime riserve di natura morale sono state espresse da monsignor Elio Sgreccia, direttore del centro di bioetica dell'Università cattolica del Sacro Cuore. *«Il primo riguarda globalmente* — dice — *la tecnica della fecondazione in vitro. Vorrei sapere quanti embrioni sono andati perduti nel contesto di questa nascita manipolata. Poi l'altra grave riserva: la selezione. Oggi si seleziona il sesso, domani potrebbe essere selezionata la statura o altra qualità fisica. Tutto ciò va contro il principio della intangibilità della vita fisica dell'uomo»*.

Fulvio Milone

Abbiamo visto con il segretario dc il film sul rapimento e l'uccisione dello statista

De Mita: i miei dubbi per Moro

«La linea della fermezza prevalse anche per mancanza di alternative in quei momenti di panico» - «Ho il tormento per una vita che non c'è più» - «Rispettosa» l'interpretazione di Volontè - «I br passano per buoni, come se Moro l'avessimo ucciso noi» - Nella scena dell'omicidio, De Mita si copre il viso con le mani

ROMA — *«All'inizio forse ero condizionato da tutte le polemiche di questi giorni. Poi, guardando questo film, ho seguito Moro attraverso la sua tragedia umana, con il dubbio irrisolto se ci siamo comportati in modo giusto. Non mi sentirei di dire che non c'era altro da fare oltre a resistere o trattare. Allora non trovammo una via d'uscita. Ma m'è rimasto il tormento per una vita che non c'è più»*. Emozionato, pallido, visibilmente colpito, Ciriaco De Mita si passa le mani sugli occhi e comincia a riflettere. Siamo andati con lui a vedere «Il caso Moro», il film che scarica sulla dc e sul governo di allora la responsabilità della morte dello statista, per cogliere otto anni dopo le reazioni democristiane alla prima discussa raffigurazione di quella tragedia.

De Mita è rimasto zitto, attonito davanti alle prime scene, sussultando al crepitio dei mitra nel momento del sequestro. Di quella mattina, sottovoce ricorda *«la paura di tutti. Ero a casa, fu Martella a telefonare. Mi disse: "Stai attento, lo hanno preso ma non si capisce cosa ancora può accadere"»*. Si temevano *«una rivoluzione, un colpo di Stato»*, conferma Martella. E in quei primi momenti tante cose potevano farlo pensare.

«Alla Camera arrivavano solo informazioni confuse — riprende De Mita —, *dicevano che Moro era ferito in ospedale. A Palazzo Chigi si parlava dei terroristi come organizzazione diffusa, ramificata, efficientissima. Nessuno credeva che fossero italiani»*. Nella sede della Presidenza del Consiglio si decide in fretta che il governo di solidarietà nazionale si presenti subito in Parlamento a chiedere la fiducia per entrare nella pienezza dei poteri.

Ma nel film non c'è nulla della confusione e paura di quel giorno. La «linea della fermezza» scatta subito in una dichiarazione di Andreotti presidente del Consiglio, con Berlinguer e Pecchioli che spingono in questo senso da dietro le quinte.

«Sembra una decisione limitata a pochi cinici uomini di governo — commenta il leader dc — *come se non ci fosse stata una risposta del Paese. Le piazze si riempirono, ci furono manifestazioni in tutta Italia, un invito generale a non cedere»*.

«E una vera scelta forse non fu mai fatta — De Mita insiste, guardando nello schermo i volti straordinariamente «veri», quasi caricature dei suoi amici di partito, Zaccagnini incerto, Cossiga duro, Andreotti gelido —. *La verità è che in linea della fermezza prevalse nei fatti per mancanza di alternative in quei momenti di panico e di sbandamento. Nessuno a priori era contro la trattativa, ma non c'erano prove che potesse portare a qualche risultato. E quando dopo la prima lettera di Moro ci riunimmo alla Camilluccia, lo come tutti ragionando dissi: fermezza. Poi la macchina ebbe una crisi terribile: mi chiedevo se avevo il diritto di decidere della vita di un uomo»*.

Otto anni dopo quel dubbio è rimasto e nel frattempo si è trattato per D'Urso, per Cirillo, Ciro perfino gli Usa trattano con il terrorismo arabo. Certo c'è meno «fermezza». *«Ma una discussione posta in termini di resa dello Stato non c'è più presentata. Anche oggi sarebbe inaccettabile»*.

Nella «prigione del popolo» delle Br Moro-Volontè è ferito, debole, indifeso; è tragico il crescendo della sua sofferenza. De Mita si concentra tutte le volte che il protagonista è solo sullo schermo, sembra riconoscerlo. Moro era così? *«Il Moro di Volontè gli s'avvicina, specie nel modo di muoversi e in certi atteggiamenti. E' suo il linguaggio delle lettere, complesso, dialogante, articolato. Ma proprio per questo risaltano le banalità che gli hanno messo in bocca, certi giudizi netti che Moro non avrebbe mai avuto»*. Nell'insieme De Mita trova «rispettosa» l'interpretazione di Volontè.

«Inverosimili» sono semmai le figure dei terroristi, *«come portati da un senso del dovere a fare quel che fanno. Tutti "buoni", tutti affezionati alla vittima che poi, giocoforza, dovranno sacrificare. Tutti saranno arrestati e condannati, mentre "i veri colpevoli" restano fuori. Via, non è credibile, non è accettabile lo scontro fra Br che vogliono salvare Moro e dc che lo vuole ammazzare. L'unità delle ragioni che portarono dalla contestazione alla lotta armata non è nemmeno accennata. C'è solo il tentativo di adattare una storia a una tesi precostituita»*.

Ecco Eleonora Moro, la figlia Maria Fida, *«l'adorato»* nipotino Luca; ed ecco Zaccagnini lasciato fuori di casa Moro quando viene a portare le condoglianze. La rottura fra la famiglia dello statista e il partito *«fu inevitabile in quel momento, con la dc schierata per la fermezza e i familiari che parlavano di Stato disumano»*. E laticoso, *«delicatissimo»* il riavvicinamento, voluto da De Mita e riuscito solo da qualche anno. *«Maria Fida era tornata da un viaggio attraverso l'Italia colpita dall'amore per il padre dimostrato dalla periferia del partito. Mi venne a trovare, ne parlammo. Poi ho visto anche la vedova. La "pace" fra noi ora è fondata sul rispetto reciproco»*.

Cosa pensa De Mita degli altri personaggi del film? Di Parlani dice che *«non è vero che fosse tutto per la trattativa e contro il partito. Come altri, cercava una strada che non si trovò. Il desiderio di salvare Moro era fortissimo. Ricordo lunghe nottate di discussione con Misasi. Ma alla fine non si approdava mai a nulla»*. Dei socialisti del «partito della trattativa» parla malvolentieri: *«A parole, tutti erano per la fermezza. Anche il più proposo uno "scambio di prigionieri", non il cedimento»*.

Di Berlinguer ha qualche nostalgia *«perché come per Moro era possibile prevederne giudizi e ragionamenti senza seguirli di volta in volta. Pochi sanno che era anche spiritoso: "Ringrazia Iddio che sono l'unico sardo non vendicativo", mi disse una volta. Quand'è morto ho sofferto»*.

E il ricordo della solidarietà nazionale, che appare sullo schermo con un sfondo inquietante di P2? Qui De Mita rimpianti non ne ha, ma neppure ricordi negativi: *«Non ho mai smesso di credere al valore dell'unità. Non ho mai pensato che si possa uscire dalle difficoltà senza rafforzare le ragioni dell'unità. Se quella forma di governo è morta, direi che non è morta quella politica»*.

Al dunque, questo film che a De Mita non è piaciuto certamente lo ha fatto riflettere. Fino a indignarsi? *«No, io non m'indigno mai, piuttosto cerco di capire. E credo che la forma migliore per far emergere la stupidità sia far parlare l'interlocutore»*. *«Forse»* De Mita manderà i suoi figli a vederlo, o *«forse solo la figlia maggiore»* perché il figlio ha sofferto moltissimo la tragedia di Moro e ancora oggi, quando il padre tarda la sera, nell'attesa si allarma.

Perché allora tanta sorpresa, tanto scandalo democristiano davanti a un film sull'epilogo degli anni di piombo? *«Perché contiene una tesi che ci offende e perché ognuno ha una diversa sensibilità. Io sono stato contrario al sequestro della pellicola. Del racconto ho seguito solo la vicenda umana, non quella politica, lasciando scorrere le distorsioni come si fa in tv per la pubblicità. E non nego l'utilità di un film negli anni di piombo: però morirei di cercasse di capirli, non di giustificarli e di rimuoverli»*.

Ora sullo schermo Moro-Volontè si adagia nel bagagliaio della *Renault*, si piega, si copre alla meno peggio con un vecchio *plaid*. Una mano anonima spara gli ultimi colpi. De Mita si copre il viso con le mani e resta così a lungo anche dopo che le luci si sono accese.

Marcello Sorgi

Roma. Il segretario democristiano Ciriaco De Mita (Tel.)

L'allora vicesegretario psi era per la trattativa

Signorile: non riuscimmo a trovare un interlocutore

ROMA — Nel film «Il caso Moro» Claudio Signorile (che nel '78 era vicesegretario del psi) incarna il «partito della trattativa». Lo si vede affannarsi, correre dietro al leader dell'autonomia Franco Piperno, cercare di convincere Fanfani. Ma tutto in un'atmosfera incerta e confusa e alla fine senza risultati.

— Fu davvero così approssimativo il tentativo di rompere il «fronte della fermezza» e aprire una trattativa con le Br?

«In quel film tutto è esagerato e confuso — risponde Signorile, oggi ministro dei Trasporti —; anche la parte che mi riguarda è caricaturale. Però va riconosciuto che quella che impropriamente è chiamata linea della trattativa otto anni fa si sviluppò molto alla cieca».

— Al punto da farci cercare per strada — come il film descrive — contatti con presunti emissari dei terroristi o da sperare in una grazia o una detenzia senza sapere se effettivamente sarebbe venuta?

«Non c'era niente di certo. Ancora oggi io non sono sicuro che Piperno sia effettivamente riuscito a mettersi in contatto con elementi contigui a quelli che avevano Moro in mano. Né si capiva se l'ipotesi dello scambio uno-contro-uno, che si sarebbe dovuta realizzare con un "gesto unilaterale" di clemenza, era realizzabile. Il film per forza di cose salta molti passaggi: ma non si allontana troppo dall'atmosfera gommosa in cui tutto si svolgeva. Alla fine fu soprattutto questione di tempi: le Brigate rosse uccisero Moro proprio quando una breccia sembrava aprirsi nel fronte della fermezza. Furono 55 giorni lunghissimi: se ci fosse stata una volontà politica comune magari molti ostacoli avrebbero potuto essere superati».

— Sta dicendo che Moro poteva essere salvato?

«No, questo non me la sento di dirlo. Dico che molti ostacoli burocratici, molte pastoie potevano essere aggirate con minor difficoltà. Però non sono in grado di dire se sarebbe servito. Perché in effetti noi non trattammo: mancarono di trattare senza trovare interlocutori».

— Perché allora in giorni così difficili fu scontro con i partiti della «fermezza»?

«Perché anche quella della cosiddetta fermezza era una non-linea. Era l'immobilismo giustificato politicamente. Moro era stato rapito, poi condannato a morte, e l'unica risposta dello Stato era star fermo!».

— In realtà tutto l'apparato investigativo era mobilitato.

«Beh, su questo ci sarebbe molto da dire, molto da andare a verificare. Sì, la prigione di Moro fu cercata, ma non individuata. E sempre fu rifiutata l'idea di stabilire un contatto, trovare un tramite. Noi lo chiedevamo e ci si rispondeva che non c'era e era impossibile. Ma davvero i servizi segreti non avevano un infiltrato negli ambienti dell'eversione? Eppure, anni dopo, il terrorismo fu sconfitto con i pentiti, mai stabilendo contatti con le frange più deboli».

— Nel film invece il «contatto» si dà per stabilito, la trattativa in corso, il risultato quasi a portata di mano. Sembra quasi — paradossalmente — che i terroristi siano «costretti» a uccidere Moro. Lei è d'accordo?

«Francamente no: mi pare una semplificazione. Efficace forse, perché poi alla fine fa riflettere. Ma non vera. L'unica cosa vera è la divisione fra partiti della "fermezza" e quello della trattativa. Fra quelli che pensavano che lo Stato, la democrazia dovevano difendersi e quelli che li consideravamo abbastanza solidi per cercare altre strade contro il terrorismo».

m. so.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Elezioni, sport nazionale

Segnali sempre più inquietanti e diffusi sottolineano quello che viene chiamato lo «sfilacciamento» della situazione politica, cioè un pentapartito che sopravvive a se stesso, tenuto insieme soltanto da una sorta di ineluttabilità fatalistica (in realtà, dalla totale mancanza di alternative praticabili).

Quella che settimane fa pronosticavo, in veste di isolato profeta di sventure, come una morte precoce della legislatura, adesso sta entrando nella sfera del comune comune a tutti gli addetti ai lavori. Se ben pochi la ammettono, è perché si tratta di un esito impopolare e squalificante, che si ripete ormai come un'abitudine e sottolinea la crisi permanente del nostro sistema politico, un'anemia perniciosa della democrazia. Ma tutti sanno che l'evento è ormai prossimo, sicché il problema non sembra più quello di evitarlo, ma di mettere bene in chiaro chi la colpa è di qualcun altro.

Tutti i partiti sostengono che lo scioglimento delle Camere sarebbe una iattura e sembrano in allarme, trepidanti e insicuri, di fronte all'idea di elezioni anticipate. Soltanto Craxi, con grinta dura, conta di trarne beneficio e si comporta di conseguenza. Il ragionamento è lineare: la logica dell'«alternanza», il patto della «staffetta» sono parole al vento, firme false; l'interesse, la sola ragione che governa la lotta politica, esclude un abbandono indolore del seggio di Palazzo Chigi. Non sono più tempi, forse, in cui la presidenza del Consiglio possa manipolare direttamente le elezioni, concedendo tabaccherie e banchi lotto ai procacciatori di voti; ma sono pur sempre tempi in cui il prestigio di una carica eminente esercita un fascino e attizza speranze di protezioni e benefici. Invece, i meriti acquisiti in anni di guida del governo vengono presto dimenticati: di Pertini, ieri idolatrato da legioni di italiani, quasi più nessuno si ricorda.

E poi, con un po' di tempo per riflettere a mente serena, magari qualcuno potrebbe tentare un bilancio serio del dare e dell'avere, per concludere che nel quadriennio si è piuttosto temporeggiato che governato. L'evento più innovatore e positivo, cioè il raffreddamento della scala mobile, non fu che la presa d'atto del mutamento radicale delle relazioni industriali, di cui la marcia torinese dei 40 mila fu solo un sintomo di superficie.

Il calo dell'inflazione è stato il prodotto di una congiuntura internazionale eccezionalmente favorevole, della caduta del dollaro, del crollo dei prezzi del petrolio; per parte nostra non abbiamo sfruttato l'occasione al meglio e il disavanzo della finanza pubblica ha continuato a crescere paurosamente. Sul contenimento della spesa e sul blocco delle assunzioni si sono firmati impegni solenni, subito violati o disattesi. La Previdenza Sociale e le pensioni sono in stato preagonico e vengono curate con pattine calde: il prelievo sui salari è massiccio, il beneficio per gli utenti irrisorio. Ogni anno che passa la situazione si aggrava e i lavoratori più giovani presto pagheranno oltre metà del loro lavoro per assistere, giunti all'età pensionabile, al collasso del sistema.

E' contraddizione insanata chiedere alla medicina di prorarre la nostra vita verso l'ostinata e rifiutare di lavorare fino a 63 anni (oltretutto, i pensionati precoci muoiono presto per inerzia mentale). Così il Servizio sanitario è diventato campo di battaglia per la partitocrazia, trionfo dell'incompetenza, mortificazione della professione medica e pozzo senza fondo di risorse sperperate. Così il condono edilizio, clamorosa sconfitta dello Stato di diritto, con le sue moratorie compiacenti ha attivato una miriade di nuovi abusi, confermando l'opinione trista che i disonesti ci guadagnano sempre e che rispettare le leggi è da sciocchi.

Così la politica estera è stata un groviglio di contraddizioni, compromessi, bassi servizi e fallimenti, col risultato finale di trovarci nel mirino dei terroristi e di aspettarci che Khomeini dichiari guerra a Pippo Baudo. Intanto la disoccupazione comincia a crescere, grandi città come Napoli e Palermo sono sull'orlo del collasso, mafia e camorra sembrano inattaccabili, i servizi pubblici sono sotto il livello della decenza, il Paese che lavora, studia, inventa, produce, deve reggere sulle spalle questa carcassa enorme e molliccia di parassitismo, privilegi, abusi, connivenze e ruberie, che rischia di soffocarlo.

Non è dunque un bilancio trionfale quello che potrà venir presentato agli elettori, mentre rappresentanti di partiti della maggioranza promuovono assurdi referendum contro i loro alleati, o marciano alla testa di oceanici cortei contro la politica tributaria del governo di cui fanno parte. Sicché, delle due l'una: o la classe politica italiana è vittima di una dilagante schizofrenia, o tutto si spiega con il solito clima di rissa pre-elettorale.

Oggi come oggi, ogni parola, ogni gesto sono solo più in funzione del prossimo voto popolare. Anche se a marzo, mostrando esemplare lealtà, Craxi dovesse tornare alla segreteria del suo partito, un nuovo governo non avrebbe vita lunga. Basterà squalificarlo con la presenza di ministri di seconda scelta o addirittura centinaia di progetti titanici e impossibili per poi denunciare al Paese il suo vergognoso fallimento. Le elezioni anticipate non sarebbero più colpa di chi le vuole, ma di tutti.

Dunque le trappole che l'on. Martelli va disseminando sul terreno con zelante maestria non sono solo per i topi. De Mita parla poco, incassa qualche colpo, non si scompone, «abbozza» come dicono a Roma. Se che, dopo la pausa buriana, bisognerà pure ricomporre i cocci, venire a patti, trattare. Se le cose dovessero andare come egli spera, in quell'occasione presenterà il conto.

UN NUOVO DINOSAURO

Londra. Tre esperti del Museo britannico di storia naturale mostrano i resti di un nuovo tipo di dinosauro. Le ossa appartenevano a un Baryonyx Walkeri, vissuto 124 milioni d'anni fa, che è stato ritrovato nel Surrey nel 1983 ma catalogato solo in questi giorni

L'inflazione a novembre al 4,7%, un confronto con l'Europa

Ma siamo lontano dai migliori

ROMA — L'Istituto centrale di statistica ha confermato ieri i dati anticipati alcuni giorni fa dai Comuni-guida: a novembre l'inflazione è scesa al 4,7%, contro il 5,1% di ottobre; (nel novembre '85 era all'8,6%). Nel corso del mese l'aumento dei prezzi al consumo è stato dello 0,4%.

Mentre i bollettini di guerra annunciavano la cacciata dell'inflazione dietro la linea del 5%, i giornali dovevano registrare un'altra notizia: il nuovo record storico raggiunto dalla quotazione del marco tedesco. La maggiore evidenza con la quale è stato riferito il primo evento ha più di una giustificazione poiché la lotta alla crescita dei costi e dei prezzi è intrisa, soprattutto nella esperienza italiana, di contenuti politici, sociali, psicologici, tutti da assumere un valore in sé. Per questo la vittoria riportata su quella linea del 5% ha meritato la celebrazione da parte del presidente del Consiglio in persona il quale, non senza enfasi, ha ricordato come fosse stato necessario pazientare ben diciassette anni per rivedere l'inflazione al di sotto di quel livello.

Ma per quanto emblematico possa essere, il livello dell'inflazione non ha un valore intrinseco: è quello che gli economisti chiamano un obiettivo intermedio, ossia una condizione necessaria, ma non sufficiente, per il conseguimento degli obiettivi finali. Sono obiettivi finali l'aumento della produzione di beni e servizi, la conquista di nuove posizioni sul mercato internazionale, la creazione di nuovi posti di lavoro a condizioni economiche (non quella, per intenderci, che seguirà alle deroghe generosamente concesse da Palazzo Chigi al blocco delle assunzioni nel settore pubblico), l'aumento del livello di benessere.

La contraddizione tra i successi contro l'inflazione e lo stallo sugli altri fronti si spiega così quanto sta avvenendo negli altri Paesi. La nostra situazione è migliorata, certo, ma le distanze relative non si sono ridotte, ed è questo che conta. Rispetto a quella tedesca, la nostra inflazione è ancora superiore di sette punti; di tre-quattro è superiore a quella francese. Nei loro confronti stiamo perdendo posizioni, tant'è vero che, se depurassimo la bilancia commerciale dagli effetti del petrolio a buon mercato, la situazione che ne risulterebbe sarebbe un preoccupante peggioramento.

Se l'economia mantiene un buon dinamismo lo si deve esclusivamente alla domanda interna e, più specificamente, alla crescita del potere d'acquisto delle famiglie. E' un fattore, questo, che per brevi periodi agisce da tonico, ma poi diventa presto una debilitante droga perché alimenta le importazioni senza rafforzare proporzionalmente le esportazioni.

Il record del marco avverte che ciò si sta ripetendo. Avverte che i margini di oscillazione dei cambi intercomunitari stanno faticando ad assorbire le differenze di inflazione e di competitività che si sono ristabilite tra i sistemi economici europei. Avverte che un riallineamento dei cambi potrebbe rendersi necessario e fin d'ora potrebbe essere opportuno per evitare che quelle differenze si traducano in un ulteriore peggioramento delle esportazioni e, quindi, debbano essere sopportate dall'economia produttiva. Avverte, in definitiva, che quella vinta sull'inflazione è solo una battaglia, non la guerra.

E poi: ma è davvero vinta questa battaglia? Se effettivamente lo fosse, la politica del cambio non sarebbe nuovamente costretta a dibattersi nell'angosciosa scelta tra difesa dell'attività produttiva e contenimento dell'inflazione. Due obiettivi che, malgrado tutto, non siamo ancora riusciti a conciliare.

Alfredo Recanatesi

A Palazzolo sull'Oglio confessa il colpevole

Ucciso un cigno reale

PALAZZOLO SULL'OGLIO (Brescia) — Il colpevole ha confessato subito e si dispera: *«Sì, è vero, quel cigno reale l'ho ammazzato io. Mi giuro, non volevo, non l'ho fatto apposta...»*, si spiega Salvatore Coppola, cinquantenne napoletano, pacifista, da dieci anni bidello alla scuola media Martin Luther King. A Coppola hanno sequestrato il fucile, ritirato la licenza di caccia e l'hanno multato per due milioni. *«Non è giusto* — protesta lui —, *io quel cigno lo conoscevo, non volevo farglì male. La verità è che mi hanno imbrogliato, e io mi chi ha fatto la spiata»*.

L'assessore Alessandro Sala, che è anche presidente della sezione cacciatori di Palazzolo, ha rilasciato dichiarazioni assai severe. Cigni reali e oche sguazzano nell'Oglio da quando il Comune ha deciso di ricreare *«una vera e propria oasi di pace per acquatici»*. Cigni e oche, però, fanno spesso la fine peggiore: o rapiti o impallinati.

L'assessore Sala accusa: *«Atti come questo sono un vero e proprio insulto. Non tollero che si rovini con atti così spregiudicati quanto la locale sezione cacciatori sta programmando per la salvaguardia del territorio»*.

Ecco che *«la Federcaccia di Palazzolo si dissocia»* dal bidello Coppola, definito addirittura *«uno tanto poco preparato a svolgere uno sport che esige rispetto»*. All'inizio della settimana un altro cigno reale aveva fatto la stessa fine. Pochi giorni prima era sparita un'oca cignoide.

Mano pesante, dunque, contro Salvatore Coppola: *«Certamente, d'intesa con l'amministrazione comunale provvederemo a salvaguardare, con relativo risarcimento da parte del nostro sprovveduto cacciatore, quanto in termini economici ci costa l'acquisto di questi acquatici per l'oasi»*.

E lui, Coppola, come risponde? Si mostra avvilito, racconta quella che chiama *«la mia sfortuna»*. Dice che *«tutte le mattine, prima di andare a scuola, mio figlio dà da mangiare ai cigni reali. Li conosco bene e gli voglio bene. Per due volte, come su il guardacaccia Costa, mi ero preoccupato per loro: si stavano allontanando troppo... Ed ero andato io ad avvisare il guardacaccia. Adesso vogliono farmi pagare come uno che uccide i cigni, ma ho sempre rispettato tutte le leggi e tutte le regole, io!»*.

Giovedì mattina a scuola sono arrivati i carabinieri. E Coppola ha ammesso subito. *«Ero andato a caccia e ho visto un uccello alzarsi a pochi metri. Ho sparato e l'uccello è caduto nel fiume. Ho chiesto a una barca di aiutarmi a recuperarlo. Quelli della barca, quando ci siamo accorti che era un cigno, mi hanno detto di stare zitto altrimenti passano guai. Io volevo andare subito dal guardacaccia, ma loro hanno insistito. Poi sono andati dai carabinieri»*. Coppola si dispera, ma l'assessore è irremovibile: non si può scambiare un cigno per un uccello.

Visentini, non c'è motivo

(Segue dalla 1ª pagina)

nazionale, Visentini ha poi accusato i liberali di essere i primi a concorrere nella «politica divaricante» per il pentapartito. Ha contestato l'adesione pli alla marcia antifisco di Torino: *«I liberali cercano voti. Certo non presentano bilanci importanti nell'azione di governo... Non credo comunque che l'associarsi alla protesta porti molti voti al pli»*.

Secca la replica liberale. In una nota di segreteria diffusa alla Camera, si rivendica, anche come partito di governo, il *«dovere di rivolgersi all'esterno partecipando a esperimenti e a denunce che alimentano una democrazia dinamica»*. *«Ieri i repubblicani hanno marciato con i quadri e non per questo hanno chiesto le dimissioni del ministro del Lavoro* — si afferma —. *Oggi noi aderiamo alle manifestazioni fiscali per modificare il sistema impositivo che trovo nello stesso Visentini uno spietato accusatore e sul quale non esistono monopoli»*. Il pentapartito è anche in pericolo perché gli si mettono addosso *«tensioni inaccettate»*. *«Se comunque si ipotizzano progetti nuovi su tempi, modi e candidature per Palazzo Chigi, vorremmo saperli subito e non a sorpresa»*, conclude il pli.

Anche il segretario del psdi Nicolazzi condanna in un articolo sull'*Umanità*, la politica miope di quanti lavorano per le elezioni anticipate. *«Si agitano* — sostiene — *al solo scopo di rafforzare la propria posizione»* con l'unico risultato di allargare il distacco tra istituzioni e società.

r. b.

■ Liberato medico ha pagato 700 milioni

CATANZARO — Il dottor Pantano Salerno, di 61 anni, otorinolaringoiatra, sequestrato a Stignano (Reggio Calabria) il 12 luglio scorso, è stato liberato ieri sera a Isca sullo Ionio, un centro a 60 chilometri da Catanzaro.

Salerno è stato ritrovato da una pattuglia di carabinieri della compagnia di Soverato mentre girovagava nel paese alla ricerca di un telefono. E' stato soccorso e portato a Soverato, nella caserma in cui ha sede il comando compagnia dei carabinieri, dove ha potuto rifocillarsi.

Il professionista ha raccontato di essere stato liberato intorno alle 21,30. Aveva lasciato la prigione, nella quale era stato tenuto segregato, qualche ora prima insieme con un gruppo di sequestratori. Dapprima aveva percorso un lungo tratto a piedi in una zona impervia di montagna. Quindi, raggiunta una strada interpoderale, era stato fatto salire su un'automobile e quindi accompagnato ad Isca sullo Ionio.

Le sue condizioni sono complessivamente buone, anche se è apparso sciupato, con la barba lunga e gli abiti consumati. Per la liberazione la famiglia del sequestrato avrebbe pagato un riscatto di circa 700 milioni di lire.

Nelle ultime settimane c'era stata, secondo quanto si è appreso, una serie di frequenti contatti tra la moglie di Salerno, che ha condotto le trattative in prima persona, ed i sequestratori del professionista.

FOGLI DI BLOC-NOTES

Hussein e le bufere

«E' *stato uno shock per me. Il Congresso degli Stati Uniti ha sempre rifiutato forniture di armi alla Giordania per il timore che cadessero nelle mani dei terroristi... Eppure noi siamo un baluardo per l'Occidente*».

Re Hussein deplora l'invio di armi americane all'Iran, «*il massimo responsabile del terrorismo*», con voce sommessa, talvolta perfino inafferrabile, senza enfasi. La sua educazione inglese lo ha vaccinato contro ogni forma di retorica.

La villa, dove mi ha invitato a colazione, è modesta; nessuno scenario da *Mille e una notte*, come in Arabia Saudita. La Giordania non ha petrolio; il novanta per cento del suo territorio è desertico (e la Cisgiordania, la parte occupata da Israele, le toglie quasi la metà di quello arabile).

L'economia è scabra e povera, come il paesaggio della capitale, Amman, che ricorda per tanti aspetti Gerusalemme. Una Gerusalemme meno aspra, più dolce e conciliante.

IN materia di terrorismo, il Re è un esperto. Contende al marocchino Hassan II, l'altro discendente di Maometto, con qualche pretesa di esclusiva o di monopolio in più, il primato dei «salvataggi» da colpi di Stato interni ed esterni: una volta mercé i paracadutisti britannici, altre volte mercé il suo personale coraggio o le sue disperate iniziative (il «settembre nero», per esempio).

La Giordania è uno Stato fondato su un miracoloso equilibrio. Metà beduini, metà palestinesi. Me lo ricorda il primo ministro; me lo ricorda il comandante in capo delle forze armate (tutto, anche i soldati, anche le caserme, in stile britannico).

I governanti rifiutano percentuali o peggio ancora contrapposizioni (come, in Marocco, fra arabi e berberi). Il sovrano è beduino, la dinastia discende dai nomadi del deserto. Ma Amman, che toccava appena i 30 mila abitanti nel '48 (e i 15 mila nel '22), sfiora adesso il milione e mezzo di abitanti, la metà dello Stato. E quanti palestinesi! Immigrati dopo la guerra del '67 e prima!

«TRANSGIORDANIA». E' il nome che ci colpì nella nostra infanzia: negli atlanti geografici e nei libri di storia. Uno Stato non piccolo rispetto a una popolazione minuscola: trecentomila abitanti, a poco più, prima della seconda guerra mondiale, tutti o quasi nomadi.

Uno Stato più di facciata che di sostanza. Emirato, principato: difficile a ricordare, per un candidato agli esami di quinta ginnasio. Con un mandato britannico legato a quello della Palestina. Ma non diretto, secondario, derivato (sarà regno solo nel 1946, e quasi a compenso della fedeltà filobritannica e antisionista).

L'unico dato che appariva chiaro a un ragazzo degli anni '39 o '40: il protettorato inglese, la rigida sfera di influenza britannica. E a chi voleva fondere storia e avventura, emergeva sullo sfondo — con poche e difficili fonti — la figura leggendaria del colonnello Lawrence, molto prima che fosse immortalata sugli schermi da Peter O'Toole.

La «legione araba», inventata dagli inglesi (strumento militare che avrebbe resistito al tempo). Il «no» britannico al progetto, francese e non solo francese, della grande Siria. La copertura inglese, tardiva, concessa, a quello Stato-cuscinetto, inventato per proteggere l'Iraq, per salvaguardare l'Arabia Saudita, per assicurare una serie di «corridoi» indispensabili alla politica britannica degli anni in cui Londra svolgeva compiti di potenza mondiale. E tutto si modellava sui suoi usi, costumi e modi di vita e di governo.

«MA quali sono gli effettivi precedenti storici della Giordania?»: domanda il docente dell'università di Amman (che non è quella, lussuosa e modernissima, di Riad). «*O fu sempre una comunità autonoma idealmente, sulle rive del Giordano, anche durante la soffocante dominazione ottomana*». E' un punto di fede, molto più che di storia.

Questo territorio è ritagliato da quella che era Siria, o grande Siria, fino al 1916, fino agli accordi franco-britannici di Sykes-Picot, volti a dividersi le spoglie dell'Impero ottomano alleato del Kaiser.

C'è solo un momento, nel Medioevo fondo, nel 1187, ai tempi delle crociate di Saladino, in cui si costituì — nell'ambito del Regno di Gerusalemme — il feudo del «*pays outre Jourdain*»: cioè della prima, lontana, un po' mitica «Transgiordania». E neanche della odierna Giordania.

Re Hussein, visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

MIRACOLO delle parole. Il «regno hascemita della Giordania» è un'altra cosa. Ha cancellato il «trans» quando ha compreso, dopo il 1948, le due rive del fiume sacro.

Il tutto: frutto di un colpo di fortuna e di audacia di un re già baciato dalla buona sorte, Abdallah. E' lui, il secondo figlio dello sceicco Hussein della Mecca: lo sceicco che aveva tanto aiutato gli inglesi nella prima guerra mondiale da esserne ricambiato con due troni, uno per l'Iraq, destinato al figlio Feisal, e l'altro per l'altro figlio, l'emiro di Transgiordania.

Spostiamo la scena a quasi cent'anni dopo. 1948. La Transgiordania è sempre quella; ma la Cisgiordania è stata attribuita dalle Nazioni Unite ai palestinesi, a compenso del piccolo Stato di Israele. Dovrebbe essere il nucleo dello Stato arabo di Palestina: significativo nell'altro. Gli interessati rifiutano. Il Re transgiordano entra con le armi in quei territori e li annette al suo Stato. Sarà ucciso nel 1951 a Gerusalemme da un palestinese. Pagherà l'audacia con la vita. Ma il regno, intanto, resisterà.

E di lì partirà il complesso e spesso sanguinoso rapporto con l'Olp, nell'arco d'un ventennio. Di lì l'alternarsi di scontri, di guerre franche (o indirette), di armistizi raggiunti e violati. Fino al progetto di federazione giordano-palestinese, cui si ancora oggi l'intera politica di Re Hussein, quest'uomo coraggioso e, nel senso machiavellia-no, «fortunato». Come il nonno Abdallah.

IL giudizio di Hussein sull'Olp è severo. Ho fatto il possibile, e anche l'impossibile — riferisco liberamente il colloquio con il sovrano — perché l'Olp fosse accettata dagli Stati Uniti quale rappresentante del popolo palestinese nella prospettata conferenza per la pace. C'ero arrivato, a ottobre 1985. Condizione: la rottura col terrorismo in tutte le sue forme. E quale fu la risposta? Larnaka, l'*Achille Lauro*, Fiumicino: la «*mancata*» del sovrano è esplicita.

«Ma non furono i dissidenti di Arafat a voler colpire la linea di moderazione del capo?». Le tesi del Re non coincidono, in questo punto, con l'opinione dominante in Europa.

Ma il discorso va oltre le difficili, e del resto difficilmente documentabili, corresponsabilità in ogni atto di terrorismo («c'è un arcipelago di movimenti impazziti in cui Arafat è certamente più vittima che colpevole). Il discorso, per il sovrano, è politico.

«*Chi non ha accettato quella proposta giordana è Arafat*». Il tono è quello secco del febbraio '86: non è comunque un congelamento.

IL ministro degli Esteri è palestinese. Si chiama Taher Al Masry. Ma svolge con me un ragionamento identico a quello che sei anni fa mi fece un grande demografo israeliano di origine italiana, un cattedratico esperto con le leggi razziali, il professor Bachi.

«*Nel 2015-2020 gli arabi saranno più degli ebrei, nelle attuali frontiere allargate dello Stato di Israele, in virtù del maggior tasso demografico delle comunità di fede islamica. In quel caso non esisterebbe neanche più un'identità ebraica nel Medio Oriente. Con la quale tutti dovrebbero realizzare un accordo, impegnarsi a difendere una convivenza. In quel caso Israele diventerebbe un secondo, e peggiore, Libano*».

SI parla della Siria. Il Re giordano non è affatto ritratto con Londra. Non deplora le sanzioni politiche ed economiche decise dalla Comunità Europea, proprio mentre continua il suo difficile e problematico riavvicinamento a Damasco.

E di lì una spiegazione capace di conciliare le due politiche: «*Abbiamo le prove che i servizi segreti siriani sono implicati nel terrorismo. Ma Assad ci fa sapere di non entrare nulla coi servizi segreti*». La diplomazia, quando è sorretta dall'intelligenza e dal coraggio, consente tutte le vie d'uscita.

Giovanni Spadolini

L'INGHILTERRA E LA REGINA: I SEGRETI D'UN NUOVO IDILLIO

Se trabocca il Royal Show

Da oltre un millennio, la monarchia britannica è protagonista d'uno spettacolo continuo - Giornali e tv raccontano troppi fatti e frottole sui chili persi da Fergie, sulle pene di Margaret, sui viaggi di Carlo e Diana - Ma se negli Anni 70 metà dei britannici avrebbe fatto a meno della monarchia, ora l'89 per cento chiede che resti e prosperi - Un rapporto emotivo, certo irrazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *C'è uno show perenne, in Inghilterra: il royal show. Un drappello di Usseri, nella bruma mattutina, lungo il Parco di San Giacomo; il «discorso della regina», a Westminster, con la servitù sotto la corona torreggiante e ruttante; la regina Madre, tutta fiori e sorrisi, nell'abbraccio di una folla commossa; Diana prodiga di carezze a piccoli handicappati; Sarah Ferguson, la duchessa di York, brissa ospite d'onore a una serata di beneficenza. Dopo oltre un millennio di vita, la monarchia britannica resta maestra incomparabile di tutte le arti sceniche. Neppure il Vaticano l'eguaglia.*

Ma è uno show che trabocca, che sembra aver perso il senso della misura. Quasi come una di quelle soap opera americane o di quelle telenovelas brasiliane, che, proprio perché fortunate, si trasformano in saghe interminabili, in bizzarre pantomime. Giorno dopo giorno, la stampa popolare si nutre di royalty con inedita insaziabile: e tale è la sua ingordigia che le altre fonti di informazione, anche le più rispettabili, non possono restare indifferenti. Non c'è quotidiano senza una foto di Diana o di Fergie; non c'è telegiornale senza un'immagine della regia famiglia. E' un gran minestrone. Di sacro e di profano, di solennità e di futilità, di fatti e di frottole.

In questi giorni, ad esempio, si apprende che la «favolosa Fergie», la duchessa di York, ha perso sei chili in un solo mese. Un trionfo, per una giovane donna, 27 anni, che molti giudicavano «un po' troppo rubensiana», troppo maggiorata fisica per le anoressiche mode contemporanee. Come si è liberata di quel surplus? Grazie a una dieta speciale, rivela una gazzetta, succhi di frutta e carne, null'altro. Ma per il Daily Mirror, la ricetta è più drammatica. Fergie ha mangiato meno, perché timotizzata. Lunghe tranches hanno domato la sua voracità. E i chili dieciotti non sono sei ma più di dieci.

E' impossibile sottrarsi a questo bombardamento imprevisto. A metà novembre, stampa e tv stavano ancora sfoderando cronache verbose e deferenti sul viaggio di Carlo e Diana attraverso la Penisola Arabica, quando il Sunday Telegraph sparò uno «studio» di tre pagine sulla principessa Margaret («A 56 anni, Margaret è sempre una figura controversa. Adorata e biasimata, oggetto di adulazione e vittima di curiosità pruriginosa»), si tentò la fuga, ma non c'è salvezza. Si precipitò subito nell'ennesimo «scandalo» attizzato dalla garrula principessa di Kent, la bella moglie del primo cugino di Elisabetta, Michael. Lui, un uomo mite, biondo: lei, un uragano.

Windsor. Il principe Carlo giocatore di polo bacia la mano di sua madre la regina durante un torneo. Per tutto il '700, parte dell'800 e alcuni lustri di questo secolo la Casa reale è sopravvissuta a momenti di grave impopolarità: quanto potrà durare il nuovo idillio con il Paese?

Valchiria

La principessa è la sposa della regina, che la vede come il fumo negli occhi. Per vari motivi. Non tanto perché è una outrider, cattolica e straniera (di origine austriaca, Marie-Christine Von Reibnitz), non tanto perché già sposata, a un banchiere: e neppure perché suo padre, come si scoprì lo scorso anno, non fu un simpatico, mite barone perseguitato dai nazisti ma un maggiore delle SS. Ma perché non sta mai tranquilla, perché cerca golosamente, inesorabilmente, l'attenzione del pubblico, perché è impelagata, pare, in un'avventata, chiassosa avventura con un petroliere americano, perché ha scritto un libro ed è stata subito accusata di plagio. Per la quarantunenne principessa, il palazzo reale è un bavaglio insopportabile.

Alta quasi 1 metro e 80, Marie-Christine è chiamata dagli altri membri della royal family «Our Val», la nostra Val, le prime tre lettere di Valchiria. Non è che uno dei tanti nomignoli, rivela implacabile la stampa. Un altro, inventato da Fergie, la definisce Motormouth, una bocca inarrestabile come un motore. Si legge che Lord Mountbatten, incaricato da Elisabetta di vagliare segretamente Marie-Christine quando Michael l'amava e la bramava, riferì alla regina: «E' una donna terribile. Parla sempre. Ma Michael la vuole, ad ogni costo. Tanto vale la pena di autorizzare il matrimonio». Il nuovo «scandalo»? La principessa ha criticato Fergie in un'intervista. Non le sarebbe piaciuta la sua spigliata condotta durante il rito nuziale, in luglio, con Andrea.

Si parla e si scrive troppo di queste sciocchezze, «ad nauseam», come dicono non pochi inglesi. E' quasi una droga, che, come tutte le droghe, appanna la realtà, crea immagini false e false prospettive. Come Dallas non ha nulla a che fare con la vera Dallas, città seria, con tradizioni culturali e religiose, come l'Oil Business non ha nulla che fare con J.R. e meno ancora con Carrington di Dynasty; così, questo policromo spettacolo ben poco ha che fare con il ruolo della monarchia in questa irrequieta fin de siècle. C'è chi ha scritto: «E' una bella testa. Ma la Corona non è qualcosa di più?».

Non è però facile avviare un dialogo serio. Perché? La risposta è semplice. La Corona è oggi amata come non lo era da circa un secolo. Ben l'89 per cento degli inglesi chiede che la monarchia resti e prosperi, soltanto il 7 per cento ne auspica l'abolizione. E' un progresso straordinario rispetto al '77, quando, in un sondaggio, il 16,4 per cento si pronunciò per la repubblica. Il dato più vistoso rispetto all'inizio degli Anni 70, quando alcune esplorazioni demoscopiche rivelarono che metà dei britannici avrebbe fatto a meno della monarchia e della casa reale. Non esagera chi dice che Elisabetta II riceve adesso tanta calda devozione quanto Elisabetta I.

Per soldi

Come rivalano queste fluttuazioni nel favore popolare? Non certo che l'Inghilterra potrebbe divenire una Repubblica, assai improbabile nel limite del prevedibile: beni che, come tutte le istituzioni umane, anche la British Crown ha i suoi alti e bassi. L'esempio del '71-'72 insegna. La famiglia reale chiese un aumento nella Civil List, nell'appannaggio, e l'ottenne: ma le pressioni, dirette o indirette, di Buckingham Palace, in quegli anni tanto tribolati e burrascosi per tutti, turbarono, amareggiarono, delusero. Molti giornali protestarono. Il Daily Mirror valutò che, per ogni lettore favorevole a un più abbondante appannaggio, otto erano arcignamente contrari.

Erano quelli gli anni in cui molti, persino politici e giornalisti, scoprirono che la famiglia reale non paga tasse, che la regina Elisabetta ha un imponente patrimonio personale (frutto della continuità monarchica, di abili e liberi investimenti, di un'immunità fiscale che abbraccia ogni movimento di denaro e di beni) e, soprattutto, che era impossibile, per il Parlamento stesso, conoscere l'intera verità. Comunque, la tempesta passò e, da allora, anzi, la Civil List, l'esborso dello Stato, ha continuato a dilatarsi fino ad arrivare a quattro milioni e mezzo di sterline, nove miliardi di lire. La sola Margaret riceve, ogni anno, quasi 220 milioni di lire. Il costo globale annuo della monarchia non sembra essere inferiore ai 50 miliardi di lire.

Passione

Questi privilegi, ormai unici nella costellazione monarchica europea, non sono scomparsi: perché, in poco più di dieci anni, tutto è dimenticato e perdonato, la famiglia reale è al pinnacolo degli affetti nazionali. E' una di quelle trasformazioni che confermano la special relationship tra gli inglesi e la Corona, un rapporto intensamente emotivo, quasi passionale, certo irrazionale. Il sessantesimo genetliaco di Elisabetta, nata il 21 aprile '26; la consapevolezza delle sue notevoli doti, della sua savia maturità; la perenne parabolezza della Regina Madre; Carlo e Diana, Andrea e Fergie, tutto ha contribuito al novello idillio. Più la sensazione, già manifestatasi in passato, che la monarchia sia l'unica stella fissa in un firmamento mutevole e oscuro.

E, così, si abbraccia tutto, qualsiasi baldoria giornalistica, qualsiasi adulazione televisiva: e diviene impossibile, nel desiderio generale di non toccare nulla, un franco dibattito, a qualsiasi livello, sulla monarchia. Perché la casa reale inglese resta protetta da una segretezza anacronistica? Vero è che il potere, qui, non sono le luci del sole, ma la Corona dovrebbe essere la prima a spezzare questa soffocante tradizione. Perché non si può conoscere la ricchezza della regina? Finiranno mai quei privilegi fiscali, retaggio di altri secoli? Quali saranno i poteri di Elisabetta se le future elezioni accresceranno i candidati a Downing Street? Perché la Royal Family resta emblema di un patriziato agricolo-militare, mentre l'Inghilterra deve ritrovare, e al più presto, una muscolatura industriale?

In un recente libro, lo storico Piers Brendon, pur riconoscendo le brillanti virtù di Elisabetta, conclude che la nazione deve divorziare dalla monarchia e sposare una Repubblica. Neppure l'idea di trasformare la Corona in un Department of State, un semidicastero, responsabile per legge verso il Parlamento, gli sembra soddisfare le mille, incalzanti esigenze di questa travagliata Inghilterra alla soglia del Duemila. E conclude: «Una Gran Bretagna repubblicana potrebbe avere una rinascita. Se non altro, si libererebbe delle arcaiche influenze che, oggi, corrompono il suo carattere, deformano la sua società e ritardano i suoi progressi». Parole forti, di un uomo schietto.

Ma il trono è ancora robusto. E, in parte, lo è proprio perché corrisponde al modello descritto dal grande costituzionalista del secolo scorso, Walter Bagehot, conoscitore profondo della natura umana e, soprattutto, della natura inglese: «La segretezza è elemento essenziale della Corona Britannica. La royalty dev'essere venerata e, se si fruga troppo, la venerazione si dissolve. La monarchia vive perché misteriosa». Non per nulla quest'isola è terra di teatro, di attori: la monarchia dev'essere come un play shakespeariano, nobile e magico, altero e amico, vivido e vivace. Magico, soprattutto. La sparuta pattuglia repubblicana insiste che gli inglesi hanno bisogno di realtà, non di apparenze, ma è un discorso difficile.

Prima o poi, fra cinque, dieci o vent'anni, l'attuale idillio s'intiepidirà. E' inevitabile. E il pubblico, insoddisfatto, tornerà a ringhiare, con irriverenza tutta britannica, come fece durante tutto il Settecento, per buona parte dell'Ottocento e per certi lustri del Novecento. Quando Giorgio IV morì, i londinesi fecero baldoria; quando Guglielmo IV chiuse gli occhi, il Times scrisse: «Era un uomo onesto e gioviale, ma debole, ignorante, banale»; quando Vittorio sposò Alberto di Sasse-Coburg-Gotha, le folle cantarono scurrilità antitedesche e i macellai esposero enormi wurst. Ma l'istituzione sopravvisse. Come osservò Churchill: «Se vinciamo una battaglia, gli inglesi gridano God Save the King. Se la perdono, licenziano il primo ministro».

Mario Ciriello

MARIO BIONDI

LA CIVETTA SUL COMÒ

Chi ha rapito il dottor Paolo Rossi dopo un viaggio d'affari in Siria? Perché Sal De Terlese, giornalista con trascorsi americani, si mette sulle sue tracce? E soprattutto, cosa hanno a che fare, con una vicenda che coinvolge i servizi segreti di vari Paesi, le bellissime Benedetta Cailler detta la Pappagalla e Delfina di Valfresca?

Un thriller internazionale che è insieme un irresistibile romanzo comico.

LONGANESI & C.

RITRATTI DI MARIO MONGE IN MOSTRA E IN VOLUME

Specchio magico di una città

TORINO — Di Mario Monge, il torinese messicano, Fotografia & Grafica, esce un volume *Ritratto di città con persone* (titolo deviante; in realtà è *Ritratto di città attraverso il ritratto*) edito dall'Inarwil International Club, e si è aperta una mostra, anche questa di ritratti, presso la Libreria Campus, noto ritrovo torinese per chi guarda, legge, ascolta e ha voglia d'incontrarsi.

Il libro è una curiosità per i torinesisti; invece delle eterne Torri Palatine contiene venti interviste, a cura di Giorgio Martellini, con personaggi notissimi della vita cittadina, e i relativi ritratti: Bobbio, Vattimo, Mila, Regge, Testa, Arpino, Fruttero-Lucentini (naturalmente insieme e nonostante nella loro prima e ultima volontà di non essere belli), Primo Levi, Rita Levi-Montalcini, Giulio Einaudi, Zanone, Bonicperti, Pichetto, Bairati, la dazzatrice Cohen, Paulucci, Claudia Matta, Firpo, Pininfarina e Giorgetto Giugiaro.

C'è mezza *Stampa* in questi scompartimenti di prima classe... Manca l'Arcivescovo, che significa pur sempre qualcosa, come capo della minoranza cristiana, manca Gustavo Rol, che è uno Zaddik e camminando su una corda tesa sopra lo smog che avviluppa la città ne tiene lontane le nubi cariche di pioggia di fuoco, mancano Suor Giuliana del Cottolengo e Natalia Ginzburg, e i poco noti, e gli *Ignoti che contano*, e gli ignoti che non contano niente, i quali non si contano.

Mario Monge: «Ritratto di Miguel Angel Asturias» (part.)

Gettando le reti senza nessun scopo, si poteva tirar su dello straordinario. Tuttavia la rappresentanza illustre è cospicua: il ritratto di Bobbio è di quelli che non si dimenticano, quello di Tullio Regge è del Cinema fantastico, un'immagine da Stranamore; Armando Testa in una nitida visione geometrica incoraggia l'ipotesi che il moderno emblema cittadino non sia affatto un toro (maschio tori) ma il Punt e Mes; Vattimo cerca forse nella torinesità un appiglio, un compenso alla *Heimatlosigkeit* heideggeriana; Arpino vorrebbe un Centro fatto di periferie perdute; Einaudi, nel viso raso da secolo libertino, non dimostra i suoi cinquanta e più anni di Catalogo.

Per conoscere meglio l'arte di Monge, è consigliabile una visita alla Campus, che ha ritratti di varie epoche e liberi dalla costrizione di committenza. E qui non mancano i poco noti e i veri, i nobili sconosciuti, e scompare il limite cittadino. C'è perfino qualche preziosità di modo femminile, per dare aria e aroma. Curioso è un Italo Calvino del 1972, interprete della carta del Bagatto, in un Tarocco stilistico dimesso incompiuto (anzi naufragato: non si scherza col Tarocco) e mirabile un Garzelloni col traverso, più che un flautista l'avatar del Flauto: se il Traverso volesse comparire a qualcuno, assumerebbe forma di Garzelloni.

Imponente e scettrato il Asturias, di cui non ho mai letto però una sola riga, per il terrore che m'ispira — salvo Borges — la letteratura sudamericana, con i suoi tremendi Mario Grossi di pagine. Chi ama la Velata di San Pietro in Vincoli la ritrova lì associata al pittore Carlo Cattaneo, smascherato da Monge come l'autentica Icona di San Giorgio.

Le possibilità di un fotografo non evadono dal campo del bianco e nero: si giocano lì. Volume e mostra sono in bianco e nero, con qualche nuance nel colore tra le cose esposte. Monge, tuttavia, un piede nel colore lo tiene bene, a volte con risultati stupefacenti, che rompono la volgarità del mezzo, quando si tratta di luoghi, oggetti, montaggi, fantasie intorno al corpo, teatro, travestimenti.

Il Messico, da lui interpretato col colore, è un castello di insolitissime carte, un bel viaggio visionario. Non c'è l'atmosfera di Figueroa, il miracolo di Tissé, ma l'epoca, anche, è diversa. E Mario Monge ha colto, in diapositive a colori e in pose in bianco e nero — e gliene sono grato — l'elemento inquietante, l'inesplicato, che si nasconde nelle umbratili marionette del Teatro dei Sensibili.

Guido Ceronetti

RICHARD DAWKINS

IL FENOTIPO ESTESO

IL GENE COME UNITÀ DI SELEZIONE

Collana di Biologia
32 000 lire

Zanichelli

L'ASTROLOGIA È CRESCIUTA

È in edicola, ogni mese,

ASTROLOGIA

L'edizione italiana di American Astrology, la più antica e seguita rivista statunitense del settore,

NON SOLTANTO PREVISIONI

ma anche interessanti articoli che restituiscono all'astrologia la sua giusta dignità culturale.

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA: publikompass, 20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.981; 10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211

...la garanzia di una scelta giusta

montanaro

V. CIBRARIO 36 TEL. 48.66.66

occhiali e lenti a contatto...

OSSERVATORIO

Il Paese basco medita i suoi anni di piombo

(Oggi si vota per il nuovo Parlamento della regione)

Il voto di oggi nel Paese Basco (un milione settecentomila elettori per 75 posti nel Parlamento regionale) è stato seguito con scarsa attenzione fuori della Spagna. Come fosse un affare appena locale. Certo, lontani i tempi del franchismo, la concessione dello Statuto d'autonomia ha contribuito a disattivare molte tensioni che inquietavano quegli anni e questa landa di montagne severe, di mari aspri, di uomini e donne fieri per la consistenza della loro diversità culturale.

Questa «diversità culturale» è poi in fondo il tema reale del contrasto che oppone gli autonomisti agli spagnolisti; con una spaccatura netta che la Diversità appare l'elemento essenziale e assorbente di ogni identità sociale, la opposizione, piuttosto che in relazione, alla legittimazione storico-giuridica dello Stato spagnolo.

Comunque, se soltanto di questo si trattasse, avrebbero forse ragione quanti hanno [illegible] il voto di oggi. Nella ricoperta del Nazionalismo che l'Europa degli Stati è parsa voler affermare in questi ultimi Anni Ottanta (e il De Gaulle di Lacouture celebra ora il ricordo dell'affabulatore dell'Europa delle Patrie), i piccoli nazionalismi locali perdono consistenza e credibilità, schiacciati paradossalmente dentro il [illegible] nismo del nuovo corso ideologico.

Ma schiacciati anche, i nazionalismi in minuscolo, dalla crisi di quella che un tempo veniva chiamata «l'opzione militare», devastante, e di richiamo sicuro sui mass media. La crisi generale del terrorismo, cioè la crisi della sua ideologia, del metodo, degli uomini, dei modelli, battuti sul campo dalle leggi degli Stati nazionali e dal distacco dei soggetti sociali che in quell'ideologia e in quei modelli, invece, sarebbero dovuti venire coinvolti, ha trascinato in un pantano anche le guerriglie nazionaliste che operavano nei vecchi Stati dell'Europa.

E se è probabile che domani i due terzi dei 75 seggi del Parlamento basco vengano assegnati a partiti e movimenti che vogliono [illegible] que legami molto liberi con Madrid (dall'indipendenza teorica a uno Statuto di più radicale autonomia), tuttavia l'ultimo sondaggio d'opinione ha rivelato che i Baschi mettono solo al terzo posto, col 54 per cento di scelte, il problema del [illegible] e della violenza politica, mentre dominano su tutti i problemi, col 85 per cento delle scelte, la disoccupazione e la crisi economica nella regione.

Che è una regione dove nel '77 si contavano 745.500 occupati e oggi invece sono soltanto 608.400, con una caduta a picco provocata dalla vecchiezza tecnologica delle [illegible] industriali basche, dai vizi radicati del loro protezionismo, e dal sovradimensionamento siderurgico. C'è una forbice di divaricazione crescente col resto del Paese: e si 236 mila nuovi posti di lavoro creati nella Spagna nell'ultimo anno e mezzo corrisponde, nel Paese Basco nello stesso periodo, la perdita di 12 mila posti di lavoro.

Ma alla fine nessuno su questo si vota oggi, perché sulla crisi dell'economia e sulle prospettive di uscirne c'è stato a giugno il voto politico generale. Dietro la scelta delle liste, in realtà, e le preferenze da spartire tra spagnolisti (quelli del psoe in ascesa, quelli di Fraga in difficoltà, quelli di Suárez con molte speranze), autonomisti (il pnv che perderà la maggioranza relativa, gli scissionisti di Garaicoetxea, i radicali pentiti di Bandrés), e indipendentisti (l'Herri Batasuna, che è il braccio legale della formazione militare dell'Eta), da dietro questo quadro politico s'incunea il problema vero della sorte giuridica dei terroristi, le prospettive del loro recupero, i tentativi difficili di reinserimento, la valutazione del pentitismo e della dissociazione.

L'uccisione il 10 settembre, per mano dell'Eta, di Maria Dolores González Catarain, che dell'Eta era stata una delle militanti leader col nome di battaglia Yoyes, e che poi dalla lotta armata si era dissociata, ha riportato alla luce le tensioni e i drammi che comunque accompagnano ancora la vita di molti uomini di questa terra, con una divisione amara che taglia a netto famiglie, strade, villaggi, l'intera società. Gli anni di piombo della Spagna non sono ancora finiti, e oggi nell'ombra della scheda, più che il Parlamento di una regione difficile c'è il problema tragico di come finire una guerra impossibile. Per questo è un voto drammatico che c'interessa tutti.

Mimmo Càndito

La polizia ha impedito il raduno dell'opposizione

Guerriglia a Seul

Il centro è stato isolato da un muro di settantamila agenti - Scontri in vari quartieri, 1937 arresti - Il Partito democratico: ora potremmo fare ricorso alla lotta violenta

Seul. Poliziotti davanti al Municipio della capitale pronti a fronteggiare qualsiasi attacco (Ansa-Ap)

SEUL — Per un giorno Seul è stata una città in stato d'assedio: il governo per bloccare la grande manifestazione di protesta organizzata dall'opposizione al regime di Chun ha fatto ricorso a uno spiegamento di forze senza precedenti. Settantamila poliziotti in assetto antisommossa, schierati in ogni angolo della città in formazioni a testuggine hanno chiuso, con un'impenetrabile barriera umana, tutte le vie di accesso alla piazza del centralissimo edificio dell'ex «*Seul Boys High School*», il luogo di raduno indicato dal Nuovo partito democratico, promotore della protesta.

I negozi e gli uffici erano tutti chiusi, le strade [illegible] e autobus hanno ridotto al minimo la circolazione) semideserte, la metropolitana sorvegliata da ingenti forze di polizia in divisa e in borghese. Ma nonostante lo spiegamento preventivo, gli agenti, da tre giorni fa in stato di massima allerta, hanno dovuto pesantemente [illegible] ricorso ai gas lacrimogeni e sono stati duramente impegnati dai dimostranti in 30 [illegible] della città.

Secondo la polizia ci sono stati solo «*incidenti di minore importanza*»: ma gli arrestati sono 1937, 943 le bottiglie incendiarie e 270 le spranghe di ferro sequestrate, a riprova dell'asprezza degli scontri. La manifestazione era stata vietata nei giorni scorsi dal governo che l'aveva definita «*illegale e pericolosa per l'ordine pubblico*» e aveva invitato la gente, con una martellante campagna televisiva e radiofonica, a non uscire di casa se voleva evitare il rischio di trovarsi coinvolta in «*incidenti provocati da gruppi filocomunisti e da elementi simpatizzanti armati di bottiglie incendiarie e altre armi*».

Come misura di prevenzione già venerdì erano stati messi agli arresti domiciliari i leader del dissenso Kim Dae Jung e Kim Jung Sam ed almeno una cinquantina di esponenti del movimento studentesco e di gruppi antigovernativi. Ieri gli agenti hanno impedito loro di lasciare i rispettivi appartamenti, e hanno bloccato nella [illegible] tutti i maggiori esponenti del partito di opposizione. Il partito di maggioranza «Giustizia democratica» afferma che la protesta aveva l'obiettivo di [illegible] una sommossa. Il «Nuovo partito democratico» ha subito reagito sostenendo che la Corea del Sud è di fatto in regime di legge marziale. Il portavoce Hong Sa Duk ha dichiarato che, per la prima volta dalle elezioni del 1985, la maggiore forza dell'opposizione sudcoreana comincia a prendere in considerazione la possibilità dell'uso della violenza: «*Se la autorità continuano a ignorare le richieste del popolo e continuano nella repressione brutale e barbara, noi potremmo anche prendere in considerazione una lotta violenta per rovesciare il governo contrariamente a quanto abbiamo fatto finora cercando una democratizzazione del Paese attraverso il compromesso e il colloquio*».

Il capo del partito d'opposizione, Lee Min Woo, ha definito quella di ieri «*la giornata della vergogna*» per il potere ed indirettamente una vittoria per l'opposizione perché «*il governo ha dovuto impiegare centomila poliziotti per imporci il silenzio*». Lee ha poi ribadito che il partito di opposizione potrebbe lanciare una campagna per rovesciare il «*governo dittatoriale del presidente Chun se la autorità continueranno a ricorrere alla forza*».

Soddisfatto per l'esito della giornata di protesta anche Kim dae Young, considerato il nemico numero uno del regime: «*Certo, c'è un po' di rammarico per non essere riusciti a radunare la folla, ma abbiamo costretto il governo a ricorrere a brutali misure preventive. Se saltiamo la libertà sarebbe scesa in piazza un milione di persone*».

L'altro leader del dissenso, Kim Young Sam, ha denunciato duramente la repressione della manifestazione: «*E' stata una azione criminale, una dichiarazione di guerra civile*».

Una risposta indiretta è arrivata dal capo della polizia della capitale, Lee Yan Cheng: ha annunciato che lo stato di massima all'erta è stato confermato per prevenire altre dimostrazioni che non verranno tollerate.

Salt 2: Roma si pronuncia «Rispettare il trattato»

ROMA — Anche il governo italiano ha preso posizione sulla violazione americana del *Salt 2*. In una nota di Palazzo Chigi si ricorda che «*in relazione alla decisione assunta dagli Stati Uniti di non attenersi al rispetto delle disposizioni del Salt 2, il governo italiano aveva, fin dal maggio scorso, espresso una chiara posizione in favore di una continua osservanza del trattato*». «*In questo senso il presidente del Consiglio aveva indirizzato una lettera personale al presidente Reagan nella quale, fra l'altro, si sottolineava che, anche qualora si fosse reso necessario salvaguardare la deterrenza nucleare in funzione della sicurezza, si sarebbe dovuto dare priorità — prosegue la nota di Palazzo Chigi — ad opzioni compatibili con l'osservanza del Salt 2. Coerentemente, il governo italiano ribadirà in forma precisa e articolata la propria posizione di contrarietà alla inosservanza delle clausole liberamente sottoscritte e tornerà a trattare, tenuto anche conto della denuncia da parte americana delle violazioni sovietiche al trattato, sulla necessità di una effettiva e continua reciprocità nel rispetto rigoroso degli accordi finora stipulati. Tutto ciò nella prospettiva che, attraverso positivi sviluppi negoziali, possa essere conseguito nuove e più significative intese per il controllo e la riduzione degli armamenti*».

La violazione americana del Salt 2 aveva sollevato perplessità e allarme in Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca, Francia e Canada. I commenti più duri erano giunti dall'Aia.

Giuseppe Marengo

E' mancato improvvisamente stanco da un grande vuoto. La sua bontà il suo altruismo lasciano un ricordo indimenticabile. Lo annunciano con immenso dolore la moglie Luisella, la sorella i parenti i nipoti. I funerali lunedì ore 10,15 nella Parrocchia N. S. della Salute via Vito 39. — Torino, 27 novembre 1986.

I coniugi Vera e Franco ricordano GIUSEPPE come un amatissimo fratello.

Si uniscono al dolore Maria Rosa e Sergio Lessi.

I signori Cappello abbracci per la scomparsa del amico GIUSEPPE sono vicini a Luisella in questo triste momento.

L'Amministrazione ed i Condomini tutti dei Fiori Alpini di Bardonecchia partecipano commossi al dolore di Luisella per la repentina morte del marito

Giuseppe Marengo

— Torino, 30 novembre 1986.

La famiglia Benedetto e Galliardi partecipano commossi al dolore della moglie Luisella.

La famiglia Oste, Poletti, Re e Dotassi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Marengo

— Casale Mont.to, 29 novembre 1986.

Giovanni e Anna Maria Galliani, profondamente addolorati per l'improvvisa dipartita dell'Amico

Giuseppe Marengo

sono vicini alla sora Luisella e famiglia.
— Casale Mont.to, 29 novembre 1986.

E' improvvisamente mancato

Carmelo Offman

Appuntato dei Carabinieri

Lo piangono la moglie il figlio e parenti tutti.
— Torino, 30 novembre 1986.

I Colleghi tutti della V.I.R. FIAT Avio partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amica

Anna Gai Chianale

— Torino, 29 novembre 1986.

Clara, Gabriella, Mauro piangono la loro cara cugina ANNA MARIA.

Domenico, Maria Pia e famiglia sono vicini all'amico Alberto in questo triste momento.

E' mancato all'amore della sua famiglia

Emilio Scanavino

Lo piangono Giorgina, Paola e Giovanni, Marina e Sebastiano. I funerali avranno luogo il giorno 1° dicembre alle ore 11 partendo dall'abitazione di Piazza Aquileia n. 6 Milano per la parrocchiale di San Francesco al Fopponino.
— Milano, 29 novembre 1986.

Profondamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Valenzano
vedova Orecchia
anni 98

Ne danno il triste annuncio la figlia Elisa col marito Piero, fratello, sorella, cognati, nipoti. Un ringraziamento alla signora Olga che amava come una figlia ed alla signora Evelina e Maria. Funerali lunedì 1° ore 14,30 parrocchia San Famiglia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1986.

La famiglia Fiorasole partecipa al dolore di Ona.

Partecipano commossi gli amici: Elisa e Renzo, Liliana e Gino, Alfeo e Virginia, Marisa e Beppe.

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto l'amata moglie Cristina e il povero Romeo

Ettore Benedetti
anni 69

L'annunciano con infinita tristezza la figlia Marisa Elda vedova Biondo, nipoti e cugini. Funerali lunedì 1° dicembre ore 14,30 nella cappella Ospedale Enrico di Pecetto.
— Torino, 29 novembre 1986.

On. Giuseppe Botta ed amici via Cavalli sono affettuosamente vicini a Marisa Biondo per la scomparsa del suo caro PAPA'.

E' improvvisamente mancato

Paolo Messerdi

Lo annunciano la moglie Anita, i figli Gabriella e Sergio, genero, nuora, il nipotino Federico. Funerali lunedì 1° ore 14,30 parrocchia di Reaglie partendo dall'abitazione Moncalieri ore 14.
— Torino, 29 novembre 1986.

Ci ha lasciato con noi dolore e nel ricordo sempiterno

Teresio Maffiotti

Maestro del lavoro
Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie Gisella, i figli Jeannette con Walter, Giovanni con Brigitta, gli adorati nipoti Giovanni, Simona, Serena, Michela, Isabella, figliocchia e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella parrocchia Assunzione, via Stellone 3.
— Torino, 29 novembre 1986.

La famiglia Tedeschi partecipa.

Gina Fedele partecipa al dolore.

Partecipano al lutto la famiglia Capecchi, Piera, Genghis, Manuella.

Improvvisamente e mancata

Ernestina Curto
ved. Lodezzano

Ne danno il triste annuncio i figli Emilia, Vittorio, nuora, nipoti. Funerali martedì 2 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora della Pace. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1986.

Si associano al dolore i coniugi Ghisoni e Giuseppina Rivera con i figli Loredana, Bruno e le loro famiglie, e zio Edoardo.

TINA ti ricorderanno sempre. Famiglie Agnesotti - Marchetti - Pittatti.

Adolorati partecipano al lutto le sorelle Vittorina, Maria con Luigi, i nipoti Benedetti, Galliano, Rivetti-Riviera.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Garigio
di anni 69
magazziniere

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 1° dicembre, ore 14,30, partenza dal mulino di Pinerolo.
— Reaglie d'Asti, 29 novembre 1986.

E' mancato

Guido Magnago
magistrato

La moglie Anna, i figli Marco e Maria Carla, la nuora Maria Teresa, il genero Antonio Barbatini, i nipoti e parenti tutti annunciano a parenti amici e conoscenti.
— Biella, 29 novembre 1986.

Matilde Lessona Lagorio con Tito, Gabriella, Giorgio, Ornella e Alberto partecipano al lutto di Luciana per la perdita del padre

Jeanot Garnero Torello
— Torino, 29 novembre 1986.

Nel suo novantesimo compleanno è crudelmente mancata

Lucia Valle ved. Porta

Addolorati lo annunciano la figlia Ida, la figliocca Rita Pesce e Mario Ricciardi Devoto, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali sabato San Donato, Pinerolo, lunedì 1° dicembre ore 10, la salma proseguirà per Varzi.
— Pinerolo, 29 novembre 1986.

(Continua a pag. 5)

Giovanni Paolo II festeggiato nel cuore del deserto australiano

Il Papa agli aborigeni: vi appoggio

«Avete diritti su questa terra e la vostra cultura non deve morire» - I contatti fra Bibbia e miti locali

DAL NOSTRO INVIATO

ALICE SPRINGS — Il «Guardiano del Sogno», al secolo Wenten Rubuntja, un artista aborigeno, ha salutato il «Capo delle Cerimonie», Giovanni Paolo II, all'inizio del «sentiero dell'incontro» ad Alice Springs, nel cuore del deserto e del continente australiano.

Gli ha parlato in *arrernte*, la sua lingua: «*Siamo felici che tu sia venuto, in modo che possiamo dividere il Sogno con tutta la gente cristiana*». Il Papa gli ha risposto nello stesso idioma, e dopo aver trascorso quasi un'ora e mezzo (più del previsto) in una passeggiata fra gli aborigeni, parlando con loro e ascoltandoli, ha pronunciato un'appassionata difesa del loro diritto a esistere come popolo e come cultura, e a tornare in possesso della loro terra. Ha riconosciuto i punti di accordo fra la leggenda del «Tempo del Sogno» (la Genesi aborigena) e le Sacre Scritture, e il diritto di «antica occupazione» del Continente, sostenendoli a difenderli: «*La vostra cultura, che mostra il genio e la dignità della vostra razza, non deve morire. Le vostre canzoni, storie, danze pitture e linguaggi non devono mai andare persi. Il tempo della vostra rinascita è adesso*» ha esclamato, abbandonando la cautela che aveva contrassegnato finora i suoi interventi in questo viaggio.

«*La Chiesa vi appoggia*», ha detto, ricordando le tragedie di ieri: deportazioni, famiglie lacerate, l'esilio e la chiusura in riserve. «*Le riserve esistono anche oggi, e richiedono un accordo giusto e appropriato, non ancora raggiunto. Stabilire una nuova società per gli aborigeni richiede accordi giusti e accettati da tutti*». E' un tema scottante.

Le terre reclamate contengono giacimenti di uranio, oro, bismuto, rame, e le compagnie minerarie lamentano, se le richieste indigene vengono accettate, una discriminazione a rovescio. Il Papa ha risposto con vigore: «*Non si dica che un giusto ed equo riconoscimento dei diritti degli aborigeni — che non è mai arrivato — alla loro terra è discriminazione*».

Le donne di Pitjantjatjara attendevano il Papa lungo i 176 metri di sentiero erboso, ornato dei simboli colorati delle varie tribù, per danzare e cantare a petto nudo di fronte a lui.

Più avanti gli abitanti delle isole dello Stretto di Torres (separa l'Australia dalla Nuova Guinea), fieri nei loro costumi di guerra, con archi e lance hanno mimato un lungo combattimento. Lungo il percorso, uomini e donne convenuti da località distanti anche centinaia di chilometri, testimonianze viventi di un genocidio, offrivano a Giovanni Paolo II quadri, corteccia dipinta, libri che illustravano la loro storia; lo ornavano con collane e copricapi, gli donavano tamburi, spiegandogli le immagini che illustrano il «Tempo del Sogno».

Prima del «Sogno», la Terra non aveva forma né vita. Poi vennero gli «Eroi del Tempo del Sogno», e crearono. Diedero ai popoli il loro territorio, con linguaggio e leggi. Alcuni luoghi conservano parte dell'energia spirituale degli «Eroi», e perché un bambino nasca è necessario che uno spirito dei luoghi ascesi entri nel grembo della madre. Il luogo diventa la fonte della forza vitale di rinascita, e si stabilisce con la terra un legame che non è solo di parentela ma profondamente religioso.

Della terra gli aborigeni sono stati depredati nei secoli scorsi, e solo da qualche decennio il governo federale e i governi dei singoli Stati hanno cominciato a riconoscere i loro diritti. Ma la contesa è ancora aperta. Ad Alice Springs è stata consegnata a Giovanni Paolo II una petizione, e un sito di accusa: «*La nostra esistenza è nella terra. Noi siamo australiani espropriati, degli sradi nella nostra terra. L'Australia non può fondarsi su una menzogna. La Chiesa ha giocato un ruolo nell'espropriazione e oppressione di cui siamo vittime. La Sua visita le dà l'opportunità di aggiungere la Sua voce alla nostra lotta bicentenaria per la pace e la giustizia*».

Kaye Mundine, che aveva accompagnato il Papa lungo il «sentiero dell'incontro» in sgargiante abito rosso e cappello, ha rivolto un appello dal microfono: «*La pace verrà dalla giustizia data agli indigeni. Speriamo che il Papa sia con noi*». Giovanni Paolo II non ha tradito le loro aspettative.

Duecento anni fa erano circa trecentomila. Ora sono 160 mila, l'uno per cento della popolazione globale. Ma sono un popolo dallo spirito spezzato, che vive il dramma del passaggio dall'età della pietra al 2000 tecnologico. L'alcol fa quello che non hanno fatto il fucile e le persecuzioni dei secoli scorsi.

Uno studio apparso proprio ieri su una delle più popolose comunità indigene dà un quadro drammatico. Fra i giovani dai 19 ai 25 anni, il 19% soffre di diabete, il 57% di malattie infettive, il 39% di infezioni cutanee.

Marco Tosatti

Il governo riscrive la riforma degli atenei

Tregua Chirac-studenti

Il «movimento '86» resta mobilitato - Giovedì un'altra manifestazione

PARIGI — Sul fronte delle università e dei licei francesi è calata una tregua. Gli studenti che, per due giorni consecutivi, hanno assediato l'Assemblea Nazionale a Parigi e hanno manifestato in decine di città, aspettano. Vogliono capire come si tradurrà nella pratica l'ultima mossa del governo: il rinvio della tanto contestata riforma degli atenei alla Commissione scuola del Parlamento. Per loro è già una vittoria: i tre punti che hanno fatto scattare la protesta (tasse d'iscrizione differenziate, selezioni d'ingresso e lauree d'istituto) saranno modificati. Il fantasma del maggio '68 ha spaventato Chirac, ma non lo ha ancora costretto alla resa. Una riforma ci sarà e i giovani si preparano a valutarne i possibili trabocchetti.

Per questo il «movimento '86» ha mantenuto tutti i suoi appuntamenti: domani si terranno le assemblee generali e, giovedì, una nuova manifestazione a Parigi. «*Se hanno già cominciato a fare marcia indietro, vuol dire che possiamo vincere completamente*», diceva ieri uno dei capi del «coordinamento» studentesco. «*E silenziare la nostra pressione adesso sarebbe l'errore più grave*». Quella del governo viene giudicata una ritirata a *geometria variabile* con obiettivi graduati. Prima di tutto ridurre la tensione per le concessioni si vedrà. In fondo anche Chirac aspetta, come gli studenti. Con le speranze opposte: salvare l'essenziale della riforma divide, magari, i contestatori.

Ma per conoscere il testo della legge emendata ci vorranno forse molti giorni. Nella stessa maggioranza le opinioni sono discordi. L'enigma di modernizzare il sistema dell'insegnamento superiore, creando una specie di concorrenza tra le università sullo stile americano, è comune. Le divergenze nascono sui metodi. Quelli proposti dal ministro Alain Devaquet — che gli studenti bollano come discriminatori — appaiono inadeguati anche a una parte dei deputati gollisti e centristi. Si risvegliano vecchie fronde: gli amici di Raymond Barre (il più aggueritto contendente «interno» di Chirac nella prospettiva della battaglia presidenziale dell'88) accusano il governo di demagogia. Prima perché ha presentato una legge confusa, poi perché non ha avuto il coraggio di difenderla.

Chirac, già questa sera, cercherà di replicare. Parlerà per un'ora in televisione durante una delle trasmissioni più seguite dai francesi: «*Domande a domicilio*», una chiacchierata all'ora di cena, senza schemi, che i protagonisti della politica utilizzano per far passare i loro messaggi all'opinione pubblica. Il primo ministro ha fatto sapere che «*illustrerà la sua filosofia*», che spiegherà il «*modello*» proposto per la Francia. E che affronterà anche il problema della scuola. Ma non sono attesi annunci a sorpresa: la tregua con gli studenti rimane appesa a un filo.

Enrico Singer

Da un anno funziona un'agenzia matrimoniale: migliaia di nomi negli schedari, ma pochi i successi

Mosca, al soviet per cercare un'anima gemella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Al pianterreno del numero quaranta, sulla via Piatnitskaja, le finestre del palazzotto ottocentesco color crema sono decorate con motivi alimentari: samovar, teiera e «barankì», le ciambelle di pasta dolce da mangiare con il tè. Per trovare l'agenzia matrimoniale — l'unica in funzione a Mosca, per ora — bisogna aggirare la piccola aiuola da tè che si affaccia sulla strada, entrare nel cortile e salire al primo piano. La «sezione famiglia e matrimonio dei soviet di Mosca» è qui, dove un cartello esorta: «*Se volete trovare il compagno della vostra vita e diventare un buon genitore, rivolgetevi alla nostra consulenza*».

L'hanno fatto in molti. Da quando — dimenticate le polemiche sulla «degenerazione capitalistico-borghese» di un servizio come questo, tanto a lungo dibattuto e rifiutato dalle autorità sovietiche — l'agenzia è stata autorizzata, un anno fa, alcune migliaia di uomini e donne hanno cercato aiuto al numero quaranta della via Piatnitskaja. Ceti esiti diversi, pare; con successi disegnali, si dice: con soddisfazioni alterne, a giudicare dalle poche testimonianze disponibili (l'agenzia non possiede dati attendibili sui risultati del proprio lavoro, «*visto che la maggior parte della gente sparisce senza farci sapere più nulla*». Ma l'unica statistica ufficiale, pubblicata dal quotidiano *Sovietskaia Kultura*, è piuttosto deludente: solo il sei per cento degli uomini e il tre per cento delle donne hanno trovato un compagno grazie al servizio-consulenza della via Piatnitskaja).

Oggi, lo schedario dell'agenzia — quello che «*aiuta a trovare sicurezza in se stesso, allargare il cerchio delle proprie conoscenze, trovare il compagno di vita, crearsi una famiglia*», ma che è, anche, «*un mezzo per far risparmiar tempo ai nostri clienti*» — contiene i dati personali, interessi, preferenze, caratteristiche, di duemila donne e mille uomini soli (una proporzione che rispecchia la situazione generale del Paese: i «singoli», in Urss, sono in maggioranza di sesso femminile; tra i trenta e i quarant'anni, il rapporto è dieci donne per sette uomini, e cresce a favore delle donne, con l'età).

Per farne parte, e figurare — con foto — nella «*kartoteka*», è necessario fornire molti documenti: il passaporto interno, che fissa la residenza e definisce lo stato civile; il certificato di scuola e quello del posto di lavoro («*si fa così per rendere affidabili al massimo i dati ed evitare inganni*», spiegano all'agenzia). Ma l'ammissione al «club» non è scontata. E' condizionata a un colloquio personale, per il quale si può aspettare anche molto a lungo (mesi addirittura, e soprattutto se si è donne, vista la proporzione dei questuanti); l'esito soddisfacente di un test (il questionario, secondo chi l'ha riempito, è piuttosto generico; ma, si è sentita rispondere, una giovane donna, «*alla maggior parte degli uomini basterà dare un'occhiata alla foto*»); il pagamento della tassa d'iscrizione (quindici rubli, pressappoco trentacinque lire, per un anno; mezz'ora di consultazione, alla «*kartoteka*», costerà tre rubli).

E, naturalmente, l'età: per accedere all'archivio, e per farne parte, bisogna avere ventitré anni almeno. Perché, spiegano ai soviet di Mosca, «*è confermato che se a venticinque anni una persona non ha ancora formato una famiglia, incomincia ad avere molti problemi. Ma è dimostrato da ricerche recenti tra gli studenti della capitale, che i ragazzi considerano ideale una ragazza non ancora sposata a ventitré anni*».

La procedura, a questo punto, è quella consueta nei Paesi occidentali. Quando un abbonato trova un partner che lo ispira, l'agenzia fa da mediatrice, e fornisce ad entrambi i dati personali. Se c'è reciproco interesse, fissa l'incontro: da quel momento, tocca a loro: «*Le consulenze — dice un cartello in bella evidenza — non ha nessuna responsabilità per il carattere delle eventuali relazioni tra le due persone che si sono conosciute grazie alla sua assistenza, né per la loro vita matrimoniale se si arriverà al matrimonio*». Tornerà a prendersi cura della coppia, naturalmente. Ma se saranno loro a domandarlo. Il indirizzerà, allora, agli altri servizi forniti dall'agenzia della via Piatnitskaja: «Lezioni per i giovani che vogliono sposarsi»; «discorso sincero sul matrimonio», un corso di psicologia della vita coniugale, igiene sessuale e informazioni legali; consulenze per le coppie già sposate che «vogliono imparare a scoprire le ragioni dei conflitti esplosi in famiglia».

Anche qui l'agenzia non fornisce dati. Ma i suoi esperti non nascondono che i problemi della coppia — sempre formata o già consolidata — sono parecchi, a Mosca e, in generale, nell'Urss. Troppo spesso, ricordano, si arriva al matrimonio impreparati, senza aver riflettuto a sufficienza sull'istituzione-famiglia e i suoi problemi». Troppo spesso non si valutano a fondo le conseguenze di una convivenza contro con i genitori dell'uno o dell'altra, per via della scarsità di alloggi; o i disagi del lavoro femminile, più pesante e gravoso di solito (la donna sovietica lavora in media ottanta ore la settimana, faccende di casa comprese, alle quali dedica settantadue minuti al giorno; l'uomo lavora cinquanta ore la settimana, occupazioni familiari incluse, alle quali dedica sedici minuti al giorno).

Troppo spesso ci si sposa immaturi: «*E' diventato di moda sposarsi sempre più giovani*», lamentava di recente la *Moskinskaja Gazeta*, non appena raggiunti i minimi fissati dalla legge. Divorzi in aumento in quasi tutte le regioni del Paese. A Mosca, per esempio, il sessanta per cento delle ragazze si sposa con meno di ventitré anni, e un terzo dei ragazzi con meno di 23 anni. E qualcuno già consiglia di fissare, per legge, un periodo minimo di fidanzamento: diciotto mesi, considerato «*il periodo ottimale da trascorrere tra la decisione di sposarsi e il matrimonio*», oggi limitato a due-tre mesi, a seconda delle regioni.

La conseguenza è dolorosa: i divorzi aumentano (erano 636 mila nel '70, sono diventati 945 mila nell'83, secondo le ultime cifre disponibili: una coppia su tre è in crisi nel Paese, una su due a Mosca); la maggior parte delle separazioni avvengono nei primi due anni di matrimonio; la maggior parte delle crisi coinvolge coppie tra i ventotto e i trent'anni. Un dramma, per un Paese nel quale «*la preparazione al matrimonio e alla vita familiare è una parte inseparabile dell'educazione comunista*», come ricordava di recente la *Moskovskaia Pravda*. E nel quale il precetto di Gorbaciov suona: «*Una famiglia forte è uno Stato forte*».

Emanuele Novazio

Anche Poindexter ha distrutto i nastri: Reagan ordina la consegna alla Giustizia di tutti i documenti superstiti

Irangate, prove bruciate

Reagan pronto a nominare il nuovo responsabile del Consiglio di sicurezza: sarebbe David Abshire, ambasciatore presso la Nato - Si stringe il cerchio intorno a Donald Regan: il Presidente sta prendendo le distanze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La settimana dell'Irangate, prologo a quella che il *Washington Post* già chiama «*la presidenza decimata*» di Reagan, si è chiusa ieri con un ennesimo colpo di scena: la scoperta che anche l'ammiraglio Poindexter, l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale che ha tuttora ufficio alla Casa Bianca, ha incenerito alcuni nastri registrati e altri documenti sullo scandalo.

Come il colonnello dei marines North — il suo subordinato che ricordate le consegne di armi all'Iran e lo storno dei pagamenti ai Contras nicaraguensi — Poindexter, ha scritto il *New York Times*, «*ha distrutto dossier riservati, secondo alcuni funzionari del governo*». Anche per questo il Presidente nominerebbe già domani il nuovo direttore del Consiglio di sicurezza nazionale: secondo il *Washington Post* sarebbe l'ambasciatore alla Nato David Abshire, 60 anni, fondatore del Centro di studi strategici di Georgetown.

Di fronte alla reazione indignata del Congresso alla notizia, il presidente Reagan ha diramato una duplice direttiva: ha ordinato che tutti i nastri di registrazione e i documenti della Casa Bianca sull'*Irangate* vengano messi a disposizione degli inquirenti del ministero della Giustizia; e ha dato «*carta bianca*» — così ha detto il portavoce Howard — alla commissione dei tre saggi incaricati della riforma del Consiglio di sicurezza nazionale.

L'avvocato della presidenza, Wallison, ha inoltre disposto che tutti i funzionari della Casa Bianca siano interrogati dal procuratore della Repubblica Trott, lo stesso che sta indagando sui legami tra la mafia e i sindacati. Perfino il presidente, ha fatto capire l'avvocato, è disposto a testimoniare. Per ora, tuttavia, Wallison non ha autorizzato l'ufficio della presidenza a collaborare con gli inquirenti del Senato e della Camera.

Le rivelazioni del *New York Times* su Poindexter e la direttiva reaganiana hanno rafforzato l'impressione che il cerchio si stia stringendo intorno a quello che è ritenuto l'uomo-chiave dell'*Irangate*, il capo dello staff presidenziale Donald Regan. L'ex finanziere di 67 anni, «re di Wall Street» fino alla sua nomina a ministro del Tesoro, sei anni fa, è da un biennio l'alter ego del Presidente. Di fatto ha svolto e svolge nell'Amministrazione il ruolo del premier, e ha accentrato in sé tutte le prerogative della Casa Bianca. Nonostante le sue vigorose proteste di innocenza, il Congresso e i mass-media americani sono convinti che abbia sovrinteso alle forniture militari a Teheran e ai finanziamenti ai Contras in Nicaragua.

In un articolo dal titolo «*Suggerite un rimpasto di governo*», il *Washington Post* ne ha ieri auspicato le dimissioni, sostenendo che «*Regan è diventato il simbolo della paralisi*».

«*La rivolta contro Regan*», ci ha dichiarato un consulente della Casa Bianca che si occupa dell'Irangate, «*non è dovuta solo al suo ruolo nello scandalo. E' anche un frutto della sua dispotica gestione della Casa Bianca. Baker era un mediatore, un abile politico formatosi sui banchi del Parlamento e nella campagna elettorale, che lasciava ampio spazio ai suoi colleghi. Regan è un boss della finanza, abituato alla prevaricazione, che vuole intervenire in tutto e che non avrebbe mai permesso a Poindexter di operare autonomamente. Ama ripetere che se ordina a un subordinato di saltare, questi non deve chiedergli perché, ma quante volte e fino a che altezza*».

Pinora, Regan è stato protetto dall'amicizia del Presidente, che si compiace delle comuni origini irlandesi — pensa che siano lontanissimi cugini — e ama la sua faconda nelle barzellette e la sua capacità di ottenere risultati.

Ma la stessa First Lady Nancy, che si dice lo trovi rozzo e invadente, gli attribuisce in gran parte la colpa del fallimento di Reykjavik, e, prima ancora, delle polemiche sulla visita presidenziale al cimitero di guerra di Bitburg, in Germania, dove sono sepolte alcune «SS». «*He is a bull in a China shop*»: è un toro in un negozio di porcellane, si sarebbe lamentata col marito. «*Se Nancy fa così*» — ha concluso il consulente — «*i giorni di Regan sono ormai contati*».

Soltanto se il capo dello staff si addossasse ogni responsabilità il Presidente uscirebbe dallo scandalo senza danni eccessivi.

Due segnali che la posizione di Regan si viene indebolendo: il Presidente li ha lanciati delegando al segretario di stato Shultz l'intera politica estera americana e con la probabile scelta dell'ambasciatore Abshire quale successore di Poindexter.

Shultz e Regan erano amici intimi, ma i loro rapporti si sono guastati da quando quest'ultimo è alla Casa Bianca. Lo scorso martedì, allorché il Presidente gli conferì i pieni poteri sugli affari internazionali, il segretario di Stato ottenne risalire la delega davanti al capo di Gabinetto. La nomina di Abshire non è ancora certa — si tratta di un'indiscrezione di alcuni funzionari — ma si sa che è stato Shultz a perorarla contro il candidato di Regan, l'ex ambasciatrice all'Onu signora Kirkpatrick. Abshire è un ex ufficiale delle forze armate, che combatté in Corea, e un apprezzato storico militare.

Ennio Caretto

LAVORI DOMESTICI PER NORTH

Great Falls (Virginia). Il colonnello Oliver North, recentemente licenziato dal Presidente Reagan, fotografato ieri nel giardino della sua casa. Il Senato ha aperto un'inchiesta sulla sua partecipazione all'Irangate (Telefoto Associated Press)

A Teheran giunsero 20 jet pieni di armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Ben venti aerei, con armi americane, giunti in Iran durante la visita segreta a Teheran, di Robert McFarlane, l'inviato del presidente Reagan. La notizia domina la prima pagina del Times e il suo autore, Robert Fisk, l'arricchisce con una lunga serie di «rivelazioni» sui conflitti generati dalla vicenda nella leadership iraniana. La bufera politica che scuote adesso Washington sembra aver scosso prima Teheran.*

Robert Fisk è da vari anni il corrispondente del Times nel Medio Oriente, dove ha aggiunto nuovo lustro all'alta reputazione che il era già conquistata in Afghanistan e nell'Irlanda del Nord. Secondo le informazioni da lui raccolte, quei venti aerei da trasporto contenevano «armi» nonché pezzi di ricambio, tra i quali motori per carri armati»; e atterrarono alla base militare di Qale Morghi, non lontano dall'aeroporto internazionale di Teheran. Tale era la trama di segretezza che il presidente del Parlamento iraniano fece poi arrestare, per ottenerne il silenzio, un gruppo di controllori del traffico aereo.

Segue quindi una lista di cinque «retroscena»:

1) La visita di McFarlane fu concordata — senza nulla dire a Khomeini — da cinque leader. Il Times ne indica quattro: il presidente iraniano, il presidente del Parlamento, il premier e il figlio, Ahmad, dell'ayatollah Khomeini.

2) L'Arabia Saudita aveva sostenuto un «ruolo chiave» nei negoziati irano-americani che precedettero la missione di McFarlane.

3) Khomeini fu informato soltanto dopo l'arrivo di McFarlane. Fu il presidente del Parlamento, l'hojatoleslam Hashemi Rafsanjani, a rivelargli quanto era avvenuto e quanto stava avvenendo. L'ayatollah ordinò immediatamente a Rafsanjani e ai suoi colleghi di parlare con l'emissario di Reagan: «Ma diede il suo benestare a negoziati tra McFarlane e funzionari di grado minore». Questi funzionari avrebbero fatto un «collegamento».

4) «In un'aspra controversia pari quasi a quella che investe adesso Reagan», l'hojatoleslam Hussein Alì Montazeri — l'uomo prescelto alla successione di Khomeini — scrisse al supremo leader iraniano una lettera di otto pagine, in cui gli chiedeva «perché la rivoluzione islamica fosse stata insozzata da negoziati con Washington e Riad».

5) «Tanto apprezzarono gli iraniani l'assistenza saudita che funzionari di Teheran segnalarono al controspionaggio di Riad la partenza per la Mecca di 130 pellegrini iraniani, con le valigie piene di gelignite». Questo complotto era stato forse ideato da Mehdi Hashemi, l'uomo che «controlla tutti i gruppi rivoluzionari proiraniani all'estero». Tutti i 130 pellegrini furono arrestati. E, più tardi, al convegno dei non-allineati ad Harare, il presidente iraniano Khamanei «promise» a funzionari sauditi che il colpevole sarebbe stato punito».

Il nome di Mehdi Hashemi riappare nelle ultime fasi della corrispondenza del Times. Secondo Fisk, Hashemi, nei mesi successivi alla visita di McFarlane, tentò di sfruttare il dialogo irano-americano con una lettera al successore di Khomeini, Montazeri. Intervenne Rafsanjani, il presidente del Parlamento, il quale si rivolse direttamente a Khomeini chiedendo l'arresto di Hashemi. L'ayatollah diede il suo benestare. A un'unica condizione. Che Rafsanjani informasse Montazeri.

Mario Ciriello

Irangate

■ Una smentita da Washington

WASHINGTON — In relazione all'articolo apparso ieri sul Times di Londra, il portavoce della Casa Bianca Howard ha dichiarato: «Mi sembra liquame, ma non voglio commentare nei particolari la faccenda dell'Iran, mentre sono in corso le inchieste... Rivolgetevi al ministero della Giustizia».

■ La versione di Rafsanjani

NICOSIA — Il presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani, ha dichiarato che durante la sua visita segreta a Teheran, Robert McFarlane venne accompagnato da un «funzionario» che partecipò alla fallimentare spedizione organizzata dagli Stati Uniti nell'aprile 1980 per liberare gli ostaggi americani tenuti prigionieri nell'ambasciata Usa di Teheran.

Rafsanjani ha dichiarato all'agenzia nazionale di stampa *Irna* — ricevuta a Cipro — che da quando la vicenda delle forniture americane all'Iran è venuta alla luce, negli Stati Uniti sono state dette «bugie per intorbidare lo scandalo» mentre la versione dei fatti fornita da Teheran «non è stata cambiata».

Dietro le quinte dell'Irangate si accentua il ruolo di Nancy, eminenza grigia dell'Amministrazione Reagan

Una regina di ferro alla Casa Bianca

Haig e McFarlane: due vittime dell'ostilità della First Lady - Eleanor Roosevelt ha aperto la strada al ruolo politico delle mogli dei Presidenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una spada di Damocle pesa sulla testa di George Shultz — e si chiama Nancy Reagan. Alla *First lady*, dicono i bene informati alla Casa Bianca, non è piaciuto il modo con cui il Segretario di Stato si è dissociato dalla politica iraniana del Presidente: lo ha giudicato un tradimento. Con pazienza certosina, Nancy aspetta che passi la bufera dell'Irangate, per presentare il conto al più abile e rispettato ministro americano. «*Honest George*», Giorgio l'onesto, bisbigliano i regnanti, ha i mesi contati. La mattanza politica di Reagan è disseminata dei cadaveri dei collaboratori che sono incorsi nelle ire di «*Sweet Nancy*», la dolce Nancy.

Se la testa di Shultz non cadrà, non sarà né perché la *First lady* ha rinunciato ai suoi piani, né perché la sua influenza sul Presidente è stata sopravvalutata: la ragione sarà soltanto perché Reagan non potrà fare a meno dell'architetto della distensione. Quando i ministri sono apparsi «*expendable*», sacrificabili, la *First lady* non ha avuto esitazioni. «*Nancy* — ha dichiarato l'ex capo di gabinetto James Baker — *è l'eminenza grigia della Casa Bianca, la depositaria della salute politica del Presidente, il suo vero angelo custode*».

Ne sanno qualche cosa Richard Allen, Alexander Haig, e Robert McFarlane, per citare solo le sue vittime più illustri. Allen fu il primo Direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca: commise l'errore di accettare un regalo da un settimanale giapponese in cambio di un'intervista alla *First lady*, e si ritrovò sul marciapiede. L'allora Segretario di Stato Haig fece di peggio: quando il giovane Hinckley sparò al Presidente il 31 marzo dell'81, si precipitò nello studio ovale proclamando «*I am in charge*», comando io: un anno dopo — Nancy ci tiene alle apparenze — restò disoccupato. Ma la scorrettezza più grave fu quella di McFarlane, detto l'iraniano perché ebbe l'idea del riavvicinamento a Teheran: il consigliere di Reagan intrecciò una relazione con una giornalista, e Nancy, a cui preme la morale familiare, non esitò a farlo buttar fuori.

La *First lady* non ha assunto subito questa mansione di vestale della presidenza. Anzi, il suo esordio sulla scena pubblica fu incerto. Nella sua prima intervista, raccontò ingenuamente che spesso dormiva con un revolver nascosto sotto il cuscino, per proteggersi dai delinquenti, cosa che anche un Paese dal grilletto facile come gli Stati Uniti giudicò eccessiva. Il suo primo provvedimento alla Casa Bianca fu di rivernicciare tutto, in stile vagamente hollywoodiano, e di cambiare i piatti e le posate: sebbene le spese fossero sostenute da amici generosi, l'America lo ritenne un po' antistorico. Suscitò polemiche anche la sua passione per i modelli del sarto Adolfo, il re dell'ovvio se paragonato alle grandi firme della moda francese e italiana.

Il giudizio degli americani verso Nancy tuttavia cambia con l'attentato al Presidente. Gli Stati Uniti si accorsero della forza del suo legame con Reagan, e delle sue capacità decisionali. Nel mese della crisi, fu la *First lady* a garantire il recupero fisico e mentale del marito, e la continuità del suo potere. Divenne la sua ombra e il suo consigliere, e non commise più errori. Adottata la strategia del silenzio — già come attrice sul set gli aveva lasciato i primi piani — agli occhi degli americani è diventata una rara sorpresa alla Casa Bianca.

Oggi, l'aneddotica su di lei è interminabile. Alle conferenze stampa del Presidente, tutte le giornaliste vestono in rosso perché sanno di attirare la sua attenzione: il rosso infatti è il colore preferito di Nancy. Se qualcuno vuole essere assunto alla Casa Bianca, il metta in contatto immediatamente con Michael Deaver, l'ex segretario personale del Capo dello Stato: la *First lady* ha per lui un affetto materno, e non gli dice quasi mai di no. Quando bisogna fissare il calendario degli impegni dell'ultrasettuagenario Reagan, la si consulta insieme con il medico.

I più stretti collaboratori di Reagan, come James Baker, sanno che l'influenza politica di Nancy sul marito è enorme. E' stata lei a spingerlo al dialogo con l'Urss e al disarmo, ma senza concessioni. Il leader sovietico Gromyko, che lo sapeva, le disse: «*Prima di addormentarsi, ripeta più volte la parola pace al Presidente*». «*Lo farò* — rispose la *First lady* — *purché lei la ripeta anche ad Andropov*» che era allora il capo del Cremlino.

Reagan ha sempre dato atto alla moglie delle sue qualità di consigliere. Parodiando una celebre canzonetta dell'età del charleston, alla Casa Bianca circola la battuta che «*what Nancy wants, Nancy gets*», Nancy ottiene ciò che vuole. Ma il rapporto tra i due non è così a senso unico: abituato a delegare, persino troppo, il Presidente cerca nella moglie la verifica dei propri principi e delle proprie politiche. Fu la *First lady* a confortarlo nella scelta di ritirare le truppe da Beirut dopo il massacro dei marines — e quello Shultz, si, lo giudicò un tradimento — nonché nella decisione di mettere Gheddafi k.o.

Coi suoi interventi, Nancy Reagan sta rivoluzionando il ruolo delle «presidentesse» americane. Da quello di mogli obbedienti addette solo al cerimoniale e alla famiglia, lo trasforma in un ruolo di collaboratrice a tempo pieno. Su questa linea accentua una tendenza che risale all'inizio del secolo, e che dal dopoguerra fu adottata in parte dalla consorte di Carter, Rosalynn.

La consorte più attiva alla Casa Bianca fu probabilmente quella di Franklyn Delano Roosevelt, Eleanor. Con un impegno sociale leggendario, Eleanor Roosevelt apportò un contributo risolutivo alle riforme del *New Deal*. Adottate le cause assistenziale, dell'emancipazione femminile e dell'integrazione delle razze, questa formidabile signora lottò a fianco del Presidente nel periodo della grande recessione, durante la fase di ripresa dell'economia e infine durante la guerra. A lungo, è rimasta nella storia americana come l'ideale femminile, l'avanguardia dell'ingresso delle donne nel governo.

Schlesinger ha osservato che, forse per reazione ai sacrifici del conflitto, forse per il riflusso conservatore degli Anni Cinquanta, nessuna delle *First ladies* successive seppe svolgere un'analoga funzione. Le signore Truman, Eisenhower, Johnson, Nixon, Ford si sforzarono soprattutto di confermare l'ideale delle mamme madri e delle spose perfette, con alterni successi, adottando nomignoli adeguati come «*mamie*» (mammina) e «*lady bird*» (coccinella). Persino la ribelle Jackie Kennedy rispettò questa immagine, pur interpretandola in modo più sofisticato ed elegante.

Dopo tanto conformismo, l'irrompere sulla scena di una donna come Rosalynn, la «magnolia di ferro» del profondo Sud, fu una sorpresa per la Casa Bianca e insieme un raggio di luce nella grigia presidenza carteriana. Bella, riservata, intelligente, compagna di ogni attività del Capo dello Stato, dal jogging alle missioni diplomatiche, la *First lady* della fine degli Anni Settanta dimostrò che si può essere un'eccellente moglie e madre e al tempo stesso un abile politico. Per Carter, Rosalynn era la carta «di riserva». Alle riunioni di gabinetto più importanti sedeva in disparte, prendendo appunti: veniva ascoltata al vertice del partito, nelle campagne elettorali: quasi sempre rappresentava la voce del buonsenso. Si dice che si presenterà candidata o alla Camera o al Senato nell'88, quando Reagan, il vincitore di suo marito, scomparirà dalla scena.

Nel panorama del potere americano vi è tuttavia chi protesta contro questa nuova ruolo della «presidentessa». Il senatore Hart, candidato democratico alla Casa Bianca nell'84, osserva per esempio che la *First lady* non viene eletta: non risponde al Parlamento delle sue eventuali iniziative.

Più che da un'analisi attenta della realtà della Casa Bianca, queste obiezioni scaturiscono da un clamoroso precedente storico. Nel 1920, il presidente Woodrow Wilson, un democratico, subì un terribile crollo psicofisico. La moglie, una donna d'acciaio, e il segretario nascosero a lungo la sua infermità, e negli ultimi mesi del mandato comandarono in pratica da soli il governo, con il Presidente ridotto a una comparsa.

Ennio Caretto

dal mondo

■ Sabotaggi degli antinucleari

BONN — Atti di sabotaggio rivendicati dal movimento di protesta antinucleare sono stati compiuti venerdì notte su tre linee ferroviarie in Baviera, la regione nella quale è in costruzione la centrale di riciclaggio del combustibile nucleare di Wackersdorf. Sulla Monaco-Augusta, una catena lasciata cadere sui binari da un ponte ha danneggiato la locomotiva del primo treno in transito. Sulla Monaco-Ingolstadt, da un ponte nei pressi di Dachau, i sabotatori hanno gettato due lunghi spezzoni di tondino muniti di ganci sulla linea aerea provocando un corto circuito che ha danneggiato la locomotiva di un treno merci. Un terzo atto di sabotaggio, sempre sulla linea Monaco-Augusta ha provocato danni più gravi: in prossimità di un cavalcavia è stato strappato un tratto della linea aerea.

■ Cile, tre condanne a morte

SANTIAGO — Una corte militare cilena ha condannato a morte tre guerriglieri per l'assassinio del governatore di Santiago Carol Urzua e di due guardie del corpo, avvenuto tre anni fa. I tre sono membri del Movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir). Quello di Urzua fu il primo assassinio di un alto ufficiale dopo il colpo di Stato del 1973.

■ Pechino accusa il Vaticano

PECHINO — La Cina ha accusato il Vaticano di «*interferenze negli affari interni*» e ribadito che i cattolici cinesi hanno il diritto di restare indipendenti da Roma. In un discorso pronunciato al quarto sinodo della chiesa nazionale cinese Xi Zhongxun, membro dell'ufficio politico del partito, si è schierato con quello che ha definito il diritto alla indipendenza e all'autogoverno dei cattolici cinesi. Il Vaticano e la Cina, ha assicurato, possono mantenere buone relazioni, ma a patto che Roma rompa con Taiwan, riconosca la Repubblica popolare e rispetti l'indipendenza della sua chiesa nazionale.

■ Petrolio nel Mare del Nord

LONDRA — E' stata riparata una fenditura in una saldatura di un oleodotto sottomarino che aveva provocato la formazione di una macchia di petrolio di 30 chilometri quadrati nel Mare del Nord. Il punto di fuga è stato individuato a 130 metri di profondità. Le attività di estrazione in quattro diversi giacimenti petroliferi erano state bloccate per permettere la riparazione della fenditura. La fuga si è verificata nel punto di giunzione di un oleodotto sottomarino lungo 160 chilometri.

■ Quattro lauree: fa le pulizie

LONDRA — La donna delle pulizie di un supermercato alimentare di Reading (Inghilterra) ha vinto l'Oscar britannico per il lavoratore con la più stravagante qualifica. Margaret Rooke, 43 anni, ha quattro lauree (due in economia e due in lingue orientali) e ha scritto libri usati come testi nelle università britanniche. La donna fa le pulizie nel supermercato dalle 3 di notte alle 8 del mattino. «*Non ho mai potuto sopportare i laureati che stanno tutto il giorno con le mani in mano lamentandosi perché non trovano un lavoro*».

In un discorso ai dirigenti uzbeki

Gorbaciov: rafforzare la propaganda ateista

MOSCA — Mikhail Gorbaciov ha incoraggiato i dirigenti del partito comunista dell'Uzbekistan a condurre «una lotta decisa e implacabile contro le manifestazioni religiose» durante un discorso pronunciato il 24 novembre a Tashkent. Recandosi in visita ufficiale in India, Gorbaciov ha fatto uno scalo di circa 24 ore nella capitale dell'Uzbekistan. L'agenzia Tass ha riferito che il segretario generale aveva avuto «discussioni animate» con i dirigenti locali e che aveva pronunciato un lungo discorso il cui contenuto non era stato però reso noto. Nel suo numero del 25 novembre il quotidiano del partito dell'Uzbekistan, *Pravda Vostoka*, arrivato ieri a Mosca, fornisce un riassunto di questo discorso, il cui tono è piuttosto severo verso i dirigenti locali.

Gorbaciov ha sottolineato la necessità, in questa Repubblica dell'Asia centrale a cultura musulmana, di una «*lotta decisa e implacabile contro le manifestazioni religiose*» e di un «*rafforzamento della propaganda ateista*», rilevando che «*anche il più lieve divario fra le parole e gli atti è intollerabile in questo campo*».

Gorbaciov ha ribadito che i dirigenti comunisti che si rendano colpevoli di indulgenza verso pratiche arretrate o che partecipino a riti religiosi dovranno renderne conto. Nel rilevare l'importanza del rispetto dei «*principi leninisti della selezione, della ripartizione e della formazione dei quadri*» Gorbaciov ha detto che «*gravi errori e violazioni*» sono stati commessi in queste «*settore-chiave*».

Per il leader del Cremlino si devono trarre gli insegnamenti del caso, in particolare «*immettendo forze nuove e sane*»; in futuro verrà fornita assistenza all'Uzbekistan per aiutarlo a risolvere il problema dei dirigenti.

A Austin, nel Texas: un fiasco costa 70 mila lire

Urina «pulita» vendesi

La comprano drogati e malati di Aids che vogliono truccare i test

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un giovane imprenditore di Austin, nel Texas, ha intrapreso il più bizzarro ma anche il più fiorente commercio dell'anno: quello dell'urina «pulita». Jeffrey Nightbird, di 28 anni, proprietario di un laboratorio di analisi chimiche, già editore di quotidiani, vende fiaschi di questo liquido organico a 50 dollari l'uno, più esattamente a 49 dollari e 95 centesimi, pari a circa 70 mila lire. Nella settimana in cui ha annunciato sul giornale locale la sua nuova attività, ha ricevuto oltre 200 ordinazioni, per un totale superiore ai 10 mila dollari, 14 milioni di lire.

La ragione di tanto successo? Da qualche mese, negli Stati Uniti dilagano i test anti-droga. Gli obbligatori nelle forze armate e in alcuni settori del servizio pubblico, essi vengono imposti anche da un numero crescente di aziende private ai propri dipendenti. Lo stesso incomincia ad accadere per l'Aids e altre malattie contagiose. Chi prende droga o ha qualche infermità rischia di non trovare o di perdere subito lavoro. Poiché la maggior parte dei test si limitano all'urina, il modo più semplice di aggirare l'ostacolo è di consegnare all'esame il liquido organico incontaminato pagato quasi a peso d'oro.

Il primo a sorprendersi del boom dell'urina «pulita» è stato lo stesso Jeffrey Nightbird, che sta cercando di brevettare l'idea nella convinzione che se ci riuscisse diverrebbe miliardario. «Mi sono consultato col mio avvocato» ha detto Nightbird. «*Non faccio nulla di illegale. La mia reclame è molto attenta: dice che il mio liquido organico è solo per esperimenti, che la sua purezza è garantita al cento per cento*». Nightbird ammette però che chi spaccia la sua urina incontaminata per la propria, mentre è drogato o ammalato, commette un reato.

Lo sfrontato imprenditore acquista il suo prodotto da un gruppo di giovani fondamentalisti religiosi che, assicura, sono del tutto liberi da droghe o malattie sessuali, ma non vuole dire a che prezzo. Naturalmente, prima di smerciarlo lo sottopone ad analisi rigorose. I suoi clienti sono in genere giovani di buona famiglia. Con orgoglio, Jeffrey Nightbird sfoderae di avere l'appoggio dell'Associazione dei diritti civili del Texas, che giudica i test governativi e aziendali incostituzionali.

Interpellato dai giornalisti, il direttore dell'associazione, Gary La Marche, ne ha dato solenne conferma. «*Se proibiranno la vendita di urina pulita*», ha ammonito, «*resterà soltanto un enorme mercato nero*».

e. c.

(Segue da pagina 4)

È mancato ai suoi cari
Agostino Francesetti
anni 83
L'annunciano il papà Ornato, la moglie Tarcisina, la figlia Cristina, genero e la sua adorata nipotina, fratello Michele e gentile Anna e famiglie, nipoti, zii, parenti tutti. Un ringraziamento al suo amico Piero Ala e al dottor Carmelo Vergine. Funerale in Carmine e tumulo prima domenica ore 14 dall'abitazione Via Brianza 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana, 29 novembre 1986.

Zia Anna Tappa vedova Bottaglino e cugini Marisuccia e Giovanni Bottaglino con famiglia sono vicini al papà Ornato, alla moglie Tarcisina, alla figlia Cristina e famiglia e ai parenti tutti.

Partecipano al dolore della famiglia Francesetti
Vivaisti macellerie
Servizi Breggiano
Parella Progressa
Pretelli Ala Carpentiera
Albino Brunetto
Elena Garbarino
don. Perotto e famiglia
famiglia Candido Ruffino
Teulo Olivetti Fra
famiglia Merlo
famiglia Ezio Bianco
Varallo ber Ville
Celestina Ala Olivetti e famiglia
Maria e Pio Ala-Pont
Armando Bertello
Aldo e Celestina Olivetti
Rosalba Peretto e famiglia
Giovanni Peretto
Giovanni Rivella e famiglia
Giuseppe Peretto e famiglia Rosati
Giovanni Olivetti e famiglia
Parella parrucchiere
Leonardo Leonardi autotrasporti
Lorenzo Ala e famiglia
Ala bar Piazza
famiglia Giuseppe Malnati

Carlo ed Ina piangono il loro PAPÀ-BÒ.

Cavaliere Amelli partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del suo PRESIDENTE.

Riccardo, Rosanna Garbolo sono vicini a Tarcisina e famiglia per la perdita del caro papà.

Giuseppe Bottarelli e famiglia partecipano al dolore.

Sono vicini al dolore di Tarcisina e famiglia
Rosanna, Piero Ala
Laura, Marisuccia, Bruno Aglio
Ida, Francesco Tosti, Asia
Riccardo Giovannini.

Improvvisamente è mancato il
comm. Antonio Raimondi
anni 64
L'annunciano la moglie Virginia Cassi, il figlio Gian Paolo con Fernanda, Claudia e Antonmaurizio, i fratelli monsignor Giuseppe, Giocondina e Maria con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali in Torino martedì 2 dicembre ore 10 partendo dall'istituto di medicina legale (via Chivasso) alle ore 10,15 in chiesa San Anna. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Castello Tornielli dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1986.

«In vi amerò col cielo sopra vi ho amati sulla terra».
Crollalanza è mancata ai suoi cari
Rosina Gianotti in Delco
anni 79
L'annunciano il marito Domenico, il figlio Guido Attilio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì primo dicembre 1986 ore 14,45 da via Cav. Brunetto 19 (cascine Favorita). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Comitato di San Maurizio Canavese, 29 novembre 1986.

Le famiglie Mazza e Chiaffi commosse partecipano al lutto.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gallistolo
anni 72
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda le figlie Delia e Rosanna i generi nonna Rita nipoti famigliari tutti.
— Torino, 29 novembre 1986.

Cristianamente come è vissuta è mancata
Alessandrina Costa ved. Costa
Lo annunciano le figlie Ester, Evelina, figlio con famiglia, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gorzegno (Cn) con partenza appositi Mezzone Orario funerale telefonare al 33.20.03
— Torino, 30 novembre 1986.

Elena, Giusta Medici e famiglia, Elisabetta, Mauro Patrone e famiglia partecipano al dolore di Egle, Bianca ed Ester.

È cristianamente mancata
Germana Basso in Garofano
anni 83
Lo annunciano i figli Anita e Fernando, la nuora Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali in Orbassano lunedì 1° dicembre alle ore 15,15.
— Collegno, 29 novembre 1986.

È mancato
Roberto Pasi
Lo piangono la moglie Rita, il figlio Guglielmo con Gisella e Maria, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Rita.
— Torino, 28 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

Elvira Manzi e famiglia ringraziano quell'amico sconosciuto per il compagno
Gino Zanirello
durante la malattia e la sua scomparsa (Benemerito A.T.M.).
— Torino, 30 novembre 1986.

I familiari del
dr. arch. Mario Rivella
ringraziano commossi il preside Prestinoni, i professori, gli alunni e tutto il personale dell'I.T.I.S. Galileo, il condominio e quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 30 novembre 1986.

La famiglia di
Marco Casalegno
ringrazia tutti gli amici che le sono vicini nel ricordo affettuoso e sconsolante della sua scomparsa.
— Torino, 29 novembre 1986.

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore per la perdita del indimenticabile
dott. ing. Roberto Lingua
— Asigliano Torinese, 30 novembre 1986.

ANNIVERSARI

1980 1986
PROF.
Dellara Veronesi Cambria
Indimenticabile gioia della nostra vita Martina, Nadi, Eleonora, con immenso amore. Il Messa lunedì 1° dicembre ore 18 chiesa di via Chivasso.

Vivrai sempre nel nostro cuore. Kenni Lellolo e Giovanni.

1980 1986
Domenico Gramaglia
Ciao papà, vai ogni giorno con noi lungo il sentiero della vita. Franca e mamma. S.M. 5-12 ore 18 parrocchia Madonna di Campagna, 7-12 ore 15 parrocchia Maria di Nazareth d'Alba.

1904 1986
Giuseppe Cornaglia
1907 1986
Vincenzina Cornaglia
I vostri figli vi ricordano sempre con immutato rimpianto.

(Continua a pag. 5)

GIUSTIZIA - Problemi e tesi contrastanti alla Conferenza nazionale

La battaglia è sul pm

La riforma del processo penale modifica il ruolo del pubblico ministero - Un coro di proteste all'ipotesi di una carriera separata - Beria d'Argentine: «Può essere la premessa di una dipendenza dall'esecutivo»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Le riforme sono pronte, ha annunciato il guardasigilli, e già in settimana il Consiglio dei ministri esaminerà probabilmente il disegno di legge del «pacchetto Giustizia». La Conferenza di Bologna è diventata occasione per tenere a battesimo le innovazioni che entreranno a far parte dell'azienda Giustizia e aggregare i consensi degli addetti ai lavori. Ma i consensi non sono globali: giudici e avvocati, cancellieri e funzionari sono smarriti, delusi e sostengono di essere stati coinvolti in un'operazione di vertice, della quale ignoravano fini e modalità.

Fino a che punto le novità legislative terranno conto dei suggerimenti, delle indicazioni, delle proposte oggetto del dibattito si saprà solo quando si conosceranno i dettagli del disegno di legge del ministro. C'è scetticismo, tra i congressisti, i quali sostengono che tempi così ravvicinati non consentono una meditazione seria sui problemi di questi giorni.

E c'è il sospetto che attraverso una delle riforme più difficili, quella del pubblico ministero, si voglia ridimensionare il ruolo del giudice nella società moderna. E' un'accusa che i politici respingono in maniera decisa.

La prossima riforma del processo penale comporta in realtà una modifica sostanziale delle funzioni della pubblica accusa. In questa prospettiva viene avanti la proposta di prevedere per questo magistrato concorsi e organici diversi. E si dice che su questo fronte sarebbe già stato raggiunto un accordo politico tra i partiti della maggioranza. Ma la magistratura lo contesta. Adolfo Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, sostiene di non conoscere ancora il testo del provvedimento governativo. E «siamo — spiega — nettamente contrari a carriere separate tra pubblico ministero e giudice. Primo: perché è il processo che deve dare al pubblico ministero il carattere di organo inquirente e non già il reclutamento; secondo: perché potrebbe costituire la premessa per la collocazione del pubblico ministero alle dipendenze dell'esecutivo».

Sulla linea di Beria è Luciano Violante, ex magistrato e responsabile del pci per i problemi della giustizia. Dice: «La carriera separata del pubblico ministero costituisce l'anticamera del controllo politico e non garantisce di per sé quella capacità professionale che deve essere propria dei magistrati inquirenti, soprattutto nel nuovo processo. Vanno separati i poteri e non le carriere. Il pubblico ministero deve poter fare liberamente le indagini ma i provvedimenti sulle libertà e sui beni dei cittadini devono essere presi dal giudice. Questa è l'unica vera garanzia per il cittadino».

Claudio Vitalone è un altro magistrato prestato alla politica. E' senatore democristiano e la pensa in maniera diversa. E' convinto che nel nuovo processo penale «si è disegnato un ruolo nuovo per il quale s'impongono specifiche attribuzioni professionali. E' un ruolo — dice — che è assolutamente diverso da quello del giudice».

A Bologna sono presenti centinaia di pubblici ministeri, ancora giudici tra i giudici, colleghi come gli altri, ancora titolari di quell'indipendenza e autonomia che deriva loro dal far parte di un unico ordine giudiziario. Ci sono anche pubblici ministeri famosi, i cui nomi rimbalzano ogni giorno sulle cronache dei giornali. Domenico Sica, il pubblico ministero «pigliatutto» della procura di Roma, sostiene che il mantenimento del magistrato che rappresenta la pubblica accusa nello stesso ordine del quale fanno parte i giudici «costituisce un punto di forza per l'indipendenza e l'autonomia della magistratura». Giorgio Santacroce è il pubblico ministero nell'inchiesta per la strage di Ustica: «Sono contrario alla diversificazione dei ruoli perché il pm, come il giudice, deve avere quelle garanzie di indipendenza e autonomia di libertà. Ho una tesi, sono convinto che nella futura riforma il pm deve essere sempre più valorizzato come organo di giustizia anziché essere relegato sempre e soltanto al ruolo di accusatore».

Michele Coiro è uno dei quattro viceprocuratori della Repubblica di Roma. Esponente di Magistratura democratica, è stato componente del Consiglio superiore della magistratura: «La manovra — dice — è già in atto con la proposta separazione delle carriere. E' il primo passo per ottenere poi il condizionamento politico del pubblico ministero. Penso che il modello italiano, legato all'obbligatorietà dell'azione penale, essendo atipico rispetto ai modelli occidentali debba essere rispettato».

Guido Viola è stato il magistrato che a Milano ha seguito le più importanti inchieste di terrorismo. L'anno scorso ha sostenuto la pubblica accusa contro Michele Sindona. «Non ritengo che possa essere proposta, anche alla luce della Carta costituzionale, una separazione fin dall'inizio delle due carriere. Ciò sarebbe possibile solo se il pm fosse un funzionario dipendente del ministro della Giustizia, cosa che non è nei Paesi che adottano il sistema accusatorio e nei quali l'esercizio dell'azione penale è facoltativo. Ritengo invece possibile una riforma che accentui la professionalità del pubblico ministero con dei criteri da determinare. Anche in funzione della futura riforma del processo penale per la quale soltanto alcuni, per ragioni caratteriali e culturali, potranno assumere le funzioni di pubblico ministero».

La riforma riguarda anche il pretore. Si vuole eliminare la figura del giudice monocratico e affiancare ad esso un pubblico ministero. Il tema interessa da vicino l'amministrazione della giustizia ma anche i cittadini che ogni giorno entrano nelle aule dei tribunali.

Roberto Martinelli

L'autodifesa del ministro

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — La Babele continua. La Conferenza nazionale sulla giustizia si tiene dappertutto, fuorché nel grande salone foderato di velluto rosso e blu, dov'erano previsti gli interventi. Il ministro della Giustizia si difende, dopo le proteste di ieri, sedendosi in mezzo ai giornalisti: «Questa è una tribuna, logico che ognuno dica la sua». A noi va bene così, dice Virginio Rognoni. E, intanto, il pci annuncia il suo convegno sulla giustizia; il psi parla di «occasione mancata»; i radicali fanno la loro controconferenza; nasce un movimento degli avvocati, che minacciano di andar via «se non si fa subito la Consulta permanente, cioè l'organo di coordinamento tra i vari gruppi di studio». In una saletta, Adolfo Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione magistrati, illustra il progetto «Azienda Giustizia», messo a punto in appena quindici giorni dal suo gruppo di lavoro.

Azienda Giustizia. «Qualcosa s'è fatto, anche se non è il caso di eccedere in trionfalismi». Beria d'Argentine precisa che s'è parlato di azienda perché, «per realizzare i principi fondamentali, dobbiamo avere bassi costi e tempi brevi, se no la giustizia perde di significato». Ma questa commissione ribadisce subito: «La giustizia è assistito e soprattutto istituzione. E l'istanza di ammodernamento aziendale non deve far dimenticare tale primaria istanza». Così, pure l'obiettivo principale non è tanto quello della efficienza, quanto soprattutto «della efficacia della risposta giudiziaria». Proposte concrete, ce ne sono. E' solo un progetto preparatorio.

Persino. L'efficienza, si dice, passa anche attraverso i computers. Ce ne sono tanti sparsi nell'atrio del Palazzo dei Congressi. C'è anche quello con il programma per raccontare le indagini su un delitto. Figurine sul piccolo schermo si muovono tra gratticieli. Il killer spara, una macchia rossa segnala il delitto. Ed ecco la scritta: «Qui si potrebbe usare il Perseo 2». Perseo vuol dire Per Evitare Ricerche Errate Esito Operativo. Chiaro, dunque, basterà premere un pulsante per risolvere il giallo. Intanto, mormora qualcuno, «non sarebbe meglio mettere prima un nuovo centralino alla Procura di Carlo Capuano, dove ci sono solo 8 linee per 25 procuratori?».

Il ministro risponde. Virginio Rognoni, alla conferenza stampa, avverte subito: «Il convegno si svolge in aula, non nei corridoi. E in aula ho sentito pure giudizi positivi. Non è vero che ho parlato tutti male». Non si è accennato, nella relazione introduttiva, ad alcuni argomenti? C'è un motivo, risponde il Guardasigilli. Il referendum, ad esempio: «E' nel programma del governo l'obbligo di legiferare sulla materia referendaria. Entro gennaio porterò al governo un "pacchetto giustizia" che comprende anche i problemi sulla responsabilità civile del giudice. L'obiettivo comunque non è quello di evitare il referendum, ma risolvere i problemi che ne sono all'origine». «Quello che più mi ha colpito — dice inoltre Rognoni — è la differente posizione e valutazione sulle cose da fare: ci sono obiettivi comuni e poi ci sono soluzioni disparate. Pensate alle circoscrizioni giudiziarie, ad esempio». Chi chiedono: perché trionfa l'impunità? Risponde: «Anche questo è un giudizio superato».

Il convegno del pci. Luciano Violante, responsabile nel pci per la giustizia, annuncia il convegno del suo partito, dal 30 gennaio al 1° febbraio. Spiega: «Ci sono troppe leggi e pochi diritti. Le piccole riforme affogano nella palude della crisi. I temi trattati saranno: efficacia della giustizia; libertà dell'individuo e difesa sociale; indipendenza, responsabilità e governo della magistratura; diritto alla difesa e professione dell'avvocato».

Altre polemiche. Tilia Mazzucca, presidente della Camera Penale di Roma, critica aspra conferenza, «perché appare come un diversivo»: «Brillano i temi generali, si parla tanto della riforma del Codice di procedura penale, forse perché fra un po' ci sono le elezioni anticipate e non si farà niente. Non s'è detto nulla invece sulle riforme urgenti. Sulla degenerazione del vecchio processo stravolto e imbastardito da prassi burocratiche».

Il continuo dalla falsariga di ieri. Vince la maggioranza degli scontenti. E fra questi ci sono anche i socialisti: «Lo svolgimento dei lavori sta facendo emergere un inventario disordinato di richieste», dice Salvo Andò. «La conferenza può rappresentare davvero un'occasione mancata. E' meritorio lo sforzo di guarire i mali della giustizia pensando in primo luogo ai problemi dell'azienda giustizia. Ma è necessario anche affrontare le questioni che riguardano l'ordine giudiziario come potere, gli abusi e gli straripamenti che la buona amministrazione da sola non può evitare».

Pierangelo Sapegno

Sicurezza stradale a Bruxelles

La notte nemica dell'automobilista

Quadruplicati i rischi nelle ore notturne - Mille miliardi per illuminare le autostrade italiane

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Le strade d'Europa sono pericolose: 80 mila vittime ogni anno e incidenti in aumento. I maggiori rischi si corrono di notte, quando le probabilità sono a 3-4 volte superiori alle ore diurne, a parità di traffico. La scarsa visibilità provoca conseguenze catastrofiche: un sinistro su due è mortale.

Lo dice uno studio del belga pref. J.B. de Boer, Past President della Comission Internationale de l'Eclairage, presentato a Bruxelles al Seminario Cee sull'illuminazione stradale alla fine del 1985, dichiarato, con dubbi risultati pratici, Anno della Sicurezza Stradale.

«La Comunità europea — dice de Boer a nome del Cie — deve studiare a fondo il problema puntando in 4 direzioni: identificare le situazioni che richiedono illuminazione; stabilire gli standard degli impianti; stabilire le ore in cui l'illuminazione pubblica deve essere in funzione; prendere in esame, durante il giorno, il modello nordico, con l'obbligo di tenere i fari accesi».

Alla base della maggior parte degli incidenti notturni c'è un errore di valutazione: il conducente dell'auto pensa di potersi arrestare sempre e comunque in tempo. «Invece può essere tradito dall'età, dall'alcol, dalle condizioni meteorologiche, dal parabrezza sporco, dal traffico intenso», ammonisce de Boer e cita i dati di un'indagine inglese: un'adeguata illuminazione riduce gli incidenti gravi del 30% in città, del 45% sulle strade esterne all'abitato, di oltre il 30% in autostrada.

La Cie è andata più a fondo e sta per completare un dossier ricavato da una trentina di rilevazioni su 244 strade urbane. I risultati sono incoraggianti: grazie alla illuminazione efficiente si può dimezzare il numero dei morti, specialmente fra i pedoni, mentre i feriti possono scendere del 30% e gli incidenti in totale del 33%.

Il bilancio, tradotto in denaro, è altissimo: 10 mila milioni di dollari l'anno per la Comunità Europea. Le colpe vanno ripartite tra l'uomo, l'illuminazione pubblica e l'auto. Ma non in parti eguali. Sul veicolo non c'è modo di intervenire radicalmente; in città, in autostrada, su gran parte delle statali, il vasto soltanto gli anabbaglianti. E già a 50 all'ora, quando occorrono 7 secondi per fermare l'auto, la guida è in fase critica, se non c'è l'aiuto dei lampioni.

Se l'illuminazione serve a ridurre il numero degli incidenti «è un investimento», dice de Boer. Ma è un investimento da studiare accuratamente. Per ora esistono soltanto «raccomandazioni»: non scendere, ad esempio, sotto una luminanza (la media di luce riflessa dall'asfalto) di 3 candele per metro quadro. Ogni maldestro tentativo di risparmio si traduce in un pesante aggravio di costi.

Il Belgio, ha condotto l'esperimento a livello scientifico: tra l'81 e l'82, su 600 dei 1100 Km di strade nazionali e autostrade, ha provato a spegnere la luce fra le 0,30 e le 5,30, oppure a ridurla per tutta la notte. Il risultato non lascia dubbi: nel primo caso (luce spenta) gli incidenti sono aumentati del 5,3%, i morti del 36,5%, i feriti gravi del 10,9%; nel secondo caso (luce ridotta), l'incidenza è stata diversa: più 26% di incidenti, 10% di morti, 09% di feriti gravi.

Il rapporto tra spesa e benefici, incalcolabile sotto il profilo umano, è stato valutato da de Boer in termini economici: con le nuove tecnologie dell'illuminazione, impianto e gestione dell'impianto di illuminazione sono intorno al 5% del costo di costruzione della strada.

Bruno Gianotti

Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1986

NATI — Cassanmagnago Federica, Bonafini Alessia, Bruno Elena, Finelli Fabrizio, Lampariello Davide, Zara Valentina, Pierulli Aldo, Crapelli Maria, Boreggio Alessandra, Mariella Fabio, Congia Massimo, Stella Alessandro, Ruta Giada, La Piccola Vanessa, Saran Rosso Alice, Tricoli Valentina, Ruggiero Lorenzo, Iannitello Lorenzo, Salvaggio Valentina, Wardale Monica, Rossetti Eleonora, Calagno Marco, Demarchi Valentina, Cardilia Pietro, Randone Valentina, Lillali Alessio, Lovasio Ilaria, Patella Federica, Di Turi Vittorio, Ratta Antonio Simone, Mascolo Roberto, Della Spedale Matrashia Pietro, Rolando Luca, Poggio Stefania, Zucco Elisa, De Luca Roberta, Ghidoli Serena, Mosgatti Carmine, Mango Alessandro, Rolla Irene, De Girolamo Luca, Lovera Alessandra, Lai Giuseppina, Cardino Gabriele, Zampiello Paolo, Peninato Valentina, Gravel Elisabetta, Maiale Marco, Cospedal Daniela, Licata Nicola, Elia Giorgio, Di Camillo Daniele, Verdi Elisa, Di Pippo Maria Sole, Pandolfi Andrea, Gavia Gabriele, Grimaldo Giulia.

MORTI — Alberini Ferruccio, di anni 79, pens., nato a Torino, abitante in v. Boucheron 6; Bria Agostino, a. 78, pens., Mazzonis, v. Vistrorio 82; Dentico Alessandro, a. 55, imp., Torino, v. G. Riccio 10; Rossi Teresa ved. Pugliese, a. 79, pens., Ribaldi, Lungo Dora Napoli 92; Falchero Francesco, a. 87, pens., Torino, v. Carmagnola 32; Martini Cassinis, a. 84, domestica, Novaretta di Piave, v. Montelungo 1; Bertola Carlo, a. 78, pens., Torino, v. San Massimo 32; Bisotto Igino, a. 94, pens., Vigevano, v. Benevagienna 18.

Decessi in ospedale: Perale Giovanni, anni 82, pens., Nizza, osp. Cottolengo; Perugino Natalina, a. 49, cas., Gaia, osp. Dermatologico; Bertolotti Antonio, a. 83, pens., Cesana, v. Alonzo 13/8 (U.M.L.); Arbarello Filippo, a. 63, pens., Murazzano, osp. Maria Vittoria; Mandello Guglielmo, a. 57, pens., Nevigia, osp. Molinette; Albano Rosa ved. Tavarasa, a. 79, pens., Volvera, osp. Mauriziano; Rocca Giacinta v. Pinerolo, a. 78, pens., c. Casale 56 (Nichelino); Damiano Maria ved. Martellino, a. 74, pens., Carmagnola, osp. Mauriziano; Uga Angelo, a. 85, pens., Busca, osp. Maria Vittoria; Bambini Giovanni, a. 71, pens., Torino, osp. S. Vito; Mazzucchi Rosa in Mollo, a. 48, cas., Brescia, osp. Sant'Anna; Gualtieglia Fabrizio, a. 66, pens., Sant'Elena in Collo, osp. Molinette; Cocilla Giuseppe, a. 66, pens., Bergolo, osp. Maria Vittoria; Revel Virginia, a. 68, pens., Torino, osp. Amedeo di Savoia; Bono Carmine in Cecchi, a. 77, pens., Cumiana, osp. Molinette; Magra Paolo, a. 85, pens., Torino, osp. Martini v. Torino; Sparavello Elvira in Rocca, a. 54, pens., Pesio, osp. Mondovì; Barbarese Gerardo, a. 54, pens., Fossano, osp. Nuova Astanteria; Gallo Angiolina, a. 82, operaio, Terzano, osp. Molinette; Gallizia Domenico, a. 78, pens., Montegrosso, osp. Martini v. Torino; Bellomo Sebastiana, a. 73, pens., Tarsienzi, osp. Molinette; Benedetto Giuseppina, a. 78, ved. in, Lanzi, osp. Nuova Astanteria.

Nati 57 - Morti 39

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1979 1986
dr. Giulio Giachetti
Sempre nel cuore dei tuoi cari

Nel triste anniversario della scomparsa di
Ida Vacchina ved. Quaglia
S. Messa feriale 1° dicembre ore 18.30 Chiesa Parrocchiale S. Rita, Torino — Torino, 30 novembre 1986

1979 1986
N. D.
Vera Valletti della Valletta
Nel decimo anniversario. Messa il 6/12 p.v. ore 12.30, via Nizza 56.

1977 1986
prof. Giancarlo Fares
Miss Silvia Umberto Costanza uniti nel rimpianto. Messa Angeli Custodi 3 dicembre 18.30

1985 30-11 1986
Luigi Dondina
Con tanta tristezza e infinito rimpianto, ti ricorda la tua Rosina. S. Messa lunedì 1° dicembre ore 18.15, Chiesa S. Anna.

1900 1986
Andrea Palazza
Rimani sempre vivo nel nostro cuore.
I figliuoli nell'incolmabile pen sfidano il loro dolore.

1903 1986
Gianfranco Bertolone
Nei pensieri di ogni giorno terrà ricordi e tanta nostalgia Anna e Mauro. S. Messa oggi parrocchiale S. Giulia ore 18.30.

1904 1986
Domenico Clerico
Continua a vivere nel cuore e nel pensiero dei suoi cari. S. Messa 2 dicembre ore 18 in San Pietro, Settimo.

1940 1-12 1986
Aurelio Cellabioni
Chi vive amato d'affetto e virtù, non muore mai.

1978 1986
Annamaria Benetti Cell
Mamma ricorda.

1903 1986
Vittorio Valeriano
Ti ricordiamo sempre.
— Volpiano, 30 novembre 1986

Pierina Girodo ved. Favaro
Tua figlia ti ricorda
— Torino, 30 novembre 1986

1902 1986
cav. Emanuele Guzzi Sutini
Sempre presente la ricordano con profondo affetto e rimpianto.
— Rivoli, 30 novembre 1986

L'azienda solidale con Pippo Baudo e la troupe di Fantastico

La Rai: niente scuse all'Iran

Teheran ripete: l'errore va rimediato - I mujaheddin: Khomeini cercava un pretesto

ROMA — Ieri alle 20,15, cioè a poco meno di mezz'ora dall'inizio della trasmissione, il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, si è recato sul set di Fantastico per tranquillizzare la troupe sull'incidente diplomatico tra Italia e Iran causato sette giorni fa dalla scenetta su Khomeini. Agnes ha portato a tutti la solidarietà dell'azienda e, in particolare, ha confermato a Pippo Baudo la decisione dei vertici Rai di non fare cenno alla vicenda durante la trasmissione.

La visita di Agnes ha chiuso una giornata caratterizzata da un clima di incertezza e di perplessità al teatro Delle Vittorie. Sarebbe stato opportuno far intervenire durante la trasmissione Pippo Baudo per tentare di chiudere con scuse formali l'incidente diplomatico? O invece sarebbe stato meglio ignorare l'episodio, visto che ormai la questione è diventata un caso diplomatico, non più di competenza della Rai quanto del ministero degli Esteri?

In mattinata la linea scelta pareva essere quella del silenzio. Alla Farnesina facevano sapere di non avere nulla da aggiungere dopo le dichiarazioni dei giorni precedenti.

Nel pomeriggio però la situazione pareva mutare. Un portavoce dell'ambasciata iraniana faceva sapere attraverso l'agenzia Ansa che il governo iraniano era in attesa di un atto di riparazione da parte del governo italiano. «A Fantastico — ha detto il portavoce dell'ambasciata iraniana — è stato commesso un errore: è stata offesa la sensibilità religiosa di tutto il nostro popolo. Questo errore va riparato. Solo così sarà possibile far Italia e Iran quella riconciliazione che prevede l'annullamento delle decisioni di ritorsione prese fino a oggi».

Il governo iraniano, è stato spiegato, non crede che la scenetta interpretata dal trio di Fantastico sia solo uno scherzo, non si consola pensando che anche il presidente del Consiglio Craxi è stato fatto oggetto di satira nello stesso programma, non ritiene che le scuse presentate fino ad oggi siano sufficienti a riparare l'offesa, non accetta l'idea che la Rai e i suoi varietà non dipendano in alcun modo dal governo. «Poiché la televisione italiana si è limitata a presentare l'Iran in una luce politicamente negativa abbiamo sopportato — ha detto il portavoce dell'ambasciata — ma adesso sono stati toccati i nostri sentimenti religiosi e non possiamo sopportarli più».

Di parere diverso i «mujaheddin del popolo», il gruppo più aggueritto della resistenza iraniana. «Lo sketch di Fantastico su Khomeini non può essere ritenuto un'offesa all'Islam. In realtà Khomeini aveva bisogno di un pretesto dopo lo scandalo rivelato in questi giorni dalle armi acquistate dagli Usa tramite Israele, un pretesto per ergersi ancora a unico difensore dell'Islam. Noi, che siamo musulmani come lui, abbiamo valutato la scenetta come un semplice scherzo».

Ma un nuovo problema diplomatico rischia di far salire la tensione in questi giorni. Due gruppi di cittadini iraniani, oppositori del regime khomeinista, sono trattenuti da giorni all'aeroporto di Fiumicino: provenienti da Dubai, uno degli Stati del Golfo Persico, e diretti il primo gruppo in Canada e il secondo in Svezia, non possono proseguire il loro viaggio perché sprovvisti dei visti d'ingresso nei due Paesi.

Il primo gruppo è composto da una coppia, la figlia di un mese e un loro cugino. Il secondo è invece formato da nove persone tra cui una donna incinta ricoverata attualmente nell'ospedale di Ostia e un bambino di quattro anni.

La Lega internazionale per la difesa dei diritti democratici in Italia ha rivolto un appello a Craxi perché difenda il diritto d'espatrio di questi iraniani. Ma per il momento assistere scongiura il rischio per questi profughi di essere reimbarcati su un aereo per Dubai e rispediti al domicilio di partenza.

Il caso diventa via via ulteriormente complicato. Probabilmente, anche per questa ragione che viene ad aggiungersi ai tanti e reali motivi di frizione tra Italia e Iran, ieri sera intorno alle 20, poco prima della visita di Agnes, dopo un fitto scambio di telefonate tra Pippo Baudo e il direttore della prima rete Emmanuele Milano è prevalsa l'idea di non fare alcun cenno al caso durante Fantastico. Mentre il trio preparava una scenetta su come nascono i bambini, Venditti provava la sua canzone, e il balletto si lanciava nei suoi numeri acrobatici, Pippo Baudo, il volto stanco e la voce spenta, spiegava di non aver niente da dire. «Non so se sarebbe meglio chiedere a nome della Rai le scuse all'Iran oppure no. Comunque in questo caso il mio personale pensiero è ininfluente. Si tratta di un incidente diplomatico che trascina la mia competenza».

a. r.

«L'Osservatore»: «Sterili montature»

Il Vaticano contesta le accuse alla Falcucci

ROMA — «L'Osservatore Romano» è sceso in campo a difesa del ministro della Pubblica Istruzione Falcucci. Riferendosi alla «fantomatica settimana di mobilitazione» degli studenti, il foglio della Santa Sede denuncia: «Si sta cercando di creare un caso e meglio una vittima: il ministro Falcucci». E aggiunge: «Se lo scopo non è tentativo di strumentalizzare la protesta dei ragazzi dell'85 è fallito, quest'anno quello di cavalcare una inesistente protesta contro l'intervento sull'ora di religione e contro le nuove ipotesi di riforma della secondaria superiore sembra destinato a un uguale fallimento. E' tutta una sterile montatura — conclude — destinata ad infrangersi contro la realtà di quel 90 per cento tra genitori e alunni della media superiore che hanno detto sì all'ora di religione e scuola».

Ieri la «settimana di mobilitazione» si è conclusa con due cortei. Il primo organizzato dai «collettivi politici» (Lotta continua) e dalla Lega studenti medi, federata al pci. Vi ha partecipato anche un folto gruppo di autonomi. I manifestanti, in particolare, hanno sollecitato una diversa regolamentazione dell'ora di religione. Il secondo corteo lo ha organizzato «Pare Fronte» (destra studentesca): una protesta contro «l'eliminazione della storia antica dalle scuole superiori».

Il ministro Falcucci difende il suo operato in un'intervista che comparirà sul prossimo numero di 7° Sorrisi e Canzoni. Ricordato di aver assunto proposte legislative sui problemi scolastici di maggior rilievo, si sofferma sulla modifica dei programmi didattici (primo biennio delle «superiori»). «Tale proposta — spiega — è stata da me inviata al Consiglio nazionale della Pubblica istruzione e inoltre alle associazioni professionali e docenti e alle organizzazioni sindacali, con l'intento di raccogliere tutte le valutazioni per migliorare il progetto iniziale». Nulla di definitivo, dunque. Ne consegue che il ministro respinge l'accusa di comportamento arbitrario. «E' veramente scorretto» sottolinea.

Il ministro, fra l'altro, si augura che si creino al più presto le condizioni per estendere l'obbligo scolastico fino ai 18 anni.

PELLICCE ALLA MODA SULLA GRANDE MURAGLIA

Pechino. Alcuni modelli di pellicce scandinave, creazioni di Christian Dior, ambientati sulla Grande Muraglia, dopo una sfilata di moda. E' l'ennesimo sintomo della Cina che cambia, dove non ci si meraviglia più di vedere i giovani obbligati alla maniera occidentale e dove motorini e discoteche crescono a ritmo frenetico. La Cina produce inoltre tre milioni di visoni all'anno, un declino della produzione mondiale, e la capacità dell'industria manifatturiera in pellicceria darà impulso anche a questo settore

E' stato presentato a Roma: segnalati ventimila Ufo in settantaquattro anni

Rapporto sugli «Incontri ravvicinati...»

ROMA — Aviano (Pordenone), 14 aprile 1985. Due triangoli alti 3,50 e larghi 1,40 senza braccia in evidenza e fasciati da tute argentee, avvolti in una nebbia giallo-verde, camminano su una strada di collina, a poca distanza dalla base aeronautica della Nato. A notarli sono alcuni automobilisti a cui l'inquietante presenza ha bloccato il motore.

Qualche settimana dopo, coni luminosi di forma sconosciuta oscillano a bassa quota sull'autostrada Milano - Venezia; numerosi testimoni, da posizioni diverse, li descrivono in maniera sorprendentemente coincidente. Quasi nello stesso periodo, impronte circolari di origine sconosciuta vengono scoperte in un campo di mais nei pressi di Brescia. Tutto in poche settimane.

Mi non c'è da meravigliarsi. Chi si interessa agli Ufo e agli «incontri ravvicinati» ha soltanto l'imbarazzo della scelta: nelle cronache italiane la presenza misteriose appaiono con frequenza crescente.

Terrestri o extraterrestri? Nonostante tutto, il dilemma rimane. Ma per mettere un po' d'ordine nella miriade di segnalazioni che rendono sempre più labile il confine tra fantasia e realtà un aiuto concreto può venire dal computer, capace di confrontare migliaia e migliaia di dati per trovare tutte le relazioni, i denominatori comuni o le contraddizioni emergenti da racconti che ormai sembrano tutti uguali o quantomeno classificabili in un numero ormai standardizzato di schemi.

E al computer hanno fatto ricorso Jean Bourdon, Marcel Delaval e Fionn Murtagh, tre ricercatori del Centro Euratom di Ispra, per vagliare tutte le segnalazioni di oggetti volanti non identificati fatte in Italia nel corso del 1977, un anno in cui le segnalazioni di sfere luminose, sigari volanti, dischi silenziosi e atterraggi di oggetti sconosciuti sono state sufficientemente numerose.

Il risultato dell'elaborazione, un rapporto di 48 pagine, è stato presentato ieri alla stampa nel corso del convegno nazionale di studi «Gli incontri ravvicinati del terzo tipo e il loro ruolo nello studio del problema Ufo», organizzato a Roma dal Centro Italiano Studi Ufologici di Torino (Cisu).

«Dal 1912 ad oggi gli avvistamenti di oggetti non identificati in Italia sono stati più di 20.000 — ha riepilogato Edoardo Russo, dirigente del Cisu —. Dal 1947 sono stati segnalati circa 400 incontri ravvicinati con entità sconosciute, e circa la metà di questi si riferisce ad incontri del terzo tipo con esseri di forma umanoide. Solo nell'uno per cento dei casi si parla di «incontri del quarto tipo», durante i quali i testimoni avrebbero stati rapiti dai piloti degli oggetti volanti sconosciuti».

Un territorio coinvolto in molti avvenimenti ancora misteriosi, il nostro. Maurizio Verga di Como, altro responsabile del Cisu, aggiunge che il maggior numero di segnalazioni è stato fatto nel 1954, nel 1963, nel 1978 e nel 1985, con punte massime nelle province di Teramo, Cagliari, Torino e Salerno. Le statistiche dimostrano inoltre che gli avvistamenti sono stati più frequenti nella fascia di bassa montagna, e cioè fra i 500 e gli 800 metri.

Lo studio computerizzato presentato ieri, il primo fatto con l'aiuto dei metodi statistici più avanzati, analizza dettagliatamente i 217 casi corredati delle informazioni necessarie e provenienti dagli archivi dei Centri Ufologici di Ispra, di Bologna e di Cagliari e riportati dalla stampa nazionale.

Le conclusioni non si discostano da quelle mondiali. Il 18% degli «oggetti» viene definito «non identificato per insufficienza di informazioni utili», il 97% è stato classificato Ufo (Identifyed Flying Objects) e cioè attribuibile a realtà classificate come stelle e pianeti, meteoriti, palloni sonda, aeroplani, satelliti in rientro. Il 25% è stato invece classificato come Ufo (Unidentifyed Flying Objects).

Fra questi ultimi, il 16% (34 casi) rappresenta l'area più tradizionale degli Ufo. In particolare, 3 casi sono documentati da rapporti militari (si tratta di una grande luce avvistata dai piloti di un velivolo militare e di altre luci osservate nel cielo dallo stesso aeroporto nel giro di dieci giorni) e 22 attraverso relazioni attendibili.

Inoltre 13 casi si riferiscono a presenze luminose, descritte dettagliatamente da più testimoni, e in 7 casi si descrivono luci notturne che hanno lasciato segni di varia natura sull'ambiente circostante. In due casi si parla di «incontri ravvicinati del secondo e del terzo tipo»: uno si riferisce ad un incontro con un «oggetto» privo di occupanti e nel secondo si racconta di un umanoide avvistato al suolo accanto all'Ufo.

Bruno Ghibaudi

LA THEMA OLTRE LA THEMA.

Due anni fa la nascita della Thema. Un evento che suscita un consenso di critica e pubblico, immediato e straordinario. Per il valore estetico e l'innovazione tecnologica della nuova automobile. Per il ruolo di Lancia, ancora protagonista nel suo settore di elezione, la berlina di prestigio. Con la Thema, nasce subito una consapevolezza. Che questo successo è solo l'inizio. Perché le grandi idee hanno un grande futuro. Un futuro che si realizza oggi, con due nuovi modelli. Due nuovi punti di riferimento per le grandi automobili d'Europa, due modi inediti di interpretare la grande automobile.

Lo afferma Goria, allarmato per le polemiche nella maggioranza

«Non so se farò le ultime nomine»

«Certi segretari non possono condividere i risultati ottenuti per poi criticare il metodo seguito» - I partiti sembrano disposti ad accettare il richiamo di Ciampi per nuove regole sulle designazioni, ma il ministro del Tesoro non è d'accordo

ROMA — Davanti all'attacco di Bankitalia, i partiti accettano l'invito di Carlo Azeglio Ciampi, e si dichiarano pronti a cambiar strada per le nomine bancarie, riconoscendo la necessità di trovare un metodo nuovo. Ma, mentre si è aperta la discussione sul dopo, l'ultima parte del pacchetto di presidenze — che dovrebbe chiudere la grande spartizione avviata dieci giorni fa — rischia di scoppiare in mano al governo, aggravando le polemiche che dividono il pentapartito. Primo di mira dalle critiche sempre più serrate di repubblicani e liberali, il ministro del Tesoro Goria minaccia infatti di far saltare la riunione del Comitato per il credito (l'organismo che deve procedere alle nomine) già convocato per mercoledì 3 dicembre.

«Il 3 dicembre sta diventando una *data delicata, calda e delicata* — ci ha detto ieri sera Goria —. *Con quel che sta succedendo, non è affatto detto che si mantenga il programma, e si chiuda mercoledì l'ultimo pacchetto di nomine bancarie. Quando leggo certe dichiarazioni, io ho il diritto e il dovere di capire che cosa sta succedendo. E se per capire devo fermarmi, mi fermo, per tutto il tempo necessario. Certi segretari di partito non possono condividere i risultati ottenuti con le nomine, e criticare nello stesso tempo il metodo seguito. Prima di usare nuovamente quel metodo, io voglio vederci chiaro, spombrando il terreno dagli equivoci. Dunque, non mi impicco sulla data del 3, e dico: meglio la chiarezza della fretta*».

Il messaggio è chiaro. Goria sa che l'ultima tranche di presidenze da assegnare è la più delicata, sia perché i rapporti tra i partiti di governo si sono rapidamente deteriorati e i margini di trattativa dentro il pentapartito sono dunque ristretti, sia soprattutto perché gran parte dei nomi su cui sono orientati i partiti non sembrano rientrare nelle *terne* della Banca d'Italia.

La prossima riunione del Comitato per il credito, con il clima politico che va ogni giorno peggiorando, non si annuncia dunque come una seduta di ratifica di orientamenti già concordati, ma come l'occasione in cui può riaprirsi la rissa spartitoria faticosamente composta tra i cinque partner di governo, e può riproporsi pesantemente il contrasto di metodo tra governo e Banca d'Italia, già annunciato dal ministro Mazzotta.

La Banca centrale è impegnata a voler mettere le mani avanti, rilanciando proprio in questo momento la proposta del governatore per una riforma che restituisca ai soci delle Casse il potere di nomina dei presidenti, sottraendo la scelta alla discrezionalità dei partiti e liberando nello stesso tempo il governatore dal compito improprio di intervenire nelle nomine con il meccanismo delle *terne*.

Per Ciampi, è chiaro che questo sistema, così com'è applicato oggi, non va. Le forze di governo sembrano disposte ad accettare il richiamo del Governatore. «*Non mi pare che le parole di Ciampi possano essere intese come una protesta contro i partiti* — risponde il segretario della dc, Cirino De Mita —. *Ciampi difende le terne, si assume la responsabilità delle scelte compiute, dice come si può cambiare il sistema di*

Il ministro Goria

nomina. E, secondo me, dice bene».

«*Il governatore ha fatto bene a delimitare gli spazi che dovrebbero istituzionalmente competere alla Banca centrale* — aggiunge il segretario del pli, Renato Altissimo —. *Credo sia opportuno per il futuro che lo faccia con maggior vigore. Ma le competenze della Banca possono essere difese con maggior forza solo se vengono formalizzate le regole del gioco. Oggi ad esempio non si sa come, quando, con quale criterio vengono preparate le terne. Si può dire, dunque, che in un certo senso le regole non esistono, se non per prassi*».

«*Noi siamo pronti a cambiare sistema, e non lo diciamo da oggi* — conferma Gennaro Acquaviva, l'uomo che ha seguito le nomine per il psi —, *non abbiamo visto nelle parole del governatore una denuncia contro i partiti. Ciampi difende la tradizione, e fa bene*».

«*In realtà il monito del governatore è molto forte, e viene pronunciato in un momento delicato, tra una tornata di nomine e l'altra: non si può dunque far finta che si tratti di un caso* — spiega Giorgio La Malfa, vicesegretario del pri —. *Noi lo sosteniamo in pieno, perché dice che vuole la privatizzazione delle banche, restituendo ai soci il potere di nomina, togliendolo al governo, e rifiutandosi di far da copertura a scelte politiche. Tutto giusto*».

«*Ciampi non può criticare i partiti oggi, dopo aver dato il via assenso ieri, al momento delle scelte* — conclude Franco Nicolazzi, segretario del psdi —. *Se invece vuole proporre un metodo nuovo, noi siamo d'accordo, ma senza espropriare i partiti. La strada della delottizzazione è una sola: la scelta di candidati con requisiti di rigore e di professionalità*».

Anche per il ministro Goria, le regole vanno giudicate in rapporto ai risultati prodotti dalla loro applicazione, senza scandali astratti. «*A mio giudizio, il risultato ottenuto con l'ultimo pacchetto di nomine è buono. Io non conosco personalmente tutti i prescelti, ma sono pronto a garantire che sono tra i migliori presidenti o vicepresidenti possibili, e nessuno finora ha contestato la qualità delle persone indicate. Quanto al metodo, il governatore ha ragione quando sostiene che l'organo di vigilanza non può e non deve nominare il vigilato. Ma per il resto, la sua proposta di riforma mi lascia perplesso. Nelle nomine, è essenziale la legittimazione e la responsabilità di chi sceglie tra i nominati. Io sono apertamente contrario ad affidare questo compito a chi non ha responsabilità riconosciute*».

Goria boccia dunque la riforma di Ciampi? «*Io dico che non mi convince affatto l'idea di far scegliere i presidenti dagli amministratori delle banche. Chi sono questi signori? Che impegni hanno? Quale giuramento hanno fatto di fedeltà all'interesse generale? Con questo sistema, la lottizzazione si rovescerà all'indietro, ricadendo sui Consigli di amministrazione, ripartiti secondo le percentuali elettorali tra le forze politiche. La strada non è questa*».

E quale, allora? «*A costo di far scandalo, voglio parlar chiaro* — conclude Goria —: *le nomine deve farle il ministro del Tesoro. Senza nemmeno la copertura e l'alibi del Comitato per il credito. Lui risponde al Parlamento, ha una responsabilità chiara e definita, un nome e un cognome. Nomini, se sbaglia pagherà*».

Ezio Mauro

IL SATELLITE CONTROLLA IL VULCANO

Tokyo. Questa è una fotografia computerizzata realizzata da un satellite meteorologico giapponese a circa 800 chilometri di altezza. Mostra l'eruzione del vulcano Mihara nell'isola di Oshima (indicato dalla freccia). La densa colonna di vapori si disperde sull'Oceano Pacifico, verso destra (Tel. Ansa)

Banche, ospedali, aerei, scuola minacciano nuove agitazioni

Scioperi, tregua fragile

C'è tempo fino a martedì per versare l'autotassazione - Tir: braccio di ferro con Nicolazzi

ROMA — Si raffredda il fronte delle agitazioni sindacali. La situazione resta difficile nelle banche, anche se la vertenza nei prossimi giorni potrebbe avere uno sbocco positivo. Attività normale, invece, negli ospedali, dopo i consistenti aumenti (40 per cento) offerti dal ministro Donat-Cattin ai medici. I Tir marciano, ma gli autotrasportatori sono sempre sul piede di guerra. Tregua anche per treni e aerei. Gli insegnanti chiedono una rapida chiusura della loro vertenza, altrimenti scatteranno una serie di agitazioni a scacchiera per dieci giorni, a partire da domani.

Banche — Per il versamento dell'autotassazione ci sarà tempo fino a martedì sera. Lo slittamento della scadenza è stato concesso dal ministero delle Finanze per lo sciopero dei lavoratori bancari. Il primo pacchetto di agitazioni si concluderà oggi, ma i sindacati, confederali e autonomi, minacciano altre 16 ore di sciopero, a partire da metà dicembre, se non si arriverà in tempi rapidi alla firma del nuovo contratto, atteso dalla categoria da oltre due anni.

«*Sportello selvaggio*» potrebbe quindi mettere in pericolo le tredicesime e tutti i movimenti bancari particolarmente vivaci sotto le festività natalizie. La trattativa riprenderà mercoledì prossimo e c'è la speranza che la vertenza possa avere uno sbocco positivo. Speranza alimentata dal fatto che le parti hanno concordato di andare avanti ad oltranza. All'intesa, quindi, si potrebbe arrivare già questa settimana. La partecipazione dei bancari agli scioperi di questi giorni è stata elevatissima, pari al 75-80 per cento.

Medici — Tutto tranquillo questa settimana negli ospedali e nelle Usl. I sindacati autonomi dei veterinari pubblici hanno concesso sette giorni di tregua dopo l'apertura del ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin. Il governo ha in pratica concesso un aumento retributivo del 43 per cento contro il 70 per cento richiesto dai medici. «*E' il massimo sforzo possibile*», ha ammonito Donat-Cattin. I sindacati di categoria non si sono dichiarati soddisfatti ma hanno preso tempo per meglio valutare l'offerta.

In agitazione sono pure i medici specialistici ambulatoriali. La trattativa riprenderà mercoledì e, se questo incontro non sarà decisivo, i medici ambulatoriali proclameranno due scioperi nazionali lunedì 15 dicembre e giovedì 18 dicembre. Altre agitazioni a scacchiera si svolgeranno nei giorni 16, 17 e 19 dicembre.

Tir — Governo e autotrasportatori sono sempre ai ferri corti. Venerdì scadrà il decreto sulle supermulte ai «*disonti della strada*». Il ministro dei Lavori pubblici, il socialdemocratico Franco Nicolazzi, è deciso a ripresentarlo senza modifiche, almeno nella parte riguardante le norme di sicurezza. E gli autotrasportatori in risposta minacciano una settimana di blocco. Il ministro dei Trasporti, il socialista Claudio Signorile, sembra disposto ad atteggiamenti più morbidi non soltanto sui limiti di velocità ma anche per le multe a carico del camionista (multe e ritiro patente). L'atteggiamento definitivo del ministro sarà deciso al prossimo Consiglio dei ministri.

Aerei — I controllori di volo di Fiumicino hanno sospeso gli scioperi e tutti gli aeroporti italiani registrano voli regolari. Resta però confermato lo sciopero di sabato 6 dicembre. La revoca dipende «*da come andrà l'incontro di domani*», dicono alla Cisl.

e. p.

Sentenza della Corte Costituzionale sull'accesso al lavoro

L'ufficio collocamento resta

ROMA — E' legittimo l'attuale sistema normativo del collocamento al lavoro. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale respingendo definitivamente le eccezioni sollevate sette anni fa dai pretori di Monza, Vigevano e Genova.

I giudici di palazzo della Consulta hanno comunque tenuto a sottolineare che «*sarà certamente necessaria una più profonda e più radicale riforma della materia da parte del Parlamento*». Infatti l'avvento sempre più massiccio delle nuove tecnologie, specie nel mondo del lavoro, imporrà modifiche ed innovazioni sempre più radicali e profonde di qualifiche, di categorie professionali, di tempi di lavoro, di utilizzazione del fattore umano insieme alle macchine, ed automatismi sempre più sofisticati (robot, computer, video-games, eccetera), e determinerà la possibilità di disoccupazioni quantitative e qualitative nonché la necessità di nuove occupazioni e di nuove forme di contrattazione.

Per l'Alta Corte sembra però «*difficile instaurare un regime di piena libertà fondato sulla sola richiesta nominativa del lavoratore fino a che sussistono le crisi economica e le esigenze del suo superamento, la necessità di equilibrare le domande e le offerte di lavoro, la necessità di una direzione statale della politica economica e dei fattori della produzione, la necessità di interventi pubblici a sostegno dei livelli occupazionali e di incentivazione dell'occupazione, specie di quella giovanile, e le esigenze del mantenimento dei raggiunti livelli di socialità delle realizzate conquiste sociali*».

Nelle 18 pagine della sentenza, redatta dal giudice Francesco Greco, è stato anche evidenziato che il Parlamento ha già effettuato negli Anni Ottanta una serie di modifiche, che hanno reso praticamente inoperanti le norme fino ad allora in vigore.

In particolare la legge numero 726 del 1984 ha concesso ai datori di lavoro che intendono effettuare assunzioni a tempo indeterminato la possibilità di fare contestualmente richiesta di lavoratori per metà numerica e per l'altra metà nominativa, operando peraltro scelte affidate solo alla loro autonoma determinazione senza alcun dovere di esporre i motivi della richiesta nominativa.

Il caso era stato portato alla ribalta dal difensore civico Alberto Bertuzzi, titolare dell'omonima industria di Brugherio, che era stato processato — su denuncia dell'ispettorato del lavoro di Milano — per aver assunto presso la propria ditta due operai e un apprendista senza passare per il competente ufficio di collocamento.

Bertuzzi eccepì l'incostituzionalità di una serie di disposizioni della legge numero 264 del 1949 e dello Statuto dei lavoratori del 1970, nella parte in cui impongono che la richiesta dei lavoratori debba essere numerica per categorie e qualifica professionale e non consentono al datore di lavoro di assumere per richiesta nominativa o quantomeno, di esercitare il proprio diritto di gradimento. Di qui la presunta violazione degli articoli 2, 3, 4 e 41 della Carta repubblicana.

Ma l'Alta Corte ha replicato che le norme attualmente in vigore non violano la Costituzione. Infatti l'ingerenza dello Stato nella formazione del rapporto di lavoro è giustificata dal più rilevante interesse pubblico a precise scelte di politica economica e sociale, anche se comporta la parziale compressione dell'autonomia privata.

L'attuale sistema non lede nemmeno la personalità e la dignità del lavoratore, perché gli assicura una tutela certa e imparziale.

Secondo i giudici della Consulta anche ai datori di lavoro è assicurata in modo sufficiente la libera scelta del lavoratore mediante la richiesta nominativa in proporzione non quella numerica, mentre il legislatore resta in grado di perseguire i necessari sviluppi della produzione ed i loro effetti, anche con le opportune direzioni degli interventi sulle forze del lavoro necessarie alla produzione.

Pierluigi Franz

Visentini ha aggiornato il «redditometro», misuratore della ricchezza individuale

Ha la barca? Guadagnerà 20 milioni

Per un'utilitaria il reddito «ammesso» è di 11 milioni - Per un cavallo da corsa di 19

Quattro «coefficienti»

Ecco un esempio degli aggiornamenti apportati dal ministero delle Finanze al «redditometro» per gli anni fiscali 1985 e 1986: la fascia di «coefficiente 3», nella quale i singoli importi risultanti devono appunto essere moltiplicati per 3 (e per i coefficienti di aggiornamento catastale valevoli per l'Irpef, nel caso delle seconde residenze). In tal modo si ottiene il reddito presuntivo di ogni contribuente.

1) Imbarcazioni:

— a vela, fino a 50 t di stazza:
a) fino a 9 metri — 726.000 al metro
b) oltre 9 e fino a 12 m — 847.000 al metro

— a motore, fino a 50 t di stazza:
c) fino a 10 cavalli fiscali — 145.200 lire/cavallo
d) oltre 10 e fino a 40 cavalli — 157.300 lire/cavallo

2) Cavalli mantenuti in proprio:

— da corsa — 6.282.000
— da equitazione — 4.235.000

3) Autoveicoli:

— a benzina:
a) fino a 1000 cc (12 cv) — 3.630.000
b) da 1001 a 1500 cc (13-16 cv) — 4.840.000
c) da 1501 a 2000 (17-20 cv) — 8.050.000

— a gasolio:
d) fino a 1500 cc (16 cv) — 4.642.000
e) da 1501 a 2500 cc (17-23 cv) — 6.050.000

Per tutti gli autoveicoli, gli importi sono ridotti del 10 per cento l'anno, fino ad un massimo del 50%.

4) Seconde case:
maggiorazioni da applicarsi alla rendita catastale rivalutata, aumentata di un terzo

	Comuni turistici	Altri comuni
centri con oltre 300.000 ab.	200%	100%
centri con meno di 300.000 ab.	150%	100%
zone agricole	100%	50%
lottizzazioni, villini	400%	200%
altre case fuori città	250%	150%
ville e castelli	500%	300%
case affittate per anno o stagione	300%	

5) collaboratori familiari:
(entro un limite di spesa di 16.315.000)
— a tempo pieno, conviventi — 10.890.000
— a tempo parziale o non conviventi — 5.445 all'ora

E' prevista anche una fascia superiore, a coefficiente 4. In essa sono considerati servi ed elicotteri, barche a vela oltre i 12 metri, imbarcazioni a motore entro e oltre le 50 tonnellate, cavalli mantenuti in pensione, automobili oltre i 2000 cc, riserve di caccia...

In questo caso le singole cifre devono essere moltiplicate per 4. Con un'avvertenza, che vale comunque anche per le «tabelle» precedenti: applicando il «coefficiente 4» all'aereo, si scende al «coefficiente 3» per la barca, al «coefficiente 2» per la casa e a «coefficienti 1» per tutti gli altri valori.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi ha una barca a vela lunga 9 metri e fino a 50 tonnellate di stazza non può dichiarare al fisco un reddito annuo inferiore a 19 milioni e 600 mila lire; per un cavallo da corsa almeno 19 milioni che scendono a 12 e 726 mila lire per un purosangue da salto. Per un'automobile appena uscita dalla catena di montaggio, fino a 1900 centimetri cubi, il reddito «ammesso» sfiora gli 11 milioni che calano del 10 per cento per ogni anno successivo a quello di immatricolazione: dopo tre anni il ridimensionamento è del 50 per cento.

Il ministro delle Finanze Visentini, così come vuole la legge, ha aggiornato per il biennio 1985-'86 sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo, il «redditometro», una sorta di misuratore della ricchezza individuale.

Si tratta del meccanismo introdotto, tra mille polemiche, dall'ex ministro delle Finanze Forte nel 1983 (e senza il quale il collega repubblicano non ha mai mostrato particolare trasporto) che stabilisce una serie di valori presuntivi. Un provvedimento che puntava a dare all'amministrazione fiscale uno strumento in più nella lotta all'evasione, ai contribuenti maggiore certezza una volta che le loro denunce dei redditi fossero state sottoposte a controlli. Per ogni bene posseduto viene stabilito un valore che poi va moltiplicato per un coefficiente via via decrescente man mano che aumentano i beni dichiarati.

In alcuni casi previsti dalla legge infatti, vincolati a presunzioni «gravi, precise e concordanti», gli uffici tributari per stabilire il reddito del sospetto evasore devono rifarsi a «indici e coefficienti presuntivi» per calcolarlo. La riforma tributaria dell''83 prevedeva che il ministro potesse elaborare questi indici, mentre 10 anni dopo la possibilità è stata trasformata in obbligo.

La rettifica induttiva che l'ufficio tributario fa non è dunque a casaccio, ma vincolata a delle cifre, quelle che Visentini ha aggiornato in questi giorni. Insomma chi possiede una Rolls Royce, un castello, un aereo o un elicottero, una seconda casa, una domestica a tempo pieno, non può più denunciare nel modello 740 — e se lo fa è ovviamente a suo rischio — improbabili redditi da sussistenza o quasi.

La misura sarebbe molto efficace se funzionassero i controlli incrociati; se, ad esempio, l'amministrazione pubblica fosse in grado di controllare simultaneamente catasto, contribuzioni Inps, pubblico registro auto... Ma ancora si è molto distanti da un'efficienza di questo tipo.

Fortunatamente non viene perseguitato in modo automatico chi magari è patito di supercilindrate e ha acquistato un gozzo di 5 metri: l'occhio del fisco, infatti, cade soltanto sui casi più sospetti per i quali il contenuto della denuncia è vistosamente inferiore a quello che gli ispettori presumono.

dall'Italia

■ Nasce un movimento Est-Ovest

ROMA — Si svolge oggi al teatro Centrale l'assemblea di fondazione del filosovietico «Movimento per la pace e il socialismo» promosso dalla rivista *Lotta per la pace e il disarmo*, diretta dall'ex generale ed ex senatore Pasti.

La nuova formazione — sostengono i suoi promotori — «*nasce dalla diffusa esigenza di dotare i comunisti e i lavoratori di una organizzazione politica capace di superare la crisi e il disorientamento provocati dalla svolta socialdemocratica del pci*».

■ Confindustria: non si rinunci al nucleare

ROMA — «*Il nucleare è una tecnologia di avanguardia dalla quale l'Italia non può* restare *esclusa, né sotto il profilo della progettazione, né sotto quello dell'applicazione industriale*»: è questa l'opinione della Confindustria, pubblicata sul periodico dell'organizzazione «Lettera dall'industria». Per la Confindustria «*il governo deve ripensare l'intera struttura degli attuali processi decisionali*». In particolare «*deve limitare l'esercizio discrezionale del potere di veto a livello locale, responsabile nei fatti della mancata realizzazione delle centrali elettriche programmate*».

■ Crisi al Comune di Enna

ENNA — E' stata ufficialmente aperta la crisi al Comune di Enna con le dimissioni del sindaco dc Lauria e della giunta dc-psi-psdi-pri. A determinare la crisi è stato il ritiro degli assessori socialisti, motivato dal deterioramento dei rapporti con la dc in seguito alla formazione in provincia di Enna di quattro giunte bicolore dc-pci.

OLIVETTI INFORMA

Un Concessionario Olivetti Sistemi assicura sempre ai propri clienti il massimo livello operativo.

Innanzitutto perché li assiste nell'analisi dei problemi che riguardano l'organizzazione del lavoro d'ufficio. Poi perché la sua preparazione e la conoscenza tecnologica dei prodotti sanno indicare sempre la soluzione più giustamente dimensionata, garantendone gli sviluppi nel futuro. E infine perché assicura l'assistenza e la manutenzione dei prodotti con tecnici preparati nei centri di formazione Olivetti.

Tutto ciò significa che chi acquista da un Concessionario Olivetti è garantito sino in fondo: protetto da ogni sorpresa, perché intorno ad esso c'è sempre tutta l'organizzazione Olivetti. Oggi e domani.

I Concessionari Olivetti Sistemi della

VALLE D'AOSTA e delle province di TORINO, CUNEO e VERCELLI

operano nell'ambito della Filiale Olivetti CSO
C.so Turati, 13 bis - 10128 Torino - tel. 011/505951

olivetti

THEMA 8·32. DAL SUCCESSO AL PRIMATO.

Un successo tra i più significativi si evolve in un primato di assoluto rilievo nella storia dell'automobile. Un primato tecnologico con una serie di soluzioni pensate e realizzate specificatamente per la Thema 8·32. Motore Lancia by Ferrari, 8 cilindri, 32 valvole. Nuova iniezione elettronica Bosch, ABS, spoiler retrattile. Servotronic, il primo servosterzo a gestione elettronica. Un primato prestazionale: 240 km/h, 0-100 in 6,8 secondi. Un primato del gusto tutto Lancia negli interni in pelle sellata a mano della Poltrona Frau ed in radica naturale. Un primato che appartiene a poche centinaia di vetture prodotte ogni anno.

THEMA STATION WAGON. NON SOLO SPAZIO.

La prima station wagon Lancia cambia il mondo station wagon. E introduce, per la prima volta, un piacere di guida autentico, e autenticamente Lancia. Guidabilità e tenuta inimitabili, prestazioni al vertice assoluto in Europa. Un piacere confermato dal confort degli interni, dalle ricchissime dotazioni di serie, dagli optional prestigiosi, dalla linea firmata Pininfarina. La Thema station wagon è solo turbo, diesel e benzina. Nella versione turbo i.e. 165 CV raggiunge i 210 km/h, e nella versione turbo diesel supera i 180 km/h. Meccaniche e propulsori sono gli stessi che hanno già entusiasmato gli automobilisti e la stampa di tutta Europa.

A Napoli processo d'appello con una giornalista imputata

Chi uccise Anna Grimaldi?

La vittima era la moglie di un armatore - La polizia accusò Elena Massa, consorte dell'uomo indicato come partner della signora-bene - In primo grado il pm chiese l'ergastolo ma i giudici la assolsero

Napoli. La giornalista Elena Massa, a sinistra, accusata di aver ucciso Anna Parlato Grimaldi

NAPOLI — «*Hanno ucciso Anna...*», disse Elena in volto, poggiando il telefono, il capo cronista del «Mattino». Erano le 21,15 del 31 marzo di cinque anni fa. In redazione i bicchieri restarono a mezz'aria: la bottiglia di Porto appena stappata era un piccolo omaggio di Anna ai «colleghi» e al loro capo, il suo amante. Pochi minuti, e i cronisti di «nera» volavano verso Pusillipo. Qualche ora, ed un'altra giornalista, Elena Massa, sarebbe stata condotta in questura, interrogata, accusata del delitto.

Quella sera a Napoli pioviginava: l'assassinio di Anna Parlato Grimaldi, 45 anni, madre di quattro figli, moglie di un noto armatore, dava inizio a un «giallo» che oltre a dividere, come sempre, il pubblico in innocentisti e colpevolisti avrebbe finito col percorrere una città intera sezionandone impietosamente gli ambienti, mettendone in luce gli imbarazzi, rivelando a tal punto gli intrichi di meschinità e ripicche dal far emergere come la più rispettabile proprio la figura che da questo gioco al massacro avrebbe dovuto finire distrutta. Quella di Anna Grimaldi, una donna che, se non altro, aveva scelto di vivere come credeva giusto fare.

Bella, ricca, disinvolta, fortunata, decisa: al ritratto della vittima gli anni non hanno aggiunto né tolto dettagli. Elena Massa, presunta assassina, la donna che a partire da lunedì tornerà a sedere come imputata nel processo d'appello, porta invece tutti i segni di un'esistenza dura, di affermazioni sofferte, delle insicurezze e ribellioni provocate da un lavoro cui era riuscita ad accedere solo dopo uno sciopero della fame.

Le origini più profonde del dissidio che per anni ha diviso tra innocentisti e colpevolisti non solo i napoletani ma i giudici stessi, stanno proprio nell'enorme distanza che correva tra le protagoniste di questo intreccio. Solo due i punti in comune: l'uomo — Ciro Paglia, capocronista del maggior quotidiano cittadino, ex marito della Massa, amante della Grimaldi — e il lavoro. Per Elena un sofferto punto d'arrivo, per Anna poco più di un hobby, ma coltivato entrando dalla porta principale.

La tesi della Procura è sempre stata questa. Abbandonata dal marito (che correttamente mai aveva voluto aiutarla nei rapporti col giornale), esacerbata dalle apparizioni che sempre più spesso il «Mattino» riservava alla Grimaldi con articoli di moda e il costume (ne la fede una lettera di protesta al direttore dell'epoca, Roberto Ciuni) Elena Massa, dice l'accusa, uccise per cancellare un incubo. Prima i giudici istruttori, poi la corte d'assise non una piena assoluzione, hanno ritenuto queste motivazioni troppo labili e contorte, pur ammettendo nella motivazione di aver avuto «*la disdetta di indagarsi in elementi indiziari a senso alternato*».

Un anno e mezzo fa, per giungere alla sentenza furono sufficienti due ore di camera di consiglio. A partire da lunedì, nell'aula del vecchio convento di San Domenico Maggiore, si tornerà a discutere soprattutto di tempi. Anna Parlato Grimaldi fu assassinata alle 20,55, dinanzi al cancello della sua villa di via Petrarca. Cinque colpi di «Browning baby» calibro 6,35 esplosi da un assassino sicuramente non professionista.

Elena Massa aveva una pistola dell'identico tipo, ma ne aveva denunciato lo smarrimento. Abitava non lontano dalla vittima, e quella sera era uscita di casa in fretta: «*Alle 20,15 — dice lei — per comperare due bottiglie di acqua minerale. Sono rientrata, esattamente un quarto d'ora dopo: lo ricordo bene perché stavo finendo il telegiornale*».

Ma il figlio di undici anni, ingenuamente la smentisce, spostando alla fine del «Tg» l'ora d'uscita, altrettanto, sia pure contraddicendosi, fa il portinaio. E poi, perché muoversi a quell'ora per due bottiglie d'acqua quando in casa di minerale ce n'era dell'altra? «*L'acqua era finita*», spiega la Massa. E poi aggiunge che le due bottiglie non furono aperte perché troppo fredde.

Alla prova del guanto di paraffina, le mani della giornalista rivelano nulla: «*Solo perché si era appena fatta la doccia*», sostiene l'accusa. Lei stessa aveva detto subito di essersi recata quella mattina in un poligono per esercitarsi al tiro a segno. Cos'è questa dichiarazione — sostiene la Procura — se non un alibi preventivo, un modo per spiegare eventuali tracce di polvere da sparo sulle palle?

Dopo un primo arresto, una scarcerazione, un secondo ordine di cattura, una latitanza, un processo, un'assoluzione, Elena Massa ha ripreso il lavoro al «Mattino» interrotto per sempre i rapporti col suo ex marito. «*Continuo a fare la vita di sempre* — dice — *fra casa e giornale. Ho tentato di rimuovere l'amarezza di tutta questa storia, ma riuscirci è impossibile. Come attendo questo processo? Con distacco, certamente no: se i giudici saranno obiettivi, potrò sperare in una sentenza più soddisfacente anche nelle motivazioni*».

Ma rispetto al giudizio di primo grado gli elementi di giudizio sono gli stessi: gli stessi elementi sui quali, per anni, la magistratura ha ritenuto alternativamente Elena Massa una vittima incolpevole o la scaltra responsabile di un delitto quasi perfetto.

Giuseppe Zaccaria

Membro della «banda dei baffi» ricercata a Parigi per omicidio

Rapinatore francese la mente dell'evasione da Rebibbia

Tradito dalla fotocopia di un documento - Arrestata una pittrice e ordine di cattura per il detenuto che non riuscì a salire sull'elicottero - Si indaga su un terzo complice

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E'stato un piccolo gruppo di rapinatori francesi pronti a tutto, battezzati «la banda dei baffi» dalla stampa francese per i baffi finti usati in sanguinosi assalti, a far evadere in elicottero dal carcere di Rebibbia il tunisino Abdel Bellaiche e il romano Gianluigi Esposito. Una donna li avrebbe aiutati, Ilichiara Rosa Fagioli, ha 30 anni e due grandi passioni: la pittura e Bellaiche. La prima la portava la sera al mercatino dei pittori di piazza Navona, per offrire i suoi quadri a turisti e mercanti di talenti. La seconda l'ha condotta, per ora, in una cella della questura, dove ripete da giorni: è stato un colpo di fulmine, lo sfregio dell'evasione non so niente.

La polizia adesso cerca un francese dalla fama sinistra, Jean-Claude Myaska, 31 anni, accusato in Francia di rapine e sequestri attribuiti alla «banda dei baffi». Si tratterebbe del giovane biondo che con un altro francese costrinse il pilota di un elicottero-ambulanza a decollare dall'ospedale San Camillo, atterrare all'interno di Rebibbia per prelevare i due detenuti e infine posarsi su un campo di calcio della periferia romana. Un progetto pensato in Francia e messo a punto a Roma, dove Myaska e il compagno sono arrivati in ottobre, per mettersi subito alla ricerca di un elicottero.

All'inizio immaginarono che sarebbe stato più facile affittarlo. Ma la prova generale non li convinse. Il 27 ottobre, nei panni di astrusi turisti, presero a noleggio un elicottero all'aeroporto dell'Urbe, per un giro sulla capitale. Scattarono molte foto, forse per recitare la parte con realismo, oppure per studiare su quelle immagini il piano dell'evasione. Al ritorno, però, la polizia sequestrò i rullini, per accertare che non avessero fotografato obiettivi militari. Fu un controllo rituale, tanto che i negativi vennero poi restituiti al proprietari. Ma negli uffici dell'aeroporto rimase la fotocopia del documento consegnato all'imbarco dal signor «Pierre-Adrien Laurent».

Quella faccia, scoprì la polizia dopo l'evasione, era la stessa che compariva su una patente falsa trovata nella macchina di Bellaiche il 5 agosto, quando venne arrestato a Roma. Fu la polizia francese a dare il vero nome a quel volto.

La signorina Fagioli entrò nelle indagini il giorno stesso dell'evasione. Subito dopo la beffa, in questura si cominciò a studiare il fascicolo intestato a André Bellaiche. Il tunisino, residente in Francia, era stato arrestato sul raccordo anulare di Roma perché aveva tentato di evitare un posto di blocco avventurandosi in una fuga senza speranze a bordo di una A112. L'auto era intestata alla pittrice.

La censura di Rebibbia, poi, avvertì la questura che Bellaiche intratteneva una fitta corrispondenza con Rosa Fagioli. Erano state quelle lettere il tramite tra il tunisino e la sua «banda dei baffi»? Seguendo quel sospetto la polizia ha perquisito un appartamento in via delle Palme, a Centocelle, comprato cinque mesi fa dalla donna per 50 milioni pagati in contanti. E ne ha ricavato la convinzione che i due evasi e gli altri due francesi si siano nascosti in quelle tre camere prima di continuare la fuga.

Sarebbero ancora in Italia, forse ancora a Roma. Gianluigi Esposito, l'italiano del quartetto, sarebbe stato imbarcato nel piano di fuga proprio per i suoi addentellati nella malavita romana, utili per trovare nascondigli ed appoggi. Convinto delle prove fornite dalla polizia, il magistrato inquirente ha firmato un ordine di cattura contro Myaska, e provvedimenti analoghi contro Bellaiche, Esposito e Luciano Cipollari. Il detenuto per omicidio che non riuscì a salire sull'elicottero, Per Rosa Fagioli, sarà decisivo l'interrogatorio che avverrà oggi in carcere.

dall'Italia

Soccorso aquila reale ferita

AREZZO — Un'aquila reale ferita è stata soccorsa, su segnalazione di un cacciatore, in località Montemercole nel comune di Anghiari. Il rapace è stato consegnato all'assessorato all'Ambiente della Provincia di Arezzo. Da qui l'aquila è stata trasferita a Parma, presso il centro recupero rapaci della Lipu (Lega italiana protezione uccelli), dove sarà curata. Se l'aquila potrà essere salvata e riabilitata la Provincia di Arezzo la libererà.

Più soldi ai giudici popolari

ROMA — Aumentano del 30 per cento le indennità spettanti ai giudici popolari. l'indennità giornaliera, in particolare, aumenta da 20 a 26 mila lire. Per i giudici popolari che sono lavoratori autonomi o lavoratori dipendenti senza diritto alla retribuzione nel periodo in cui esercitano le loro funzioni, l'indennità sale da 40 a 52 mila lire per le prime 50 udienze; da 45 a 58.500 lire giornaliere per le successive 50 udienze; e da 50 a 65.000 lire per le udienze successive.

Condannati due tifosi

CREMONA — Per una serie di rapine compiute a Cremona (nelle ore precedenti la partita Cremonese-Lazio del 16 ottobre) ai danni di ragazzini incontrati lungo il tragitto dalla stazione allo stadio, due tifosi della Lazio (Graziano Passarelli, 21 anni, e Massimiliano Impeciati, 19 anni, entrambi di Roma) sono stati condannati a tre anni e mezzo di reclusione.

Cacciatori digiunano per la pace

ROMA — Digiuno oggi nel Trivenet per la pace, contro la fame nel mondo contro l'apartheid in Sud Africa. L'iniziativa è promossa da «Beati i costruttori di pace», organismo che raccoglie esponenti del mondo cattolico, tra cui numerosi religiosi, sulla base delle proposte formulate nell'assemblea dell'ottobre scorso all'Arena di Verona.

Liquami nel mare di Trani

TRANI (Bari) — Un collettore alluvionale che scarica ogni giorno in mare — senza passare attraverso il depuratore — circa quattro milioni di litri di liquami è stato «scoperto» a Trani dai tecnici dell'Amiu (azienda municipalizzata di igiene urbana). Il 23 agosto scorso l'«Amiu» aveva scoperto che un altro condotto di fogna dell'ente autonomo per l'acquedotto pugliese scaricava direttamente in mare un milione di litri di liquami al giorno.

Ricercato ora all'ospedale

NAPOLI — Un pericoloso pregiudicato napoletano, Francesco Pesce di 24 anni, è stato arrestato mentre si trovava ricoverato sotto false generalità all'ospedale Cardarelli di Napoli per ferite di arma da fuoco. Il Pesce, che ha precedenti per associazione per delinquere, lesioni aggravate e porto e detenzione abusiva di armi e munizioni, era ricercato perché doveva scontare un anno e 4 mesi di detenzione ed un anno di casa di lavoro.

Comincia domani a Verona il processo contro Abel e Furlan

I 15 delitti di «Ludwig»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Quasi sette anni di ferocia: dieci imprese criminose, quindici vittime. Tutto con la firma di «Ludwig». Da domani si ripercorre, davanti ai giudici della Corte d'Assise, questo itinerario di morte. Sotto processo Wolfgang Abel e Marco Furlan, giovani della «Verona bene» precipitati in una storia orribile. Accuse di strage, di omicidio plurimo. E sullo sfondo una specie di rito fatto di coltellate, colpi di martello, incendi.

«Ludwig» comincia a uccidere il 25 agosto del 1977 in uno dei quartieri più popolari di Verona. L'assalto è per Guerrino Spinelli, un nomade che dorme rannicchiato nella sua auto: due «molotov» lanciate contro la vettura, la grande fiammata e nessuna possibilità di scampo.

Nessuno riesce a stabilire il movente di quell'attentato. Poco più di un anno dopo, Luciano Stefanato, che fa il sommelier a Padova, muore sotto una tempesta di coltellate. E la stessa furia si abbatte, il 12 dicembre del '79 a Venezia, su Claudio Costa, cameriere di 23 anni.

Affannosa e vana ricerca di indizi. Ed ecco, il 25 novembre dell'80, un «comunicato» agghiacciante per tre delitti. E' un volantino indirizzato ad un quotidiano: con quel foglio, Ludwig si presenta: una svastica sormontata dall'immagine di un'aquila, e in fondo un «Gott mit uns», «Dio con noi», per rivendicare la fine di Spinelli, Stefanato e Costa. Come un programma di assassinio concepito in un rigurgito di nazismo. Ludwig, infatti, continua nel suo allucinante percorso: il 30 dicembre è Alice Beretta, 52enne vicentina, a cadere sotto i colpi: massacrata con un'accetta.

Il 25 maggio dell'81, il dramma di Luca Martinotti, studente torinese di 16 anni, che s'è fermato a Verona a curiosare con un compagno in una casamatta austriaca affacciata sull'Adige, dove son soliti trascorrere la notte tossicodipendenti e altri ragazzi allo sbando. Qualcuno inonda di benzina i pagliericci che ricoprono il pavimento della torretta, poi getta un fiammifero: Luca Martinotti è avvolto dalle fiamme, inutile ogni soccorso.

Trascorre poco più di un anno. Nei pressi del santuario di Monte Berico, sopra Vicenza, i Servi di Maria Gabriele Pigato e Giuseppe Lovato vanno incontro alla morte: i due frati sono uccisi a martellate, lungo la stradicciola deserta. La sera del 26 febbraio dell'83, a Trento, un altro religioso è stroncato per la strada, poco lontano dall'istituto «Venturini».

Meno di tre mesi più tardi, il rogo del cinema «Eros» di Milano, gli spettatori tra le barriere di fuoco: sei morti. E l'8 gennaio dell'84 l'incendio della discoteca «Liverpool» a Monaco di Baviera: muore tra le fiamme una ragazza di Vent'anni, altre sette persone sono intossicate.

«Ludwig» scrive e rivendica, mette insieme questa catena orrenda, accompagna i messaggi con la simbologia nazista. Indica, qui e là, anche particolari degli «strumenti» che gli sono serviti per uccidere e sono stati lasciati sul posto. Emania tremenda di assicurare la paternità dei delitti e il tempo stesso una specie di sfida alle forze dell'ordine.

Ancora buio per polizia e carabinieri. Fino al 4 marzo dell'84: quel giorno di Carnevale due giovani s'aggirano vestiti da Pierrot tra gli oltre 300 ragazzi che ballano nella discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano. Quei due non sono venuti per ballare: hanno portato taniche di benzina e nel mescolarsi tra la folla stanno per incendiare la mongolfiera della grande sala. Li bloccano pochi istanti prima che il pomeriggio danzante diventi tragedia.

Sono Wolfgang Abel e Marco Furlan, cresciuti nella borghesia veronese: il primo è figlio dell'ex amministratore delegato per l'Italia di una società d'assicurazioni tedesca, l'altro di un primario ospedaliero. Il micidiale rituale della benzina e del fiammifero richiama agli inquirenti le imprese firmate da Ludwig.

Giuliano Marchesini

Indennizzo diretto: non sempre l'assicurazione paga al 100%

Incidenti con stretta di mano

Sono sempre più numerosi gli automobilisti (e motociclisti) che si avvalgono, in caso di incidente stradale, del sistema «Cid» (Convenzione indennizzo diretto). Diretto perché è la compagnia presso cui si è assicurati che anticipa il risarcimento. Questo meccanismo consente, di accelerare i tempi per la rifusione dei danni (esclusi quelli fisici).

Perché ciò funzioni, è necessario osservare alcune regole fondamentali: presentare al proprio assicuratore il modello di denuncia «constatazione amichevole» sottoscritto da tutti e due gli automobilisti; tenere a disposizione del tecnico della propria società (per 10 giorni) l'auto sinistrata per l'accertamento dei danni e, nei successivi 15 giorni, l'assicuratore dovrà indennizzare. Nell'ipotesi di disaccordo sull'entità dello somme da liquidare, la compagnia ci trasmetterà l'ammontare offerto.

Ma quante sono le compagnie che applicano rigorosamente questi meccanismi? Diciamo quasi tutte, almeno per quanto riguarda i tempi stabiliti. Per ciò che si riferisce alla valutazione dei danni si rileva, al contrario, che il loro numero non è trascurabile. Succede, infatti, che alcune società applichino di proposito il sistema di offrire somme inferiori al danno reale.

In questo caso hanno inizio gli iter che, spesso, scoraggiano i più pazienti dei danneggiati. Forti di possedere il modello di «constatazione» firmato dal responsabile, nessuno pensa alle difficoltà future, ma quando viene offerto, poniamo l'80 per cento del danno, si è costretti a ricorrere al tribunale.

In questi casi si dovrà inviare lettera raccomandata all'assicurazione avversaria e, se non si otterrà giustizia, bisognerà attendere 60 giorni per adire alle vie legali. Spesso, però, la differenza fra quanto offerto e quanto pagato dal carrozziere è modesta e ciò può indurre il malcapitato a rinunciare alle azioni legali.

A tale proposito è stata fatta un'indagine campione ed è risultato che su dieci pratiche «Cid», solo due danneggiati hanno incassato il giusto importo, gli altri hanno avuto un risarcimento medio dell'85 per cento. Se tale sistema si generalizzasse, a fine anno gli assicuratori economizzerebbero non pochi miliardi a danno però degli assicurati.

Se, però, si tiene conto di coloro che non si arrendono a queste prepotenze ed instaurano azioni giudiziarie, alla fine i conti si pareggiano grazie, appunto, al lievitare delle spese per l'intervento di avvocati e per tutte quelle previste per eventi del genere.

Ci si chiede, a tale proposito, come mai le compagnie che assicurano il responsabile dell'incidente non protestino (visto che le società «sparagnine» sono poche, ma sempre le stesse) per questo stato di cose: vedersi citare in giudizio, e dover pagare gli onorari di un avvocato per la differenza di danno modesta, irrita anche il più bonario dei liquidatori. Inoltre tale atteggiamento comporta un'ulteriore spesa di gestione la quale, alla fine dei conti, si ripercuoterà sulla comunità degli automobilisti attraverso l'aumento dei «premi» di polizza.

Giuseppe Alberti

Bedford Midi e CF2: una grande occasione.

10524*

*10 milioni di finanziamento al 5 per cento in 24 mesi a chi acquista Midi o CF2. Oppure rate mensili di 277.900 lire per 48 mesi. Oppure un finanziamento agevolato fino a 15 milioni fino a 48 mesi. Oppure 1 milione di sconto subito. Oppure... una delle altre, e sono ancora molte, possibilità di acquisto agevolato.

Sempre dal tuo concessionario Bedford GM:

AUTOCLAN
Stradale Torino, 111/115
Chivasso - Tel. 9111578

AUTOSOCIALE
via W. Monzone, 115
Vercelli - Tel. 53558

BONESSA MARTINO & C.
corso Re Arduino, 83
Rivarolo Canavese - Tel. 29317

COZZO MARIO & C.
via S. Maurizio, 23
Ciriè - Tel. 9204018/9208226

F.LLI ASTEGGIANO
via Cuneo, 104
Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751650

GENTRY CAR
via Edilio Raggio, 22
Novi Ligure - Tel. 2437

GI-EMME
viale Macallè, 14
Biella - Tel. 32276

G.M.A.
via Battistini, 30
Novara - Tel. 455501/2/3

GRAFFIETI GUIDO
S.S. del Sempione Regione Nosere
Domodossola - Tel.41210

NOVAUTO
via Saluzzo, 137
Pinerolo - Tel. 793173

RONFANI
fraz. S. Marzanotti, 322
(strada Asti-Alba)
Asti - Tel. 352406

SAVOIE
fraz. Poinsod
Sarre - Tel. 551827

SOTTERO
corso Asti, 45/47 - S.S. 231
Alba/Vaccheria - Tel. 613262/3

SPINELLI ENRICO
via Annibale Rosa, 23
Verbania Intra - Tel. 41412

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
via Piave, 8
Acqui Terme - Tel. 2635

VI-AUTO
S.S. 228
Lago di Viverone, km 4,100
Burolo - Tel. 57542

V.I.P.
Strada Carpice, 4
Moncalieri
Tel. 646528/646679/646667

*Il finanziamento è riservato a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia SpA.

Solo fino al 31 dicembre 1986. BEDFORD GM

Convegni Milanomedicina

I «malesseri» da benessere

Per il fatto stesso di esser longevi, tutti noi, chi più chi meno, siamo destinati anche ad essere un po' «cronici». Il rischio, oltre l'età di [illegible] è quello di un «parco macchine» non più nuovo, ciascuna con la sua ottimizzata «prestazione su strada», [illegible] anche [illegible] qualche [illegible] o palese magagna al motore, al cambio o alla carburazione. Nell'uomo, i difetti — [illegible] relativo obbligo alle periodiche o ravvicinate «revisioni» — hanno [illegible] cardiopatia ischemica, ipertensione arteriosa, diabete, malattie croniche digestive, bronchite cronica ed enfisema, rischio di arteriosclerosi e [illegible] altre non simpatiche cose [illegible] Aggiungi poi che la nostra è una «macchina biologica» e quindi sensibilissima ai danni da *alimentazione scorretta* (con [illegible] «intossicazioni» alla circolazione), da continua *esposizione ad aria inquinata* (intasamento al «filtro» polmonare), da *cronico stress* (quando l'ansia preme troppo l'acceleratore e [illegible] depressione caparbiamente [illegible] lo frena) e da brutti incontri con virus e batteri diversi e più aggressivi di un tempo: e i conti sulla nostra «longeva (fragilità» [illegible] presto fatti.

Sul tema «Civiltà e malattie: le sfide della medicina», l'annuale settimana [illegible] incontri di «Milano Medicina» (presidente scientifico C. Zannini) ha giustamente impostato una filosofia di «ripensamento» sugli attuali «malassseri da benessere». L'uomo moderno — nel suo modello ideale di salute, efficienza e duratura qualità di vita — va rivisto sotto l'aspetto della sua intrinseca fragilità di fronte a problemi antichi non tutti risolti e a problemi nuovi, legati alla sua stessa appartenenza a una società in accelerata *(e spesso auto-aggressiva)* evoluzione.

Non ci vuol molto per stabilire che mangiamo male e o «1000 calorie di troppo», che respiriamo nuvole chimiche e volatile tabacco, che dormiamo sempre peggio, che siamo esposti a rischi occulti e cronici «orizzontali», troppo rumore, sedentarietà intesa quasi come religione: e [illegible] come compagnia; e che in più, dentro di noi, può attuarsi il rischio di malattie da cosiddetta «civiltà del benessere» (malattia coronarica, diabete, ipertensione, obesità, «colon irritato», diverticoli e tumori del retto-colon, ulcera, calcoli). Virus e batteri in «edizione aggiornata» sanno approfittare di difese immunitarie ancora precarie (infanzia) o [illegible] deficitarie (terza e quarta età) e spregiudicatamente «maltrattate» (tossicodipendenza ed epatite virale o rischio-Aids [illegible] malattie satelliti).

Compito difficile, quello della medicina, che ha fatto straordinari progressi nella «rincorsa» delle [illegible] fatti [illegible] non altrettanti nell'«anticipo» (prevenzione primaria e secondaria). Nel prossimo futuro dell'uomo, per fortuna, non tutto [illegible] catastrofico come dimostrano di temere — computer alla mano — gli specialisti dell'alimentazione, del metabolismo, della circolazione, della respirazione e del cervello. Mai i giovani e giovanissimi sono stati tanto alti, belli e robusti come oggi. Mai tanti vecchi hanno vissuto fisicamente bene — da «giovani senili» — come gli ultrasettantenni e ultraottantenni d'oggi. E poi — specie quando l'anagrafe ci classifica ormai come «macchine d'epoca» — bisogna pur [illegible] convivere — con spirito, opportuni esami e giusti farmaci — con la parte più fragile o deteriorabile di noi.

E' chiara comunque — come «Milano Medicina» [illegible]ndamente ha sottolineato — che il futuro guadagno in «salute collettiva» dovrà sostanzialmente venire da una nuova filosofia di «stile di vita» (alimentare, antivolitiva, comportamentale, igienico-sportiva e da coscienti autogestione della propria salute), [illegible] imparare fin [illegible] banchi di scuola o addirittura — magari col «fumetti» del «viver bene» — a partire dai tempi dell'asilo.

Ezio Minetto

I sorprendenti risultati [illegible] un'indagine fra oltre duemila giovani

Il laureato non su scrivere

Dopo [illegible] liceo non hanno più preso in mano la penna il 45% degli iscritti a Lettere e [illegible]62% degli iscritti a Giurisprudenza - Lo scoglio della tesi - I docenti: «Arrivano impreparati e rifiutano le esercitazioni che proponiamo»

MILANO — L'università è ancora sotto accusa. Questa volta a suscitare discussioni sono i risultati di un'indagine svolta fra più di 2300 studenti al quart'anno [illegible] corso. Le facoltà frequentate sono Legge, Scienze politiche, Lettere, Medicina, Scienze e Agraria alla Statale di Milano. L'inchiesta è stata effettuata per conto dell'assessorato all'Istruzione della Regione Lombardia. La sorpresa maggiore è questa: gran parte degli studenti afferma di attraver[illegible] il periodo universitario senza scrivere una riga. Lo dice il 45% dei futuri laureati in Lettere, cioè in pratica dei futuri insegnanti [illegible] materie appunto letterarie. E lo [illegible]62% dei laureandi [illegible] giurisprudenza. Sarebbero proprio questi ultimi a essere più preoccupati, visto il clamore suscitato l'altro giorno dai risultati degli esami scritti per procuratore legale: su 1300 candidati a Milano nell'85, ne sono stati [illegible] all'orale solo 61. Una strage. La più bassa percentuale in Italia.

Gli studenti lamentano di arrivare alla laurea senza migliorare la *loro* capacità di scrivere. Passano direttamente dallo scritto della maturità allo scritto della tesi. Tesi che per quasi tutti costituisce [illegible] tormentone tremendo, perché appunto vi giungono impreparati. E naturalmente non si tratta soltanto di mancanza d'esercizio nello scrivere in senso stretto, [illegible] le necessarie qualità di precisione, chiarezza, concisione e così via, secondo i consigli che giungono fin dalla migliore tradizione classica. Si tratta anche, se non soprattutto, di incapacità a organizzare una ricer[illegible] orientandosi fra diverse opinioni e diversi strumenti bibliografici, [illegible] sistemando secondo logica i vari argomenti su cui vai [illegible] pena di sofferm[illegible].

I pareri di docenti universitari e di esperti riservano però un'altra sorpresa. «*Non siamo noi* — dicono in sostanza — *a dover essere messi sotto accusa. La vera frana è avvenuta nelle scuole medie inferiori e superiori. E' lì che s'è perso il rigore, è lì che continua il lassismo*». Per esempio Mario Corti, ordinario di Storia della lingua italiana all'università di Pavia, risponde: «*Il guaio comincia nelle scuole superiori e si amplia all'università. Quando insegnavo al ginnasio, ti davo un tema a casa ogni settimana e uno in classe ogni [illegible] [illegible] piacere, molti trovano comodo non [illegible] gere troppi compiti*».

Del resto — si aggiunge — l'insegnamento universitario oggi è impostato come 30, 40 anni fa. Non si fanno esercitazioni scritte ai nostri giorni [illegible] non si facevano ieri. E' una tradizione ben diversa da quella attiva in Europa e in America. «*Da noi avviene il contrario* — continua Maria Corti — *di quello che avviene negli Stati Uniti, dove ho insegnato sei mesi: là gli studenti non sanno fare un'esposizione orale, perché sono abituati alla scrittura. Preparano per gli esami uno piccola ricerca scritta, che chiamano "paper", in cui espongono i risultati di seminari e di lavori [illegible] autonomi. In questo modo [illegible] soffrono [illegible] trauma della [illegible] di laurea: sono allenati*».

Sull'opportunità [illegible] introdurre esercitazioni scritte nei corsi universitari sono quasi tutti concordi. I [illegible] presidi delle facoltà di Legge [illegible] Statale e alla Cattolica, Antonio Padoa Schioppa e Luigi Mengoni, dichiarano anzi che bisognerebbe approfittare della prossima ristrutturazione di Giurisprudenza per renderla obbligatoria.

«*Obiettivamente* — precisa Valerio Onida, costituzionalista — *per il giurista è importante per esempio saper [illegible] literare. Ci sono tesi di 600, 500 pagine, in cui però la sostanza è ben poca cosa*».

L'esigenza di rinnovare l'insegnamento universitario inserendo prove scritte [illegible] comunque sempre più diffusa. C'è chi ha già deciso di introdurle. «*A Torino, [illegible] facoltà [illegible] Scienze politiche* — dice [illegible] Rositi, ordinario di Metodologia delle scienze sociali ed esperto in comunicazioni di massa — *da quest'anno [illegible] docente [illegible] ogni nuovo iscritto e gli [illegible] un "paper" di 20 pagine entro la fine del secondo anno, avendo cura [illegible] del contenuto [illegible] livello di scrittura. Non [illegible] una prova discriminatoria, non diamo voto. Gli studenti finora [illegible] l'hanno rifiutata*».

Guido Bezzola, ordinario di Letteratura italiana alla Statale di Milano, riconosce che i tentativi in questa direzione sono sporadici, affidati alla buona volontà del singolo docente: «[illegible] mio corso due ricercatori tengono [illegible] seminari che [illegible] concludono con una [illegible] scritta. *Su 600 studenti l'anno il frequentano non più di 160. Le principali difficoltà che si incontrano a organizzare questo attività sono di natura[illegible] E alle volte, purtroppo, basterebbe un dettato a mettere in crisi parecchia gente*».

Il professor Enrico [illegible] Milta, della Cattolica, fratello del segretario nazionale dc, rincara: «*All'inizio di [illegible] anno dico ai miei studenti: di aspetto all[illegible] esercitazioni scritte. Ma ai 100, 150 studenti se ne presenta uno, al massimo due, che viene lì per farsi vedere. La verità è che ben pochi studenti accettano la scrittura*».

Le proposte concrete, che avanza la maggior parte dei docenti interpellati, sono riassunte così da Franco Ferraresi, ordinario di Sociologia del lavoro [illegible] dell'università [illegible] Torino: «*Le proposte sono tre: recuperare rigore nelle medie superiori, dove però è necessario sostituire, [illegible] temi [illegible] tradizione letteraria e umanistica, temi concettualmente più concreti e precisi, ne retorici ne troppo poghi; far fare agli studenti universitari lavori scritti; e rendere familiari le biblioteche, attraverso seminari con corsi di aggiornamento*».

Lo scrittore ed editore Raffaele Crovi, che tre anni fa ha [illegible]nato corso di scrittura creativa, [illegible] frequentato [illegible] diplomati e laureati, da giovani e anziani, da tecnici e professionisti, sostiene più in generale che da [illegible] chi si accinge a [illegible] è vittima di un grande blocco psicologico, di una sorta di afasia, che deriva dalla povertà lessicale: «*Studenti, cittadini, politici, aspiranti scrittori, sono tutti prigionieri* — secondo Crovi — *di una spaventosa povertà di lessico. Questo male nasce nella scuola e dalla mancanza di lettura. Suggerisco un unico rimedio, per parlare e scrivere meglio: leggere, leggere, leggere*».

La denuncia del disagio di tanti studenti universitari alle soglie della laurea parte dunque da un campione di 2343 studenti milanesi. Ma è legittimo pensare che il malessere investa la quasi totalità degli studenti universitari italiani. Una prova indiretta, e lo straordinario successo che ha avuto e ha tuttora il libro di Umberto Eco *Come si fa una tesi di laurea*, edito da Bompiani. E questa particolare lacuna avvertita [illegible] stessi studenti non è che una parte, un ulteriore sintomo [illegible] un ben più grave stato di crisi in cui versa l'università.

Claudio Altarocca

Monfalcone: 9 colpi d'ascia per tagliare il nastro che tiene lo spumante

Varato un altro sottomarino della contestata classe Sauro

DAL NOSTRO INVIATO

MONFALCONE — Nove colpi d'ascia per tagliare il nastro tenace che sorregge la bottiglia di spumante italiano, ma finalmente il sommergibile «Salvatore Pelosi», [illegible] «Sauro», riceve il battesimo e scende nell'acqua in una giornata di sole splendido e di bora. La madrina, Giuseppina Pelosi Regina, sorella dell'ufficiale medaglia d'oro [illegible] cui hanno intitolato il battello, ora sorride distesa.

Con il nuovo sottomarino si cerca di spazzare [illegible] le polemiche sull'efficienza del nostro naviglio subacqueo scoppiate per una denuncia del capitano di fregata Alberto Febraro, denuncia pagata dall'ufficiale [illegible] [illegible] danno infittaggi dal tribunale militare.

I sommergibili classe «Sauro» sono stati criticati con asprezza, recentemente, e, forse, non senza qualche ragione. Del resto tutti sottolineano come, per vent'anni, ai nostri cantieri fosse stata proibita la costruzione di [illegible] tipo di naviglio considerato soprattutto d'offesa.

C'è il pubblico delle grandi occasioni, qui al cantiere di Monfalcone, e fra la folla sorride Diodora Bussani, [illegible] ragazza triestina che voleva frequentare l'Accademia Na[illegible] di Livorno: la sua domanda fu respinta. Le è rimasto il grande amore per la Marina, ma sta per laurearsi in scienze naturali e dice: «*No, ora non chiederei più di fare l'ufficiale*».

La costruzione del sottomarino, come quella della «Mincoperi», la nave recupero più grande del mondo, che verrà varata il 15 dicembre, e la [illegible] di nuove commesse, sembra aver portato un po' di sereno. Il consiglio di fabbrica della Fincantieri in un documento sottolinea [illegible] «*oggi sono ancora [illegible] corso integrazione 350 operai. Il loro numero, nei prossimi mesi, aumenterà portandosi su una media [illegible] 600 unità*».

Benvenute, dunque, le costruzioni militari, dicono al consiglio di fabbrica. «*La parte di produzione militare ha permesso, nei momenti più difficili, di tenere aperto lo stabilimento, quindi una produzione importante che va salvaguardata, a Monfalcone*». Poi il documento specifica come «*per la produzione di naviglio militare lavorano circa 500 operai e 70 tecnici, tutti lavoratori con una grande capacità professionale*».

Non si scorge al momento del varo contestazione [illegible], al contrario, ci fu il 4 giugno 1983, quando venne varata la mini-portaerei «Garibaldi». Dall'India e dal Brasile sono arrivate notizie di «*seri interessamenti*» per l'acquisto di mini-portaerei. Con la sua linea slanciata, «*made in Italy*» il «Garibaldi» sembra rientrare nei progetti di alcune marine. Unico neo: non ha ancora gli aerei e c'è chi teme la mancanza di esperienza diretta.

Questo varo, ha sottolineato il capo di stato maggiore, ammiraglio Giasone Piccioni, significa «*per il cantiere di Monfalcone l'attesa e auspicata ripresa della lunga tradizione delle costruzione di sommergibili, tradizione che ha contribuito a rendere il suo nome conosciuto in tutto il mondo. Alla Marina [illegible] verrà [illegible] disporre di una linea di sommergibili moderni, efficienti e tecnologicamente avanzati*».

Il «Salvatore Pelosi», costruzione numero 4405, è stato indicato dall'ingegner Enrico Bocchini, presidente della Fincantieri, come un battello «*sul quale esisterà notevole comfort, di elevate prestazioni e che può operare in qualsiasi condizione*». Dall'Arabia Saudita, si dice, è giunto qualcosa di più di un sondaggio per conoscere [illegible] condizioni d'acquisto [illegible] un'intera base navale subacquea, sommergibili compresi; in Canada è aperta una gara per fornire la tecnologia necessaria all'organizzazione di [illegible] flotta subacquea con naviglio «convenzionale» con sottomarini non nucleari.

«*I concorrenti [illegible] agguerriti: si tratta di Francia, Germania, Svezia, Gran Bretagna e Olanda*», osserva l'ingegner Bocchini. La lotta è aperta, la concorrenza, si sa, spietata. Un «giocattolo» [illegible] il «Pelosi» dicono che non costi troppo: circa [illegible] miliardi di lire.

«*Ora siamo competitivi*», assicura l'ingegner Bocchini e con una punta di rammarico ricorda quando gli argentini, potenziali clienti, preferirono acquistare i loro sottomarini in Germania piuttosto che da noi. «*I tedeschi sono bravi, in questo campo*», taglia corto. Ma i mercati sono anche altri, quelli [illegible] ancora tutti da sondare. Presto inizierà la costruzione di due grandi navi da crociera, transatlantici capaci di trasportare 1500 passeggeri, un ordine per tre milioni [illegible] tre anni di lavoro assicurati, un business da 700[illegible]di lire.

Vincenzo Tessandori

STRANI UCCELLI SUL KANSAS

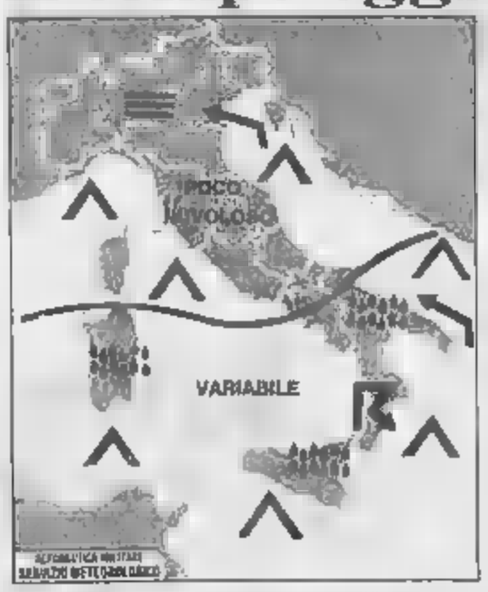
Wichita. Nel cielo del Kansas volano due prototipi di Starship, l'aereo costruito dalla Raytheon (del gruppo Beech Aircraft) e che dovrebbe entrare in linea fra poche settimane. All'aspetto inedito (alette canard, alette sulle ali, eliche spingenti) unisce [illegible] contenuti tecnologici essendo quasi completamente costruito con materiali compositi (Telefoto Associated Press)

[illegible]

[illegible] in [illegible]

MANTOVA — Don Maurizio Maraglio, un sacerdote mantovano di 40 anni, missionario in Brasile, dato per morto il 28 ottobre scorso per un infarto, sarebbe stato in realtà assassinato. L'annuncio [illegible] dato ieri sera nel[illegible]mo di Mantova dal vescovo della diocesi mons. Egidio Caporello. Il sacerdote, che era impegnato in una durissima battaglia all'insegna dell'impegno cristiano e civile per liberare i «campesinos» brasiliani dalla loro condizione di sfruttamento e di mancanza di libertà, sarebbe stato soppresso, secondo il presule mantovano, dai famigerati «squadroni della morte». «*Alle 14 di quel 28 ottobre* — ha detto mons. Caporello — *la morte di don Maraglio veniva registrata all'ospedale San Camillo di Sao Luis e attribuita a un infarto*».

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul medio versante adriatico. Su tutte le altre zone nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni sparse specie sui versanti orientali. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie.

temperatura: in lieve aumento al Centro e al Nord.

venti: prevalentemente orientali: da deboli a moderati al Nord e al Centro; moderati con qualche rinforzo sulle altre regioni

mari: generalmente mossi; molto [illegible] in diminuzione sui bacini centro-settentrionali.

Bolzano	5	9	L'Aquila	1	7
Verona	[illegible]	10	Roma Urbe	7	10
Trieste	[illegible]	11	Roma Fiumic.	6	12
Venezia	[illegible]	10	Campobasso	2	7
Milano	2	13	Bari	6	13
Torino	1	6	Napoli	[illegible]	11
Cuneo	2	3	Potenza	3	8
Genova	7	12	S.M. Leuca	8	15
Bologna	4	7	R. Calabria	12	18
Firenze	7	14	Messina	13	17
Pisa	3	13	Palermo	14	16
Falconara	6	10	Catania	13	16
Perugia	3	9	Alghero	8	11
Pescara	4	10	Cagliari	11	14

città estere

Amsterdam	4	6	nuvoloso	Lisbona	9	15	sereno
Atene	7	11	nuvoloso	Londra	4	8	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	13	27	sereno
Berlino	—1	5	sereno	Madrid	3	15	sereno
Bruxelles	—2	4	sereno	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	20	[illegible]	pioggia	[illegible]	1	2	[illegible]
Copenaghen	1	11	nuvoloso	New York	3	12	[illegible]
[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Francoforte	—1	2	sereno	[illegible]	—1	4	sereno
Gerusalemme	6	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	23	40	sereno
Ginevra	0	4	[illegible]	Sydney	14	19	pioggia
Helsinki	1	7	pioggia	Tokyo	7	14	[illegible]
Honolulu	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	5	sereno
[illegible]	12	20	nuvoloso	[illegible]	2	7	[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n° 297/83 di BO Carlo e Guido Delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10-12-1986, alle ore 9.30, dei seguenti beni.

in Valperga, via Lebet n° 106, terreno della complessiva superficie catastale di mq 7534, censito al foglio 10 del N.C.T. ai mappali 308-309-310, con entrostante villa unifamiliare ad un piano f.t., composta di soggiorno-pranzo, due camere, studio, cucina, due bagni, ripostiglio, oltre al p. seminterrato adibito ad autorimessa, cantina, lavanderia, centrale termica, tavernetta e disimpegno e tettoia bifamiliare sul confine

Prezzo base L. 340.000.000

Aumento minimo L. 1.000.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo oltre alla tassa di trasferimento entro dieci giorni dall'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible]oni immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

A.M.A.R.

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI - TORINO

Estratto di avviso di gara

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 15 del D. Legge 30-5-1981, n. 113 per l'affidamento dei lavori di completamento e prolungamento di alcune bassi (per circa 12.500 mc complessivi) e di n. 10 [illegible] ed impianti previsti per il periodo dal 1°-1-87 al 31-12-1987

Importo a base di gara

— lavori compresi[illegible] ed ora L. 21.525 (IVA inclusa)

— lavori complessivi [illegible] L. 292.500 mensili (IVA inclusa)

Richieste d'invito alla Segreteria di Direzione A.M.A.R. - Via Germagnano 50 - 10156 Torino - orario 8 - 12 e dalle ore 12.30 del giorno 15-12-1986 (lunedì)

L'avviso di gara integrale contenente i documenti richiesti è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.A.R. - Via Germagnano n° 50 - 10156 TORINO (tel. 011 26 [illegible])

Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE il 25-11-1986

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivella

IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n° 322/85 di ZECHERIENNE di BELLOCCHIO Anna & C. s.a.s. il Giudice Delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10-12-1986, alle ore 9.30, dei seguenti beni.

in Pianezza, via Collegno 47, terreno di mq 8459 formante un unico corpo, di cui mq 7034 insistenti sul terreno di Pianezza al C.T. part. 2226 Fg. 32 cn. 37-146-147 e mq 636 insistenti sul territorio del Comune di Collegno al C.T. part. 3953 Fg. 4 n. 183, con entrostante fabbricato unifamiliare a due piani f.t. composto da 5 locali e servizi; un capannone industriale di mq 2598, un magazzino di mq 405; un fabbricato di civile abitazione costituito da un piano seminterrato ad uso autorimessa, deposito e centrale termica, un piano terreno rialzato composto di 5 camere, cucina, bagno, wc, disimpegno, un piano sottotetto di 2 vani mansardato.

Prezzo base L. 464.000.000.

Aumento minimo L. 10.000.000.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro [illegible] dell'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible]oni immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, [illegible]
Telefoni 517.024 - 538.682

GRUPPO IMPRENDITORIALE EDILE

operante nel settore delle costruzioni autostradali ricerca

DIRETTORI DI CANTIERE

a cui affidare la responsabilità di cantieri autostradali di prossima apertura ubicati in Calabria, Liguria e Piemonte.

[illegible] pluriennale esperienza nel [illegible] laureati in [illegible] o diplomati di geometra, od equivalente [illegible] età 40-45 anni

Si offre ambiente di lavoro moderno e dinamico, prospettive di lunga collaborazione, retribuzione di sicuro interesse.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a Cassella 22 — 16121 GENOVA allegando dettagliato curriculum vitae

MCH

ricerca **AGENTI DI VENDITA**

per le zone di TORINO - ASTI - CUNEO

L'opportunità è [illegible] particolarmente interessante dal supporto che l'Azienda in particolare offre.

1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato,
2) prodotti a mercato che consentono sin dal primo anno di attività guadagni di 20-30 milioni,
3) attività promozionale di L. 900.000 mensili,
4) addestramento iniziale effettuato sul punto di vendita in affiancamento a nostri funzionari,
5) inserimento graduale e paralleio ai clienti,
6) possibilità di successivo inserimento nella società come funzionario.

Chi è in possesso di:
— diploma di maturità,
— un età compresa tra i 24 e 45 anni,
— patente di tipo medio superiore

può telefonare al sig. Luciano Dusi - Tel. 011 748.263 (lunedì 1-12-86 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.30 per un immediato incontro di selezione.

Sintex

DICEMBRE '86

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

● I BTP possono [illegible] sottoscritti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione [illegible] pagare alcuna provvigione.

● Fruttano un **interesse annuo lordo del 9,25%**, pagabile in due rate semestrali uguali.

■ Il rendimento annuo offerto [illegible] in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.

● I nuovi buoni di durata **quadriennale** sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

■ Hanno [illegible] largo mercato [illegible] quindi sono facilmente convertibili in moneta in [illegible] di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 5 dicembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento annuo effettivo lordo	Rendimento annuo effettivo netto
98,75%	4	9,86%	9,24%

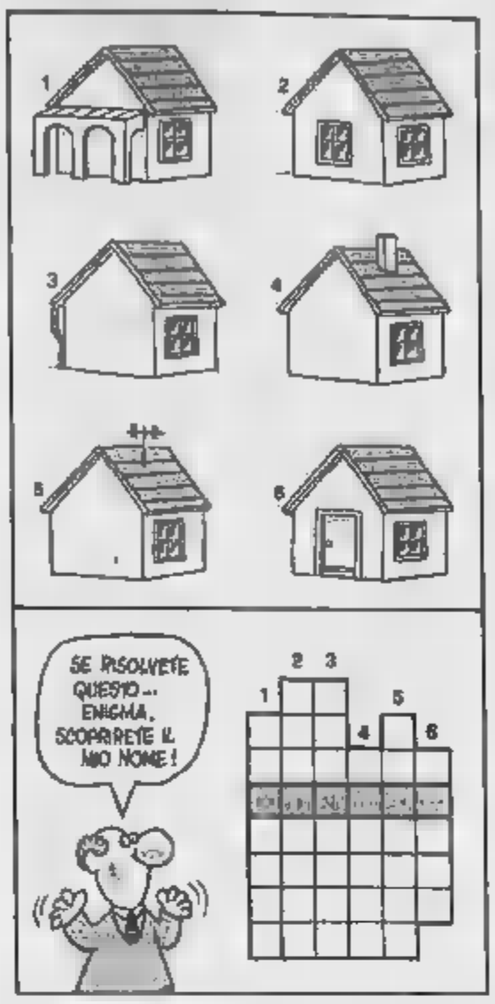
BTP

OGGI. UN GIORNO UNA STORIA INFINITA.

Compiamo ottant'anni. Pochi rispetto ai millenni passati, soltanto una tappa rispetto ai traguardi che ancora dovremo raggiungere.
Per affidare al tempo questo anniversario abbiamo voluto favorire il recupero degli affreschi della Cappella delle Grazie in San Domenico, opera fortemente degradata, che rappresenta l'unico considerevole documento di cultura figurativa trecentesca rimasto a Torino.
L'importante restauro, finalizzato al recupero del patrimonio artistico e culturale, vuole essere l'espressione della nostra riconoscenza all'arte universale dell'uomo e di questa straordinaria città.

RIV-SKF
1906-1986.

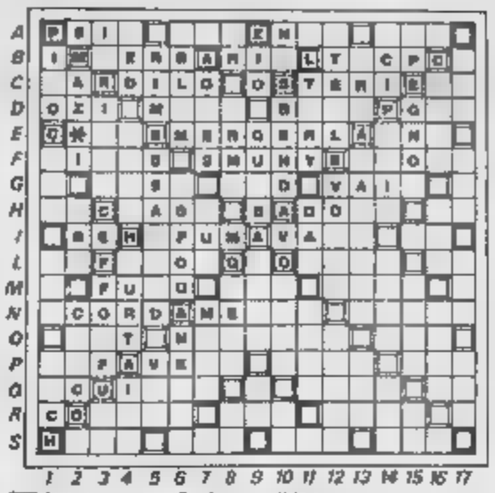
Un [illegible] enigmatico



Sapreste risolvere l'enigma e scoprire come [illegible] chiama il simpatico personaggio? (d. r.)

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 · Parola X2 · Lettera X3 · Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T = punti 1 · L,M,N = punti 2 · P = punti 8
B,D,F,G,U,V = punti 4 · H,Z = punti 8 · Q = punti 10

A B O L N T Y [illegible]

Dicevamo che un ricco patrimonio lessicale è senz'altro utile ai giocatori di scarabeo: più è vasto l'universo [illegible] parole su cui spaziare, maggiori sono le possibilità di azzeccare buone mosse. E — attenzione! — non è indispensabile [illegible] il significato delle parole che si compongono: basta solo siano riportate nel dizionario di riferimento.

Può quindi capitare [illegible] deporre CALUMARE (suona bene. [illegible] Ringrelli c'è senz'altro!) senza ricordare che vuol dire «calare a mare adagio funi e gomene».

Ma, scherzi a parte, ciò non è possibile quando si pratica [illegible] quella variante dello Scarabeo, chiamata [illegible] BEO QUIZ, che recita: «Quando un giocatore compone una parola deve anche spiegarne l'esatto significato e comporre una frase [illegible] che la componga. Se non vi riesce, [illegible] sta nelle strutture, nei programmi, negli [illegible] paralli, ecc., ma [illegible]: i quali non vengono [illegible] un dato oggettivo, ma soggettivo.

L. Gallino, Moncalieri

* *

Via [illegible] Falconi dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione dei nostri figli. Vogliamo gente intelligente al governo. [illegible] n'è, ma [illegible] passo tentera [illegible] evitare il [illegible] come un onesto evita la compagnia di ladri e prostitute.

Ce ne sarà sempre meno in futuro se [illegible] leve dell'istruzione saranno a lungo in tali mani maldestre. Se un ministro non va, lo si cambia e in fretta, [illegible] comporta l'implicita ammissione di aver sbagliato [illegible] suo partito. Al governo ci deve essere gente che possa [illegible] di esempio. Siamo seri!

Mario Serpi, Padova

* *

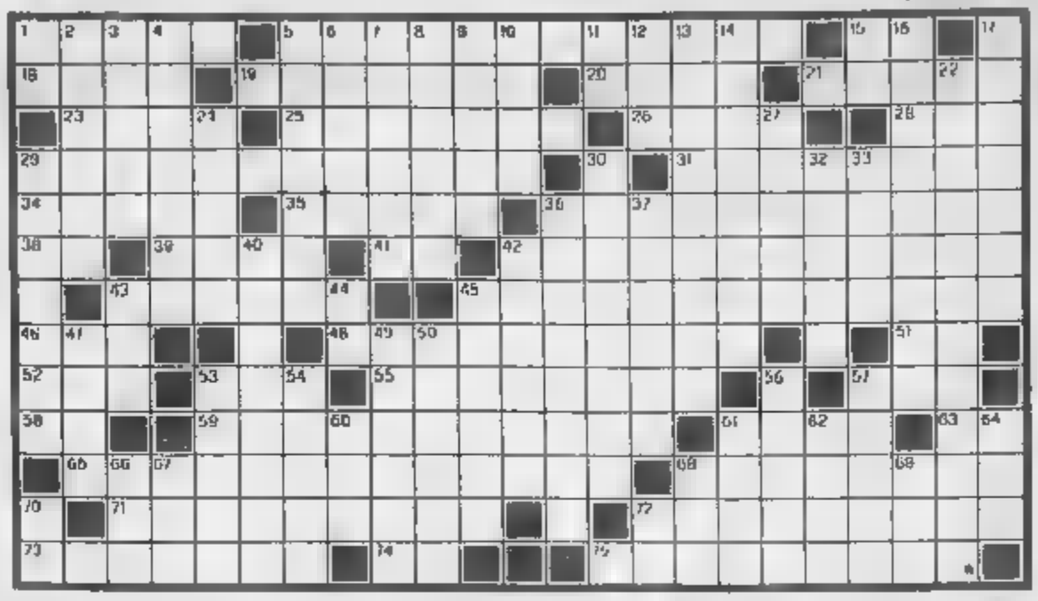
La proposta [illegible] abolire la [illegible] antica dai programmi di studio del biennio [illegible] condannata [illegible] un [illegible] proteste pressoché unanime. Per unire alla protesta, che [illegible] naturalmente anche mia, qualche considerazione [illegible] struttiva, si può partire dalla constatazione [illegible] è inaccettabile l'impostazione [illegible] fondo dei programmi del ministro Falcucci: infatti essi sono pensati per un biennio che dev'essere contemporaneamente prosecuzione del triennio dell'attuale [illegible] media dell'obbligo (nella prospettiva dell'estensione dell'obbligo scolastico da [illegible] 10 anni) e prima fase [illegible] quinquennio della secondaria superiore (attuale liceo, istituto tecnico, ecc.).

[illegible] Il biennio della Falcucci nasce strabico: con un occhio guarda indietro e con un altro guarda avanti.

Italo Lana
Docente di Filologia classica
Torino

Parole [illegible]

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Arma per la scherma; [illegible] Tendenza letteraria di fine Ottocento; 18. Do d'altri tempi; [illegible] Antichi sacerdoti iranici; 19. Canta «Se quei guerrier io fossi»; 20. Motivo musicale; 21. Una prova a dimostrare; 23. Insenature della C.. [illegible] 25. Anagramma [illegible] «ventata»; [illegible] Monogramma napoleonico; [illegible] Con «tip» è [illegible] ballo; [illegible] Edulcorante; 31. I ponti mobili; 34. [illegible] «Mercoledì delle Ceneri»; [illegible] Chiaro e preciso; 38. La parte posteriore [illegible] cavo orale (due parole); [illegible] Pezzo degli scacchi; 39. Nome d'uomo; 41. Milica giovenca; 42. La ottiene il pilota più veloce (due parole); 43. Isola delle Pelagie; 45. Guidatori [illegible] volante; 48 Ghiaccio a Bolzano; [illegible] Apertura d'abito; 51. Uguali nella notte; 52. Club [illegible] scalatori (sigla); [illegible] Tre lettere per oceano; 55. Anagramma di «liberali»; 57. Porta [illegible] Lo temette [illegible] pugile. 59. Penicillina [illegible] streptomicina; 61. Combinazioni; 63. Inizi di Caber; [illegible] Mobile ondeggiante (tre parole); [illegible] Li effettua il tagliatore; 71. Si firmano alla presenza del notaio; 72. Il cantore di Diotima (o=o); 73. Pieghe del collo dei ruminanti; 74. Un [illegible] di farina; 75. Dieci decimi.

VERTICALI: 1. Inizi [illegible] Mordenti; [illegible] Le incrocia il cruciverbista; 3. Svelti e scaltranti; 4. Anagramma di «anodici»; 5. Ha scritto «Il carnet del maggiore Thompson»; 6. Che divora o consuma; 7. Levati; 8. Infiorescenza a spiga pendula; 9. Motto a facciata; 10. Furono signori di Ferrara; 11. I [illegible] fiti della Turchia; 12. Il verbo più breve; 13. Stato della penisola di Malacca; 14. La provincia di Winnipeg; 15. In sala; 16. Fanno titoli, occhiali e seminari; 17. Parenti; 22. Scrutinio decisivo; 24. Scalza [illegible] protesta (due parole); 27. Smarginati dalle acque; [illegible] Torre per [illegible] trivellazione [illegible] pozzi petroliferi; 30. Fantastico e bizzarro; 32. Il nome di Zola; [illegible] Solenni promesse; [illegible] Bevibile; 37. Proscimmie dal muso aguzzo; 40. Anagramma di «arcinoto»; 42. Detersivo; [illegible] Pronome di riguardo; 44. Simbolo dell'arsenico; 45. Antichi patrimoni fondiari; 47. Discordie primordiali; [illegible] Giovanni e Sebastiano (navigatori); [illegible]. Fu assediata e distrutta da Filippo II nel 348 a.C.; 53. La [illegible] dantesca dei traditori dei parenti; 54. Rimanere; 56. Letti a una piazza; 57. Degli Esposti (attrice) [illegible] Di Benedetto (attrice); 69. Pistola del West; 62. Arma inglese; 64. Forte liquore; 66. Umberto (scrittore); [illegible] Cane inglese; 68. Preposizione di compagnia; [illegible] Articolo [illegible] per artisti; 78. Agrigento per l'Arl; [illegible] L'elio del chimico

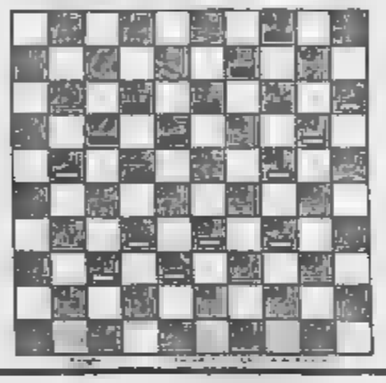
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 2 dicembre [illegible]

Dama

(Fatter)

Appuntamento con [illegible] dama giovane il 13 e 14 dicembre a Savona: nella Sala Comunale in piazza [illegible] IV campionati «under 11» e «under 15». Il settore giovanile è in grande evoluzione; [illegible] segnalare la vittoria di Sandro Martorelli di Merano che ha soli 8 anni nel campionato giovani di dama internazionale.

Diagramma: problema del sovietico Freidenfeld. [illegible] Bianco muove e vince.

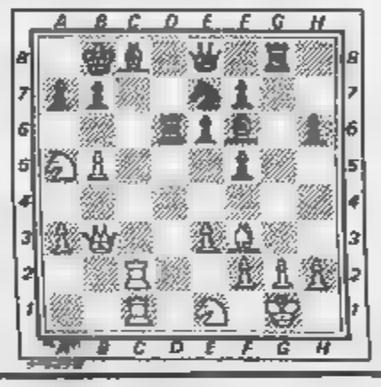


Scacchi

(Ala)

Il campionato del mondo torna al ciclo triennale? La risposta sarà nota in questi giorni: lo deciderà il Congresso della Federazione internazionale a seguito della proposta sovietica. Il prossimo match è già programmato per l'autunno 1987: poi forse si tornerà alla vecchia formula triennale.

Diagramma Kuporosov - Judasin, Kostroma 1945; il Bianco muove e vince.



[illegible]

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	E	S	O	T
2	S	G	O	T
3	I	S	R	T
4	O	R	A	E

	a	b	c	d
1	A	R	L	E
2	T	P	M	A
3	I	E	T	O
4	M	N	C	I

[illegible] chiama «Il Parroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia [illegible] lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il [illegible] numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando le caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono a[illegible] ammessi. Ogni lettera può concorrere a formare [illegible] stessa parola una volta [illegible].

Per esempio nello schema [illegible] sinistra, partendo da E-3, si può leggere [illegible] parola [illegible] [illegible] lettere: sottosegretario. Nello schema di destra si nascondono [illegible] parola di 15 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle?

[illegible]

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N C B	○	
V C A B	○○	
R A N V	●●	
R N B V	●●○	
C B V R	●●○	

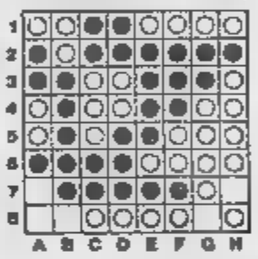
Proposte: A = azzurro, B = bianco, C = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla [illegible] delle cinque proposte e risposte presentate. [illegible] [illegible] binazione giusta.

[illegible]

(frase: 12,1,7)

Othello

(Pirata)



Tocca al Bianco. Quale è la mossa che gli assicura la vittoria?

Le lettere della domenica

Il biennio [illegible] scontento

Su «La Stampa» di venerdì 21 novembre leggo [illegible] prima pagina un articolo [illegible] Francesco Barone «Il biennio dello scontento». Accennando ai programmi di tale biennio l'autore afferma [illegible] l'altro che: «Non vi [illegible] insegnata nemmeno la geografia, che parrebbe dissolta nei "blocchi tematici"» [illegible] due nuove discipline — "educazione civica, giuridica, economica" e "biologia, chimica, scienze della Terra" —, [illegible] le quali [illegible] sembrano esserci sui [illegible] docenti davvero competenti».

Pur tralasciando la discussione — che per altro meriterebbe [illegible] di [illegible] approfondita — sulla necessità di «dissolvere» la cosiddetta «geografia» nei due blocchi [illegible] proposti, vorrei ricordare [illegible] nella Scuola Media [illegible] I e II grado insegnano laureati in biologia, geologia, chimica, scienze naturali, giurisprudenza, economia e, [illegible] ultimi, in lettere e storia.

Che [illegible] intenda Francesco Barone rinnacciando che non ci sono sul mercato docenti «davvero competenti» in tali discipline?

Sergio Carco, Vercelli

* *

Mi riferisco all'articolo di F. Barone «Il biennio dello scontento», comparso su «La Stampa» del 21 novembre. A proposito del progetto di riforma presentato [illegible] ministro [illegible] Falcucci sui nuovi programmi [illegible] caratterizzanti gli [illegible] di studio della scuola obbligatoria, [illegible] prof. [illegible] avanza, come è giusto, i propri [illegible] dubbi sull'opportunità [illegible] introduzione di nuove [illegible] [illegible] di altre, quali [illegible] [illegible] e geografia.

Non sto qui a ripetere ciò che si è molte volte detto: l'eliminazione di tali materie intacca la preparazione di base dello studente, limitandone l'orizzonte culturale: compromette [illegible] studio [illegible] parato con materie intimamente legate quali la lingua greca e latina ecc.

Fin qui, ripeto, [illegible] bene, tutto lecito. Senonchè, [illegible] un certo punto, commentando la progettata introduzione della disciplina «educazione civica-giuridico-economica», in sostituzione di geografia, il prof. [illegible] sostiene che per tale materia «non sembrano esserci sui [illegible] docenti davvero competenti».

Non posso [illegible] che tale [illegible] bocca ad un filosofo così illustre mi sorprende per la sua sconvenienza e, diciamolo pure, per la sua scorrettezza. [illegible] si entra nel merito [illegible] questione [illegible] un giudizio negativo sulla preparazione [illegible] coloro [illegible] dovrebbero insegnare la [illegible] teria, ricadendo così nel luogo comune più pericoloso e più grossolano: il male della [illegible] sta nelle strutture, nei programmi, negli [illegible] paralli, ecc., ma [illegible]: i quali non vengono [illegible] un dato oggettivo, ma soggettivo.

L. Gallino, Moncalieri

* *

Via [illegible] Falconi dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione dei nostri figli. Vogliamo gente intelligente al governo. [illegible] n'è, ma [illegible] passo tentera [illegible] evitare il [illegible] come un onesto evita la compagnia di ladri e prostitute.

Ce ne sarà sempre meno in futuro se [illegible] leve dell'istruzione saranno a lungo in tali mani maldestre. Se un ministro non va, lo si cambia e in fretta, [illegible] comporta l'implicita ammissione di aver sbagliato [illegible] suo partito. Al governo ci deve essere gente che possa [illegible] di esempio. Siamo seri!

Mario Serpi, Padova

* *

La proposta [illegible] abolire la [illegible] antica dai programmi di studio del biennio [illegible] condannata [illegible] un [illegible] proteste pressoché unanime. Per unire alla protesta, che [illegible] naturalmente anche mia, qualche considerazione [illegible] struttiva, si può partire dalla constatazione [illegible] è inaccettabile l'impostazione [illegible] fondo dei programmi del ministro Falcucci: infatti essi sono pensati per un biennio che dev'essere contemporaneamente prosecuzione del triennio dell'attuale [illegible] media dell'obbligo (nella prospettiva dell'estensione dell'obbligo scolastico da [illegible] 10 anni) e prima fase [illegible] quinquennio della secondaria superiore (attuale liceo, istituto tecnico, ecc.).

[illegible] Il biennio della Falcucci nasce strabico: con un occhio guarda indietro e con un altro guarda avanti.

Italo Lana
Docente di Filologia classica
Torino

Giustizia debole con i «forti»

[illegible] 29 [illegible] 1985 facevo parte della povera [illegible] che doveva [illegible] finale di Coppa Campioni nel [illegible] «Z». Ero dunque direttamente coinvolto nel dramma e il fatto di poter ancora scriverVi oggi è dovuto a qualche secondo di calma e molta fortuna che mi hanno aiutato a uscire praticamente indenne da quell'inferno.

Ma [illegible] al fatto del giorno. Una specie [illegible] giustizia [illegible] si è [illegible] [illegible] settimana scorsa a Bruxelles. Vi rendete conto, la città di Bruxelles, sindaco in [illegible] si è costituita parte civile contro [illegible] giovani italiani che avrebbero distrutto gli impianti dello stadio, dei quali uno possedeva una pistola a razzi, e più grave ancora avrebbero resistito alla forza pubblica che portava male il suo nome.

Ciò che mi indigna [illegible] più [illegible] questo affare e che la cosiddetta «giustizia belga» [illegible] ferma la sua avversione nei confronti della popolazione sud-europea. Ha fatto presto a giudicare e condannare i tre italiani che non sono certo dei santi, ma loro non hanno [illegible]

Quando penso che hanno «preso» da 15 mesi a 24 mesi di reclusione, [illegible] fa rabbia. Trentanove persone [illegible] morte schiacciate, soffocate e non so come ancora e tutti i giornali annunciano che la «giustizia belga» lavora giorno e [illegible] per identificare i colpevoli del dramma.

Quando li giudicheranno, quale pena infliggeranno a questi «gentlemen» britannici che, loro sì, hanno agito con la ferma intenzione di [illegible] male e di uccidere? Questa [illegible] premeditazione!

Amedeo Gangi
La Louvière (Belgio)

Le temperature un po' moscovite

Giustizia! [illegible] il vostro parere su una questione [illegible] quale da anni cercavo invano [illegible] logica risposta, essendo privo di dati reali, [illegible] che ora potrebbe [illegible] la sua giusta soluzione.

Ogni giorno, leggendo su *La Stampa* le temperature invernali [illegible] Mosca, avevo il sospetto che fossero politicamente [illegible] mitigate. Dalla fine [illegible] guerra [illegible] [illegible] più trovato [illegible] bassissime temperature (fra —30° e —40°) che erano state misurate [illegible] aerologisti della regia aeronautica nell'inverno 1941-'42 a Krivak Rog, Zaporoze e [illegible] (ora Donetz) dove [illegible] portato [illegible] mia squadriglia.

Più volte mi sono chiesto: e mai possibile che Mosca abbia [illegible] temperature invernali molto più miti di quelle da noi registrate in Ucraina, pur essendo di circa 840 km più vicina al [illegible] Nord?

Sabato 15 novembre ho avuto, indirettamente, la risposta e così ho scoperto la maracchella: il bollettino di mercoledì [illegible] pubblicato [illegible] *La Stampa*, dava per Mosca «7° di minima e «4° di massima. *La Stampa* [illegible] sabato pubblica l'intervista a Cesare Gussoni, responsabile degli arbitri, dalla quale si apprende [illegible] [illegible] mercoledì pomeriggio aveva arbitrato a Mosca a una temperatura di —12°. Come [illegible] spiega questo discordanza? [illegible]

Mi dispiace per la brutta figura che sta facendo immeritatamente l'Aeronautica.

Cesare Bonino
colonnello pilota (C.A.I. Torino

Da oltre un mese Mosca non tocca le temperature esterne per cui quelle pubblicate sui giornali non pervengono dal servizio meteorologico dell'Aeronautica, che quindi non è responsabile in quanto viene pubblicato. Le temperature molto fredde a cui fa riferimento lo scrivente non possono costituire una base di riferimento per calcolare l'attendibilità dei valori pubblicati in questi giorni in quanto è noto che gli inverni che hanno dagli Anni [illegible] 50 sono stati i più freddi del secolo per quanto riguarda l'Europa settentrionale e orientale.

[illegible] Loffredi

Il pensionato d'annata...

Il presidente del Consiglio, [illegible] Craxi, ha annunciato pubblicamente prima a Bari poi a Firenze [illegible] l'azienda Italia gode buona salute, [illegible] rosee previsioni.

[illegible] [illegible] dei tanti pensionati [illegible] «annata», vergogna [illegible] Stato italiano. Dopo [illegible] ultimi miglioramenti ottenuti [illegible] recente, l'ammontare della nostra pensione ha raggiunto mediamente i due terzi [illegible] di quanto ci spetterebbe.

Per il terzo mancante [illegible] pretendiamo che ci [illegible] corrisposto [illegible] la celerità con cui è stato disposto l'aumento agli onorevoli Deputati e Senatori, ci accontenteremmo che il lavaggio [illegible] macchia [illegible] [illegible] avverasse entro il prossimo [illegible].

Elio Bagnoli, Carpi

L'ammalato è solo [illegible]

Quante volte il governo attraverso i mezzi d'informazione ha lanciato l'«Sos» per la sanità? Quante volte [illegible] è stato detto che le Usl non funzionano o funzionano male, che [illegible] assistiti al cursino troppo spesso a sproposito e non correttamente, causando il deficit della [illegible] Tante, [illegible].

Un [illegible] amministratore della «res publica» si sarebbe messo ad indagare sul come e [illegible] perché di quel bilancio che andava [illegible] più in rosso. Si sarebbero così potute evitare, se [illegible] tutte, almeno una [illegible] parte [illegible] truffe [illegible] ricette e fustelle.

Invece il governo [illegible] ha agito in questo senso e non ha trovato altra soluzione se [illegible] quella di [illegible] ulteriormente i contributi [illegible] cittadino.

Ora che è scoppiato il bubbone e altri ne scoppieranno (ne sono convinto), dovrebbero essere decadute le ipotesi formulate [illegible] responsabili del settore, che hanno sempre visto nell'ammalato la [illegible] principale della gravissima situazione.

Raffaele Nazzarri, Livorno

Troppo gialli ... d'invidia

Ho letto su «La Stampa» del 22 novembre che l'esito di un sondaggio fatto in Giappone, [illegible] ricerca del [illegible] più stupido, ci ha qualificati, noi italiani, al primo posto.

E' ovvio che [illegible] [illegible] giapponese, o australiano, o francese, dispone [illegible] pre d'un sottofondo campanilistico, ma [illegible] popolo di buon gusto e soprattutto intelligente, guarda a se stesso prima di [illegible] [illegible] burletta [illegible] magagne altrui.

Questi giapponesi [illegible] po' cosini, sfuggenti, per non dire scivolosi, troppo magri in riscontro a noi troppo grassi, con quel perenne sorriso sulle facccette stereotipate che ricordo quando pullulavano «anteguerra» tra Porta Nuova, Piazza Castello, Via Po, li ho [illegible] considerati come delle formiche.

Le formiche, è provato, sono intelligenti, disciplinate, [illegible] in corteo a [illegible] [illegible] il [illegible] e s'inquadrano dappertutto come loro, i giapponesi, che intelligentissimi, istruitissimi, perfetti, sorridenti, [illegible] sommato, per i miei gusti, [illegible] troppo gialli... d'invidia.

Ines Rossi, Torino

[illegible] di serie A [illegible] serie B

Spero che questa [illegible] venga pubblicata, di modo che l'onorevole Biasini possa rendersi conto dell'effetto che hanno le [illegible] dichiarazioni sui cittadini (non credo di essere l'unico).

Vorrei sapere [illegible] può permettersi l'onorevole Biasini di censurare l'operato di alcuni esponenti del pli con l'affermazione che facendo parte [illegible] governo è scandaloso che partecipino ad una protesta, sia [illegible] in qualsiasi direzione.

Con questo sembra che l'onorevole Biasini affermi che chi fa parte del governo deve per forza astenersi da certe iniziative (magari giuste) solo perché essendo alla guida della nazione non può permettersi di discutere il [illegible] stesso operato.

Piero Perio, Torino

Quanto [illegible] sereni diventerebbero i rapporti tra contribuenti e fisco se i rilievi degli Uffici ai contribuenti fossero redatti in forme più comprensibili. Come modesto contribuente proporrei: [illegible] niche [illegible] articoli di legge, informare il contribuente sulle lacune ed omissioni rilevate sul modulo [illegible] (omissione di documenti, errori [illegible] conteggi ecc.).

Chiarare il contribuente agli [illegible] Imposte per chiarire tutto, possibilmente subito, perfezionando la denuncia. Se il risultato comporta integrazione di versamenti, questi farli fare [illegible] apposito c/c postale. L'imposta venga gravata dell'interesse annuo del [illegible] e di un rimborso spese [illegible] segreteria graduate secondo il caso, da L. 20.000 a L. 80.000.

[illegible] [illegible] soluzione risulta credito del contribuente l'Ufficio provveda direttamente all'ordine di rimborso. Se il perfezionamento della [illegible] nuncia non comporta variazioni d'imposta chiamare il contribuente distratto ad un rimborso spese [illegible] di L. [illegible] sempre mediante c/c postale o bancario.

Giacomo Goggero, Savona

A Torino domenica 23 novembre si è svolta la marcia contro il fisco organizzata dal «movimento di [illegible] [illegible]» sotto il [illegible] «meno fisco uguale più libertà».

Questa manifestazione è stata originata [illegible] vessatorio sistema [illegible] vigente che continua a provocare un malcontento generale [illegible] causa dell'imposizione eccessiva ed ingiusta.

Oggi [illegible] delle ingiustizie fiscali tra [illegible] lavoratore dipendente [illegible] quello autonomo è la seguente: [illegible] primo fa la figura del ricco con uno stipendio [illegible] lordo medio di [illegible] milioni di lire sui quali paga circa 3,5 milioni [illegible] Irpef al netto dello sconto d'imposta, [illegible] sentito [illegible] legge; il secondo, potendo defalcare [illegible] l'imponibile annuo lordo quasi tutte le spese sostenute nell'anno, arriva a dichiarare [illegible] reddito [illegible] ed a pagare le [illegible] solamente sui 5-10 milioni, [illegible] la figura del povero.

Il risultato finale è che il lavoratore autonomo (faccendiere, professionista, [illegible] ciante, ecc.) oltre a contribuire poco al pagamento delle tasse, è esente anche [illegible] ticket, beneficia dei sussidi per i figli (buoni libri, assegni di studio) e di tutti i servizi sociali a prezzo scontato; mentre il lavoratore dipendente, oltre a pagare molte tasse, non ha più diritto a percepire [illegible] assegni [illegible] ri, l'integrazione per i figli minori, [illegible] [illegible] dei ticket, continuando a pagare una [illegible] e terza volta il contributo per i servizi sociali (la prima il suo stipendio)!

Vincenzo Crisci
Maddaloni (Caserta)

BORSA Pochi scambi l'indice ha ricuperato il 3 per cento

Prezzi bassi, qualcuno compera

Le ultime scadenze tecniche sacrificato troppo i prezzi - Il buon ricupero i valori primari - Le Fiat salgono del

MILANO — La Borsa ha concluso in bellezza una settimana di scambi modesti ma di buon tono, che hanno fatto progredire il livello generale dei prezzi del 3 per cento. Una possibile causa di questo recupero va certamente trovata nei ribassi indiscriminati a ridosso delle ultime scadenze tecniche. Quindi lunedì scorso, dopo sei sedute consecutive di segno negativo, qualche operatore ha pensato di approfittare dei molti titoli offerti a buon prezzo e la domanda, sebbene non voluminosa, ha guidato gli scambi per tutta la settimana.

Parecchi titoli concludono così l'ottava con recuperi del 5 per cento e più, che hanno privilegiato in particolare il comparto assicurativo, praticamente tutto al rialzo tranne La Fondiaria (-3 per cento). Ma le Generali guadagnano il 5 per cento; le Ras e Unipol il 6; le Italia e le Lloyd Adriatico il 9.

Più stabili le Montedison, che hanno retto agli assestamenti dei giorni scorsi ed ora mantenevano sulle lire. Forse la solida mano nuova proprietà farà sentire. Stabile nei rialzi nei ribassi anche l'Agricola Finanziaria. In Fiat è nota un rialzo del 9 per cento della capogruppo insieme alle Fiat privilegiate, mentre Toro e Ifi salgono del 7 per cento.

Venerdì infine, giorno delle liquidazioni, la seduta è svolta senza intoppi e Comit ha concluso a quota 722 (+3 sui venerdì precedente). Tra i pochi fatti nuovi il vistoso recupero delle Falk e quello delle Sme.

c. col.

■ **TASSAZIONE BOT E CCT** — «La tassazione dei redditi dei titoli di Stato» è il tema della tavola rotonda che si terrà domani alle ore nell'aula magna dell'Università di Economia e Commercio di Torino, con la partecipazione del ministro del Tesoro, Giovanni Goria.

giorni di titoli

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati, nel confronto tra le chiusure del 21 e del 28 novembre:

Titoli	21/11	28/11	Var. %
GENERALI	127.000	132.950	+ 4,68
FIAT	13.920	14.315	+ 2,83
STET	6.927		— 0,05
FIAT priv.	7.200	7.685	-
OLIVETTI	13.315	13.750	= 4,84
MONTEDISON	2.807	3.060	+ 3,15
		71.300	+ 4,65
RAS	59.500	62.000	= 5,85
COMIT	23.400	24.000	+ 2,56
LA FONDIARIA	90.210	87.250	— 3,29
MEDIOBANCA		247.000	+ 2,11
SIP	2.660	2.700	+ 1,50
CREDIT	3.215		+ 3,85
NBA	3.535	3.700	+ 4,66
SNIA BPD	6.720	6.830	+
FIDIS	17.550	17.830	+ 1,71
FARM. ERBA	10.150	10.600	+ 4,44
SAI	30.000	31.900	+ 6,34

La valuta tedesca è 693,125 lire

Il dollaro spinge un

— La settimana valutaria che si è appena conclusa ha visto il dollaro Usa sempre più debole. Nelle sette giorni la statunitense ha perso 35 lire, passando 1395,425 segnato venerdì 21 novembre alle 1370,275 di questo venerdì. In termini percentuali la perdita è stata quasi di 2 punti.

Alla debolezza della moneta Usa ha fatto da contraltare marco tedesco record. In una marcia che sembra inarrestabile la valuta tedesca continua ad apprezzarsi confronti lira: nell'ultima settimana è salita a 693,125 lire contro le venerdì 21 novembre.

Nei confronti delle altre valute la lira ha mantenuto stazionarie le posizioni. Nei confronti di franco francese, fiorino olandese e franco belga le oscillazioni nella settimana sono state ridotte a decimi di lira e le quotazioni segnate venerdì sono molto vicine a quelle di venerdì 21 novembre.

Solo la sterlina ha perso posizioni nei confronti della lira italiana; in sette giorni la valuta inglese è passata da 1974,55 lire ad una quotazione di 1965,65 lire (-0,4%). Il franco svizzero ha invece guadagnato due lire passando dal fixing di 838 lire segnato venerdì scorso a 839 lire. Stabile il dollaro-Ecu la cui quotazione continua ad attestarsi attorno alle 1441 lire.

Il risparmio non beve

Occorre proprio arrendersi all'evidenza: da qualche tempo il risparmiatore «non beve», in altre parole non si assiste più a un travaso di capitali dai depositi bancari e dai titoli di Stato verso altre forme di impiego come titoli azionari, obbligazioni convertibili, Fondi comuni azionari e bilanciati, gestioni patrimoniali personalizzate. Dalle statistiche si deduce che da settembre-ottobre i depositi bancari sono in notevole aumento mentre il flusso di nuovi capitali verso i Fondi comuni, sebbene ancora cospicuo, è in buona parte neutralizzato dai riscatti: è questo un fenomeno previsto che però complica le cose in quanto induce i gestori a essere prudenti nel prendere nuove iniziative. Rimangono in piena attività solo alcuni gruppi finanziari che puntano su operazioni di grande rilievo e che finora hanno permesso alle quotazioni di Borsa di mantenersi abbastanza stabili e hanno dato in parecchie occasioni una notevole vivacità al mercato.

I risparmiatori però risultano assenti dalla Borsa a cominciare da quelle giornate di maggio in cui sprovvedutamente sono state fatte dichiarazioni su di una possibile tassazione delle plusvalenze, derivanti da operazioni borsistiche di breve periodo. Tenuto conto che le persone giuridiche sono già tassate, la scure del fisco non potrebbe abbattersi che sulle persone fisiche: da qui la fuga dalla Borsa di una moltitudine di mini-speculatori che fino a quel momento avevano rappresentato la punta di diamante dell'impetuoso rialzo. Nel contempo si stavano attuando parecchie operazioni di aumento di capitale o si moltiplicavano le offerte pubblico di azioni di società che avevano deciso il loro ingresso al listino ufficiale, iniziative che erano state impostate nei mesi ruggenti del mercato.

A poco a poco le possibilità di assorbimento si sono ridotte cosicché molti aumenti di capitale sono andati a compimento solo mediante grossi sacrifici delle quotazioni o con l'intervento obbligato dei partecipanti ai consorzi di garanzia. Sembrava tuttavia che vi fosse ancora spazio per il collocamento di nuove azioni ma in pochi giorni anche questa illusione è svanita. La recentissima offerta di azioni Safilo (importante gruppo industriale nel settore dell'occhialeria) è stata, nonostante ottime premesse, una delusione: al terzo mercato questi titoli sono stati immediatamente offerti a prezzi inferiori a quelli di emissione e la tendenza ribassista non si è ancora arrestata.

Subito sono corse voci di difficoltà per il collocamento definitivo delle azioni delle ultime due iniziative, le Autostrade Iri e le Grassetto (una importante società controllata dal finanziere Li Gresti operante nel settore delle costruzioni). Ciò ha aumentato le perplessità dei risparmiatori perché erano stati diffusi sentimenti in cui i consorzi che conducevano le operazioni affermavano che, stante la prevalenza della domanda sulla quantità di azioni disponibili, le sottoscrizioni erano state chiuse anticipatamente. In verità non vi è alcun dubbio che la domanda iniziale fosse debordante, ma ciò solo per il mercato primario, vale a dire la prima schiera di sottoscrittori composta, come d'abitudine, da banche, società finanziarie e operatori specializzati. Quello che è scarseggiato è stato l'afflusso dei reali acquirenti e immediatamente si sono viste le ripercussioni sul mercato secondario al quale si sono rivolti frettolosamente diversi intermediari ansiosi di disfarsi in parità, o anche con qualche piccola perdita, del materiale rimasto nelle loro mani.

L'atteggiamento della Borsa nei confronti dei nuovi valori quotati nei giorni scorsi è la conferma finale del mutato atteggiamento dei risparmiatori: i primi prezzi sono stati inferiori a quelli di emissione. Occorrerà del tempo prima che la situazione si normalizzi perché le iniziative in corso sono parecchie e i capitali richiesti imponenti mentre, come accade sempre in queste occasioni, gli intermediari diventeranno fin troppo prudenti.

Renato Cantoni

Fiduciarie prosegue la «pulizia»

ROMA — Si infittisce l'opera di «pulizia» del mercato società fiduciarie avviata ministero dell'Industria dopo l'approvazione dell'appoalto decreto legge governativo: il ministro Zanone ha infatti firmato un decreto che pone in liquidazione coatta amministrativa la società «Fidmond» di Milano.

Si tratta del provvedimento liquidazione firmato da Zanone negli ultimi tre mesi. Commissario liquidatore «Fidmond» è stato nominato Leandro Baroni.

Le società fiduciarie in liquidazione negli ultimi tre mesi, oltre alla «Fidmond», sono: la «Fidos», la «Nuova Avian», la «Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali», la «Unifin», la «Fiderama», la «Selemedia», la «Sogefin Milano», la «Fidorev» e la «First International».

Dibattito: l'azionariato popolare a finanziare l'impresa?

Dubbi sui lavoratori-azionisti

Agnelli: «Se proponessimo di agganciare il reddito ai risultati dell'azienda la risposta dei lavoratori sarebbe negativa» - di Galbusera, freddo Trentin, no di Marini

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Azioni dipendenti? In gli esempi non mancano, dalla Fiat, all'Olivetti, all'Italgas, Pirelli. è stato solo un per incanalare imprese alcuni del lavoratore-risparmiatore, figura dominante nel panorama di casa nostra. In altri Paesi, però, già se ne parla come di un vero e proprio strumento di politica economica.

Nella Gran Bretagna della signora Thatcher, addirittura, potrebbe passare per questa via la ricetta contro la disoccupazione. Il profeta che predica questa proposta (destinata a passare presto, con il beneplacito del Tesoro britannico, dall'area delle idee all'applicazione concreta) è un anziano premio Nobel, James Meade, keynesiano di razza, ospite a Padova dell'Asset, il centro di studi economici dell'area dc.

In sostanza, la proposta è questa: il salario va riformato; una parte della remunerazione del lavoratore deve essere legata alle entrate della impresa. In questo modo, una parte delle risorse erogate sotto forma di costo del lavoro può tornare nell'azienda (sotto forma di azioni) e sostenere i costi dello sviluppo. Non solo, ma in parte si può agganciare il sistema retributivo dalle rigidità che l'affliggono in Europa.

C'è spazio in Italia per queste idee? Una del genere non avrebbe avuto senso solo pochi anni fa. Da allora, però, c'è stato il boom della Borsa, la ripresa dei profitti, una profonda trasformazione del sindacato. Eppure il pubblico scelto convenuto a Padova, sia di imprenditori (Umberto Agnelli, Alberto Falck), sia di sindacalisti (Franco Marini, Bruno Trentin e Walter Galbusera), ha espresso più perplessità e scetticismo che adesione. e Beniamino Andreatta, anima politica economica dc, farsi profeta in patria di quella che, secondo lui, «è la *formula più convincente scaturita in questi anni* fronteggiare la disoccupazione».

Nino Andreatta

Umberto Agnelli

AGNELLI — *Dice* Umberto Agnelli: «*Come Fiat abbiamo colto un'occasione favorevole per intraprendere un cammino strategico che stimoli il dipendente investitore. Se avessimo fluttuare lo stock di azioni base alle richieste, collocato 70 milioni di azioni 35 milioni. Non è un semplice beneficio, ma qualcosa di più*». Eppure Agnelli è scettico di fronte all'ipotesi di passare dal richiamo al lavoratore-risparmiatore a qualcosa di più. «*Ritengo* — commenta — *che l'industriale che proponga ai lavoratori reddito in base risultati dell'azienda avrebbe massiccia risposta negativa*». E ancora: «*I problemi sono molti e richiedono una cultura industriale avanzata. Il che non può avvenire giorno all'altro*».

— Entusiasta Galbusera (Uil); contrario (Cisl); cauto e freddo Trentin (Cgil).

Dice Galbusera: «*Si può proporre. Perché, ad esempio, la Fiat-Alfa propone ai dipendenti l'acquisto di sue azioni, a un prezzo fissato fin d'ora, a partire dall'87*». Replica «*Non ci credo. Siamo contrari a un approccio aziendale a problemi generali. Eppoi il rischio se lo tenga l'imprenditore, né possiamo accettare di legare parte del salario al profitto d'impresa, semmai alla produttività*». E Trentin? «*Non mi scandalizza* — dice — *figura lavoratore-capitalista liberto. facciamo confronti. Galbusera è massimalista e non dimentichiamo che il sindacato rischia di diventare qualcosa di diverso*».

— Che dice il grande seminatore d'idee? «*Ci vogliono formule nuove per il della disoccupazione in Europa e questa è la migliore*». Becca la replica alle obiezioni. Gli capitali-azionisti non saranno ancora più egoisti? «*Perché* — risponde — *adesso che succede?*». Ma il rischio dal lavoratore di veder sfumare salario risparmi? «*Ci le società di assicurazione per diversificare gli impegni, magari distribuendo il portafoglio in più imprese. Eppoi, il rischio oggi è di far pagare il conto ai più giovani con la disoccupazione*». ci vorrà cautela... «*Questo sistema* — conclude — *funziona solo con la rapidità intervento*».

Ugo Bertone

Il gruppo elicotteristico risanato prima previsto

Agusta,

ROMA — «*Il gruppo Agusta (Efim) raggiungerà l'equilibrio economico già alla fine del 1986*»: lo ha annunciato il presidente Raffaello Teti, sulla base degli ultimi dati disponibili in sede di preconsuntivo relativi all'esercizio in corso. «*Inoltre l'Agusta Spa, capofilone del gruppo aeronautico* — ha aggiunto Teti — *si avvia a chiudere il proprio bilancio 1986 con un risultato economico positivo*».

Il raggiungimento del pareggio nel settore aeronautico è stato commentato dal presidente dell'Efim, Stefano Sandri. «*E' un risultato lusinghiero* — ha detto — *che premia l'impegno del management dell'Agusta e conferma l'Efim sulla validità delle scelte attuate per il suo risanamento industriale*».

Il gruppo Agusta ha raggiunto così, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, l'obiettivo primario del programma di rilancio produttivo e commerciale impostato dalla dirigenza della società poco più di tre anni fa.

Per quanto riguarda l'Iri la strategia dell'istituto viene delineata dal presidente Prodi in un'intervista a Panorama: essa prevede scambio Cementir e per l'impiantistica. Fiat per le telecomunicazioni, la costituzione del polo aeronautico, l'avvio della «fase due» per salvare la siderurgia. «Ora che ci siamo liberati di strutture che l'ente non era in grado di gestire economicamente — sostiene Prodi — abbiamo le risorse e la capacità per affrontare le grandi sfide dei settori strategici dove il privato fatica ad intervenire perché la remunerazione non è immediata».

La politica delle dismissioni tuttavia, non è finita: Prodi ricorda infatti che ci sono ancora trattative per cedere la Mancarese, Olmimontubi, e la Cementir. Per quest'ultima società è già fatto avanti Giampiero Pesenti.

Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che il mento dell'Amministrazione Comunale appaltare, mediante rimenti di licitazioni private, i seguenti lavori:

a) costruzione del sistema delle fognature bianche zona industriale Sett-Verrès (iscrizione A.N.C. cat. 10°). Importo base d'asta L. 886.937.921

b) Costruzione del sistema delle fognature nere zona industriale Sett-Verrès (iscrizione A.N.C. cat. 10°) Importo base d'asta L. 877.079.535.

Le licitazioni private saranno esperite con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con la media, ai sensi dell'art. 1 lettera d) e dell'art. 4 della legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate alla singola gara con separate istanze, redatte in carta legale, che dovranno pervenire all'Ufficio Pianificazione del Comune - Piazza Di Vittorio n. 1 - NICHELINO, entro 15 dalla pubblicazione.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Nichelino, li 25-11-1986

IL SINDACO
(Dr.ssa avv. Teodoro)

COMUNE DI NICHELINO
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata per l'appalto del servizio di igiene urbana

relativo alla concessione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed ingombranti e del servizio di spazzamento

— Importo base d'asta annuo L. 2.676.242.093
— Durata dell'appalto: anni cinque
— L'appalto verrà esperito mediante gara a licitazione privata a norma dell'art. 73 lettera C) e terzo comma dell'art. 76 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante richiesta redatta in carta legale che dovrà pervenire all'Ufficio Pianificazione del Comune - piazza Di Vittorio n. 1 - NICHELINO, entro 21 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Alla richiesta d'invito dovranno essere allegate

a) Dichiarazione di uno o più Comuni, con almeno 30.000 abitanti, attestante che la ditta ha gestito per almeno 3 anni o ha in atto da almeno 2 anni i servizi oggetto dell'appalto;

b) Dichiarazione di essere in possesso dell'autorizzazione Regionale di cui all'art. 6 punto d) del D.P.R. 915/82

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale

Nichelino, li 25-11-1986

IL SINDACO
(Dr.ssa avv. Teodoro)

Gilardini

Società per Azioni
Sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24
Capitale L. 27.635.940.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 164/905 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea presso il Centro Storico Fiat, in Torino, Via Chiabrera n. , per le ore 11 del 16 Dicembre 1986, e del successivo 17 Dicembre 1986, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo di L. 11.607.476.000 mediante emissione massime n. 11.607.476 azioni ordinarie: relative;
- Delega agli Amministratori ai sensi degli artt. ter e 2443 C.C.; conseguenti deliberazioni;
- Modificazione degli artt. 5 (Misura capitale), 6 (Azioni), 8 (Presidenza dell'assemblea), 12 (Cariche sociali), 16 (Rappresentanza legale) e 20 (Distribuzione degli utili e delle riserve) e soppressione dell'art. 11 (Cauzioni) dello statuto con conseguente rinumerazione degli articoli successivi; deliberazioni inerenti;
- Adeguamento della riserva legale.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea abbiano depositato le loro azioni presso la sede della società in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24, o presso le seguenti Casse incaricate:

- Banca Commerciale Italiana - di Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone - Banca d'America e d'Italia - Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banca Steinhäuslin - Subalpina - Banca Toscana - Credito Romagnolo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Istituto Bancario Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL AMMINISTRAZIONE

COMAU FINANZIARIA

Società per Azioni
Sede in Grugliasco (To) - Via Rivalta n. 30
Capitale L. 56.250.000.000
iscritta al Tribunale di Torino al n. 1634/73 reg.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il Centro Storico Fiat, in Torino, Via Chiabrera n° 20, per le ore 15 del 15 Dicembre 1986, e del successivo 16 Dicembre 1986, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"Proposta di spostamento della chiusura degli esercizi sociali al 30 Aprile di ogni anno; deliberazioni conseguenti".

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea abbiano depositato le loro azioni presso l'ufficio titoli della società in Torino, Corso Marconi n° 20, o presso le seguenti Casse incaricate:

- Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca Manusardi & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarda - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banca di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano;
- Istituto Centrale di banche e Banchieri e Banche associate;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gilardini

Società per Azioni
Sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24
Capitale Sociale L. 27.635.940.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 164/905 reg. soc.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 13,50% 1981/1991 ULTIMO PERIODO CONVERSIONE E RIMBORSO ANTICIPATO

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che:

1°) il 31 Dicembre 1986 scade il termine ultimo per offrire la conversione delle obbligazioni di cui all'oggetto in azioni Gilardini.
Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito e della deliberazione assembleare del 15 Luglio 1985, dal 1° al 31 Dicembre 1986 gli obbligazionisti potranno richiedere la conversione delle obbligazioni possedute in azioni ordinarie Gilardini, con godimento 1° Gennaio 1986, in ragione di 30 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, ogni 100 obbligazioni.
A tal fine dovranno essere consegnati i certificati obbligazionari muniti della cedola n. 6 e successive alla Cassa Sociale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24 o ad una delle consuete Casse incaricate.

2°) come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 Ottobre 1986, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 Ottobre 1986, ha deliberato ai sensi dell'art. 6 del regolamento del prestito, di rimborsare anticipatamente le obbligazioni in oggetto che non risultassero convertite alla data del 1° Gennaio 1987. Pertanto, a partire dal 1° Gennaio 1987 le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere e saranno integralmente rimborsabili, al valore nominale, dopo le consuete operazioni della cedola n. 6 relative agli interessi maturati dal 1° Gennaio 1986 al 31 Dicembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella cancelleria esecutiva immobiliare a R.G. 64 promossa da "Banque Crédit Foncier Banco Popolare e Valle d'Aosta contro

INTERDONATO Pasquale e URSINO Angela il Giudice con Ordinanza del Cancelliere in data odierna ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-12-1986 alle ore 10 dei seguenti beni

In Grugliasco, Via Rivalta, quota pari ad un mezzo ciascuno di due abitazioni composte di due piani ed accessori di cui al terreno due locali, servizio, cortile e giardino al piano 1° 3 locali e accessori. Il terreno è censito al C.T. al F. 7 m.n. 243 - 363 - 365 in ditta per la quota di 1/2 ciascuno ai NCEU. ma risulta accatastato al F. 7 m. 307 sub 1 - 2 - 3 alla partita 10.208.

Prezzo base L. 80.000.000
Aumento minimo L. 50.000.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Esecutivo dell'incanto dal Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Ad istanza del creditore procedente e Cancelliere Esecutivo immobiliare.

IL DIRETTORE
DELLA CANCELLERIA

CITTA' DI GRUGLIASCO

Provincia di Torino

E' indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami.

N. 3 POSTI DI FATTORINO
(Qualifica Funzionale 2°)

La domanda di ammissione dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno di venerdì 19 dicembre 1986.
Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO

COFIDE

Compagnia Finanziaria Benedetti S.p.A.
Sede in Torino, Via Valeggio n. 41
Capitale sociale L. 270.000.000.000
interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino
Registro Società n. 178/77

OFFERTA PUBBLICA DI N. 10.600.000 AZIONI ORDINARIE «ISEFI S.p.A.» effettuata COFIDE - Compagnia Finanziaria S.p.A. ai propri azionisti

Si comunica che a seguito dell'esercizio diritto di acquisto da parte degli azionisti COFIDE collocato il 99,16% delle azioni ISEFI S.p.A. offerte.
Poiché l'esiguità della quantità residua delle azioni giustifica il collocamento presso il pubblico tramite apposito Consorzio, così previsto prospetto informativo depositato presso la Consob in data 14 ottobre al n. 503 e di cui è stato dato avviso su questo quotidiano in data ottobre 1986, d'accordo con il Consorzio stesso l'operazione si considera conclusa con l'offerta ai azionisti COFIDE.

Del presente avviso è stato comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

COFIDE
Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Sintex

ha il piacere di invitare i Direttori della Funzione Produzione e Manutenzione di Aziende Industriali a partecipare a un incontro dibattito sugli sviluppi organizzativi e le applicazioni EDP nel settore della Manutenzione.
L'incontro si terrà il 16 dicembre 1986 dalle ore 15 alle 18.30 a MILANO, presso il Museo della Scienza e della Tecnica LEONARDO DA VINCI «Sala del Cenacolo» - Via San Vittore 21.

PROGRAMMA

- Il Sistema Manutenzione nell'ambito dell'innovazione tecnologica.
  Obiettivi, filosofia e tendenze.
  ING. BRUNO SALVETTI
- dal package EDP Sintex per la gestione integrata manutenzione.
  ING. NINO SUSSINI
- I costi manutenzione-raccolta, elaborazione e controllo.
  DR. RENATO TARANTINO
- I parametri di controllo della manutenzione.
  DR. EGIDIO GARBELLI
- Obiettivi con l'intervento di Direttori di Funzione che hanno già realizzato presso le loro aziende l'introduzione di metodologie avanzate di gestione della manutenzione.

Per confermare la partecipazione telefonare o scrivere entro il 10 dicembre 1986 a:

SINTEX - 20146 MILANO - Via G. Frua 22 - Tel. 02-43.72.23 - 46.91.417 - 48.66.753.
Telex 326011 SINTEX I - Signora MARISA LONGHI
SINTEX - 00195 ROMA - Lima 23 - Tel. 06-85.37.79 - Signora CRISTIANA RIZZA

A colloquio con l'amministratore delegato, Raffaele Palieri

Telettra verso nuove intese

Prossima la creazione della Telit, insieme con l'Italtel - Trattative con la Siemens-Gte - Nell'86 raffica di accordi per il mercato Usa - Importante sforzo per la ricerca e l'incremento dell'export

MILANO — La Telettra, società del gruppo Fiat che opera nel settore delle telecomunicazioni ed è una delle prime dieci nel mondo nel campo degli apparati di telecomunicazione, è alle soglie di importanti novità. Entro breve tempo, come noto, dovrebbe arrivare alla costituzione della Telit (46% Fiat, 46% Stet e 8% Mediobanca), ma sta intessendo anche una rete di accordi a livello internazionale, diretti negli ultimi mesi soprattutto al mercato americano.

Non solo, ma in seguito all'acquisto delle quote europee dell'americana Gte di parte della Siemens, l'amministratore delegato Raffaele Palieri ha effettuato una visita al quartier generale della Siemens a Monaco di Baviera ed ha ricevuto a Milano importanti esponenti della società tedesca.

Obiettivo: l'allargamento alla Siemens della cooperazione già esiste con la Gte. L'ultimo incontro, ha dichiarato Palieri, «*è stato più soddisfacente del previsto*»: è quindi possibile che la collaborazione Telettra-Gte, che già esiste nel campo dei ponti radio e della [illegible] all'interno del polo produttivo italiano, venga allargata. «*E' evidente — ha detto Palieri — che il Siemens dovrà ricorrere alla Gte compiti precisi compatibili con futuri allargamenti di accordi*».

Nell'86 la Telettra ha concluso accordi con la Gte americana per la vendita di ponti radio negli Usa; con la Granger per la creazione della Grantel, una società che distribuirà sul mercato nordamericano nuovi sistemi di trasmissione; ha acquisito il 10% della Litel, dalla quale ha già ricevuto ordinativi per una fornitura di [illegible] di trasmissione digitali per un valore di venti miliardi.

L'ingresso in forze negli Usa fa parte di un cambiamento di strategia che vede un ridimensionamento nei Paesi emergenti, attualmente in difficoltà, a favore di un accresciuto impegno nei Paesi sviluppati: nel triennio '87-89 il 55% dell'export Telettra dovrebbe [illegible] nei Paesi industrializzati, il 25% nei Paesi più evoluti del Terzo Mondo ed il 20% in quelli che godono di agevolazioni finanziarie. All'estero la Telettra è presente con consociate in [illegible] e Argentina, Spagna e Norvegia, Sud Africa. In Italia detiene circa il 5-6% della commutazione, oltre il [illegible] della trasmissione. Su ogni cento miliardi di investimento Sip, 35 vanno nella commutazione, [illegible] trasmissione, [illegible] in terreni, edifici, cavi, strumentazione varia e 5 nei terminali.

Tuttavia, mentre a livello mondiale per la commutazione è previsto uno sviluppo del tre per cento annuo nel prossimo decennio, per la trasmissione l'incremento sarà dell'8-9%. Si tratta quindi di un mercato in rapida espansione, caratterizzato da tecnologia avanzata, con l'utilizzo di fibre ottiche, ponti radio, satelliti. Ma, a differenza dalla commutazione pubblica (in cui gli alti costi di ricerca e sviluppo vengono concentrati in un unico progetto), [illegible] Palieri, «*la trasmissione richiede lo sviluppo di un grande [illegible] di prodotti diversi, con investimenti di ricerca meno elevati e più frazionati. Vi è quindi minore necessità di grandi concentrazioni, mentre possono risultare vincenti accordi specifici a fronte della rapidità di evoluzione tecnologica*».

Così, mentre alla fine degli Anni 90 non saranno più di cinque o sei i sistemi di commutazione che potranno sopravvivere, per la trasmissione il numero delle imprese potrà essere sensibilmente superiore. «*Se consideriamo i dati del fatturato '84 — ricorda Palieri — vediamo che dopo At&t, Itt-Cge, Nec (giapponese) e Siemens-Gte, [illegible] classificano aziende che hanno all'incirca lo stesso giro d'affari. Tra queste figura il gruppo Telettra, che nel solo settore della trasmissione fatturava 550 miliardi*». Il fatturato globale della società nell'85 ha superato i 715 miliardi.

Nell'ambito degli «*accordi specifici*», Palieri considera quello con l'Italtel, per la creazione di Telit: «*Avrà il controllo di [illegible] società che rimarranno operativamente indipendenti — afferma — ed ha l'ambiziosa combinazione che la formula di razionalizzare i contenuti operativi di due società permetterà di guardare ad accordi internazionali necessari per economie di scala e prospettive di mercato. Telit sarà il mezzo per lo sviluppo di prodotti comuni da vendere nel mondo*». Va notato che Telettra e Italtel collaborano già all'interno del polo nazionale per la commutazione pubblica e nei sistemi di trasmissione.

Palieri dice fiducioso che la Telit si potrà fare e afferma che sta nella logica delle cose: «*Sono necessarie — afferma — unità di comando e comunità di interessi, per battere Usa e Giappone oggi ci vogliono accordi europei*».

Paolo Giovanelli

	[illegible] (consolidato 1985)	[illegible] (consolidato 1985)
Fatturato	498,7 miliardi	1.227,9 miliardi
Ammortamenti	18,9 miliardi	76,4 miliardi
Oneri finanziari	41,9 miliardi	11,6 miliardi
Utile prima delle imposte	41,8 miliardi	49,1 miliardi
Utile di esercizio	20,7 [illegible]	49,1 miliardi
Debiti finan. netti	153,6 miliardi	508,3 miliardi
Ricerca e sviluppo	67,8 miliardi	133,6 miliardi
Ricerca fatturato	17,7%	10,9%
Dipendenti	4.008 unità*	18.640 unità

* Occupati in Italia.

Per lo sviluppo e l'efficienza dell'Azienda Italia

I comunisti si propongono interlocutori dell'impresa

Dibattito tra De Benedetti, Garavini, Reichlin e Romita alla Olivetti

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — Lama aveva immaginato un «patto tra produttori» che [illegible] contraenti gli [illegible] ed i lavoratori. I comunisti lo ripropongono, cambiando uno dei partners: restano gli imprenditori ma al posto dei lavoratori subentra la sinistra o meglio il pci. Il messaggio lo ha lanciato ieri il responsabile del dipartimento economico del partito, Reichlin, nel [illegible] della «*tavola rotonda*», presieduta da Fassino, alla quale hanno partecipato il ministro Romita, il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti, il segretario generale della Fiom-Cgil Garavini. Questo dibattito ha concluso la «*2ª Conferenza nazionale del pci sulla Olivetti*».

Reichlin ha definito De Benedetti «*più colto, più intelligente e più sottile di Romiti*» perché non sostiene che il dissesto dell'«*Azienda Italia*» è colpa del governo e dei partiti ma «*sa che occorre una maggiore integrazione [illegible] gestione delle imprese e lo Stato*». A sua volta De Benedetti si è rivolto alcune volte a Reichlin [illegible] del «*caro Alfredo*». Il ministro Romita [illegible] ha colto l'occasione per sottolineare «*la svolta riformista dei comunisti rispetto a vecchie posizioni massimaliste*».

Il [illegible] metalmeccanici Garavini è suo tempo oppositore duro contro il «*patto tra produttori*» di Lama) ha evitato toni «*fraterni*» per lanciare, invece, un ammonimento agli imprenditori: «*La ristrutturazione e gli utili del 1960 ad oggi si sono realizzati attraverso distruzione della occupazione e, in parte, aumentando l'intensità del lavoro. I rapporti sindacali sono molto arretrati anche alla Olivetti. Con la Fiat, per avere il primo incontro sull'Alfa (avvenuto mercoledì scorso) abbiamo dovuto [illegible] parecchio. [illegible] pensate che tutto ciò significhi instaurare rapporti più [illegible] in fabbrica vi illudete. I giovani non hanno ereditato le conflittualità sindacali [illegible] 1969 e non ci stanno*».

Reichlin non offre agli imprenditori un «patto» a costo zero. Riconosce che le aziende per affrontare la «competizione globale» nel mondo devono internazionalizzarsi (ha rivolto a De Benedetti un elogio per i «*notevoli successi*») ma richiama i [illegible] gruppi («*storia Marconi in alcune cose pesa più del Parlamento e De Benedetti conta più di un ministro*») ad un impegno per «l'Azienda Italia». «Occorre — ha detto Reichlin — una *riflessione nuova sui rapporti tra le imprese, i partiti e lo Stato, [illegible] definire degli obiettivi comuni, [illegible] spartirci le spoglie. Non accetto più il gioco delle parti (le aziende [illegible] efficienti, lo [illegible] è [illegible] disastro e le sinistre sono "brava gente"). Senza molta l'aspettativa di un confronto tra la sinistra e le imprese non cerchiamo il conflitto ma il confronto senza vecchie divisioni delle parti*».

De Benedetti (dopo essersi rivolto con un gesto a Romita che gli era a fianco quasi a rassicurarlo «*stai tranquillo, conto meno di un ministro*» nei minuti iniziali del suo intervento e «uscito dal tema» per sottolineare «*con il cuore lieto e con orgoglio, i risultati fantastici*» ottenuti [illegible] Olivetti «*con gli uomini giusti ed i soldi*»: in 6 anni il fatturato è cresciuto di 4 volte; [illegible] utili sono stati moltiplicati per 40, l'indebitamento è stato ridotto a [illegible] e, negli ultimi 5 anni, sono state assunte 7 mila persone.

Per la Olivetti e per tutte le [illegible] l'avvenire non può poggiare su una nazione che degradi. Quindi, «*sono condivisibili molte [illegible] cose dette da Reichlin*»: realizzare la massima coesione di forze [illegible] dirigere e gestire [illegible] cosa pubblica, con tutti, compresa l'opposizione. De [illegible] però ha sottolineato l'esigenza di [illegible] creare più Stato ma di «*inserire di più lo Stato nel mercato*» ed ha richiamato i politici [illegible] fatto che «*per creare nuovi posti di lavoro bisogna creare nuovi prodotti che richiedono grandi risorse*».

Come ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, Romita ha, definito declassato il collegamento tra «*i grandi investimenti delle imprese private e il grande sforzo di investimenti che deve [illegible] fatto nel settore pubblico*». Ha giudicato di «vecchio stile» la domanda di Reichlin («*comandano di più i ministri o gli imprenditori?*») ed ha richiamato le imprese «*al ruolo sociale*» avvertendole, inoltre, che «*l'iniziativa corrente dello Stato deve essere accettata*».

Sergio Devecchi

Il gruppo negli ultimi 5 anni
(miliardi di lire)

	1981	1982	1983	1984	1985
Ricavi netti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4.576	5.148,3
Utile netto:					
Compresi contributi alla ricerca	19,4	[illegible]	294,1	358	503,7
Esclusi contributi alla ricerca	15,8	62,8	187,4	334,8	427,2
Cash flow	[illegible]	65,6	96,2	157,8	[illegible]
Dividendo agli azionisti	67,9	[illegible]	83,8	126	158,4
Patrimonio netto	[illegible]	854,8	1.268,1	1.858,8	[illegible]
Indebitamento finanziario netto	[illegible]	682,9	726	318,3	190
Numero dipendenti (unità al 31-12)	58.611	[illegible]	[illegible]	67.811	[illegible]

Avviso richiesto dalla Consob, ai sensi di legge, alla [illegible] pubblicazione del prospetto informativo

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 344.552.077.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

[illegible] DI SOTTOSCRIZIONE [illegible] A UN MASSIMO DI N. 10.000.000 AZIONI DI [illegible] NON CONVERTIBILI [illegible] RISERVATA A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' E DELLE CONTROLLATE

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ha deliberato in data 31 giugno 1986 l'aumento del capitale sociale per L. [illegible] mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni di risparmio non convertibili, godranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, del valore nominale di L. 1.000 (mille) ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai [illegible] dell'art. 2441, ultimo comma, Codice Civile, riservate a dipendenti della Società e sue controllate.

L'oggetto dell'offerta è pertanto fino a un massimo di n. 10.000.000 di azioni di risparmio non convertibili aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna.

Le azioni sono sottoscrivibili al prezzo di L. 3 [illegible] (tremilacinquecento) ciascuna, costituito da L. 1.000 dal valore nominale e per L. 2.500 dal sovrapprezzo, da versarsi all'atto della sottoscrizione.

Il valore globale dell'offerta è pertanto fino a un massimo di L. 35.000.000.000

La sottoscrizione delle [illegible] deve essere effettuata, a pena di decadenza dal 1° al [illegible] dicembre [illegible].

Il godimento delle azioni decorre dal 1° gennaio 1987. Il dividendo compete a chi è proprietario delle azioni nel momento in cui è messo in pagamento.

Destinatari dell'offerta di sottoscrizione sono i dipendenti, titolari di un rapporto di lavoro senza predisposizione di termine, della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. e delle Società [illegible] controllate direttamente o indirettamente alla data [illegible] dell'11 giugno [illegible] che a quella di inizio dell'offerta (3° dicembre 1986), i quali abbiano terminato l'eventuale periodo di [illegible] entro il 30 novembre 1986, [illegible] esclusione di loro eventuali successori a aventi causa a qualsiasi titolo.

Ogni dipendente [illegible] ha diritto in base al comma precedente, ha la facoltà di sottoscrivere 200 azioni.

Le azioni sottoscritte dai dipendenti sono disponibili a partire dal 1° gennaio 1989: fino a tale data esse non possono essere oggetto di alcun atto di trasferimento inter vivos, né [illegible] sottoposte ad alcun vincolo.

Nei confronti [illegible] dipendente, il cui rapporto di lavoro con la propria Società si risolva entro il 31.12.1988 per causa diversa dal [illegible] pensionamento anticipato, da risoluzioni agevolate o dal [illegible] in Società controllate, la Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. avrà opzione di acquisto [illegible] al prezzo di emissione di L. 3.500 (tremilacinquecento).

I successori a aventi causa del dipendente in caso di decesso, nonché i dipendenti il cui [illegible] di lavoro cessi per pensionamento, per pensionamento anticipato o per risoluzioni agevolate, avranno a loro scelta la facoltà di [illegible] le azioni alla Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. entro il 30 giugno 1987 con le modalità e per il prezzo indicati al paragrafo precedente, oppure di conservare le [illegible] azioni [illegible] piena disponibilità dal 1° [illegible] 1987.

Fermo quanto precisato al paragrafo precedente sino al 31 dicembre [illegible] le [illegible] restano irrevocabilmente depositate [illegible] la Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. che ne cura la custodia e l'amministrazione, per [illegible] riguarda i dipendenti residenti in Italia.

Per i dipendenti residenti all'estero, le azioni restano irrevocabilmente depositate presso la Banca Commerciale Italiana - sede di Torino, in conformità alle norme valutarie, che parimenti ne cura la custodia e l'amministrazione, secondo le stesse modalità seguite dalla Olivetti.

Le spese di custodia e di amministrazione del deposito sono a carico della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea.

A partire dal 1° gennaio 1989 le azioni potranno essere ritirate tramite presentazione della scheda di sottoscrizione.

Per l'offerta di sottoscrizione di cui alla presente comunicazione è stato predisposto, ai sensi dell'art. 1/16 della Legge 7 giugno 1974, n. 216, un prospetto informativo nel quale sono illustrate l'organizzazione, la situazione economico-finanziaria e l'andamento della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. (società offerente) e del Gruppo Olivetti nonché le modalità e condizioni dell'operazione di cui sopra e sono inserite la scheda da utilizzarsi per la sottoscrizione delle azioni; copie del prospetto saranno a disposizione dei dipendenti che ne facciano richiesta, presso la sede legale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. e delle sue controllate, presso le segreterie degli uffici del personale e, per i dipendenti delle organizzazioni commerciali, presso le segreterie degli uffici di appartenenza.

La sottoscrizione delle azioni dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la compilazione e la firma dell'apposita scheda allegata al prospetto informativo di cui costituisce parte integrante e necessaria, sulla quale il sottoscrittore dovrà specificatamente indicare il suo generalità.

La scheda dovrà essere consegnata presso gli sportelli delle seguenti [illegible] incaricate:

IN ITALIA
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Sondrio - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Istituto Centrale di [illegible] - Banca Sella - Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca Mercantile Italiana - Cassa Rurale e Artigiana di San Bernardino - Banco Lariano - Banca Popolare di Crema - Cassa Rurale e Artigiana di Oliveriano - Cassa Rurale e Artigiana di Santa Maria della [illegible] - Cassa Rurale e Artigiana di Cabiate - Cassa di Risparmio di Biella - Cassa di Risparmio di Puglia - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

ALL'ESTERO
Banche straniere consociate da Banche italiane a capitale di [illegible]

AVVERTENZE

La sottoscrizione delle azioni di risparmio [illegible] convertibili della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. oggetto [illegible] presente offerta [illegible] può avvenire se non previa consegna [illegible] prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data 26 novembre [illegible] al n. 556 e [illegible] può [illegible] perfezionarsi se non previa sottoscrizione della scheda inserita nel prospetto stesso, di [illegible] costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione [illegible] prospetto [illegible] comporta alcun giudizio della Commissione [illegible] per [illegible] e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, [illegible] notizie e delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo appartiene in via esclusiva [illegible] redattori dello stesso che lo [illegible] sottoscrivono.

Fazio al [illegible] delle «Popolari»

Strada per le banche maggiori

ROMA — La Banca d'Italia è tornata ad insistere sulla necessità per le aziende di credito di procedere sulla strada delle fusioni e della concentrazioni. Una nuova indicazione in questo senso è [illegible] ieri dal vice direttore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio in occasione di un convegno delle Banche Popolari organizzato a Roma dal Cefor (Centro di formazione per il personale delle banche popolari italiane).

«Le aziende che hanno una dimensione appena inferiore a quella minima necessaria per una gestione economica e che ne sono poco al di sopra — ha detto Fazio — potrebbero restare sempre più scoperte in una zona di non competitività e alla lunga venire espulse dal mercato. La ricerca di dimensioni maggiori che consentano un'efficienza gestionale - ha proseguito Fazio - può essere l'unica via d'uscita per questa situazione».

Per quanto riguarda, in particolare, le Banche Popolari, «la crescita della dimensione permette ampliamenti qualitativi della operatività ma non necessariamente snaturi il carattere originario delle banche locali». Fazio ha quindi ricordato che le Banche Popolari sono scese da 177 di fine '74 a 139 di fine '85 con una sensibile crescita nel corso dell'ultimo decennio della loro quota di mercato.

[illegible] Passo al consorzio PoliSud

TORINO — La PoliSud, nata recentemente come joint-venture tra un gruppo di imprenditori privati e l'Alta-EniChem per lo stampaggio di materiali termoindurenti e termoplastici con stabilimento di produzione a Pisticci, in provincia di Matera, ha costituito un consorzio di imprese operanti nello stesso settore.

A presiedere il consorzio è stato designato il dr. Saverio Panza, già presidente e amministratore delegato della [illegible].

Le imprese che al momento attuale fanno parte del consorzio sono la stessa «PoliSud», «La Marina» di Calenzano (Firenze) del gruppo Inglen e la «C.E.G. Nord» di Poirino (Torino). Il consorzio può fruire dei servizi dei laboratori e ricerca dell'EniChem.

Scopo di questa iniziativa è quello di rappresentare un gruppo molto solido e consistente con unità produttive dislocate al Nord, al Centro e al Sud in grado di offrire alle grosse aziende ed Enti pubblici una gamma completa per le esigenze più [illegible] e variegate, di questi materiali innovativi e di estesa futura applicazione nei settori del trasporto (auto, veicoli industriali, autobus, trattori, tram, treni, aerei, navi), elettrico, telefonico, edile.

[illegible] Cassa alla Fiat Trattori

TORINO — Dal 15 dicembre prossimo, 838 dei 6000 dipendenti degli stabilimenti «Fiat Trattori» di [illegible] e Cento (Ferrara) [illegible] in cassa integrazione straordinaria a zero ore. Il provvedimento fa parte di un accordo raggiunto tra i rappresentanti della Fiat e di Fiom Fim e Uilm) che, per far fronte alla difficile situazione del mercato, prevede, oltre alla richiesta al governo della stato di crisi aziendale sino al 31 agosto 1989, il ricorso alla cassa integrazione settimanale per altri dipendenti.

Nei Paesi [illegible] convenzionati è l'azienda [illegible] dover versare i contributi

Previdenza sociale per lavoratori all'estero

[illegible]lla vicenda dei lavoratori italiani occupati in Paesi non legati all'Italia [illegible] trattati o convenzioni internazionali in materia di sicurezza [illegible] il Consiglio di Stato ha stabilito che tutte le aziende italiane che occupano lavoratori in Paesi che non hanno stipulato con l'Italia apposite convenzioni di sicurezza e previdenza sociale dovranno [illegible] i propri dipendenti [illegible] le stesse [illegible] in vigore per il personale occupato in patria.

L'effetto è stato dirompente: da un lato, migliaia di lavoratori hanno tirato un sospiro di sollievo ritenendosi affrancati da un notevole onere finanziario per riscattare, ai fini pensionistici, i periodi di lavoro prestati fuori del territorio nazionale; sull'altro versante, le aziende interessate hanno denunciato un abnorme aumento del carico contributivo che, se fatto, potrebbe aprire un vuoto incolmabile, tenuto [illegible] della portata della sentenza stessa. D'altro canto, la Corte Costituzionale ha posto fine a una stridente disparità di trattamento fra lavoratori occupati in Paesi convenzionati [illegible] l'Italia (e per ciò solo, regolarmente assicurati) e lavoratori non tutelati sotto il profilo previdenziale in quanto distaccati in Paesi non legati al nostro da trattati di sicurezza sociale.

Investito della questione, il Consiglio di Stato ha confermato che la sentenza della [illegible] trova applicazione [illegible] gennaio di quest'anno e, di conseguenza, il ministero del Lavoro ha subito diramato apposite istruzioni agli [illegible] previdenziali, invitandoli a [illegible] alle [illegible] interessate l'assolvimento immediato degli obblighi assicurativi in base [illegible] normativa nazionale, con esplicita riserva per i conguagli da operare a far tempo dal 9 gennaio di quest'anno.

In ossequio alle direttive ministeriali, i due [illegible] istituti previdenziali, l'Inail (istituto infortuni) e l'Inps (l'ente di previdenza sociale) hanno messo le mani avanti. L'Inail, per parte sua, ha reso noto che la tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro troverà applicazione non solo nei confronti dei lavoratori che d'ora innanzi si recheranno all'estero in Paesi convenzionati ma anche per coloro che alla data del 9 gennaio [illegible] già si [illegible] in territorio straniero per effetto di contratti stipulati in epoca anteriore [illegible] stessa. L'Inps, a sua volta, pretenderà il versamento dei contributi limitatamente all'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti [illegible] genere, [illegible] sulla [illegible] tribuzione lorda); tubercolosi (2,01%); disoccupazione (1,91%) e assistenza orfani (0,16%) con esplicita riserva di conguaglio.

L'ultimo atto di questa tormentata vicenda si è concluso di recente: il governo, optando per il provvedimento d'urgenza, ha emanato il decreto legge n. [illegible] del [illegible] novembre, precisando che i contributi previdenziali vanno calcolati sulle retribuzioni convenzionali stabilite dai contratti collettivi di lavoro raggruppati per settori omogenei con esclusione delle indennità di trasferta. La palla passa ora al ministero del Lavoro che entro novanta giorni, in fase di prima applicazione, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, dovrà decidere quanto pagheranno le aziende.

Mario Stratta

---

olivetti

[illegible] C. OLIVETTI & C., S.p.A.

Sede in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 344.552.077.000
interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea
Registro Società n. [illegible]

OFFERTA PUBBLICA DI N. 10.812.860 AZIONI ORDINARIE «ISEFI S.p.A.» effettuata da Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ai propri azionisti

Si comunica che a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto da parte degli azionisti Olivetti è stato collocato il 98,90% delle azioni ISEFI S.p.A. offerte.

Poichè l'esiguità della quantità residua [illegible] azioni [illegible] giustifica il collocamento presso il pubblico tramite apposito Consorzio, [illegible] previsto [illegible] prospetto informativo depositato presso la Consob in data 14 ottobre 1986 al n. 502 e di [illegible] stato dato avviso su questo quotidiano in data 16 ottobre 1986, d'accordo con il Consorzio stesso l'operazione si considera conclusa con l'offerta ai soli azionisti Olivetti.

Del presente avviso è stato data comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

olivetti

ING. C. OLIVETTI [illegible] C., S.p.A.

Sede in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 344.552.077.000
[illegible] versato
Iscritta al Tribunale [illegible] Ivrea
Registro [illegible] n. 158

OFFERTA PUBBLICA DI N. 16.219.290 [illegible] [illegible] S.p.A.» effettuata [illegible] Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ai propri azionisti

[illegible] comunica che a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto da parte degli azionisti Olivetti è stato collocato il 96,30% delle azioni TECNOST S.p.A. offerte.

Poichè l'esiguità della quantità residua delle azioni non giustifica il collocamento presso il pubblico tramite apposito Consorzio, così come previsto [illegible] prospetto informativo depositato presso la Consob in data 14 ottobre [illegible] al n. 501 e [illegible] cui è stato dato avviso su questo quotidiano in data 16 ottobre 1986, d'accordo con il Consorzio [illegible] l'operazione si considera conclusa con l'offerta ai soli azionisti Olivetti.

[illegible] presente avviso è [illegible] data comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e [illegible] Borsa.

Ing. C. Olivetti [illegible] C., S.p.A.

[illegible] meccanica cuneese cerca
[illegible]
(lavoratori autonomi)
Con esperienza quinquennale nella progettazione [illegible] di precisione [illegible] competenza leggera
Disponibilità ad eseguire parte del lavoro in Cuneo.
[illegible] durata del lavoro è di 6-/-10 mesi.
Telefonare a BOTTERO S.p.A. - CUNEO
TEL. (0171) 401.612

Gruppo industriale leader nel proprio settore cerca
a) AGENTE COMMISSIONARIO o CONCESSIONARIO
Offresi: guadagno globale da circa 5.000.000 mensili, composto da 1.600.000 per canoneo spese e resto mensile più provvigioni e premi per commercializzazione nuovo prodotto, unico nel suo genere, ad alta redditività.
Richiedesi: disponibilità modesto capitale per il commercializzazione.
Area operativa: 1-2 province nella zona di [illegible]
[illegible] ISPETTORE VENDITE
Offresi: L. 2.000.000 più provvigioni e premi.
Titolo preferenziale: precedenza attività autoimpiego e fine anno, periodo non determinato.
Telefonare: (0522) 43.666/8 - 43.631/2 per ufficio, massima riservatezza

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
[illegible]
Fidati di... Fidauto
[illegible]

AAAAA
FINANZIARIA FID
[illegible]
Fid... ti apre la porta
[illegible]

[illegible]

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
[illegible]

[illegible]

ALLA MI-FI 011 595.344
prestiti agevolati senza CAMBIALI A [redacted]
LEASING E FIDUCIARI
[illegible]

ATTENZIONE
finanziamo tutte le [redacted]
prestiti sulla fiducia
rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.046 - 596.910

[illegible]

FAIT
[illegible]

[illegible]

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
[illegible]
Fin Immobil S.p.A.
[illegible]

[illegible]

[redacted] SOLO PAROLE [redacted]
[redacted]
1-7.000.000
[redacted] **GIORNATA**
Tel. 011 539.785

[illegible]

Privato [redacted]
[redacted]
Telefonare
0141 833.874

[illegible]

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
[illegible]
Non siamo intermediari
[illegible]

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

INTERIMPRESA
vende
industria meccanica di precisione e robotistica
[redacted] 2.8 miliardi
alta specializzazione
alta redditività
[illegible]
Trattative riservate
011 595.059 - 599.841
[redacted]
[illegible]

[illegible]

Vuoi vendere bene la tua attività commerciale, il tuo negozio?
[illegible]
011 598.333
PROMOAZIENDA
[illegible]

4 Terreni

[illegible]

VENDO TERRENO
[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

CERCO LOCALE
[illegible]

CERCO UFFICIO
[illegible]

[illegible]

S.P.A. ACQUISTA
[illegible]

offerte

[illegible]

AFFITTIAMO
[illegible]

AFFITTO LOCALE
[illegible]

[illegible]

AFFITTO UFFICIO
[illegible]

ALPIGNANO
[illegible]

[illegible]

Baldini [redacted]
[illegible]
capannone mq 1500
[illegible]
VENDO L. [redacted]

BASSO FABBRICATO
[illegible]

[illegible]

CAPANNONE LIBERO
[illegible]

[illegible]

CAPANNONE
[illegible]

LABORATORIO
[illegible]

[illegible]

VENDO CAPANNONE
[illegible]

VENDO STABILE
[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

FUNZIONARI/E
[illegible]

[illegible]

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

[illegible]

VENDITE

[illegible]

LIBERI CITTA'

[illegible]

VILLE - CASETTE RUSTICI

[illegible]

LIBERI HINTERLAND

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

[redacted] ACQUISTA
[illegible]

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

APPARTAMENTI

[illegible]

CERCHIAMO
[illegible]

[illegible]

RICERCHIAMO
[illegible]

RICERCO CASETTA
[illegible]

[illegible]

SOCIETA' ACQUISTA
[illegible]

[illegible]

S.P.A. ACQUISTA
[illegible]

STABILI

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

AIRASCA CENTRO
[illegible]

[illegible]

BARRIERA MILANO
[illegible]

[illegible]

CANAVESE
[illegible]

[illegible]

(continua)

Lobianco illustra la [illegible] strategia della sua associazione

Coldiretti apre supermarket

La grande confederazione agricola pensa di utilizzare i 3500 punti dei Consorzi agrari per vendere [illegible] pubblico anche prodotti agricoli delle cooperative - Domani a Roma la «conferenza» sull'associazionismo

ROMA — Ora che l'agricoltura ha dimostrato di poter essere un grande business, [illegible] Coldiretti lancia [illegible] campanello d'allarme ai suoi soci e [illegible] mondo della cooperazione bianca per non restare esclusa dai nuovi scenari [illegible] ci che stanno nascendo intorno al mondo verde. Con [illegible] Conferenza nazionale sull'associazionismo agricolo, che si apre domani a Roma, il presidente Lobianco chiama a raccolta tutte le forze economiche vicine alla Coldiretti per un progetto con parole d'ordine coraggiose.

L'obiettivo è quello di superare divisioni interne fra cooperatori e produttori, ai[illegible]do l'industria [illegible] sua [illegible] terreno. Il [illegible]. Per l'aria, [illegible] vuole [illegible] una rete di vendita diretta dei prodotti utilizzando la Federconsorzi, stringere i legami con la grande distribuzione attraverso *joint-venture* e acquisendo pacchetti azionari.

Il presidente Arcangelo Lobianco ci [illegible] anticipato in questa intervista le linee della sua strategia, che tendono sempre più a trasformare la vecchia «bonomiana».

— Come mai la Coldiretti scopre l'associazionismo dopo aver rappresentato per [illegible] anni il tradizionale individualismo dell'azienda contadina?

«Non si tratta di una scoperta. Noi abbiamo sempre promosso la cooperazione; non ci interessavamo del momento gestionale, ma soltanto di quello solidaristico. Negli ultimi anni lo scenario è cambiato, e il mercato determina la produzione agricola. Perciò [illegible] vogliamo evitare di essere colonizzati dall'industria e dalla grande distribuzione».

— Volete diventare manager di voi stessi, insomma. C'è polemica fra voi e la cooperazione bianca?

«No, perché mai? In campo agricolo la parte preminente siamo noi, sono uomini nostri. Semmai c'è il rischio che le [illegible] culture siano diverse, quella della cooperazione e quella del sindacato professionale, più per ragioni di bottega che per questioni di fondo. Vogliamo evitare che il pluralismo diventi frazionismo e proponiamo una riflessione a tutti».

— Ciò implica un cambiamento della [illegible] organizzazione: non soltanto impegnata nelle pratiche della pensione o a raccogliere consensi intorno alla dc.

«Non [illegible] il passato della Coldiretti, [illegible] nostra identità, [illegible] dall'80 ad oggi, con la mia gestione, c'è stata una apertura al confronto, alla collaborazione con le altre organizzazioni professionali, un nuovo modo [illegible] intendere il collateralismo».

— Come vi sentite verso questa do di De Mita, che guarda più a De Benedetti e a Cardinal che all'associazionismo?

«La [illegible] deve avere il colloquio con i nuovi rampanti che gestiscono i fatti [illegible] mici, ma [illegible] deve rimanere il passato. D'altra parte noi oggi non rappresentiamo più i vecchi "contoni", ma imprenditori agricoli con famiglie evolute. Il fatto nuovo è che non vogliamo più passare attraverso la mediazione politica per rappresentare le nostre esigenze».

— Qual sono le proposte concrete che presenterà alla Conferenza?

«Non vogliamo contrapporci all'industria, ma occupare spazi in prima persona. Pensiamo ad accordi fra agricoltori e gruppi privati per trasformare e commercializzare i prodotti. La guerra è soprattutto sui punti di vendita».

— La Lega «rossa» [illegible] già le sue catene di supermercati. [illegible]sul che farete?

«Si potrebbero riconvertire i 3500 punti [illegible] vendita dei Consorzi Agrari, utilizzandoli meglio, non soltanto per fornire materie prime agli agricoltori, bensì anche per offrire "pacchetti di servizi", come assicurazioni e dati attraverso un sistema informativo. Ma c'è di più, i Consorzi potrebbero diventare quella rete ricevita al pubblico che ci manca, vendendo anche i prodotti delle nostre cooperative. E non escludo accordi anche con altre aree, come la Lega».

— E [illegible] governo che [illegible] chiederete?

«Dobbiamo superare l'esenzperso e tappare alcuni "buchi". Miriamo ad ottenere 200 miliardi l'anno per cinque anni dalla legge poliennale di spesa varata da Pandolfi, che ha stanziato 16 mila miliardi per l'agricoltura, in modo da rilanciare, razionalizzare e trasformare il settore. Pensiamo anche a ricapitalizzazioni, ricorrendo alle quote dei soci.

«Infine c'è la questione dei[illegible] certificazione dei bilanci, per accedere ai [illegible]ributi pubblici e la sicurezza che la cooperativa lavori oltre il cinquanta per cento con prodotti conferiti dai soci.

Gigi Padovani

Cooperativa, ma che sia rampante

Arcangelo Lobianco

ROMA — Difficile la stima sul giro d'affari dell'associazionismo all'interno dell'agricoltura. Ecco le quote produttive individuali: in testa c'è il burro, con il 45% del totale, seguito [illegible] 47% [illegible] formaggi e il 21% del [illegible] alimentare. Importante anche la quota delle conserve di frutta (43%) e dei vegetali (37%). Al 38% si ferma il vino. Più basse le altre percentuali: 13% dell'olio d'oliva, [illegible] delle carni suine, 10% di quelle avicole, 9[illegible] delle carni bovine, [illegible] dei salumi, 8% del riso.

All'interno di questa quota la cooperazione bianca, [illegible]do i tecnici della Coldiretti, fa [illegible] parte d' [illegible] producendo circa i due terzi dell'ortofrutta e de[illegible]-casearia.

A questa forza dei produttori non corrisponde però una sufficiente forza di contrattazione [illegible] confronti della distribuzione. I grandi operatori (supermarket, [illegible] d'acquisto, catene di vendita) comprano per ora il 31 per cento dei prodotti agricoli, contro il 15 per cento dei d[illegible]agliantli, [illegible]sono in grado di condizionare il mercato con i volumi d'affari: il 40% delle vendite che passa attraverso la grande distribuzione [illegible] realizzato con i primi [illegible] agricoli.

g. pa.

Cernobil e afta hanno aggravato una situazione già difficile

Zootecnia, anno nero

All'assemblea dell'Aia il presidente Venino ha tuttavia ricordato che gli allevamenti sono un settore portante dell'economia, con una produzione vendibile di 40 mila miliardi l'anno

ROMA — *«Tra poche settimane si concluderà il [illegible] un anno che l'agricoltura italiana si augura di dimenticare presto. Metanolo, Cernobil, l'afta sono le calamità che hanno concorso ad aggravare una situazione già pesante per cause interne e internazionali. Stiamo ora pagando lo scotto di tutti questi eventi, [illegible] anche di allarmi ingiustificati, di ritardi».*

Quest'amara, ma reale, analisi è di Carlo Venino, presidente degli allevatori italiani, [illegible] ha diretto giovedì a Roma l'annuale assemblea dell'Aia (Associazione [illegible] allevatori). [illegible] Venino ha avuto, subito dopo, parole di [illegible], un'impennata di orgoglio professionale: *«Una cosa deve essere ben chiara — ha detto — la continuità del settore, nell'interesse dell'economia nazionale e della bilancia agroalimentare, dipende dal permanere degli allevatori nella loro attività».*

Che il settore sia importante lo confermano le cifre: la zootecnia italiana dà una produzione lorda vendibile di 25 mila miliardi l'anno che con l'indotto supera i 40 mila miliardi; le imprese zootecniche garantiscono il lavoro a due [illegible] persone.

L'agricoltura è l'unico settore zootecnico che copre quasi per intero il fabbisogno interno. Ora è in crisi perché, anche a causa di importazioni sottocosto, i prezzi alla produzione sono in forte ribasso

Malgrado la capacità dei nostri allevatori, l'Italia è costretta a importare ogni anno carne, latte, animali vivi per oltre 9 mila miliardi di lire.

L'afta [illegible] un problema chiuso [illegible] ne [illegible] ancora parlare? Purtroppo, ha detto Venino, non è ancora lungi dall'essere debellata [illegible] misure contingenti adottate dalla Sanità. «Occorrono inoltre — ha detto il presidente degli allevatori — nuove e coraggiose azioni».

Che [illegible] [illegible] finanziato[illegible] in una legge organica che assicuri agli Istituti zooprofilattici, alle Usl, agli allevatori — già sensibilizzati questi ultimi dei Comitati di difesa sanitaria — un ruolo preciso e un coinvolgimento nella gestione dei [illegible].

Fin [illegible] le note negative. Ma c'è anche qualcosa che va bene, qualcosa ben fatto. In particolare l'integrazione del premio Cee per i vitelli, la nascita dell'Unalat e l'approvazione del piano pluriennale [illegible] con mezzi [illegible] [illegible] da consentire lo sviluppo del settore zootecnico, soprattutto per una politica della qualità.

Una notizia negativa [illegible] arrivata durante l'assemblea da Bruxelles: [illegible] Commissione europea ha deciso di abbassare del [illegible] le sovvenzioni comunitarie all'export bovino: il che significa che da ora sono più difficili le esportazioni di carne bovina dalla [illegible] verso Paesi terzi.

Livio Burato

Attualmente [illegible] al 38%, ne hanno parlato Craxi [illegible] Mitterrand

Parigi chiede [illegible] Roma di abolire la «super Iva» sullo champagne

ROMA — [illegible] vertice franco-italiano di Parigi non si è discusso solo dei grandi temi politici. Nell'agenda [illegible] colloqui tra Craxi e Mitterrand è entrato anche lo champagne. I francesi hanno [illegible] esplicitamente a Craxi di rivedere [illegible] tassazione del 38 per cento che l'Italia applica [illegible] loro famoso spumante, giudicandola discriminatoria rispetto agli spumanti nostrani che pagano [illegible] 18 per cento.

La «super Iva» era stata istituita agli inizi degli Anni Ottanta per i prodotti di lusso: oltre allo champagne: auto di grossa cilindrata, pellicce pregiate, gioielli, perle, impianti hi-fi ecc. Erano i tempi che vedevano l'Italia al primo posto nel mondo [illegible] importatore di champagne con oltre nove milioni di bottiglie l'anno. La [illegible] più pesante, [illegible] soprattutto le conseguenze psicologiche della guerra del vino e il rilancio [illegible] spumanti italiani di qualità ottenuti con il metodo della fermentazione in bottiglia (lo stesso [illegible] dai francesi [illegible] fatto precipitare le vendite. Nell'83 l'Italia importò [illegible] 3,7 milioni di bottiglie di champagne. Ma negli anni successivi c'è stata una ripresa (4,6 milioni nell'84 e 5,7 nell'85.

Per l'88, grazie [illegible] a nuove azioni promozionali, i francesi prevedono di arrivare alla soglia dei sei milioni di pezzi. *«Oggi lo champagne è rimasto l'unico prodotto [illegible] settore agro-alimentare a dover subire il 38 per cento di Iva all'importazione, pagano meno perfino le ostriche, il caviale e il salmone»* Gianni Legnani, responsabile [illegible] l'Italia del Civc, l'organismo interprofessionale che [illegible] i produttori di champagne.

In più l'Iva del 38 non è detraibile il che, di fatto, esclude il «re delle bollicine» [illegible] cassette natalizie di molte aziende. Inoltre i francesi, che esportano 70 milioni di bottiglie di champagne l'anno, e nonostante l'Italia sia ormai al quinto posto (superata da Gran Bretagna, Usa, Germania [illegible] e Svizzera), considerano il nostro [illegible] molto importante e prestigioso proprio perché il confrontano con un produzione nazionale in forte crescita: 19 milioni di bottiglie ottenute con il metodo classico champenois.

La questione, da tempo dibattuta negli ambienti enologici dei due Paesi, è cosi di colpo rimbalzata sul tavolo delle trattive di vertice. Il voluminoso «dossier champagne» [illegible] stato portato dalla Francia alla Corte di Giustizia del Lussemburgo che vigila sulla libera circolazione delle merci nell'ambito della Cee. Nel luglio dell'85 i giudici del tribunale comunitario hanno accolto la richiesta francese, sollecitando l'Italia ad uniformare le aliquote Iva tra champagne e spumanti nazionali che invece pagano il 18 per cento.

Le [illegible] percorribili sono tre: alzare l'aliquota degli spumanti al 38% (ma è [illegible] soluzione che non piace ovviamente ai produttori [illegible] ri), creare una nuova aliquota comune per spumanti e champagne (tecnicamente improbabile) oppure abbassare al 18% [illegible] pressione fiscale sul prodotto [illegible] in Italia.

Sergio Miravalle

Meno antiparassitari [illegible] la lotta biologica agli insetti

In arrivo le mele «pulite»

La produzione di quest'anno ha superato i 20 milioni [illegible] quintali

ROMA — Prezzi delle mele [illegible] forte [illegible]: [illegible] principali mercati all'ingrosso la campagna di commercializzazione si è [illegible] in modo decisamente negativo con una flessione media [illegible] 20% rispetto all'anno precedente. Le elaborazioni dell'Ivram indicano per ottobre prezzi [illegible] 625 lire il chilo contro le 655 lire ottenute nello stesso periodo del 1985.

[illegible] produzione italiana di mele è stimata quest'anno sui 20 milioni 200 mila quintali, di poco inferiore a quella dell'85. [illegible] melo, come gran parte delle altre culture frutticole, ha risentito delle lunghe piogge primaverili.

In Piemonte e in Emilia-Romagna [illegible] stati comunque incrementi quantitativi variabili dal [illegible] 7%, mentre un calo si è riscontrato in Veneto, in Campania e nel Trentino Alto Adige.

Secondo le valutazioni del Comitato ortofrutticolo europeo, la produzione comunitaria di mele è stata invece decisamente superiore a quella dello scorso anno, creando notevoli problemi di commercializzazione: in tutta l'Europa Verde l'eccedenza è di almeno 7 milioni di quintali, per cui si dovrà ricorrere ancora, una volta, a massicce distillazioni.

Le mele italiane non sempre sono quelle che il consumatore desidera: oltre il 90% della produzione è costituito da cultivar a maturazione autunno-vernina, mentre il mercato richiede sempre di più varietà precoci, che [illegible] trebbero [illegible] le ingenti importazioni cui la Cee deve ricorrere in estate dai Paesi dell'emisfero australe.

L'Italia, che è il principale produttore europeo [illegible] il mondo [illegible] gli Stati Uniti, importa annualmente circa 700 mila quintali di mele di cui almeno il 30% dal Sud [illegible] mentre il 40% arriva dai partner Cee.

Le importazioni contrastano a determinare quelle ricorrenti crisi [illegible] mercato che pe[illegible] spesso in modo grave i frutticoltori italiani. La colpa è in parte anche dei consumatori, che spesso, senza discutere sul prezzo, pe[illegible] quintale, mele di qualità extra importate dall'Argentina, dal Cile, dalla Francia.

Per ridurre questi inconvenienti, l'Associazione produttori ortofrutticoli piemontesi (Piemonte Asprofrut) ha progettato una serie di interventi. Tra le numerose proposte formulate dal direttore tecnico dell'Asprofrut, Raffaele Pauli, alcune sono decisamente interessanti ed in grado di rilanciare economicamente la coltivazione [illegible]

- Nei meleti, filosofia frutticoltoria impostata con i criteri della lotta biologica, per pre[illegible] al consumatore un frutto «pulito», senza residui di antiparassitari
- Incentivare la destinazione industriale della mela (cubetti di mela disidratata, [illegible] limpidi, ecc.).
- Impostare [illegible]e pubblicitarie per informare il consumatore sulle caratteristiche delle mele e sull'importanza di questo frutto nella diete
- Favorire [illegible] snellimento del sistema distributivo, ridurre il [illegible] divario [illegible] prezzi tra il produttore e il consumatore.

Giuseppe Fassino

Interessanti anticipazioni sulla mostra Agricoltura 2000 che si apre mercoledì [illegible] Parma

La vigna del futuro: computer e robot

PARMA — Sarà l'*agriofficina* il protagonista [illegible] *Agricoltura 2000*, la mostra-convegno che [illegible] apre mercoledì a Parma. Lo confermano la presenza di due colossi mondiali dell'elettronica, Ibm e Olivetti, e l'adesione di un folto gruppo di mini-società specializzate nello sviluppo di software agricolo.

Dopo l'entrata in sordina nel settore, un [illegible] fa, la società di Ivrea è ora pronta a lanciarsi nell'informatica verde. Proprio in questi giorni sta mettendo a punto una strategia di marketing per l'agricoltura: completare l'attuale gamma di programmi gestionali disponibili, creare una rete di concessionari «specializzati» in agricoltura, attivare iniziative per avvicinare il mondo verde al computer. Il primo test, dicono alla Olivetti, avverrà proprio in occasione di *Agricoltura 2000*.

Nella mostra (promossa dal mensile *Giorni* e da *Linea verde* della Tv) sarà possibile elementarsi con mini e personal computer dove «girano» programmi di lavoro per aziende zootecniche (bovini da latte, da carne, suini), per la gestione di imprese cerealicole (fra serra e in pieno campo) e cooperative.

Secondo un'indagine condotta qualche anno fa da una società specialitrice, sarebbero circa [illegible] mila le imprese agricole italiane potenzialmente interessate ad acquistare un computer: un busi[illegible] [illegible] miliardi di lire.

[illegible] quali è l'offerta nazionale di agricoltware? Il mercato è stato fotografato recentemente dal Cnr. Eccone in sintesi i risultati, ancora provvisori: 164 programmi applicativi disponibili, 50 aziende produttrici interessate (solo alcune, però, specializzate in agricoltura), prezzo tra le 500 mila lire e i due milioni e mezzo.

A catturare l'attenzione dei visitatori di *Agricoltura 2000*, non sarà solo l'elettronica. Nella mostra, giunta alla terza edizione, [illegible] presenti i maggiori gruppi italiani impegnati nel mondo agricolo: dalla Fiatagri all'Enichem, dall'Agrimont all'Agip. Federconsorzi, Basf, Enel, Enea e tanti altri.

Interessante la partecipazione di alcuni centri di ricer[illegible] agronomica e tecnologica che operano nel nostro Paese. L'Istituto Sperimentale di Conegliano Veneto presenterà la vigna del futuro: macchine tra i filari [illegible] grado di legare i tralci e potare le cime [illegible] modo automatico; nuove varietà di vitigni resistenti alle malattie, capaci di produrre uva senza semi e anticipata rispetto alla stagione.

Da Pontecagnano (Sa), l'orto del 3000 con primizie e tardive d'ogni tipo coltivate in serra guidate da computer. *Venus* e *Romeo* saranno, invece, le due nuove cultivar di pesco proposte, accanto a piante nane, dall'Istituto di Frutticoltura di Roma.

Da Pisa, infine, nuove tecniche di semina con sementi ricoperte da una patina gelatinosa e metodologie di osservazione visiva [illegible] piante per capire quando hanno fame o sono assetate.

Dallo «spazio degli inventori» (la novità di quest'anno) una sola anticipazione, lotta «ecologica» contro gli insetti con un [illegible] o, così assicurano, rivoluzionario insetticida made in Italy.

Un filo conduttore, poi, collegherà idealmente gli [illegible] della mostra col mondo esterno: decine di agrifilm, proiettati in continuazione, condurranno lo spettatore nei [illegible] di ricerca più avanzati e nelle fattorie più ranzate; lì [illegible]anno le recenti conquiste della genetica, i nuovi servizi e il promettente futuro dell'energetica.

Né mancheranno dibattiti, incontri, convegni [illegible] rotonde. Tema di quest'anno: il mondo produttivo [illegible] l'innovazione tecnologica. Il primo faccia a faccia, Granelli-Lobianco, mercoledì.

Agricoltura 2000 chiuderà domenica prossima.

Tito Gaudio

[illegible] OIV — Si concluderà con un congresso finale in Italia, probabilmente a Roma, il primo anno internazionale della vite e del vino, proclamato per il 1987 dall'Office international de la vigne et du vin (OIV).

Il prestigioso extravergine del Garda lavorato coi vecchi frantoi di pietra

Olio, torna all'antico per migliorare

DAL NOSTRO INVIATO

RAPPA (BRESCIA) — L'olio di oliva è uno dei prodotti chiave di quella «dieta mediterranea» che ha avuto un notevole spazio nel rilancio del «made in Italy». Il ricorso dell'export dimostra chiaramente come, sotto il profilo qualitativo, il nostro olio sia considerato il migliore in assoluto: persino su un [illegible]to difficile come quello degli Usa è riuscito ad imporsi superando la concorrenza greca e spagnola.

L'olio di oliva è dunque un prodotto [illegible] «tira» senza problemi? In linea generale sì, gli italiani ne consumano circa 10 chili a testa l'anno e la produzione non basta a coprire la richiesta, tant'è vero per riempire questo «buco» di mercato ne facciamo arrivare dai nostri concorrenti mediterranei circa 2,5 [illegible] di quintali.

Ma in realtà le ombre non mancano, a partire dai danni conseguenti [illegible] gelate (per molti anni rimarrà il segno lasciato dal terribile gennaio 1985). Poi c'è la propensione della Cee a considerare con maggior benevolenza le produzioni continentali e la stessa scarsa dinamicità di alcune regioni nell'utilizzare i fondi a [illegible] per sostenere l'olivicoltura.

Oltre a ciò ci sono più sottili problemi di mercato che tolgono spazio alla fascia più [illegible] della produzione. E' il caso, ad esempio, degli uliveti del Garda.

«Sulla sponda bresciana del lago — dice Achil[illegible] Colombo, reggente dell'ufficio territoriale agricolo di Salò — *ci sono circa 600 mila olivi, ma il 15%, 72 mila piante, sono abbandonate».* C'è aria di esodo: *«Dopo le ultime gelate* — spiega Colombo — *la richiesta [illegible] intervento alla Regione sono state per 4000 piante contro le 60 mila danneggiate».*

Perché si rinuncia? *«Perché il rapporto costo-guadagno è decisamente sfavorevole* — dice [illegible] Colombo — *rispetto alle zone di pianura, qui raccolta e potatura non si possono eseguire a macchina».* L'olio del Garda riesce però a spuntare prezzi superiori alla media nazionale per la sua estrema gradevolezza, per il suo alto grado di digeribilità, per la sua limpidezza. E' un prodotto che ha le carte in regola per conquistare i vertici del mercato *«ma bisogna che i nostri coltivatori cambino mentalità»*, conclude Colombo.

Uno che lo ha fatto è Franco Venturelli, che con i suoi due fratelli si è dedicato alla «rivisione» di aprire una strada per l'olio del Garda. *«Senza la specializzazione* — sostiene Venturelli — *la nostra produzione diventa debole, viene assimilata e confusa con quella delle altre regioni italiane. Bisogna puntare sulla qualità, il discorso prezzo è secondario. I consumatori hanno cominciato a capirlo, devono capirlo anche i produttori».*

Per Venturelli qualità vuol dire tradizione *«tornare indietro per andare avanti»*, dice, ed è fedele ai suoi principi: l'olio lo fa ancora con le mole di pietra perché la frangigranulatrice è troppo violenta e «brucia» le olive, anche se fa risparmiare manodopera. Sta tentando addirittura colture senza l'uso di prodotti chimici, [illegible] operazioni legate alle m[illegible]me tecnologie.

«Abbiamo una strada da seguire — aggiunge Venturelli — *olio e clima sono due prodotti in linea con la vocazione locale, bisogna portarli al massimo [illegible] loro possibilità; questo garantirebbe continuità di occupazione, tutela dell'ambiente e fermerebbe l'esodo verso altre attività. La qualità premia, ma bisogna avere il coraggio di puntare in alto».*

Vanni Cornaro

L'IMPORTANZA
DELLA PREVENZIONE
NELLA LOTTA CONTRO I TUMORI

Tavola rotonda - [illegible] 11 Dicembre [illegible] - Ore [illegible]

Sala delle Conferenze del Centro Incontri CRT
Corso Stati [illegible] 23 - TOR[illegible]

MODERATORE

Prof. Leonardo CALDAROLA - Direttore dell'Istituto di Oncologia di Torino e della Cattedra di Oncologia Chirurgica dell'Università di Torino

RELATORI

Prof. Salvatore ROCCA ROSSETTI — Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori dell'apparato urinario e genitale maschile.

Prof. Giampiero PERLLATO — Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del corpo e del collo dell'utero.

Prof. Giuliano RIZZONI — Prevenzione e diagnosi precoce del cancro del polmone.

Prof. Paolo CALDERINI — Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della mammella.

Prof. Gian Piero GARRAMO — Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del grosso intestino.

Tavola [illegible] organizzata [illegible]

ASSOCIAZIO[illegible]
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DEI TUMO[illegible] IN PIEMONTE

Con il patrocinio della Città di Torino - Assessorato per la Cultura

[illegible] - [illegible]

In considerazione del numero limitato dei posti a sedere, si consiglia la prenotazione telefonica: Tel. 011/836.984

Via satellite, da Cordoba, il sindaco accenderà gli addobbi

Torino si veste di luce

Miriadi di iniziative in ogni quartiere

Dal [illegible] alla periferia - Un Natale di nuovo benessere

Le luci [illegible] città, che si prepara al Natale, saranno accese martedì, via satellite, dal sindaco Carletti da Cordoba (Argentina). Utilizzando la rete telefonica, con una «strana marchingegno che non ho capito bene cosa sia», come spiega l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, il sindaco accenderà le lucinarie di via Garibaldi, e Torino vestirà i colori della festa.

Dal centro alla periferia pranderanno vita migliaia e migliaia di lampadine variopinte: mai come quest'anno la Torino del commercio ha realizzato, quartiere per quartiere, tante iniziative per rallegrare il passeggio ed attirare clienti. Evidentemente, il Natale sta tornando ad essere business.

I primi accenni della ripresa dei consumi si erano già avuti un paio di anni fa. Confermati lo scorso anno, quando molti acquisti erano stati anticipati [illegible] fine di novembre. Quest'anno, poi, con l'inflazione ridotta, dovrebbe andare ancora meglio: potrebbe essere davvero il Natale di un ritrovato benessere.

L'assessorato al Commercio coordina le iniziative e lancia per [illegible] seconda volta «Dicembre sera». Ed anche il desiderio [illegible] vedere [illegible] viva di notte. [illegible] trovato [illegible] dei torinesi. Spiega l'assessore: «Il successo è stato grande. L'anno scorso, quando l'iniziativa era sperimentale, [illegible] rimasti aperti 150-180 negozi in centro. A ottobre, con "Torino-sera". Il è arrivati a [illegible] mila negozi ed il sabato lentissimo. A dicembre ne vanno ancora di più». I costi di organizzazione e pubblicizzazione per l'assessorato ammontano a una trentina [illegible] milioni.

In corso Agnelli gli addobbi sono limitati al contribile

Il grande happening [illegible] fine anno sta [illegible] e Torino si [illegible] a indossare l'abito della festa. [illegible] nuovo *maquillage*, lustrini e *paillettes*, che realizzeranno fino all'Epifania. Sulisti e truccatori sono i commercianti che — organizzati [illegible] vie, rioni e quartieri — si stanno occupando, e preoccupando, di far palpitare ogni angolo [illegible] città con concerti, [illegible] concorsi. L'assessorato [illegible] Commercio, dopo il successo dello scorso [illegible] ha [illegible] «Dicembre sera». Lo annuncia [illegible] locandina con i colori della notte: nero e oro. «Dicembre sera» significa negozi aperti [illegible] tre giorni fino alle 23,30 (i venerdì 12 e [illegible] martedì 23), e due domeniche (il [illegible] e il 21) con orario normale.

Il tè è già stato [illegible] domenica [illegible] con concerti e balli in corso Orbassano. Secondo appuntamento, questa [illegible] mattina, alle 10, nel cuore della città, nella [illegible] Subalpina addobbata [illegible] fioriati, dove [illegible] vetrina di salumieri [illegible] gastronomi esporranno i loro «trofei». Paté e insalate russe, aragoste e salmoni «in delirietà», saranno venduti in una [illegible] ricca asta benefica, il cui ricavato andrà alla Fondazione per la ricerca sul cancro.

Via Roma da mesi si sta preparando a trasformarsi in *Broodway* per qualche settimana. Un «giro serra» [illegible] milioni [illegible] gli sponsors con laser. [illegible] [illegible] protettori. [illegible] il cliente [illegible] chiama «*spettatore*», e «viene condotto seguendo naturali propulsive di forme circolari luminose». [illegible] citare la presentazione dell'iniziativa. Ispiratrice dell'addobbo, la cometa [illegible] Halley. [illegible] punto di partenza dell'impianto [illegible] [illegible] piazza [illegible] Felice, da dove si lancia [illegible] raggio laser che incontra, tra le chiese di San Carlo e [illegible] Cristina, la cometa fluttuante [illegible] un «*patricolo cosmico*». In piazza San Carlo, palloni [illegible] luminati da proiettori raffigureranno una costellazione. [illegible] un laser traccerà messaggi augurali. [illegible] negozi [illegible] distribuite 500 mila cartelle [illegible] corso, con premi giornalieri e premio finale.

Via Roma a parte, in tutte le strade della [illegible] i commercianti [illegible] sono sbizzarriti [illegible] creare nuove atmosfere, per differenziarsi. Gli elementi, tranne qualche variazione sul tema, [illegible] quelli [illegible] tradizione, seppur cresciuti di [illegible] sono riprodotti a ritmi accelerati i Babbi Natale, presenti in ver e proprie squadre che percorreranno la [illegible] moltiplicati [illegible] abeti — veri, di cartone o di plastica — che [illegible] innaturali boschi accanto a palazzi, a officine, sotto i portici e dentro i centri commerciali. Si sprecheranno mostre, concorsi, bande, zampognari, majorettes e musicisti che improvviseranno concerti agli angoli delle strade.

[illegible] [illegible] delle decine [illegible] iniziative [illegible] corso. In via Frejus nel pomeriggio di domenica 7, «*ritornerà sull'Arrigone*» provvista di impianto stereo e con a bordo ben 30 Babbi Natale, che distribuiranno [illegible] lungo la via.

Ad affiancare il Gran Ballon, che [illegible] svolgerà lunedì 8, ci sarà [illegible] mostra sul giocattolo attraverso i tempi. In [illegible] Garibaldi, fontane di luci e in ogni vetrina [illegible] stampa a colori della Torino antica. Altre stampe [illegible] un regalate dai negozianti [illegible] clienti. In via Monte di Pietà i commercianti hanno deciso e annunciato che non faranno nulla: «*Puntiamo esclusivamente sulla bellezza, sull'illuminazione e [illegible] qualificazione delle vetrine*»: si fanno notare in [illegible] modo nel mare di iniziative, risparmiando anche sui costi. In via Po nessuna illuminazione («*Pantaloni e tram lo impediscono*», dicono forse [illegible] un pizzico [illegible] polemica), solo pini bianchi lucenti sotto i portici.

Via Vanchiglia [illegible] optato [illegible] l'illuminazione [illegible] oro: un lampioncino per ogni negozio per «*un ritorno alla forma di luce più tradizionale*». In via Cibrario, oltre alle decorazioni, negozi aperti con orario continuato dalle 9 alle 19,30, dal [illegible] al 24 dicembre. E Porta Palazzo [illegible] di una pioggia [illegible] stelle comete, disposte sui nove ingressi del mercato abbigliamento.

Giuliana Mangeli

Rivive l'angolo di via Tonello dove, nell'82, morirono 7 persone

Hanno ricostruito da soli il palazzo della tragedia

I proprietari, due agricoltori [illegible] Buttigliera d'Asti, aiutati saltuariamente da qualche muratore

Via Tonello il giorno dello scoppio (21 dicembre '82) e come appare oggi mentre si completano i lavori di ristrutturazione

Tornerà ad essere abitata [illegible] casa di via Tonello 5, che il 21 dicembre 1982 [illegible] sventrata [illegible] una tremenda esplosione. Lo scoppio — [illegible] accertò l'inchiesta — era stato provocato dal titolare di un negozio per truffare le assicurazioni. Vi furono 7 morti, 10 feriti, 22 famiglie rimasero senza tetto. 13 furono ospitate [illegible] [illegible] nella [illegible] del Comune, in via Bologna. Una tragedia che colpì profondamente [illegible] città e intristì di colpo l'atmosfera natalizia.

Da quasi un anno i proprietari dell'edificio, i fratelli Allamano, coltivatori diretti di Buttigliera d'Asti, hanno incominciato con [illegible] loro mani [illegible] lenta ricostruzione [illegible] stabile, letteralmente [illegible] dallo scoppio [illegible] che [illegible] struttura della casa, edificata negli Anni Cinquanta, subisse danni.

Mattone dopo mattone, i due fratelli, entrambi pensionati, aiutati saltuariamente da muratori, hanno ricostruito i solai, le pareti divisorie, le scale. [illegible] stanno demolendo le tramezze di una dei negozi danneggiati dall'esplosione. Quello in cui era scoppiato l'ordigno è già stato terminato, le saracinesche devono ancora essere verniciate.

Di poche parole, i due Allamano non vogliono [illegible] neppure il loro nome: «*Tanto [illegible] interessa a nessuno; i danni ce li stiamo pagati da soli, l'assicurazione della casa era solo contro gli incendi, non contro gli scoppi. Così non abbiamo preso una lira*». Era il gestore del minimarket ad essersi cautelato anche contro gli attentati: proprio così era nata la truffa, [illegible] poi tragicamente.

L'edificio venne sequestrato dalla [illegible] magistratura fino al processo, poi un'impresa si fece avanti per comprare il rudere con l'intenzione di demolirlo e ricostruirlo ex novo. Ma non se ne fece nulla: la [illegible] concessa per la nuova costruzione non era sufficiente a giustificare l'operazione.

Così i due Allamano hanno [illegible] martello e piccone e si sono messi al lavoro [illegible] ripristinare [illegible] com'era: «*A mettere su mattoni non siamo capaci, lo lasciamo fare ai muratori; noi scoppiamo solo demolire. Così stiamo: facciamo i buchi per gli impianti, buttiamo giù i pavimenti, portiamo via [illegible] macerie*». dicono quasi infastiditi da chi si interessa a loro.

Il primo segnale positivo in via Tonello è arrivato [illegible] l'apertura, nel negozio [illegible] dall'esplosione che ospitava [illegible] dell'ufficio [illegible] patronato Epi-Cgil, il sindacato dei pensionati italiani, il primo sorto a Madonna del Pilone: «*Ma non è che vengano solo i pensionati del quartiere, qui arrivano anche da fuori Torino: c'è sempre un po' di movimento*». [illegible] l'addetto. [illegible] gliere della Circoscrizione [illegible] nonostante [illegible] disgrazia, che si è adoperato, prima per assistere le famiglie sinistrate, poi perché la casa dello scoppio non rimanesse vuota.

Terminato l'inverno finiranno anche i lavori di ripristino dei fabbricati e altre famiglie potranno occupare gli alloggi ricostruiti. La lunga notte del 21 dicembre di quattro anni fa sarà solo un triste ricordo.

Da domani sessanta civich in più per controllare il centro

Quasi [illegible] vigile in ogni strada (e partono le multe di Natale)

Ancora non è in vigore, ma già scatena polemiche. La zona blu. [illegible] dalle 9 alle [illegible] e, in [illegible] [illegible] accolta dai commercianti, che la giudicano, però, una soluzione-tampone in attesa di provvedimenti più organici e definitivi per agevolare il traffico in centro. Al contrario, [illegible] piace agli automobilisti, che si [illegible] defraudati della possibilità di [illegible] ora [illegible] parcheggio.

Numerose le telefonate di protesta al giornale: «*Non era sufficiente una maggiore severità nei confronti dei trasgressori dei [illegible] orari?*». Ancora: «*Che senso ha, ammesso che nessuno lasci [illegible] macchina in sosta e i vigili siano rigorosi [illegible] distribuire le contravvenzioni, [illegible] spamberà i parcheggi in [illegible] fascia oraria e poi lasciarli colmare nelle ore seguenti?*».

Qualcuno protesta perché si è trovato il foglietto [illegible] multa sotto il tergicristallo anche se l'operazione «traffico [illegible] snello» dovrebbe partire da domani o, meglio, dalla mezzanotte di oggi.

Risponde il capitano Benini, responsabile della sezione Centro dei vigili urbani: «*Quest'ultima affermazione è falsa. I vigili hanno fatto rispettare [illegible] zona disco, [illegible] la zona blu, perché fino a questa sera ci sarà [illegible] difformità fra segnaletica [illegible] via di aggiornamento, deliberata dal Comune [illegible] eventuale contravvenzione*».

Spiega ancora Benini: «*Dal primo [illegible] di dicembre, potrà distribuire nella zona di mia competenza — compresa fra i corsi Vittorio, Inghilterra, Regina Margherita, S. Maurizio e [illegible] Lanzo pò — 160 vigili, privilegiando, il cervio, la zona blu*».

Estrazioni [illegible] Lotto

Sabato 29 novembre 1986 - n. 48

Bari	[illegible]	[illegible]	21	66	
Cagliari	55	74	16	47	31
Firenze	33	2	[illegible]	30	80
Genova	53	15	80	[illegible]	78
Milano	[illegible]	[illegible]	71	51	41
Napoli	[illegible]	78	[illegible]	54	7
Palermo	81	78	15	10	19
[illegible]	50	74	8	78	73
Torino	74	48	61	9	6
Venezia	7	52	65	10	37

[illegible] Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	---	41.671.000
«11»	8	1.301.000
«10»	186	134.000

Monte premi: L. [illegible]

Colonna vincente

1 X X X 1 2 2 X 2 1 2 7

Tre fermi per gli assalti di martedì agli uffici postali (bottino, 500 milioni)

Dopo la rapina porcini e champagné

Due uomini e una donna smascherati dai carabinieri dopo la scoperta [illegible] una valigia piena di banconote - C'erano anche eroina e pistole - Fulminei soggiorni in alberghi del centro e poi i festeggiamenti

Irene Micca, [illegible] anni

Smascherata la banda dei rapinatori-tennisti, sospettata dei due assalti ad uffici postali compiuti lo scorso martedì mattina, in corso Ferrara ed in via Reiss Romoli. Adesso, però, i carabinieri della compagnia di Moncalieri [illegible] l'hanno ribattezzata la gang degli ortopedici: se usavano racchette da tennis per mascherare la presenza delle armi, non disdegnavano l'uso di un pesante estrattore chirurgico (del tipo impiegato per la rimozione dei chiodi endomidollari dopo la guarigione delle fratture del femore). [illegible] Vagamente somigliante [illegible] un grosso martello, l'altro [illegible] risultava utilissimo per scassinare le portiere.

In manette sono finiti Salvatore Orifiamma, 25 anni, via Bovetti 26; Giorgio Palermo, 25 anni, via Fleming 29, e Irene Micca, 20 anni, [illegible] Grosseto 200. I due uomini devono rispondere di rapina, detenzione d'armi e di stupefacenti; la ragazza di concorso in rapina e favoreggiamento. Sotto sequestro due pistole (una Smith & Wesson 357 Magnum nuova di zecca, rubata dieci giorni fa in un'armeria [illegible] Torino, [illegible] una Bruni cal. 6), un ventidue grammi di eroina di ottima qualità e circa 7 milioni in contanti.

Gli uomini del capitano Tornatore si sono imbattuti nella banda quasi per caso. Controllando i nominativi degli ospiti dell'hotel Poker, via Leopardi 12 a Moncalieri, i militari notano quello di Salvatore Orifiamma. E' uscito da quattro mesi dal carcere (dove ha scontato una pena per spaccio) e la sua presenza è inspiegabile: viene decisa una perquisizione [illegible] [illegible] numero 11. La prima sorpresa nell'armadio: nel ripostiglio [illegible] un paio di pantaloni i carabinieri trovano [illegible] grammi di eroina, altri 14 verranno scoperti dopo [illegible] vettura dell'Orifiamma. Sotto il materasso c'è anche 24 [illegible] Trussardi: contiene mazzette di banconote da mille, duemila, diecimila e cinquantamila lire. In bagno, vicino al lavandino, [illegible] sono due pistole [illegible] calibro.

Nel corso della perquisizione bussa [illegible] porta della camera un giovane: viene subito bloccato ed identificato per Giorgio [illegible] ricercato dalla polizia svizzera perché sospettato [illegible] alcune rapine all'estero, effettuate proprio con la tecnica dell'auto-ariete usata martedì. Il Palermo risulta domiciliato all'hotel Cacciatori di Cambiano. Viene così [illegible] anche la donna che vive da sei mesi [illegible] lui, Irene Micca: addosso ha oltre 1 milione e [illegible] in banconote di vario taglio ed a bordo della [illegible] A112 i militari trovano lo strumento chirurgico.

E' lo stesso Palermo a spiegarne ai militari l'uso: sarebbe servito per impadronirsi del fuoristrada Suzuki [illegible] in corso Ferrara per sfondare la porta dell'ufficio postale e per rubare la Prisma, probabilmente impiegata nell'assalto [illegible] all'ufficio paga del centro [illegible] via Reiss Romoli.

Il tenente Rossetti ricostruisce pazientemente gli spostamenti del terzetto: la [illegible] fra le 9.24 ed il 25 [illegible] coppia Palermo-Micca ha dormito [illegible] Jolly Ligure di piazza Carlo Felice. Il mattino [illegible] cessivo l'uomo risulta uscito [illegible] [illegible] è per rientrare alle 15: il conto di 217 mila lire viene saldato [illegible] biglietti da 2 mila lire. Alla sera i due fanno festa a Cambiano (dove hanno preso alloggio al «Cacciatori»): mangiano porcini e bevono champagne. Il conto supera le 120 mila lire. L'incontro con l'Orifiamma [illegible] dovuto avvenire il giorno dopo, ma è impedito dai carabinieri. a. con.

■ Dall'eroina turca alle lenticchie

Erdogan Cetan, uno dei capi della banda che importava droga dalla Turchia (è stata chiesta il suo rinvio a giudizio con altre 81 persone), pentito, ha deciso di cambiare attività. Per anni è stato il «rappresentante» in Italia della potente famiglia dei Tinservali di Istanbul (coinvolti nel traffico), ora ha deciso di voltare pagina. «Basta con l'eroina, d'ora in poi voglio importare solo lenticchie dalla Turchia. C'è da far soldi e pulito» ha detto al suo avvocato. C'è solo un particolare: Erdogan è agli arresti domiciliari e solo il giudice può dargli il permesso per intraprendere la nuova attività.

La «via della droga» partiva da Istanbul, passava per la Jugoslavia, approdava a Torino; l'eroina (dai 20 ai 40 chili al mese) viaggiava sui Tir anche la «via delle lenticchie» dovrebbe seguire lo stesso percorso negli stessi autotreni.

BIANCA & NERA

[illegible] i 40 anni

Il Consiglio interregionale dei giornalisti [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta ha istituito un ri[illegible] per i colleghi professionisti e pubblicisti che hanno dedicato [illegible] vita [illegible] giornalismo, con oltre quarant'anni di iscrizione all'albo professionale. Il presidente nazionale dell'Ordine, Giuseppe Morello, consegnerà loro una targa d'argento, in un incontro [illegible] Circolo [illegible] stampa (corso [illegible] Unità 27), domani, [illegible] 21. La manifestazione è aperta agli iscritti e al pubblico.

Contratto metalmeccanici

S'iniziano domani le verifiche tra Unionmeccanica Api (Piccole e medie industrie) e sindacato [illegible] approfondire [illegible] la possibilità di chiudere il contratto nazionale di lavoro entro breve [illegible]. «Le delegazioni — afferma il segretario Unionmeccanica Aghemo — hanno individuato possibili soluzioni negoziali su inquadramento, salario e osservatorio di informazione e gestione».

Spacciava soldi falsi

Sebastiano Orlia, 25 anni, Torino, via Tripoli 75/12, è stato arrestato a Roma nella stazione Termini. I carabinieri lo hanno fermato mentre [illegible] passando a Donato Caravola, 31 anni, [illegible] Taranto, [illegible] di banconote false da 50 e centomila lire. Tali «pezzi» venivano spacciati soprattutto in negozi del centro. Il prezzo di un milione in banconote false è di centomila buone.

Dom Camara al Sermig

Il vescovo brasiliano Helder Camara, 78 anni, ieri, è stato ospite del Sermig, nell'ex Arsenale di Borgo Dora, ospite dell'animatore [illegible] [illegible]5 missionario Olivero e di alcune centinaia di giovani, presenti il vescovo [illegible] Ivrea, Bettazzi, il presidente dell'organizzazione Mani tese, e molti religiosi. Olivero ha consegnato il riconoscimento [illegible] Artigiana [illegible] pace a quattro donne, [illegible] nel [illegible], è annunciato [illegible] stanziamento [illegible] [illegible] milioni per [illegible] «*gente che soffre in altri continenti e qui vicino a noi*». Insieme a Dom Camara ha infine ricordato l'amicizia e il lavoro svolto con il [illegible]cardinal Pellegrino.

Asta per San Filippo

Folla, [illegible] pochi affari, all'asta di [illegible] d'epoca, argenti e dipinti organizzata dall'Associazione antiquari di [illegible] Maria Vittoria e dagli Amici dell'arte e dell'antiquariato per raccogliere denaro per il restauro [illegible] chiesa di San Filippo. Il volume della vendite [illegible] [illegible] inferiore [illegible] previsto, nonostante l'offerta complessiva [illegible] di 600 lotti.

In tre rapinano il Pam

C'erano circa cento clienti, ma q[illegible] [illegible] si è accorto della rapina. Tre giovani, [illegible] scherati con passamontagna (uno impugnava una pistola), il sono avvicinati a due casse, prendendo circa [illegible] milioni. L'assalto ieri alle 11, nel Pam di corso Orbassano 213, circa mille metri quadrati, otto casse.

Specchio dei tempi

Stangata sulla poltrona del dentista - «La violenza non abita [illegible] nostra curva Maratona» - Amarezza di una farmacista - Ancora sui parcheggi: invasione di «abusivi» e pioggia [illegible] multe davanti [illegible] Regio

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Si è parlato ultimamente nella [illegible] bella rubrica di idraulici discreti, con tariffe [illegible] capogiro. Che dire di [illegible] dentista, [illegible] di fama, con studio in un quartiere popolare di Torino ed una modesta clientela, il quale ha preteso [illegible] mila lire per l'eliminazione del tartaro e la cura senza alcuno ricoperture di [illegible] premolare affetto da [illegible] carie scarsa troppa grave?*

«*Alla richiesta della ricevuta fiscale, il dentista ha protestato, dichiarandosi "danneggiato" a stilonda una distinta secondo cui le sue prestazioni sarebbero ammontate [illegible] ricevuta a lire [illegible] mila, di cui 270.000 per l'eliminazione del tartaro, il rimanente per la cura della carie.*

«*Ora che ci sia a fare il tariffario [illegible] base dell'Ordine dei medici quando può [illegible] aumentato sino a cinque volte tanto, a discrezione [illegible] medico? Non parliamo poi di evasione fiscale da parte [illegible] alcune categorie!*

«*Ed il bello è che [illegible] fortunata" cliente è titolare di [illegible] pensione di L. [illegible] mensili, che ha quasi totalmente sacrificato per un dente vacillante, che non sarà molta cita, a detta dello stesso dentista!*».

Grazia Parodi Giulio

Una lettrice ci scrive:

«*Sono [illegible] tifosa del Torino, molto arrabbiata con la Rai-tv. Nei telegiornali delle 13,30 di lunedì e [illegible] martedì, rispettivamente il 24 e il 25 novembre nell'ambito dell'inchiesta sulla violenza negli stadi, ha dato notizia che sembravano far credere che i responsabili delle violenze sono i tifosi della Maratona (quelli del Toro), questo è accaduto nella 1ª puntata.*

«*Nella 2ª puntata di [illegible] ieri, con sottofondo queste parole, "...qui nasce [illegible] violenza..." ecco ricomparire i tifosi [illegible] Maratona.*

«*La violenza nella magica curva Maratona non esiste, infatti l'ultimo episodio di teppismo risale ad almeno 20 anni fa. La nostra curva è la più [illegible] del mondo, perché ne dare una coreografia impareggiabile*». Segue la firma.

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Lavoro in una farmacia nella cintura [illegible] Torino. Da qualche tempo un cliente viene con la prescrizione di un farmaco, che [illegible] per aumentare la resistenza immunologica in malattie molto gravi. Costa più di 130.000 lire ogni scatola. La prescrizione è sempre di 3 scatole per ricetta (della "mutua" naturalmente) e questo si ripete per varie volte. Sapendo che sono prescritte per il figlio del mio cliente, un ragazzo poco più che ventenne, ogni volta mi sento stringere il cuore e non ho fargli domande sulla natura della malattia.*

«*Solo ieri sono venuta a sapere che gli sono prescritte dal dermatologo per la caduta dei capelli! [illegible] lo dice ridendo. No comment. Alla faccia della spesa sanitaria! Tra l'altro è un cliente molto danaroso e il [illegible] ogni ricetta non può superare [illegible] 30.000 lire coriache ogni 180.000 lire, lui ne paga 30.000 e il resto è a carico della società*». Segue [illegible] firma.

Un lettore ci scrive:

«*Da numerosi mesi il parcheggio adiacente la stazione di Torino Porta Nuova, lato [illegible] Nizza, non è più gestito dall'Act bensì da abusivi; ho interpellato in proposito un responsabile dell'Automobile Club d'Italia il quale ha detto che si tratta di un fattore [illegible] dovuto a carenze di personale. Totalmente diversa la versione dei VV.UU. i quali affermano che i dipendenti dell'Act che prestavano servizio in tale parcheggio sono stati minacciati e forse anche percossi dagli stessi individui che ora sono lì presenti [illegible] parcheggiatori [illegible] indipendentemente da come si sono svolti i fatti, perché non si provvede a mettere un po' d'ordine in tale stazione dove gli abusivi aumentano [illegible] giorno in giorno, compiendo [illegible] parcheggiare in doppia e tripla fila, paralizzando così la circolazione ed impedendo a noi tassisti di lavorare?*». Segue la firma.

Un lettore [illegible] scrive:

«*Il [illegible] articolo sul vigile-Zorro ha dato i suoi frutti. L'altro giorno, fra le 20,30 e le 23, sono state multate le decine di macchine di spettatori che assistevano al Teatro Regio alla rappresentazione dell'"Oro del Reno", macchine parcheggiate sulla linea di separazione tra la corrente di traffico lato Prefettura e quello lato Palazzo Madama.*

«*Negli [illegible] scorsi tale parcheggio irregolare veniva tollerato data la scarsità [illegible] parcheggi in zona e la quantità di persone attirate [illegible] opere liriche in [illegible] serali ai cui il traffico automobilistico è limitato.*

«*Desidererei [illegible] al riguardo di tanto rigore il parere del Sindaco e degli assessori alla Viabilità ed Cultura, soprattutto in confronto con il "parcheggio selvaggio" che viene tollerato nelle zone di Porta Palazzo nelle ore di apertura del mercato e che intralcia la circolazione*». Segue la firma.

In dicembre alla Mole mostra [illegible] libro di De Amicis

Un secolo di Cuore

Un'occasione per ricostruire, anche attraverso il computer, l'ambito storico in cui è nato - Tra le circa 4 mila parole del testo non compare mai il termine progresso

Lezione di ginnastica in aula, fra i pesanti banchi di legno, nella scuola di fine '800

Mondo lontano, popolato di omnibus e cavalli e di tramvays a vapore, di cappellini con la penna rossa e di villeggiature a Rivoli, di visite dei re e di ingressi gratuiti, il giovedì, al teatro Gianduja, per tutti gli scolari che ottenevano [illegible] la medaglia di «buona condotta e ottimo profitto»: il [illegible] non è solo [illegible] viaggio [illegible] sentimenti d'una società dove Padre e Madre si scrivevano rigorosamente con la maiuscola, ma una raccolta di cartoline di storia, lo specchio di un «come eravamo» dove s'intrecciano i problemi feroci d'una città che, all'epoca, aveva 250 mila abitanti, 30 mila dei quali vivevano in soffitte, e che ogni giorno doveva, tra il resto, lamentare raffiche di infortuni sul lavoro.

A cent'anni dalla pubblicazione di questo libro che continua ad essere un *best seller* tradotto in ogni angolo del mondo e in grado di sfornare ancora, all'anno, 150 mila copie, Torino dedica a «Cuore» una mostra, che analizzerà, partendo dalla «sezione Baretti, classe terza», l'ambito sociale in cui si dipana la cronaca dei giorni di scuola del piccolo Enrico, e le realtà, [illegible] sottaciute, che [illegible] dietro [illegible] di [illegible] Amicis.

L'esposizione, promossa [illegible] dalla cultura del Comune, dipartimento di [illegible] Filologiche e letterarie dell'Università e Fondazione Alberto Colonnetti, [illegible] inaugurata [illegible] [illegible] Antonelliana il 13 dicembre e resterà aperta sino al 15 marzo. I suoi due principali «padri» sono Mario Picciardi, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino e Luciano Tamburini, direttore della Biblioteca civica e autore d'una [illegible] edizione [illegible] libro per Einaudi.

«Questa rassegna — osserva l'arch. Carlo Viano curatore del progetto e dell'allestimento — è una sorta di scommessa: far entrare lo spettatore, attraverso le suggestioni e le emozioni evocate dal libro, nel mondo di "Cuore" offrendogli alcune strade di avvicinamento per coglierne i parametri storici».

Le «strade [illegible] sceltenumero saranno un filmato introduttivo e dieci «stazioni» [illegible] cui gigantografie, quadri e documenti d'epoca rimanderanno al contesto in cui il libro nasce e che riproduce nelle sue pagine: dalla geografia della Torino umbertina ai servizi sociali, dall'organizzazione scolastica ai problemi abitativi, dall'educazione al mondo del lavoro, dall'informazione [illegible] giornali [illegible] spettacoli, dai suscitati [illegible] la perdita del ruolo [illegible] [illegible] pitale all'idea di Nazione e [illegible] Patria.

Una lettura tra cronaca e [illegible] e letteratura che [illegible] agevolata [illegible] moderne tecnologie: l'intero libro è stato memorizzato da un computer e il visitatore potrà «penetrare» [illegible] il testo alla ricerca, ad esempio, delle parole più frequenti tra le circa 5 mila usate da De Amicis. Operazione intrigante, [illegible] potrà condurre a scoprire, tra l'altro, che il socialista De Amicis [illegible] [illegible] in neppure un'occasione il termine «progresso» e dia un [illegible] particolare [illegible] temi [illegible] [illegible] e della solidarietà.

Completamente trascurati, poi, i problemi del sacro e del [illegible] trascendenza [illegible] parola «Gesù Cristo» compare [illegible] quattro volte) se non [illegible] recuperarli, come rito a festa, ad una dimensione di religione pubblica.

Renato Rizzo

[illegible] [illegible]

sviluppo e ecologia

Come far convivere sviluppo industriale e rispetto per l'ambiente? Ne ha parlato l'altra sera, [illegible] Lions Club Cittadella e Stupinigi, l'on. [illegible] Zanone, negli ultimi 15 mesi ministro prima dell'Ecologia e poi [illegible] Zanone ha parlato della «possibile armonizzazione» e annunciato d'essere propenso a stabilire, anche [illegible] sperimentalmente, un collegamento tra i due settori facendo ricorso al mondo scientifico.

«Dobbiamo impiegare ciò che la [illegible] povertà di fonti energetiche ci ha indotto a produrre», [illegible] aggiunto, riferendosi all'idea di ridurre i rifiuti già in sede [illegible] produzione industriale. Ha, poi, accennato al problema del nucleare, affermando che sia il «sì» che il «no», classico per motivi ben validi, sono sbagliati ma che in ogni caso è opportuno guardare attentamente all'affidabilità tecnica degli impianti.

Si estendono [illegible] agitazioni

Scuola, proteste a macchia d'olio

La [illegible] vive giorni inquieti. Da una settimana è in [illegible] l'agitazione indetta dal coordinamento docenti auto[illegible] e precari per il rinnovo del contratto. Ci [illegible] stati scioperi di studenti.

Professori [illegible] e precari hanno coinvolto finora [illegible] scuole, ma la protesta sembra ampliarsi. I [illegible] scioperano la prima e l'ultima [illegible] prospettiva è proseguire con il rifiuto [illegible] dei compiti e con la presenza in cattedra non per fare lezione, [illegible] per discutere con i ragazzi. Tra gli istituti più attivi: Castelnuovo, Curie, Vittorini, Agrario, I [illegible] Settimo, Grassi, Pininfarina, Commerciale di Rivoli e le medie inferiori Baretti, Donini, Croce, Salvaneschi.

Gli autoconvocati (organismo [illegible] nato nel febbraio scorso [illegible] Torino, che [illegible] fatto seguaci in tutta Italia) puntano sullo scontento e sulle amarezze delle fasce più giovani degli insegnanti. Si definiscono «la base militante [illegible] sindacato». A Cgil, Cisl, Uil [illegible] rimproverano «debolezza nelle [illegible] richieste economiche e [illegible] normative, scarsa capacità di lotta» e rifiutano l'autoregolamentazione dello sciopero. Chiedono anche aumenti di stipendio: [illegible] [illegible] lire il mese per tutti propone il gruppo torinese, [illegible] mila sollecitano i coordinamenti di Firenze, Bologna e Roma.

Fra le rivendicazioni [illegible] mative insistono soprattutto sulla maggior autonomia delle scuole. Facendo proprie le lamentele dei precari chiedono [illegible] nuove forme di reclutamento per chi insegna da anni e non [illegible] di ruolo.

Portano come esempio «dell'iniquità della selezione attraverso i concorsi» i recenti [illegible] risultati delle prove scritte [illegible] inglese per le superiori: solo 97 ammessi all'orale su 485 candidati. Tra i bocciati un'insegnante [illegible] [illegible] vissuto [illegible] anni negli Stati Uniti [illegible] seguentivi la laurea in lingue e laureandosi poi anche in Italia. Aveva [illegible] superato il [illegible] 3 anni fa, ma non ha [illegible] la cattedra per mancanza di posti.

Hanno proclamato scioperi articolati fra il [illegible] ed il [illegible] dicembre anche Cgil, Cisl, Uil e l'autonomo Snals. La protesta potrebbe rientrare se dagli incontri a livello tecnico, a Roma, si intravedessero le basi per proseguire con le trattative politiche. Tuttavia, resterebbe l'incognita degli autoconvocati e [illegible] precari le cui [illegible] [illegible] lontane da quelle dei sindacati (150-180 mila lire al mese).

Ieri, intanto, la Lega studenti medi della Fgci ha organizzato un «banco di protesta» in via Garibaldi [illegible] esporre ai passanti i problemi della scuola. Su grandi tabelloni hanno segnato [illegible] questioni [illegible] li tormentano: edilizia precaria, ora [illegible] religione, programmi, selezione. [illegible] presenti i ragazzi [illegible] istituti Galilei, Volta, Birago, Alberghiero, Guarella, Russel, Piana, Cattaneo, Gioberti, Venerdì, protesta nazionale [illegible] cortei [illegible] a Torino.

Valabrega

Telesoccorso [illegible] portata [illegible]

Quando è necessaria avere la sicurezza di un aiuto sempre a portata di mano, la soluzione è Telesoccorso SIP. Con un semplice gesto si attiva la selezione di un numero prefissato e la trasmissione di [illegible] messaggio di richiesta di soccorso.

Le persone che vivono sole e che possono avere bisogno di aiuto potranno inviare richieste di soccorso utilizzando un telecomando collegato al telefono. Il Telesoccorso è disponibile in due versioni: una che trasmette un segnale di riconoscimento ad un centro specializzato di pronto soccorso, l'altra che chiama dei numeri di telefono che corrispondono a diversi recapiti: la casa di un parente, il medico o un centro specializzato. Se avete a cuore la sicurezza di un vostro parente o di un amico chiedete informazioni sul Telesoccorso SIP al 187. L'assistenza è SIP e i ricambi sono gratuiti.

SIP Il futuro è in linea

Temperatura di ieri

massima	+ 9
minima	+ 2,2
media	+ 5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1034 mb; umidità 87%. Temperatura: massima +9,2; minima +0,9; media +5,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,45; tramonta alle 16,49.

Vittima una testimone di Geova

Vuole redimerle Presa a schiaffi

Una [illegible] Geova ha cercato di convincere due prostitute ad abbandonare il marciapiede. Le ha «arringate» per diverse [illegible] fino a quando [illegible] sono stancate [illegible] ascoltarla e l'hanno [illegible] Risultato: [illegible] seguace di Geova, Lucia Besino, 51 anni, impiegata nella filiale di via Alfieri del [illegible] di [illegible] si è presa [illegible] e unghiate e ci ha rimesso la borsetta, [illegible] diecimila lire. Le due donne sono [illegible] alle Nuove, con l'accusa di rapina.

Ieri, sono comparse davanti alla prima [illegible] del tribunale. [illegible] Cinzia [illegible] Luche, 20 anni, nota [illegible] cesigne parentali e alla Buoncostume della questura, e Mirella De Leo, 22 anni.

Difesa [illegible]avv. Raffaele D'Antino, la Dalla Luche ha detto al presidente Cirillo: «Occasionalmente, con la mia amica, aspetto clienti all'angolo di via Giolitti con [illegible] Catrol. Spesso, attorno alle 18, passano una fiat 5'novecento, cominciano a dirci che dovevo redimerci. Non le ad[illegible] dato retta. La stessa [illegible] s'è ripetuta il 31 ottobre. Sono testimone, stavo male, ero in carenza: ho perso la testa [illegible] ho rifilato due ceffoni alla testimone [illegible] Geova. Poi, me sono [illegible] sull'auto di [illegible] amico».

Sull'orlo delle lacrime Mirella De Leo (era assistita dall'avv. Antonio Foti) ha raccontato: «Non so niente della borsetta, non ho neppure partecipato alla lite».

Lucia Besino ha dichiarato: «Volevo redimerle: sono giovani, perché mai fanno quella vita infame? Non so se mi hanno preso la borsa o [illegible] sia m'è caduta ed è andata, chissà in quale modo, perduta. Io, comunque, ho già perdonato le due [illegible] Mi hanno risarcito [illegible] centomila [illegible] lire, avrei voluto regalarle a loro, mi hanno spiegato che non è possibile». Mirella De Leo è stata ascolta per insufficienza di prove. Cinzia Dalla Luche è stata condannata a undici mesi (il pubblico ministero Rizzi aveva chiesto un anno).

L'impresario carbonizzato nei pressi di Nizza

Trenta ore di mistero

Servetti s'è allontanato da Orbassano mercoledì mattina ed è stato trovato morto la sera [illegible] giovedì: cos'è accaduto in quel lasso di tempo?

La Renault 25 di Domenico Servetti fotografata [illegible] pendici del Col de Vence, vicino a Nizza

C'è ancora un filo di mistero sulla fine dell'impresario edile Domenico Servetti. L'uomo, trovato carbonizzato giovedì sera nella propria Renault 15, parcheggiata sulle pendici del Col de Vence (a 20 chilometri da Nizza), era scomparso dalla sua villa di Orbassano la mattina del giorno precedente.

Suicidio o delitto? Dopo i rilievi compiuti dalla Gendarmeria francese sembra più probabile la prima ipotesi. In pugno Servetti stringeva la pistola e la morte sarebbe stata provocata da un colpo solo. Meno spiegabile il rogo della vettura: forse l'impresario voleva [illegible] fare sparire ogni traccia di sé. A renderne possibile l'identificazione è stato il numero di telaio del motore.

I carabinieri e la Criminalpol stanno, intanto, ricostruendo le ultime 30 ore di vita dell'uomo: mercoledì mattina sarebbe passato in banca (dove ha ritirato 5 milioni) ed avrebbe, successivamente, raggiunto la Costa Azzurra.

echi di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000 [illegible] **servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000**

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di ingrosso convenienti di esposizione, usati/d'occasione e dimostrativi. Garanzia 3 anni - Imballo in Torino. Possibilità di noleggio e rateazione, partendo da prezzi scontati su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e prevalenti verticali a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino espositivo Monza Sud (Cn) Via Roddo, tel. (0172) 495 841 (chiamate da domenica a lunedì).

Centro per la coppia

Gratis proposte matrimoniali per ogni età e casa. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 67, tel. (011) 835 785.

Un messaggio di amicizia

Ti senti sola? Ti senti sola? Qualcuno può aiutarti a trovare la persona ideale per matrimonio compagno convivenza, massima serietà e riservatezza. Orizzonte via Pio 7. Tel. 540 662 - 013 091 - ore 10.30-19.30. Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.

Un nuovo modo d'incontrarsi: Cella Dorata

Quando incontrare persone conoscere e comunicare dove qualcuno ha voglia di ascoltare e conoscersi. Torino via Pedata 2. Tel. 011 83 15 38.

Vivere insieme

Ti sentopone gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Puoi sfogliare anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Tornano, corso Vittorio 12 bis, telefono (011) 544 470. Massima riservatezza.

Vuoi sposarti?

Telefona al 011 505 880 24 su 24 una segretaria al tuo servizio per ricevere e tutti annunci matrimoniali. Ti piacerebbe un ristorante sicuro? Fare dell'Amicale Corso Turati 26.

OGGI

Vieni nelle grandi Esposizioni del

GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI

apertura straordinaria per la:

FESTA DEL MOBILE

Ospiti d'onore

10.000 mobili scontatissimi

con la partecipazione di: superpagamenti rateali da 50.000 al mese, supervalutazione dei tuoi vecchi mobili, splendidi regali (videoregistratori, viaggi, zainetti-panda) a tutti; ma solo in questi centri:

mobilopoli la città del mobile — MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE — RIVOLI - Str. Antoniana km 17 — TROFARELLO - Str. Torino [illegible]

CASA DEL MOBILE — [illegible] TORINESE Strada Lanzo, 58

SABET TAPPETI PERSIANI — (interno cortile) Tel. [illegible] TORINO

Messaggi urgenti

PELLICCE modelli, visoni canadesi, selvaggi, persiani Saga, [illegible] (centro [illegible] accanto [illegible] [illegible] giacche [illegible] [illegible] e volpi vendo [illegible] 500.350

[illegible] cappotto [illegible] bruciacchiato esperto preparazione ottimo Tatari 720.907

CIT - CONSORZIO INTERCOMUNALE [illegible]

[illegible]

Si informa che il [illegible] novembre [illegible] è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a

PERSONE PORTATRICI DI [illegible]

scadenza 27 gennaio 1987

[illegible] interessati potranno prendere visione del bando nei Comuni [illegible] residenza: Alpignano, Beinasco, Bruino, Borgaro T., Caselle, Collegno, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, S. Mauro, Settimo T., Val della Torre [illegible] il Comune di Torino nelle rispettive Circoscrizioni.

Per informazioni telefonare al Consorzio Intercomunale Torinese tel. 532.095 dalle ore [illegible] alle ore 12.

Torino, 30 novembre 1986.

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

MEILI

LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTO 50%

SALOTTI IN PELLE	1.400.000
CAMERE DA LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
DIVANI SFODERABILI	460.000
SALOTTI [illegible]	650.000
LETTI OTTONE	380.000
ARMADIONI STAGIONALI	280.000
ARMADIONI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI A MOLLE	49.000
CAPPE CON DEPURATORI	129.000

SVENDITA [illegible] COMPONIBILI CON [illegible] 40%

VIA [illegible]

Saper spendere

Novità [illegible] tavola

Il cuoco Angelo Sorzio anticipa un menù per le riunioni tra amici che precedono le feste

S'inizia il mese festaiolo per eccellenza. Perché, in realtà, l'atmosfera [illegible] Natale [illegible] [illegible] restringe già un solo giorno, ma ormai si dilata [illegible] tutto dicembre per [illegible] tire agli [illegible] incontri e cene in allegria con il tradizionale scambio [illegible] piccoli ma simbolici doni, prima della classica riunione familiare.

Ecco perché Vittoria gioca sull'anticipo e scrive: «Non aspettate gli ultimi giorni, alla vigilia delle feste, per stargirvi quei succulenti menù che fanno la felicità [illegible] tanti lettori e lettrici in cerca di idee e ricette per stupire gli amici. Ogni anno i consigli [illegible] vostri esperti mi hanno consentito di preparare, [illegible] panico né fatica, ottimi pranzi [illegible] hanno attirato anche i più [illegible] e raffinati buongustai. La mia [illegible] [illegible] da un fatto: il mio primo invito è per sabato 6 dicembre».

★★ Il cuoco di Venezia, Angelo Sorzio, non ha avuto esitazioni e «con irresistibile nostalgia per la più bella rubrica mai apparsa sul giornale» [illegible] subito inviato [illegible] [illegible] [illegible] miscellanea natalizia e un trionfo di sapori.

Salmone o trota alla norvegese — Per 4 persone: farsi preparare dal pescivendolo 750 gr di salmone o trota salmonata affettato lasciandogli la pelle. Togliere [illegible] spine al pezzo intero senza spappolarlo. Distenderlo in un [illegible] recipiente, cospargere con due cucchiai di sale grosso, uno di zucchero, un pizzico di cumino e uno di pepe. Lasciar riposare per un paio di giorni al fresco, rigirando. Asciugare il pesce e irrorarlo con un bicchiere di olio, metà di semi metà di oliva; lasciar riposare fino al momento di servire. Sgocciolare dall'olio, affettarlo, e disporre sul piatto con cipolla, capperi e prezzemolo tritati fini; toast [illegible] [illegible] nero e burro [illegible] accompagnarlo.

Risotto Casanova — Sbollentare [illegible] pera Abate, tagliare [illegible] dadolini, [illegible] con poco sale e pepe e lasciare sgocciolare. In casseruola mettere un cucchiaino di cipolla tritata con olio e burro, scaldare a prima che colori aggiungere [illegible] gr di riso, irrorare [illegible] brodo bollente e cuocere adagio. Quando il riso ha assorbito tutto il brodo, completare la cottura con un bicchiere di spumante secco; prima di togliere [illegible] fuoco, unire [illegible] pera, un cucchiaio di [illegible] tritate e una puntina di salsa di pomodoro. Via dal fuoco, mantecare con burro e parmigiano, irrorare ancora con mezzo bicchiere di spumante e servire.

Cappone alla crema — Pulire, lavare, mettere al suo interno un rametto di rosmarino e uno di timo, qualche foglia di salvia, sale e pepe e legare il cappone. In una teglia ampia in olio e burro rosolare da tutte le parti, poi introdurre in forno caldo. A parte preparare, tagliati a filetti sottili, circa un chilo di ortaggi: carote, sedano, cipolle, funghi coltivati e carciofi. Rigirare sovente [illegible] bagnando il fondo con [illegible] o vino bianco [illegible] Dopo circa un'ora e mezzo di cottura unire al cappone tutti i legumi, mescolando e irrorando [illegible] [illegible] cottura, togliere il cappone e tirare la salsa spruzzando con un pizzico di farina [illegible] bagnando [illegible] latte (2 dl) e panna (2 dl), facendo addensare; unire un [illegible] chiarino di brandy e togliere la teglia dal fuoco incorporando 50 gr di burro. Servire il cappone tagliato [illegible] coperto di salsa con contorno [illegible] patatine arrosto.

[illegible] [illegible] — [illegible] per coprire il panettone tradizionale. In una casseruola [illegible] d'acciaio mettere sei tuorli, tre uova intere, sei cucchiai di zucchero, il succo di 3 arance. Sbattere a freddo con la frusta; quando il composto incomincia a spumeggiare mettere la casseruola a bagnomaria o su fiamma molto ridotta. Continuare a sbattere; se dovesse addensarsi troppo rapidamente togliere dal fuoco sempre mescolando. Quando la zabaione sarà pronto (cioè quando sollevando la frusta scivolerà via come un nastro), versarlo subito sul panettone.

Simonetta

Incontro pci sui problemi della Sanità

Incontro fra amministratori del pci sui problemi della sanità: ieri se ne è discusso a lungo in una sala Sest (via [illegible] 34) gremita [illegible] pubblico. Sotto accusa il pentapartito per un rinvio della nomine nelle 10 [illegible] cittadine, «gravi e ingiustificabile».

Venerdì [illegible] [illegible] Carpanini ha incontrato il prefetto, al quale, pur [illegible] sollecitare [illegible] commissariamento dell'Usl, ha parlato del «disagio» creato nella sanità cittadina. Problema ripreso durante il dibattito: «Giunta e maggioranza affermano che il rinvio delle nomine è avvenuto per "motivi tecnici": è falso. I documenti per avviare il decentramento dell'Usl sono pronti. La verità è che il pentapartito non è d'accordo sulla spartizione dei posti».

Per evitare che i diritti dei cittadini continuino a essere «mortificati», il pci ha invitato i torinesi a «mobilitarsi», affinché «il pubblico denaro sia gestito da amministratori capaci e per salvare la sanità da chi la vuole consegnare alla speculazione privata».

Dieci miliardi per 7 paesi minacciati da massi sporgenti

L'incubo della frana

I finanziamenti serviranno a combattere il pericolo - In aprile sfiorata la tragedia a Caremna - Convegno a Quincinetto sulla protezione civile: oggi è atteso Zamberletti

QUINCINETTO — Dieci miliardi per mettere sette paesi dall'incubo delle frane che da anni incombono sulle case, minacciando seriamente i nuclei abitati: li ha stanziati la Protezione civile, recependo un'esigenza non nuova, ma in passato sempre disattesa. In parte serviranno a studiare quello che in termini tecnici è chiamato «l'intervento». Finora infatti, nonostante il pericolo sia riconosciuto da tutti, le indagini hanno lasciato molto a desiderare.

La notizia è stata confermata ieri, durante un convegno sulla protezione civile organizzato a Quincinetto, uno dei paesi interessati (gli altri sono Caremna, Tavagnasco, Settimo Vittone, Andrate, Nomaglio e Quassolo, tutti in Canavese ai piedi con la Valle d'Aosta). Quattro miliardi e mezzo vanno a Caremna, dove a Quincinetto, altri due sono destinati alla Comunità montana Dora Baltea, che li ripartirà a seconda delle esigenze.

I campanelli d'allarme non erano mancati, e l'episodio più grave è vecchio di pochi mesi. In aprile, a Caremna, una settimana di pioggia provocò una gigantesca frana: i detriti giunsero alle porte delle case al culmine del paese, dopo aver devastato parte dei vigneti che producono il rinomato nebbiolo doc. Mezzo paese fu evacuato, e per molte settimane la popolazione fu ricoverata nei container trasportati nel campo sportivo. Ancora oggi una ventina di persone sono sfollate, e abitano presso i parenti.

Qualcuno scoprì allora che la Comunità montana aveva da tempo in animo di fare uno studio approfondito sul pericolo di frane, ma le erano mancati i finanziamenti (40 milioni) per portarlo a termine. Una relazione tecnica, diffusa poco dopo il disastro di Caremna, basta comunque a disegnare nei minimi dettagli il rischio idrogeologico. Alcuni brani, scelti tra i più significativi: «*Conseguentemente al verificarsi di intensi fenomeni piovosi l'acqua potrebbe vincere le forze di coesione, e quindi provocare frane di scivolamento*». Ancora: «*I risultanze degli ultimi sopralluoghi indicano un aggravarsi della situazione di precaria stabilità dei massi notevolmente esposti sul versante che sovrasta l'abitato*».

Il disastro provocato in aprile dalla frana caduta a Caremna

Facile capire dunque perchè il sindaco di Quincinetto, Angelo Canale Ciapetto, affermi: «*Non ci dormo nè notte, anche se ho ricevuto risposte tranquillizzanti ai quesiti più urgenti*». Quincinetto è il paese più minacciato, ma il lavoro di studio è fortunatamente a buon punto. Dice il professor Giovanni Boria, che dovrà proporre i rimedi: «*Voglio chiarire che non è il caso di allarmarsi, il pericolo non è immediato. Però è importante intervenire al più presto*». In attesa del responso finale, è già aperto il cantiere, una strada taglia la montagna e potrà condurre i mezzi pesanti nelle zone ad alto rischio.

Anche a Caremna i lavori: gli interventi saranno tanto di tipo attivo che passivo. Spiega il sindaco, Gabriele Mazza: «*Si procederà cioè a bloccare, inchiodandoli, alcuni massi, e altri verranno fatti brillare. In alcuni casi verranno predisposte barriere elastiche, in grado di fermarne l'eventuale rotolamento verso valle*».

Il futuro, poi, saranno predisposti interventi nel territorio degli altri paesi: riguarderanno anche il letto di torrentelli apparentemente innocui, ma pericolosissimi in caso di piena. Il convegno prosegue questa mattina: sono attesi il ministro Zamberletti e il presidente della giunta regionale Beltrami.

Giampiero Paviolo

La legge offre scarsa tutela

Tante violenze contro i minori

La violenza all'infanzia, le conseguenze psicologiche dei maltrattamenti ai bambini, la scarsa tutela dei piccoli nella legislazione italiana: di questi temi si è tenuta ieri una tavola rotonda al Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. Il dibattito, promosso dal Lions di Superga, ha preso lo spunto da un fatto di cronaca recente: tanti bambini, in genere zingari, costretti a chiedere l'elemosina.

Lo psicologo Cattabeni ha tracciato un quadro ampio e drammatico delle patologie psichiche dei maltrattamenti: «*La violenza può incominciare già in gravidanza se la madre è drogata*». Il giudice dei minori, Luciano Grasso, ha illustrato le nuove forme di violenza: il mercato dei bambini per appagare il desiderio di coppie sterili, lo sfruttamento dei ragazzi sul lavoro e, soprattutto, nella pubblicità in scene di perversione, la prostituzione maschile e femminile.

Il giornalista Mario Tortello, di *Stampa Sera*, ha parlato del ruolo dell'informazione e la tutela dei diritti: «*Certo oggi scriviamo di più sui problemi dei bambini rispetto a qualche anno fa, ma spesso è il fatto di cronaca che tiene banco*».

Infine, l'assessore regionale all'Assistenza Mario Carletto ha spiegato che «*la Regione è impegnata da tempo su questo fronte. Siamo stati i primi a realizzare un'anagrafe regionale dei minori. Grazie all'impegno degli enti pubblici, il numero dei piccoli in istituto è sceso da 4500 a 2500*».

Barriera Milano scoppia un tubo resta senz'acqua

Vasta zona di Barriera di Milano, fra i corsi Giulio (angolo via Porpora) e Vercelli è rimasta senz'acqua per lo scoppio di un tubo dell'Acquedotto del diametro di 80 cm. Il guasto ha provocato parecchi danni e disagi agli abitanti.

L'allarme è scattato poco prima delle 23, quando da una crepa al centro dell'incrocio è uscito un getto d'acqua che in breve ha inondato la strada raggiungendo un'altezza di circa mezzo metro.

I vigili urbani che, in un primo tempo, hanno deviato il traffico automobilistico e chiesto l'intervento dei tecnici dell'Acquedotto e dei vigili del fuoco, dopo circa mezz'ora sono stati costretti a bloccare pure i mezzi Atm. In prossimità del guasto sono rimasti allagati alcuni negozi, una palestra e tutte le cantine in una zona di circa 500 metri.

HAAS
(dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320
SCONTO DAL 30-50%
SU TAPPETI ORIENTALI, TENDAGGI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI, STUOIE.
Inoltre tappeti classici
TORINO - Via Roma, 320 Tel. 011/542761

... date un colpo d'occhio...
LA PIU' GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI
PORCELLANE DI LIMOGES
BOMBONIERE PORTACENERI
PORTAFIORI TAZZE CAFFE' THE COLAZIONE
PIATTI VASI COPPE CENTRI
SCATOLE OLIERE SALIERE PIATTI MURO
PIATTI TORTA CAKE VASSOI
OLTRE 30.000 ARTICOLI
SCONTO 20%
PRESENTATI A
«Self Service»
UNA OCCASIONE IRRIPETIBILE PER I VOSTRI REGALI NATALIZI PERSONALI PROMOZIONALI
VALEZANO dal 1954
c.so Princ. Oddone 94 bis
STAZIONE DORA

Farmacie aperte

Servizio diurno (*8-19,30*): Peschiera 344 (335.12.49); v. Monginevro 1 (21.39.32); Alessandria 38 (329.67.52); v. Porpora 41 (36.32.87); v. Cigna 114 (85.08.44); c. Casale 115 (83.06.51); p. Massaua 1 (79.33.08); v. Tripoli 90 (39.66.33); v. Traiano 104 (619.73.58); v. Vanchiglia 29 (83.20.18); v. Pitagora 8 (309.31.85); v. Borsi 116 (73.43.82); c. Vercelli 31 (58.65.23/59.72.59); v. Nizza 214 (83.21.44/698.36.53); v. Vittorio Emanuele II 186 (54.02.63); v. San Donato 189 (46.06.70).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); v. Nizza 65 (66.92.59); p. Massaua 1 (79.33.06).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Cafasso 1 (73.05.66); v. San Massimo 31 (83.00.00). Servizio Fiat (*8,30-12,30*): c. Unione Sovietica 318 (01.86.75); L. Lica della Robbia 68 (72.48.34); v. Martorelli 78 (205.25.22); c. Belgio 100 (89.55.33); Belnasco, v. Papa Giovanni XXIII 27 (359.26.61); Rivoli, c. IV Novembre 45 (958.24.89). Servizio Fiat-Lancia: v. Artisti 14 (83.22.18); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.33). Servizio Lancia (*8-12*): v. Barge 10/d (447.22.16). Servizio Alfa Sud (*8,30-13*): v. Zumaglia 13/bis (75.72.83).

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 o 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 83.76.37.

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce Verde, 54.90.00.

c'è stato un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.38.53; pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica (Roma): 06/42.12.

dalla Torino

Chiamato al lavoro

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 80 posti di lavoro, 13 dei quali a tempo indeterminato, alle sale cinematografiche Ambra, Fortino, Massaua, Miralfiori. Generici: 30 (uomini, pulizie, imprese (ti); 1 op. metalm. (li); 2 op. gen., ente p. (td); 20 cimitero, ente p. (3 mesi). Di categoria: 1 magazziniere, ente p. (3 mesi); 1 passafilm, Rai (td); 1 cond. muletto, chimici (ti); 1 fuochista macch., ente p. (3 mesi). Qualificati: 1 meccanico (li); 1 spec. di riprese, Rai (td); 1 op. cinematogr. (ti); 1 capobanco, p. esercizi (td); 1 saldatore, edil. (ti); 1 op. bruciatorista frig., metalm. (ti); 1 stamp. metalm. (ti); 1 salumiere, alim. (td); 1 pasticc. e 1 aiuto, ind. (td); 1 coibent. metalm. (3 mesi); 1 spolpatore, comm. (ti); 1 disosa., alim. (ti Santena). Impiegati: 2 dattil., ente p. (td); 2 educ. socio-assist., ente p. (sost. maternità); 12 esec. ammin., ente p. (3 mesi); 1 cassiera, comm. (td).

Sciopero nei trasporti

TORINO — Oggi sciopero di 4 ore dei lavoratori del trasporto merci. E' indetto dai sindacati confederali per appoggiare la richiesta di rinnovo del contratto nazionale, scaduto da 16 mesi. Per il personale viaggiante inizierà alle 21; gli impiegati si asterranno dal lavoro tutto il giorno.

Assemblea dei radicali

TORINO — Assemblea dell'Associazione radicale alle 15,30, nella sede di via San Tommaso 7. Lo scopo è appoggiare la campagna per raggiungere le 10 mila iscrizioni al partito, necessaria per garantirne la sopravvivenza.

I «Cuore nei» a Torino

TORINO — Il gruppo «Cuore nei», impegnato in una gara di solidarietà per aiutare i paesi del Terzo mondo, compie oggi 4 anni. Oggi si festeggia, con inizio alle 15,30, all'Istituto Sacra di corso Siracusa 10.

L'Europa che

TORINO — «*Europa contiene?*» è il tema di un convegno che si svolge domani (10-13 e 14,30-18) a villa Gualino, via Settimio Severo 65. Lo organizza il Cnr, comitato che studia i problemi dell'innovazione in Italia e l'Europa. Intervengono Deaglio, Montigliano, Amato, Gallino e Salvadori.

Trattative Fiat-Matra

TORINO — Domani, ore 14,30, in concomitanza con la trattativa Fiat-Matra Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, manifestazione davanti all'Unione Industriale. Parteciperanno delegazioni Iveco (quella che ha maggiori incertezze per il futuro, afferma il sindacato), Weber di Bologna e Asti, Borletti Veglia di Milano e Torino, Jaeger di Milano, Cavis di Alessandria.

Un borgo con Bonelli

Gli abitanti del borgo Gran Madre ricorderanno lo scomparso pittore Giorgio Bonelli con una Messa alla Gran alle 18.

Israele, oggi, perché

E' il tema del dibattito, che si svolgerà domani, ore 21, nel salone congressi di San Paolo, in via Santa Teresa 5. Intervengono: Ernesto Galli della Loggia, de La Stampa, Sandro Viola di Repubblica, Preside Michele Torre, direttore di Stampa Sera.

Vendeva Cet rubati

VILLAFRANCA — Mario Caretta, 41 anni, via Caduti per la Libertà 4, è stato arrestato dalla polizia all'interno del Banco di Roma di via Alfieri. Stava cercando di vendere un lotto di Cet (5 milioni) proveniente da furti compiuti nei mesi scorsi nella zona di Imperia. E' stata di ricettazione.

Furto a Collegno

COLLEGNO — Penetrati negli uffici direzionali delle Industrie Fratelli Sandretto, via De Amicis 44, Collegno, hanno asportato 1 milione e mezzo di una scrivania 1000 dollari e 2 milioni di franchi francesi.

Rapinata

SETTIMO — Un negozio di pettinatrice è stato rapinato da malviventi armati di pistola. La titolare, Egle Pitton, 38 anni, via Silvio Pellico 23, trovandosi l'arma puntata non ha potuto far altro che consegnare l'incasso della giornata, circa 500 mila lire.

Settimo, congresso psi

SETTIMO — Con una relazione del segretario Rossano Arquà si è aperto alla Casa del Popolo il congresso di sezione del psi. I 250 iscritti dovranno eleggere 6 delegati alle assise provinciali.

Rivoli, lite tra i dc

RIVOLI — Antonio Saitta, capogruppo della dc in Consiglio comunale, ha dato le dimissioni. Capo del raggruppamento dc anche in Provincia, Saitta è stato sostituito da Giulio Bugnone, vicecapogruppo Sandro Leonardi.

A TORINO E' SPUNTATO UN NUOVO GIGLIO
Una nuova tappa della crescita di Giglio.
Giglio, la grande protagonista del mondo alimentare italiano, per la lunga tradizione, per la qualità e la gamma dei suoi prodotti, arriva a Torino con un nuovo, moderno Centro di Distribuzione:
srl
Via Carignano 55/5 - Tel.
LA LOGGIA - TORINO
Dal 1° Novembre, la freschezza di Giglio - il burro, i formaggi, il latte, la panna, gli yogurt - è più vicina a casa vostra. Un motivo in più per scegliere Giglio.
GIGLIO è meglio.
GIGLIO, GRUPPO LATTIERO CASEARIO ITALIANO - REGGIO EMILIA
Società Cooperativa fondata nel 1934

VINOVO '86
OGGI ALLE ORE 14,30
SPORT E SPETTACOLO CON LE CORSE DI TROTTO
Ristorante - Tavola calda - Bar - Tribuna riscaldata
Parcheggio interno - Tel. 965.13.57
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

1911
pelliccheria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce

LAURA ASHLEY
DECORATION
atelier marta
Andrea Doria - Torino
LAURA ASHLEY
ROMANTIC 1986
atelier marta
Via Andrea Doria 21 - Torino

ESPRESSIONI DI MODA INVERNO '86/'87
MOMENTI
ABBIGLIAMENTO PER UOMO E DONNA
CLASSICO, CERIMONIA E SPORTSWEAR
VIA SESTRIERE 11
BORGO S. PIETRO - MONCALIERI

La sottoscrizione dei lettori, mille «Tredicesime» ai più soli

Per gli anziani 156 milioni

Ma per completare l'iniziativa, giunta all'undicesimo anno, ne occorrono [illegible] 244 - I [illegible]isti di «Specchio dei tempi» hanno già iniziato [illegible] distribuzione degli assegni da 400 mila lire

E' un grande gesto d'affetto quello che decine di persone compiono ogni giorno versando, a Specchio dei Tempi, piccole o grandi somme. Contemporaneamente i cronisti della rubrica girano per vecchie case ed umide soffitte portando un aiuto tangibile (un assegno da 400 mila lire) quasi sempre accompagnato da quattro chiacchiere su temi che [illegible] sempre gli stessi: le misere pensioni, i reumatismi, i ricordi delle guerre.

Una sorta di Tredicesima, per affrontare il Natale più serenamente, ma soprattutto la testimonianza di chi vuol far sentire agli anziani l'[illegible] e la gratitudine per chi [illegible] speso dedicato alla famiglia [illegible] il lavoro un'intera vita, e che ora si trova solo.

La raccolta ha toccato ieri i [illegible] milioni: ne mancano 244 per raggiungere quota 400 milioni. Una somma che consentirà l'elargizione delle mille Tredicesime.

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte per le Tredicesime agli anziani:

Orecchia Lorenzo 5,[illegible]; Marco e Paola 500.000; in memoria di Guido [illegible] 500.000; in ricordo [illegible] nonna Maddalena 500.000; C.T.V. in memoria del papà Luigi [illegible] C.P. 300.000; Lea [illegible] ricordo dei nonni [illegible].

Massa Orazio 500.000; gli amici in memoria di Claudio Maccari 1.223.000; R.O.S. in [illegible] [illegible] Papa Giovanni 1.000.000; R.L. Torino 800.000; Guglielmi 400.000; Anna e Riccardo 400.000; Clara Lubatti Iris Mantecchini per onorare [illegible] memoria dell'amica carissima Mariuccia Masoero ved. Rolando 200.000; M.M. [illegible].

Giovanna e Paolo [illegible] ricordo dei loro cari 150.000; R.Q. 150.000; J.e R. 100.000; in memoria di Mannelli Giuseppe e la sorella Luisa 100.000; P.T. in [illegible] dei genitori 100.000; in memoria di Emilio 100.000; S.T. 100.000; C.S. 100.000; in memoria di Grasso Michele, la mamma e papà 100.000; Mauro 100.000; ricordando mia marito, Anna Corelli Torino 100.000.

Condomini e inquilini di via Valprato 3-3 bis e 5 in memoria di Bono Andrea 100.000; E.N.B. 100.000; [illegible] e Adele in memoria di Lena e Giovanni 80.000; in memoria di Buffo Ernete [illegible] di via Giuseppe Verdi [illegible] Collegno 77.000; [illegible]. 75.000; Mattia 50.000; P.M.D. [illegible].

Per i miei cari. Caterina 50.000; P.A. 50.000; Lanzo Torinese 50.000; a ricordo [illegible] defunti Lina Malengo Bussolino 50.000; A.D. in ringraziamento [illegible] Papa Giovanni 50.000; in memoria di Narciso Traini, la moglie 50.000.

Mia figlia 50.000; Silvia in memoria di Renzo 50.000; Mariuccia in memoria [illegible] fratello Augusto 50.000; M.G.D. 50.000; Ada in memoria dei suoi cari 50.000; Battista Giovanni in ricordo di papà e mamma 50.000.

Pensando a Lucia 50.000; [illegible] ricordo perenne [illegible] cuore Mario Bolognini 50.000; Manuela 50.000; Gianni e Grazia [illegible] R.B. 30.000; Elena in memoria dei [illegible] cari 30.000; M.S. 30.000; Paolo in memoria di nonna Tere [illegible]; sia Vanda 20.000; A.A. 10.000; F.N 10.000; per nonna Lena [illegible].

R.O.S. in onore di Papa Giovanni 1.000.000; Orecchia Lorenzo Alessandria 567.145; De la Pierre [illegible] Gressoney St Jean [illegible].

R.R. [illegible] in memoria di Lello 500.000; A.F. [illegible] P.C.T. 400.000; Nuccia e Stefano 400.000; N.M. 400.000; E. in memoria di mio padre 200.000; Gianpiero ricordando [illegible] G.W.R. 70.000; N.S. [illegible] A.B. 60.000; Stefano in memoria di Odesso [illegible] in memoria dei [illegible] cari, D.P.R. 50.000; A.G. [illegible] Alberto e Antonietta [illegible] ricordando Lella 60.000.

Da [illegible] 50.000; M.D. [illegible]; R.T. 50.000; [illegible] 50.000; in memoria di zio Piero 50.000; L.P. 50.000; Teresita in memoria del padre 50.000; Laura in ricordo [illegible] Remo 50.000; Grazia e Sante in ricordo dei nonni [illegible] ricordando [illegible] Giovanni 50.000; Mimmi e Nino in ricordo dei loro cari [illegible].

Bianca [illegible] Jucci e Margherita 50.000; Emanuela e Roberta 50.000; L.V. 50.000; una pensionata 50.000; B.B.M. 50.000; Giovanni e Franca 50.000; in ricordo di E. Mannino 50.000; Veronica [illegible] per gli anziani soli 50.000; da Cristina in memoria della nonna 50.000.

Mamma, papà e Margherita 50.000; F.G.S. 38.000; [illegible]o e [illegible]na 30.000; R.I. 30.000; Paola e [illegible] [illegible] Lele 30.000; A.S.E. 30.000; Leonardo magni 30.000.

In ricordo di Demaria Domenico 25.000; Isabella e Cristina 25.000; in memoria di [illegible] marito 25.000; Andrea 20.000; un pensionato 20.000; Anna [illegible] Aldo ricorda i [illegible] cari 20.000; A.B. [illegible] Roberto [illegible] Anna F. 15.000; Barbara [illegible] Laura 10.000; T.D. 10.000.

Orsola per 3 case, S.F.L. 500.000. Luigi e Pietro [illegible]; Liliana e Giuseppe 400.000; Simone 300.000; Liprandi [illegible]: Tony Mazzucco [illegible] ricordo dei miei morti, G.M. [illegible] E.N. in memoria [illegible] genitori e suoceri 200.000; V.B. [illegible]; [illegible] memoria di Pulcini Secondo Luigi [illegible]; M.T. 150.000; R.V. 150.000; Tina e Gina ricordando mamma Teresa 100.000; D.F. [illegible] Ni. Gra. Fra. in memoria [illegible] nonni Francesco e Giacomo 100.000.

M.C. 100.000; una coppia fortunata 100.000; P.D. 100.000; Vittorio 100.000; Collino [illegible] [illegible] M.S. 100.000; Maurizio e Roberto 100.000; Marco e Luigi Paparello in memoria di nonno Domenico [illegible] nonna Corinna 100.000; S. Rina 100.000; L.C. 100.000; auguri 100.000; G.G. 100.000; L.S.R. [illegible].

Micell Anna Maria in memoria [illegible] mamma, ai Giovannini, Franchi Neva e Ponsetti Maria 70.000; M.R. [illegible]: in memoria di Gian Piero, Antonio mamma e papà 60.000; in memoria [illegible] miei cari 30.[illegible]; Luigi e Faustina 50.000; Ernesta e Nicola 50.000.

Graziella e Roberto 50.000; per un giorno più caldo ad [illegible] nonnina, Nella 50.000; T.R. [illegible]; in memoria [illegible] nostri cari defunti, Lidia e Mario 50.000; Brondello Emilia 50.000; in memoria dei nostri cari defunti, Feli e Beppe 50.000.

Un aiuto che [illegible] [illegible] arrendersi

Un furto è per tutti un piccolo dramma. Per un anziano spesso significa la perdita di ogni possibilità di sostentamento. [illegible] volte vuol dire la fame. Antonia Punero, [illegible] anni, racconta la sua avventura: «Avevo ritirato da poche ore la pensione: 700 mila lire per [illegible] mesi. [illegible] suonare [illegible] porta, penso [illegible] sia mia figlia ed apro. Invece è un uomo, dice di essere un dipendente dell'Enel, entra in [illegible] gira [illegible] le stanze controllando spine [illegible] interruttori. Quando [illegible] [illegible] va [illegible] scomparsa anche la busta con [illegible] pensione». *Per l'anziana donna, che ha la vista minata [illegible] [illegible] forma di cataratta, è un dramma:* «Proprio adesso che siamo [illegible] inverno e le spese per [illegible] riscaldamento continuano a salire».

Antonia Punero ha ricevuto ieri la Tredicesima dei lettori: quattrocentomila lire che le consentiranno di «realizzare [illegible] [illegible] prossima pensione».

In ricordo di una cara insegnante

[illegible] F della [illegible] Maria [illegible] in memoria della professoressa Maria Agnese Provero 61.500; in memoria del collega Beltrame Alessandro 70.000; Gabriele e Davide 50.000; contributo alle tredicesime a favore degli anziani. Luigi Serafino 50.000; R.O. [illegible] Ines 50.000; Miriana [illegible] Michele Dellacroce 50.000; A.P. 50.000; G.E. 50.000; G.T. 50.000; Sorelle O. 50.000; A.V. 50.[illegible] C.V. 50.000; in [illegible] ria di Adriana [illegible] Aurelio 50.000; D.S. 50.000; Andreina 50.000; Emilia in memoria dei genitori 50.000; P.M. [illegible]; D.E. [illegible]; A.T. 20.000; [illegible]; A.B. 20.000; [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] S. Giulia Taddeo 20.000; in onore di S. Giovanni Bosco 20.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni 15.000; G.R. 10.000; Maria [illegible] [illegible] 10.000; B.G. 10.000; Delfina 10.000; per Nino 10.000; n.n. per i defunti [illegible] A.O. 10.000; anziani in solitudine 10.000; L.T. 10.000.

B.e.L. 700.000; per i nipoti, il nonno Alberto [illegible] Danese 300.000; [illegible] [illegible] in memoria di Piero Ossello 200.000; in memoria di Battista 200.000; Angiolina e Dario 200.000; G.S. 150.000; Rosalba, Paolo [illegible] Pierluigi [illegible] per il [illegible] 150.000; in memoria della [illegible] Pautasso Caterina 140.000.

M.K. 50.000; L.L. 50.000; V.R. 50.000; B.M. Linda 50.000; V.M. [illegible].000; Davide e Nicola per un sorriso [illegible] nonni 50.000; a ricordo del [illegible] Gino [illegible]. Ivaldi Giuseppina [illegible] N.C. 50.000; Valino Caterina [illegible] Albertini [illegible] [illegible] Susel [illegible] B.M. una abbonata 50.000; Betti ricordando sempre i suoi [illegible] morti [illegible] Barbara 50.000; in ricordo dei genitori, Nella F. [illegible].

Magdalena 50.000; Cristina e Massimo in ricordo del nonno [illegible] in memoria [illegible] Alberto Cogo. 1° Corso [illegible] di[illegible] musicale 40.000; M.F. 40.000; R.G.A. Pianezza 30.000; Gabriella [illegible] Adelaide Celi 25.000; Enza Foti d'Inardi 25.000; A.B. 25.000; ricordando [illegible] Caterina 25.000.

[illegible].R. in onore di Papa Giovanni 20.000; in ricordo del [illegible]. Trabucchi 20.000; A.T.V. 20.000; M.E. 20.000; [illegible] e Michelino [illegible] ricordo dei loro cari defunti 15.000; Pierino Villata e famiglia, alla cara memoria di Maria 15.000.

[illegible] [illegible]. Sergio e [illegible] ricordando Rina [illegible] [illegible] memoria di Ettore Chardino 10.000; F.P. 10.000; Luca 10.000; G.S. 10.000; Mauricio Al Marinar [illegible]; F.G. [illegible]; V.E. 10.000; P.F. 5.000.

Bebè 300.000; Ettore e Maria [illegible] 200.000; N.N. 200.000; in memoria di Lilia Li Puma Carmen, Stefano, Marilena, Remo e Anna Mecca 170.000; in ricordo affettuoso di Giuseppina [illegible] Giuseppe Latti 120.000; [illegible] ed Elisa 100.000; G.A. [illegible]0.000; Carlo e Mara 100.000; Anna e Bianca a ricordo di Carla Pirrone [illegible] G.W.R. 70.000; N.S. [illegible] A.B. 60.000; Stefano in memoria di Odesso [illegible] in memoria dei [illegible] cari, D.P.R. 50.000; A.G. [illegible] Alberto e Antonietta [illegible] ricordando Lella 60.000.

Da [illegible] 50.000; M.D. [illegible]; R.T. 50.000; [illegible] 50.000; in memoria di zio Piero 50.000; L.P. 50.000; Teresita in memoria del padre 50.000; Laura in ricordo [illegible] Remo 50.000; Grazia [illegible] Sante in ricordo dei nonni [illegible] ricordando [illegible] Giovanni 50.000; Mimmi e Nino in ricordo dei loro cari [illegible].

Bianca [illegible] Jucci e Margherita 50.000; Emanuela e Roberta 50.000; L.V. 50.000; una pensionata 50.000; B.B.M. 50.000; Giovanni e Franca 50.000; in ricordo di E. Mannino 50.000; Veronica [illegible] per gli anziani soli [illegible] Caterina [illegible].

E.Z. [illegible] A.M.Z. 50.000; ringraziando Papa Gio[illegible], T.R. 50.000; R.G. 50.000; C.P. [illegible]; [illegible] memoria di Davi Margherita [illegible] D. Sgaribaldi 50.000; C.G. 50.000; Rita e Marco in memoria di Dante Meirano [illegible] G.D.S. in ricordo dei cari defunti [illegible]; [illegible]: D. [illegible] P.E. [illegible] E.G. 50.000; [illegible] per il Natale dei pensionati [illegible]; Mario [illegible] Assunta 50.000; Fernanda 50.000; G.P. 50.000; Gledis e Daniela [illegible] G.M. 30.000; R.S. in memoria dei miei cari defunti 30.000; Carla e Daniele 25.000; Emma 20.000; Giovanna e Lino 20.000; n.n. Algisano 20.000; coniugi Priolo 20.000; Bruno 20.000; Roberto 20.000; Lorenza 15.000; R.E. [illegible]; [illegible] [illegible] R.E. [illegible].

Per la ricerca nel cancro:

[illegible] memoria di Serafin Maria vedova Fugaro, inquilini e condomini di via S. Tommaso [illegible] 125.000; colleghi di lavoro Fiat C. S. in memoria della mamma del signor Tosco An[illegible] 120.000; in memoria della signora Meinardi Lucia, i colleghi [illegible] Pierangelo nuovo Banco Ambrosiano filiale di corso Montecucco 120.000; dipendenti I. N. P. S sede zonale Collegno in memoria di Teresa Arrotta. Capitano 120.000; [illegible] [illegible] della [illegible]gara Cele Rolfo Armando, condomini [illegible] inquilini [illegible] via G. Collegno 5 [illegible].

Per Paola. R. S. 100.000; in memoria di Perdichella Carmine, le famiglie Casetta, Catalano, Bassi. [illegible] 100.000; Ebe C. C. 100.000; in memoria [illegible] Garoglio [illegible]nista ved. Boselli i condomini e inquilini [illegible] via Roccaforte 1 100.000; M. E. 100.000; in memoria di Laura Levi Petrazzini Maria Chiara, Cecilia, Claudia, Paolo, Torino e Gabriele [illegible]; in ricordo [illegible] cura Giuseppina [illegible] Valle. I cugini 100.000.

(continua)

Come si fanno i versamenti

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più soli si possono fare agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 96, dal lunedì al sabato (9-12,30; 13-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche [illegible] inviate [illegible] assegno a «La Stampa-via Marenco 32) indicando l'indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si [illegible] di pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del [illegible] corrente postale n. 7104.

LA FIRMA A TORINO

ramello

RAMELLO

[illegible]nomata la Spettab[illegible]

Continua con grande successo la suddetta vendita

RICORDATE

ramello A TORINO

[illegible] SAN [illegible] 18 (a [illegible] piazza S. Carlo) Orar[illegible] 15 [illegible]

Anteprima di CHARLIE CHAPLIN [illegible] Galoppi 32/E Torino

il giorno 3 dicembre [illegible] che dirà di

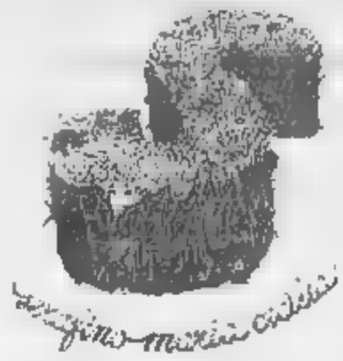
Mrs. SOFFEL

regia di GILLIAN ARMSTRONG con DIANE KEATON MEL [illegible] MATTHEW MODINE USA

SERATA AD INVITI OFFERTA DA

Borbonese

BORBONESE VIA DEI MERCANTI 15 TORINO



Prima domenica d'Avvento
Presentiamo il Natale
Con composizioni decorative per vetrine e abitazioni

Corso Vittorio Emanuele 78 - Torino
Tel. 544.775

AERONAUTICA
Via Thures - Via Milano 72/78

IMPRESA [illegible] DIRETTAMENTE
ALLOGGI DI 2-3-4 CAMERE - CUCINA DOPPI [illegible] - RISCALDAMENTO AUTONOMO - DOPPI VETRI - PORTE BLINDATE
SUFFICIENTE 30% IN CONTANTI
MUTUO FONDIARIO AL 12,50% ULTERIORI [illegible] AGEVOLATE
PERMUTIAMO IL VOSTRO ALLOGGIO ASSICURANDOVI IL MASSIMO REALIZZO
Per informazioni ufficio vendite sul posto da lunedì a sabato
TEL. 781073-790350

SUPER MAGAZZINO della FIRMA
OFFRE ALLA SPETTABILE CLIENTELA
MONTONI [illegible] MAPPATI E [illegible]
di tutti i colori uomo e donna
a L. 750.000
delle migliori firme
Via S. Francesco d'Assisi 14
(suonare campanello)
Orario: 9,30-12,30 - 15,30-19,30

GODITI IL NATALE!

ASSORTIMENTO, QUALITA', RISPARMIO ALIMENTARI E NON ALIMENTARI.

I MEGAMERCATI MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238
ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

IL TEATRO, LA MUSICA E LA DANZA

Enrico IV al Carignano

Randone-Enrico IV da martedì 2 al Teatro Carign

TEATRO — Al Carignano, martedì 2 dicembre, ore 21, la Compagnia della Commedia, organizzata da Mario Buccinelli presenta Salvo Randone in *Enrico IV* di Luigi Pirandello. Regia di Nello Rossati. Ultima recita domenica 7 alle 15,30. Sempre martedì, all'Adua, il Teatro di Genova mette in scena *Glenn Garry Glenn* di David, premio Pulitzer '84, regia di Luca Barbareschi. Con Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Roberto Alinghieri, Aldo Amoroso. Al teatro Araldo in via Chiamonte 3, ore 21, in scena «Ricordando *Sherwood*».

MUSICA CLASSICA — Domani, all'Auditorium, ore 21,15, la «Stefano Tempia» presenta «Liturgia e musica nel rito romano e nel rito bizantino-ortodosso». Musiche di Palestrina, Lotti, Hrisafi, Panni, Musicescu, Coro «Madrigal» di Bucarest, direttore Marin Konstantin. Sempre domani, nella Chiesa della Misericordia, in via Barbaroux, ore 21,15, i Solisti della Camerata Strumentale Casella eseguono «Quattuor pour la fin des temps» di Messiaen. Mercoledì 3, ore 21, all'Auditorium, del pianista Dimitris Sgouros che eseguirà brani di Scarlatti (Sonata in do maggiore K384), Beethoven (Sonata in si bemolle maggiore op. 81a, Les Adieux), Liszt (Venezia e Napoli. Supplément aux Années de pèlerinage, vol. III, Brahms (Ventotto variazioni in la minore sopra un tema di Paganini). E' per l'Unione Musicale. Giovedì 4, ore 20,30 (replica venerdì 5 ore 21), all'Auditorium, concerti per la Stagione Sinfonica Pubblica della Rai, direttore Farhad Mechkat.

LEGGERA — Martedì al «Big» corso Brescia 28 e di scena Sergio Caputo: il cantautore milanese presenta il suo lp *Effetti personali*. Sempre martedì al teatro di via Madama Cristina 71 concerto di Franco Califano. Venerdì Palasport arriva Joe Jackson: il musicista americano è in Italia per promuovere il 33 giri *Big World*. Venerdì e sabato al Colosseo due concerti di Fabio Concato.

DANZA — Oggi, alle 16, al Teatro Nuovo, per le domeniche di Danza sono di scena la compagnia dell'*Académie Dance* «*Princesse Grace*» di Montecarlo e il Gruppo di di Torino diretto da Sara Acquarone.

Da martedì a sabato prosegue al Nuovo, sempre alle 21, la rassegna Italia Danza.

venerdì 5 a domenica, al Massaua, va in scena il primo spettacolo della stagione della *Compagnia Teatro di Torino*.

Tra foto e maschere dall'Africa

Continua sino al 6 dicembre, con crescente interesse da parte del pubblico e degli addetti ai lavori, la rassegna dedicata ad «Arte e cultura africana», allestita nelle sale dell'Unione Culturale Franco Antonicelli (via Cesare Battisti 4). La manifestazione, aperta tutti i giorni tranne domenica dalle alle 19, è stata organizzata dall'Istituto italo-africano e dal Centro piemontese Studi africani.

Da vedere i lavori di Lilli Romanelli, artista romana dai poliedrici interessi, che in questa occasione presenta le sue «Maschere e fotografie d'Africa». Le maschere sono 27 disegni a china lapidari e un gruppo di sculture classiche dell'Africa Nera: dal bozzetto un manifesto realizzato per il XV Festival dei popoli alla serie dalle feste Fang.

La mostra fotografica si compone invece di una trentina di immagini a colori scattate tra il 1977 e il 1982 in diversi luoghi, dallo Zambia al Kenya all'Etiopia. Piante esotiche dalle tinte accese, paesaggi di forte suggestione e misteriosi reperti archeologici — come «Le spade senza nome» o «Le tre pietre» — conducono il visitatore nel cuore del continente Africa.

Per chi volesse poi un'informazione ulteriore sull'argomento, vengono quotidianamente proiettati alle ore 18 video e filmati. **l. f.**

ARTE IN GALLERIA

Un tozzo di pane e un po' d'Amalfi

Dino Boschi (da «Davico», Galleria Subalpina) tempo fa dipingeva spiagge, ferrovie e nature morte. Temi diversi, ciascuno con le sue suggestioni visive, che al di là delle immagini, costituiscono essenzialmente dei pretesti pittorici: al punto da intitolare *grigio* una composizione con un tozzo di pane e qualche frutto rovesciato su un piano d'appoggio. L'iconografia — che può anche prestarsi a della letteratura su queste *Stazioni*, in ogni deserte (senza che alcuno vi arrivi o ne parta) — è leggersi soprattutto nell'invenzione formale dei suoi valori cromatici e spaziali, scanditi dai pali di sostegno delle reti aeree di alimentazione elettrica, come dai fasci di scambi con l'intreccio dei binari assieme ai treni e ai fabbricati geometrizzanti, nel punto in cui tra natura e artificio, s'innesta finalmente quella realtà «altra» cui l'artista conferisce insieme le tensioni poetiche delle visioni interiori e l'incanto dei suoi colori.

* *

Almerico Tomaselli (Galleria «Arredamia», via Accademia Albertina 3), Salernitano di nascita, il «Ragazzo del '99» congedatosi, dopo due guerre e quella d'Africa, col grado di generale, ha della pittura una seconda sua ragione cui è andato incontro con raro spirito organizzativo ideando quei «raduni» pittorici di artisti piemontesi in Costiera amalfitana che dal '52 hanno costituito un legame tra la sua terra natale e la città di adozione fruttando oltre tutto alcuni dei suoi paesaggi più belli. Nell'ampia mostra antologica che quasi ne riassume la vicenda pittorica, da una Crocefissione del 1946 ai motivi amalfitani degli Anni 80, è nota anche meglio l'inclinazione ad un fantasticare destinato a risolversi nella persistenza un candido suo gusto surreale.

* *

Luciano Verdinazi (Galleria «Fogliato», via Mazzini) si distingue per quella materia che par più che dipinta, graffita con finezza nel colore. Sino a trafiggere sottili cromie luminose gli oggetti come le forme preziose ed accattivanti dei nudi femminili)

* *

Sergio Albano ha riunito all'«Arte Club» (via della Rocca 39) ventina di dipinti, datati dal 1983, passando dal vedutismo squadrato, così netto negli spigoli che fanno cornice tra le contigue superfici dei manufatti, al colloquio che lega in maniera più organica, quasi palchica, i personaggi de *La grande estate*. **an.dra.**

Domani
1 - Dicembre - 1986
alle ore 18
il sig. Nazzaro ed i suoi collaboratori
vi invitano al cocktail inaugurale del nuovo centro
Cornealens
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
OTTICA - FOTOGRAFIA - CENTRO ACUSTICO
Piazza Vittorio Emanuele, 8
Moncalieri
in collaborazione con
TITMUS
Alta qualità per i Vostri occhi
Zoolo
elasta Sàfilo
Bella
IOM
FLORENCE
VOGUE

PER CONOSCERE IL DESTINO

Il computer scruta lo zodiaco cinese

Lo zodiaco cinese è composto di dodici animali che, secondo la tradizione, si recarono a porgere omaggio a Buddha: questa è l'origine dell'oroscopo cinese, vecchio di quattromila anni, nuovo noi. Sull'onda successo che l'astrologia riscuote tra uomini e donne, giovani e non, è nata l'idea dell'oroscopo cinese personalizzato per saperne di più sul proprio carattere e magari anche sul futuro.

Sono necessari due dati: la data di nascita possibilmente specificando anche l'ora. Un computer apposito vi dirà qual è il vostro animale e gli accoppiamenti più interessanti. Finora per soddisfare questa curiosità si sono due alternative: andare a Caselle dove nell'aeroporto è stato installato il primo computer destinato a questo «responso» o scrivere all'informatica Astrale, la società che gestisce il, via San Francesco d' 22, 10121 Torino: dimenticare i Tra breve, però, sarà possibile farsi fare l'oroscopo cinese anche in altri luoghi molto frequentati come grandi magazzini, stazioni ferroviarie e forse anche allo

L'oroscopo cinese su misura è disponibile in tre versioni. La prima costa 15.000 lire, comprende lo studio del carattere e le previsioni per l'anno in corso; la seconda (20.000 lire) è più completa anche per le compatibilità con gli segni e, infine, c'è una versione speciale per bambini a 12.000 lire. Per saperne più è possibile telefonare al 533.218. **r. gi.**

SINO AL 3 IL CIRCO IN PIAZZA D'ARMI

Il Medrano pensa a Parigi

Il circo Medrano concluderà i suoi spettacoli in piazza d'Armi mercoledì 3 dicembre. Lo show è Parigi dove, invito del governo francese, celebrerà il proprio anniversario di fondazione nella città d'origine, lo spettacolo fino alla vigilia di nel gigantesco palazzetto dello sport di Bercy di fronte a una platea di 35.000 spettatori. tornare in Italia al Palatrussardi milanese, da N all'Epifania.

Aboliti gli effettacci a di laser e di fumi colorati che di recente avevano inflazionato anche questo tipo di spettacolo, il Medrano riscopre i canoni tradizionali del circo, primo fra tutti la poesia nella dimensione a più comoda, quella del sogno. Non per nulla, proprio in questo circo ha lavorato anche Charlie Chaplin, all'inizio della carriera e, più te, sua figlia Geraldine.

addestratori animali, i membri della famiglia Casartelli proprietari del circo conducono in pista alcuni numeri eccezionali per la loro rarità. Non infatti comune vedere all'opera contemporaneamente cammelli, bufali africani e tibetani, una giraffa, un gigantesco bufalo americano e un tenero nasco. Anche il classico numero degli elefanti si è cercato di stupire ricorrendo alla storia antica.

Entra in scena infatti niente meno che Annibale, impegnato a far lavorare assieme pachidermi africani, questi ultimi abitualmente di natura piuttosto riottosa.

Lo spettacolo si conclude con l'applaudita esibizione dei Malevoli, troupe saltatori alle bascule, del circo di Sofia. Oggi spettacoli alle 14,45 e 17,45. Domani alle 14,45 e 17,45. Domani alle e alle e 21,15.

m. g.

Kappa fa la satira al Big Club

Vincino, bo (di Stalno), Elio Kappa, Dalmavive e Giuliano in diretta su schermo gigante, per «reinventare, bastonare, solidarizzare con Grillo, farne vedere a tutti della belle». La serata di satira politica viene ospitata domani (inizio ore 21,30) al Big Club, corso Brescia 28. L'idea è della Cgil.

Ad animare la serata contribuiranno due musicisti, Davide Riondino e Paolo Pietrangeli (ex cantautore d'assalto), si ne bene cosa, ma varrà la pena di esserci per scoprirlo»: Renato Nicolini, deputato «rampante e triverente», ex assessore di Cultura a Roma, sarà il presentatore; Michele Serra, giornalista, intervisterà il pubblico.

Ingresso: 5 mila lire, 3 mila per gli iscritti Cgil. **c. r.**

eurocash
Telefono 647.09.77
MARKET ALL'INGROSSO
mq di vendita con 8000 articoli alimentari articoli alimentari
(Abbigliamento - Calzature - Casalinghi - Elettrodomestici - Giocattoli.....)
APERTO TUTTI I GIORNI
Dalle ore 8 alle ore 21
Sabato e festivi
Dalle ore 9 alle ore 19

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Sacro in città — Alle 15,30, a Cascina Archi della frazione Sorina di Murisengo, in provincia di Alessandria, dibattito tra Giovanni Filoramo, storico delle religioni, e Franco Garelli, sociologo, sul tema «Il sacro nella città secolarizzata».

Atti degli Apostoli — Stasera, ore 21, il prof. Mauro Locani terrà lezione sugli Atti degli Apostoli in occasione dell'Avvento. L'incontro si svolge nella Sala Rovasenda in Vittorio Ema- 32

Meditazione — Domani e martedì, ore 21, all'Associazione Ecoinatura in piazza Amicis 13/i bis, il Lama tibetano Gonsar Rimpoce terrà un seminario «I benefici della meditazione». E' nizzato dal Centro Rabten Mollri via Parma 5.

Guerra del sale — Domani, ore 18, al Centro Studi Piemontesi in via Revel 15, il prof. Giorgio Lombardi, dell'Università di Torino, parlerà sul tema «La guerra del sale: il vecchio Piemonte in trasformazione».

A Cavour — Alle 18, al ristorante La Posta, in via Roma, intervento di Roberto Gremmo e di Alberto Seglesio dell'Union Piemontèisa. Sarà presentato il libro «Appunti di storia di Pancalieri».

Feste

Ombrellai — Alle 12 incontro all'hotel La Darsena Moncalieri per il 91° Pranzo di Santa Barbara in onore di «ombrellai e affini».

Orecchiette — Alle 12,30, al ristorante Biagini di Castiglione Torinese, sesta sagra delle orecchiette. L'incontro è organizzato dall'Associazione Santagnese Torino.

Al Du Pare — Una vacanza di otto giorni a Palma di Majorca sarà vinta da una delle coppie che parteciperanno alla «serata fantastica» del Du Pare.

Varie

Diapositive — Domani, alle 20,45, Teatro gerita proiezioni dissolvenza». Programma: «Di tutti i colori, rivista disolvenza» Valentino Camandona, Giorgio Debernardi, Mario Gho; «Stelle e strisce, viaggio dal cow-boys ai grattacieli» di Marino Carulli.

Ori e gioielli — Nella galleria Fagnola di via Garibaldi prosegue sino a martedì la mostra itinerante della collezione di ori e di della «Balestra».

All'Auditorium — Oggi, ore 17, concerto per l'Unione Musicale Eliot Fisk alla chitarra. Brani di Scarlatti, Bach, Giuliani, Petrassi.

Favola castello — Alle 16,30, al Castello di Rivoli, premiazione dei vincitori del Premio Letterario Nazionale «...una favola al Castello».

Tutti uniti per la pace nel mondo

«Popoli e continenti uniti per la pace nel mondo» è il tema convegno organizzato dal Movimento Federalista Europeo in collaborazione con la commissione comunale per le iniziative di pace, solidarietà e cooperazione internazionale) svoltosi ieri pomeriggio all'hotel Jolly Ambasciatori. Sull'argomento sono intervenuti tra Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, Fali Samba («Unificazione e sviluppo dell'Africa»), Ira Straus («Il ruolo degli Stati Uniti e delle Comunità Europee nella formazione di un nuovo ordine economico e politico mondiale») e Linda Marshall, della Comunità ba'i.

Ieri sera, nel teatro d'Uomo in piazza San Giovanni, si è svolto inoltre il «Concerto per la pace» dei Baha'i: musiche orientali ed europee, mimo e poesie per riaffermare, come dice la Fede Baha'i che oggi «la pace è possibile». Replica oggi, alle 15, al Centro di via Lombroso 6. **c. g.**

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: (basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo; tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Nouvelle Athènes - I chiarri da Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aso Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novem-

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i preziosi il venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso. altre festività chiuse

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. video «Videomontagna» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno tel. 656.737). Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e Caucaso»

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalcavia 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18. martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

- Mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-20

Televisioni private in regione

Videogruppo

17 — Usul i cartoni
17,30 Interpol: Senza un attimo di tregua film di A Wöhrer, con H. Leupolz, G. Von Waterhausen
19,30 Alle dell'incredibile, telefilm
L'ultima rapina a Parigi, film di S. Lamiga, con Robert Hossein, Michel Constantin
22,15 Mezzanino, telefilm
23,15 Le sule della settimana, mercato dell'auto
23,45 Quel maledetto giorno della resa dei conti, film di S. Corbucci, con George Eastman, Cassenza Spada
1 — Le sule della settimana

Telecupole

12 — La battuta spettacolo
15 — Diversamente tua, novela
16 — Arriano le spose, telefilm
17 — Le nuove avventure dell'Ape cartoni
17,30 Rubrica
18 — Motori con stop, rubrica
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,45 Sport flash, rubrica
20 — Telenovela
21 — Dal Giappone con furore, film di W. Yolo, con Bruce Lee, Wang Ping
23,15 Sport flash, rubrica

Primantenna

10,45 Valeria propone ovale
12,30 Bazar non stop, asta in diretta
20 — Rotocalco sportivo della domenica, tutti i sportivi del Piemonte
21,30 Le sule della settimana
22 — Medi case presenta, proposte immobiliari
22,30 Programma pomeridiano

Telestudio

16,30 Tivulandia con orsetti del cuore - Cocciniella
17,30 L'ombra di Zorro, film
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Ride bene chi ride ultimo, film di G. Grunieri, M. Caruso, M. Alegandri, W. Chiari, con W. Chiari, A. M. Rizzoli, Pino Caruso
22,20 Quattro in amore, telefilm
22,50 In primo piano, rubrica
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Gli occhi degli altri, film di W. Conte, con Andi Garcia, Sarah Lane

Quartarete

16 — Manjka, semurai, telefilm
17 — Ben il ragazzo del West, cartoni
18 — Spettacolo
19 — Le sule della settimana
20,30 Doc Elfiel, telefilm
21,30 L'incredibile viaggio nel continente perduto, film di J. P. Simon, con Kenneth More, Yvonne Sanis
23,15 The Beverly Hillbillies, telefilm

Telecity

8,30 Landi, cartone animato
10 — Chopper Squad, telefilm
11 — Occhio al prezzo,
12 — West Medical, telefilm
13 — Incontro di catch
14 — L'uomo invisibile, telefilm
15 — Vendita Medicose
16,30 Colpo di sole, film
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Patrol Boat, telefilm
19,30 Sette sono, telefilm
Il Lubitsch, film di E. Golan, con Arkin, Louise Fletcher
23 — Jazz Band, film per la tv
0,15 La casta nera, film di A. Grimm, con Toni Sailer, Gimm

Reteplemonte

13,10 Westgate, telefilm
14,30 Videocar
15 — Landi, cartoni
15,30 Il ranch del piccolo gisto, telefilm
Cartoni animati
20,30 Dalle 8 alle 5,
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Basket: Scavolini Pesaro-Cantine Riunite
23,30 Oltre lo specchio, film di N. Ray, con James Mason, Barbara Rush

Quinta Rete

12 — Pensione completa, miniserie
13 — Delphi Bureau, telefilm
14 — 2 dollari che scottano, film
15,20 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 I predatori del tempo, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18,30 Hero High, cartoni animati
19 — La saga del padrino, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Era una sposa di guerra film
22,30 Mork e Mindy, telefilm
23,30 I ragazzi del capper, film

Rete Canavese

13 — L'ispettore Bivey, telefilm
15 — Alazane, rubrica
19,30 Skiaway, telefilm
20 — Settegiorni
20,30 Fuori gioco
21 — Sangaree, film di E. Ludwig, con Fernando Lamas, Dahl
23 — Mondo Music
24 — Fuorigioco
0,30 Settegiorni
0,45 Skiaway, telefilm

Telesubalpina Telesu

15 — Cleopatra, film di Mark Sadnch, con Fred Astaire, Ginger Rogar
17 — La vendetta dei gladiatori, film di Luigi Capuano, con Mickey Hargitay, Jose Greci
19,10 Un anno alla settimana, rubrica
19,30 L'odissea di Paola II del 28/11/86
19,56 Domani calabrisno
20,05 Cartoni animati
20,30 Le cappane di S. Ferdinando, film di Terry Morse, con Gloria Marren, Donald Woods
22,10 Apache in agguato, film di Harry Keller, con Audie Murphy, Dan Duryea

Videouno

13 — Casa tv
13,10 Le sule della settimana
14 — Sport studio
18 — Casa tv
19,20 Replay
20 — Le sule della settimana
21 — Le grande conquista, film
22,50 Charley, telefilm
23,30 Casa tv
24 — Weekend

Quartarete 2 Videomusic

15 — Videopremière, le anteprime video
16 — Video non stop
18 — L'intervista: Janet classon
19 — Video non stop
22 — Grand Prix
23,30 Video non stop
24 — All American Hot 100, i video dei primi cento brani della classifica Usa
1 — Video non stop

Canale 68

12,15 Cavalieri
18 — Le sule della settimana
19 — Jimmy Swaggart
20,15 Film
22 — Le sule della settimana

Rete A

11,30 Incontro con l'arte
14 — Catalogo tv, rassegna di giochi
16 — Alazane: domenica diversa, proposte televisive
19 — Lo sport e calcio, gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata
19,30 Speciale Ai grandi Magazzini, telenovela
20,30 Tutta L'Ideale, telenovela
23,30 Asta giudiziaria

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[redacted] avvicina Natale, è tempo [redacted] regalo: [redacted] tralasciare [redacted] visita dal gioielliere prima [redacted] scegliere

[redacted] e perla regina

Sono [redacted] gemme che riscuotono, in questo periodo, maggior successo di vendite - La prima, se pur [redacted] piccola caratura, risplende grazie all'accostamento dell'oro giallo lucido - La seconda sarà la riscoperta del 1987

La storia delle gemme e delle pietre s'intreccia a leggende e superstizioni che accompagnano l'uomo attraverso i tempi. Così Plinio il Vecchio in [redacted] sorta di trattato di gemmologia ricorda che il [redacted] la pietra preziosa e misteriosa per eccellenza rimasta tale nei secoli, ha poteri eccezionali: è capace di dispensare gioie a chi [redacted] indossa (ma alcuni famosi esemplari di [redacted] bellezza e grandezza si sono acquistati, negli anni passando da un proprietario ad un altro, la triste fama di «pietre maledette»); inoltre, il diamante promette di proteggere [redacted] veleni, [redacted] cacciare [redacted] spiriti maligni e le paure.

Forse anche per questa antica magia il diamante, ancora oggi, è rimasto la [redacted] più ambita (e in genere più costosa), simbolo di amore [redacted] da [redacted] il dono preferito per arricchire l'anello [redacted] fidanzamento o [redacted] vera matrimoniale per le [redacted] di diamante». E proprio [redacted] diamante, in questi ultimi anni, ha avuto la sua rivincita sulle pietre colorate di prestigio come smeraldo e rubino: dopo anni di stasi ed anche di caduta nelle quotazioni internazionali rilevato [redacted] aste [redacted] gioielli delle più importanti case d'asta Christie's e Sotheby's a Ginevra e New York, proprio in quest'autunno '86 i prezzi [redacted] all'improvviso, tutti i lotti più belli, [redacted] e piccoli [redacted] dai bagliori abbaglianti, sono stati venduti al di sopra delle stime.

L'inversione di marcia è già in atto. Anche gli italiani, negli acquisti in gioielleria, hanno riscoperto il fascino luminoso del diamante. Dice un esperto [redacted] settore: «Ogni scelta è ormai frutto di gusto e di moda e proprio la [redacted] ha riportato in auge la pietra più bella: il diamante predomina oggi nella produzione artigianale [redacted] gioielli, piccoli [redacted] grandi che siano. Certo, la [redacted] è mai molto alta, ma tanti piccoli "solitari" soddisfanno le ambizioni di chi compra e dona come [redacted] chi riceve il regalo. Proprio l'evoluzione della [redacted] ha lanciato [redacted] nuovo indirizzo nell'accostamento tra pietra e metallo: l'oro giallo invece dell'oro bianco o del platino non è una novità, ma ora piace soprattutto l'oro giallo lucido e non più opaco, liscio e non più sigrinato, con la concessione tutt'al più di qualche innesto di oro bianco o acciaio».

Un fenomeno attuale, anzi, è il «tutt'oro». Tornano in voga [redacted] che più conta è soltanto [redacted] metallo. L'oro, da sempre considerato un bene rifugio che non tradisce attraverso gli anni, [redacted] trasforma in anelli e collier, in bracciali (anche di peso) e in orecchini in parure [redacted] singoli oggetti [redacted] tasca, da [redacted] e semplici sopram[redacted] E senza una [redacted] lavorazione, senza l'incasso di pietre, o senza [redacted] valore in più delle pietre [redacted] i prezzi possono restare alla portata di molte [redacted].

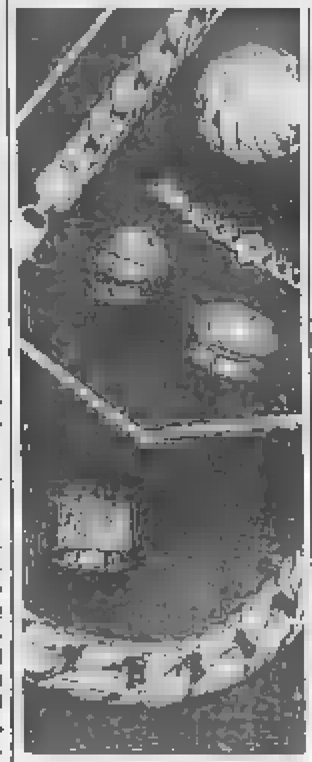
La crisi economica e la caduta del potere d'acquisto delle famiglie, che hanno coinvolto anche [redacted] gioiellerie qualche anno fa, sembrano superate. Il «tutt'oro» [redacted] addirittura un [redacted] di vendite, l'abbinamento oro e diamante ha subito un incremento notevole e [redacted] mercato [redacted] pietre meno pregiate con tormaline o [redacted] granati e corniole, lapislazzuli e turchesi per arrivare a topazi, acquamarine e ametiste non cede anzi, grazie al prezzo, conquista [redacted] fasce di clienti.

Sottolinea un negoziante: «Una curiosità [redacted] il ritorno della perla. Pareva che non piacessero più. Oggi [redacted] richieste sono in netto aumento, tanto che [redacted] 1987 potrebbe essere l'anno della perla, sia in girocollo o in anello, in doppio filo con fermaglio importante, in orecchini o in ciondoli». Si parla di perle coltivate, è evidente, perché quelle naturali [redacted] alla rarità valori da capogiro.

E [redacted] ritorno [redacted] anche il gusto per i gioielli «vecchi o antichi». Dice uno specialista: «Il mercato è sempre [redacted] ristretto, ma oggi si è risvegliato con [redacted] ricerca attenta e qualificata. Il primo segnale è venuto dagli orologi: è scattato il fenomeno [redacted] modelli Anni Trenta». [redacted] sorta di collezionismo che [redacted] al piacere [redacted] un oggetto che ha già [redacted] storia alle [redacted] spalle, il diletto [redacted] indossare [redacted] esemplare inusuale.

Perché quel che conta, oggi, per coloro che scelgono un gioiello deve essere soprattutto il gusto [redacted] non na[redacted] in una cassetta [redacted] sicurezza: «E' un oggetto che "veste" e dal quale si deve ricavare gioia, come da un abito [redacted] boutique o da una pelliccia. E su tutto questo s'inserisce il fattore moda: anello o collana, orecchini o braccialetto si adattano al colore e allo stile dell'abbigliamento». Sono un tocco di classe.

Puntare sul pubblico giovane offrendo nuovi baby-gioielli



L'imperativo categorico che ispira il «nuovo corso» della gioielleria maturato in questi ultimi anni è: «Puntare sui giovani». Aprire, cioè, le porte a clienti che, normalmente, non sarebbero mai entrati in un'oreficeria e che, quando devono scegliere un regalo per sé o per altri, di [redacted] preferiscono negozi meno «intimidenti» e oggetti «spiritosi» alla [redacted] finanze quasi sempre esigue.

Adeguandosi all'adagio di Maometto e della montagna, i gioiellieri hanno creato collezioni arricchite da pietre dure o sintetiche che, grazie a moderni accostamenti di forme e colori, sono [redacted] di catturare l'attenzione d'una clientela tra i 18 e i 25 anni.

Zirconi, quarzi, ametiste, oggetti [redacted] cui [redacted] materiale prezioso (oro giallo o bianco) viene piegato a forme spesso inconsuete: gioiellini da indossare anche [redacted] jeans e maglione e che [redacted] vogliono imitare goffamente «pezzi» importanti, ma vivono [redacted] design gradevole e disinvolto.

L'apertura ai giovani è stata una [redacted] motivata anche da considerazioni di carattere sociologico: i ragazzi fra i 18 e i 25 anni fanno vita di gruppo, se uno di loro infrange l'«ostracismo» tradizionale nei confronti dei negozi che offrono gioielli, gli [redacted] sono disposti a seguirlo in questo rinnovato abito mentale. [redacted] crea, in tal modo, una sorta di turn-over nella clientela, un ricambio indispensabile visto che, come assicurano i gioiellieri, [redacted] generazione [redacted] sessantenni «non ha più, [redacted] genere, grandi stimoli ad acquistare gioielli, [redacted] non, magari, in rare occasioni particolarmente importanti».

[redacted] che cosa scelgono, allora, i giovani in un'oreficeria? Soprattutto anelli, bracciali, spille, girocollo che raggiungano il difficile compromesso tra disegno accattivante e prezzo accessibile. Alcuni esempi. Un paio d'orecchini a goccia in oro e quarzo verde [redacted] attorno alle [redacted] mila lire, di poco inferiore [redacted] prezzo d'un anello a fascetta con uno zircone incastonato in [redacted] figura geometrica dai [redacted] in [redacted] bianco. E ancora: orecchini a barretta (95 [redacted] lire) e con [redacted] cuoricino (67 mila) magari da abbinare ad un braccialetto con gli stessi motivi (70 mila) o [redacted] anellini da 1[redacted] mila lire che propongono un cuore in zircone (190 mila).

Cuoricini, stelle, gocce, conchiglie, ali di [redacted]: i gioielli giovani rincorrono soprattutto queste figure. Ecco un girocollo in oro traforato, an[redacted] giocato sul tema del cuore, a [redacted] mila lire; gli orecchini a disco con due piccole [redacted]lle sovrapposte (60 mila) o quelli [redacted] piccoli rubini (170 mila). Notevole interesse suscitano le realizzazioni «spiritose», come gli [redacted]chini che miniaturizzano nell'oro due piccole cinture (170 mila lire) o foglie d'improbabili piante [redacted] mila).

Le statistiche dicono che la clientela delle gioiellerie è composta in parti uguali [redacted] e [redacted] donne, ma l'85 per cento degli oggetti acqui[redacted] ha come destinatario un pubblico femminile. Quali i gioielli preferiti [redacted] questo 15 per cento maschile? A parte gli orologi per cui esiste una vastissima [redacted] scelta, si tratta [redacted] genere di portachiavi, braccialetti, gemelli, placchette e — [redacted] e proprio revival di questi ultimissimi tempi — le spille da cravatta o no.

Qualche cifra. Un paio di gemelli [redacted] righe orizzontali costa [redacted] alle 130 mila lire; da 280 a 310 mila, le spille [redacted] cravatta con minuscoli brillanti; da 180 a 225 mila lire il ciondolo da catenina su [redacted] incidere un nome [redacted] il gruppo sanguigno; 45 mila la spilla per l'amante dell'ippica [redacted] riproduce, [redacted] oro, uno [redacted] cavallo; [redacted] mila quelle destinate [redacted] «lupi di mare» a forma di [redacted] o di timone. Tra questi gadget preziosi ci sono anche [redacted] curamani [redacted] (costo, 225 mila) copribottoni e bottoni in oro giallo e [redacted] (da 148 mila a 235 mila) che potranno fare la felicità dell'amico raffinatissimo.

GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA
Lux
di Mazzola Maria
Concess.
LONGINES
10121 [redacted]
Via XX Settembre 7
Tel. 53 82.13

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
IN TORINO
VIA ARSENALE 25
GARAGE CLIENTI VIA ARSENALE 27

SA
Secol-Art
antichità
Alta epoca - Dipinti
vetri - Art-Nouveau - Art-Deco
Collezioni ceramiche LENCI e altre, di TORINO
Visitate la galleria in:
Via S. Francesco [redacted] Paola 12 - Tel. 011/839.7873 - TORINO
Via Maria Vittoria 25 (esposizione) - TORINO

Per un tocco d'eleganza in più

Una domanda resta aperta: si può parlare di investimento in gioielli e soprattutto in diamanti?

In anni passati non pochi risparmiatori hanno creduto [redacted] mettere al riparo dall'inflazione i loro quattrini acquistando [redacted]lanti, ma oggi molti si ritengono delusi. Di chi la colpa?

[redacted] esperti del settore orafo [redacted] hanno dubbi: «*La colpa non è certo dei negozi di gioielleria né dei professionisti seri. Queste illusioni [redacted] investimento [redacted] pietre preziose sono state diffuse [redacted] mercati paralleli, [redacted] pseudofinanziarie che sono proliferate e improvvisamente scomparse, anche dall'abusivismo come le vendite di [redacted] meglio precisati rappresentanti che si presentano negli uffici e nelle aziende*».

Questo è stato un vero e proprio [redacted] di illusioni e molti [redacted] non [redacted] ancora ripresi dallo choc di ri[redacted] mano un diamante che [redacted] cinque anni, anziché rivalutarsi, ha perduto valore.

Sia chiaro: l'investimento si fa [redacted] altri campi, dai Bot al rischio della Borsa. In gioielleria si comprano tutt'al [redacted] «beni rifugio», ma soprattutto cose belle e di prestigio per il piacere di indossarle. Se questo è lo stimolo non [redacted] saranno delusioni. Ma [redacted] vuole rivendere deve sottostare alle leggi del [redacted] un artigiano dell'oro: «*Ieri [redacted] alle stelle i brillanti di una certa caratura, [redacted] vanno meglio quelli [redacted] dimensioni più piccole, [redacted] anche dalla domanda nasce il prezzo*». [redacted] è impossibile [redacted] previsioni che siano rispettate dall'evolversi delle diverse situazioni economiche nell'arco di pochi anni.

«*Inoltre, il gioielliere serio e professionista non [redacted] banca, [redacted] mai arrogato questa funzione, né tanto meno ne [redacted] mai fatto vanto con i [redacted] clienti. Può anche riacquistare oro o diamanti venduti in passato, ma tutto dipende [redacted] momen[redacted] e [redacted] liquidità oltre che dalle necessità del negozio che è un'azienda in piena regola con bilanci e esigenze come qualsiasi impresa*».

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo
ora anche con il nuovo sistema a credito, presso le gioiellerie

AGLIANI ●
[redacted] Madama Cristina, 38 - Tel. 6692116
TORINO

[redacted]
[redacted] B. Luini, [redacted] - [redacted]. 733664
TORINO

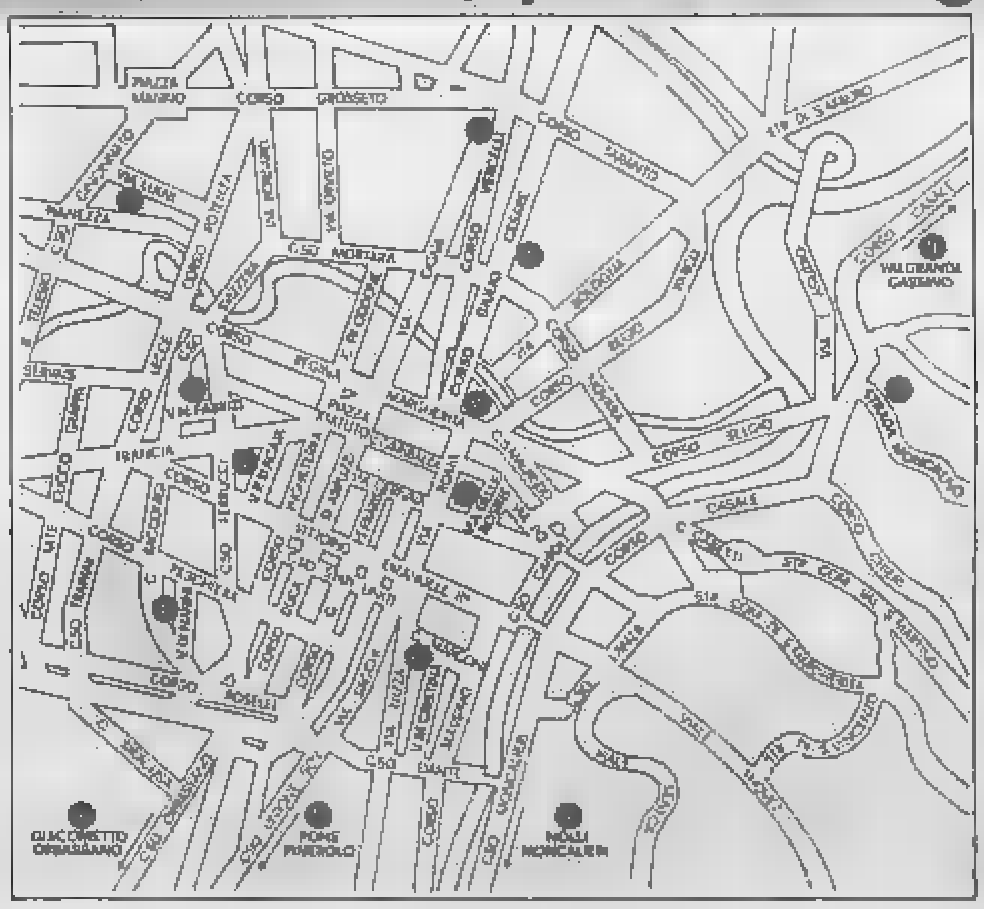
[redacted]
Via Delle Rosine, 8/H - Tel. 832267
TORINO

[redacted]
[redacted] P. D'Acaja, 38 - Tel. 740411
TORINO

FRANCIOSO ●
Corso G. Cesare, 72 - Tel. 850351
TORINO

[redacted]
Via Alfieri, [redacted] - Tel. [redacted]
ORBASSANO

F.LLI LEVRA ●
[redacted] Vercelli, 191 - Tel. 2050038
TORINO



MOROSINI ●
Via N. Fabrizi, 26 - Tel. 7493595
TORINO

NOLLI [redacted]
Viale Stazione, 1 - Tel. 644700
[redacted]

PONS ●
Piazza Barbieri, [redacted] - Tel. 0121-22065
PINEROLO

REGGIANI ●
Via D. Di Nanni, 106 - Tel. 383073
[redacted]

[redacted]
Strada Mongreno, 13 - Tel. 892881
TORINO

F.LLI [redacted]
Corso G. Cesare, 20 - Tel. 280818
TORINO

[redacted]
Corso Italia, 49 - Tel. 9606022
GASSINO

Su Raiuno il film [redacted] Badalucco, regista Perelli

Lisi, l'ex «bambola» [redacted] madre disperata

Si sa che la tragedia della droga piomba [redacted] più delle volte su famiglie [redacted] gente comune: è l'impiegato, il piccolo commerciante, l'insegnante, l'operaio ecc. i quali ad un [redacted] momento scoprono che [redacted] figlio si buca; ed è la catastrofe, con il lungo calvario ben noto.

Ma quando la stessa tragedia avviene tra le persone altolocate e danarose? [redacted] particolare, cosa succede se il flagello della droga entra nella casa di [redacted] famosa attrice cinematografica [redacted] schiava, [redacted] e criminale la sua [redacted] figlia [redacted] diciassette anni?

Di qui [redacted] essere partita l'idea del film tv *Se un giorno busserai alla mia porta*, scritto da un rinomato [redacted] neggiatore come Nicola Badalucco e diretto da Luigi Perelli, [redacted] onda stasera e [redacted] Raiuno (la conclusione domenica prossima).

Bionda, elegantissima, [redacted] pimpante la diva Livia Bandini (Virna Lisi) passa [redacted] trionfo in trionfo, vive in una villa principesca [redacted] subissata di offerte [redacted] lavoro: [redacted] l'altro, Hollywood la reclama. Ma [redacted] più bello, la sorpresa terribile: sua figlia Claudia, creduta [redacted] al giorno prima candida fanciulla, è [redacted] drogata all'ultimo stadio ed è l'amante [redacted] un losco individuo — ahimè, un [redacted] giornalista disonore della categoria — che capeggia una banda di spostati e delinquenti spacciatori [redacted] — ma non è il suo peggior difetto — si rivela sposato e padre di [redacted] bambinelli.

La diva, per [redacted] figlia, molla tutto, carriera, gloria, contratti d'oro; la colma di coccole, la porta [redacted] disintos[redacted] in un grand'hotel [redacted] montagna, tra [redacted] e piscina coperta. Quando si hanno i quattrini...

[redacted] i quattrini non [redacted]tano. La ra[redacted] in una spirale torva di sesso e di eroina, ripiomba tra le braccia dell'indegno gazzettiere e finisce nell'abiezione totale, furti, rapine, oscenità di vario tipo. Subitine il comportamento della madre che [redacted] di aiutarla [redacted] rovina, da fondo a tutti i suoi averi, cade praticamente in miseria, fugge il mondo, si ritira in un paesino dall'aria pura.

E la figlia? Si salverà? Tornerà da lei? Lo sapremo nei dettagli domenica [redacted] sima, ma è chiaro che sin d'ora il titolo strappalagrime *Se* [redacted] *giorno busserai alla mia porta* lascia aperta la medesima ad una larga speranza...

In una [redacted] del [redacted] grosso pericolo [redacted] quello di non cascare nella [redacted] ipocrita de *I soldi* [redacted] *fanno la felicità* e nella ridicola dimensione di *Anche i ricchi piangono*: non è che il film ne sia immune, [redacted] soprattutto non è immune [redacted] un preciso sospetto, [redacted] avere adoperato la droga per mettere in piedi una vicenda [redacted] forte e facile effetto, e creare un ruolo di prestigio, altamente emozionale, per il rilancio [redacted] un'attrice.

Tenendo presenti questi limiti — non piccoli, [redacted] la verità — bisogna [redacted] favore giocano tre elementi: il copione di Badalucco che riesce bene [redacted] due intenti [redacted] costruire una storia che faccia immediata breccia nel cuore del più [redacted] pubblico possibile, e che disegni una figura [redacted] dall'irresistibile forza sentimentale; l'interpretazione partecipe di Virna Lisi che ha [redacted] di sostituire all'immagine di *bambola levigata* l'immagine di [redacted] donna devastata d[redacted] disperazione; e la regia di Luigi Perelli [redacted] ricomparirà [redacted] tv come autore de *La piovra* [redacted] che [redacted] fondo [redacted] padro[redacted] di mestiere le scene — e [redacted] quasi tutte — [redacted] violento impatto drammatico [redacted] e patetico, e si prodiga nell'attenuare con la concitazione i danni inevitabili [redacted] situazioni e battute [redacted] venzionali. Comunque [redacted] spettacolo professionalmente studiato e confezionato: mira al successo, e lo avrà.

Ugo Buzzolan

[redacted]

ROMA — *Tg2 Dossier*, in onda domani alle 20,30 [redacted] Raidue, affronterà il tema del divorzio di cui si sta discutendo attualmente al Senato. Sono state riunite testimonianze, nel tentativo di [redacted] un bilancio, a 16 anni dalla introduzione della legge che consentiva il [redacted] in Italia.

Nel bilancio *Tg2 Dossier* non [redacted] le conseguenze emotive, pratiche, giuridiche che esso provoca [redacted] e, soprattutto, [redacted] dimentica il problema dei figli, il più difficile da risolvere. Nella puntata di domani, realizzata da Giorgio Della Giusta, saranno intervistate anche Milva e Oriana Fallaci. La fotografia è di Romolo Paradisi, il montaggio è di Cesare Bonelli.

Speciale TG1, il programma di Alberto [redacted] Volpe in onda domani [redacted] su Raiuno parlerà del Parlamento. In studio il vicepresidente del Senato Giglia Tedesco, il que[redacted] della camera Luciano Radi e il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì.

Quanto lavora, quanto produce, quanto guadagna un parlamentare? Le polemiche di questi giorni hanno riproposto il funzionamento della Camera e del Senato, il loro ruolo in [redacted] società moderna che richiede [redacted] rapide, un rapporto diverso tra governo e Parlamento, l'urgenza di una riforma istituzionale.

[redacted] GIORNI TV AL MICROSCOPIO

In [redacted] verginità

DOMENICA IN (Raiuno) — Luciano De Crescenzo non perde [redacted] d'umorismo propagandando il [redacted] libro si è autodefinito «stoico della filosofia».

IL CLAN DEI SICILIANI (Raiuno) — Film francese [redacted] esagera con [redacted] passionalità [redacted] siciliani: un colpo da 24 miliardi in lungo per una banale questione [redacted] corna...

OTTANTASEI (Raiuno) — Domanda a Sandra Milo: «Rinuncerebbe al suo lavoro in tv per un film da protagonista con Fellini?»; con slancio la Milo ha risposto di no; anche perché sa che Fellini manco ci pensa.

PENTATLON (Canale 5) — Mike Bongiorno nei delirî del [redacted] Coccolino: «Io vedo l'avvocato Agnelli non bianco, ma in varie tinte! Va, viene, di mattina in America, di [redacted] in Australia... Sempre colorato!»

PENULTIMI TABU' (Raitre) — Salottiero talk-show sulla verginità, assenti le dirette interessate, le diciottenni. Conclusione alla Catalano: che una ragazza sia vergine [redacted] da più vergine, [redacted] differenza fa?

a. bz.

[redacted] «Domenica in» il divo del «Nome della Rosa», da Costanzo si parla di scuola

[redacted] Connery, [redacted]

Tra gli altri ospiti Andreotti e [redacted] rockstar Joe Jackson - Spadolini [redacted] «Punto 7» - Il «faccia a faccia» [redacted] Minoli in «Mixer» è con Armand Hammer, presidente dell'Occidental Petroleum - A «Drive In» una gara [redacted] mago [redacted] Silvan col mago finto Greggio

ROMA — *Sean Connery il divo, il più classico tra gli* [redacted] *cinematografici, sarà uno dei più affascinanti protagonisti della domenica in* [redacted]. [redacted] *il programma.*

DOMENICA IN. *Connery* [redacted] *riscuotendo sugli schermi* [redacted] *tutto il mondo* [redacted] *grandissimo successo nel ruolo del francescano Guglielmo da Baskerville nel* Nome della rosa, [redacted] *film di Annaud ricavato dal best-seller di Umberto Eco: sarà ospite* [redacted] *Raffaella Carrà* [redacted] *trasmissione di Raiuno in onda dalle 14. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti presenterà poi al pubblico il* [redacted] *ultimo libro: «De Gasperi visto da vicino». Moltissimi* [redacted] *ospiti musicali. Joe Jackson e Bob Geldof in studio, Miguel Bosé e gli A-HA nello spazio di Red Ronnie. Alberto Bevilacqua e Raffaella Carrà per l'intervista a* [redacted] *parlano con Irma Capece Minutolo e Elsa Martinelli. Il servizio della settimana è dedicato all'eruzione di Pompei.*

BUONA DOMENICA. *Nel programma in onda su Canale 5 dalle 13,30 alle 20,30, Maurizio Costanzo intervista Patrizia Bonzi, una ragazza* [redacted] *Torino uscita da due mesi di coma che sembrava irreversibile. Tra gli altri temi in esame questa settimana la violenza in famiglia, i rapporti madre e figlio, i bambini handicappati e la scuola: ne parlano i protagonisti* [redacted] *casi di cronaca. In programma anche l'ultima parte dell'intervista fatta da Costanzo nel carcere* [redacted] *Porto Azzurro a Pietro Cavallero, condannato all'ergastolo.*

Per il cinema viene Rutger Hauer, per i libri l'editore Federico Motta, [redacted] *scrittrice Colette Rosselli, il critico Nico Orengo. Per la musica Bobby Solo, Viola Valentino, Enrico Ruggeri, Rosanna Casale.*

Orazio, la miniserie interpretata da Maurizio Costan[redacted] *presenta una novità: Orazio e Annamaria adottano due figli. Restano gli appuntamenti fissi: «Forum», con Catherine Spaak, la farsa di Franchi e Ingrassia, le rubriche di Licia Colò, dell'inglesista Steve Griffin, dello scienziato Giorgio Celli, del press agent Matteo Spinola.*

PICCOLI [redacted]. *La rubrica condotta* [redacted] *Sandra Milo su Raidue alle 13,30 ospita una* [redacted] *disc-jockey, un* [redacted] *sofonista* [redacted] *gli anni e una coppia felice, quella formata dal direttore di «Annabella» Willy Molco e sua moglie Alisa. Per il mercatino della domenica il presidente del Senato Fanfani* [redacted] *offerto* [redacted] *sua litografia intitolata «Disarmo».*

PUNTO SETTE. *Per la rubrica* [redacted] *onda alle 12,20 su Canale 5, Arrigo* [redacted] *Giovanni Spadolini, segretario del partito repubblicano. Spadolini ha dichiarato* [redacted] *considerare in crisi questa maggioranza politica* [redacted] *non questo governo* [redacted] *di non ritenere possibile una ancora edizione del pentapartito senza una riconsiderazione dei programmi e dei metodi.*

TG L'UNA. *Il rotocalco di Alfredo Ferruzza in onda alle 13 su Raiuno ha invitato in studio Maria Rosaria Omaggio, Luigi* [redacted] *Claudio Villa. I tre* [redacted] *d'attualità esaminano* [redacted] *figura del* [redacted] *meller, il recupero degli handicappati grazie al cavallo, il* [redacted] *per i motociclisti.*

MIXER SPECIAL. *Il programma* [redacted] *Minoli in onda alle 21,30* [redacted] *Raidue propone un «Faccia a faccia» con Armand Hammer, l'eminenza grigia dei rapporti tra Usa e Urss, presidente dell'Occidental* [redacted] *Petroleum e della* [redacted] *per la Lotta al* [redacted] *Con Giovanni Minoli Hammer parla del caso Daniloff, di Cernobil, di Gorbaciov.*

DRIVE IN. *Il varietà di Italia 1 in onda alle 20,30 propone* [redacted] *gara tra il mago vero Silvan* [redacted] *il mago falso Ezio Greggio, il ritorno* [redacted] *Zuzzurro e Gaspare, le caricature di Massimo Boldi e Teo Teocoli.*

L'orchestra sinfonica [redacted] Joe Jackson

Incontro con il cantante, ieri in concerto a Padova - La sua ultima idea è un album tutto strumentale

Joe Jackson l'anticipatore

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Brutto e geniale, timido e caustico, Joe Jackson, oggi ospite di *Domenica In*, è stato l'anticipatore di parecchi fenomeni nel mondo della musica Anni 80. Sua è stata la prima riscoperta del jazz, nel 1981, con lo scintillante lp *Jumpin' Jive*. Fra i primi, ha dichiarato che il rock era una musica vecchia e [redacted] quella dei giovani ribelli come tanti continuano a voler credere. Ed è stato sempre fra i primi ad impossessarsi dei vari stili musicali (cosa assai in voga oggi) per incorporarli in un *mélange* personalissimo e robusto, che spazia dal blues al tango. Nell'ultimo album, *Big World*, c'è [redacted] classico «Atlantic tango», dedicato alla guerra delle Malvine, che lui inglese insiste a non chiamare Fal[redacted].

Alla vigilia del debutto di un breve tour italiano, ieri sera a Padova, ha raccontato la sua ultima idea, un album solo strumentale che sarà finito in gennaio [redacted] dovrebbe uscire verso marzo, ancora senza titolo: *«Suona un'orchestra sinfonica di 60 elementi, e sarà proprio difficile farci una tournée. E' un misto di elementi, un po' di elettronica, e corni, ottoni, percussioni».*

I brani saranno sei, uno dura venti minuti. Ma perché una decisione [redacted] originale? *«Me lo chiedono tutti, e io rispondo: perché no? Sono ancora fresco di carriera, devo far vedere al pubblico tutto quello che so fare».* La verità vera [redacted] che è stufo della «solita musica»: *«Il pop occidentale è proprio brutto, mi interessano altri generi. E quando sento Beethoven o Charlie Parker per me è come se fossero vivi».*

Ma lo sa che Sting e Steve Copeland, i due ex Police, hanno deciso di dedica[redacted] alla [redacted]sica seria? Si mette a ridere: *«No, non ci credo, deve essere uno scherzo. Voglio dire, mi sembra strano»* e par di cogliere un'ombra di ironia nei confronti di personaggi che [redacted] con i suoi lunghi studi musicali, giudica [redacted] preparati.

E [redacted] di vendita del cofanetto [redacted] Springsteen, [redacted] cinque album, [redacted] cosa pensa? *«Springsteen è come Gesù Cristo, può fare quello che vuole.* [redacted] *è l'unico che ha lo spirito genuino del rock».*

Da buon anticipatore, Joe Jackson dovrebbe sapere come sarà la musica di qui a dieci anni. *«Posso solo esprimere dei desideri. Sento che la gente cerca di far del nuovo. E' un grande sforzo e si capisce che ogni cosa diventa sempre meno genuina. Dieci anni fa c'erano i Sex Pistols, ora ci sono i Sigue Sigue Sputnik* [redacted] *è tutto detto. La tendenza, comunque, è verso la spontaneità per la rottura degli schemi».*

E' sempre il più grande nemico del videoclip? *«Certo, anzi* [redacted] *quello che* [redacted] *sempre pensato. Che i discografici pen*[redacted] *prima* [redacted] *video, e magari bocciano* [redacted] *canzoni perché non funzionano per lo scopo. Così, uccidono la creatività».*

Marinella Venegoni

SCEGLIENDO TRA I [redacted] DELLA SETTIMANA ALLA TELEVISIONE

[redacted]

OGGI — Ricca, amata ma infelice: [redacted] Joan Crawford tra Clark Gable e Otto Kruger alle 11,30 su Raidue [redacted] Incatenata (1934) [redacted] Clarence Brown, storia d'amore e sacrificio nell'alta [redacted] per una donna divisa tra la passione dell'amante e il generoso affetto del marito. Alle 13 su Eurotv un pregevole gangster film [redacted] Roger Corman La legge del mitra (1957) [redacted] Charles Bronson, audace ritratto psicanalitico di un bandito.

Commedia patetico-comico-edificante [redacted] Raitre [redacted] 17,30: Dodici [redacted] chiamano papà (1950) di Walter Lang [redacted] Clifton Webb, Myrna Loy, episodi buffi e finale straziante. Su [redacted] alle 17,30 una diciannovenne Raffaella Carrà [redacted] L'ombra di Zorro (1962) ennesimo [redacted] make [redacted] giustiziere mascherato con [redacted] Latimore. Su Montecarlo [redacted] 18,45 drammatico giallo contro l'intolleranza: Uno strano [redacted] omicidio (1960) [redacted] Stanley Kramer, in una bigotta cittadina degli Anni 20 [redacted] prete è accusato di aver [redacted] ne stato l'amante.

Liza Minnelli e Robert De [redacted] alle 20,30 su Retequattro nell'affascinante [redacted] media musicale di Martin Scorsese New York, New York (1977): carriera e love story nel dopoguerra fra [redacted] in [redacted] e [redacted] introverso sassofonista. [redacted] 23.45 su Rete 4 l'unico film girato da Charles Laughton La morte corre [redacted] (1955) con Robert Mitchum, opera di eccezionale valore e con forti reminiscenze dell'espressionismo, storia nera [redacted] predicatore psicopatico e assassino.

DOMANI — Lo spunto è il breve stupendo racconto di Hemingway Gli uccisori, due killer [redacted] un uomo che non vuole salvarsi: su Rete 4 Contratto per uccidere (1964) [redacted] Siegel con John Cassavetes e Angie Dickinson, e con Lee Marvin e Ronald Reagan che sono i killer, remake de I gangsters del '46 di Siodmak. Nel pomeriggio su Raiuno il più bel film di Carlo Lizzani Cronache di poveri amanti (1954) dal romanzo di Pratolini con Marcello Mastroianni; al centro l'antica via del Corno nella Firenze del '25 tra storie private e amori, con tutto la soprafazione delle squadracce fasciste.

MARTEDI' — Violenta crisi coniugale su Eurotv in un recente film di Koncha[redacted] Maria's Lovers (1984) con Nastassia Kinski, John Savage, Keith Carradine.

MERCOLEDI' — Continente nero [redacted] torie e stragi: su Canale 5 i quattro dell'Oca selvaggia (1978) di Andrew McLaglen [redacted] Burton, Richard Harris, Roger [redacted]

GIOVEDI' — Gérard Philipe protagonista su [redacted] del [redacted] Luis Buñuel L'isola che scotta (1959) [redacted] melodramma d'amore e di potere in un'immaginaria dittatura dell'America [redacted] Sud.

[redacted] — [redacted] commedia sofisticata su Montecarlo: Visite a domicilio (1978) Howard Ziff, love story tra i maturi Walter Matthau e [redacted] Jackson [redacted] sfondo [redacted] un disastrato ospedale manovrato dal barone della medicina Art Carney.

SABATO — Grande realismo poetico di Akira Kurosawa in Angelo ubriaco (1948) su Montecarlo, con Toshiro Mifune, il gangster malato, e Takashi Shimura, il medico alcolizzato che vorrebbe salvarlo.

Folle vita degli [redacted] Hopi

FILM TOP — Affascinante e spettacolare arriva giovedì su Italia 1 KOYAANISQATSI [redacted] video lungometraggio di Geoffrey Reggio, musiche di Philip Glass, produttore Francis Coppola.

Il bizzarro titolo nella lingua Hopi ha il significato di «[redacted] folle». Il film è una apocalittica carrellata che ha la sua [redacted] di suggestione nelle immagini, nei suoni, nelle accelerazioni e nei «ralenti», e dove il mondo [redacted] dispiega [redacted] partire dal caos dell'inizio [redacted] le meraviglie della natura sino al caos creato dall'uomo, all'orrore delle metropoli, sino [redacted] beffardo finale del [illegible] impazzito.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 23,40
9,55 **Eurovisione. Italia: Sestriere, Sci: Coppa del Mondo [redacted] alpino '86-'87**
11 — **Ladispoli: Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13 — 13,55 **TG l'una**, [redacted] un rotocalco [redacted] la domenica. Ospiti Maria Rosaria Omaggio, Luigi Proietti e Claudio Villa. Conduce Giuseppe Vannucchi
13,55 **Toto-tv Radiocorriere**
14 — 19,50 In diretta da Roma **Domenica In...** condotta [redacted] Raffaella Carrà, con la partecipazione di P. Caruso, [redacted] Ronnie, Silvan e Alfiero Toppetti. Coreografie di S. Japino
15,20 **Risultati calcio**
16,20 **Risultati calcio**
18,20 **90' minuto**
18,50 **Campionato italiano di calcio.** Un tempo di Roma-Juventus o Torino-Milan
20,30 Virna Lisi in **«Se un giorno busserai alla mia porta».** Soggetto e sceneggiatura Nicola Badalucco; [redacted] e Manuel De Sica; scenografia Giu[redacted] Mangano. Regia Luigi Perelli. 1ª puntata [redacted] Irene Fisher, Jean-Pierre Cassel, Fabio Testi, Virna Lisi
21,55 **La domenica sportiva**
23,45 **Musicanotte Respighi.** Quattro serate nel cinquantenario della morte. **I pini di Roma.** Direttore Esa-Pekka Salonen. Orchestra sinfonica [redacted] Rai

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,30
10 — **Pianoforum** [redacted] Concerto del vin[redacted] pianistico internazionale [redacted] Bruni; Martijn Van Den Hoek
10,45 [redacted] **forma con...** [redacted] **Bouchet.** Appuntamento [redacted]le con ginnastica, bellezza
11,30 [redacted] Tornano i divi: gli anni [redacted] Holywood (III) a cura di Nedo Ivaldi [redacted] (1934), film commedia, regia [redacted] Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark [redacted] Otto Kruger
[redacted] **TG2 - I consigli del medico**
13,30 In diretta dallo studio 1 di Roma: **Piccoli fans**, [redacted]ra [redacted] e Sylvia Del Papa, conduce Sandra Milo
15,40 **TG2 studio [redacted] stadio**, lo sport del pomeriggio domenicale. Collegamenti in diretta e con «Telebeam». Conduce Gian Franco De Laurentiis. **Sestriere: Sci Coppa del Mondo**, slalom speciale maschile 1ª e 2ª manche
16,10 Genova [redacted] **indoor**
16,40 **Chi tiriamo in ballo**, conduce Gigi Sabani [redacted] Cerrutti, Nicotra, Arcanà, Di Stefano
17,50 Sintesi Campobasso-Cesena
18,20 **Chi tiriamo in ballo**, 2ª parte
18,40 **TG2 gol flash**
18,50 **Chi tiriamo in**[redacted], 3ª parte
19,40 **Meteo 2 previsioni del tempo**
20 — [redacted] **Sprint**
20,30 [redacted] **Vice - Squadra antidroga**, telefilm «Codice d'onore»
21,25 **Mixer.** Speciale faccia a faccia. Conduce Giovanni Minoli. Intervista [redacted] Armand Hammer presidente [redacted] «Occidental Petroleum»
22,30 **Cervantes**, vita, avventure e amori di [redacted] errante (2ª puntata). Con Julián Mateos, José María Muñoz, regia di Alfons Ungria
23,40 **Donne parallele**

RAITRE

Telegiornale: 10; 22,05
10 — **Palermo**: maratona d'inverno
11,15 **A luce rock. «No nukes»**
12,55 **TG3 diretta sportiva.** Telecronache e diffusione nazionale **Eurovisione: Sestriere: Sci**, Coppa [redacted] Mondo. Slalom speciale [redacted] 2ª [redacted]
14 — **Il cinema della paura**
14,50 **TG diretta sportiva** (2ª parte). **Ancona: pallavolo femminile** Joghy-Ben - Loano: **tennis**, Campionati europei femminili
17 — **Girofestival '86**
17,30 [redacted] **lo chiamano papà.** Film, regia [redacted] Walter Lang con Clifton Webb, Myrna Loy
19.40 **Concertone: Huey Lewis and** [redacted] Lionello De [redacted]
20,30 **Domenica gol**
21,30 **D.S.E.:** [redacted] **Infanzia e feste popolari.** «La barabbata»
[redacted] **Campionato italiano di calcio.** Un tempo [redacted] Empoli-Fiorentina
23,15 **Jazz club**, a [redacted] Alfonso De Liguoro. «John Scofield Quartet»

Il critico [redacted]

RAIUNO (ore 23,45) — A ora molto tarda la commemorazione di Ottorino Respighi con [redacted] programma, l'ultimo della serie, dedicato alla celebre composizione sinfonica «I pini di Roma».

RAITRE (ore 19,40) — Nella rubrica «Concertone» si esibisce il complesso [redacted] Huey Lewis and the news, complesso noto fra l'altro per [redacted] realizzato la colonna sonora [redacted] film [redacted] Zemeckis «Ritorno al futuro».

RADIOTRE (ore 21,10) — Una rarità per gli appassionati: «La [redacted] data di Wagadu per le «anità» [redacted] per soli, coro, clarinetto e cinque sassofoni, scritto nel 1930 da Wladimir Vogel, musicista russo-tedesco allievo [redacted] Ferruccio Busoni.

Liz Taylor tra Nord e Sud

Liz Taylor: con un'apparizione di sei minuti l'attrice farà parte stasera, nel ruolo di Madame Conti, del cast di «Nord e Sud», lo sceneggiato tratto dal libro di Jakes sugli eventi che precedettero la guerra civile americana. Alle 20,30, su Canale 5

Italia 1

10,30 **Sport Usa**, rubrica
12 — [redacted] **and McCormik**, telefilm
13 — **Grand Prix**, servizio su Ayrton Sen[redacted]
14,15 **Deejay Television**, rubrica musicale
16,10 **Master**, telefilm
17,05 **L'uomo di Singapore**, telefilm, **«Il caso della valigia scambiata»**
[redacted] — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
[redacted] **Drive In**, varietà con Gianfranco D'Angelo, Tini Cansino, Ezio Greggio. Ospite: il mago Silvan
22,20 **National Lampoon's Vacation** di H. Ramis con C. Chase, B. D'Angelo — *Viaggio tragicomico della famiglia Griswold alla volta del parco di Walley World*
0,15 [redacted] **limiti dell'incredibile**, telefilm
1,15 **Hardcastle and McCormik**, «L'isola del contrabbando»

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,15 **Le frontiere dello spirito**, rubrica
10 — **Mary Benjamin**
11 — **Anteprima**, rubrica
11,30 **Superclassifica Show**, rubrica
12,30 **Punto 7.** Arrigo Levi intervista il ministro Giovanni Spadolini
13,30 **Buona domenica**, Costanzo intervista Patrizia Bonzi
14,30 **Orazio**, telefilm
15 — **Buona domenica**
17 — **Forum**, rubrica con Catherine Spaak
17,30 **Buona domenica**, in studio
19 — **Kate e Allie**, telefilm
19,30 **Buona domenica**, in studio
20,30 **Nord e Sud**, sceneggiato con Patrick Swayze, Elizabeth Taylor, Jean Simmons
22,20 **Monitor**, rubrica
23,20 **Mac Gruder e Loud**, telefilm
0,20 **Scottie e** [redacted] **York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Con affetto Sidney**, telefilm
9 — **In ginocchio da te**, film di E. Fizzarotti con G. Morandi, L. Efrikian
11,10 **Parlamento In**, [redacted] brica
12,10 **Arabesque**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
15,15 **I geniali Edison**, telefilm
15,50 **Cartoni animati**
16,50 **Huckleberry Finn e i suoi amici**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Jennifer**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York, New York**, telefilm
[redacted] **New York, New York** di Martin Scorsese con R. De Niro, L. Minnelli — *Dopo la guerra, sassofonista sposa cantante. Arriva la gloria, ma perdono l'amore*
23,15 **Cinema & Co.**
23,45 **La morte corre [redacted] fiume**, film di C. Laughton con R. Mitchum, [redacted] Winters
1,30 **Vegas**, telefilm

Eurotv

13 — **La legge del mitra**, film
15 — **Ruote**, miniserie
15,45 **W**[redacted]
16,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni
17 — **Coccinella**, cartoni
17,30 **L'ombra di Zorro**
19,15 **Speciale spettacolo**
20,30 **Ride bene chi ride ultimo**
22,20 **Quattro in** [redacted]
23 — **In primo piano**
23,25 **Tuttocinema**
24 — **Notte al cinema**

Rete A

14 — **Catalogo** [redacted]gna di gioielli
16 — **Aiazzone: Una do**[redacted] proposte televisive
19 — **Lo sport è caldo**, gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata
19,30 **Speciale Al** [redacted] **Magazzini**, teleromanzo
20,30 **Tutto L'idolo**, teleromanzo
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

11 — **Bravo**
12 — **Angelus**
12,15 **Il sistema per vivere in pace**
13,15 **Un alibi troppo perfetto**, film
15,30 **Lo sport**
16,15 **Autostop per il cielo**
19,15 **Sportissimo**
19,45 **Uno strano caso di omicidio**
21,35 **Esploratori**
22,40 **TMC Sport**
24 — **Brivido dell'imprevisto**

Capodistria

14 — **Sport** [redacted]
19 — **La famiglia** [redacted]
20 — **Le due facce della costa adriatica**, «I viaggi organizzati»
20,30 **Sette giorni**, [redacted] gna di politica estera
21 — **I pianeti** [redacted] noi, film
22,40 **Charley**, telefilm
23,15 **Delta**, «Il cammino delle idee»

Svizzera

11,45 **Un'ora [redacted] voi**
12,45 **Teleopinioni**
14,05 **Il commissario**
16 — **Ciao domenica**
18 — **Natura amica**
18,30 **Disegni animati**
18,50 **La parola del** [redacted]
19 — **Il quotidiano**
20,20 **A conti** [redacted]
20,30 **Svizzera nell'800**
21,35 [redacted] **della musica**
22,30 **Sport notte**
23,20 **Teleopinioni**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio **8,00, 7,56, 10,14, 10,57, 12,56, 17, 18,56, 21,45, 22,57** — **7,00** Asterisco musicale, **8,00** Mirror, spettacolo allo specchio; **9,50** La nostra terra, **9,30** Santa messa, **10,10** Varietà varietà, **12** Le piace la radio, **14** Sottotiro; **14,30 - 16,30** Carta bianca stereo; **15,22** Tutto il calcio minuto per minuto, **18,20** GrI sport tuttobasket, **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Punto di incontro; **20** David Montemurri in «L'eterno viandante - Franz Liszt e il suo tempo» di G. Cagli; **20,30** Stagione lirica di Radiouno; Jamanto, [redacted] ed azione in tre atti di [redacted] Guerrini. Nell'intervallo; **21,10** Saper dovreste, quiz a premi di L. [redacted], **22,31** Orchestre nella sera, **23,05** La telefonata di Luciano Lucignani; Stereo [redacted] 18-24.

[redacted] Giornali [redacted] **6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,23, 18,30, 22,30** — [redacted] Radiodue [redacted] annese quotidiano [redacted] programmi; **8,15** Oggi è domenica, rubrica religiosa; **8,45** Donne in poesia fra 800 e 900 di M. L. Spaziani, regia di G. Carpaglieri; **9,35** Radiodue magazine; **11** L'uomo della domenica: [redacted] Alighiero Chiusano; **12** Gr2 sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,45** Hit parade 2; **14,30 - 16,30** Domenica sport; **15,25 - 17,15** Stereosport; **20** Di parere contrario, due critici a confronto, **21** Cappeco e cilindro, **21,30** Lo specchio del cielo, **22,30** Bollettino del mare, **22,50** Buonanotte Europa: uno scrittore e la sua terra; [redacted] Bernari, dal Vesuvio all'Everest di F. Bolzoni; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. [redacted] radio: **7,25, 9,45, 11,45, 13**[redacted], **18,45** — **7,30** Prima pagina. [redacted] Domenica tre; **11,48** Tre A; **13** Uomini e profeti; **13,30** i trii [redacted] Haydn (8); **13,15** Viaggio di ritorno: fatti per niente, a cura di G. Levi. **14-19** Antologia di Radiotre: dall'archivio storico della Rai. **20** Concerto barocco, **21** Rassegna delle riviste antropologia, **21,10** Wladimir Vogel, **22,30** America coast to coast; **23** Il jazz: Stereonotte: 24-6.

Biennale [illegible] testa - A dicembre scadono i direttori, difficile rinnovarli

Venezia Cinema '87: in pericolo

Nell'attesa di una decisione i tempi per organizzare la Mostra diventano sempre più stretti - La proposta della proroga a Rondi è ferma alla Camera - La posizione di psi, dc e pci - Il problema delle strutture al Lido - Dice Portoghesi: «La prossima rassegna va fatta ad ogni costo»

ROMA — La Biennale di Venezia è di nuovo sull'orlo [illegible] paralisi e la vittima dell'impasse burocratica e politi[illegible] proprio la [illegible] manifestazione più popolare e prestigiosa, ossia la [illegible] del cinema che nel calendario degli appuntamenti 1987-88 precede in ordine di tempo la rassegna del teatro, della musica e delle arti visive.

A tutt'oggi sono scarse le probabilità che la prossima edizione della Mostra del cinema possa svolgersi rego[illegible] perché è possibile proroga temporanea [illegible] direttore Gian Luigi Rondi [illegible] mandato quadriennale [illegible] a [illegible] dicembre) è ferma alla Camera e l'eventuale nomina di un [illegible] avverrebbe troppo tardi rispetto ai tempi che occorrono per allestire entro agosto [illegible] rassegna d'importanza internazionale.

«La riforma [illegible] Statuto — osserva il presidente della Biennale, Paolo Portogh[illegible] — è sempre più indispensabile per [illegible] ritrovarsi ogni quattro anni in una situazio[illegible] di stallo come questa. Temo [illegible] sarà facile il rinnovo del consiglio direttivo per la precarietà in cui il potere politico vivrà [illegible] pross[illegible] mesi, sia a livello nazionale, sia locale. Comunque non è più non fare la Mostra '87: significherebbe buttare a [illegible] atto [illegible] di lavoro e perdere quel prestigio riconquistato nei confronti degli altri festival. Senza contare che l'aspettativa culturale di quest'anno sono state coronate dal [illegible] di critica e di pubblico e io [illegible] l'interesse che i film veneziani incontrano oggi nelle sale di mezzo mondo».

«Per l'[illegible] — aggiunge Portoghesi — si dovrà per forza ridimensionare la [illegible] adeguandola agli spazi effi[illegible] di cui si potrà disporre. Non [illegible] può [illegible]nuare [illegible] ignorare le critiche che ci piovono addosso da tutto il mondo per l'inefficienza delle nostre attrezzature: il fiasco tecnico degli impianti [illegible] siani ha toccato il fondo».

Adeguare la Mostra '87 agli attuali spazi del Lido significherebbe comunque, fare retrocedere [illegible] vent'anni la rassegna veneziana. E chi si assumerà il compito di dirigere una simile Mostra?

Il Consiglio d'amministrazione della Biennale [illegible] primi di marzo e per consentire ai nuovi consiglieri [illegible] rinnovare i direttori dei singoli settori per il quadriennio [illegible] in tempo per predisporre le manifestazioni del prossimo anno, [illegible] attuali dirigenti dell'ente veneziano dovrebbero anticipare l'abbandono delle poltrone di Ca Giustiniani. Un avvicendamento che ha scarse possibilità di avverarsi. Ed allora, con i tempi [illegible] burocratici, la fumata bianca dei nuovi direttori per il prossimo quadriennio (compreso quello della Mostra del cinema 87) non avverrà prima della fine di maggio e quindi «fuori tempo massimo» per allestire la rassegna cinematografica d'agosto.

La situazione per la prossima Mostra di Venezia si sta dunque complicando. L'eventuale proroga del mandato a Gian Luigi Rondi, nonostante le disponibilità verbali, non è più a portata di mano come sembrava fino a quest'estate.

Il mandato ai direttori del quadriennio 1983-86 scade alla fine di dicembre e per poterli riconfermare il ministro dei Beni Culturali, Nino Gullotti, nel febbraio scorso aveva sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri un disegno di legge che finora non è stato neppure esaminato dalla Commissione Pubblica Istruzione della Camera a cui spetta il primo esame in sede legislativa.

Di conseguenza sono ormai stretti i tempi tecnici perché il provvedimento possa arrivare al Senato per il voto definitivo prima della pausa parlamentare di fine anno. Soltanto un'improvvisa ed ampia convergenza della volontà politica potrebbe consentire il «miracolo».

Oggi a parole tutti si schierano tra gli «amici [illegible] Mostra», anche perché nessuna [illegible] politica intende assumersi la responsabilità, impopolare, di affossarla. Ma [illegible] a questa istituzione [illegible] preoccupante sconclusionate che lascia pochi spiragli all'ottimismo.

«Bisogna fare tutto il possibile perché la Mostra 87, che è il cuore della Biennale, si faccia — sostiene [illegible] Pillitteri, [illegible] responsabile [illegible] l'informazione e il [illegible] del [illegible]. Ciò non vuole dire che si debbano accantonare i problemi riguardanti [illegible] Statuto e il rinnovamento delle cariche [illegible] Non politici dobbiamo adesso sforzarci per rendere credibile la realizzazione, alla grande, della Mostra e il rinnovamento della Biennale».

Si parla dell'ex ministro [illegible] cultura francese, Jack Lang, come del nuovo presidente della Biennale di Venezia. «Credo — replica Pillitteri — [illegible] [illegible] della semplici voci. Sui problemi della Biennale mi incontrerò [illegible] prossima settimana con il presidente [illegible] Portoghesi».

«Tutti [illegible] concordi — spiega [illegible] Prodi, dirigente dell'ufficio cultura della dc — che il Statuto della Biennale va rivisto e razionalizzato. Ciò, però, non deve compromettere la Mostra del [illegible] 1987 che si [illegible] comunque salvare. E ci sono ancora i tempi perché il disegno di legge Gullotti venga approvato. E' [illegible] leggina che non solo [illegible] riconferma dei direttori della Biennale, ma estende anche i poteri del comitato esecutivo della Biennale. [illegible] parte le critiche [illegible] hanno [illegible] né l'attuale presidente Portoghesi, né il direttore della [illegible] del cinema, Rondi. [illegible] le strutture a disposizione della Biennale che non sono all'altezza».

Il problema delle strutture riguarda soprattutto il Comune di Venezia: e molti pare che là [illegible] si interessi troppo poco delle necessità [illegible] del cinema incuranti delle critiche che [illegible] puntualmente arrivano dall'estero.

I comunisti [illegible] contrari al disegno di [illegible] Gullotti che considerano come una ri[illegible] della Biennale ad personam.

«Anche se la legge non lo prevede — dice Gianni Borgna, responsabile del [illegible] spettacolo del pci — si può trovare una pragmatica soluzione politica per la [illegible] 87 che consenta una proroga del [illegible] di Rondi. Altrimenti c'è, veramente, il rischio che per i ritardi all'italiana [illegible] [illegible] nuovo consiglio direttivo della Biennale il direttore-designato per la sezione cinema venga [illegible] a trovarsi nell'impossibilità materiale di allestire la rassegna di agosto. Noi, comunque, siamo fermamente contrari a che si spacci un piccolo problema per una riforma. I problemi della Biennale legati ad un nuovo [illegible] riguardano un eventuale distacco dall'Ente [illegible] permanente, l'organizzazione dell'archivio delle arti contemporanee [illegible] il ruolo [illegible] [illegible]. Soltanto dopo [illegible] risolto tutti questi problemi si può, se proprio [illegible] vuole, prendere in esame la possibilità di riconfermare i direttori uscenti».

Ernesto Baldo

Rondi: «Io [illegible] c'entro più»

Prima [illegible] quest'ultima Mostra, di fronte a un disegno di legge che, fra le altre cose, tornando alla legge del '73, ipotizzava anche [illegible] riconferma dei direttori di settore non più prevista, dopo il primo quadriennio, dalla legge [illegible] 75 [illegible] in vigore, [illegible] dichiarato la mia disponibilità all'area democristiana [illegible] [illegible] [illegible] espresso.

Dopo la Mostra, intervistato a ottobre a Milano, ho accennato invece esplicitamente molte riserve facendo dipendere questa mia disponibilità dalla garanzia che si potesse porre rimedio [illegible] gravi [illegible] di strutture e di organizzazione rivelatesi particolarmente pericolose quest'anno durante la manifestazione, tutte indipendenti dalla mia volontà e dalle mie possibilità di porvi riparo.

Il Sindacato Critici Cinematografici, nel suo recente convegno a Palermo, mi ha fatto eco con altrettanto senso di responsabilità, invitando addirittura «la direzione del Settore cinema [illegible] effettuare [illegible] proposte [illegible] nuova edizione [illegible] manifestazioni» pluritaste che farà svolgere nella «più assoluta tradeguatezza delle [illegible]». Adesso, a un mese dalla scadenza del mio [illegible] dato quadriennale, questi problemi, con il disegno [illegible] legge rimasto da mesi lettera morta, non mi si pongono più. La Biennale, però, e il mio successore dovranno pensare seriamente ai modi migliori e più rapidi per affrontarli e risolverli. Se si vuole che il felice rilancio [illegible] Mostra attuato [illegible] Lizzani e da me in questi due ultimi quadrienni non sia vanificato del tutto. E in modo definitivo.

Luigi [illegible]

Il «Barbiere» di Gregoretti

Rovigo, Figaro canta nel circo

ROVIGO — *Il Teatro Sociale ha allestito una [illegible] edi[illegible] del Barbiere di Siviglia, di Rossini, affidandone la regia a Ugo Gregoretti, temuto ideatore di spettacoli rossiniani molto discussi per la baldanza e talora violenta novità d'impianto.*

Nessuna violenza al testo musicale in questo [illegible] Barbiere, ambientato in un circo equestre, con Bartolo capocomico e Rosina tenuta notte chiave nel carrozzone dei giovaghi. «Oh, che casa! [illegible] che [illegible] confusione!» dice Berta (la brav[illegible] Serena Lazzarini) prima di attaccare la sua aria; e uno dalla sala: «E dov'è [illegible] casa?».

Infatti, il pubblico vede il cavo tendone del [illegible] delle sedie, funzionali [illegible] di Gabriele Ferzetti, le attrezzerie, i pagliacci, il conforto di bambini e genie matura che [illegible] gode lo spettacolo, al posto della platea e dell'apparta[illegible] borghese di Siviglia; [illegible] durante i numeri di più pia[illegible] virtù, come l'aria della calunnia o i travolgenti [illegible] cersiali, un gruppo di mimi istruiti da [illegible] Biondi) interpreta e materializza la girandola di immagini contenute in quelle pagine.

Il famoso finale primo non viene spezzato né più bello, come era occorso al suo corrispettivo nell'Italiana in Algeri [illegible] Torino, ma anzi costruito a mano a mano fino all'esplosione finale, nel tripudio [illegible] circo e con enormi martelli brandisti in scena (alternando questo e quello pesantissimo martello).

L'idea del circo è ben argomentata dalle dichiarazioni [illegible] Gregoretti: il recitativo [illegible] parranno necessario, «[illegible] quando esplodono i numeri il carrozzone si fa da parte e appare la pista» e anche nella realizzazione convince per il garbo e il sorridente buon gusto.

Se tuttavia lo spettacolo [illegible] raggiunge la riuscita complessiva [illegible] perché la parte musicale, in un'opera [illegible] tutti [illegible] a menadito, traballa assai; una cosa è il [illegible] sormione di Gregoretti, altro l'ingenuità di fronte a difficoltà tecniche di sesto grado.

Malgrado l'impegno dell'Orchestra Filarmonica Veneta e [illegible] direttore Paolo Rigoli, l'acciabattio della partitura rossiniana resta un traguardo lontano; Renzo Casellato domina certo la parte di Almaviva, [illegible] vuole strafinocere, forza, spinge, canta sempre forte, in un teatro che [illegible] un miracolo [illegible] [illegible] e lascerebbe intendere fin i sussurri; idem Antonio Salvadori (Figaro), una voce come l'ha fatta mamma, voce sana e bella, ma da nutrire e corroborare sul piano dello stile.

Qualche [illegible] piano [illegible] Maria Luisa [illegible] affronta con coraggio il canto di agilità e centra anche gli acuti, ma sembra più adatta a Mimì che a Rosina. Anche Carlo [illegible] Bertolt lo vedrei meglio come sacerdote, druidico o egizio, che come Basilio; più agile, conforme ai toni di commedia di Bertolo [illegible] Alfredo Mariotti. Qualche tenue dissenso per la regia, sovrastato da acclamazioni generali, specie all'indirizzo del [illegible].

Giorgio Pestelli

Cantani all'Auditorium

Spezie di Liszt

TORINO — Un concerto gradevole, senza problemi [illegible] ha tenuto all'Auditorium il trentenne Oleg Caetani, che di qui avrà preso il volo nel 1979 vincendo la prima Rassegna per giovani direttori d'orchestra organizzata dalla Rai.

Schubert e Liszt ne sono stati protagonisti, avvinti dapprima in una trascrizione [illegible] di [illegible] militari a quattro mani, disposte in modo da sembrare i quattro tempi d'una [illegible] [illegible] musicale [illegible] [illegible] po' te[illegible] per [illegible] l'ampiezza [illegible] costruzione, ma Liszt l'ha infiorata [illegible] sapienti [illegible] zie bandistiche utilizzando ogni sorta di voluminosi strumenti a fiato e [illegible] petulanti fischiatine di flauto: una miniatura-gigante dei bei tempi austro-ungarici.

Più [illegible] nonostante qualche impaccio [illegible] [illegible] de forma, la terza *Sinfonia* di Schubert, ancora [illegible] da quegli approfondimenti [illegible] gici che si faranno strada nelle ultime tre *Sinfonie* inneslandovi [illegible] [illegible] più pro[illegible] [illegible] Lieder.

Questa [illegible] [illegible] [illegible] manticismo senza [illegible] e senza patemi è poi continuata nel [illegible] e brillante Concerto in mi bemolle maggiore di Liszt, che nel pianista turco Hüseyin Sermet (perfezionato in Francia) ha avuto un interprete tecnicamente [illegible] sicuro e stilisticamente [illegible] corretto, senza enfasi né esibizionismo.

Pure [illegible] ha tenuto l'orchestra in [illegible] linea di di[illegible] [illegible] e [illegible] buon gusto, temperando l'argentina [illegible] stanza del triangolo [illegible] Finale, [illegible] che per questo ne riuscisse compromessa l'alta eloquenza lisziana.

Vivo successo. Fuori [illegible] [illegible] il pianista [illegible] chiuso il [illegible] con un'altra [illegible] coppiata brillante: [illegible] Liszt, la *Campanella*.

m. m.

A Reggio Emilia la tragedia di Euripide diretta da Giancarlo Sepe: un modello [illegible] essenzialità e interiorità

Melato-Medea, un incontro magico

Mariangela Melato: a lei sono andate le ovazioni del pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — *Lo Medea [illegible] Mariangela Melato ha proposto a pubblico e critica, venerdì [illegible] nell'affollatissimo (moltissimi i giovani) teatro Ariosto, voglio dir l'ercina [illegible] Medea di Euripide allestita da Giancarlo Sepe per la Comunità [illegible] Italiana, è un modello [illegible] interiorità ed essenzialità.*

Bastano pochi istanti, bastano le prime trepidanti battute [illegible] quest'amante-moglie-madre che [illegible] stremata [illegible] suo lacrimale giaciglio [illegible] capisce, [illegible] nell'urla, che quest'attrice non solo si [illegible] appropriata del [illegible] che da anni insegue, ma l'ha come introitato in [illegible] e [illegible] in scena di questo [illegible] [illegible] ed anima. Il corpo [illegible] [illegible] donna flagellata da una sequela ininterrotta di colpe e di sventure (l'attrice si [illegible] letteralmente smagrita nell'impegno, il fisico le si è fatto asciutto sotto la tunica color antracite, il viso par ancor più rilevare nel naso, negli zigomi, nei grandi occhi cerchiati); l'anima [illegible] donna, la donna propria d'ogni tempo e paese che vive una millenaria esistenza di inferiorità e di relazione, che è sempre [illegible] ricorsa [illegible] al recupero di valori (la cultura) [illegible] [illegible] condizioni (la regalità) o [illegible] affetti (l'amor coniugale) che di continuo [illegible] vengono sottratti.

Sepe, la Medea della Melato non [illegible] affatto la [illegible] straniera, è [illegible] donna estranea per un millenario verdetto all'universo del potere e del maschilismo, è la donna sola e punita per definizione.

Diceva dell'essenzialità dell'attrice, perché le varie reazioni psicologiche in cui s'articola questa fondamentale condizione [illegible] altrenità le sono; nel folgorante testo euripideo, davvero molte ci vengono restituite da lei con una mirabile asciuttezza, alieno da colorniture e da artifici retorici: lo smarrimento, la sottomissione, l'implorazione, l'elegia dell'amor perduto, l'atrocità dell'offesa, l'erompere dell'odio, la febbre della rivalsa [illegible] all'uccisione della rivale, del padre [illegible] lei, degli stessi figlioletti sono [illegible] della Melato precisi tempi e adeguati toni.

Molto essenziale [illegible] anche l'allestimento [illegible] Sepe quanto [illegible] orchestrazione spaziale, luministica, cromatica, auditiva dello spettacolo. Lo spazio è quello di un vasto, sgombro, altissimo cubo nero, che la scenografa Paolo Tommasi apre a pareti scorrevoli sul fondo per ampiezze variabili a seconda della «situazione» testuale.

I costumi, all'opposto, [illegible] [illegible] intenzionale fasto: ponti, [illegible] stumi [illegible] spesso broccati, [illegible] colori d'autunno, [illegible] giallo alla minacciosi, tutt'altro [illegible] greci, semmai di un [illegible] tunnale Rinascimento.

Se lo spettacolo fosse tutto tra la Melato-Medea e il Sepe-allestitore sarebbe inoccepibile. Ma [illegible] vari altri [illegible] interpreti e c'è il Sepe direttore d'attori. Ora, se si esclude quella [illegible] attrice [illegible] Edda Valente, [illegible] impronta con incisivo rilievo la [illegible] Nutrice, gli altri son piuttosto abbozzi di ruoli che ruoli portati a definizione.

Il Di Stasio ha il fisico statuario [illegible] Giasone, ma non [illegible] doppiezza né la disperazione finale. Le tre coreute (Palenca, Fioretti, Ricchi) hanno garbo, ma non il necessario vigore. Il bimbo [illegible] Troya) [illegible] di un fremente accademismo nel resoconto della [illegible] nefanda. Tacito d'un polo d'altri e mi chiedo come Sepe non possa esserni reso conto, magari nel corso delle prove, dell'oggettiva inadeguatezza [illegible] suoi giovani collaboratori. La risposta [illegible] probabilmente [illegible] poetica di questo regista, che è [illegible] tipo cinetico-visivo, mentre è piuttosto «sordo» sul versante della parola. Ma si può, da sordi, allestire Euripide?

[illegible] prima un'ovazione per [illegible] protagonista.

Guido Davico Bonino

Regione Piemonte
Città di Torino
Assessorato [illegible] Turismo
Provincia di Torino

Musée de l'Homme — Laboratoire [illegible] Préhistoire du Lazaret — Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana dell'Università [illegible] Torino

Comitato Scientifico Culturale Torinese

Progetto [illegible]

[illegible]

Origine ed evoluzione dell'uomo

MOSTRA

I cacciatori neandertaliani

Orario apertura:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14 - 15-19;
giovedì 9-14 - 15-22;
sabato e festivi 9-20.

TORINO [illegible] 31 OTTOBRE 1986 - [illegible] MARZO 1987

FIAT

PICCOLO AMBROSIO
IN ESCLUSIVA

Città di Torino

1ª MOSTRA
DEI
MAESTRI GASTRONOMI TORINESI

[illegible] 1986

GALLERIA SUBALPINA - TORINO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Studio RITZ
DAL PASSATO ALLA RICERCA DEL SUO NEMICO E DEL SUO [illegible]

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL. 724038 TORINO
OLTRE AI SOLITI MENU' PROPONE
PIATTI AUTUNNALI

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria

TORINO
V. Monginevro 46 bis
Tel. 332.688

RAIUNO

Una madre. Una figlia. Una vita felice.
Poi l'incubo della droga e un amore disperato. Ma...
SE UN GIORNO BUSSERAI ALLA MIA PORTA.
Un film in tre serate con VIRNA LISI.
Regia di Luigi Perelli.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, [illegible] 856.521) Camera con vista, di James Ivory (dal romanzo di E.M. Forster) con Maggie Smith, D. [illegible] sol, [illegible] Bonham Carter. Techn. Non visi Dolby [illegible] Or.: 15: 17.30, 20, 22.30

ADUA 460 (corso Giulio [illegible] 87, tel 856.021). Regalo di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'oro Venezia). O. Abbantuono G. Covina A. Haber Techn. Non visi. Dolby 14,30, 16,30; 18,30;20,30 22,30

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.307) Il caso Mora (I giorni del rapimento) con Gian Maria Volonte, Mattia Sbragia, Margarita Lozano, colori. Non visi Orario 15.40, 17.50 20.10 22.25 Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Premio midnight (A meanwhile circa), di Bertrand Tavernier Col Or 15.30 17.40, 20, 22.20 ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547.190) Per favore, ammazzateli mia moglie, Danny De Vito Jodice Reynolds Helen Slater Visi 14 Or 15.15; 17 18.50, 20.40 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.806) Vamp, con Grace Jones Sandy Baron (giallo horror) Visi 14 Ap 14.50 (un. 16,30; 17, 18.55 20.45; 22.40 ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel 540.119) Camera con vista, di J. Ivory (Dal romanzo di E M. Forster) con Maggie Smith, Helena B Carter (commedia) Colori Or. 15.30, 17.50, 20.10 22.30 Ingresso 6500 Ajace 4500.

CHARLIE [illegible] (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) Il capo libro, di Giuseppe Ferrara con [illegible] Maria Volonte, Margherita Lozano colori [illegible] 114 Non visi Or 14,35, 16,30, 18 [illegible] 20,40 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel 545.249) Baby blue (37 2° le mani) regia di J. Beineix, con J H Anglade, Beatrice Dalle Visi 18. Colori Min 118 Orario 14.25, 16.35 18.45 20.50 22.45.

CRISTALLO (via Gobo 5, tel 650.71.00) Giure che ti amo, Nino D'Angelo, Roberta Oliveri, Gabriella Tinti Bambola. Col. Non visi Ap 15 (un. 15,30 17,20, 19,55 20,40 22,30 Ingr 7000

DORA (v a Grugliasco 6, tel 542.422) Velluto blu Kyle Mac Lachlan, Isabella Rossellini (limiting) Ap 15.05 (un 16,35, 17,45; 20,05; 22,25

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241) Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Arnaud, con Sean Connery F Murray Abraham Techn Non visi Or.: 15; 17,30; 20 22,30 Ingresso 6500

ELISEO BLU (piazza Sabotino tel 447.5241) Nella d'estate con profi- [illegible] greci nudi a mandorla e adoni di basilica regia di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Michele Placido Or. 14,45, 16,45, 18,30 20,30; 22,30. Ingr. 6500

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241) [illegible] di Gabriele Lavia con Monica Guerritore, Gabriele Lavia [illegible] 14 Orario 15,00, 17, 18,40 20,35; 22,30 Ingr 6500

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 372.057) Perlopiù sempre Italiane. Robin Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia) Ap 15,30. Fum. 15,50; 18,00. [illegible] DO!

GIOIELLO (via Cavalchetto, Collegno 39, tel 503.780) L'iniziazione. Di Giancarlo Mingozzi con Serena Grandi. Colori Visi 18 Or 15, 16,40, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6500

IDEAL (corso Secondo 4, tel 621.4316) Fast Food, con Enzo Braschi. I Trettre, Sergio Vastano, Susanna Messaggio Carla Pisani no, regia L Gasparini Colori Non visi Orario 15,30, 17,20, 18,55; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 838.7502) Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Ridotto 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre [illegible], tel. 537 100): A proposito delle notti scorse... R. Lowe, D Moore, F. Shiroshi, E Perkins, di Edward Zwick. Visi 14, Or.: [illegible] 18.10; 20,20 22,30 ingresso 6500

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541 285): Mission, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Ap 15,05 film: 15,25, 17,40, 20,05, 22,25

NAZIONALE (via Pompei 7, tel 518.550) Il commissario Lo Gatto, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Ferrini Techn. Non visi Or 15 [illegible] 45; 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

OLIMPIA 1 (via Arsenale [illegible], tel 532.448) Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis dolby stereo Orario 15,45; 18, 20,15; 22,30 Ingr 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). Fantasia, cartoni animati, in dolby stereo. Colori Orario: 15,30, 17,45; 20; 22,20, Ingr €500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel.531 800): Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano R Pozzetto, M Boldi, N Manfredi O Muti Or 15,45; 18,05, 20,10 22,20 Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non visi. Orario: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingresso 6500

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 830.821) Highlander (L'ultimo immortale) di R Mulcahy, con Christopher Lambert Sean Connery Musiche dei Queen Colori Non visi Orario: 15; 16,10; 20,30, 22,50. Ingresso 6500. Aiace 4500.

VITTORIA (via [illegible] 335, tel 511.769) Il ragazzo del Pony Express, Jerry Calà, Isabella Ferrari (divertente) [illegible] 15,05 film: 15,20, 17,10, 19; 20,50, 22,40.

ZETA O'ESSE (via Collegno [illegible], tel. 740.290?): Power, di S. Lumet, con R. Gere. J Cromie Colori Non visi Or.: 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000, Aiace 4.500

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2987) Il segreto delle spade (He-Man She-ra Matrimenti uniscono), lungometraggio, cartoni animati 1° visione Or.: 14; 15,30 Ingr. 3000, rid. 4000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 247.187): Aliens, scontro finale, un film di James Cameron con Sigourney Weaver, Michael Biehn, in dolby stereo Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ultimi giorni

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Sesso in testa, con Pablo Velasco, Lino Banfi e Massimo Boldi, colori. Non visi. Ap. 15 film: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,20.

FORTUNA (via Cigna 47, tel 44[illegible] Orrore sullo scuolabus, un film di John Carpenter con Kurt Russell, Kim Cattrall. Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803) vedi teatri

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.25.62): Absolute beginners di Julien Temple con David Bowie, James Fox, musiche di Ge Evans, in sound surround processor, min. 102 Ap 14,30 Ult.: 22.20

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171) La gallina dei consigli, cartoni animati. Due spettacoli ore 14,30 e 16,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): 9 settimane e ½, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger Visi 14 Or 16,30; 20,30, 22,30.

SECONDE [illegible]

AGNELLI (via [illegible] Sarpi 117, tel 612.758) per i ragazzi: Taron e la pentola magica, cart. anim. a colori di W. Disney, ore 15; 17 Disco la maschera, di P. Bogdanovich, con Cher, B. Elliott (drammatico) Unico spettacolo ore 20,30.

APOLLO (via Chiomonte 3, tel 331 764): vedi main

Scelti per voi

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Arnaud. Sean Connery investigatore medioevale [illegible] saio indaga su sette [illegible] in un'abbazia. [illegible] romanzo best-seller [illegible] Eco, un film best-seller.

Per chi ama l'esotico-politico-premiato

MISSION di Roland Joffé. [illegible] metà [illegible] '700, tra Argentina e Brasile, le vicende dei missionari De Niro e Irons. Un [illegible] con un'aureola di fatuato prodigio, che ha vinto la Palma d'oro a Cannes.

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio [illegible] colti di Firenze segna [illegible] sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo [illegible] Forster, ironie e leggerezza.

Per chi sente gli indipendenti americani

FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA di J. Sayles. Un extraterrestre cade [illegible] Harlem ed è un [illegible] Fantascienza per cittadini, tra ironia e passione sociale.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Secchi 18, [illegible] 531.393): Cicciolina, banane al cioccolato, con Ilona Staller, Gabriel Pontello Visi. 18. Orario 14.05, 15,25; 16,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ASCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Erotismo a S. Francisco, con Dominique Laurent Sharon Kane - Player (ultimi Visi 18 Ap 14,30 ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440) La cameriera ultrazoo - Le piante di mezzanotte. Ap. 14,30, ult 22,45 Visi 18. ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) L'asta dell'amore, Dominique Gabeu, Bern Hugh Colori. Visi 18 Ap 14,30 ult 22,30

MARCH (corso G Cesare 100, tel 267.974) Marisa's animals. Col Visi 16 Ap. 16; ult 22.30 lugr 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70). Desiree la grande insaziabile con Desiree Cousteau, John Leslie Colori Visi 18 Ap. 14.30 ult. 22.30.

MILANO - ROY OU BEKE (via Mazzini 8, tel. 539.255) grande rassegna «Tutto quello che... - Femmine maliziose - La vita erotica, con Paola Senatore, Marina Frajese Visi. 18. No stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.59.51): Piccoli bollenti di [illegible] meglio vicino - Erotic blue society. Novità Visi 18. Ap. 15 Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 143, tel 530.685): La porno signora è lesbo Licia Scampi - Confessioni a desideri di Emanuelle (Usa), John Holmes, Amanda Haven. Visi. 18. Ap 14,30; ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.765): Cannibalista super sexy, Hyapatia Lee, Kay Parker, Eric Edwards, Paul Thomas (exciting american movie). Visi 18 Ap 15; ult. 22.30. Ingr. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 606.3517) Mister caldo - Amicizi lesbiche. Novità Visi 18 Ap. ore 15, ult 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via [illegible] 6, tel. 530.353) Clockwise number one, con Ilona Staller, Susan Turner, Lena Nowand Bep Noiri Colori Visi. 18, Ap 14,30, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 642) Pornoerotici - Fantasie di dolci perversioni. Visi. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Top Gun. Non visi.
MARGHERITA: Aliens, scontro finale

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Desiderii E.
CIRIE'
ITALIA: Giure che ti ama.
NUOVO: Mission.
CHIVASSO
CINEMA CITTA': Affari di cuore.
MODERNO: Perlopiù sempre Italiane
POLITEAMA: Il nome della rosa.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 15, Turno Feriali: L'oro del Reno di Richard Wagner, direttore Zoltan [illegible]

ADUA 460 - IL GRUPPO [illegible] ROCCA: E' aperta la prevendita per il Teatro di Genova in Glengarry Glen Ross, di D. Mamet, regia di Luca Barbareschi, martedì 2 dicembre ore 20.45. «prima». Prevendite biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Adua, ore 15,30-19 (escluso la domenica). Prosegue la campagna abbonamenti Tel 274.3276 - 247.671

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 l'Ente Comunale di Trevisio e la Compagnia Glauco Mauri [illegible] tano Glauco Mauri in Faust, di [illegible], con Gianna Giachetti, Roberto Bruno Regia di [illegible] Mauri. Spett. in abbonam. Tel 544.587 (T. Alfieri 18 935.440)

[illegible] - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): domenica lasciati per ragazzi, alle ore 15 il gatto Botero presenta: In generale, un rasoi... Spettacolo di burattini. Per inf. e pren tel. 331.764.

BRALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da giovedì a domenica ore 21 Elvira Berardi in Ricordando Sherazad. [illegible] da La mille e una notte. Per inf. e pren tel. 331.764

AUDITORIUM RAI-U[illegible] MUSICALE: ore 17 (pomeridiana) Enzo Ficà Chiarini (tastiere di D. Scarlatti, Bach, Dorian, Ferrara, Rodrigo, Paganini. Biglietti in vendita dalle 16,30 all'Auditorium

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» domani alle ore 21 15 concerto del coro Madrigali di Bucarest. Direttore Mario [illegible] In [illegible] ma. Liturgia e [illegible] nel rito romano e nel rito bizantino-orientale. Musiche di Palestrina, Lasso, Rachmaninov, Dumitrescu, Chiarucci, Lutoslawski, Costantinescu. Biglietti L. 7000. Ridotti L. 5000

BERGAMASCO e ALASJARVI - MASSAUA PROSA: Da lunedì 1 dicembre al Teatro [illegible] la Bergamasco & Alasjarvi presenta il Teatro di mezzanotte diretto da Beppe Bergamasco con Ulla Alasjarvi. Inizio spettacolo ore 21. Intero L. 6000 / ridotti L. 4000. Informazioni e prenotazioni 83.65.00 - 830.58.53

CARIGNANO: [illegible] 15,30 la Compagnia di Prosa Teatro Insieme presenta Ernesto Calindri [illegible] Viti, Luigi Pistilli, Antonio Falconi. Regia Mario Missiroli in **Non si può [illegible]** di G.B. Shaw. Regia di Lamberto Puggelli. Tel 557.6246 Ultima recita

C.S.D. BERGAMASCO e ALASJARVI - MASSAUA PROSA: oggi ore 16 al Teatro Massaua Vuoti a rendere, di Maurizio Costanzo con Valeria Valeri e Paolo Ferrari. Intero 19.000 ridotti 17.000, inf. e pren C.S.D., via C. Alberto 5 tel 836.500 - 830.5853. Spettacolo in abbonamento. Ultimo giorno

INTRADEEN - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Stasera altro», Sala degli Intradeen (via San Massimo 21), ore 18 la Cooperativa Teatro Zelo presenta Il volto oltre la cella, spettacolo-performance di Pier Giorgio Gai. Inf. e pren. tel 873.000 ore 10-12 e 15-18. Ingr. lire 5000.

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Danza Teatro di Torino / Formazione: Stagione '86-'87 abbonamento a 6 spettacoli su 15 ind. 473.0189

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 Trappola per topi, di A. Christie, regia A. Fortogino, g. Mazzoglio 17. Ultimo giorno

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: ore 16 Accademie de Danse «Princesse Grace» di Montecarlo diretta da Marika [illegible] e Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone. Corso di abbonamento a 7 spettacoli ore 16 ind. 473.0189

TEATRO BONCHIERE - MASSAIA (via Cardinal Massaia 104, tel 257.881) ore 16 e 21, la Coop «Teatro Prima Scena» diretta da N. Grillo presenta L. Pirandello in **La patente** e **La paterna**, regia di Giulio Graglia

TEATRO COLOSSEO: questa sera [illegible] 20 Posto vendita gentile.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Franco Califano di martedì 2 dicembre, ore 21. Prevendita casse [illegible] ore 15-18 Tel. 650.8034

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di **Fabio Concato** del 5 dicembre. Corso teatro ore 15-19 Tel 668.803#

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12 t 521.1283) oggi riposo. Mercoledì 3 dicembre Alice and Disasters, spettacolo comico per tutte le età. Ingresso L. 5000. Riduzioni speciali che a prezzo ridotto. Fotocopiatore per gruppi organizzati

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in con Centro Piero della Francesca ore 20.30 al Centro Piero della Francesca (c so Svizzera 185 ingresso E), a Teatro de Sensibile in **Le lune di San Giorgio** di Guido Cantelmi Franco: Centro Studi del T.B.T., p.za San Carlo 161, tel [illegible] lun al ven ore 10-12 il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza 58, tel. 350.836) oggi ore 16 il Teatro delle dieci presenta La fiera, di Giovan Giorgio Alione. Settimana di successo

CENTRALINO CLUB (via della Rosine 18-A tel 837.500): ore 15 Discoline presenta computer game Watch an Elvis show, rassegna di prologi vincenti D J Edoardo.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1283) Il Gruppo Teiab organizza un corso di formazione per tecnici teatrali diretto da Franco Gross. Per informazioni ed [illegible] tel ore ufficio al 521.1283

PALAGNACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pergola 39). 9,30-11,30 15-19 Bigi [illegible]

RITROVI

ARLECCHINO: 15,15 Accorsi: ore 21 Danila e Carmen

BELLE ARTI: 15.15-21 ballo [illegible]o.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 15,30 matinée, ore 21 Il Gravella della domenica

FARO: ore 15,30 matinée, ore 21 Rocky e i Gentlemen.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio [illegible]: ore 15,30 Il vostro miglior [illegible]; il cam Gli Spericolati. Ore 21 [illegible] serata, inaugurano e cine cantanno

LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 I Simpatici

LE PARADIS CLUB (c. Massimo 14, t. 830.775): continua la serata «Vivi di vita pericolosa». Orari: Montagne Express

LE PARADIS CLUB: domani sera eccezionale attesa di alta moda con il prestigioso cabaret di Luisella Gardoni. Giochi, premi, pepiti e sorprese.

LE ROI: 2 [illegible], 2 vaterinmani, ore 15,30 discoteca. [illegible] Sai Mussano.

MASSAUA: ore 15,30-21 La Troupe.

PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Rommy: ore 21 serata mp e premi

TANGO (via Avoli 3): ore 15,[illegible]

FRENZY - Irma [illegible] 0125/230.084) 21 Saino liscio Caravan

IL 11 DANCING - Valperga (To) (0124 617.152) oggi pomeriggio e sera orchestra Luca Zanetti, Gian Valerio Venerdì 5 dicembre grande orchestra romagnola Russo.

IL CANTUCCIO (v. Pomba 8, tel. 540.624). Un angolo di Romagna

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 5 bis-1, tel. 670.577): al piano Guido Chi

JIMMY'Z CLUB - Discoteca (c. Vercellina 15, tel. 669.9058)

LERI - Café Chantant (c.so Emanuele 64) al pianoforte Luciano.

ODEON NIGHT: riposo

PPL CLUB - **SUPERDISCOTECA** (p. Giulio) oggi pomeriggio [illegible] donne omaggio

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) ore 15,30-19; 22-4,30

[illegible]: IL CIRCO FANGHO NEL MONDO DAL 1873 Rimane in piazza d'Armi improrogabilmente fino al 3 dicembre. Tutti i giorni due spettacoli ore 16,30 e 21,15, alle domeniche orario spettacoli 14,45 e 17,45. Tel 587.682. Al debuttanti del grande carro zoo e completano ad arricchire all'addestramento animali e alle prove degli artisti, in pista dalle 10 alle 15. Successo di pubblico e critica. Fantastico Circo. Il nuovo spettacolo '87 presentato in anteprima a Torino a cui recentemente invitato dal governo francese a tenere una serie di gala a Parigi. Si prenota anche a 7 giorni. Prevendita gradita dalle 10 del mattino in poi. Vasto parcheggio auto interno custodito gratuitamente e assicurato. Circo riscaldato

GALLERIE

LINGOTTO - MOSTRE ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO: orario lun. mart. merc. ven. 9-14; 15-19; giov. 9-14; 15-22.. sab. dom. e festivi 9-20.

ALTAMURA (Borgone 43) Venerdì e sabato presenta computer game Watch an Elvis show, rassegna di prologi vincenti D J Edoardo.

ANTICHITA' CABARTELLI (via Lagrange 5/D, Torino): Argenti antichi e oggetti preziosi sec. XVII-XX Dal 29 novembre al 24 dicembre

ARTE 121 (Piazza 121) personale di Silvio Buonano 10-13

ARTE 80 - Savigliano: E. Tadeo

AVERSA (C. Alberto 24, [illegible] 662): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad [illegible] Pastini orientalista.

BATTILOSSI - «[illegible] D'ARTE» (via Giolitti 45), «Il tessuto nell'arredo chiaro». I tessuti copri. Fino al 20/12. Or.: 9,30-12,30; 15,30-19,30

CASSIOPEA (Cavour 2): Michele De Stefano, Or. 15,30-19,30

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture, grazie costituito 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per [illegible] tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. Piero Mendola: 125 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

CENTRO [illegible] FRANCESCA (c. Svizzera 185): **Da Lucy a [illegible]** pretumi e colori del grande erotico. Or. 10-19

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-86. Orario feriali e festivi: 15,30-19,30 chiuso il lunedì

LA CONCHIGLIA: Enrico Boggione

LA TELACCIA (v. P. Borgatta 1 - tel 618.220): Lupi Alessandro

L'ARIETE (via Cavo 4 tel 832.075): Marisa Carbone, Mito e sedia.

LO SCORPIONE (Pecchino 17?): Raul Vigliono - Colore e poesia.

LOMANO - Pinerolo: G. Dotti.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PERONINO (Corso 15/b - 335.1167): «Ombre e luce» negli anni e acquarelli di Eso Bellus. Dino 27/12.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): Scenografia di un hotel - Il Re in Piemonte - Collezi[illegible] 10-12,30; 16-19,30

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel 885.476): A. Casperlin. Ore 10-12, 15,30-19,30

RAJASTAN (c.so Novara 23): Biglietti 100 tavolate per Natale. Or.: 15,30-19,30

IL GIORO: Aldo Cimbaro

[illegible] DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 34, tel. 657.6860): personale del pittore Gianfranco Cipriani di Riva presso Chieri. La mostra continuerà fino al 12/12.

STUDIO D'ARTE FRANCHETTI (via Buenos Ayres 72, tel. 398.7007) Scorci e vedute torinesi

[illegible]ONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almanca Tomasella. Antologia: 40 anni di pittura.

APPRODO: «Antica Cina» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17).

BERMAN: Sergio [illegible], «L'incanto della neve».

DAVICO: personale Dino Boschi.

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo: S. Manfredi «I colori di Provenza». Or [illegible] 9-12, 15-19 [illegible] 10-12; 16-[illegible] Bunava 28. Tel. 0121/73.644)

IL QUADRATO (P. Città 1, Chieri) V. Mongelo, acquerelli (17-19,30).

LA BUSSOLA (v. Po 9): Ruggeri, Saroni, Sottanino Anni 80.

LA GIOSTRA - Aldo Salvemachi

LE MAGAZZINI: Paola Pierlardi.

NARCISO: Fabio Futurista.

PIRRA (c. Vitt. 62, tel 543.393): Giulio da Milano (Settantanni di pittura, opere dal 1914 al 1964): 10-13

PIRRA [illegible] Susanna Tassi (cromatiche)

PRISMA - [illegible] Mostra collettiva pezzi 500 e 900. Orario: lun i pom 10,30-12; 16,30-19,30

TUTTOGRAFICA (p. Castello): «Un fiore come augurio e come saluto».

Teatro Nuovo Torino
Stagione di balletto 1986-87
VIII FESTIVAL DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
ABBONAMENTO ALLE PRIME DEL PONTE REGIO ai 2° ciclo gennaio-marzo 1987
COPPELIA
LANTERNA [illegible]
ATERBALLETTO SCHIACCIANOCI
LYON OPERA BALLET
LES [illegible] DI [illegible]
LYNDSAY [illegible]
Biglietteria ore 10-12 e 16-19

TEATRO NUOVO T[illegible]
Città di Torino - Assessorato Istruzione
Stagione di Balletti 1986/87
DOMENICHE DANZA
oggi ore 16
ACADEMIE DE DANSE «PRINCESSE GRACE» DI MONTECARLO
diretta da MARIKA BESOBRASOVA
GRUPPO DI [illegible]
diretto da SARA ACQUARONE
Prevendita [illegible]

TEATRO STUDIO MIRAFIORI
Corso Cosenza 58 - Tel. 350.836
Oggi ore 16
IL TEATRO DELLE DIECI
presenta
[illegible]
di Giovan Giorgio Alione
3ª settimana di successo

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One FM 93.000
Prelocazione Bastrice piazza Statuto
FRANCO CALIFANO
[illegible] 2 DIC. ore 21
Prevendita Casse Teatro ore 15-19
Via M. Chiaves 71 A - Tel. 650.80.34

BERGAMASCO ALASJÄRVI e MASSAUA PROSA
oggi ore 16
[illegible] Massaua
VALERIA VALERI PAOLO FERRARI
VUOTI A RENDERE
di MAURIZIO COSTANZO
regia MASSIMO CINQUE
Interi 16.000 - Ridotti 12.000
E' aperta la prevendita C.S.D. via C. Alberto 5 - Tel. 83.65.00 - 839.58.53
Spettacolo in abbonamento
ULTIMA REPLICA

BERGAMASCO ALASJÄRVI e MASSAUA PROSA
ATELIER INTERNAZIONALE
IL TEATRO DI MEZZANOTTE
dall'1 all'8 dicembre
al TEATRO MASSAUA
ULLA ALASJARVI in
[illegible]
BEPPE BERGAMASCO
Inizio spettacolo ore 24
Int. e pren. C.S.D. - Via C. Alberto 5
Tel. 836.500 - 830.58.53
Spettacolo fuori abbonamento

Castellamonte (To)
Quintetto D.J. ALEXANDER
[illegible]
al Ballo I MUSIC [illegible]
Venerdì [illegible] PIVA

FAMO
Via G. Massimo 1 ang. via Po
Dis 15,30 The danzante
Ore 21 Domenica alla grande signora e signori alla Corte» MR.L. BOBY e i GENTLEMEN

TANGO SALA DANZE
Pomeriggio ore 15,30
Sera ore 21 O.K. IL TANGO E' GIUSTO
Via Avoli 3 (p. Statuto) - T. 481.748

RIST. **LA CLOCHE**
Strada Traforo Pino - Tel. 894.213
CONTINUA LA FESTA DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

CINEMA TEATRO TORINO
Stagione di Balletti 86/87
WERTHER
di PUGNANI/MISKOVITCH con
Georgia MOSKAKIS - Loredana FERRO
Jean-Pierre BASTIA
[illegible]
di STRA[illegible]
Anna Maria GALLI - Grazia TRICOMI
del Teatro Alla Scala
TEATRO MASSAUA:
Ven., sab. ore 21, Dom. ore 16.30
Abbon. 5 6 spett. ridotto Club Associazioni
Inform. e prev. 473.01.80

NUOVO
Sala Valentino
IX RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
da martedì 2 a domenica 14/12
feriali ore 21, festivi ore 16
TEATRO DIALETTALE
Prev. C. d'Azeglio 17 - Tel. 655.557

THE BIG CLUB
Corso Brescia, 28
[illegible]
MARTEDI' 2 DICEMBRE ore 22
prevendite abituali

Le COMICO PIDOCCHIO Doppio spettacolo
I PEDNES + Superdiscoteca
riserva vivamente [illegible]

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
26 Settembre - 21 Dicembre 1986
Orario
Martedì/Venerdì 9/14 - 15/18
Sabato e Domenica 9/18
Lunedì chiuso

Columbia Pictures [illegible]ia
GRANDE SUCCESSO al REPOSI
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME TUTTI I BIG DEL CINEMA ITALIANO IN UNO STRAORDINARIO MEGACOLOSSAL COMICO

L'avvenimento più importante dell'anno
ROMANO e grand'eliseo

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM in
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

AMBROSIO e CHARLIE CHAPLIN

Al Grande IDEAL
TRANQUILLI, arrivano al cinema i protagonisti di «DRIVE IN»!
CERRTOOO..., CHE SI RIDE

IN ESCLUSIVA AL lilliput

I FILM DIVERSI ORIGINALI INTRIGANTI
NAZIONALE si ride

LORO BANFI in
LO COMMISSARIO LO GATTO
con MAURIZIO FERRINI - MAURIZIO MICHELI
ISABEL RUSSINOVA
International Dream Film - Rete Italia - Artisti Associati
Regia [illegible] RUSI

GIOIELLO
L'INIZIAZIONE
con Serena Grandi
Regia di Giancarlo Mingozzi

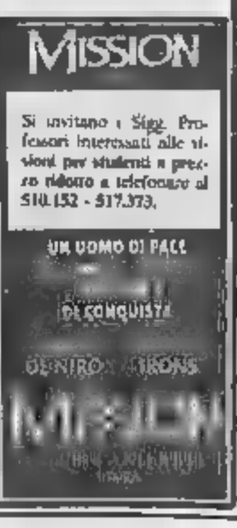
eliseo rosso
MONICA GUERRITORE GABRIELE LAVIA
SENSI
MIMSY FARMER e GABRIELE LAVIA

eliseo blu
LINA WERTMULLER
NOTTE D'ESTATE CON OCCHI DI GATTA
MARGHERITA BUY ALATO MICHELE PLACIDO
ROBERTO HERLITZKA MASSIMO WERTMULLER

Dal vivace romanzo di E. M. FORSTER un film armonioso, elegantemente divertente.
Una palpitante storia d'amore fatta d'incontri furtivi e sentimenti repressi.

adua 400
E
CENTRALE

Ira un film e l'altro scegli Citanas

LUX
INDIMENTICABILE!


CRISTALLO
Musica, giuramenti e lacrime nell'ultimo film di NINO D'ANGELO

Domani [illegible] viene presentato a Parigi il [illegible] di Treves «La coda del diavolo»

Una cinevoglia di Medioevo

E' una vera ondata - Tavernier comincia a [illegible] «Il quarto comandamento», Zulawsky prepara [illegible] «Jeanne» - Suzanne Schiffman, collaboratrice di Truffaut, debutta nella regia con «Le moine et la sorcière» e Delvaux progetta una «Oeuvre au noir»

ROMA — «*Nel Medioevo c'è tutto: avventura, turbamento religioso, consapevolezza del disordine circostante, incombere d'un momento di grande passaggio. Tutte le inquietudini più contemporanee*», dice il regista Giorgio Treves. *La coda del diavolo*, il suo film italo-francese ambientato nella Fiandre «*alla fine di quel Quattrocento che in Francia aveva ancora caratteri medievali*», viene presentato domani sera in una lussuosa anteprima a Parigi, ed è soltanto una delle opere che definiscono un piccolo fenomeno: la nuova ondata francese cinemedievale, la voglia di Medioevo.

Bertrand Tavernier comincia a febbraio a girare la storia medievale d'un castellano che forma dalle sue insanguinate spedizioni guerriere: il protagonista è Bernard-Pierre Donnadieu, il titolo potrebbe essere *Le quatrième commandement* (Il quarto comandamento) perché la vicenda [illegible] un conflitto tra padre e figlia. Andrzey Zulawsky, lo sfrenato regista franco-polacco, prepara *Gilles et Jeanne*, tratto dal romanzo di Michel Tournier sui rapporti tra Giovanna d'Arco e il terribile Gilles de Rais, compagno d'armi della Pulzella, Grande di Francia, detto impropriamente «Barbablù», che dal 1432 al 1440 uccise o fece uccidere [illegible] bambini e ragazzi di cui aveva abusato sessualmente, e che morì santo dopo il processo e una clamorosa conversione.

Ancora, Suzanne Schiffman, collaboratrice di sempre di Truffaut, ha scelto il XIII secolo per il suo primo film *Le moine et la sorcière* (Il monaco e la strega). Storia ricavata da un testo latino del domenicano duecentesco Etienne de Bourbon, scritta dalla [illegible] Pamela Berger docente alla Boston University: un 'monaco [illegible] itinerante (Tchéky Karyo) percorre la campagna dando la caccia agli eretici, compresa la strega (Christine Boisson) di [illegible] villaggio che adora un cane come una divinità. Spostandosi più avanti nel tempo, André Delvaux prepara *Oeuvre au noir* (L'opera al nero), tratto dal [illegible] Marguerite Yourcenar che rievoca il XVI secolo segnato dall'irrazionale: l'opera al nero rappresenta in alchimia la fase di dissoluzione della materia e, simbolicamente, il momento in cui si essere tenta di liberarsi dai pregiudizi e si mette in cerca della libertà.

Come mai, che succede? A suscitare la nuova ondata cinemedievale forse tutto è stato l'esempio né il successo internazionale de *Il nome della rosa* che Jean-Jacques Annaud ha tratto dal romanzo di Umberto Eco: da tempo il Medioevo è una moda culturale, un fantasma [illegible] che dalla storiografia è dalla letteratura è arrivato attraverso la fantasy al fumetto e al cinema spettacolare (*Excalibur*, *Legend*), che arriva ora al cinema d'autore. [illegible] che non va disperdata, che presenta fenomeni interessanti, dice lo storico medievale francese Jacques Le Goff. Lui la spiega così: ci stiamo allontanando dall'Antichità che, nel ridurre lo studio scolastico del latino, diventa per noi quasi una protostoria; il [illegible] doveva prendo il posto dell'Antichità come «nostro passato» e [illegible] ritroviamo nel Medioevo *l'archetipo dei tempi antichi e insieme la genesi di molti aspetti della vita contemporanea*».

E' l'idea che, consapevolmente oppure no, ha guidato anche Giorgio Treves per *La coda del diavolo*. Treves ha 41 anni, è nato a New York dove i suoi genitori torinesi erano emigrati nel 1940 per sottrarsi alle persecuzioni fasciste contro gli ebrei; ha studiato a Torino, ha deciso sin dall'infanzia di fare il cinema; a Roma è stato assistente o aiuto regista di Rosi, De Sica, Visconti; ha diretto cortometraggi famosi, premiati, «nominati» per l'Oscar, ha realizzato inchieste e adattamenti teatrali per la Tv, lavori per il cinema industriale; con Paolo Zaccaria ha formato la società di produzione «Cinema e Cinema», che ha prodotto anche questo suo primo lungometraggio.

[illegible] del diavolo, tratto da un romanzo di Vincenzo Cerami, [illegible] specialmente affascinato, dice, «*il momento storico in cui certi valori avevano perduto forza trainante, e un'altra epoca cominciava. Il passaggio tra vecchio e nuovo mondo*». Il luogo unico del suo film è un vecchio lazzaretto isolato nella campagna, che ospita gli ultimi lebbrosi e i primi malati di sifilide: «*La lebbra è quasi un simbolo del Medioevo agonizzante: andava sparendo come il mondo contadino, il mondo religioso. La sifilide è quasi un simbolo di nuovi modi di vivere, del formarsi delle nuove classi sociali mercantili e borghesi. I lebbrosi erano portatori di emarginazione, ma anche di sacralità, erano quelli che soffrivano per conto degli altri. I sifilitici, malati della malattia d'amore, erano considerati soltanto portatori del peccato e del marchio del diavolo [illegible] quelle gerarchie della Chiesa cattolica che li perseguitarono, uccisero e misero al bando con lo stesso errore, lo stesso superstizione scioccante oggi intorno all'Aids*».

Treves ha [illegible] nel suo film soprattutto la storia d'amore tra il tormentato medico dal lazzaretto e una meravigliosa ragazza malata di sifilide, ma la scelta [illegible] Medioevo resta essenziale e in certo modo allusiva [illegible] nostro presente: «*Siamo alla fine dell'Anno Mille. Anche noi al passaggio tra un passato di regole e confini, e un futuro devastato, illimitato nello spazio*».

Lietta Tornabuoni

Un «parterre» di ministri star e cultura

Per l'anteprima de «La coda del diavolo» di Giorgio Treves, gran serata domani a Parigi. Proiezione all'Empire, aperta dal ministro francese della Cultura Léotard, presenti altri cinque ministri francesi, due ministri italiani, personalità culturali internazionali, quattro star del cinema; poi pranzo alla Conciergerie per 600 persone sedute, servito da Maxim.

Ospite e sponsor è la Barclay Bank, che spenderà circa 200 milioni a scopi antipromozionali. E' stata la banca francese a scegliere per la sua serata culturale-pubblicitaria il [illegible] di Treves, interpretato da Hobin Renucci, Isabelle Pasco, Piera Degli Esposti, Carole Bouquet, Paolo Bonacelli; prodotto [illegible] Paolo Zaccaria e Lisa Fayolle; finanziato per l'Italia da Rai e Istituto Luce, per la Francia dal Centro nazionale del Cinema e da FR3. Il titolo francese del film è «Le mal d'amer».

Carole Bouquet in «La coda del diavolo», tratto da Cerami

Raitre lo ha programmato alle 24 da mercoledì a sabato - La protesta dell'Associazione ex deportati politici

Shoah, il [illegible] sull'Olocausto è polemica

L'Aned a Manca: «Un orario assurdo, speriamo sia un errore» - Rossini: «Opera importantissima, ma lunghissima, cerchiamo una soluzione»

MILANO — Arriva in tv *Shoah*, il film di Lanzmann sull'Olocausto, ed è polemica. Il presidente dell'Associazione [illegible] ex deportati politici, Gianfranco Maris, in una lettera inviata al presidente della Rai, Enrico Manca, lamenta il fatto che l'opera, in programma su Raitre da mercoledì [illegible] sabato della prossima settimana, sarà trasmessa sempre attorno alle ore 24.

«*Voglio credere* — dice Maris nella sua lettera — *che la scelta dell'orario sia stata soltanto [illegible] errore. Una simile programmazione non solo nega alla maggior parte [illegible] telespettatori la possibilità di poter prendere visione di un documento essenziale, definito, tra gli altri, da Simone de Beauvoir, 'un capolavoro', ma addirittura e con certezza esclude dalla visione del documentario tutti i giovani, colpevolmente condannandoli ad un'ignoranza di cui continuano ad essere vittime*».

«*Eppure* — conclude Maris — [illegible] proprio i giovani [illegible] *debbono sapere quali mostri hanno partorito il razzismo, il fascismo, l'intolleranza e la violenza; e quali tragedie potrebbero riproporsi, sia pure in altre forme ma con uguale sostanza, ove i valori fondamentali della pace e della convivenza democratica venissero frustrati, disattesi, [illegible]*». Maris chiede quindi [illegible] sia programmata «in un orario di pieno ascolto».

Shoah (Olocausto) [illegible] un film dedicato alla distruzione [illegible] nel corso della seconda guerra mondiale, realizzato durante undici anni di lavoro (1974-1985) in molti [illegible] europei. Dura 570 minuti. E' stato presentato [illegible] Mostra del Cinema di Venezia 1985 e trasmesso dalle maggiori televisioni europee, anche dei Paesi dell'Est.

Il regista Claude Lanzmann lo ha [illegible] illustrato: «*La mia ambizione [illegible] stata quella di realizzare un'opera cinematografica che restituisca in tutta la sua ampiezza quel grande avvenimento della Storia contemporanea: un'opera che sia insieme Storia e riflessione sulla Storia, e all'altezza dell'avvenimento stesso. Invece di limitarmi a questo o quel capitolo, a questo o quell'episodio della distruzione degli ebrei, mi sono proposto di cogliere quest'ultima nella sua totalità*».

Claudio Lanzmann, 61 anni, parigino, partigiano antinazista [illegible] nell'Algerino, laureato in filosofia, condirettore della rivista di Sartre «Temps modernes», lasciò il giornalismo culturale nel 1970 per dedicarsi al cinema. Il suo primo film-documento è stato, nel 1973, «Pourquoi Israël» (Perché Israele).

Il professor Giuseppe Rossini, direttore di Raitre, alla protesta, ha così replicato: «*Certo nessuno può rimproverare alcuna insensibilità né [illegible] me [illegible] ebreo, né [illegible] Teresa Reta, che si è occupata di questi temi più [illegible] ogni altro. Basta ricordare il bellissimo programma sulla cultura ebraica americana; basta dire che sto adesso trattando con Frédéric Rossif la realizzazione del programma "Crimi et châtiments" (Delitto e castigo) sull'eliminazione degli ebrei durante la [illegible] seconda guerra [illegible] Ho comprato la "Shoah", dopo averlo visto alla Mostra di Venezia 1985, giudicandolo un documento straordinario*».

«*Purtroppo* — ha spiegato il direttore di Raitre — *quello scelto era l'unico orario in cui fosse possibile trasmetterlo: si tratta di un programma molto lungo, difficilissimo da collocare nel corso della serata. [illegible] potuto trasmetterlo tra le 22,30 e le 23,30: [illegible] la replica del Telegiornale lo avrebbe interrotto per più di mezz'ora*».

Tuttavia: «*Vedremo adesso di migliorare l'orario [illegible] "Shoah" per quanto è possibile*».

r. s.

[illegible] AUTONOMO [illegible]

TEATRO MASSIMO BELLINI

CATANIA

STAGIONE LIRICA 1986 / 87

10 - 12 - 14 - 17 - 19 - 21 - 23 Dicembre

[illegible]

Opera romantica in un prologo e tre atti di Carl Maria von Weber, su libretto di S. [illegible]

Prima rappresentazione al Teatro Massimo Bellini

[illegible] inedita

Direttore MICHAEL BODER — Regista e scenografo PETRUSKA JONESCO

Maestro del coro ROLANDO MASELLI — Coreografo ROBERTO FRASCELLA

Costumi LOUIS DESIRE e CHRISTOPH VALLAUX

Interpreti: Horst Laubenthal (Oberon), Ruth Gross (Puck), Erwin Stephan (Ugo), Rainer Buese (Sceramino), Edda Moser (Rezia), Marylin Schwegt (Fatima), Patricia Oorda (1ª ondina), Flora Puglisi (2ª ondina), Eva Barbuscia (ninfa), Lorenz Hagenauer (nitore), Norbert-Steinki (nitore)

(Ed. R. Lienau - Rapp. it.no Carish)

17 - 20 - [illegible] - 25 - 27 - 30 Gennaio e 1° Febbraio

[illegible]

Dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Verdi. libretto di F. M. Piave

Nuovo allestimento scenico

Direttore ALAIN LOMBARD — Regista GIULIO CHAZALETTES — Maestro del coro ROLANDO MASELLI

Coreografo ADRIANO VITALE

Interpreti: Maurizio Frusoni (Ernani), William Murray (Don Carlo), Nicola Ghiuselev (De Silva), 4 rec.: Dimiter Stancheev (De Silva) I [illegible] Yasuko Koyashi (Elvira), Clara Foti (Giovanna), Filippo Piccolo (Don Riccardo), Alberto Capizzano [illegible]

[illegible] G. Ricordi & C.)

13 - 15 - 17 - 20 - 22 - 25 Febbraio e 1° Marzo

[illegible]

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Jules Massenet, su libretto di H. Blau, P. Millet e G. Hartmann

Direttore PIERRE DERVAUX — Regista GIULIO CHAZALETTES — Maestro del coro ROLANDO MASELLI

Costumi [illegible] SANTUCCI

Interpreti: Vinson Cole (Werther), Lorenzo Saccomani (Alberto), Nicola Pigliucci (Borgomastro), Carlo Guelfi (Schmidt), Nadine Denise (Carlotta), Antonella Bandelli (Sofia), Nino Carta (Johann), Tino Sapoppa (Brühlmann), Elda Lucarelli (Katchen)

(Ed. Casa musicale Sonzogno di Piero Ostali)

6 - 8 - 11 - 13 - 15 - 18 - 20 - 22 Marzo

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in due parti e tre atti di Gaetano Donizetti su libretto di S. Cammarano

Direttore MASSIMO DE BERNART — Regista, scenografo e costumista PIERLUIGI SAMARITANI

[illegible] del coro ROLANDO MASELLI

Interpreti: Alberto Capizzi (Edgardo), Lucia Aliberti (Lucia), Angelo Romero (Enrico), Maurizio Frusoni (Edgardo), Aldo Bottion (Arturo), Agostino Ferrin (Raimondo), Giovanna Collico (Alisa), Filippo Piccolo (Normanno)

(Ed. G. Ricordi & C.)

4 - 7 - 9 - 12 - 15 - 18 - 22 Aprile

SALOMÈ

Dramma musicale in un atto di Richard Strauss, sul testo francese di Oscar Wilde, tradotto da H. Lachmann

Direttore GABOR OTVOS — Regista EGISTO MARCUCCI

Scene e costumi EMANUELE LUZZATI

Interpreti: Laila Andersen (Salomè) per 3 recite, Brenda Roberts (Salomè) per due recite, Wolfgang Neumann (Erode), Ute Trekel Burckhardt (Erodiade), Hermann Bedi (Jochanaan), Donald Litaker (Narraboth), Gloria Foglino (un paggio), [illegible] Bocico (1° ebreo), Silvano Pastillo (2° ebreo), Luigi Petroni (3° ebreo), Renato Cazzaniga (4° ebreo), Paolo Mazzarda (5° ebreo), Pietro Di Vietri (1° nazareno), Alberto Capizzano (2° nazareno), Nicola Troisi (1° soldato), Vito Maria Bruscia (2° soldato), Nino Carta (cappadociano), Ugo Tomacelli (schiavo)

(Casa musicale Sonzogno [illegible] Piero Ostali)

14 - 17 - 19 - 22 - [illegible] - 31 Maggio

[illegible] TELL

Melodramma tragico in quattro atti di Gioacchino Rossini su libretto di E. De Jouy e H. Bis

[illegible]

Direttore GIANFRANCO MASINI — Regista VIRGINIO PUECHER — Maestro del coro ROLANDO MASELLI

Coreografo VITTORIO BIAGI — Scene e costumi WILLIAM ORLANDI

Interpreti: Silvano Carroli (Guglielmo Tell), Salvatore [illegible] (Arnoldo), Daniela Dessì (Matilde), Agostino Ferrin (Gualtiero), Franco Federici (Melchtal), Giovanni Jankovic (Edvige), [illegible] Puglisi (Jemmy), Renato Cazzaniga (pescatore), Alberto Capizzano (Leutoldo), Heinz Yergen [illegible] (Gessler), [illegible] (Rodolfo), Carmelo Mallica (cacciatore)

(Ed. G. Ricordi & C.)

11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 Giugno

ROMEO E GIULIETTA

Balletto in tre atti, un prologo, un epilogo; musica di S[illegible] Prokofiev

Prima rappresentazione al Teatro Massimo Bellini

Direttore ARMANDO ROMANO — Coreografo VITTORIO BIAGI — Scenografo CLAUDE TERNER

Costumista CLAUDE BARGES

Interpreti: Raffaele Paganini (Romeo), Elisabetta Terabust (Giulietta), Eugenio Scarati (Mercutio)

(Ed. G. Ricordi & C.)

ORCHESTRA - CORO - CORPO DI BALLO - TECNICI

DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO BELLINI

Informazioni, prenotazioni e vendita: Botteghino Teatro Bellini

Via Perrotta n. [illegible] - CATANIA - Telef. (centralino) [illegible]

ARLECCHINO

Non avete mai riso tanto

FIAMMA

OLIMPIA 1

OLIMPIA 2

ZETA RAGAZZI

2° MESE!

per il divertimento dei più piccini

Fantastiche lezioni HE-MAN e SHE-RA in una nuova fantastica avventura appositamente realizzata per il grande schermo

Orario oggi 14 - 15,30

SERVIZIO DI BABY-SITTER IN SALA

KING KONG

CINESTUDIO

3ª SETTIMANA

E.T. è diventato grande... E.T. è diventato nero

... Dopo tanti anni una dose aggiornata di vero cinema. (Il Resto del Carlino)

Arrivano le prime notizie dalla «Mecca del cinema»

CANDIDATO ALL'OSCAR '87 come miglior film straniero

IN ESCLUSIVA AL

CHARLIE CHAPLIN 2

Al cinema e stare in compagnia

PIAZZA D'ARMI - TEL. 58.76.82 fino al 3 dicembre

Vasto parcheggio interno custodito e gratuito

Visita allo Zoo con prove animali e all[illegible] artisti

MEDRANO

TUTTI I GIORNI ORE 16,30 e 21,15

«FANTASTICO-CIRCO» in anteprima a Torino

Alla domenica ore 14,45 e 17,45

DORIA 4ª SETTIMANA

Il film che ha fatto scandalo prima di uscire

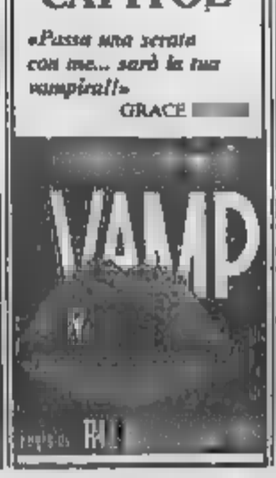
Divertentissimo al VITTORIA

Finalmente è arrivato anche a Torino!!

CAPITOL

«Passa una serata con me... sarò la tua vampira!!»

GRACE [illegible]



[illegible] IMMINENTE A TORINO

Ogni donna subisce violenza ogni giorno in ogni luogo. Per tutte loro c'è ne una che ha detto basta.

La sua risposta si chiama vendetta: la porterà

OLTRE OGNI LIMITE

(EXTREMITIES)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAFFARI 88 12 libero zona Vanchiglia affare mezzo signorile ingresso 2 camere cucina servizi mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 88 12 libero zona Aurora decoroso ingresso camera cucina servizio minimo anticipo L. 5 milioni.

CASAFFARI 88 12 libero zona Cenisia ... con angolo cottura ... minimo anticipo L. 3 milioni.

CASAFFARI 88 12 libero Crocetta signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi, minimo anticipo e dilazioni.

CASAFFARI 88 12 libero S. Rita ampio soggiorno ingresso 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo, dilazioni pagamento.

CASAFFARI 88 12 libero corso Francia signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 88 12 libero via Bogino ottimo affare camera cucinotta bagno L. 37 milioni facilitazioni di pagamento.

CASAFFARI 88 12 libero Barriera di Milano casetta indipendente 4 vani servizi box giardino. Mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 88 12 libero Madonna Campagna ingresso soggiorno camera bagno terrazzo ascensore. Mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 88 12 libero Mirafiori in stabile recente ingresso camera tinello servizi anticipo L. 8 milioni.

CASAFFARI 88 12 libero Santa Teresa ... ingresso 2 camere tinello servizi minimo anticipo L. 9 milioni.

CASAFFARI 88 12 libero Crocetta stabile ingresso 2 camere cucina doppi servizi minimo anticipo L. 15 milioni.

CASAFFARI 88 12 ... S. Donato ... tinello cucina servizi L. 34 milioni ...

CASAFFARI 88 12 libero Mercato ... ingresso camera tinello cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili.

CASAFFARI 88 12 libero corso San Maurizio ... signorile ingresso 3 camere cucina servizi mutuo e dilazioni.

CASAFFARI 88 12 libero San Salvario in casa decorosa ingresso 2 camere cucina servizi minimo anticipo 6 milioni.

CASAMERCATO 5 ... libero 1-2-3-4 camere tinello casa ... pagamento.

CASAMERCATO 55 ... libero Piazza Statuto ... ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 55 ... libero Cenisia ... ingresso 2 camere cucina abitabile cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 55 ... libero Campidoglio recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina giardino condominiale e giardino privato.

CASASTANDAR 547 ... libero via Amati 2 camere cucina bagno ingresso mq 62 minimo anticipo mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546 341 libero presso Mirafiori 3 camere cucina bagno da ristrutturare mq 115 mutuo facilitazioni.

CASASTANDAR 546 344 libero presso corso Dante in elegante casa d'epoca 2 camere cucina bagno mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 547 666 libero via Orfane in casa '60 camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546 344 libero zona Sebastopoli ... 62 salone camera ...

CASASTANDAR 546 344 libero recente ... alto ampio camera tinello cucinino mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 546 344 libero Pozzo Strada camera cucina bagno ingresso mq 74 L. 25 milioni ...

CASASTANDAR 547 666 libero Mirafiori piano alto elegante salone 2 camere cucina bagno box in casa ... dilazioni.

CASASTANDAR 561 1756 libero ... Genova 3 camere cucina bagno ingresso mq 90 ...

CASATRE A primo ... salone ... camere ... Mutui dilazioni e permute ...

CASATRE libero zona S. Rita ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina terrazzo ascensore mutuo. Tel. 539.953

CASATRE libero Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo. Tel. 539.953

CASATRE libero ... ingresso 2 camere salone cucina bagno terrazzo posto auto mutuo. Tel. 539.953

CASATRE libero via ... ingresso camera cucina angolo cottura servizi mutuo. Tel. 539.953

CASATRE libero lungo Dora Savona ingresso camera tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 539.953

CASATRE libero via Cesana (Crocetta) ingresso 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo. Tel. 539.953

CASATRE libero corso Unione Sovietica ingresso 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Tel. 539.953

CASATRE libero via ... camera tinello cucina servizi. Tel. 539.953

CASATRE libero via Cherubini ingresso 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo. Tel. 539.953

CASATRE libero via S. Domenico ingresso 4 camere servizi. Ottimo prezzo. Tel. 539.953

CASATRE zona Campagna libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 433.1958

CASATRE zona Borgo Vittoria libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 879.1958

CASCINE ... libero piano alto 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Casamercatoquattro 330.666

CASCINE ... mansarda ... mq 400 ...

CASCINE ... libero recente salone 3 camere cucina ... L. 130 milioni ...

CASCINE ... libero recente 3 camere ... L. 44 milioni ... Benecasa 562.773

CASELETTE
villa signorile libera bifamiliare di mq 240 su due piani e mansarda, giardino mq 1400. Gabetti 011.5787.

CASELLE libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 68 milioni box auto. Multicase 534.174

CASETTA libera ristrutturata corso Peschiera 110 ... L. 140 milioni ...

CENTRALE via Mancini signorile ... 3 camere cucina ...

CENTRALISSIMO via Cavour vendiamo ... appartamento ... Prezzo L. 75 milioni ... San Paolo ...

CENTRALISSIMO via Saccarelli casa d'epoca piano nobile uffici mq 330 ... Aosta 546.607 - 597.774

CENTRALISSIMO via Lagrange ... mq 440 ... Aosta 546.607 - 597.774

CENTRALISSIMO libero salone camera cucina bagno ... L. 73 milioni ... Mac Casa 546.436

CENTRO CASA ... signorile 4 camere tinello ...

CENTRO CASA ... soggiorno 3 camere cucina bagno ... L. 17 milioni.

CENTRO CASA ... S. Antonino ... 1 camera ...

CENTRO CASA ... piazza ... 2 camere ...

CENTRO CASA ... corso Francia ... 2 camere tinello cucinino ...

CENTRO IMMOBILIARE libero corso ... ampia camera cucina servizi ... Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Mercati ... ampio 2 camere cucina servizi ... Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Molinette ampio 3 camere cucina da riattare L. 30 milioni. Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Madonna Campagna ... 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona S. Salvario 3 camere cucina mansardato terrazzo ... Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE vende libero centro ... signorile salone 4 camere cucina servizi ... Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE vende libero Crocetta salone 3 camere tinello servizi terrazzo. Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE vende libero zona Francia 3 camere cucina servizi L. 80 milioni. Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili ... Amerio Immobili 502.366 - 506.202

CENTRO via Milano libero in casa d'epoca ... piano ... salone ... L. 130 milioni ...

CENTRO villa recente ... mq 2150 ...

CIT TURIN corso Ferrucci libero ... ingresso 2 camere cucina bagno L. 70 milioni ...

CIT TURIN via Collegno libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. Studio Al 832.327

CITTA' Giardino libero recente salone 2 camere cucina bagno ... A. Quati 746.044

COLLEGNO elegante palazzina prestigiose alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 502.665

COLLEGNO libero via Donizetti camera cucina termo bagno L. 32 milioni dilazionabili ...

COLLEGNO via Vandalino libero signorile soggiorno 2 camere cucina mq 100 giardino ...

COLLINA Moncalieri posizione panoramica ... villa bifamiliare ...

COLLINA prestigiosa villa mq 300 su piani ... Tel. 504.255

CONIM 447.5757 libero via ... (zona Parella) ampio camera cucina bagno 1° piano ... L. 37 milioni.

CONIM 447.5757 piazza Santa Rita libero camera tinello bagno ... L. 20 milioni più mutuo.

CONIM 447.5757 libero via Vesta (Crocetta) 3 camere cucinotta bagno mq 85 in bella casa d'epoca L. 89 milioni.

CONIM 447.5784 libero via Cibrario ottimo 1 camera soggiorno bagno mq 135 in casa 1970 ...

CONIM 447.5784 Borgata Parella libero 2 camere cucina bagno 2° piano bella casa 1980 L. 55 milioni dilazionabili.

CONIM 447.5784 libero centro 3 camere cucinotta doppi servizi luminoso 3° piano bella casa 1963 L. 125 milioni.

CONIM 447.5784 libero corso Unione (Fiat) signorile 5° piano ampio 2 camere tinello bagno affare L. 78 milioni.

CONIM 447.5784 corso Marconi libero 2 camere cucina bagno mq 65 da ristrutturare 5° piano affare L. 36 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 via ... (Madonna di Campagna) ... ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 via Madonna delle Rose moderno 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 74 milioni.

CONTI 877.290 corso Cadore libero panoramico soggiorno 3 camere cucinotta servizi L. 90 milioni più mutuo.

CONTI 877.290 piazza Bengasi panoramico ... 1-2 camere tinello cucinino da L. 20 milioni più mutuo.

CONVENIENTI in via Tenna Settimo Torinese recenti liberi ... 1-2 camere ... Aosta 546.607 - 597.774 ...

CORSO Agnelli via S. Marino ... salone 2 camere cucina bagno ... Fuksiapo 544.586

CORSO Agnelli recente ... camera tinello cucinino bagno ... Tel. 753.863

CORSO Agnelli S. Marino ... salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 170 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

CORSO Dante libero sala 2 camere cucina ingresso bagno piano 2° mq 125 ... Tel. 687.834

CORSO Francia ... piano rialzato 2 camere cucinotta servizi giardinetto vuoto L. 54 milioni. Aosta 546.607

CORSO G. Cesare 73 ... libero ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento indipendente stabile completamente ristrutturato L. 105 milioni possibilità mutuo. Personale sul posto sabato e domenica. Cherimobp ... Tel. 510.901

CORSO G. Ferraris casa Rossaro libero prestigioso salone con camino 5 camere cucina 3 bagni lavanderia 2 ingressi 2 ascensori ... box. Tel. 512.946

CORSO Giulio Cesare libero signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo ... Tel. 235.675

CORSO Grosseto adiacenze libero ampio camera tinello cucinino servizi posto auto L. 41 milioni. Tel. 506.464

CORSO Grosseto libero signorile salone 2 camere cucina servizi ascensore L. 98 milioni. Gem 447.1258

CORSO Marconi 300 mt Valentino ... 2 camere angolo cucina bagno ... Tel. 521.4780

CORSO Moncalieri ... salone 3 camere cucina servizi ... Centro Immobiliare 516.229

CORSO Monte Cucco libero salone 3 camere cucinotta 2 bagni 8° piano ... mq 145 ... Abitap 740.3526

CORSO Monte Grappa via Peyron ... camera cucina piano rialzato vuoto L. 33 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera libero servizi 6° piano senza ascensore. Tel. 610.361

CORSO Orbassano 2 camere cucina servizi 4° piano vuoto L. 75 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

CORSO Peschiera signorile alloggio ... 45 milioni ...

CORSO Quintino Sella libero aperto salone 2 camere cucina bagno piano rialzato L. 135 milioni. Tel. 521.2772

CORSO Racconigi stessa casa alloggi liberi e occupati 1-2 camere cucina servizi ... Tel. 535.311

CORSO Re Umberto casa d'epoca libero ... salone 3 camere cucina servizi 2 posti auto. Tel. 447.2976

CORSO Regina vendesi alloggio composto da 2 camere cucina servizi cantina L. 44 milioni. Gruppoimpresa 447.5375

CORSO San Maurizio libero piano alto soggiorno camera cucina servizi ascensore. Immobiliari Associati 715.548

CORSO Sebastopoli adiacente ... salone 2 camere cucina ... Tel. 339.708

CORSO Sebastopoli via Tunisi piano 4 3 camere tinello cucinino servizi ascensore vuoto L. 80 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

CORSO Siracusa libero spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Casamercatodue 752.666

CORSO Siracusa libero signorile ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino terrazzo. Casamercatodue 752.666

CORSO Traiano libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 37 milioni più mutuo. Tel. 473.5361

CORSO Turati libero recente camera cucinino bagno anche con solo 6 tele L. 34 milioni. Tel. 587.741

CORSO U. Sovietica via Lesna alloggio libero recente luminoso 2 camere cucina bagno terrazzino. Furbatto 540.809

CORSO Unione adiacenze libero mq 100 doppio ingresso ... box ... L. 66 milioni. Tel. 516.464

CORSO Vercelli libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni mutuo. Casamercatodue 752.666

CORSO Vinzaglio ... camera ... recente termo ascensore L. ... A. Quati 746.044

CORSO Vittorio libero signorile 2 camere libero cucinino bagno termoascensore. Casamercatoquattro 525.431

CORSO Vittorio alloggio di soggiorno 2 camere cucinino bagno. Mutuo. Tel. Mastropaqua 719.2807 - 067.1587

CORSO Vittorio angolo via M. Cristina ampio luminoso 5 vani e servizi mq 170 da ristrutturare. Rocca Immobili 535.211

CORSO VITTORIO
a mq 180 in posizione centralissima a pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, ... e negozi a prezzi ... Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite Sel Costruzioni ed Impianti S.p.A., tel. 500.304 ore ufficio

CRIMEA
... prestigio ... mq ... Telefonare 696.001

CRIMEA ... libero adiacente corso Massimo d'Azeglio in palazzina d'epoca ... salone 4 camere cucina ... 3 ... terrazzi box L. 255 milioni. Telefonare 541.856

CRIMEA ... appartamento ... del '71 ... Tel. 687.834

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina ... occupato L. 63 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

DAVID IMMOBILIARE vende libero ... ingresso 2 camere cucina termo affare. Tel. 771.0012

DAVID IMMOBILIARE vende libero in ... ampio monolocale ... Tel. 771.0012

EDILCASE 548.154 zona Parella ... 3 camere cucina servizi ... L. 45 milioni compreso ... Sanpaolo.

EDILCASE 548.154 corso Principe Oddone 60 libero camera cucina bagno cantina piano 6 ... L. 28 milioni comprese mutuo Sanpaolo.

EDILCASE 548.154 corso Tassoni libero 2 camere tinello cucinino bagno. Forte mutuo Sanpaolo.

EDILCASE 548.154 v. Gorizia 7 ... piano ... camera ... bagno cantina. Forte mutuo ...

EDILCASE 548.194 zona Aurora via Pisacane ... stessa casa recente ... alloggi liberi e locali ... ingresso camera tinello cucinino bagno cantina da L. 30 milioni. 75% mutuo Sanpaolo.

ELEGANTI villa a km 2 da Reaglie sulla strada di Valsalice in complesso a schiera ... con giardini ... Informazioni 545.537.280

ELITE CASE 505.530 vende via Gallina ... 7° piano ristrutturato camera cucina servizio vero affare.

EMM libero Crocetta via Cibrario ... d'epoca 3 camere cucina servizi L. 93 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

EMM libero corso Racconigi luminoso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

EMM libero lungo Po Antonelli panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 512.012

EMM libero presso piazza Adriano 1 camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

EMM libero S. Rita su corso ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 80 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

EMM libero San Donato casa decorosa soggiorno camera cucina bagno L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

EMM libero via P. Clotilde 2 camere tinello cucinino bagno ascensore perfetto. Tel. 512.012

EMM libero via Servais in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno ... Tel. 512.012

EUROCASE A 541.475 libero via Orbetello (Montegrappa) camera tinello servizi 2 ... piano ... dilazionabile.

EUROCASE B 513.661 libero corso Racconigi 2 camere cucina servizi piano 1° termo centrale L. 83 milioni.

EUROCASE C 513.125 libero borgo Cornalese salone 3 camere cucina biservizi box auto piano alto dilazionabile.

EUROCASE D 513.748 libero corso Sommeiller 1 camera tinello servizi piano alto dilazionabile.

EUROCASE M TORINO 545.443 libero prestigioso in via Quintino Sella 3 camere cucina servizi cantina giardino privato posto auto coperto pagamento facilitato.

EUROCASE N TORINO 548.748 libero Santa Rita (Tripoli) camera tinello servizi 2 balconi L. 36 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 541.063 libero Borgo ... camera tinello cucinino piano alto ascensore pagamento facilitato.

EXPOCASE

A 506.458 prestigiosa zona Sassi signorile salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box auto mq 160 giardino.

EXPOCASE B 504.763 presso corso Moncucco libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi L. 156 milioni.

EXPOCASE C 505.258 Mirafiori via Monte Pasubio libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.

EXPOCASE 504.763 via Genova Mirafiori 2 camere tinello angolo cottura servizi ... L. 65 milioni.

EXPOCASE 504.763 via Don Bosco 95 angolo corso Regina recente casa con ... 2 camere cucina ... L. 32 milioni 500 mila più 7%.

EXPOCASE 505.258 ... salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto L. 115 milioni.

EXPOCASE 505.258 Borgaro ... signorile salone 3-4 vani cucina 2 servizi giardino ... L. 140 milioni.

EXPOCASE 506.458 Alpignano libero signorile recente 2 camere cucina abitabile servizio ingresso L. 64 milioni.

EXPOCASE 506.458 Venaria via Amati libero salone camera cucina servizi mansardato ... box L. 174 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero signorile corso Giuseppe piazza Marmolada ... termo ascensore portineria ... compreso box.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero Parella ... piano 2 camere cucina bagno cantina L. 33 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero Cascine Vica recente 2 camere cucinotta bagno L. 75 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero S. Rita spazioso 3 camere tinello cucinino bagno 4 balconi L. 72 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero Barriera Milano termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 54 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero su lungo Po Antonelli recente signorile salone 2 camere cucina bagno box doppio L. 180 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 corso Tassoni in palazzina abbinamento 2 alloggi mq 153 doppi servizi L. 156 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero Grugliasco recentissimo 2 camere cucina abitabile bagno L. 78 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 splendido appartamento in villa in parco di 10 mila mq con piscina a Valdengomo. Prezzo a partire da L. 100 milioni.

FALLA & BERTINETTO libero piazza Marmolada mq 90 piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni. Tel. 741.2974

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero corso U. Sovietica mq 55 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 54 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 corso Moncalieri termo ascensore 3 camere cucina bagno ... L. 54 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero signorile ... piano alto ... mq 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni.

FIAT Rivalta 2 camere tinello cucinino piano terra costruzione '78 L. 56 milioni ...

FININTER adiacenze corso Brunelleschi occupato piano alto 2 camere cucina bagno L. 42 milioni. Tel. 557.2021

FININTER corso Matteotti occupato soggiorno 3 camere cucina da ristrutturare L. 64 milioni. Tel. 557.0021

FININTER Rengluaco Pian Chiegi libero panoramico su 2 piani 2 saloni 4 camere cucina 4 bagni terrazzi giardino 2 box L. 285 milioni. Tel. 557.0021

FININTER vende in blocco palazzina libera di 2 appartamenti mq 130-150 luminoso ... box giardino via Forti L. 322 milioni. Tel. 557.0021

FININTER via XX Settembre angolo piazza Castello libero 3 camere cucina servizi L. 97 milioni. Tel. 557.2021

FINE FRAZIONAMENTO

liquidiamo Parella adiacenze piazza Rivoli ... camera ... cucina bagno mq 45 L. ... milioni. Falla & Bertinetto. Tel. 741.2974

FINE FRAZIONAMENTO

liquidiamo via Genova (Unificio) 3 camere cucina servizi L. 31 milioni. Falla & Bertinetto. Tel. 741.2974

FINE FRAZIONAMENTO

liquidiamo corso ... casa termo centrale ingresso 3 camere cucina bagno mq ... L. 31 milioni. Falla & Bertinetto. 741.2974.

FISIM (A) S.p.A.
corso Francia tinello Tassone libero recente ampio salone 2 camere cucina abitabile terrazzo 2 ingressi ristrutturato, piano alto. Tel. 386.271

FISIM (G) 585.997 libero via Tripoli ... camera tinello cucinino servizi ristrutturato luminoso L. 15 milioni più mutuo.

FISIM ... libero ... 2 camere cucina servizi recente ... termo ascensore ...

FISIM ... libero Moncalieri ... ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi giardino ...

FISIM 585.997 ... signorile ... 4 camere cucina ...

FISIM 585.997 ... camera cucina studio ...

FISIM 585.997 adiacente piazza Statuto ampio camera cucina servizi cantina ...

FISIM 535.273 ... piazza Bengasi ... 2 camere tinello cucinino ...

FISIM 559.847 fronte stadio libero 3 camere cucina tinello 2 ingressi ristrutturato ...

FISIM 586.837 ... Pecetto ... signorile recente salone 2 camere cucinino ...

FRAZIONAMENTO corso Vittorio 104 recenti liberi ed occupati saloncino 2 camere cucina servizi ... L. 118 milioni ... Falla & Bertinetto, telefono 741.2974

FRAZIONIAMO via Viale 5 (corso Ferrucci) alloggi liberi ristrutturati e [redacted] Tel. 273.5341

FRAZIONIAMO via N. Bixio ... camera tinello cucinino da L. 26 milioni 500 mila dilazionabili, box auto L. 16 milioni. Sebastiani 853.359

FROSASCO villa recente di saloni 3 camere cucina doppi servizi giardino 2000 mq Amerio Immobili 502.366

GEDIM corso Francia adiacente piazza Massaua stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno a partire da L. 37 milioni 500 mila volendo box. Tel. 517.588

GEDIM corso U. Sovietica-Sebastopoli 2 camere tinello cucinino bagno L. 10 milioni più L. 150 mila mensili. Tel. 517.588

GEDIM libero via Montenero-Barriera Milano 1 camera cucina bagno L. 10 milioni più L. 140 mila mensili. Tel. 517.588

GEDIM libero via Bardonecchia appartamento ristrutturato di soggiorno pranzo 2 camere 2 bagni volendo box. Tel. 517.588

GEDIM via Bava stessa casa anche liberi 1-2-3-4 vani, ... a partire da L. 8 milioni. Tel. 517.588

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Collegno bellissimo panoramico ingresso living 3 camere cucina 2 bagni box, residuo mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino ingresso 2 camere soggiorno tinello cucinino 2 bagni termo, anche mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Settimo ingresso salone camera cucina bagno box giardino dilazioni pagamento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori Sud ingresso 2 camere cucina bagno termo residuo mutuo.

GESTIM libero recente signorile zona centro Europa ingresso salone 2 camere cucina bagno giardino. Tel. 680.2053

GESTIM libero San Salvario ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 650.2053

GESTIM zona piazza Castello piano alto 4 camere cucina biservizi terrazzo bellissimo L. 230 milioni. Tel. 660.2053.

[redacted] adiacenze corso Allamano libero in nuova palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 505.817.

GIRALDI adiacenze corso Brunelleschi libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 505.817

GIRALDI adiacenze corso Monte Grappa libero in piccolo condominio camera cucina servizi L. 30 milioni. Tel. 505.817

GIRALDI adiacenze corso Monte Cucco libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. Tel. 505.817.

GRUGLIASCO affare casa '80 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni possibilità mutuo. Gruppo Italia 441.526.

GRUGLIASCO

corso Conte ... 1-2-3/4 camere cucinino o cucina 1 o 2 servizi riscaldamento autonomo mutuo. Tel. 780.351

GRUGLIASCO libero piano alto 2 camere tinello bagno cantina panoramico. Mutuo Casamercatocinque 340.666

GRUGLIASCO
confine Torino v. Gorizia libero 5° piano salone 2 camere cucina bagno box. L. 93 milioni. Gabetti 5787

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinotta L. 57 milioni. Tel. 595.641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Trapani recenti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi stessa casa. 10% contanti e mutuo. Tel. 595.641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Collegno recente camera cucina bagno ... Tel. 595.641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Vercelli recente soggiorno 2 camere cucina ... 112 mq L. 68 milioni ... Tel. 595.641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Barriera Milano recente camera tinello cucinino servizi. Tel. 595.641

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Pinerolo (Barriera di Milano) recente 4 camere cucina servizi ... Tel. 595.641

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero Crocetta ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi cantina ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero via Mercadante ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina dispensa.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero S. Donato spazioso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero via Susa ... spazioso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 via Tripoli ampio ingresso salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi cantina soffitta.

GRUPPO ITALIA libero Grugliasco recente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. T. 447.5375 - 447.6428

GRUPPO ITALIA vende libero 2 camere tinello cucinino servizi box. Casa '72 L. 70 milioni. Tel. 447.6428 - 447.5375

GRUPPO ITALIA libero Borgo Vittoria 1 camera tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 447.6428

G.E.A. vende corso Vercelli stessa casa [redacted] occupati 2/3 vani e servizi a partire da L. 19 milioni. Tel. 515.939.

IMMOGEST 520.666 corso Giulio Cesare vicinanze ingresso 2 camere cucina servizi soffitta L. 43 milioni, dilazioni.

IMPRESA

vende Città Giardino in palazzina signorile ultimo appartamento salone 2 camere cucina, termo box terrazzo giardino mutuo fondiario. Tel. 541.2001

IMPRESA VENDE
via Milano 19 - Nichelino, alloggi in piccola palazzina ultimamente signorili con mutuo e dilazioni. Si accettano permute. Telefonare 506.867.

IMPRESA VENDE
Villaggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa ultimata a L. 100 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si accettano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Nona, via S. Lorenzo 28, telefono 986.4281.

IMPRESA vende direttamente Chieri zona centrale villette a schiera personalizzabili loco anche sabato e domenica. Tel. 610.359

IMPRESA vende direttamente in Rivoli villette a schiera su 4 piani per mq 300 rifiniture prestigiose, trattasi con privati interessati. Tel. cantiere 958.7991 - 418.0465

IMPRESA vende Nichelino soggiorno 2/3 camere servizi box termo autonomo forte mutuo agevolato affittasi 1-5 anni. Tel. 263.767

INVESTITALIA 590.597 corso Dante Valentino alloggio occupato 2 camere cucina bagno mq 84 L. 43 milioni.

INVESTITALIA 506.001 presso Francia ... alloggi di 2 piani di 4 camere cucina bagno 125 mq L. 110 milioni.

INVESTITALIA 590.597 via S. Marino ... superficie 180 mq 3 camere 3 bagni soggiorno L. 320 milioni.

INVESTITALIA 506.001 Revigliasco collina 2 alloggi con giardino in palazzo moderno 78-130 mq L. 125-200 milioni.

INVESTITALIA 590.597 Pino Torinese in palazzina moderna 2 splendidi alloggi con box L. 215-400 milioni.

INVESTITALIA 506.001 Marentino casa del '700 su 2 piani 10 vani abitabili rustico terreno L. 220 milioni.

INVESTITALIA 590.597 S. Francesco al Campo villa del '700 con 12 mila mq di terreno mq 450 L. 320 milioni.

INVESTITALIA 506.001 Val della Torre villa bifamiliare con giardino 2 unità da 95 e 210 mq L. 300 milioni.

INVESTITALIA 590.597 Colle Cantarelli alloggio panoramico con box prima mq ... L. 85 milioni.

INVESTITALIA A s.r.l. con geom. Gian Piero Gaviano vende villa d'epoca nella prima collina di Moncalieri. Tel. 506.001

IPI 511.382 libero corso Peschiera in casa d'epoca ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno ...

IPI 511.382 libero Santa Rita via Guido Reni ... appartamento in ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino bagno balcone.

IPI 511.382 libero via Cervino 3 in stabile del 1960: ingresso 1-2 camere cucina bagno, 32 milioni, mutuo 60%.

IPI 511.382 libero corso Toscana quinto piano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni. Possibilità mutuo. Facilitazioni.

IPI 511.382 libero via Tripoli 132 ottimo uso ufficio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio.

IPI 511.382 via Accademia Albertina 27 spaziosi appartamenti in casa d'epoca ingresso salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Box auto. Mutuo 60%.

IPI 511.382 via Baleno 5 in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno altra mansarda e posto auto. Mutuo 60%. Prezzi interessanti.

IPI 511.382 via Pinelli 22 piano alto spazioso appartamento di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi. 50% mutuo.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia (Collegno) 4 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso San Maurizio salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Mirafiori recente 5 camere cucina biservizi box. Mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso R. Margherita camera cucina servizi L. 22 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Porta Palazzo 2 camere cucina servizi L. 32 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero San Salvario ristrutturato mansarda 1 ... L. 15 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato lungo Po Antonelli salone 2 camere cucina servizi. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Bengasi camera tinello cucina bagno L. 34 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Regina 1 camera cucina servizi L. 23 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero primo corso Svizzera camera cucina servizi L. 27 milioni. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Orbassano 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.991

LA SANPAOLO 505.000 vende Lucento via Assarotti camera cucina servizi piano 2° affare minimo anticipo dilazioni.

LA SANPAOLO 505.000 vende libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi soffitta bagno 5 con ascensore dilazioni.

LARGO Toscana primo libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 715.548

LEINI' CENTRO
In palazzina con giardino libero ultimo piano: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 5787.

LEINI' liberi recenti 2 camere tinello cucinino riscaldamento centrale da L. 70 milioni. A. Quati 746.044 - 788.847

LEINI' libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino mq 120 L. 80 milioni. Centro Immobiliare 548.153

LIBERA Cit Turin via Verzuolo mansarda ristrutturata ed arredata di mq 50 circa con terrazzino. Medocasa 389.183

LIBERO A corso Brescia camera cucina bagno semimansardato ascensore L. 15 milioni e rate. TC Immobili 472.498

LIBERO A corso Unione Sovietica (Mirafiori) 3 camere cucina bagno box piano alto casa 60. TC Immobili 488.872

LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) camera tinello cucinino bagno casa 61 L. 10 milioni e mutuo. TC Immobili 488.789

LIBERO A corso Monte Cucco 2 camere cucina angolo cottura bagno posto auto mutuo. Casamercatodue 746.293

LIBERO A Grugliasco 2 camere tinello cucinino bagno panoramico casa 70 L. 20 milioni e mutuo. TC Immobili 488.789

LIBERO A S. Rita signorile del '71 salone 1 camera cucina 2 bagni 2 ingressi e box. Luminoso. Telefonare 687.834

LIBERO A S. Rita signorile del '71 sala 2 camere cucina 2 bagni luminoso doppi panoramico box. Tel. 687.834

LIBERO A strada delle Cacce recente luminoso, 2 camere tinello cucinino mq 85 panoramicissimo. Tel. 687.834

LIBERO A via Nizza (S. Paolo) ampio 2 camere tinello bagno casa 65 mq 85 L. 35 milioni e mutuo. TC Immobili 488.872

LIBERO A via del Carmine (Centro) 2 camere cucina spaziose vero affare L. 8 milioni e mutuo. TC Immobili 472.498

LIBERO adiacente piazza Sampaola ristrutturato camera cucina bagno 2 balconi L. 35 milioni. Crimea Case 541.856

LIBERO adiacente corso Traiano corso Peschiera in bella casa grazioso alloggetto ingresso camera cucina bagno ... L. 27 milioni. Falla & Bertinetto. Tel. 741.2974

LIBERO adiacente corso Palermo termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Tel. 741.2974

LIBERO affare tutto nuovo via Modena zona Aurora 1 camera cucina bagno ascensore. Casamercatoquattro 390.506

LIBERO ampio recente camera tinello bagno ascensore adiacente corso ... possibile dilazioni. Tel. 758.863

LIBERO c. Cenisia signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute. Casamercatoquattro 390.506

LIBERO centrale ingresso 4 camere cucina servizi lavanderia 3 soffitte L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844

LIBERO Collegno corso Francia luminoso camera cucina bagno piano alto L. 32 milioni. Casamercatodue 752.666

LIBERO corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino servizi soffitta L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844

LIBERO corso Giulio Cesare ampio 2 camere cucina servizi L. 29 milioni dilazionabili. Casamercatodue 746.293

LIBERO corso Regina 278, ristrutturato camera cucina ampia termo bagno L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 539.762

LIBERO corso Spezia camera cucina bagno e ... cantina L. 17 milioni dilazionabili. Nazareth Immobili 655.350

LIBERO corso Peschiera recente luminoso ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore Medicasa 389.183

LIBERO corso Peschiera ingresso camera cucina servizi cantina termo prezzo affare con mutuo. Tel. 447.4844

LIBERO corso Sebastopoli ... ingresso camera cucina abitabile servizi 2 ... L. 27 milioni. Tel. 506.464

LIBERO in villa 3 vani con box 4 posti auto L. 50 milioni più 35 milioni mutuo. Tel. 383.445

LIBERO casa 61 ... tinello cucinino 2 camere termo bagno ascensore L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 589.782

LIBERO largo Settembrini ampia camera cucina servizi ristrutturato affare L. 18 milioni dilazioni. Tel. 447.4844

LIBERO Madonna di Campagna ampia camera tinello cucinino ingresso volendo posti. 45 milioni Medocasa 389.183

LIBERO Mirafiori recente piano alto camera tinello servizi L. 40 milioni meno mutuo. Editnuovo 501.441

LIBERO Mirafiori via Lorenzo signorile mq 70 camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni dilazioni. Semm 516.801

LIBERO Parella ingresso camera cucina abitabile servizi cantina termo L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844

LIBERO piazza Vittorio ingresso camera cucina servizi cantina ristrutturato L. 30 milioni dilazioni. Tel. 447.4844

LIBERO piazza Sabotino salone living 3 camere tinello cucinino servizi L. 96 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844

LIBERO Porta Nuova ristrutturato salone cucina 3 camere ... mansarda L. 147 milioni. Tel. 510.801

LIBERO presso piazza Statuto ampio 2 camere cameretta cucina servizi cantina 3° piano L. 63 milioni. Semm 516.801

LIBERO presso corso G. Cesare ristrutturato 3 camere cucina bagno termo autonomo 3 piano L. 43 milioni. Semm 516.801

LIBERO presso via Reggio ottimo 2 camere cucina bagno ingresso cantina L. 40 milioni e mutuo. Emmebue 743.5882

LIBERO recente panoramico Mirafiori strada del Drosso 1 camera cucina bagno. Casamercatoquattro 390.506

LIBERO recente vicinanze corso Traiano salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 116 milioni. Tel. 516.801

LIBERO S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi L. 83 milioni facilitazioni di pagamento. Editnuovo 501.441

LIBERO S. Paolo via Marsala ingresso camera cucina servizi termo ascensore 4° piano L. 40 milioni. Medocasa 389.183

LIBERO S. Rita piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi mutuo agevolato. Banca Dati 508.846

LIBERO S. Rita ingresso 1 camera tinello cucinotta servizi mutuo dilazioni. Tel. Editnuovo 513.663

LIBERO S. Secondo via ... attico ... 3 camere cucina bagno L. 88 milioni. Semm 516.801

LIBERO San Paolo camera cucina angolo cottura bagno cantina, due balconi. Banca Dati 501.200

LIBERO Santa Rita via Monserrato piano mq camera cucina bagno dalla recente. Casamercatotre 3 ...

LIBERO signorile adiacenze corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cameretta cucina bagno L. 164 milioni. 741.2974

LIBERO via Bra 84 ... camera cucina bagno mq 75 servizi esterni L. 13 milioni dilazionabili. ... Immobili 588.782

LIBERO via Colocotta luminoso 2 camere cucina bagno ... termo ascensore L. 67 milioni. ... 587.382

LIBERO via Genova ultimo piano 2 camere tinello cucinotta termo cantina termo ascensore. Banca Dati 508.846

LIBERO via Guido San Salvario 3 camere cucina bagno ... ascensore. Casamercatoquattro 390.506

LIBERO via Monastir appartamento luminoso 1 camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni. Studio Messina 508.666

LIBERO via Onorato Vigliani recente ... 2 camere cucina bagno ... Casamercatoquattro 39.06.05

LIBERO via Parenzo ampio camera tinello cucina servizi piano alto. Nobile Immobili 545.832 - 536.211

LIBERO via Pietro Cossa ... camera tinello cucinino L. 50 milioni dilazionabili. ... Immobili 546.782

LIBERO via Torino camera tinello cucinino bagno terrazzo 2 ... L. 48 milioni. Crimea Case Tel. 541.856

LIBERO via Vanchiglia ... mansarda ristrutturata con bagno ascensore L. 25 milioni e mutuo. Emmebue 743.5882

LIBERO via Vaje San Paolo tutto nuovo 2 camere cucina bagno terrazzo permute. Casamercatoquattro 39.06.05.

LIBERO zona corso Tassoni Cibrario soggiorno 2 camere cucina bagno nuovo ... L. 88 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.

LIBERO zona Ospedale Mauriziano 2 camere tinello cucinino L. 78 milioni 500 mila. Tel. 517.591

LIBERO zona Università 2 camere tinello bagno termo indipendente ristrutturato arredato vendesi L. 45 milioni. Tel. 506.1212 - 605.5858

LUCIANA VOLA libero c. Francia in palazzina d'epoca prestigioso appartamento mq 260 con mansarda comunicante mq 120 paesaggio esclusivo. Tel. 657.824

LUCIANA VOLA libero via Filadelfia (Boccaccio) nuovo appartamento mq 220 terrazzo ... L. 171 milioni. Tel. 655.580

LUCIANA VOLA libero signorile via G. Reni salone 3 camere tinello cucinino biservizi. 125 milioni. Tel. 657.824

LUCIANA VOLA libero corso Potenza in recente complesso residenziale salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 655.580

LUCIANA VOLA libero corso Lecce libero recente salone 4 camere cucina biservizi mq 180. Tel. 655.580 - 657.824

LUNGOPO' Antonelli alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi dilazionabile. Telefonare 532.409

MADONNA di Campagna libero recente 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. A. Quati 746.044 - 788.847

MANDAGATO libero in piazza Vittorio di 2 vani con servizi (45 mq) 3 anni L. 26 milioni. Tel. 536.464

MANDAGATO via Mazzini 19 libero stessa casa ristrutturata signorile 1-2 vani per libera ... L. 52 e 33 milioni ...

MAPPANO piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo e dilazioni. A. Quati 746.044 - 788.847

MIRAFIORI libero recente 1 camera tinello stessa casa camera tinello cucinino mutuo. Casamercatotre 725.615

MONCALIERI confine Torino libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina mutuo ... 640.8329

MONCALIERI corso Trieste libero subito affitto ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 011.641.2001

MONCALIERI Pesera Vigna ... indipendente ristrutturata 3 piani mansarda garage orto ... Tel. 640.8329

MONCALIERI
Borgo San Pietro, corso Trieste, libero spazioso piano alto, salone, tinello, cucinino, bagno. Gabetti Agenzia 2, telefono 336.8763.

MONOCAMERA ingresso bagno ... termo autonomo arredata S. Rita ... Aosta 480.215

NOTAIO vende Crocetta libero primo piano ristrutturato 125 mq. No agenzie. Tel. 790.875

PIAZZA BARCELLONA

in zona S. Donato vendita frazionata di stabile signorile in ottime condizioni. Appartamenti di ampia superficie (anche liberi) composti di 1-2-3-4 camere cucina servizi. Prezzi di vendita decisamente favorevoli e mutuo Istituto Bancario fino al 75%. Ufficio sul posto (via Cappellina 21). Edicase telefono 548.154

PIAZZA Bengasi libero 2 camere tinello bagno, ottimamente ristrutturato, [redacted] Telefonare 504.255.

PIAZZA Massaua via De Sanctis libero saloncino camera tinello terrazzo vuoto L. 110 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

PIAZZA Peyron via Vagnone piano rialzato soggiorno camera tinello cucinino servizi giardino mq 45 box auto L. 105 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

PIAZZA Statuto L. 44 milioni libero 2 camere soggiorno termo bagno vero affare. Tel. 483.834 - 483.120

PIAZZA Statuto presso libero piano alto luminoso salone 2 camere cucina bagno ... Tel. Studio 41.832.327

PIAZZA Statuto alloggio libero 3° piano 3 camere cucinotta servizi prezzo interessante. Casa Nova 270.9706

PIAZZA VILLARI

vendita 3 camere libero cucinino ripostiglio cantina piano alto. Tel. 293.301

PINO comodo a servizi in condominio alloggio salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 250 milioni. Amerio ... 842.863

PINO in palazzina del 1985 occupato 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box L. 42 milioni. Semm 516.801

PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 soggiorno mq 210 box giardino mq 400 vuota L. 185 milioni più mutuo L. 125 milioni. Aosta 546.607 - 597.774

PINO Torinese impresa vende direttamente ultime ville a schiera e appartamenti ... 2%. Tel. 840.351 ...

PINO zona alta villa mq 270 soggiorno cucina 4 camere 3 bagni taverna box giardino mq 1700. Amerio ... 842.863

POIRINO libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno ripostiglio garage. ... Tel. ... 872.384

POZZO STRADA

via Tofane libero signorile ingresso, salone, 3 camere cucina biservizi box posto L. 115 milioni mutuo Sanpaolo 75%. Edicase telefono 548.154

POZZO Strada libero recente ampio camera tinello cucinino bagno 2 ... Mutuo. Casamercatotre 508.800

PRECOLLINA libero via Asti in stabile d'epoca ottimo salone 2 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 715.548

PRECOLLINA presso viale Thovez prestigioso recente libero salone 3 camere cucina 2 servizi box. Semm 445.860

PRECOLLINA

splendido alloggio in ristrutturazione 200 mq e 100 mq consegna a 18 mesi. Per informazioni ... 011.532.110

PRECOLLINA via Manara 7 libero ... per studio professionale ... 210 mq posto auto. Studio Colom 510.877

PRECOLLINA

... Torino ... unità immobiliari in affitto e ... mutuo agevolato ... Tel. 787.890

PRECOLLINARE
S. Mauro libero recente spazioso: 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti Agenzia 3, telefono 541.675.

[redacted]
villa sulla collina di S. Vito mq 400 più 3000 mq di giardino. Si esamineranno eventuali permute con alloggi signorili. Manoscrivere a: «Publikompass 163 — 10100 Torino».

PRESTIGIOSO piano alto adiacente via Duca ... salone studio 3 camere cucina 3 servizi box. Telefonare 504.255

PRESTIGIOSO piano alto corso Re Umberto salone 4 camere cucina 3 servizi box posteggio ... Tel. 504.255

PRESTIGIOSO senza ... camera ... libero piano alto ... giardino ... Telefonare 791.365 ore serali.

PRESTIGIOSO via Asse ... in stabile ristrutturato vendesi 2 camere servizi ... Tel. 517.378

PRIVATO vende alloggio signorile corso Sebastopoli salone 2 camere cucina biservizi doppi ... ingresso, no agenzie. Tel. 541.031

PRIVATO vende a privato libero camera tinello servizi 65 mq zona Mirafiori ... L. 52 milioni. Telefonare ...

PRIVATO vende Avigliana tegni alloggio libero in castellazzo ... 2 camere cucina ... box ... Tel. ...

RIVA CHIERI
villa a schiera di mq 230 indipendente su 3 lati con giardino da L. 185 milioni, mutuabili. Gabetti, tel. 5787

RIVALTA alloggio in palazzina nuova 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo giardino condominiale. Sanpaolo 0214

RIVALTA libero piano alto ampio saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Casamercatocinque 340.666

RIVOLI
Cascine Vica libero spaziosa piano alto, 3 camere cucina bagno posto auto, L. 84 milioni, Gabetti, tel. 5787.

RIVOLI centro libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina, dilazioni pagamento. Semm 516.801

RIVOLI corso Francia ... villa indipendente con terrazzo mq 200 e 2 alloggi di mq 250 terreno. Tel. 504.310

RIVOLI
Nuove in palazzina recente appartamento signorile mq 200 box doppio giardino condominiale. Tel. 955.595.

GABETTI VENDE
c. Tassoni adiacenze - Centro di Pamparato salone 2 camere cucina bagno box. Agenzia 2, tel. 541.878

GABETTI VENDE
adiacente c. Trapani - Frassineto libero 2 camere cucina bagno. Corso Monte Cucco 87, tel. 336.8762

GABETTI VENDE
corso Turati libero prestigioso, salone 3 camere ufficio cucina soggiorno ... box doppio. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
v. Carlo Alberto libero signorile ingresso living salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 5787.

GABETTI VENDE
... libero ... salone 4 camere cucina doppi servizi ... giardino privato. Corso Monte Cucco, telefono 336.8763.

GABETTI VENDE
Città Giardino via Osasco libero piano alto: camera, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 2, telefono [redacted]

GABETTI VENDE
Viberti attico signorile libero ... camere cucina bagno terrazzo. Agenzia 2, telefono 336.8763.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Fiole libero ampio camera tinello cucinino bagno. Corso Monte Cucco 87, tel. 336.8763.

GABETTI VENDE
Mirafiori corso Traiano libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 2, telefono 336.8763.

[redacted] VENDE
Crocetta v. Vespucci [redacted] recente signorile: ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Collegno c. Francia in stabile recente spaziosa camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 541.1966

GABETTI VENDE
libero M. Campagna v. Celone recente camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, 541.675 - 541.1966

GABETTI [redacted]
Mercati Generali v. Poeti libero luminoso recente: soggiorno living 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 7, tel. 336.8839 - 336.8793.

GABETTI [redacted]
Mirafiori v. Pessoa libero panoramico 4 camere tinello cucinino 2 bagni veranda. Agenzia 7, tel. 336.8839.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Valperga Caluso libero mansardato 3 camere, cucina, servizio con doccia. Tel. 5787

GABETTI VENDE
Vanchiglia via Buniva recente spaziosa, ingresso, camera, tinello, cucinetta, bagno, cantina. Tel. 5787

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano v. Porta in casa d'epoca ristrutturata 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, [redacted] 675.

GABETTI VENDE
[redacted] corso ... Unità libero ... in parte mansardato ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 5787

GABETTI VENDE
[redacted] zona Parella p.zza Chirani: camera cucina bagno con mutuo casa. Gabetti Agenzia 3, 541.1966.

GABETTI [redacted]
libero v. Ferrara in casa del '70 piano alto panoramico 2 camere cucina [redacted]. Agenzia 3, tel. 541.1966.

GABETTI [redacted]
Crocetta v. S. Secondo libero signorile, soggiorno living [redacted] cucina bagno, ristrutturato. Tel. 5787.

[redacted]
Mirafiori corso Traiano piano alto libero: camera cucina bagno. Telefono 336.8763, c. Monte Cucco 87.

GABETTI VENDE
libero Parella v. Valgioie signorile ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, 541.1966 - 541.675

GABETTI VENDE
libero c. S. Donato in stabile d'epoca box tinello, camera cucina bagno. Agenzia 3, tel. 541.1966 - 541.675.

GABETTI VENDE
Giovanni centro in palazzina signorile nuovi ... 2 camere cucina doppi servizi giardino privato box. Tel. 541.5787

GABETTI VENDE
presolline Pino strada Tetti in stupenda palazzina ristrutturata, salone 3 camere cucina 2 bagni posti auto terra giardino. Telefonare 5787.

GASSINO
via Dau libero piano alto spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti, tel. 5787

GASSINO TORINESE
La Rezza in complesso residenziale libero appartamento signorile: salone, 2 camere, cucina, terrazzi, box, parco. Luciana Vola 655.580

SE DEVI DIRE
«GRAZIE»
A
UN AVVOCATO
A
UN INGEGNERE
A
UN ONOREVOLE
A
UN PROFESSIONISTA
REGALA
SEVEN DAYS MASTER
L'AGENDA DEL PRESIDENTE
BOIDI
LA VENDE
LA PERSONALIZZA
LA CONSEGNA PER TE
IN TUTTO IL MONDO
BOIDI

Inizio le prenotazioni di appartamenti da costruire sulla collina tra Rivoli e
ALPIGNANO
composti di soggiorno 1-2-3 camere cucina box, ... a partire da L. 41 milioni
MUTUO AGEVOLATO
dalla Cee per il 50% del costo e restante parte in comode rate entro il 1986
Per informazioni telefonare
GSI 650.9088

(continua)

Oggi alle ore 14,30 — **Dall'Olimpico e dal San Paolo (con l'Inter alla finestra) il campionato aspetta chiarimenti**

ATALANTA		BRESCIA
Piotti	1	Alboni
Osti	2	G. Giorgi
Gentile	3	Branca
Prandelli	4	Argentesi
Progna	5	Ceramicola
Pasciullo	6	Gentilini
Stromberg	7	Occhipinti
Icardi	8	Bonometti
Caniaratti	9	Turchetta
Magrin	10	Zoratto
Incocciati	11	Beccalossi
Arbitro: Pairetto		
Maltese	12	Pianetti
G.P. Rossi	13	De Martino
Parico	14	Chierici
Bonacina	15	De Giorgis
Prandelli	16	Garbi

COMO		UDINESE
Paradisi	1	Abate
Tempestilli	2	Galparoli
Bruno	3	Storgato
Centi	4	F. Rossi
Mascoppi	5	Collovati
Albiero	6	Edinho
Matteoli	7	Chierico
Invernizzi	8	Miano
Borgonovo	9	Graziani
Notaristefano	10	Colombo
Gigista	11	Bertoni
Arbitro: Coppetelli		
Braglia	12	Fabro
Guerrini	13	Susic
Russo	14	Dal Fiume
Botti	15	Branca
Tedesco	16	Zanone

EMPOLI		FIORENTINA
Drago	1	Landucci
Verdova	2	Gentile
Galalin	3	Contratto
Della Scala	4	Oriali
Lucci	5	Pin
Salvadori	6	Galbiati
Cetroneo	7	Bertl
Urbano	8	Battistini
Chiarenza	9	Monelli
Della Monica	10	Onorati
Massarri	11	Di Chiara
Arbitro: Agnolin		
Calattini	12	F. Conti
Brumbati	13	Bocchigiani
Picano	14	Maldera
Calonaci	15	Galsi
Balsano	16	Serena

INTER		[illegible]
Zenga	1	Di Leo
Bergomi	2	Colantuono
G. Baresi	3	Gustavsson
Piraccini	4	Marelli
B. Ferri	5	Amodio
Mandorlini	6	V. Romano
Fanna	7	A. Berioni
Tardelli	8	P. Benedetti
Altobelli	9	Tovalieri
Matteoli	10	Columbu
Rummenigge	11	Alessio
Arbitro: Redini		
Malgioglio	12	Coccia
Verdelli	13	A. Ferroni
Calcaterra	14	Zandona
Minaudo	15	Boccafresca
Cucchi	16	Schachner

NAPOLI		VERONA
Garella	1	Giuliani
Bruscolotti	2	M. Ferroni
Ferrara	3	De Agostini
Bagni	4	Galia
Ferrario	5	Fontolan
Ranica	6	Tricella
F. Romano	7	Verza
De Napoli	8	Volpati
Giordano	9	Rossi
Maradona	10	Di Gennaro
Carnevale	11	Briegel
[illegible]: Magni		
Di Fusco	12	Vavoli
Volpecina	13	L. Marangon
Bolla	14	Roberto
Caffarelli	15	Gasparini
Muro	16	Pacione

ROMA		JUVENTUS
Tancredi	1	Tacconi
Gerolin	2	Favero
Baroni	3	Cabrini
Boniek	4	Bonini
Nela	5	Brio
Desideri	6	Caricola
Berggreen	7	Mauro
Giannini	8	Manfredonia
Pruzzo	9	Serena
Ancelotti	10	Platini
R. Conti	11	Laudrup
Arbitro: Pieri		
Gregori	12	Bodini
Oddi	13	Vignola
Impallomeni	14	Bonetti
Agostini	15	Piioli
Di Carlo	16	Enzo

SAMPDORIA		ASCOLI
Bistazzoni	1	Pazzagli
Cerasa	2	S. Benedetti
Pagnanin	3	Ciannino
Pusi	4	Iachini
Gambaro	5	Perrone
Pellegrini	6	Dell'Oglio
Pari	7	Bonomi
Briegel	8	Pusceddu
Salsano	9	Bertelli
Mancini	10	Brady
Vialli	11	Scarafoni
Arbitro: Luci		
Bocchino	12	Corti
Zanutta	13	Trifunovic
Lorenzo	14	Carillo
Gans	15	Marchetti
	16	Greco

TORINO		MILAN
Lorieri	1	G. Galli
Corradini	2	Tassotti
Francini	3	D. Bonetti
Zaccarelli	4	F. Baresi
Junior	5	Di Bartolomei
E. Rossi	6	Maldini
Beruatto	7	Donadoni
Sabato	8	Wilkins
Cravero	9	Hateley
Dossena	10	Mannaro
Comi	11	Manzo
Arbitro: Lombardo		
Copparoni	12	Nuciari
G. Ferri	13	F. Galli
Filoggi	14	Zanonoelli
Lentini	15	Galderisi
Lerda	16	Virdis

Tra Roma e Juve il tifo di Napoli

Una partita coinvolge tre squadre

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Non è più per il primo posto, almeno oggi visto che c'è da inseguire il Napoli, ma Roma-Juventus è sempre ricca di motivi che questa volta vanno anche oltre la rivalità societaria. La sfida classica delle ultime stagioni non ha perso nulla del suo fascino e della sua tensione, anzi.

Già arrivederci da tempo della presenza di Boniek come «pomice» della Juventus, adesso ha anche il sottile «profumo tattico» rappresentato dalla nuova veste dell'asso polacco, che Eriksson ha già proposto come libero, avvero come pericolo che arriva da lontano. E Marchesi ha risposto (ma senza nessun riferimento, sostiene il tecnico bianconero) impegnando Platini nel settore difensivo nel secondo tempo di Viterbo, dando il via ad una nuova serie di discussioni tifose.

Coinvolgendo il Napoli in fuga, l'Inter in agguato, e molte altre squadre che ancora hanno velleità di riscatto, la sfida dell'Olimpico attira le maggiori attenzioni, anche se incuriosisce non poco l'ulteriore test del partenopei contro un Verona che sta tornando al suo tradizionale rendimento.

Sul triangolo Napoli-Roma-Juventus si poco incrociate in settimana molte parole. Maradona che chiede aiuto alla Roma per allargare il vantaggio dai bianconeri, Manfredonia che avrebbe avuto da Giordano il «segreto» per battere i giallorossi.

Che Napoli (fi romanista, classifica alla mano, è appena logico: la ancora convalescente Juventus ha solo nemici, oggi.

Ma sul campo, Roma e Juve penseranno solo a se stesse. Il torneo è ancora lungo, ma se i giallorossi perdono dovranno ridimensionare le loro aspirazioni. Meno grave in fatto di distanchi dalla capolista, ma sempre pesante, una sconfitta per la Juventus. Aria di pareggio? Dipende dalla lunatica Roma: azzeccherà un'altra partita sull'onda dei 20 minuti splendidi per se tnutili di Firenze? Vincerà chi imporrà il ritmo più alto, chi avrà voglia di rischiare.

b. p.

Platini-Cabrini, serata in tv

I due bianconeri, giunti [illegible] i compagni [illegible] Viterbo, a «Fantastico» con Boniek e Conti - Boniperti [illegible] ride dei «sospetti» sull'arbitro [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *La Juventus intesa come torpedone è arrivata ieri a Roma alle ore 18, da Viterbo, un'ora e mezzo di viaggio su strada brutta. L'albergo, bellissimo, sopra Villa Borghese, era circondato da carabinieri e poliziotti, i quali organizzavano [illegible] grande fatica [illegible] mato persone rappresentanti la comunità bianconera di Roma, nonché i primi arrivati fra i tifosi del Nord.*

Essere juventini a Roma [illegible] di questi tempi o almeno di questi giorni, [illegible] essere ebrei a Tripoli di Libia. Comunque ieri davanti all'albergo [illegible] perfino il venditore di fotografie, [illegible] bandierine, di «santini» bianconeri, e a stare agli applausi per il torpedone c'erano pure tifosi della Juventus fra i tutori dell'ordine.

La squadra si è ancora allenata a Viterbo in mattinata. Cabrini sta bene, Scirea ha male (proprio nel senso di nuovi dolori fisici), la formazione sarà questa: Tacconi Favero Cabrini Bonini Brio Corticchia Mauro Manfredonia Serena [illegible] Platini Laudrup. In panchina, riattivati (però in un ruolo «nuovo») Solda, ci saranno Bodini Vignola Bonetti Piioli Buso. Marchesi ha [illegible] l'annuncio ufficiale, dicendosi tutto sommato soddisfatto dei giorni passati a Viterbo: «Un po' di pressione da parte di gente [illegible] musicus amica, di tifosi, ma nell'insieme una bella serenità». Gli è stato fatto notare che le partenze della Juventus da Torino il giovedì, per questa volta lunghe in tranquilli posti di quasi campagna, non portano buono, [illegible] casistica è negativa. Francamente, il mister [illegible] è sembrato [illegible] dalla rivelazione. La Juventus è scesa allo stesso albergo di Roma dove trascorse nel passato campionato la vigilia di un doloroso inquietante zero a tre, non ci sono problemi speciali [illegible] scaramanzia.

Ieri comunque i bianconeri hanno sentito il fiato caldo dei loro amici, più che [illegible] loro nemici. Finica, quando sono arrivati all'hotel, un lungo banchetto di [illegible] di quelli ultratipici, con tante [illegible] sotto grandi cappelli, bambine [illegible] lunghe e sfatte e frignanti, uomini bevuti a dire battuta, i tanti «forza Roma!» però tirati addosso da un commensale all'altro, nessun riferimento ai calciatori.

Vigilia tranna, da paese se si vuole. E un po' da paese sono state ritenute, alla Juventus, [illegible] chiacchiere della vigilia, come la storia, tirata fuori da un giornale romano, con supporti paratattistici, di Pieri arbitro fischiatorissimo, Boniperti ci ha riso sopra: è da ieri l'altro a Roma, [illegible] avuto contatti importanti [illegible] quello che [illegible] l'organigramma federale prossimo venturo, c'è chi giura che [illegible] dato a cena, venerdì sera, con Matarrese reduce da uno scontro con Carraro. Ha atteso la squadra in albergo, non è sceso nella hall per non smettere il pigiama.

■ Duemila agenti

ROMA — Circa 2000 uomini delle forze dell'ordine vigileranno oggi all'Olimpico sulla partita Roma-Juventus per prevenire eventuali incidenti.

Il biglietto sarà garantito per un numero di circa 1 miliardo e 100 milioni, che non è record solo perché la capienza dell'impianto romano è ridotta.

L'ultima «fida all'Olimpico: duello fra Ancelotti e Cabrini

Boniek a sorpresa rompe il silenzio

«Accetto di giocare dove vuole l'allenatore»

ROMA — *La vigilia della partita contro la Juventus è cominciata con un contrattempo per la Roma: Eriksson è stato costretto a rimanere a letto nella sua abitazione, a causa di un forte attacco influenzale [illegible] e [illegible] di febbre. L'allenamento è [illegible] diretto dal «vice» Sormani. Il dr. Alicicco ha però [illegible] to che il tecnico svedese sarà regolarmente in panchina all'Olimpico, anche se un po' debilitato.*

Eriksson, [illegible] aveva ripetutamente dichiarato nei giorni scorsi, ha già deciso da tempo la formazione da opporre ai bianconeri. Sormani si è limitato a controllare [illegible] condizioni dei giocatori. Ma pare lui si è adeguato al riserbo più assoluto.

Sembra che Bruno Conti, dopo una lunga attesa in panchina, possa tornare in campo al posto di Agostini. L'ex campione del mondo si è mosso con molto impegno nell'ultimo test settimanale, smentendo l'ipotesi formulata soltanto [illegible] giornalisti. L'altra novità dovrebbe riguardare Gerolin [illegible] sostituirebbe Oddi. Sono sicuro, invece, le ultime perplessità sulle condizioni di Nela, il quale giocherà [illegible] uno speciale bendaggio sulla gamba ferita domenica a Firenze.

Il presidente Viola ha tentato di sdrammatizzare l'atmosfera [illegible] precede la gara. «Certo, [illegible] guardato in classifica — è [illegible] il commento del senatore — [illegible] non mi piace sentir parlare di ultimissima [illegible] Qualunque sia il risultato, [illegible] inciderà in maniera decisiva sul cammino dell'una o dell'altra squadra».

[illegible] parere totalmente opposto si è dichiarato il capitano Ancelotti: «Sarebbe inutile nasconderlo — [illegible] detto con tutto [illegible] franco il centrocampista — noi della Roma siamo[illegible] a [illegible]. [illegible] altro passo falso potrebbe cancellare le nostre ambizioni. Abbiamo preparato [illegible] ratamente la partita [illegible] la Juventus. [illegible] la Roma riuscirà a ripetere [illegible] gara disputata a Firenze, non credo [illegible] possa sfuggirci il risultato».

A sorpresa, Zibi Boniek ha deciso ieri di porre fine al silenzio stampa che durava [illegible] quasi 2 mesi. [illegible] è trattato di uno strano «black-out» interrotto regolarmente dal polacco per la puntata settimanale concordata con [illegible] emittente televisiva privata, cassi [illegible] servono nel compenso [illegible] mico, e che alcuni giornali hanno creduto opportuno «riciclare» con un taglio da intervista esclusiva. Boniek, «dal vivo», non [illegible] aggiunto granché alle solite dichiarazioni [illegible] routine.

«Per me sarà una partita un po' diversa dalle altre — *ha dichiarato Zibi* — ho [illegible] amici sulla sponda avversaria, saranno proprio loro a stimolarmi».

Questa Roma indecifrabile, condizionata da risultati altalenanti, potrebbe riuscire a sconfiggere la Juventus? [illegible] pari sul piano [illegible] e tattico — *ha ripreso il polacco* — il fattore campo potrebbe aiutare noi. Possiamo giocare tranquilli e fare [illegible] regalo ai tifosi. La parola tranquillità significa tanto in una città come Roma. Il mio silenzio stampa non è [illegible] causato dalle critiche di carattere tecnico che mi sono state rivolte, ma dal desiderio di [illegible] zito. Invece [illegible] dire cose stupide per giustificare i risultati negativi».

E' convinto del ruolo di «libero» che gli è stato [illegible] to [illegible] *qualche settimana?* «Io gioco in qualsiasi posizione che ritiene opportuno affidarmi l'allenatore». *Boniek ha poi mostrato la risposta* [illegible] *altri dettagli che sono serviti solo ad accentuare le perplessità.*

Mario Bianchini

Recuperato anche De Napoli: si spera di battere il Verona dopo l'Empoli

Capolista al completo per fare il bis

NAPOLI — *«Il nostro ci farà vincere. E poi io ho fretta!»* [illegible] *ricattare il Mundial, la amarezza della spedizione messicana. Sento che per il Napoli questa* [illegible] *la stagione buona per* [illegible] *lo scudetto. E' [illegible] squadra destinata a passare alla storia, una squadra che* [illegible] *nel* [illegible] *stro* [illegible] *sua massima espressione».*

Il mostro è Diego Maradona. [illegible] parla il Salvatore Bagni. Il centrocampista della [illegible] ha [illegible] quanto disse al ritorno dal M[illegible] *«Con un Maradona così grande, sicuramente al Napoli ed io archivieró il Mondiale. A questo punto non possiamo più nasconderci. Questo è il Napoli più forte di tutta la sua storia. Dopo il terzo posto dello* [illegible] *campionato dobbiamo puntare a vincere. I diciannove hanno cercato* [illegible] *rassicurare il mapiio, ci sono riusciti, spetta ora a noi far quadrare il tutto».*

— Siete primi.

«Sarebbe sciocco credere che i due punti di vantaggio [illegible] *matteranno* [illegible] *riparo* [illegible] *sgradevoli sorprese. Basta una distrazione per sprecare quanto di buono* [illegible] *fatto. Ogni avversario* [illegible] *cherà di metterci in difficoltà. Oggi contro* [illegible] *Verona sarà difficile avere la meglio. Gli scaligeri sono in ripresa e cercheranno di portar via almeno un punto. Ho letto che Bagnoli firmerebbe per un punto. Noi no...».*

Per i veronesi il terreno del San Paolo è ostico. Solo due vittorie in 20 incontri disputati: 1-0 nella stagione '75-'76 e 3-1 nell'82-'83. L'ultima volta la squadra giallobù è stata sepolta di gol. Cinque palloni [illegible] finiti alle spalle del povero Giuliani. Una batosta di quelle [illegible] non si dimenticano. «Mi auguro che Maradona [illegible] mi giochi una [illegible] scherzetto [illegible] nel precedente campionato — dice il portiere [illegible] —, prendere un gol da centrocampo ti mette dentro una rabbia indescrivibile, che ti resta nel tempo. [illegible] ricordo quel maledetto tiro...».

Il Verona si è allenato a Caserta. Due ore di partitella ed esercizi allo stadio Pinto, [illegible] presenti alcuni giocatori del[illegible] Casertana e tre curiosi. Bagnoli [illegible] ha comunicato la formazione. Nettamente migliorate le condizioni di Ferroni. Giocherà [illegible] però di Maradona o sarà Volpati a prendere in [illegible] Diego? *«Negli anni precedenti l'ingrato compito è spettato a Briegel* — ha detto Volpati — *Il mister ci dirà come regolarci». Se sarà Volpati a contrastare l'argentino, Ferroni e Fontolan andranno su Giordano e Carnevale. Resta da stabilire se Bagnoli opterà per una formazione a una punta. Rossi, o le affiancherà Pacione.*

Ed il Napoli? In campo scenderà la stessa formazione che domenica scorsa ha travolto l'Empoli. Pienamente recuperati gli infortunati. Maradona ha [illegible] problemi. La [illegible] E' sparita. [illegible] Napoli ha assorbito [illegible] botta [illegible] cavaglia. Anche Ferrario non avverte più il dolorino all'osso sacrale. *«Purtroppo* [illegible] *settimana* — osserva Bianchi — *senza che non capiti qualcosa che potrebbe rimettere il nostro lavoro. Ecco perché lo* [illegible] *manda prudenza, tanta prudenza. Il campionato* [illegible] *lungo. Guai a credere di* [illegible] *tutto solo perché siamo in testa, perché abbiamo superato Juventus, Roma, Torino e Sampdoria. Manca* [illegible] *tante giornate al termine* [illegible] *torneo. La Juventus e le altre squadre ricominceranno [illegible] staranno a guardare il Napoli».*

Nel Napoli gioca un [illegible] ve[illegible] Claudio Garella da alla squadra [illegible] una nota tricolore. E' l'unico della banda [illegible] aver vinto uno [illegible] detto: *«Sono venuto al Napoli perché sento odore di* [illegible] *Dovevamo vincere sarei doppiamente felice. Avrei contribuito a far trionfare due città dove mai [illegible] conquistato un titolo».*

Vittorio Ealo

■ Classifica

Napoli	18	Torino	9
Juventus	14	Fiorentina	9
Inter	11	Avellino	9
Roma	12	Brescia	6
Verona	12	Ascoli	8
Como	12	Empoli	6
[illegible]	[illegible]	Atalanta	5
Sampdoria	10	Udinese	6

Il campionato di Serie A domenica riposa in occasione della partita Malta-Italia (sabato 6 dicembre a La Valletta, ore 14,15) riprenderà domenica 14 dicembre con la 17ª di andata: Ascoli-Roma; Avellino-Sampdoria; Brescia-Empoli; Fiorentina-Inter; Juventus-Torino; Milan-Napoli; Udinese-Atalanta; Verona-Como.

Biglia di ferro contro l'auto di Maradona

NAPOLI — Un proiettile [illegible] Mercedes di Maradona. Ha frantumato il vetro posteriore dell'auto nera, targata Napoli. Diego era alla guida. [illegible] fatto [illegible] è misterioso, un autentico giallo. Il giocatore ha assicurato che è tutto [illegible] Il suo volto tradiva [illegible] preoccupazione. [illegible] dato: «E' un fatto vecchio di due settimane. Tornavo a casa, a tarda sera, quando ho udito un botto violento. Il vetro in frantumi, una biglia di [illegible] a terra».

Un giornalista gli chiede: ti hanno sparato? «Non so, ho solo visto una biglia di ferro. I miei avvocati [illegible] tutto. Non so chi possa essere stato. E' pazzesco».

Maradona preferisce non parlare più dell'argomento. Saluta e va via. Anche questa volta la «bomba» è scoppiata di sabato pomeriggio, alla [illegible] di un match importante [illegible] San Paolo. Come reagirà Diego? «So io cosa fare». ha detto Diego che in questi giorni stava trattando [illegible] Perlano per restare al Napoli sino [illegible] 1989. Avrà, evidentemente, già maturato una decisione: a fine contratto potrebbe lasciare il Napoli.

«Davvero hanno sparato a Maradona?». Napoli è vicino al campione. Da segnalare che nel pomeriggio, Ciro Pellegrino, centralinista [illegible] «Il Mattino», ha ricevuto una telefonata. Una voce [illegible] qualificarsi, [illegible] della: «Stavamo provando una pistola. Non sapevamo che si trattava della macchina di Maradona».

In serata l'avvocato di Maradona, Enzo Siniscalchi ha comunicato: «Il 12 novembre scorso Maradona ha denunciato alla procura della Repubblica di Napoli che mentre rientrava nella sua abitazione alla guida di una Mercedes 190, il vetro posteriore è rimasto infranto da un oggetto di acciaio. Tale oggetto era stato lanciato da un'altra vettura in transito».

v. r.

Nell'Inter opposta all'Avellino mancherà [illegible] Passarella [illegible] torna Tardelli

Trap: «Restiamo con i piedi per terra»

MILANO — *Inter, non restare sollevata da terra. E' l'invito se non la preghiera di Giovanni Trapattoni alla sua squadra: i troppi elogi, i paragoni inconsueti (tecnico compreso, appaiato ad Helenio Herrera) potrebbero disconcertare la formazione nerazzurra e farle perdere l'obiettivo [illegible] primario, il settimo importante a San Siro. Gli altri [illegible] sono stati centrati senza alcuna esitazione: quattro vittorie in campionato, due [illegible] Coppa Uefa, undici gol fatti in casa, appena 3 subiti, [illegible] un bilancio eccezionale che meriterebbe una conferma, stanchezza per la trasferta a Praga permettendo.*

Nel confermare il ritorno di Tardelli e l'ennesimo forfait [illegible] Passarella, Trapattoni ha tentato l'Inter alla prudenza. «Ho visto [illegible] ultimato dell'Avellino contro [illegible] si tratta indubbiamente di [illegible] squadra. In questi giorni [illegible] è parlato [illegible] bene [illegible] noi [illegible] in questi casi si rischia [illegible] parare. Dunque, teniamo [illegible] piedi ben saldi per terra e non illudiamoci: siamo soltanto alla fine di novembre e non abbiamo ancora vinto niente. Non è vero che questa è una giornata pro-Inter, semmai lo è per il Napoli anche se deve affrontare un Verona molto forte. Con un Maradona che gioca anche con la febbre, non ci sono problemi. I problemi possono saltare fuori per noi se consideriamo questa [illegible] pseudofacile».

A chi gli rammentava che il suo esordio come allenatore avvenne proprio contro Vinicio, [illegible] anni fa in Milan-Napoli, finita [illegible] a 0, Trapattoni rispondeva: «Non ricordo, sfogliate la raccolta del giornale». Una piccola bugia: come si fa a non ricordare il proprio esordio in panchina? Trapattoni era indaffaratissimo anche perché alla Pinetina c'erano tante vecchie glorie, Albertosi, Bonfanegna, Poletti, Facchetti, Beltugi, [illegible] cetera, che [illegible] allenarsi [illegible] vista della loro imminente trasferta in Brasile per il torneo dei grandi ricordi.

L'Inter che vince [illegible] a San Siro sarà di fronte, forse, [illegible] Avellino tutto italiano. Ancora ieri Vinicio non ha voluto abbinarsi ma ha lasciato intendere che Direo, pur stando bene, non terrà rischiato. Anche Schachner non sarà fra i partenti: a Vinicio è piaciuta la prova di Tovalieri contro il [illegible] pochi giorni fa e pertanto [illegible] augura il [illegible] a spese dell'Inter. Cioè [illegible] attacco veloce, in grado [illegible] saltare una difesa bene organizzata [illegible] quella [illegible] Trapattoni. L'unitrieco tende troppo a personalizzare la propria manovra e a cercare di creare varchi al centrocampista Tovalieri.

Novità anche davanti a Di Leo con Gasparini e Romano mentre Amodio, nonostante gli errori compiuti contro il [illegible] rimarrà [illegible] suo posto. [illegible] resi necessari dal pe[illegible] bilancio difensivo registrato dagli irpini con 14 gol al passivo, un rendimento da retrocessione; per loro fortuna c'è chi sta peggio come punti.

Giorgio Gandolfi

Italia per l'[illegible]

BERGAMO — Se la partita con il [illegible] non è da considerarsi l'ultima spiaggia per la formazione atalantina, poco ci manca. Pareggiare contro un Brescia che vanta già un punto di vantaggio rispetto ai padroni di casa, equivarrebbe per i bergamaschi ad un rinviato pressoché insistente: l'obiettivo è dunque quello della vittoria, dei due punti da aggiungere a quei pochi e che la classifica reclama per evidenti necessità.

Per la squadra di Sonetti non sarà certo un compito facile ottenere l'intera posta, non perché il coefficiente tecnico sia a favore delle rondinelle bresciane, ma perché psicologicamente è la squadra di Giorgi ad avere una posizione favorevole. Non va dimenticato che i bresciani sono reduci dal bel successo contro il Torino a differenza di un'Atalanta che di morale ne ha ben poco.

Como con Borgonovo

COMO — Probabilmente oggi Notaristefano non sarà in campo al Sinigaglia contro l'Udinese. Infatti, il centrocampista rischia di rimanere al palo, per un malanno antico. Una botta al ginocchio rimediata nel corso dell'incontro con la Fiorentina. Il sostituto naturale sembra essere Botti. Si presenta perciò per l'ex genoano la possibilità di esordire sin dal primo minuto.

Mondonico è cauto: «Ritengo più difficile questo incontro con l'Udinese che non quello con l'Inter o i prossimi impegni con Verona e Napoli. De Sisti da parte sua osserva: «Ci rendiamo conto che questo impegno con il Como è molto importante per noi. Non crediamo di essere battuti in partenza».

Chi aspetta con interesse l'incontro con l'Udinese è Borgonovo: «Spero di poter tornare a segnare in campionato».

TI FINANZIAMO 10.000.000

CON 24 PAGAMENTI MENSILI da L. 458.300

CON 48 PAGAMENTI MENSILI da L. 278.000

FINANZIAMENTO AGEVOLATO sino a 15.000.000

INTERESSE FISSO 5% sino [illegible] 24 mesi; 8,35% sino [illegible] 48 mesi

NUOVO BEDFORD CF 2

BEDFORD MIDI

GM

VIP

STRADA CARRICE 4

[illegible] MONCALIERI

Tel. 011 646.679 - 646.528

Al Comunale in Torino-Milan un duello anche in chiave [illegible]

E' la sfida Dossena-Donadoni

Granata: Cravero sarà il libero a tutto campo

TORINO — Dicono che il Milan giochi come il Beveren. Ma il Torino sa che il clima di campionato non è quello di Coppa: e i rossoneri al Comunale hanno fermato sullo 0-0 la Juventus chiudendo ogni spazio vitale ai bianconeri. La sconfitta di Brescia brucia ancora in casa granata. Lorieri, imputato senza colpe specifiche domenica scorsa, se di aver gli occhi puntati addosso e [illegible] di disputare 90' senza ombre o strascichi polemici.

Ma tanti [illegible] i motivi di questa [illegible] che rientra nel novero delle classiche e coincide con gli 80 anni della società granata. Dossena, ad esempio, dopo aver pareggiato [illegible] ieri sui campi europei il duello a distanza fra numeri 10 [illegible] l'interista Matteoli è attesa alla verifica nel confronto con Donadoni, *enfant prodige* del calcio italiano al rientro nel Milan. Per lui gli [illegible] non finiscono mai. E dopo il duallarne con Matteoli eccogli servito quello con il [illegible].

Oravero, infine, vedrà se è possibile giocare libero a tutto campo come mercoledì o se il numero 9 sulle spalle gli impedirà il minimo movimento. Radice, sapendo che qualche giocatore (più di tutti Zaccarelli) potrebbe risentire dello sforzo infrasettimanale, non annuncia la formazione. Lascia capire che se Zac gli darà stamane tutte le garanzie di tenuta sarà Ferri a star fuori per lasciar spazio a Sabato (squalificato mercoledì). Cravero è pronto a giocare [illegible] con il Beveren: «*Ma [illegible] illudiamoci, il [illegible] è più forte del belga*».

L'allenatore granata è ancora più rispettoso degli avversari: «*Il Milan è in ripresa. Ha [illegible] i problemi di scelte, [illegible] tattiche che [illegible] uomini. Sembra che Liedholm voglia schierare una punta, infoltiranno il centrocampo con una zona mista. Negli ultimi [illegible] sono [illegible] stati alla nostra portata, abbiamo conseguito molti risultati positivi. Ora [illegible] usciti [illegible] ciclo negativo. Berlusconi ha fatto una campagna acquisti grandiosa. Ecco, ormai per fare i presidenti bisogna essere un Berlusconi. Altrimenti ci vuole un gruppo di persone a dirigere [illegible] società*».

Il tecnico [illegible] molta voglia di «scoprirsi» ieri mattina [illegible] salutia stampa a Filadelfia. Ha preferito ricordare che del Milan, quello che allenò in una burrascosa stagione meneghina di alcuni anni fa, sono rimasti ancora Baresi, Tassotti e Evani. Che Donadoni e Massaro possono mettere il Toro in difficoltà perché sono veloci. Che il [illegible] ha sicuramente imparato la lezione di Marassi con la Sampdoria, per il Toro sarebbe inutile tentare di imitare i blucerchiati. [illegible] lo dice [illegible] il sorriso sulle labbra, forse è proprio quello dei liguri l'esempio [illegible] seguire per superare i rossoneri.

Quindi Radice porta la squadra in ritiro ad Asti e annuncia: «*Ci dispiace non poter prenotare alla [illegible] di domani stamane. n.d.r.] al Filadelfia, sentiamo tutti questa corrente, una decina di questi anni appartengono anche a me*».

Franco Badolato

Nel riquadro [illegible] alto Donadoni e Dossena, titolari in nazionale, oggi rivali.

Zaccarelli: Hateley [illegible] punta

[illegible] — [illegible] Liedholm [illegible] vigilia [illegible] trasferta a Torino ha fatto un'amara scoperta: tra i suoi giocatori non c'è lo specialista in punizioni. Anche Di Bartolomei da un po' di tempo fa cilecca. Così Liedholm lancia una proposta: «Facciamo calciare le punizioni senza barriera, anche perché gli arbitri non fanno mai rispettare la distanza regolamentare, così sbilanciamo le formazioni che non hanno gli specialisti e mettiamo tutti sullo stesso piano».

Un modo come un altro per criticare l'atteggiamento dei direttori di gara in tema di [illegible] e per [illegible] che il Milan in questo [illegible] è handicappato nei confronti delle altre formazioni. In compenso il tecnico rossonero si consola con il ritrovato Hateley. [illegible] è in grande forma — dice Liedholm — sembra quello di due anni fa quando, appena giunto a Milano, ha messo a segno 5 gol in sette partite e che proprio contro il Torino si è infortunato al menisco, inanellando poi una serie di infortuni e malattie che non gli hanno più [illegible] esso di esprimersi al meglio. Ad esso si è ripreso, anzi è migliorato, perché è molto più agile decisamente».

Così oggi sarà lui, l'inglese, a guidare l'attacco rossonero contro la difesa granata, nella speranza che riesca a portare la squadra alla vittoria o quanto meno a un pareggio [illegible] finalmente due anni di sconfitte al Comunale. [illegible] non lo dice ma probabilmente si [illegible] fianco [illegible] ci saranno né Virdis né Galderisi, perché con il rientro di Donadoni «ci sono già troppi [illegible] e il Torino [illegible] contrastato a centrocampo può inceppargli di meccanismi troppo alla porta di Galli». Avendo tutta la rosa a disposizione, probabilmente verrà impiegato [illegible] che dovrà cercare proprio di bloccare il granata che a turno si sgancia per entrare in area a concludere.

n.s.

Ottant'anni in granata, è festa

TORINO — *Dalla sera [illegible] 3 dicembre [illegible] a quella di mercoledì prossimo, stranno ottant'anni giusti di vita granata. Una vita ricca [illegible] successi e costellata di tribolazioni, portata avanti con onore da una squadra dai colori sempligni che riassumono [illegible] umori popolari della sua gente. Società nata dalla fusione del Football Club Torinese, guidato dall'elvetico Hans Schoenbrod, con un gruppo di «dissidenti» juventini, capeggiati da un altro svizzero, Alfredo Dick.*

Storia risaputa, ma più quel 3 dicembre malgrado Dick facesse la [illegible] grossa [illegible] riunione alla birreria Voigt, i fuoriusciti bianconeri — la ripulsa è nata subito — vennero accolti con abbracci misti a cautele. Tanto che il primo presidente del nascente Toro fu Schoenbrod, la sua fede pura offrirà migliore garanzie, ed Alfredo Dick gli subentrò nella [illegible] l'anno seguente, dopo [illegible] dato bastanti garanzie di granatismo.

Il 16 dicembre la prima partita, vittoria per 3-1 sul campo della Pro Vercelli. Riportare quei nomi è [illegible] curiosità storica: Ghiglione, Bollinger, Debernardi I, Muettisel, Jacquet, Strulz, Ferrari-Orsi, Kempfer, Michel, Rodgers e De Fernex. Tanti svizzeri, un inglese. Oggi contro il Milan solo Junior, visto che Klaft è in con[illegible]. I tempi sono [illegible]ti, dai giorni dell'entusiasmo puro si è via via passati alle giuste pastoie dei regolamenti e attraverso presenze straniere che hanno costellato [illegible] squadre delle varie epoche.

Chi ricordare, oggi, qual[illegible] [illegible] tutti? I più «del Toro». Ed allora Combin, Arce e Hitchens per la grinta rabbiosa, Ruths e Santos per arristo e dedizione, quindi Junior che al Toro sta dando tutto: gioco, fantasia, intelligenza, coraggio e le ultime energie, forse. Attorno a loro, ieri e odierni, i giocatori italiani — assi a gregari — che hanno sempre mostrato di sapere cosa volesse dire la maglia granata.

Una semplice cerimonia, stamane al Filadelfia, riunirà atleti, dirigenti e tecnici di ieri e di oggi attorno alla celebrazione della Messa. In un Filadelfia che [illegible] centro (una illusione, non c'è cenno di soluzione dell'annoso problema) e soprattutto di macerie. Eppure è in questo prato che le maglie granata hanno offerto le pagine migliori. Era lo «culla della squadra morta a Superga, è stata la fucina che ha forgiato Ferrini e persino Maroni, il allenamento, e nella quale ora si forgiano i giovani che fanno la ricchezza del club. Dalla tribuna in legno, oggi nascosta dalle lamiere, partirà i tre squilli di tromba che scandivano i quarti d'ora di gioco delle squadre di vapiani Valentino.

Ricordi, ed anche amari. Ma un conto è sapere (molti giovani della Maratona non sanno, ma hanno ereditato inconsapevolmente umori e furori) un conto è vivere, di ricordi. Il rispetto [illegible] va confuso con la realtà. Il Torino ha subito scossoni ma ha sempre saputo guardare avanti. Ora con lungimiranza i tempi della ferrea [illegible] mazione di Ferruccio Novo, le scelte felici della gestione Pianelli [illegible] hanno portato all'ultimo scudetto '76), [illegible] improvvisando e rischiando. Proprio in questi giorni il Toro aspetta nuove certezze. Che tutti sappiano leggere sino in fondo questi ottant'anni di storia.

Bruno Perucca

La storia del Toro in quattro fotografie.

Adolfo Baloncieri, alessandrino [illegible] Castelceriolo, uno dei campioni degli scudetti '27 (revocato) e [illegible] e detentore [illegible] di sette [illegible] e una sola partita (Torino-Reggiana 14-1, 3 febbraio 1928) si complimenta con Pulici. E' la sera della festa per lo scudetto '75-'76. «Pulicione» è il massimo goleador granata di sempre: 433 partite, 171 reti, tre volte capocannoniere del campionato.

Al Filadelfia, in azione il Toro dei cinque titoli consecutivi. Capitan Valentino Mazzola segue con lo sguardo Gabetto che sta scardinando [illegible] difesa della Fiorentina: 6-4.

Un tackle vigoroso, diciamo pure robusto, di Ferrini, trieatino dalla vita in granata. Prima delle giovanili, poi capitano e trascinatore, Giorgio ha giocato sedici stagioni nel Toro: [illegible] partite con 53 gol.

Zaccarelli e Cravero, [illegible] e allievo [illegible] ana [illegible] che continua. Nel maggio scorso, capitan Zac è andato in campo con i suoi compagni del '76 contro il Torino di oggi, nella partita a favore [illegible] famiglie di Slava.

Gare e arbitri di [illegible] C (ore 14,30)

Serie B

Arezzo-Cremonese	Pezzella
Bologna-Parma	Sguizzato
Cagliari-[illegible]	Pieri
Campobasso-Cesena	Tarallo
Catania-Genoa	Fabricatore
Vicenza-Pescara	Lenzi
Lecce-Pisa	Amendolia
Modena-Bari	Gava
Sambenedettese-Lazio	Frigerio
Triestina-Messina	Bergamo

Classifica

[illegible]	15	Bari	10
Cremonese	15	Sambened.	9
Genoa	13	Bologna	8
Vicenza	13	Triestina	8
Lecce	13	Catania	8
Modena	12	Cesena	8
Pisa	12	Lazio	6
Parma	11	Taranto	6
Arezzo	11	Campob.	6
Pescara	11	Cagliari	5

Serie C1/A

Ancona-Spal	Baccino
Carrarese-Reggiana	Grechi
Cesenese-Virescit	Gaida
Lucchese-Monza	[illegible]
Mantova-Treviso	Cakbretta
Piacenza-Padova	Fiorenza
Prato-Legnano	Ceccarelli
Rimini-Pavo	Di Gennaro
S. M. Firenze-Spezia	1-0

Serie C1/B

Barletta-Benevento	Lattanzio
Campania-Sorrento	2-1
Cosenza-Livorno	Cucchiara
Marsina-Licata	Bettini
Monopoli-Brindisi	Staffoggia
Nocerina-Salernitana	Ballo
Reggina-Foggia	Nicoletti
Siena-Catanzaro	Trentalange
Teramo-Casertana	Mattalupi

Serie C2/A

Chiavar.-Pro Vercelli	Bettin
Derthona-Casa Pelli	Lombardi
Entella-Asti	Facci
Montevarchi-Massese	Gargiulo
Novara-Casale	D'Ambrosio
Olbia-Carbonia	Birtarri
Ponted.-Alessan.	Benchiveqna
Sanremese-Torres	[illegible]
Sorso-Pistoiese	Timpano

Serie C2/B

Chievo-Olirepò	Puglisi
Montebel.-Sanmalo	Ruggeri
Oreavia-Treviso	Rosignoli
Pavia-Giorgione	Bocci
Pergocr.-Fordenone	Baglieri
Pievigina-Mestre	Cattanuli
Pro Patria-Voghera	Copercini
Suzzara-Ospitaletto	0-0
Venezia-Varese	Di Saviano

Serie C2/C

Biscaglie-Angizia Lanc	Branca
Civitanovese-Perugia	Magliulo
Forlì-Giulianova	Trinchieri
Francavilla-Ceprano	[illegible]
Lanciano-Maceratese	Zebellin
Matera-Gualdo	Bernardini
Ravenna-Cesenatico	Cesari
Ternana-Jesi	Frattin
Vis Pesaro-F. Andria	Cafaro

Serie C2/D

Afragolese-Ischia	Gamella
Cavese-Nola	Falca
Ercolanese-Valdiano	Gavinaghi
Juve Stabia-Turris	Arcangeli
Lodigiani-Frosinone	3-3
Nissa-Giarre	Accli
Pro Cisterna-Rende	Capovilla
Siracusa-Latina	Marzolli
Trapani-Paganese	Trarcelli

Empoli-Fiorentina Il primo vero derby

EMPOLI — E' il primo vero derby della Toscana. Finora in serie A, la Fiorentina ha incontrato Livorno, Pisa, Lucchese e Pistoiese, squadre di province diverse. Oggi, a Empoli, la Fiorentina trova la prima formazione della sua provincia ad aver giocato in A.

E' un derby nuvvissimo e anche frizzante. La squadra di Bersellini è uscita dalla crisi. Quattro punti, in due partite, l'hanno rigenerata, trasformandola nello spirito e soprattutto nella classifica: non è più nei bassifondi e secondo il suo presidente Barelli può puntare al sesto posto, l'ultimo a disposizione per una qualificazione europea. L'Empoli, dopo un trionfo iniziale, ha trovato la sua dimensione: per tutto il campionato dovrà battersi per la salvezza.

La Fiorentina va a Empoli con mezza squadra in tribuna. Ormai è una costante di questa stagione, ma stavolta si sarà [illegible]. A Bersellini mancheranno Diaz (squalificato), Carobbi, Antognoni e Baggio (infortunati). Verrà impiegato Manelli al centro dell'attacco.

Nell'Empoli rientreranno Lucci e Della Scala, non ci sarà Cesaroli. Elstrooni guiderà l'undici.

e. l.

La Sampdoria senza stopper contro l'Ascoli

Vierchowod è kappaò

GENOVA — Sette punti nelle ultime quattro partite per la Sampdoria e i tifosi parlano nuovamente di grandi traguardi. Ma Vujadin Boskov versa acqua sul fuoco degli entusiasmi, non tanto per quanto riguarda il traguardo finale, quanto per ciò che attiene l'odierna impe[illegible] [illegible] bluceriali [illegible] l'Ascoli soprattutto dopo il kappaò rimediato da Vierchowod nel corso dell'ultimo allenamento di ieri a Bogliasco. Colpito da una pallonata al volto lo stopper ha subito piccole emorragie all'occhio destro che ne hanno sconsigliato l'impiego. Al suo posto giocherà pertanto Gambaro e la Samp è così costretta ancora una volta ad un mutamento forz[illegible] dello schieramento base.

«*Queste partite apparentemente facili* — dice Boskov — *in realtà sono quelle che mi fanno più paura. L'Ascoli, nonostante la classifica non gli sia propizia, non è una squadra materasso, tutt'altro. Inoltre ha necessità di fare punti, per cui oggi raddoppierà i suoi sforzi per uscire da Marassi imbattuto. Bisogna per cui la Sampdoria dovrà stare molto attenta, e scendere in campo molto de[illegible] Certo, attualmente i ragazzi stanno marciando bene, ma proprio per q[illegible] non devono commettere l'errore di sottovalutare la difficoltà della gara. La Sampdoria, a volte, è una squadra strana, nel senso che rischia di impantanarsi, per propria colpa, quando l'impegno appare facile sulla carta, e, all'opposto, si scatena quando ha di fronte avversarie di grosso calibro*».

Giorgio Bidone

BASKET La capolista di Joe Isaac, oggi contro la Berloni, contende alla Dietor il titolo [illegible] regina [illegible] metà campionato

Un allenatore [illegible] patente guida la DiVarese in pole-position

Ha tre lauree ed esperienza invidiabile, ma non ha ancora avuto il tempo per dare gli esami e diventare coach di serie A «All'inizio della stagione tutti erano forti, ma il campo ha dimostrato che anche noi siamo tra [illegible] formazioni migliori»

Zitta zitta, senza acquisti boom durante l'estate, [illegible] contendere ad altre società qualche mago della panchina, la DiVarese ha scalato la vetta del campionato e oggi, affrontando la Berloni a Monsago, incomincia la volata per contendere alla Dietor che gioca a Udine il platonico titolo di regina di metà campionato.

Toto Bulgheroni, [illegible] giocatore ed oggi industriale di successo nel settore [illegible] colato, quando cinque anni fa raccolse l'eredità di Borghi decise di riportare Varese ai fasti dei primi anni settanta: americani di nome, qualche acquisto-boom (Magee, Della Fiori, Dino Boselli, Socchetti) e un allenatore di nome (Sales) non furono però sufficienti ad uscire [illegible] un'anonima mediocrità che non appagava i gusti sofisticati del pubblico [illegible] Monsago.

Quest'anno con la [illegible] Warren Isaac, recuperato di [illegible] anni, ex stella [illegible] della All'Onestà (seconda formazione milanese degli ultimi Anni Sessanta), tre lauree (Scienze finanziarie, Psicologia ed Economia e commercio), esperienze [illegible] panchine negli Usa e [illegible] Venezuela, da quattro anni richiamato in Italia dai vecchi amici Bulgheroni e Zonetta per occuparsi del vivaio, è stato promosso allenatore. La burocrazia federale, per la verità, [illegible] gli ha ancora consentito la «laurea», il patentino ufficiale che [illegible] quirà a fine anno, ma ha dimostrato con i fatti di essere [illegible] grado di cavarsela più che bene, al punto che ora, a Varese, nessuno [illegible] neppure più l'polizzare l'arrivo di Bianchini, come un anno fa.

[illegible] *Isaac, la bruca stercuta dopo il basket scolastico di Sales: «Strutto la velocità, il contropiede, gli schemi servono per cercare [illegible] più presto possibile l'uno-contro-uno. Ho promosso Ferraiuolo [illegible] play [illegible] di 21 anni con esperienza solo in B - n.d.r.] perché [illegible] conoscevo, l'avevo all[illegible] lo, e sapevo che poteva appoggiare al meglio Sacchetti, rilanciarlo». E Meo, liberato da ogni pastoia, tranquillo psicologicamente, sta disputando uno dei suoi campionati migliori. Fiducia nei giovani e in Thompson, e Charles Pittman, un pivot scarso di centimetri, appena 2,02, a far da collante: «E' sta[illegible] [illegible] sorpresa, ma non per me: perché [illegible] in America [illegible] guardo ai grandi nomi. Voglio prima [illegible] l'uomo, vedere se è umile per mettersi al servizio della squadra. Pittman [illegible] fa, [illegible] partita e [illegible] allenamento. [illegible] nostro campionato non ci tempo per insegnare chi al secolo superiore, chi è sempre arrabbiato».*

[illegible] *concordia e l'amicizia sembrano essere le [illegible] armi vincenti, nella squadra e nel triangolo che [illegible] guida. [illegible] Bulgheroni e Zanatta, Isaac ha anche il tempo di rivivere anni spensierati. [illegible] giura che due tipi così, [illegible] piaggeria, vorrebbe averli in squadre anche oggi: «Marino sarebbe meidiale, oggi che c'è il tiro da tre. Toto aveva meno talento, ma si è rotto la schiena fino [illegible] per far la sua parte in serie A: s...ebbe un esempio per tutti».*

Adesso a Varese sognano scudetto, vogliono tornare [illegible] essere i Boston Celtics italiani, e non solo per la coreografia di Monsago o per quell'allenatore dalla pelle nera e i capelli brizolati [illegible] ricorda K.C.Jones. E tui non fa promesse ma non si tira indietro: «All'inizio non facevo previsioni: dovevo conoscere [illegible] i giocatori e sentivo che tutte le avversarie er[illegible] forti. Ora [illegible] cosa valgono, so che i conti fatti sulla carta non valgono nulla. E' un campionato equilibratissimo, il più difficile degli ultimi cinque anni. Ogni domenica c'è una sorpresa. Anche la [illegible] oggi, fa paura: dovremo stare attenti [illegible] suoi [illegible] difensivi, non lasciarla ragionare, imporre il suo gioco controllato. Ma ho fiducia, stiamo andando bene e contiamo di esserci anche noi, alla fine, nelle partite che [illegible]».

Guido Ercole

«Graziato» [illegible] Banco, Peterson ancora fuori

Dopo il lungo esilio, il Banco torna al Palasport dell'Eur ospitando l'Arexons in una delle partite più interessanti della giornata. Ci sarà Gervin, ma ci saranno anche Guerrieri e Gilardi, «graziati» in appello, così cuoce è stata ridotta la condanna a Di Vincenzo. In compenso è stato deferito (come lui stesso aveva previsto) il presidente romano Timò, per averci dichiarato, in occasione della sentenza di primo grado, che questo basket penale è una giungla. Deferimento inevitabile, quello di Timò, ma per «errata terminologia»: la giustizia del basket, con le sue assurde sentenze e le continue contraddizioni, merita ben altre e più pesanti definizioni.

Ancora assente invece Peterson, unico a non aver presentato ricorso: un rifiuto chiaramente polemico verso una giustizia in cui non crede più nessuno.

g. e.

Quattordicesima giornata (ore 17,30) — Serie A-1: DiVarese-Berloni TO *(Pinto, Filipponi)*; Hamby Rim-Tracer MI *(Tullia, Zanon)*; Bancoroma-Arexons Cari *(Gerlato, Cassaro)*; Riunite RE-Allibert LI *(Garbotto, D'Este)*; Enichem LI-Ocean BS *(Chilà, Pigozzi)*; Yoga BO-Girgi CE *(Fiorito, Martolini)*; Olimo VE-Scavolini PS *(Baldi, Malerba)*; Fantoni UD-Dietor BO *(Buzzi, Marotto)*. — Classifica: Dietor e DiVarese 20; Arexons, Tracer, Scavolini e Yoga 18; Girgi, Berloni ed Enichem 14; Riunite, Banco e Allibert 12; Olimo 10; Ocean 8; Fantoni e Hamby 4.

A-2: Stefanel TS-Liberti PI *(Pellanetta, Giordano)*; Benetton TV-Segafredo GO *(Maggiore, Di Lella)*; Alfa NA-Annabella PV *(Neill, Vitolo)*; Pianto MI-Fleming PSO *(Baldini, Montellas)*; Fabriano-Pepper Mes *(Bianchi, Orotti)*; Spondilatte CR-Viola RC *(Indrizzi, Bellardi)*; Tris RI-Citrosil VR 86-84 g. ieri: Fucar PE-Jolly FO 87-104 g. ieri — Classifica: Jolly, Benetton, Pianto e Annabella 16; Pepper e Spondilatte 14; Viola, Alfa, Segafredo e Liberti 14; Citrosil, Fleming e Fucar 10; Fabriano 9; Stefanel e Tris 8.

■ Arresti [illegible] (3 [illegible] e mezzo) ■ [illegible] giovani tifosi [illegible]

CREMONA — Resteranno agli arresti domiciliari per tre anni e mezzo i due giovani ultras laziali che in ottava [illegible] Cremonese-Lazio del [illegible] ottobre scorso hanno compiuto una serie di rapine ai danni di sette ragazzini e ragazzine cremonesi sottraendo loro con la minaccia [illegible] un coltello catenine d'oro e soldi. Lo ha deciso il Tribunale di Cremona condannando i due anche [illegible] pagamento di un milione e 600 mila lire ciascuno e all'interdizione per 5 anni [illegible] pubblici uffici.

Si [illegible] di Graziano Passarelli, di 21 anni, e di Massimiliano Impeciati, di 19, entrambi [illegible] Roma.

■ Per aver perso cinque palloni squadra dilettanti punita con le 0-2

[illegible] — Per aver perso troppi palloni (cinque) una squadra [illegible] perso «a tavolino» la partita che [illegible] vinto [illegible] campo per 1-0. E' successo nel campionato laziale di 2ª categoria, girone H. Il giudice sportivo ha punito con lo 0-2 la squadra dell'Ina Casa per la partita disputata il 2 novembre scorso sul campo dell'Adriatica Cinecittà. Quest'ultima ha così visto accolto il reclamo in cui chiedeva [illegible] modifica del risultato favorevole all'ospite, [illegible] attribuiva la responsabilità [illegible] sospensione anticipata della gara per mancanza di palloni.

Secondo il giudice il reclamo era fondato: tra il 36' e il 40' del secondo tempo i giocatori dell'Ina, in vantaggio di un gol, calciavano fuori campo cinque palloni che andavano persi nel fosso adiacente il campo di calcio, «con il chiaro intento di guadagnare tempo». Il quinto pallone, gettato fuori campo al 43' del secondo tempo, veniva ritrovato dopo cinque minuti e definitivamente perso sempre ad opera dei giocatori ospiti al 48'. A quel punto l'arbitro decideva la sospensione.

■ Un vescovo: «Sradichiamo la violenza dagli stadi»

ROMA — «Se coloro che compiono violenze negli stadi sono cristiani, cioè credenti nello spirito e nel Vangelo, corrano subito a confessarsi e facciano serena penitenza per i loro atti. Basta con le aggressioni, anche solo verbali, nel mondo dello sport, che ha un'alta funzione spirituale, morale e sociale»: afferma in una nota sulla rivista cattolica «Prospettiva nel mondo» il vescovo di Termoli-Larino mons. Costa Francesco Zoppi.

La Coppa del Mondo a Sestriere si apre nel segno del campione svedese

Stenmark vince, Girardelli ko

Il lussemburghese cade, si lussa la spalla sinistra e respinge con un pugno un alpino che lo aiuta: poi l'ambulanza che lo porta al pronto soccorso finisce contro un albero - Oggi in gara nel gigante?

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Ecco la Coppa esordire con il vincitore più titolato: Ingemar Stenmark è al successo numero 84. Ma ecco anche il primo fatto clamoroso: Marc Girardelli esce di scena, in modo non precisamente signorile, con una spalla lussata. Gli azzurri restano protagonisti, ma cambiano l'uomo di punta: stavolta sfiora il successo Richard Pramotton, terzo classificato dietro a Stenmark e al campione mondiale Nilsson, ma davanti a Krizaj, vincente il giorno precedente.

BUFERA — Tra «World Series» e «World Cup» sono passate soltanto ventiquattr'ore, ma tutto è cambiato [redacted] breve intervallo. E' sparito il sole e s'è scatenata una bufera [redacted] produttiva [redacted] lato innevamento, ma in grado di dare allo scenario ambiente invernale, quasi polare. Cambia la sciata, sulla neve dura impastata con quella fredda nuova; con le nuvole in movimento mutano le condizioni di visibilità da un momento all'altro, e ciascuno deve fare i conti con se stesso, calato nella nuova realtà.

ELIMINATI — Rispetto allo slalom di venerdì si colgono subito differenze notevoli. La prima manche gira assai di più, secondo lo stile italiano interpretato da Gabrielli, e le vittime illustri. Escono nelle prime porte lo svedese Wallner e Rok Petrovic, il giovane fuoriclasse jugoslavo. Salta l'anziano Frommelt, e conferma il modesto stato di forma attuale il nostro Edalini. La seconda manche punisce Pirmin Zurbriggen, che aveva confermato i progressi fatti in slalom ottenendo il sesto posto nella prima discesa, e il nostro Erlacher che era avviato a far meglio della prima manche, con il sesto intermedio.

«OIRA» — La vera vittima di questo slalom è Marc Girardelli, arrivato venerdì sera più incupito che mai e indisponibile come sempre. Ieri mattina ha sciato in mezzo a una trentina di porte senza proprio brillare (26° tempo intermedio), ha inforcato [redacted] 36° e, abbattendo come un birillo sul ghiaccio, s'è fatto uscire la spalla sinistra.

Poverino! Però ecco che all'alpino che lo sta soccorrendo spara un destro che lo abbatte netto. Fa male una spalla lussata, non c'è dubbio, ma [redacted] minimo [redacted] autocontrollo bisogna pur mantenerlo! Furioso e disperato a [redacted] animale, «Oira» arriva urlando e bestemmiando fin sul traguardo: qui [redacted] ridurgli [redacted] lussazione, [redacted] è impossibile con il malato che continua a [redacted] di matto. Via [redacted] l'ambulanza, allora! Ma c'è la neve appena caduta, il ghiaccio sottostante, e [redacted] corsa finisce contro un albero cinquanta metri più sotto. A mezzogiorno il detentore della Coppa lascia il pronto soccorso [redacted] rifiutando ogni tipo di bendaggio: [redacted] Helmuth non si [redacted] degli italiani! In serata compare a sorpresa in riunione di giuria e annuncia, roteando il braccio infortunato, la sua partecipazione al gigante odierno. Mah!

IL QUATTRO — La prima manche chiarisce subito i temi. La lotta per il successo [redacted] circoscritta a quattro atleti che chiudono in 10 [redacted]simi: c'è Krizaj in testa, Pramotton sesto [redacted] nebbia più fitta a un solo centesimo, Stenmark regolarissimo, e Nilsson, freccia nel tratto finale. [redacted] Rivelazione il Benedik, un altro slavo, quinto. Salta fra gli azzurri il giovane Tomba, si conferma Grigis partendo da numeri lontani, sbaglia parecchio Tonazzi, tiene troppo Toetsch.

Recupera nel secondo tracciato Joel Gaspoz, miglior tempo di manche a pista liscia e quinto sulle due prove, e Toetsch, che lo segue, fa il secondo parziale per il settimo posto finale. Grigis ottiene il secondo piazzamento brillante (14° venerdì e 9° ieri) in due giorni e i punti che ne conseguono. Poi per la vittoria vale la freddezza e la classe pura. Nilsson spara tutto dopo un avvio incerto, Stenmark cerca il ritmo giusto; vanno praticamente alla pari ma Ingo, che venerdì era finito secondo per 9/100, prevale stavolta per 2 soli. Pramotton non può rammaricarsi d'aver sciato male, forse soltanto di non aver mollato gli sci nel finale, ma ha avuto fortuna perché supera Krizaj di 2 centesimi per il primo piazzamento da podio.

Oggi col gigante potrebbe ripetersi subito, e con lui gli altri azzurri. Il vantaggio di avere una squadra è che in tanti possono far bene. E un successo prima o poi arriva.

Giorgio Viglino

Sestriere. Il sorriso sempre più aperto di Stenmark e la rabbia di Girardelli (nel riquadro in alto)

Pramotton, Toetsch e Grigis nei primi dieci

1. [redacted]: 1. Krizaj 54"71; 2. Pramotton a 1/100; 3. Stenmark a 8; [redacted] 16; 5. Benedik a 44; 6. Erlacher e Zurbriggen a 62; 10. G[redacted] a 1"16; 11. Toetsch a 1"21; 14. Gaspoz a 1"38; 20. Tonazzi a 1"54.

2. MANCHE: 1. Gaspoz 55"06; 2. Toetsch a 11/100; 3. Nierlich a 34; 4. Nilsson a 53; 5. Stenmark a 60; 6. Grigis a [illegible] Woerndl a 69; 12. Pramotton a [redacted] 13. Krizaj a [redacted] 18. Tonazzi a 1"78.

FINALE: 1. Ingemar Stenmark (Sve) 1'51"19; 2. Jonas Nilsson (Sve) a 2/100; 3. Richard Pramotton (It) a 30; 4. Krizaj (Jug) a 32; 5. Gaspoz (Svi) a 61; 6. Be[redacted] (Jug) a 66; 7. Toetsch (It) a 87; 8. Nierlich (Au) a 1"01; 9. Grigis (It) a 1"10; [redacted] (Ger) a 1"27; 13. Tonazzi (It) a 1"72.

COPPA DEL MONDO: 1. Peter Mueller (Svi) 40; 2. Zurbriggen (Svi) 32; 3. Stock (Au) 31; 4. Alpiger e Heinzer (Svi) 30; 6. Stenmark 25; 7. Nilsson 20; 8. Girardelli [redacted] 18; 9. Wasmeier (Ger) 17; 10. Wirnsberger (Au) e Mahrer (Svi) 16; 12. Pramotton 15.

PALLAVOLO L'imbattuta Panini sola al comando

Vullo guida la rimonta contro il rivale Fabiani

La Panini non ha bisogno di stranieri? Si direbbe proprio di sì, visto che in attesa del pronunciamento del Consiglio Federale su Quiroga (ma è ben difficile che l'argentino possa venir tesserato in quanto quest'anno ha già giocato in Spagna), i modenesi continuano a vincere facendo vittime illustri. Ieri hanno battuto la Santal, avviata apparentemente ad un facile successo dopo i primi due set. Invece la reazione dei campioni d'Italia è stata decisa, entusiasmante, ed ha permesso loro di pareggiare e quindi di ribaltare il risultato, in un quinto set finito ai vantaggi.

Vullo ha guidato in regia la rimonta della Panini e Fabiani, il Platini del volley francese, ha dovuto arrendersi. Bertoli è stato grandissimo come sempre ed altrettanto si può dire di Andrea Lucchetta [redacted] ormai uomo cardine del sestetto modenese.

Se Parma recrimina per un'occasione quasi incredibilmente sciupata, altrettanto può fare la Bistefani Torino che rimanda ancora una volta il primo successo davanti al pubblico di casa dopo essere stata in vantaggio, con la Kutiba, per 2-0.

La squadra di Prandi, indubbiamente poco assistita [redacted] sorte, dopo essersi imposta nelle prime [redacted] frazioni, [redacted] terza aveva completato la rimonta sui marchigiani (da 5-8 a 8-8) partiti a razzo, quando Blanchard si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra che lo ha costretto ad uscire definitivamente. Da quel momento i torinesi hanno perso la testa, e vano è stato il tentativo operato [redacted] Rebaudengo e De Luigi [redacted] salvare la barca che faceva acqua sotto le bordate di un Nilsson in crescita dopo un avvio opaco e soprattutto di un Tillie sempre efficacissimo.

Così la Kutiba, alternando i due alzatori Travaglini e Lombardi (quest'ultimo ancora in fase di recupero dopo l'infortunio che lo aveva bloccato a settembre), e sfruttando al meglio la preziosa esperienza di Anastasi, ha vinto una partita che, al momento dell'infortunio di Blanchard, sembrava persa.

In quanto a Pat Powers è stato «super» nei primi due set, poi ha avuto delle fiammate ma gli è venuta meno la continuità: indubbiamente anche lui ha problemi, dopo otto anni passati ad allenarsi con la nazionale Usa per poi disputare manifestazioni in cui le partite perse erano poche, ed abituarsi al ritmo del campionato, tanto più in una squadra che, pur in crescita, non ha ancora trovato la sua reale identità.

Giorgio Barberis

Risultati (6ª giornata): Tartarini Bologna-Enermix Milano 3-2 (15-7, 9-15, 15-12, 6-15, 15-5); Panini Modena-Santal Parma 3-2 (9-15, 2-15, 15-12, 15-5, 17-15); Pozzillo Catania-Zeta Cremona 3-1 (15-4, 12-15, 15-6, 15-9); Treviso-Belunga Belluno 3-0 (15-12, 15-9, 15-12); Bistefani Cus Torino-Kutiba Falconara 2-3 (15-7, 15-14, 11-15, 6-15, 10-15); Zip S. Giuseppe Vesuviano-Ciesse Padova 0-3 (10-15, 5-15, 6-15).

Classifica: Panini p. 12; Santal e Tartarini p. 10; Enermix, Kutiba e Pozzillo 8; Ciesse 6; Zeta 4; Bistefani, Treviso e Belunga 2; Zip 0.

Prossimo turno (martedì 2 dicembre): Bistefani-Panini, Zeta-Tartarini; Kutiba-Santal; Enermix-Pozzillo; (sabato 6 dicembre): Belunga-Zip; Ciesse-Treviso.

OGGI in TV

RAI 1
Sci — Ore 9.55: da Sestriere, gigante masch.
Calcio — 15.20 e 16.20: risultati. 18.20: 90° Minuto. 18.50: un tempo Roma-Juve o Torino-Milan.
Sport vari — 21.55: La Domenica sportiva.

RAI 2
Sci — 13.40: da Sestriere, sintesi gigante masch.
Moto — 16.10: da Genova, motocross indoor.
Calcio — 17.30: sintesi Campobasso - Cesena; 18.40: Gol flash.
Sport vari — 20: Domenica sprint.

RAI 3
Sci — 12.55: da Sestriere, 2ª manche gigante.
Pallavolo — 14.50: da Ancona, Yoghi-Bari.
Tennis — 15.20: da Loano, europei femm.
Sport vari — 19.20: Sport Regione. 20.30: Domenica gol.
Calcio — 22.30: sintesi Empoli-Fiorentina.

MONTECARLO
Sci — 10.25 e 12.55: da Sestriere, gigante.
Motocross — 15.30: da Genova, gare indoor

IPPICA Le corse oggi a Milano e Vinovo

Americano a S. Siro

Domenica scarsa di grossi premi sulle piste italiane [redacted] trotto e galoppo. La somma più cospicua è in palio a S. Siro sui 1600 metri del Premio Bellotti (50 milioni). Sette i concorrenti e favori per l'americano Limbo Joe guidato da Vittorio Guzzinati.

Sport dei sediolì anche a Vinovo con una [redacted] di concorrenti in gara nelle nove corse del pomeriggio. La prova più ricca è il Premio Unione Industriale di 16 milioni e mezzo per puledri di «2 anni». Sei i partenti allo start dei 1600 metri: Gritta Lb (F. Kristofferson), Grido Ferm (G. Rossi), Golden Om (G. Guarnelli), Gion Gi (D. Gariglio), Gialgrande (L. Gennaro) e Gigiotto (G. Matarazzo).

La gara dovrebbe risolversi in un «match» fra Golden Om e Gigiotto. I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Sarnico: Eroiro [redacted] Ergonit; Pr. Clusone: Gara Ferm, Gafurd; Pr. Antares: Latanza, Boncourt; Pr. Predore: Forever Ag, Faber; Pr. Selvino: Crucciato, Dervis Ve; Pr. Unione Industriale: Golden Om, Gigiotto; Pr. Spinone: Erois del Rio, Eudore Cp; Pr. Lissolo: Fisiologia, Flarland; Pr. Antatico: Aliman Om, Dinsol Elfe.

Successo a sorpresa ieri di Dessie d'Asolo sul traguardo del Premio Agrigento (11 milioni - m. 2060). In sulky al vittorioso Walter Baroncini ha attuato una tattica accorta che gli ha permesso di portare il suo allievo nella posizione ideale per lo sprint. Nella prima parte del percorso ha preso l'iniziativa El Paso Lp sostituito dopo un giro da Exodus Rl, che cedeva poi a Dessie d'Asolo e Corazon Om. Media: 1'18"6. Tot. V 16 117, p.ti 30, 17, 30; Acc. 161. Gli altri vincitori: Erretapion, Kishaffy, Empirio, Elle Cp, Gioza Ferm, Fibcore Mo e [redacted]ert.

a. d.

Cerrato (Lancia) vince ad Aosta il titolo rally

SAINT-VINCENT — E' stata fatale ad Andrea Zanussi la 12ª prova del «Valle d'Aosta», ultima gara del campionato italiano rally. Il pilota della Peugeot 205 T-16, che guidava la classifica con 18" di vantaggio sulla Delta S-4 di Cerrato-Cerri, è uscito di strada pochi km dopo il via finendo contro un albero.

La corsa ed il titolo sono così andati all'equipaggio della Lancia che ha meritato di vincere il tricolore al termine di una stagione che li ha visti ingaggiare un magnifico duello con la Peugeot. Cerrato dopo aver vinto l'open, si è aggiudicato anche il titolo del nazionale Cir.

Al secondo posto Saby (Peugeot), staccato di 1'36"; 3. Betti-Vieria, Lancia Rally 037. Nel gr. A, il titolo è andato a Bentivogli su Audi.

NOTIZIE FLASH

• Tennis. Lendl-McEnroe e Becker-Noah le semifinali del torneo esibizione di Atlanta. Qualificazioni: McEnroe-Gilbert 6-1, 6-3; N[redacted] 6-4, 6-3; Lendl-Pernfors 6-1, 6-1; Becker-Wilander 7-6, 6-1.

• Europei femminili a Loano di «B». Austria-Italia 3-0: Pollet-Lapi 7-6, 7-6; Poigl-Garrone 7-6, 6-1. Oggi finale per la promozione fra Austria e Cecoslovacchia.

• [redacted]o artistico, a Bogotà, «en plein» azzurro nella [redacted] maschile con successo di Tolomini davanti a Biserni e Guerra. Nel libero maschile vinto dall'americano Cohen, 3° Biserni, 5° Guerra e 5° Tolomini.

• Calcio femminile: seconda giornata di serie A: Monza-Ascoli 1-0; [redacted]-Modena 1-3; Giugliano-Prato 3-1; Juventus-Lazio 1-1; Siderno-Trani 1-1; Pordenone-Milan 0-3; Reggiana-Napoli 1-1; Roma-Torino 0-4. Classifica: Lazio, [redacted] Torino 4; Trani, Napoli, Reggiana 3; Milan, Monza, Giugliano 2; Ascoli, Juventus, Prato, Roma, Siderno 1; Firenze e Pordenone 0.

• Pugilato: sul ring di Abano Terme Maurizio Stecca ha battuto ai punti il quotato peso piuma messicano Arturo «Cuyito» Hernandez.

• Sul ring di Lumezzane Luigi Camputaro è diventato campione d'Italia dei pesi mosca battendo ai punti il bresciano Cirelli.

• Ciclocross: Giovanbattista Baronchelli ha vinto a Torre dei Roveri (Bergamo) la gara di ciclocross nazionale, riservata agli [redacted] professionisti e valevole per il Gran Premio Ledlberg, davanti a Giuliani e Vandelli.

• Pallavolo, risultati (6ª giornata) dell'A1 femminile: Zalf Noventa-Conad Fano 3-0 (15-4, 15-6, 15-5); Mangiatorella Rc-Nelsen Ra 3-1 (15-8, 15-9, 12-15, 15-10); Yoghi Ap-Vinidoc Ba 3-0 (15-4, 15-11, 15-12); Splugen Albizzate-Arrow Bo 1-3 (12-15, 15-11, 10-15, 12-15); Lynx Parma-Civ e Civ Mo 0-3 (1-15, 2-15, 14-16); Cecina-Teodora Ra 1-3 (13-15, 15-11, 11-15, 10-15). Classifica: Teodora p. 12; Civ 10, Nelsen, Arrow e Yoghi 8; Mangiatorella e Vinidoc 6; Conad e Zalf 4; Cecina e Splugen 2; Lynx 0.

La tiratura [redacted] «La Stampa» di [redacted] 29 novembre 1986 è stata di 539.826 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
[redacted] Cassotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
[redacted]
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo [redacted]
Sindaci Alfonso Ferrero ([redacted])
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
[illegible]
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
CERTIFICATO N. [illegible]

Pubblicità
Publikompass spa
[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ROSTA AFFARE — [illegible]

ROSTA STAZIONE — [illegible]

SETTIMO — [illegible]

TORINO — vendonsi ultimi appartamenti in centro ... MIRAFIORI SUD ... MUTUO AGEVOLATO ... GSI 650.9066

ULTIMA OCCASIONE — [illegible]

VERZUOLO (CUNEO) — [illegible]

VILLE — [illegible]

VINOVO CENTRO — [illegible]

Domande affitto

CERCANSI ALLOGGI — [illegible]

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CHIUSA S. MICHELE — [illegible]

VIGONE RUSTICO — [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

[illegible]

È JACKSON

DIVISIONE GRANDI OPERE
14 enciclopedie

DIVISIONE LIBRI TECNICI
oltre 350 titoli

DIVISIONE LIBRI SCOLASTICI
oltre 150 titoli

DIVISIONE "SATA"
SCUOLA DI ALTE TECNOLOGIE APPLICATE
oltre 60 corsi

DIVISIONE PERIODICI
22 riviste specializzate

Il Gruppo Editoriale Jackson S.p.A. è il numero uno nel settore delle pubblicazioni dedicate alle nuove tecnologie. Elettronica, informatica e personal computer sono discipline dove la professionalità e il know-how sono i fattori determinanti del successo. Per vivere da protagonisti nel mondo tecnologico, che evolve a una velocità impressionante, è indispensabile essere "informati e formati" in modo puntuale e rigoroso. È questa la missione fondamentale del Gruppo Editoriale Jackson che pubblica 22 riviste, 450 libri, dei quali circa un terzo dedicati alla scuola italiana e 14 enciclopedie. A questa attività editoriale si affiancano: la recentissima Scuola Jackson di Alte Tecnologie Applicate (SATA), con i suoi 60 corsi di formazione ed aggiornamento, cui presto seguirà il "Master Jackson in High-Technology", e inoltre, le consociate J. Soft e Buffetti-Jackson, per la produzione e distribuzione di software professionali. Il Gruppo Editoriale Jackson si avvale di uno staff motivato e professionale, dei migliori collaboratori, di prestigiosi partner editoriali internazionali, del prezioso contributo delle aziende italiane ed estere più avanzate. La diffusione della cultura tecnologica del Gruppo Editoriale Jackson è curata: in edicola, dalla società Sodip; in libreria, dalla Messaggerie Libri; nella scuola, da La Nuova Italia Editrice.

INDUSTRIA OGGI

Il mensile dell'alta tecnologia nell'industria moderna: soluzioni applicative, nuovi orientamenti, R&S, produzione, servizi.
annuo
10 numeri
lire 41.000
anziché lire ~~50.000~~

ELETTRONICA OGGI

La più autorevole rivista italiana di componenti, strumentazione ed elettronica professionale.
Abb.
20 numeri
lire 64.000
anziché lire ~~80.000~~

AUTOMAZIONE OGGI

Robotica, controllo numerico, CAD/CAM, sistemi flessibili... problemi e soluzioni per la nuova automazione industriale.
Abb. annuo
11 numeri
lire 46.000
anziché ~~55.000~~

ELETTRONICA, STRUMENTAZIONE & AUTOMAZIONE PRODUCT NEWS

Il giornale di tutti i prodotti dell'elettronica, della strumentazione dell'automazione industriale e dell'elettronica medicale.
Abb.
11 numeri
26.000
anziché lire ~~33.000~~

TRASMISSIONE DATI E TELECOMUNICAZIONI

Il mensile nuovi sistemi di telecomunicazioni, data communications e telematica.
Abb. annuo
11 numeri
lire 36.000
anziché lire ~~44.000~~

VIDEOTEL MAGAZINE

La rivista dei nuovi servizi interattivi telematici: applicazioni, fornitori, informazione, utilizzo.
Abb. annuo
6 numeri
lire 20.000
anziché lire ~~24.000~~

INFORMATICA OGGI

L'informatica professionale, dall'elaborazione dati all'office automation. Servizi speciali e anticipazioni esclusive dalla Silicon Valley.
Abb. annuo
11 numeri
lire 40.000
anziché lire ~~49.500~~

PC & COMPUTER PRODUCT NEWS

Il giornale di tutti i prodotti hardware e software dell'informatica: medi sistemi e Personal Computer.
Abb. annuo
11 numeri
lire 27.000
anziché lire ~~33.000~~

COMPUTER GRAFICA & APPLICAZIONI

La rivista della grafica e dell'immagine con il computer: applicazioni pratiche per l'industria, le professioni e i servizi. Dal CAD/CAM alla pubblicità.
Abb. annuo
4 numeri
lire 19.000
anziché lire ~~24.000~~

PC WORLD MAGAZINE

La prima rivista italiana per gli utenti di personal computer IBM, Olivetti e compatibili.
Abb.
11 numeri
lire 44.000
anziché lire ~~55.000~~

BIT

La prima rivista europea, la più famosa e autorevole in Italia, di personal, home, business computer, software e accessori.
Abb. annuo
11 numeri
lire 43.000
anziché lire ~~55.000~~

SUPERCOMMODORE 64 & 128

La prima rivista cassette programmi, dedicate agli utenti home computer Commodore 64 e 128.
Abb. annuo
11 numeri
lire
anziché lire ~~72.000~~

NOI C128 E C64

La rivista disco o cassetta dei package professionali, modelli applicativi e giochi intelligenti.
Abb. annuo 11 numeri
(versione con cassetta)
lire 70.000
anziché lire ~~99.000~~
(versione disco)
lire 115.000
anziché lire ~~134.000~~

OLIVETTI PRODEST USER

L'unica rivista per gli utenti dei sistemi Olivetti Prodest PC128 e PC128S. Una guida all'uso indipendente e completa.
Abb.
6 numeri
lire 15.000
anziché lire ~~18.000~~

Sia desiderate sottoscrivere abbonamenti annuali, abbonamento prova, ricevere cataloghi o semplicemente richiedere ulteriori informazioni sulla nostra produzione c/o la nostra attenta, **inviate questo tagliando** in busta chiusa, a **Gruppo Editoriale Jackson S.p.A. - Via Rosellini, 12 - 20124 Milano.**

- Desidero ricevere una copia saggio della/e seguente/i rivista/e _____
- Desidero ricevere il **catalogo Jackson** libri Tecnici Scolastici
- Desidero ricevere informazioni sulla **enciclopedia Jackson**
- Desidero ricevere informazioni sui corsi **Jackson SATA**
- Desidero sottoscrivere un'**abbonamento** Annuale Prova alle riviste elencate a tergo

L'importo complessivo da me dovuto è di L. _____

Nome e Cognome _____

Via e n. _____ Tel. ( ) _____

Cap _____ Località _____ Prov. _____

Per il pagamento:

- Allego assegno n. _____ di L. _____
- Banca _____
- Ho effettuato versamento di L. _____ sul c/c postale n. 11666203 intestato a Gruppo Editoriale Jackson - Milano allego fotocopia della ricevuta
- Ho effettuato pagamento di L. _____ tramite vaglia postale o telegrafico e allego fotocopia ricevuta.
- Vi autorizzo ad addebitare l'importo di L. _____ sulla carta di credito

VISA AMERICAN EXPRESS DINERS CLUB

N. _____ Data di scadenza _____

Data _____ Firma _____

RIVISTA	TARIFFA ABBTO ANNUO	TARIFFA ABBTO PROVA
☐ INDUSTRIA OGGI	10 numeri L. 41.000	1 numero L. 12.000
☐ ELETTRONICA OGGI	20 numeri L. 64.000	4 numeri L. 17.000
☐ AUTOMAZIONE OGGI	11 numeri L. 46.000	1 numero L. 14.500
☐ ELETTRONICA, STRUMENTAZIONE & AUTOM. PRODUCT NEWS	11 numeri L. 26.000	1 numero L. 9.000
☐ TRASMISSIONE DATI E TELECOMUNICAZIONI	11 numeri L. 36.000	3 numeri L. 10.000
☐ VIDEOTEL MAGAZINE	6 numeri L. 20.000	2 numeri L. 7.000
☐ INFORMATICA OGGI	11 numeri L. 40.000	3 numeri L. 11.000
☐ PC & COMPUTER PRODUCT NEWS	11 numeri L. 27.000	3 numeri L. 8.000
☐ COMPUTER GRAFICA	4 numeri L. 19.000	2 numeri L. 9.000
☐ PC WORLD MAGAZINE	11 numeri L. 44.000	3 numeri L. 12.000
☐ BIT	11 numeri L. 43.000	3 numeri L. 12.000
☐ SUPERCOMMODORE 64 & 128	11 numeri L. 66.000	4 numeri L. 19.000
☐ NOI C128 E C64 con cassetta	11 numeri L. 70.000	4 numeri L. 20.000
☐ NOI C128 E C64 con disco	11 numeri L. 115.000	7 numeri L. 32.000
☐ OLIVETTI PRODEST USER	6 numeri L. 15.000	2 numeri L. 5.000
☐ LA RIVISTA DI ATARI	6 numeri L. 24.000	2 numeri L. 6.500
☐ VIDEOGIOCHI NEWS	11 numeri L. 18.000	3 numeri L. 5.000
☐ COMPUSCUOLA	9 numeri L. 21.000	1 numero L. 2.500
☐ ELETTRONICA HOBBY	12 numeri L. 32.000	2 numeri L. 6.500
☐ STRUMENTI MUSICALI	11 numeri L. 35.000	3 numeri L. 10.000
☐ SOTTOPRESSIONE	11 numeri L. 19.500	3 numeri L. 5.500
☐ NAUTICAL QUARTERLY	4 numeri L. 70.000	2 numeri L. 35.000
☐ AUTOMOBILE QUARTERLY	4 numeri L. 69.500	2 numeri L. 35.000

LA RIVISTA DI ATARI

L'unica rivista italiana dedicata agli utenti dei personal computer ATARI, con particolare riferimento alla serie
Abb. annuo
6 numeri
lire 24.000
anziché ~~30.000~~

VIDEOGIOCHI NEWS

Il giornale di videogames e home computer, con recensioni di giochi sempre nuovi.
Abb. annuo
11 numeri
lire 18.000
anziché ~~22.000~~

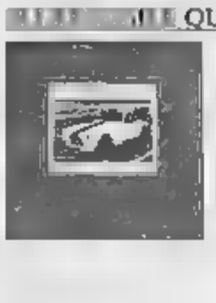
COMPUSCUOLA

L'informatica nella didattica, problemi, esperienze e prospettive del computer nel mondo della scuola.
Abb. annuo
9 numeri
lire 21.000
anziché lire ~~27.000~~

NAUTICAL QUARTERLY

Il trimestrale di cultura nautica più prezioso e raffinato del mondo. Emozioni da leggere, guardare e conservare.
Abb. annuo
4 numeri
lire 70.000
anziché lire ~~80.000~~

AUTOMOBILE QUARTERLY



Il trimestrale più prestigioso e raffinato del mondo, dedicato all'auto, alla storia, ai suoi miti.
Per chi intende l'auto come fatto di cultura e di passione.
Abb. annuo
4 numeri
lire 69.500
anziché lire ~~80.000~~

STRUMENTI MUSICALI

Il mensile per i professionisti della musica: audiotest, rassegne, computer music, servizi, interviste.
Abb. annuo
11 numeri
35.000
anziché lire ~~44.000~~

ELETTRONICA HOBBY

La rivista per l'hobbista elettronico, il radioamatore, il riparatore radio-TV, l'hardware dei personal computer.
Abb. annuo
12 numeri
lire 32.000
anziché lire ~~42.000~~

SOTTOPRESSIONE

L'unica rivista per i giovani scritta dai giovani: attualità ad alta temperatura nella musica, nella cultura, nello sport.
Abb. annuo
11 numeri
lire 19.500
anziché lire ~~22.000~~

È JACKSON

GRUPPO EDITORIALE JACKSON

LA TUA RIVISTA.

I giovani intervengono nel dibattito sul progetto di un Ateneo cittadino

Università ad Alessandria? «Promesse, solo promesse»

Tra gli intervistati c'è molto scetticismo - Qualcuno aggiunge: «Se si fa, deve essere autonoma»

Gabriella Righetti

Alberto Aiutto

Amisano

ALESSANDRIA — E' vivo, in città, l'interesse per il problema Università. Da una decina di anni si parla di una eventuale sede universitaria alessandrina e da qualche tempo il discorso è stato allargato a Vercelli e Novara che, assieme ad Alessandria, dovrebbero essere sedi della seconda Università del Piemonte, del tutto indipendente dall'Ateneo torinese.

Molti, anzi moltissimi sono stati i convegni. Mai, però, stati veramente coinvolti nel problema i giovani, quelli che dovrebbero essere i futuri allievi dei nuovi universitari alessandrini.

«In tutti questi anni del problema hanno parlato politici e associazioni, mai, invece, si è sentita la voce degli studenti. Non una manifestazione pro Università, mai un'assemblea, forse perché manca un interesse immediato», dice il prof. Bruni, preside del Liceo classico.

Abbiamo cercato, con qualche intervista, di effettuare un sondaggio tra gli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori, alla vigilia quindi di entrare nel mondo universitario, oppure tra studenti universitari all'inizio dei corsi.

Dice Claudia Amisano, ultimo anno del Liceo classico: *«L'idea Università ad Alessandria è stata molto pubblicizzata, in realtà penso che non sia mai. Mi sembra non si sia fatto niente di serio e, più ancora, rimango incredula di fronte alla volontà da parte di chi dovrebbe deciderla. Tra l'altro non si trova neppure un accordo sui locali da utilizzare quando con il trasferimento dello stabilimento della "Borsalino", la città avrebbe potuto avere indiscussa sede senza tante elucubrazioni»*.

Ma è vero, come dice il preside Bruni, che gli studenti sono poco interessati al problema? Pronta la risposta di Elena Ponzano, ultimo anno dell'Istituto magistrale: *«Non penso, credo nell'Università di Alessandria e ritengo che sarebbe un grosso vantaggio per tanti giovani che, abitando magari nei paesi, devono affrontare viaggi in pullman o in treno per poter raggiungere le attuali sedi universitarie. Più di così se non vi sono stimoli, se non vi sono prospettive concrete, è difficile che i giovani si muovano»*.

Alberto Aiutto, ultimo anno all'Istituto magistrale: *«Non penso, credo nell'Università di Alessandria e ritengo che sarebbe un grosso vantaggio per tanti giovani che, abitando magari nei paesi, devono affrontare viaggi in pullman o in treno per poter raggiungere le attuali sedi universitarie. Più di così se non vi sono stimoli, se non vi sono prospettive concrete, è difficile che i giovani si muovano»*.

Elena Ponzano, proprio per questo, riconoscendo che a livello giovanile poco è stato fatto sino ad oggi, si dice pronta a farsi promotrice di una raccolta di studenti, per

Elena Ponzano

Giorgio Carbone

so per il collegamento Cristo-centro-città. Pensando a questi, ad altri, episodi non positivi che nutrire molti, molti dubbi su una sede universitaria alessandrina».

Anche se il futuro maestro è convinto che *«l'Università sarebbe una spinta per la città, che offre poco; un centro di richiamo per molti, anche per docenti valore»*. *«Città Macerata, Urbino, Perugia Università, Alessandria forse manca una tradizione storica, per questo non è ancora andata in porto l'idea. Comunque ci credo, se occorrerà almeno un'altra decina di anni»*, afferma un altro maturando del Liceo classico, Giorgio Carbone.

Prevale il pessimismo, tutto poi, e quasi, sono contrari all'idea corsi decentrati dell'Università di Torino o del Politecnico. *«Tanto per tanto, allora vado a Torino»*, afferma Amisano.

Quelli già iscritti all'Università, invece, come vedono il problema? Guido Parodi, primo anno di Scienze politiche a Pavia, è decisamente favorevole ad un centro universitario nella nostra città. Afferma il giovane: *«Oggi andare a Pavia od in altre città scomodo e comporta spese e sacrifici per tanti. Siamo in molti a sperare in un'Università alessandrina»*.

Afferma Lucia (non vuole dire il cognome), primo anno di Medicina a Genova: *«La facoltà di Medicina non è nei piani dell'Università alessandrina, il problema non mi coinvolge quindi personalmente. Ritengo, tuttavia, che l'idea sia buona, a condizione si tratti di una vera Università, autonoma, e non soltanto un'appendice di Torino, città dove nessuna seria garanzia a chi vuole una preparazione accurata e l'accesso a strutture complementari, quali biblioteche, archivi»*.

Franco Marchisano

Le proteste degli abitanti in una petizione al sindaco

Ci si mette pure la distilleria a sporcare Serravalle Scrivia

Il fumo si deposita ovunque - L'amministrazione ha chiesto un incontro con l'azienda

SERRAVALLE SCRIVIA — Continuano le proteste dei serravallesi contro la «Distilleria Inga». Le lamentele erano sorte più di un anno fa e negli ultimi tempi si sono moltiplicate.

«I davanzali sono ricoperti da una polvere scura che fuoriesce dai camini dell'azienda liquori e che si deposita dappertutto. Vogliamo che questo fastidioso inconveniente venga finalmente eliminato», dicono gli abitanti della zona che hanno presentato al sindaco una petizione sottoscritta da decine di persone.

Su richiesta del sindaco Raffaele Palamone, si svolgerà nei prossimi giorni l'incontro tra l'amministrazione comunale e la dirigenza della «Distilleria Inga» per discutere sulle accuse di inquinamento atmosferico fatte dagli abitanti. L'incontro era già in programma per martedì scorso, ma i responsabili dello stabilimento serravallese non si erano presentati.

La «Distilleria Inga», negli Anni Settanta, fu un marchio nazionale con i suoi prodotti più noti l'«Amaro Gambarotta» e la «Grappa Libarna», poi l'industria serravallese fu colpita dalla crisi e fu costretta a un brusco ridimensionamento. Nel 1983 la «Buton» rilevò i marchi dell'«Amaro Gambarotta», della grappa «Libarna» e «Botte d'oro» e del brandy «Borgognone»; dei 130 dipendenti degli anni 1970-75 rimangono solo una quindicina.

«Abbiamo chiesto l'intervento dei tecnici delle Usl di Novi Ligure e di Alessandria che, già alcuni giorni, hanno installato centraline di rilevamento sull'emissione dei fumi e che dovranno analizzare la polvere nerastra. Attendiamo i risultati di laboratorio prima di prendere provvedimenti, ma abbiamo convocato i rappresentanti della distilleria per invitarli a risolvere il problema», il sindaco Raffaele Palamone.

A Serravalle Scrivia l'emergenza e le lotte agli inquinamenti restano dunque in primo piano: già in passato erano state rivolte accuse alla «Barre Italia» (ex Delta), responsabile, secondo l'esposto degli abitanti della zona, di inquinare l'aria ed i terreni circostanti, ma anche l'emergenza per l'«Solibarna».

«Ci sono perfettamente dinanzi a questi problemi il nostro caso può sembrare di minore importanza, ma non è pure possibile né giusto fare graduatorie. *In certi giorni i fumi emessi dalla Distilleria Inga rendono l'aria irrespirabile e la polvere si posa, soprattutto in estate, ha provocato grossi disagi, costringendoci a vivere con le finestre chiuse e provocato la morte di parte della vegetazione. Sappiamo che l'amministrazione comunale da anni si batte a tutela dell'ambiente e della salute pubblica e per questo confidiamo nel suo intervento per la soluzione positiva anche di questo caso»*, dicono i firmatari dell'esposto contro serravallese.

Un inconveniente simile si era verificato a maggio quando gli abitanti del Rione Lastrico e del Comune di Pozzolo avevano protestato per i fumi e la polvere emessa dalle ciminiere della «Miniere di Fragne» (ex Salfo), fabbrica di concimi chimici.

Walter

Interviene un carabiniere, forse ha ferito uno dei 4 banditi

Bassignana: rapina all'oreficeria inseguito, bloccato e picchiato

Bassignana — Una rapina venerdì sera lungo la provinciale Sale-Bassignana. Un orafo, in auto, è stato inseguito da quattro banditi che dopo avere speronato più volte la sua «Volvo» con la loro «Mercedes» lo hanno raggiunto e bloccato a Bassignana. Qui l'uomo è stato picchiato ed ha dovuto consegnare un borsello contenente preziosi per una ventina di milioni.

Mentre i banditi si allontanavano è sopraggiunto un sottufficiale dei carabinieri che ha esploso alcuni colpi di pistola contro l'auto in fuga, forando forse uno dei banditi. La «Mercedes» ha poi proseguito lungo l'autostrada Voltri-Sempione, inseguita da una pattuglia della polizia stradale che, prima di Casale, l'ha persa di vista.

Vittima della rapina è stato l'orafo Agostino Gradaschi, 44 anni, abitante a Frascarolo (Pavia) in via Fleming 3, dove è titolare di un laboratorio di oreficeria. Ferito al capo con il calcio delle pistole è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il colpo è successo poco dopo le 18,30. Agostino Gradaschi era andato a Genova per prelevare dell'oro vecchio e rivenderlo e stava facendo ritorno a casa. Lasciata a Tortona l'autostrada ha però, contrariamente al solito, dovendo consegnare alcuni oggetti a Valenza, proseguito per la provinciale Sale-Bassignana.

Nei pressi di Rivarone l'artigiano si è accorto di essere seguito da un'auto di grossa cilindrata, una «Mercedes», che poco dopo lo ha superato ponendosi poi di traverso lungo la strada in modo da bloccarlo. Dalla «Mercedes» sono scesi due uomini armati e mascherati con un passamontagna, mentre altri due sono rimasti a bordo. L'orafo non si è perso d'animo ed ha tentato la retromarcia, riuscendo a cambiare direzione e con la propria «Volvo» è ripartito diretto a Bassignana.

E' allora iniziato un inseguimento condotto a fortissima velocità e durante il quale l'orafo dei banditi ha più volte tentato di speronare quella dell'orafo. Agostino Gradaschi ha raggiunto il paese, ma in via Alessandria la sua auto è stata mandata fuori strada da quella dei rapinatori ed è stato costretto a fermarsi. Dopo esploso alcuni colpi di pistola i banditi lo hanno raggiunto, colpendolo più volte al capo con il calcio delle armi e sono fuggiti con il bottino.

Intanto è giunto anche il vicecomandante della stazione carabinieri di Bassignana, che aveva incrociato le auto lungo la strada e le aveva seguite. Il sottufficiale ha sparato alcuni colpi verso la «Mercedes» che si allontanava: l'auto si è fermata per qualche secondo, ma poi è ripartita. Pochi minuti dopo l'auto dei rapinatori è stata notata, al casello di Castelceriolo, dalla pattuglia della polizia stradale che l'ha inseguita verso Casale, dove è poi stata vista da un addetto al casello autostradale mentre usciva a forti spinti ed a velocità elevatissima.

Numerosi posti di blocco sono stati istituiti nella zona, ma sino ad ora non è stata trovata alcuna traccia dei banditi. E' opinione degli inquirenti che Agostino Gradaschi sia stato notato a Genova mentre ritirava l'oro e poi seguito nei vari spostamenti sino al momento della rapina. Probabilmente i quattro rapinatori speravano di ottenere un bottino più consistente, altrimenti poco più di venti milioni, se le affermazioni dell'orafo corrispondono al vero, non giustificano tanta determinazione e violenza.

Roberto Scaglioti

Alla scoperta di novanta monumenti con premi ai lettori per 8 settimane

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

Per otto settimane i nostri lettori potranno partecipare a «Leggi gioca vinci», un gioco dedicato alla storia e all'arte del Piemonte e alla Valle d'Aosta. Ogni settimana è prevista l'assegnazione di premi.

Ma «Leggi gioca vinci» non è solo un grande gioco collettivo: è anche un'iniziativa che si rivolge alle scuole, una proposta di ricerca. La storia vicina accanto a noi in ogni città ci parla: palazzi, chiese, case che hanno visto nascere molte volte idee, decisioni, avvenimenti destinati ad incidere profondamente sul futuro di interi popoli. Queste costruzioni, testimoni di antiche epoche, si consumano nel grigiore della quotidianità, offrendosi sporadicamente alla curiosità dei turisti, spesso in attesa che da qualche ente arrivino i finanziamenti necessari a ovviare ai guasti provocati dal tempo, dall'incuria, da vandalismo, dall'inquinamento.

«La Stampa» ha pensato di far ridiventare in qualche modo protagonisti questi «Leggi gioca vinci», un'iniziativa che per otto settimane, fino a febbraio (con una breve interruzione nel periodo di Natale), farà partecipare i lettori della provincia di Alessandria a un viaggio ideale che farà tappa in novanta monumenti delle due regioni. Brevi schede illustrative, accompagnate da disegni, forniranno notizie sulle epoche in cui si trovano queste costruzioni e sulla loro storia.

Le schede conterranno tutta una serie di spunti interessanti per scoprire i segreti di quelle antiche mura. Una proposta-gioco, che può anche essere uno stimolo per esplorare in prima persona questi monumenti, organizzando gite culturali, oppure per dedicarsi a ricerche in biblioteca, approfondendo le proprie conoscenze su alcuni momenti significativi della storia dell'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta, seguendo le tracce dei personaggi che costruirono, abitarono, vissero in qualche modo protagonisti «vivi» della loro epoca quegli antichi monumenti.

«Leggi gioca vinci» è dedicato anche alle scolaresche della provincia, che potranno cimentare i interessanti ricerche, parallele al ciclo di studi che stanno seguendo. Le chiese, i palazzi, i castelli su cui si basa «Leggi gioca vinci» hanno visto trascorrere i secoli, hanno vissuto momenti di splendore e di abbandono, giungendo fino a noi in un'alternanza ciclica di fortune e di sfortune che si possono approfondire anche con uno studio legato a diverse epoche storiche.

«Leggi gioca vinci» è dunque anche una piccola sfida di bravura per gli studenti della provincia di Alessandria.

Con la collaborazione dei nostri più giovani lettori, questo nel tempo, attraverso la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta potrà riportare alla luce aspetti inediti o dimenticati di novanta importanti monumenti. E proprio grazie ad essi e a chi rappresentano, ogni settimana numerosi nostri lettori vedranno la loro fedeltà al nostro giornale premiata con «sorprese» di indubbio interesse.

Mancano pochi giorni alla partenza: vogliamo prepararci a viaggiare insieme?

r. s.

I genitori «Non chiudete la materna»

La Rodari, scuola sfrattata

ALESSANDRIA — La scuola materna «Rodari» di via Gasperi, con 120 alunni, rischia di essere chiusa. Comunità S. Paolo, proprietaria del terreno sul quale sorge l'edificio, ha infatti reclamato la restituzione dell'area, pur concedendo un periodo di tempo per consentire il trasferimento dell'asilo in altra sede.

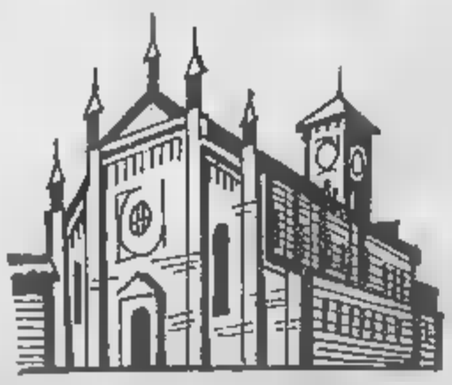
Esiste, comunque, la volontà politica di salvare la esperienza didattica della «Rodari», anche se per il momento restano irrisolti i numerosi problemi, sia modi ed i tempi dell'intervento. Questo, in breve, quanto è emerso da una assemblea convocata venerdì sera dal «Comitato genitori» della scuola. I genitori presenti, ma si è registrata quasi assenza degli assessori e delle autorità invitate.

L'Amministrazione comunale, che in un primo momento sembrava propensa alla chiusura, anche in considerazione del continuo decremento della natalità, si è ora decisamente pronunciata per la conservazione «considerando — ha detto l'assessore alla Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino — *l'alto valore educativo e didattico dei metodi di insegnamento e l'importanza di salvare la felice realtà della scuola*».

Restano numerosi dubbi su come procedere: costruire un nuovo edificio è impensabile, a detta degli amministratori, sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista logico, visto che le nascite continuano a diminuire ed è quindi prevedibile un'ulteriore diminuzione degli alunni.

c. re.

DA DICEMBRE SU
LA STAMPA



LEGGI GIOCA VINCI
CON LA STORIA E L'ARTE
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

UN GRANDE CONCORSO
PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
CON PREMI TUTTE LE SETTIMANE

ECONOMICI

A legislazione vigente con Ditte provvigioni necessitano agenti per vendita anche occasionale ad utenza di ogni settore commerciale e produttivo. Lavoro nella provincia di residenza, portafoglio clienti, corso di formazione, assistenza costante. Tel 02/4470311.

SOCIETA' industriale zona per proprio stabilimento di Rivalta Scrivia (Alessandria) operatore tecnico/meccanico. Tel. lunedì 010/852441

In dicembre alla Mole mostra sul [redacted] De Amicis

Un secolo di Cuore

Un'occasione per ricostruire, anche attraverso il computer, l'ambito storico in cui [redacted] nato - Tra le circa [redacted] mila parole del testo non compare mai il termine progresso

Lezione di ginnastica in aula, fra i pesanti banchi di legno, nella scuola di fine '800

[redacted] lontano, popolato di omnibus [redacted] cavalli e di tramways a vapore, di cappellini con la penna rossa e di villeggiature a Rivoli, di visite del re e di ingressi gratuiti, il giovedì, al teatro Gianduja, per tutti gli scolari che ottenevano [redacted] medaglia [redacted] «*buona condotta e ottimo profitto*»: il libro Cuore non [redacted] solo un viaggio nei buoni sentimenti d'una società dove Padre e Madre si scrivevano rigorosamente con la maiuscola, [redacted] una raccolta di [redacted] di storia, lo specchio [redacted] un «*come eravamo*» dove s'intrecciano i problemi feroci d'una città che, all'epoca, aveva [redacted] mila abitanti, 30 mila dei quali vivevano in soffitte, e che ogni giorno doveva, tra il [redacted] lamentare raffiche di infortuni sul lavoro.

A cent'anni dalla pubblicazione di questo libro che [redacted] tinua ad essere un [redacted] seller tradotto in ogni angolo [redacted] mondo e in grado [redacted] sfornare [redacted] all'anno. 150 [redacted] copie, Torino dedica a «*Cuore*» una mostra, che analizzerà, partendo dalla «*sezione Baretti, classe terza*», l'ambito sociale in cui si dipana la cronaca del [redacted] di scuola del piccolo Enrico, e la realtà, spesso sottaciuta, che stanno dietro il racconto di De Amicis.

L'esposizione, promossa da[ll'] assessorato [redacted] cultura del Comune, dipartimento [redacted] Filologiche e letterarie dell'Università e [redacted] Alberto Colonnetti, sarà inaugurata alla [redacted] Antonelliana il 13 [redacted] e resterà aperta sino [redacted] marzo. I suoi due principali «padri» [redacted] Ricciardi, [redacted] dinario [redacted] Letteratura italiana all'Università [redacted] Torino e Luciano Tamburini, direttore [redacted] Biblioteca civica e autore d'una fondamentale edi[redacted] del [redacted] per Einaudi.

«*Questa rassegna* — osserva l'arch. Carlo Viano curatore del progetto e dell'allestimento — *è una sorta di* [redacted] *far entrare* [redacted] *spettatore, attraverso le suggestioni e* [redacted] *emozioni evocate dal libro, nel mondo di "Cuore" offrendogli alcuna* [redacted] *avvicinamento* [redacted] *coglierne i parametri storici*».

Le «*strade di avvicinamento*» saranno [redacted] filmato introduttivo e dieci «*stazioni*» in cui gigantografie, quadri e documenti d'epoca rimanderanno al contesto in cui il libro [redacted] e che riproduce [redacted] pagine: [redacted] geografia della Torino umbertina ai servizi sociali, dall'organizzazione scolastica ai problemi abitativi, dall'educazione [redacted] lavoro, dall'informazione dei giornali agli spettacoli, dai sussulti per la perdita del ruolo di capitale all'idea di Nazione e di Patria.

Una lettura tra cronaca e storia e letteratura che sarà agevolata da moderne tecnologie: l'intero libro è stato memorizzato da un computer e il visitatore potrà «*percorrere*» il testo alla ricerca, ad esempio, [redacted] parole più frequenti tra le circa 4 mila [redacted] da De Amicis. Operazione intrigante, che potrà condurre a scoprire, tra l'altro, che il [redacted] Amicis [redacted] una [redacted] neppure un'occasione il termine «*progresso*» e dia [redacted] peso particolare ai temi della salute fisica e della solidarietà.

Completamente trascurati, poi, i problemi del sacro e della trascendenza (la parola «*Gesù Cristo*» compare solo quattro volte) [redacted] non per recuperarli, come rito e festa, ad una dimensione di religione pubblica.

[redacted]

[redacted] sviluppo e ecologia

Come far convivere sviluppo industriale e rispetto per l'ambiente? Ne ha parlato l'altra sera, al Lions Club Cittadella e Stupinigi, l'on. Valerio Zanone, negli ultimi 15 mesi ministro prima dell'Ecologia e poi dell'Industria. Zanone ha parlato della «possibile armonizzazione» e annunciato d'essere propenso a stabilire, anche istituzionalmente, un collegamento tra i due settori facendo ricorso al mondo scientifico.

«Dobbiamo impiegare ciò che la stessa povertà di fonti energetiche ci ha indotto a produrre», ha aggiunto, riferendosi all'idea di ridurre i rifiuti già in sede di produzione industriale. Ha, poi, accennato al problema del nucleare, affermando che sia il «sì» che il «no», ciascuno per motivi ben validi, sono sbagliati ma che in ogni caso è opportuno guardare attentamente all'affidabilità tecnica degli impianti.

Si estendono le agitazioni

Scuola, proteste

[redacted]

La scuola vive giorni inquieti. [redacted] settimana [redacted] in [redacted] l'agitazione indetta dal coordinamento docenti [redacted] e precari per il rinnovo del contratto. [redacted] sono stati scioperi di studenti.

Professori autoconvocati e precari hanno coinvolto finora 30 scuole, ma la protesta sembra ampliarsi. I docenti scioperano la prima e l'ultima ora. La prospettiva è proseguire con il rifiuto della correzione [redacted] compiti e con lo [redacted] in [redacted] non per fare lezione, ma per di[redacted] con i ragazzi. Tra gli istituti più attivi: Castellamonte, Curie, Vittorini, Agrario, 8 Marzo di Settimo, Grassi, Pininfarina, Commerciale [redacted] Rivoli e le medie inferiori Baretti, Donini, Croce, Salvaneschi.

Gli autoconvocati (organizzazione nata nel [redacted] a Torino, che [redacted] fatto seguaci in tutta Italia) puntano sullo scontento e [redacted] amarezze delle fasce più giovani degli insegnanti. Si definiscono «*la base militante del sindacato*». A Cgil, Cisl, Uil rimproverano «*debolezze nelle richieste economiche e* [redacted] *motive*, [redacted] *capacità* [redacted] *lotta*» e rifiutano l'autoregolamentazione dello sciopero. Chiedono anche aumenti [redacted] stipendio: 250 mila lire il [redacted] il gruppo torinese, 400 mila sollecitano i coordinamenti di Firenze, Bologna e Roma.

Fra le rivendicazioni normative insistono soprattutto sulla maggior autonomia delle scuole. Facendo proprie le lamentele dei precari chiedono nuove forme di reclutamento per [redacted] insegna da [redacted] e non passa di ruolo.

Portano come esempio «*dell'iniquità della selezione attraverso i concorsi*» i recenti risultati delle prove scritte di inglese per le superiori: solo 87 ammessi all'orale su 486 candidati. Tra i bocciati un'insegnante [redacted] ha vissuto [redacted] anni negli Stati Uniti conseguendovi la laurea in lingue e laureandosi poi anche [redacted] Italia. Aveva [redacted] superato il concorso 2 anni fa, ma non ha avuto la cattedra per [redacted] posti.

Hanno proclamato scioperi articolati fra il 2 ed il 12 di[redacted] anche Cgil, Cisl, Uil e l'autonomo Snals. La protesta protrebbe rientrare se dagli [redacted] a [redacted] tecni[redacted] a Roma, si [redacted] le [redacted] per proseguire con le trattative politiche. Tuttavia, resterebbe l'incognita degli autoconvocati e dei precari le [redacted] pretese [redacted] lontane da quelle dei sindacati (150-160 mila lire al mese).

[redacted], intanto, la Lega [redacted] denti medi [redacted] (cgi) ha organizzato un «banco di protesta» in via Garibaldi per esporre ai passanti i problemi della scuola. Su grandi tabelloni hanno segnato le questioni che li tormentano: edilizia precaria, ora di religione, programmi, selezione. Erano presenti i ragazzi degli istituti Galilei, Volta, Birago, Alberghiero, Guarella, Russel, Plana, Cattaneo, Gioberti. Venerdì, protesta nazionale con cortei anche a Torino.

Maria Valabrega

Temperatura di ieri	
massima	+ 9
minima	+ 2,2
media	+ 5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1034 mb; umidità 82%. Temperatura: massima +9,2; minima +0,9; media +5,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,45; tramonta alle 16,43.

[redacted] SIP

[redacted] a portata di [redacted]

Quando è necessario avere la sicurezza di un aiuto sempre a portata di mano, la soluzione è Telesoccorso SIP. Con un semplice gesto si attiva la selezione di un numero prefissato e la trasmissione di un messaggio di richiesta di soccorso.

Le persone che vivono sole e che possono avere bisogno di aiuto potranno inviare richieste di soccorso utilizzando un telecomando collegato al telefono.

Il Telesoccorso è disponibile in due versioni: una che trasmette un segnale di riconoscimento ad un centro specializzato di pronto soccorso, l'altra che chiama dei numeri di telefono che corrispondono a diversi recapiti: la casa di un parente, il medico o un centro specializzato.

Se avete a cuore la sicurezza di un vostro parente o di un amico chiedete informazioni sul Telesoccorso SIP al 187. L'assistenza è SIP e i ricambi sono gratuiti.

[redacted] SIP
il futuro è in linea

Vittima [redacted] testimone di Geova

Vuole redimerle

[redacted]

Una Testimone di Geova [redacted] di convincere due prostitute ad abbandonare [redacted] marciapiede. [redacted] ha «arringate» per diverse sere, fino a quando le due donne si sono stancate di ascoltarla e l'hanno aggredita. Risultato: la seguace di Geova, Lucia Besino, 37 anni, impiegata nella filiale di via Alfieri del Banco di Roma, si è presa schiaffi e unghiate e ci ha rimesso [redacted] borsetta, con diecimila lire. Le due donne sono finite alle Nuove, con l'accusa di rapina.

Ieri, sono comparse davanti alla prima sezione del tribunale. Si chiamano Cinzia Dalle Luche, 26 anni, nota alla sezione narcotici e alla Buoncostume della questura, e Mirella De Leo, 22 anni.

Difesa dall'avv. Raffaele D'Antino, [redacted] Dalle Luche ha detto al presidente Cirillo: «*Occasionalmente, con la mia amica, aspetto clienti all'angolo* [redacted] *via Giolitti con corso Cairoli. Spesso, attorno alle* [redacted] *passava una tale. S'avvicinava, cominciava a dirci che doveva redimerci. Non le abbiamo mai dato retta. La* [redacted] *s'è ripetuta il 21 ottobre. Sono tossicomane,* [redacted] *male, ero in carenza: ho perso la testa ed ho rifilato due ceffoni alla testimone di Geova. Poi, me sono andata sull'auto di un amico*».

Sull'orlo delle lacrime Mirella De Leo (era assistita dall'avv. Antonio Foti) ha raccontato: «*Non so niente* [redacted] *borsetta, non ho neppure partecipato alla lite*».

Lucia Besino ha dichiarato: «*Volevo redimerle: sono giovani, perché mai fanno quella vita infame? Non so se mi hanno preso la borsa o se essa m'è caduta ed è andata, chissà in quale modo, perduta. Io, comunque, ho* [redacted] *perdonato le due ragazze.* [redacted] *hanno rimborsato con centomila lire, avrei voluto regalarle a loro, mi hanno spiegato che non è possibile*». Mirella [redacted] Leo è [redacted] insufficienza [redacted] prove. Cinzia [redacted] le Luche è stata [redacted] a undici [redacted] pubblico ministero Rizzo aveva chiesto un anno).

L'impresario carbonizzato nei pressi di Nizza

Trenta ore di [redacted]

Servetti s'è allontanato [redacted] Orbassano mercoledì mattina ed è stato trovato morto la sera di giovedì: cos'è accaduto in quel lasso di tempo?

La Renault 14 di Domenico Servetti fotografata sulle pendici del Col de Vence, vicino a Nizza

C'è [redacted] di mistero sulla fine dell'impresario edile Domenico Servetti. L'uomo, trovato carbonizzato giovedì sera nella propria Renault 15, parcheggiata sulle pendici del Col de Vence (a 20 chilometri da Nizza), era scomparso dalla sua villa di Orbassano la mattina del giorno precedente.

Suicidio o delitto? Dopo i rilievi compiuti dalla Gendarmeria francese [redacted] più probabile la prima ipotesi. In pugno Servetti stringeva la pistola e [redacted] sarebbe stata provocata da un colpo solo. Meno spiegabile il rogo della vettura: forse l'impresario voleva fare sparire ogni traccia di sé. [redacted] renderne possibile l'identificazione è stato il [redacted] telaio del motore.

I carabinieri e la Criminalpol stanno, intanto, ricostruendo le ultime 30 ore di vita dell'uomo: mercoledì mattina sarebbe passato in banca (dove ha ritirato 5 milioni) ed avrebbe, successivamente, raggiunto la Costa Azzurra.

echi di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Centro per la coppia

Un messaggio di amicizia

Ti senti solo? Ti senti sola? ... via Po 7. Tel. 540 882 - 512 091 - orario 10,30-19,30. Tutte le gratificazioni del mondo non valgono un buon amico.

Un nuovo modo d'incontrarsi: Colila Doraca

Vivere insieme

Vuoi sposarti?

OGGI

Vieni nelle grandi Esposizioni del [redacted]

apertura straordinaria per la:

FESTA DEL MOBILE

Ospiti d'onore

10.000 mobili scontatissimi

con la partecipazione di: superpagamenti rateali da 50.000 al mese, supervalutazione dei tuoi vecchi mobili, splendidi regali (videoregistratori, viaggi, zainetti-panda) a tutti; ma solo in questi centri:

mobilopoli la città del mobile — MAPPANO - Strada Settimo Torino-Leinì, Uscita tangenziale per Leinì

[redacted] DEL MOBILE — ROSTA - Stat. Moncenisio km. 17; TROFARELLO - Str. Torino [redacted]

CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE, Strada Lanzo, 46

SABET TAPPETI PERSIANI

Tel. 553.022 TORINO

Messaggi urgenti

[redacted] modelli, visoni canadesi, [redacted] selvaggi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti, marmotte argentate, giacche visoni e volpi vendo tel 500.358

[redacted] cablatore e bruciatorista [redacted] sionato offresi. Telef 726.957

CIT - CONSORZIO [redacted] TORINESE

AVVISO

Si informa che [redacted] novembre 1986 [redacted] stato pubblicato il bando per l'assegnazione [redacted] alloggi [redacted] Edilizia Residenziale Pubblica [redacted]

[redacted] PORTATRICI DI HANDICAP
scadenza 27 gennaio 1987

Gli interessati potranno prendere visione del bando [redacted] Comuni di residenza: Alpignano, Beinasco, Bruino, Borgaro T., Caselle, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, S. Mauro, Settimo T., Val della Torre [redacted] per il Comune di Torino nelle rispettive Circoscrizioni.

Per informazioni telefonare al Consorzio Intercomunale Torinese tel. [redacted] dalle ore 9 alle [redacted] 12.

Torino, 30 novembre 1986.

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

Saper spendere

Novità [redacted] tavola

Il cuoco Angelo Sorzio anticipa un menù per [redacted] riunioni [redacted] amici che precedono le feste

S'inizia [redacted] mese festaiolo per eccellenza. Perché, in realtà, l'atmosfera di Natale non [redacted] restringe ad un solo giorno, ma ormai si dilata a tutto dicembre per consentire agli amici incontri e [redacted] in allegria [redacted] il tradizionale scambio di [redacted] simbolici doni, prima della [redacted] riunione familiare.

[redacted] perché Vittoria gioca sull'anticipo e [redacted] «*Non aspettate gli ultimi giorni, alla vigilia delle feste, per elargirci quei succulenti menù che fanno* [redacted] *felicità di tanti lettori e lettrici in cerca di idee e ricette per stupire gli amici. Ogni anno i consigli dei vostri esperti mi hanno consentito di preparare, senza panico né fatica, ottimi pranzi che hanno attirato anche i più critici e raffinati buongustai. La mia fretta deriva da un fatto: il mio primo invito è per sabato* [redacted] *dicembre*».

★★ Il cuoco di Venezia, Angelo Sorzio, [redacted] avuto esitazioni e «*con irresistibile nostalgia per la più bella rubrica mai apparsa sui giornali*» ha subito inviato un menù che è una miscellanea natalizia e un trionfo di sapori.

[redacted] o trota alla norvegese — Per [redacted] farsi preparare dal pescivendolo [redacted] gr di salmone o trota salmonata affettato lasciandogli la pelle. Togliere [redacted] spine [redacted] pezzo [redacted] senza spappolarlo. Distenderlo in un [redacted] recipiente, cospargere [redacted] due cucchiai di sale grosso, [redacted] di zucchero, un pizzico di cumino e uno di pepe. Lasciar riposare per un paio di giorni [redacted] fresco, rigirando. Asciugare il pesce e irrorarlo con un bicchiere di olio, [redacted] di [redacted] metà [redacted] oliva; lasciar riposare [redacted] al momento di servire. Sgocciolare dall'olio, affettarlo, e [redacted] sporre sul piatto con cipolla, capperi e prezzemolo tritati fini; toast [redacted] pane nero e burro per accompagnarlo.

[redacted] Casanova — Sbucciare una pera Abate, tagliare a dadolini, condire con poco sale e pepe e lasciare sgocciolare. In casseruola mettere un cucchiaino di cipolla tritata con olio e burro, scaldare e prima che colori [redacted] 350 gr [redacted] riso, irrorare [redacted] brodo bollente e [redacted] adagio. Quando il riso [redacted] assorbito tutto il brodo, completare la cottura con un bicchiere [redacted] spumante [redacted] prima di togliere dal fuoco, unire la pera, [redacted] cucchiaio di noci tritate e una puntina di salsa [redacted] pomodoro. Via [redacted] fuoco mantecare con burro e parmigiano, irrorare [redacted] con mezzo bicchiere [redacted] spumante e servire.

Cappone alla [redacted] — Pulire, lavare, mettere al [redacted] interno un rametto [redacted] rosmarino e uno di timo, qualche foglia [redacted] salvia, [redacted] e pepe e legare il cappone. In una teglia ampia in [redacted] e burro [redacted] da tutte le parti, [redacted] introdurre in forno caldo. A [redacted] preparare, tagliati a filetti sottili, circa un [redacted] ortaggi: carote, sedano, cipolle, [redacted] cold-vali e carciofi. Rigirare sovente [redacted] cappone bagnando il fo[redacted] o [redacted] Dopo [redacted] un'ora e [redacted] cottura unire [redacted] cappone tutti i legumi, mescolando e irrorando con acqua. [redacted] termine della cottura, togliere il cappone e tirare la [redacted] spruzzando con un pizzico [redacted] farina e bagnando con latte (2 dl) e [redacted] (2 dl), facendo addensare: unire un bicchierino di brandy e togliere la teglia [redacted] fuoco incorporando 50 gr di burro. Servire il cappone tagliato e coperto di salsa con contorno di patatine arrosto.

Zabaione all'arancia — Serve per coprire [redacted] panettone tradizionale. In una casseruola d'acciaio mettere sei tuorli, [redacted] uova intere, [redacted] cucchiai di zucchero, il succo [redacted] [redacted] a freddo con la frusta: quando [redacted] il composto [redacted] spumeggiare mettere la casseruola a bagnomaria o [redacted] fiamma molto ridotta. Continuare a sbattere; se dovesse addensarsi troppo rapidamente togliere [redacted] fuoco sempre mescolando. Quando lo zabaione sarà pronto (cioè quando sollevando la frusta scivolerà via come un nastro), [redacted] subito sul panettone.

Simonetta

[redacted] pei problemi [redacted]

Incontro tra amministratori dei [redacted] sui problemi [redacted] sanità: ieri se ne è discusso a lungo in una sala Sest (via Bertola 34) gremita di pubblico. Sotto accusa il pentapartito per un rinvio delle nomine nelle 10 Usl cittadine, «*grave e inaccettabile*».

Venerdì il capogruppo Carpanini ha incontrato il prefetto, al quale, pur senza sollecitare il commissariamento [redacted] ha parlato [redacted] «*disagio*» creato nella sanità cittadina. Problema ripreso durante il dibattito: «*Giunta e maggioranza affermano che il ritardo delle nomine è avvenuto per "motivi tecnici": è falso. I documenti per avviare il decentramento dell'Usl sono pronti. La* [redacted] *è che il pentapartito non* [redacted] *d'accordo sulla spartizione dei posti*».

Per [redacted] che i diritti dei cittadini continuino a [redacted] «*mortificati*», il pci ha invitato i torinesi a «*mobilitarsi*», affinché «*il pubblico denaro* [redacted] *gestito* [redacted] *amministratori capaci* [redacted] *per salvare la sanità da chi* [redacted] *vuole consegnare alla speculazione privata*».

MOBILIFICI PER [redacted]

LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTO 50%

SALOTTI [redacted] PELLE	1.400.000
CAMERE DA LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
DIVANI SFODERABILI	480.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI OTTONE	380.000
ARMADIONI STAGIONALI	280.000
ARMADIONI VENEZIANI	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI [redacted] MOLLE	49.000
CAPPE CON DEPURATORI	129.000

[redacted] CUCINE COMPONIBILI CON SCONTI DEL 40%

VIA [redacted] 57

Il leggendario partigiano garibaldino della Valle Curone che morì a Casteggio il 28 aprile del 1945

Sette colpi per uccidere «Marco»

Non si è mai saputo chi gli sparò; sulla sua fine esistono versioni diverse - Si chiamava Franco Anselmi - Trentenne, ex pilota dell'Aeronautica, nel movimento di resistenza aveva costituito una formazione autonoma, la «banda Casalini» - La testimonianza dell'avvocato G.B. Lazagna («Carlo»)

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SEBASTIANO CURONE — Attorno al monumento a [illegible] un gruppo di ragazzini [illegible] gio[illegible]. «Sapete chi era?» domandiamo. Uno risponde «*ta, ta, ta, ta*», simulando i colpi della mitragliatrice e descrivendo con [illegible] indici puntati un [illegible] tiocerchio contro un invisibile bersaglio: «*Un partigiano di quelle parti che è stato ucciso*». Della medaglia d'argento Franco Anselmi («Marco» nome di battaglia) forse [illegible] sanno altro. Per i loro padri e i loro nonni «Marco» era [illegible] un mito; [illegible] quelli che hanno combattuto al [illegible] fianco, [illegible] esempio di coraggio. «*Un [illegible] ragazzo con i pantaloni [illegible] alla corti che li aprivano a [illegible] sulle ginocchia e il fazzoletto attorno [illegible] collo...*». [illegible] ricorda Romana [illegible] che ha il negozio [illegible] ferramenta affac[illegible] sul torrente Museglia.

Il monumento a «[illegible]» è sul piazzale della scuola media che porta il suo nome. L'ha inaugurato Sandro Pertini il 17 aprile 1983, 38 [illegible] dopo la morte [illegible] partigiano «*per ribadire un debito di riconoscenza nei confronti [illegible] un valoroso combattente della libertà, per troppo tempo se non proprio dimenticato, [illegible] confinato quasi nell'oblio*» disse [illegible] presidente della Provincia Angelo Rossa.

La storia di «Marco» è [illegible] un libro che ha ancora [illegible] pagina bianca. Dopo [illegible] anni è [illegible] ricostruire la sua vita, i suoi movimenti [illegible] testimoni [illegible] non ci sono più, chi an[illegible] ne parla ha ricordi che il tempo ha stemperato, confuso con altri avvenimenti che [illegible] sono succeduti a ritmo in[illegible] in quei diciannove mesi [illegible] lotta partigiana [illegible] va dal settembre del 1943 all'aprile del '45. Anche [illegible] morte di «Marco», avvenuta il 28 aprile a Casteggio, quando già si respirava l'aria [illegible] li[illegible]rtà, è avvolta [illegible] mistero: una raffica di mitra [illegible] ven[illegible]tre, alle 8,30 del mattino, in via Umberto I. [illegible] è [illegible] sap...o chi [illegible] a sparare.

[illegible] Anselmi era nato [illegible] Milano il 21 ottobre del 1915. Tenente pilota dell'Aeronautica, l'8 settembre era in servizio all'aeroporto di Novara e ricevette l'ordine dal suo comandante di distruggere le attrezzature militari per non farle cadere in mano ai tedeschi. Eseguì: [illegible] con alcuni avieri si nascose in una riserva di caccia sulle sponde del Ticino. Dodici giorni dopo era a Dernice, in valle Curone, nella casa di campagna della sorella Irene: con altri tre o quattro giovani formava il primo nucleo partigiano della zona.

Silvio Ceva, 67 anni, generale dei carabinieri, è stato con «Marco». Ancora oggi ne parla con emozione. «*Di [illegible] l'ho conosciuto [illegible] primordi della lotta partigiana. Era il febbraio [illegible] '44*». L'ufficiale [illegible] appena il suo passato: «*Ero tenente a Trieste, non volli [illegible] agli ordini dei tedeschi, me [illegible] andai con altri. Fui condannato a morte. Basta così*». Continua: «*Mi starò guardando attorno, avevo delle idee, ma non sapevo che cosa fare. Mi sono unito ad alcuni giovani che ho incontrato per [illegible] finito a Dernice. Marco non c'era, arrivò il giorno dopo. Aveva 29 anni. Mi colpì la [illegible] figura di uomo molto serio, molto composto, molto determinato. Mi chiese chi ero, tra noi nacque subito una reciproca simpatia. Mi [illegible] che aveva bisogno di uomini qualificati e li trovò*». La «banda» prese contatti con il Cln di Tortona, si rinforzò e cominciò ad agire [illegible] il nome «Casalini» nell'alto Bobbiese, in val d'Aveto e sulle [illegible] dell'Antola. «*Marco [illegible] decise, non [illegible] tentennamenti* — continua il generale —. *Non lasciava mai il minimo dubbio a quelli che gli stavano attorno che le cose che si [illegible] fare non andasse bene*».

La «Casalini» si era specializ[illegible] in colpi di mano. [illegible] preparava i piani: «*Marco li eseguiva perché [illegible] aveva paura di niente, [illegible] buttava sempre in avanti, dava l'esempio*». Rapidi attacchi ai convogli sulla camionale Genova-Serravalle, [illegible] a presidi fascisti e [illegible] per procurarsi le [illegible] mai combattimenti [illegible] pausi per non coinvolgere la popolazione. Nel frattempo il Cln di Chiavari e Genova riuniva sotto il nome «banda Cichero» tutti i gruppi partigiani che operavano nel territorio appenninico delle province di Genova, Alessandria e Piacenza. (Cichero è il paese sopra Chiavari, alla [illegible] Ramaccio, dove i dirigenti politici si incontrarono e che fu bruciato dai tedeschi). In un secondo tempo [illegible] comando, che si [illegible] centralizzato nel [illegible] Gorreto, in Val Trebbia, decideva di riorganizzare le formazioni e [illegible] schieramenti: a «Marco» fu dato il comando dei partigiani che operavano nelle valli Borbera e Curone.

Arriva il [illegible] del '44. La «banda di Cichero» diventa la «III Brigata Garibaldi» e [illegible] luglio «Divisione Garibaldi-Cichero». E' forte di tre brigate una [illegible] quali la [illegible], viene integrata con [illegible] distaccamenti «Peter» e prenderà il nome [illegible] «Oreste», in memoria di Armando Oreste, [illegible] primissimi della «Cichero», [illegible] d'argento al [illegible] militare, fucilato dai nazifascisti a Torino il 22 settembre [illegible] il comando di questa brigata [illegible] affidato a «Scrivia» (Aurelio Ferrando), [illegible] vice [illegible] «Marco». Comincia così contro i [illegible] guerra di azioni [illegible] sabotaggio, assalti alle caserme e [illegible] depositi di munizioni. Scrive il partigiano Giacinto Franzosi sul notiziario dell'Anpi di Alessandria: «*Significativo è l'azione che "Marco" operò [illegible] poligono di [illegible] (vicino a Tortona) dove, oltre a un buon bottino di armi e munizioni, convinceva i repubblichini a disertare e a unirsi [illegible] partigiani*». La prima battaglia in campo aperto contro i nazifascisti decisi a forzare le strette della [illegible] Borbera «Marco» l'affronta a Pertuso (23-27 agosto 1944) «*e [illegible] quell'occasione ho potuto [illegible] tutto il suo valore*» conclude il generale Ceva.

In settembre [illegible] «Oreste», che si è ulteriormente rafforzato [illegible] di uomini, si divide [illegible] per necessità operative [illegible] «Marco» prenderà il comando della nuova brigata che avrà il nome «Arzani» [illegible] onore al partigiano «Chicchirichì», uno dei primi suoi compagni di lotta, catturato e ucciso durante la marcia di trasferimento dopo la battaglia di Pertuso): la «Oreste» rimane [illegible] Val Borbera e l'«Arzani» in Val Curone.

A [illegible] dicembre [illegible] '44, [illegible] forse [illegible] decidono un [illegible] rastrellamento che andrà avanti sino [illegible] fine di gennaio. I nazifascisti si concentrano a Piacenza, Voghera, Tortona e Novi Ligure e [illegible] loro ci sono reparti caimacchi, turkestani, georgiani e i resti della divisione alpina Monterosa, della Decima Mas, Brigate [illegible] Pavia, Voghera, Tortona, Novi Ligure e [illegible] Scrive [illegible] [illegible] Casteggio, Fabrizio Bernini: «*...Il piano del generale tedesco Von Heinderdorff era quello di portare i partigiani dell'Oltrepò [illegible] il [illegible] Chiappo e, [illegible] manovra avvolgente [illegible] la [illegible] Staffora, il Tortonese e le valli liguri, creare una sacca dove avrebbe dovuto cadere anche la brigata Arzani*».

Questo rastrellamento segna un momento un po' confuso nella vita di «Marco». Dopo [illegible] giorni [illegible] ritirata e combattimento il comando della «Cichero» [illegible] ordina [illegible] partigiani di imboscarsi e, se possibile, aggirare le forze nemiche e scendere a valle in rifugi sicuri. «Marco» avrebbe già sciolto la brigata «Arzani» (sembra senza il consenso della divisione) e il tro[illegible] a [illegible] i funerali del padre Bruno, ucciso in un bombardamento aereo. E in quella città è catturato dalle SS il 30 gennaio 1945 e portato nella famigerata «Villa Triste» di Pavia.

Ricorda l'avvocato genovese Giovan Battista Lazagna, «Carlo», vice commissario della brigata «Oreste», autore del libro «Il ponte rotto»: «*Su questo episodio c'è il pericolo di una rimozione in cui si è discusso il comportamento [illegible] Marco. C'era anch'io come vice comandante della divisione "Pinan Cichero". Si decise [illegible] affidare il comando della "Arzani", a meglio di quello che era rimasto, a Erano Marrè, "Minetto"*». Domandiamo all'avvocato se al termine di quel procedimento furono presi provvedimenti disciplinari contro «Marco». «*No*» risponde [illegible] Lazagna. Non c'era nulla [illegible] lui malgrado avesse violato, per recarsi ai funerali del padre, un'elementare norma di sicurezza. «*Infatti fu catturato* — continua "Carlo" — *e noi lo salvammo scambiandolo [illegible] prigionieri tedeschi. Se ci fossimo disinteressati di lui, lo avrebbero sicuramente ucciso*».

«Marco» lasciò il carcere il 27 febbraio e diventerà capo di Stato maggiore nella divisione «Giustizia e Libertà» comandata da «Maggo». Il conte Luchino Dal Verme, che opera nell'Oltrepò [illegible] il 25 aprile [illegible] «Giustizia e Libertà» occupa Casteggio dopo una dura resistenza nazifascista. [illegible] arriviamo [illegible] giorno dopo, quando tutti i pericoli sembrano ormai scomparsi. «Marco» [illegible] sulla [illegible] piazza Cavour con altri partigiani e decide di prendere in consegna tre tedeschi che si sono arresi, ma restano asserragliati nei locali dei telefoni di Stato in via Umberto I (oggi via Anselmi), una palazzina [illegible] a [illegible] piano. Ricorda Franco Milanesi, 82 anni: «*Mentre Marco si avviava con altri due o tre, uno dei tedeschi, forse [illegible] dal panico, ha cominciato a sparare. E' morto così*».

«*Questa è una versione* — ribatte Bruno Oddone, allora quattordicenne e staffetta partigiana — *Ricordo che quando Marco ha lasciato la piazza e imboccato la strada, arrivato davanti al 22, ancora molto lontano dal "bersaglio" una donna che era affacciata al primo piano gli ha fatto [illegible] cenno. Lui è entrato nel portone e pochi attimi dopo [illegible] è sentita una raffica. [illegible] uscito piegato in [illegible] e con le mani sulla pancia: "Mi hanno sparato...i hanno sparato" gridava. Soccorso, è stato portato nell'androne dell'albergo Vittoria, un [illegible] cerdole più ha dato l'estrema [illegible] ed è morto. Aveva sette colpi in pancia*». Chi l'ha ucciso non si sa, è riuscito a fuggire scavalcando un muretto nel retro della casa.

Un'altra versione su come si sono svolti i fatti l'ha fornita Rolando Guastoni, [illegible] battaglia «Bipe», allo storico Fabrizio Bertini. «*Decisi di accompagnare [illegible] in quell'azione. Arrivati davanti al 22, i tedeschi asserragliati nel centralino cominciarono a sparare. Marco ed io ci siamo buttati nel portoncino dove c'erano due camere. Io mi fermai nella prima e Marco passò nella seconda. Ho sentito una scarica di [illegible] e ho visto uscire Marco con gli occhi sbarrati*».

Sul muro della casa c'è una lapide che ricorda questo tragico episodio: [illegible] ma non [illegible]. Qualcuno sostiene che chi [illegible] Marco abita a cinque chilometri da Casteggio.

Aldo Popoli

Tortona, 28 aprile '45: la bandiera della brigata Arzani ai funerali di «Marco» (da «In onore di "Marco"», San Sebastiano Curone, 1983)

Franco Anselmi: [illegible] scuola e [illegible] monumento [illegible] dedicati [illegible] del partigiano «Mar[illegible]» a [illegible] Sebastiano Curone

Il centro sociale compie 100 [illegible] ieri festeggiamenti

Adunanze [illegible] sport per i giovani nell'ex orfanotrofio di Voghera

VOGHERA — Il Centro sociale voghorese compie cent'anni. A partire dal mese di dicembre e per gran parte del 1987 l'istituto, che ha [illegible] in viale [illegible] Repubblica, ha preparato [illegible] [illegible] interessanti iniziative.

La prima manifestazione ufficiale del centenario del Centro sociale si è tenuta ieri mattina.

All'inaugurazione [illegible] intervenuti lo scrittore pavese [illegible] Milani, l'assessore regionale ai Servizi sociali, Giancarlo Magenta, l'assessore provinciale Roberto Marchetti, il sindaco di Voghera, Mario Bottiroli, e il commissario dell'ente, Giorgio Gallese.

Fra le iniziative, una ricerca di [illegible] storico-scientifico coordinata [illegible] professor Giulio Gitlerio, dell'Università di Pavia, che approderà [illegible] una pubblicazione sulle origini del Centro sociale.

[illegible] scrittore Mino Milani si occuperà della realizzazione [illegible] un romanzo [illegible] ambientato [illegible] viale della Repubblica. Vi sarà poi una se[illegible] [illegible] dibattiti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inseriti dei lavori relativi all'emarginazione.

Il futuro del Centro sociale [illegible] invece discusso in una serie [illegible] seminari destinati a operatori [illegible], educatori e insegnanti, e dedicati ai [illegible] sibili progetti [illegible] e [illegible] assistenza agli adolescenti e ai rapporti tra giovani e istituzioni.

Il Centro sociale vogherese è stato fondato nel 1887 dalla Cassa di Risparmio di Voghera. Durante i periodi bellici la struttura fu usata [illegible] va[illegible]mente come orfanotrofio. Successivamente il servizio è cambiato grazie a [illegible] convenzione con l'Amministrazione provinciale di Pavia e il Comune [illegible] Voghera.

Dal punto di vista giuridico il Centro sociale è un istituto pubblico [illegible] assistenza e beneficenza (Ipab). Attualmente consta [illegible] [illegible] comunità residenziali per minori, [illegible] pensionato per maggiorenni e [illegible] ostello per la gioventù che [illegible] convenzionato con l'Ente provinciale per il turismo. I minori sono 24, i maggiorenni una ventina, mentre per la gioventù ha una trentina di posti.

Fra le varie attività d'animazione [illegible] l'organizzazione del tempo [illegible] per i giovani [illegible] comunità. Vengono infatti realizzate manifestazioni sia a carattere sportivo sia a carattere ricreativo.

Nei saloni del Centro sociale vogheresi hanno [illegible] che di[illegible] associazioni. Annualmente vengono poi organizzate delle mostre. Quest'anno, nel mese di ottobre, è stata la volta [illegible] [illegible] retilli, che [illegible] suscitato grandissimo interesse.

v. g.

E' morto [illegible] daino finito in trappola

NOVI [illegible] — Un giovane daino, finito in una trappola, aveva [illegible] amputata e spappolata la [illegible] inferiore della zampa posteriore destra. L'animale è morto dopo [illegible] intervento chirurgico tentato per salvarlo dal veterinario Angelo Righi di Novi Ligure. Un altro daino, invece, era stato [illegible] ucciso, probabilmente da bracconieri, in Val Curone.

Il giovane daino, gravemente ferito, è stato scoperto al confine tra le province di Alessandria e Genova, verso Isola del Cantone, dagli operai di una squadra dell'Enel al lavoro nella zona. L'animale, quasi certamente, deve essere finito in una trappola posta da bracconieri. Gli operai hanno avvertito le guardie forestali, l'esemplare è [illegible] raccolto e portato, per interessamento [illegible] responsabile dell'Ente protezione animali, al veterinario Righi.

La ferita era vecchia [illegible] giorni e la zampa [illegible] giovane esemplare presentava ormai un'avanzato stato di [illegible] crena. Il veterinario nella serata di venerdì ha amputato l'intero arto, purtroppo il daino è morto poco dopo. [illegible] nuovo episodio di disprezzo per la vita degli animali.

L'altro esemplare era stato trovato morto, negli scorsi giorni, [illegible] Bruno Ghiglia, nell'oasi di protezione [illegible] Musigliano (Gremiasco), in Val Curone. L'animale era stato ucciso con [illegible] fucilata, poi il bracconiere, dopo averlo abbattuto, [illegible] aveva staccato [illegible] [illegible] probabilmente per farne un trofeo. Il daino quasi certamente apparteneva al gruppo — un maschio e tre femmine — che, donato negli scorsi anni al presidente Pertini, era stato liberato nella zona.

f. m.

Dopo l'accordo fra socialisti, pci, democristiani e psdi

Ovada: distribuite le cariche nell'Unità sanitaria locale

OVADA — Venerdì sera si è insediata [illegible] l'assemblea dell'Unità sanitaria [illegible] 74 di Ovada che [illegible] proceduto alle varie nomine [illegible] competenza.

In precedenza erano stati superati [illegible] tempo [illegible] record i problemi burocratici per [illegible] costituzione di un [illegible] te. La democrazia [illegible] aveva fatto un ricorso perché [illegible] suo voto sarebbe [illegible] attribuito ingiustamente al partito socialdemocratico; il ricorso è stato accolto.

Venerdì ha assunto la presidenza l'[illegible] del Comune di Ovada, il socialdemocratico Livio Martina, quale componente più anziano.

Tutto [illegible] è svolto secondo copione in quanto, come è noto, era stato raggiunto un accordo tra [illegible] forze politiche per la gestione unitaria dell'[illegible] di Ovada su [illegible] pro[illegible] concordato prima [illegible] elezioni del 12 ottobre scorso.

L'accordo era stato siglato [illegible] i socialisti, i comunisti, i socialdemocratici e i democristiani.

Presidente dell'assemblea è stato [illegible] il socialista Giovanni Perazza [illegible] Carpeneto, che ha ottenuto 24 voti [illegible] [illegible] presenti (con [illegible] schede bianche ed una nulla).

Presidente del comitato [illegible] gestione [illegible] è stato confermato il professor Vincenzo Genocchio, sempre del psi, con [illegible] voti su 27. [illegible] tre sono le conferme anche per il comitato di gestione: Angelo Ferrari, Andrea Oddone del pci, e Ambrogio Lombardo della dc, mentre l'unico nome nuovo è il socialdemocratico Giuseppe Coco che nella votazione ha ottenuto 23 voti, mentre i suoi colleghi hanno avuto, il consenso unanime.

Si sono avuti alcuni interventi: Bartolomeo Minetti, sindaco [illegible] Silvano d'Orba, in [illegible] psdi, ha manifestato il compiacimento del [illegible] partito che ha visto la propria delegazione passare [illegible] [illegible] a quattro componenti. Quanto apostamento, come è noto, è [illegible] tutto a danno della dc, mentre alla psi e ai psi ha più [illegible] mantenuto la loro posizione.

Ha concluso Vincenzo Genocchio ricordando gli impegni che l'Unità sanitaria locale dovrà portare avanti per fornire un servizio uniforme [illegible] tutto il territorio e il compiacimento [illegible] la possibilità che si presenta di concludere in breve [illegible] la realizzazione [illegible] [illegible] ospedale, grazie [illegible] recenti stanziamenti predisposti [illegible] Regione Piemonte.

f. bo.

e Ad Alessandria [illegible] [illegible] dell'Usl, per eleggere il [illegible] presidente e il [illegible] to di gestione, è convocata per domani sera.

Martedì [illegible] «Galilei» un'assemblea sulle pensioni

Il calendario degli scioperi nelle scuole della provincia

ALESSANDRIA — Scuola a singhiozzo nei prossimi giorni anche nell'Alessandrino.

Nelle materne gli insegnanti si asterranno dal lavoro alla prima ora del mattino e all'ultima del turno pomeridiano martedì 2 e venerdì 12 dicembre. Per le elementari la protesta, che fa seguito allo sciopero nazionale [illegible] categoria svoltosi il 7 [illegible] vembre, avrà le stesse modalità [illegible] giorni [illegible] mercoledì e giovedì, 3 e 11 dicembre.

Nella scuola media inferiore lo sciopero della prima ora è fissato per giovedì 4 e mercoledì 10 dicembre, nelle me[illegible] superiori il 5 e il 9 [illegible].

Gli insegnanti alessandrini avevano aderito allo sciopero [illegible] della scuola svoltosi il 7 novembre in maniera abbastanza massiccia, 181 per cento. La profonda insoddisfazione dei docenti della provincia ha fatto [illegible] nascere [illegible] «comitato [illegible] base» che si pro[illegible] [illegible] agire [illegible] modo più o meno indipendente [illegible] tradizionali sigle sindacali.

Intanto al [illegible] scientifico «Galilei» di Alessandria [illegible] tech [illegible] riunirà il personale della scuola dei Distretti [illegible] Alessandria e Valenza per dibattere il problema della ri[illegible] delle pensioni. Alla riunione, organizzata dallo Snals, parteciperà il responsabile nazionale del settore pensioni, professor Carlo Drusiani.

Dice il segretario provinciale dello Snals, prof. Santo [illegible]lo: «*Ritengo che il problema delle pensioni [illegible] importante forse più del rinnovo del contratto [illegible] personale [illegible] scuola perché chi [illegible] servito lo Stato, alla fine di una lunga carriera [illegible] potrebbe [illegible] trovare defraudato dei [illegible] diritti pensionistici. Ed è per questo che lo Snals, come [illegible] fatto in passato, porta a conoscenza della categoria [illegible] disegno di legge governativo*».

Il personale della scuola aveva aderito compatto allo sciopero proclamato due anni [illegible] Snals per difendere i diritti acquisiti e quell'agitazione portò alla sospensione della riforma Demichelis. Analoghe assemblee [illegible] state organizzate anche negli altri Distretti.

e.c.

In due anziane sono morte alla stessa ora

ALESSANDRIA — [illegible] svolti ieri mattina i funerali delle sorelle Fernanda e Bruna Porta di 77 e 75 anni, due alessandrine decedute contemporaneamente. Fernanda Porta, che era ricoverata alla [illegible] lia, è morta per malattia, si quasi alla stessa ora, è deceduta la sorella Bruna, colta [illegible] malore [illegible] [illegible] per strada. Soccorsa e trasportata in clinica, l'anziana alessandrina vi è giunta cadavere, [illegible] [illegible] collasso cardiocircolatorio.

(e. c.)

Condannati per furto a Serravalle

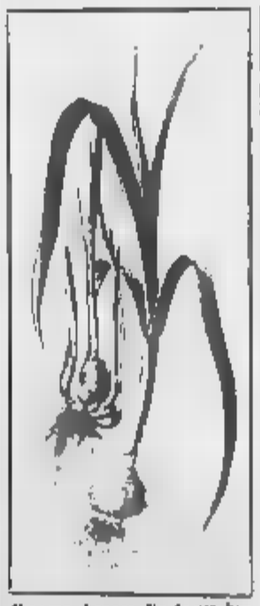
SERRAVALLE SCRIVIA — Il vicepretore Roberto Allegri ha condannato quattro nomadi (un uomo e tre donne di origine polacca) per il furto di denaro e preziosi per circa otto milioni commesso venerdì ai danni di Alfonso Daglio, 81 anni, della figlia Valeria, di 36, e del genero Walter Pastore, di 40, abitanti a Cabella Ligure in [illegible] Bizzarri 2.

Nel processo per direttissima Josef Jankowski è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 2 mesi di arresto; in carcere per 11 mesi, invece, dovranno [illegible] Olgi Paridi, Kalina Koraena e Zocha Kopach: quest'ultima dovrà scontare altri tre mesi di arresto.

(le. gi.)

AGRIC[illegible]

Il porro, risorsa invernale



Il porro si raccoglie da ottobre [illegible] all'inizio [illegible] primavera

Il porro, come [illegible] cipolla, è una pianta biennale (cioè produce il seme al secondo anno), ma annuale nella coltura. Ortaggio molto utile perché matura d'inverno e all'inizio della primavera (quando non [illegible] molta varietà [illegible] verdure), non è difficile da coltivare.

Ha esigenze simili a quelle della cipolla sia per il terreno, che per il clima e le tecniche colturali. Predilige preferisce terreni arricchiti da humus, renderà bene sia nei suoli pesanti [illegible] in quelli leggeri.

I porri [illegible] possono seminare in diversi periodi dell'anno, [illegible] condo quando li si [illegible] raccoglierà, ma per l'agricoltore della domenica» è preferibile comperare le piantine dagli ortolani [illegible] o nei [illegible] nel periodo del trapianto. Questo [illegible] il periodo della raccolta, che si tiene in ottobre-novembre e si protrae per tutto l'inverno e oltre.

Come abbiamo detto, il coltivo all'inglese come [illegible] cipolla una pratica specifico [illegible] questa pianta è invece l'«interramento»: i porri, una volta raccolti, vengono posti [illegible] accanto all'altro all'impiedi in fosse dremate e ricoperte [illegible] terreno sabbioso. Superiormente [illegible] stende un foglio di plastica.

In queste condizioni i porri proseguono l'ingrossamento, completano [illegible] maturazione e diventano bianchi, più sapidi.

Comunque, i porri [illegible] molto resistenti e possono rimanere nel terreno anche per tutto l'inverno, a meno che il freddo [illegible] sia intensissimo. Il solo problema può consistere nell'estrarli durante le forti gelate. [illegible] si può rimediare, riparando una o due file con torba o paglia, che assorbiranno la maggior parte [illegible] gelo.

Le specie più conosciute e apprezzate sono: Gigante d'Italia (con le sottovarietà di Palermo e di Ostia); Lungo d'inverno, Grossissimo di Rouen, Mostruoso di Carentan, Bareal, [illegible]so di inverno, Brabant.

[illegible]

Città di Casale Monferrato
Assessorato [illegible] Turismo e Manifestazioni

2° DICEMBRE NATALIZIO CITTÀ DI CASALE [illegible]

DAL 1° DICEMBRE AL 6 GENNAIO VIE ILLUMINATE A FESTA A CURA DEI COMMERCIANTI CASALESI

SABATO 6 DICEMBRE 1986, ore 17.00: INAUGURAZIONE
Via Cavour - Cortile [illegible] Palazzo Langosco
Presepe con Babbi Natale che distribuiranno a tutti i bambini omaggi e dolciumi

Piazza Mazzini
Giostra di Natale
Stands dell'artigianato e dell'agricoltura locale
Padiglione [illegible] vendita dolciumi e torrone
Favoloso abete natalizio
Stands A.N.F.Fa.S., Soroptimisti e Silenziosi Operai della Croce
Vendita [illegible] libro «Le parole raccontano» a favore della Ricerca sul cancro

Piazza S. Stefano
Stand di vendita di pizza al taglio, farinata e castagnaccio degli Artigiani produttori di Casale - Stand giocattoli

Mercato Piccaroli
Stand A.N.F.Fa.S. con vendita [illegible] oggetti e articoli natalizi prodotti dai bambini handicappati
Accensione di 10 Abeti natalizi in più punti [illegible] Città

VENERDÌ 12 DICEMBRE 1986, ore 9.30 - SALONE DEL SENATO
Seminario con Agenzie e operatori turistici dell'Italia Settentrionale

SABATO 20 [illegible] dalle [illegible] alle ore [illegible]
e **DOMENICA 21 DICEMBRE** dalle ore 11 alle ore 20 in Via Roma ang. Corte D'Appello-P.zza Martiri Esposizione autovetture «AUTO 10»

- Nelle domeniche e festività infrasettimanali i commercianti casalesi saranno a disposizione dei turisti e dei visitatori con l'apertura dei loro esercizi
- Tutti i mercoledì dalle ore 16.00 alle [illegible] 19.30 in Piazza Mazzini la Giostra di Natale sarà a disposizione dell'Assessorato al Turismo e Manifestazioni [illegible] offrirà giri gratuiti a tutti i bambini
- Mercato ambulante in Piazza Castello [illegible] le domeniche
- Le vie illuminate a festa saranno percorse dai Babbi Natale che distribuiranno omaggi e dolciumi ai bambini
- Piazza Mazzini: l'Assessorato al Turismo e Manifestazioni in collaborazione col bisettimanale «Il Monferrato» organizza, dalle 16 alle 19.30 [illegible] tutti i giorni una raccolta di giocattoli usati che saranno devoluti in beneficenza.
- L'entrata per la visita al Presepe è libera. Le offerte raccolte saranno devolute all'Istituto Marillac
- Orario di apertura Presepe: Festivi 10.00-12.00 e 16.30-19.30; Feriali: 16.30-19.30

L'ASSESSORE AL TURISMO E MANIFESTAZIONI
Carlo Mina

IL SINDACO
Riccardo Coppo

La toponomastica di Alessandria fra storia e aneddotica

Chi decide il nome delle vie?

Nel 1873 venne pubblicata la prima «Nomenclatura delle vie, piazze e loro [illegible]ti» - Nel seguito ci [illegible] stati numerosi cambiamenti - Piazza [illegible] Libertà [illegible] mutato denominazione più volte, [illegible] gli anziani resta «piasa Ratas»

ALESSANDRIA — Recen[illegible] abbiamo pubblicato la lettera di un lettore, il prof. Virgilio Guasco, che metteva l'accento su alcuni «errori» toponomastici: un filosofo diventato «filicolo», una data errata.

A molti può sembrare che questa pignola attenzione ai nomi delle vie e [illegible] piazze di Alessandria sia eccessiva [illegible] effetti gli studi di toponomastiche cittadine hanno generalmente il «cliché» di esercitazioni da eruditi. Eppure da quell'insieme di dati, in massima parte biografici delle personalità che hanno l'onore di essere ricordate [illegible] l'intitolazione di un «luogo», si possono trarre interessanti spunti di storia locale.

È uno studio che per Alessandria può partire dalla fine del secolo [illegible] all'unità d'Italia, infatti, pare che gli alessandrini non si fossero mai posti seriamente il problema dell'intitolazione delle vie della propria città. Era l'ubicazione [illegible] l'uso quotidiano che attribuiva automaticamente il nome, «coram populo».

Una strada passava davanti ad una chiesa? Ecco che ne prendeva il nome: St[illegible] del Carmine (via Guasco), [illegible] San Giovannino [illegible] Legnano). Strada Santa Lucia (via Chenna). Oppure se portava [illegible] località importante il riferimento non poteva mancare: Strada di porta Ravenal (via Marzini), Strada Marengo (via Dantel).

Nel 1873, in ottemperanza [illegible] legge di due anni prima, viene approntata la nuova «Nomenclatura delle vie, piazze e loro Limiti della Città di Alessandria», diligentemente pubblicata il 10 agosto da «Il Moderatore», periodico settimanale politico-amministrativo-commerciale-scientifico-artistico-letterario («esce tutte le domeniche; prezzo centesimi 10, arretrati centesimi 20»).

Compare qui ufficialmente per la prima volta il [illegible] di Vittorio Emanuele II attribuito all'attuale piazza [illegible] Libertà.

In precedenza, seguendo l'uso corrente, era stata denominata «piazza Maggiore» o «piazza del Duomo» (almeno [illegible] 1803 quando la vecchia cattedrale, che [illegible] grosso modo metà dell'attuale perimetro della piazza, con la facciata verso via [illegible] Martiri, fu fatta demolire da Napoleone per realizzare la «piasea d'armi»).

Su una piantina posteriore al 1844, la troviamo come «piazza Grande» (alla bolognese), mentre la «Nomenclatura» del 1873 riporta quale «antica denominazione» Piazza Reale.

Piazza Vittorio Emanuele II rimase tale poi fino al 3 dicembre 1943, quando i fascisti della Repubblica sociale la ribattezzarono Piazza Italia. Infine il 1° maggio 1945, durante una grandiosa manifestazione per celebrare la caduta del fascismo, si arrivò alla denominazione definitiva: piazza della [illegible].

Nel frattempo però il popolo seguiva le sue tradizioni e la piazza [illegible] quasi tutti (e resta [illegible] nella memoria e nell'uso dialettale dei più anziani) piazza Rattazzi, perchè ospitava al centro la [illegible] — abbattuta nel febbraio 1943 — di Urbano Rattazzi, statista alessandrino.

Oggi esiste [illegible] via Rattazzi, in centro, che nel 1873 risulta battezzata prima come via dell'Annunziata poi come via Arnaldo (forse Arnaldo [illegible] Brescia, il cui eponimo deve però in seguito essere stato [illegible] spostato su un'altra [illegible] parallela). Ma, per [illegible] alessandrini ultrasettantenni, l'unico Rattazzi valido resta quello della piazza, «piasa Ratas», appunto.

Piero Bottino

PIAZZA CON ANGOLO [illegible] LETTURA

Alessandria. Piazza Garibaldi è «monumentale»: la trasformazione a parcheggio non le rende merito e pochi si accorgono della sua architettura così simmetrica, così «logica». Può sfuggire anche a chi, arrivando l'arrivo [illegible] un pullman, sfoglia «La Stampa» [illegible] ingannare l'attesa (Foto Alessandro Bosio)

Cordoglio nel Monferrato per la morte di Segre

Descrisse nei suoi libri anche la natia Casale

Viveva a Gerusalemme ma i suoi concittadini non lo hanno dimenticato

CASALE MONFERRATO — [illegible] destato commozione a Casale, nella comunità israelitica, [illegible] notizia della scomparsa del professor Augusto Segre, scrittore, per molti anni direttore del dipartimento culturale della Unione comunità israelitiche italiane [illegible] sato nel capoluogo monferrino 71 anni fa.

Il decesso è avvenuto a Roma dove Segre si trovava di passaggio; dal 1979 lo scrittore viveva a Gerusalemme.

«Augusto Segre aveva lasciato Casale negli Anni Quaranta, quando [illegible] entrate in vigore le leggi razziali — ricorda Giorgio Ottolenghi, presidente della piccola comunità israelitica casalese — quindi si era stabilito [illegible] Asti e poi era passato [illegible] clandestinità. Nel dopoguerra si [illegible] trasferito a Roma [illegible] poi lasciare l'Italia per Gerusalemme. I suoi legami [illegible] Casale [illegible] però rimasti molto stretti».

La scrittore aveva inoltre imbracciato il fucile, durante la clandestinità, operando come partigiano nella zona delle Langhe.

Si aggiunge nella famiglia Carmi, molto vicina al Segre: «Per la sua attività a Roma, presso l'Unione delle [illegible] nità israelitiche italiane, Segre era rimasto per noi [illegible] lesi un punto di riferimento, anche [illegible] l'aspetto culturale. Dopo il suo trasferimento a Gerusalemme avevamo mantenuto contatti telefonici: ci sentivamo di frequente, l'ultima volta è stata circa un mese e mezzo fa».

La famiglia S[illegible] a Casale è particolarmente conosciuta anche perchè il papa di Augusto, Ezechiele, fu l'ultimo rabbino capo casalese della comunità ebraica cittadina.

Augusto aveva [illegible] fratelli, Sandro ed Elio, entrambi già scomparsi; della famiglia resta ancora Daniele, il figlio di Elio. Vive a Torino dove lavora come regista: è [illegible] degli animatori della nuova scuola di cinema [illegible] capoluogo piemontese.

Il legame con Casale è sempre stato forte, quindi, per Augusto Segre, che ha voluto ricordare la città in un volume autobiografico «Memorie di vita ebraica Casale Monferrato, Roma, Gerusalemme, 1918-1960». Alla città piemontese è dedicata la prima parte del libro, quella della giovinezza dello scrittore. Vengono citati numerosi episodi, aneddoti. Alcuni di [illegible] episodi Segre li ha ricordato [illegible] recentemente durante [illegible] trasmissione della Rai dedicata agli ebrei in Italia.

C'è un episodio fondamentale nella vita di Segre, poi, che ha per protagonista proprio un casalese, un maresciallo dei carabinieri. Il sottufficiale salvò il professore dalla deportazione, quando ricevette l'ordine di arrestarlo perchè ebreo, e ne organizzò invece la fuga. Il maresciallo, dicono gli amici di Segre, oggi non è rintracciabile a Casale.

Commenta Sergio Ottolenghi: «Di Augusto Segre ho moltissimi ricordi, [illegible] trascorso insieme la giovinezza [illegible] e quando io studiavo al ginnasio [illegible] [illegible] al liceo. E' stato lui, insieme al padre rabbino, ad insegnarmi i primi rudimenti dell'ebraico».

Aggiunge Ottolenghi, «Non so ancora se [illegible] possibile ricordarlo come comunità israelitica, perchè ormai siamo rimasti in pochi. [illegible] vorremmo ricordarlo almeno come casalese».

Non è escluso che l'illustre casalese sia ricordato pubblicamente nei prossimi giorni in città. Augusto Segre ha infatti giocato un ruolo importante [illegible] nella cultura italiana. Ha scritto [illegible] tra le quali si ricordano «Abramo [illegible] padre», «Mosè nostro maestro», «Storia di un ebreo fortunato».

Mauro Faccioli

[illegible] da 25 anni [illegible]

[illegible] — «Venticinque anni [illegible] modellismo». È il tema di una mostra organizzata dal Csi-Model cittadino, col contributo degli [illegible] sessorati alla Cultura di Comune e Provincia, e dalla Cassa [illegible] Risparmio.

La rassegna [illegible] inaugura [illegible] stamane nelle sale di Palazzo Cuttica, dove resterà aperta fino [illegible] 14 dicembre (può [illegible] visitata ogni giorno [illegible] dalle 9 alle 12 e [illegible] 16 [illegible] 19).

La mostra è anche l'occasione per presentare al pubblico, e consegnare ufficialmente all'assessore provinciale Pier Angelo Taverna, il grande plastico [illegible] riproduce il castello di Marengo e i suoi immediati dintorni.

«E' diventato il simbolo della mostra oltre che una proposta di ristrutturazione di un'area attualmente in stato di abbandono», dicono gli organizzatori della rassegna e aggiungono che tutte le sezioni del Cai hanno fornito il loro apporto.

le pellicce più belle direttamente in fabbrica
(...ORA PUOI!)

barenpel
s. salvatore monferrato
tel. (0131) 33.134
creazioni in [illegible] pelliccieria

[illegible] appuntamenti: [illegible]ggi conferenza [illegible] Villamiroglio

Un messaggio per i giovani dalla voce di Helder Camara

VILLAMIROGLIO — «*Una proposta ai giovani: contemplazione e povertà*» è il tema che sarà trattato alle 15 di oggi nella chiesa parrocchiale da dom Helder Camara, fino a due [illegible] fa [illegible] di Olinda e Recife, [illegible] si del Brasile, uno dei personaggi che più hanno segnato [illegible] storia della Chiesa in America Latina.

Dom Camara, 71 anni, è stato tacitato nel piccolo centro monferrino da don Arturo Giacone, fondatore della Comunità di Montecroce che si [illegible] a Villamiroglio.

GIORNATA RINGRAZIAMENTO — *Proposta dalla Coldiretti, [illegible] Reno [illegible] a Casale, Valenza e Zavattarello, con funzioni religiose, benedizione [illegible] macchine agricole, interventi [illegible] rappresentanti della federazione.*

A Casale sarà ricordato Eusebio Poilo, lo scomparso presidente provinciale della Coldiretti, morto mentre partecipava ad una manifestazione ad Alba, parlerà l'on. Gianni Rubino.

A Zavattarello, alle 16, è prevista un incontro [illegible] con l'on. Mario Campagnoli, presidente della federazione provinciale; seguirà una sfilata di cavalli.

CONVEGNO AIDO — *L'Aido, associazione donatori organi, organizza con l'Usl un convegno informativo sui trapianti: è in programma stamane all'Istituto Solvay di Casale ed interverranno numerosi medici per parlare dei diversi aspetti del problema della donazione [illegible] organi.*

NUOVO PARROCO — *Festa [illegible] a Molare per l'arrivo del [illegible] parroco don Giuseppe Piana, che sostituisce la scomparso [illegible] Gandolfo.*

Il [illegible] parroco, quarantenne di Mombaruzzo, ha svolto attività a Ovada anche come insegnante presso [illegible] centro professionale, mentre come sacerdote [illegible] curato la [illegible] del «Borgo».

Alle 15,30 riceverà il saluto del sindaco [illegible] Negrini, quindi il vescovo di Acqui, mons. Livio Maritano, officerà una funzione religiosa.

ASSEMBLEA — *La sezione «Terra» del pci di Novi Ligure organizza dalle 10 di stamane una pubblica assemblea sul rinnovamento e la riforma del pci nella battaglia per l'alternativa.*

Parteranno il segretario di zona Gianni Malfattani e l'on. Bruno Fracchia, di Alessandria, presidente del gruppo pci alla Camera.

[illegible] — *Alle 21 di domani, a Palazzo Comunale a Novi Ligure, sarà presentato «Novi tutto lo sport», un nuovo settimanale [illegible] edicola dal 1° dicembre dedicato a tutti [illegible] sport che [illegible] praticano nel [illegible].*

CINQUANTENARIO PIRANDELLIANO — «*Luigi Pirandello: l'uomo e l'arte*» è il tema che tratterà, alle [illegible] di stamane nel salone dell'Istituto Pietrino di Novi Ligure, il professor Gianni Marchi, ordinario [illegible] lingua e letteratura all'Università di Roma.

La conferenza è organizzata dal Centro «In [illegible].

ETICA E UOMINI D'OGGI — *Al Teatro Arnaldi di Alessandria, domani alle 21,15, il teologo [illegible] Giannino Piana parlerà su «Valori e contraddizioni nelle etiche contemporanee».*

E' la prima [illegible] tre conferenze su «Quale etica per gli uomini d'oggi?» organizzate [illegible] occasione dell'Avvento da alcuni gruppi e centri religiosi cittadini.

VECCHIE GLORIE — *Alle 20,30 del [illegible] dicembre, al ristorante «Torino» di Alessandria si terrà la cena sociale delle «Vecchie glorie dell'Alessandria calcio».*

e. c.

La manifestazione unisce contenuti umanitari agli obiettivi commerciali

Un cane ad un cieco [illegible] [illegible] gli anziani fra le iniziative del «Natale a Novi»

NOVI LIGURE — Dopo il grosso successo dell'edizione '85, torna «Natale a Novi», un insieme di iniziative e manifestazioni che, partendo [illegible] un discorso commerciale, [illegible] due grossi obiettivi [illegible].

Afferma il sindaco Mario Angeli: «*Lo scorso anno i fondi raccolti con "Natale a Novi" sono serviti per aiutare la Croce Rossa ad acquistare un'autoambulanza speciale. [illegible] l'edizione '86 vogliamo poter donare un cane guida. [illegible] e ad [illegible] battezzato col nome della nostra città, ad [illegible] cieco e aiutare [illegible] locale sezione dell'Associazione Alpini, che [illegible] completando gratuitamente [illegible] sistemazione della sala mensa della Casa [illegible] riposo per anziani*».

«*Natale a Novi*», [illegible] [illegible] dinamento del Comune, viene organizzato dall'Associazione Commercianti, dal Lions Club, dalla sezione Alpini e dalle due associazioni artigianali Unione Artigiani e Libera Artigiani.

Dice il sindaco: «*L'intelaiatura intende [illegible] rivitalizzare il commercio e l'artigianato novesi, quindi la città e la [illegible] economia, ma importanti sono gli scopi altamente sociali che tutte le associazioni coinvolte nell'organizzazione si sono prefissi. Il cane guida per ciechi, chiamato "Novi", sarà il simbolo della generosità dei novesi e cercherà [illegible] sensibilizzare tutta la cittadinanza verso i problemi [illegible] chi è meno fortunato o è anziano*».

Non sono mancate le difficoltà ora però tutto è pronto [illegible] il successo di «*Natale a Novi*» si può considerare assicurato, visto tra l'altro l'impegno degli organizzatori.

Durante la conferenza stampa per presentare l'iniziativa, è intervenuto il [illegible]-presidente dell'Associazione Commercianti, Luciano De Lucca: «*A dispetto [illegible] chi voleva metterci i bastoni tra le ruote, abbiamo avuto numerosissime adesioni da parte di commercianti e artigiani. [illegible] gno [illegible] grande entusiasmo e partecipazione. C'è insomma un comune impegno perchè Novi torni la città commerciale di un tempo, fiore all'occhiello della provincia*».

Oltre a [illegible] Lucca, erano presenti anche Luigi Casalinelli dell'Unione Artigiani, Franco Barella [illegible] Lions Club («Si sta rivivendo il vecchio spirito di fratellanza, di amicizia, di collaborazione della provincia»), Arturo Pedrolli [illegible] gli Alpini e Lino Per[illegible] della Libera Artigiani.

Il vicesindaco Gianfranco Chiesa, che dopo il rimpasto di giunta ha assunto la responsabilità dell'assessorato al Commercio, ha indicato le varie manifestazioni che, legate l'una all'altra, dovranno nell'87 rilanciare il settore.

«*Si parte [illegible] "Festa di Primavera"* — ha detto Chiesa — *per proseguire con la "Fiera di agosto", alla quale, [illegible] sostituzione della "Bottega di S. Caterina", dovrà seguire la "Mostra-mercato delle attività economiche del Novese". Si proseguirà quindi con la "Fiera di S. Caterina" per concludere ancora con "Natale a Novi"*».

La direttrice tecnica di «*Natale a Novi*» spetta a Massimo Meriano, dell'Associazione Commercianti.

Dice Meriano: «*Abbiamo un programma ampio [illegible] manifestazioni e, nello stesso tempo, una serie di iniziative commerciali che interessano 134 negozi e botteghe artigianali, con offerte interessanti e vantaggiose. Un aspetto commerciale, quindi, ma legato al più vasto e impegnativo discorso dell'aiuto a chi più ha bisogno*».

[illegible] piazza Indipendenza, ad opera degli alpini, verrà installato un capannone, punto [illegible] riferimento per la vendita dei settemila biglietti che, oltre ad assicurare la vincita di tanti premi,

Ci sarà [illegible] Babbo Natale per offrire doni ai bambini, tornerà a sfilare [illegible] rozza tirata dai cavalli, sono in programma concerti, spettacoli teatrali dialettali, esibizioni di cori alpini, dimostrazioni pratiche delle capacità dei cani guida per ciechi e tante altre iniziative, fra cui l'installazione di luminarie nelle vie del centro.

f. m.

[illegible] Nuovo ciclo di film a Tortona

TORTONA — Il «Circolo del Cinema» [illegible] nizza un nuovo ciclo di proiezioni a sedici millimetri, dedicato al cinema d'autore degli anni tra il '20 e il '40.

Quattro sono i [illegible] in programma, che verranno proiettati presso [illegible] sala [illegible] Giovani a partire da martedì 9 dicembre.

S'inizierà con *Il gabinetto* [illegible] *dottor Caligari* di R. Wiene, cui faranno seguito *Cameramen* di B. Keaton, *Una donna* [illegible] *Parigi* di C. Chaplin e *Alexander Nevsky* di M.S. Eisenstein. **n. b.**

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] ACQUI TERME TEL. 0144-73010
[illegible] 30 NOVEMBRE
[illegible] CHICCA MITI
[illegible] 4 DICEMBRE
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 5 [illegible] Ballo [illegible] con
VALERIO [illegible]
SABATO 6 DICEMBRE
[illegible] con I D.J. [illegible] e ALBERTINO

DI NUOVO IN EDICOLA
I [illegible]
LA STORIA
DELL'ALESSANDRIA U.S.
OGNI 15 GIORNI
a Lire 3.000

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Veicolo blu. 1 Possellini
AMBRA: Il colore viola.
COMUNALE: Il [illegible] Moro. G. M Volontè
CORSO: Fast Food. E. Bracchi, S. Massaggio
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Round Midnight.
MODERNO: Per favore ammazzate mia moglie.

ACQUI TERME

ARISTON: Il caso Moro. G. M Volontè.
CRISTALLO: [illegible] d'estate profilo greco profumo di basilico, [illegible] Melato
ITALIA: [illegible]

[illegible] MONFERRATO

[illegible] Regalo [illegible] Natale. [illegible] Dalle Piane.
POLITEAMA: Grandi magazzini, R. Pozzetto, E. Montesano
VITTORIA: Highlander l'ultimo immortale, C. [illegible], [illegible] Connery.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Dominator.

[illegible] LIGURE

K. FORTE: [illegible] di lusso, Massimo Boldi, Lino [illegible]

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film [illegible].
IRIS: Mission, R. De Niro, J. Irons.
ITALIA: [illegible] Food, E. Bracchi, S. Massaggio
MODERNO: Il nome della rosa, S. Connery.
[illegible]
LUX: Grandi magazzini, E. Montesano, E. Pozzetto.
MODERNO: Grosso guaio a Chinatown, K. [illegible], D. Dun.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] Kid II.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Il mago di Lublino, film di M. Gelan, [illegible] Alan Arkin, Louise Fletcher (1979)
23 — Jazz band, film tv
0,15 La sesta nera, film di A. Grimm, con Toni Sailer. Oscar Grimm (1978)

PRIMA [illegible]

9,30 La [illegible] della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 Medi [illegible] programma promozionale
10,45 Valenza propone: l'arte orafa
12,30 Bazar con stop: asta in diretta
20 — Telenotiziario sportivo
21,30 Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Programma promozionale
[illegible]
MODERNO: Il caso Moro. G. M. Volontè.
SOCIALE: Il [illegible] [illegible] nasa. S. Connery
VERDI: Payoe III.

VALENZA PO

[illegible] Il nome della rosa. S. Connery.

VOGHERA

CALVARI: Grandi Magazzini, E. Antonelli, E. Montesano
ROMA: Demoni 2, D. Knight.

FARMACIE

Alessandria: Cidone, v. Vittorio, notturna: Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui: Terme, v. XX Settembre
Casale: Mirabello-Ila, v. Lanza
Novi: Dellepiane, v. Bogarin
[illegible] Gardelli, v. Roma
Tortona: Centrale, v. Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Cazzaniga, v. Garibaldi.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] ambulanze: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.551; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale [illegible] (306 + numero interno)
[illegible]
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 14 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.832

CIMITERO

Dalle 15 alle 18. S. Messa [illegible] 9,45

BENZINAI

Ip, via G. [illegible], Gulf, via [illegible]. **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso**, spalto Marengo; **Ip**, via Marengo; **Esso**, corso Torino Borsalino; **Ip**, corso Roma. **Mobil:** corso Lamarmora; **Ip**, viale Thovez; **Ip**, corso Acqui, **Tamoil Gas**, Lungotanaro Magenta; **Mach**, via Giordano Bruno; [illegible], via Giordano Bruno.

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza. **Alessandria**, via [illegible] 5, tel. 65.303, 443.347. **Corrispondenti: Casale** 0142 54.782, **Tortona** 812.361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 [illegible] - 0144 54.397; **Novi Ligure** [illegible] 75.788, [illegible]da 0143 [illegible]392; [illegible] **valle Scrivia** 0143 65.069.
[illegible]
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.643/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 71.01, 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

[illegible] - Tortonesi e alessandrini hanno i loro problemi, [illegible] i nerostellati [illegible] rinnova [illegible] sfida del «Quadrilatero»

Derthona, il centrocampo in difficoltà Domenghini prepara qualche sorpresa

Per l'incontro interno con il Cuoiopelli rientra Rossi e l'allenatore è pronto a [illegible] una nuova tattica

— Anche oggi il [illegible] sarà impegnato [illegible] «Fausto Coppi» dove, alle 14,30, dovrà affrontare [illegible] matricola Cuoiopelli, una squadra toscana che non [illegible] nulla interessante a svolgere il ruolo di «cenerentola» del girone e che, [illegible] viaggiando nelle zone [illegible] della [illegible]

Dice Paolo Raviola, dirigente ed accompagnatore ufficiale del Derthona: «*Ancora una partita difficile. I toscani, non [illegible] dimenticarlo, soltanto domenica scorsa hanno superato l'Entella, una squadra che da due stagioni è una protagonista. Una gara, quindi, impegnativa e che metterà a dura prova i nostri ragazzi*».

Domenghini, contrariamente [illegible] altre volte, cerca [illegible] parlare il meno possibile della partita. Il tecnico sa [illegible] difficoltà che dovrà [illegible] oggi pomeriggio: il Cuoiopelli dispone di un buon amalgama e di tanta grinta. Si tratta [illegible] un vero «osso duro».

Per questo confronto il Derthona [illegible] presenta con Paolo [illegible] che rientra dopo [illegible] squalifica [illegible] una giornata. Per il resto, Angelo Domenghini sembra abbia delle novità a centrocampo, un settore che finora [illegible] ha mostrato piuttosto debole. All'attacco, invece, ci sarà la coppia Ferla e Ingrosso che cercherà di andare a rete, con Riccardo Gori in posizione leggermente arretrata rispetto [illegible] altre partite.

Afferma Pietro Scaricabarozzi, membro del club Bar Moderno «*Sarà una gara difficile, [illegible] con il rientro di Ferla sicuramente la zona offensiva bianconera assumerà maggiore incisività. Anche con Rossi a centrocampo sono sicuro [illegible] ci sarà minore scollamento tra la difesa e l'attacco. [illegible] Derthona soffre in questo settore dove giocano diversi giovani molto bravi, ma chiaramente con poca esperienza*».

Molto [illegible] i tifosi del bar Moderno (140 iscritti, sempre pronti a seguire la squadra) che stanno ultimando la [illegible] dei fondi per [illegible] pullman [illegible] azioni della società bianconera.

Ritornando alla partita, Domenghini contro il Cuoiopelli vuole assicurarsi [illegible] vittoria, proprio per continuare ad occupare le [illegible] alte della classifica. [illegible] primato che il mister spera di mantenere [illegible] alle feste di Natale.

Enrico Regalzi

Derthona: Longo; Gabetta, Prevedini; Botteghi, Dozzi, Rossi; Urzardi, Recaldini, Feria, Rizzardi (Lussignoli), Ingrosso (Gori).

Cuoiopelli: Ceccarelli; Scardigli, Gasperini; Moschetti, Nannipieri, Da Mommio; Donati, Ciardelli, Niccolai, Petroni, Righetti.

Novara-Casale, una sfida antica e in palio non c'è solo il blasone

Gianluca Dall'Orso — Stefano Luxoro

CASALE MONFERRATO — E' ancora derby (e di antica tradizione) per il Casale di mister Guido Vincenzi, impegnato oggi sul terreno del Novara, capolista.

A tre settimane dalla trasferta a Vercelli, i nerostellati affrontano [illegible] match che mantiene, quasi intatto, il fascino delle [illegible] disputate a [illegible] secolo [illegible] formazioni dello storico «quadrilatero». A quei tempi le gare tra le due compagini si disputavano nella massima serie nazionale; Casale e Novara hanno poi conosciuto l'amarezza [illegible] «decadenza».

L'ultimo derby risale a due anni fa. Col favore del campo il Casale, al «N[illegible] Palli», si aggiudicò l'incontro per 3-1. In precedenza le due formazioni si erano affrontate, sempre allo [illegible] casalese, per il «Trofeo Provera» [illegible] in quell'occasione il Novara riuscì a battere i nerostellati con un classico 0-2. Oggi, invece, ai di là dei motivi campanilistici, le [illegible] dei tifosi [illegible] soprattutto indirizzate agli interessi di classifica.

Il Novara intende difendere il primato, mentre il Casale vuole riscattare al più presto l'unica sconfitta interna subita, [illegible] giorni fa, contro il Civitavecchia. Un insuccesso che [illegible] sollevato una contestazione da parte dei supporters casalesi, indirizzata soprattutto [illegible] la panchina e l'attacco. Giovanni Gino, «coi-pevole» di non segnare.

In settimana il Casale ha [illegible] l'andata di un turno supplementare di Coppa Italia contro l'Oltrepò (2-0) e proprio Gino ha firmato il gol del raddoppio.

Afferma mister Guido Vincenzi: «*Il confronto con l'Oltrepò ha permesso alla squadra di riprendersi un po', dopo il brutto passo[illegible] di domenica scorsa. [illegible] tutto anche inserire Caputo che, dopo l'infortunio al ginocchio, sembra ben avviato a recuperare una buona condizione di forma. E' [illegible] la comunque quasi una partita di allenamento. Il compito che ci attende a Novara è ben più difficile [illegible] è importante ben figurare contro una delle protagoniste di questa stagione*».

D'altra parte il Casale, quest'anno, ha trovato i suoi stimoli maggiori proprio contro le favorite di successo finale: in casa, ha lottato ad armi pari [illegible] Derthona e la Torres.

Anche a Novara, com'era [illegible] tre settimane fa a Vercelli, si prevede il pubblico delle grandi occasioni e abbastanza nutrita [illegible] la rappresentativa dei tifosi nerostellati.

Ricorda il presidente del «Fedelissimi» Carlo Raspanti: «*Il sostegno del pubblico è sempre indispensabile. Soprattutto in questo periodo [illegible] squadra ha bisogno del massimo appoggio, [illegible] cato utile oggi contro il No[illegible] servirà al morale [illegible] squadra ed a riaccendere [illegible] entusiasmi sugli spalti*».

In forse per oggi [illegible] gli inserimenti in formazione di Stefano Luxoro e Gianluca Dall'Orso, coinvolti venerdì [illegible] in un incidente stradale. Il terzino Luxoro [illegible] un malore al collo e alla schiena, mentre il centrocampista Dall'Orso [illegible] riportato escoriazioni e tagli [illegible] e sulle mani. Difficilmente, mister Vincenzi utilizzerà il libero-centrocampista Caputo che [illegible] da poco ha ripreso [illegible] allenarsi dopo un grave infortunio al ginocchio.

In settimana, la società ha riconfermato la sua piena fiducia nei confronti di mister Guido Vincenzi, criticato da una parte [illegible] pubblico, durante e dopo il match al «Natal Palli» perso [illegible] Casale contro il Civitavecchia. Afferma il vicepresidente nerostellato Enrico Barbano: «*A Novara contiamo di disputare un buon incontro, per migliorare la nostra classifica. Un risultato utile in casa della capolista contribuirebbe a sollevare un po' tutto l'ambiente sportivo*».

Gino Defrancisci

Novara: [illegible] Giorgi; Piolelli, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Boracini.

Casale: Blato; Fiorano, Biagetti; Dall'Orso, Pedretti, Luxoro; Betz, Melchiori, Gino, Scarrone, Di Stefano.

I «baby» dell'Alessandria nella tana del Pontedera

Infortuni e squalifiche costringono Ferretti a modificare anche oggi lo schieramento

ALESSANDRIA — *Seconda trasferta consecutiva per l'Alessandria [illegible] impegnata oggi pomeriggio (inizio alle 14,30) sul campo del Pontedera. I toscani, che proprio dieci giorni addietro hanno cambiato allenatore (Canali al posto di Lombardi), vogliono vincere per rientrare nel gruppetto di testa.*

Dice Mirko Ferretti, mister dell'Alessandria, da ieri in ritiro a Pontedera: «*Conosciamo bene le difficoltà che ci riserva l'incontro. Tuttavia giocheremo con molta [illegible] centrazione e senso tattico per impedire [illegible] piani di renderci pericolosi. La volontà e lo spirito di sacrificio [illegible] le nostre armi migliori per contrastare i forti avversari*».

I grigi tenteranno di bloccare ogni iniziativa [illegible] Pontedera già a [illegible] campo, considerata [illegible] pericolosità in [illegible] gol del tandem Cavaglià, ex grigio di due stagioni addietro, e Molteni. «L'Alessandria è una squadra viva che saprà farsi rispettare anche oggi nonostante le disavventure. Henderemo molto [illegible] la vita [illegible] amara in quanto non siamo disposti a cedere facilmente», prosegue Ferretti.

Purtroppo [illegible] una volta il tecnico dei grigi sarà costretto a modificare l'abituale assetto della squadra a [illegible] assenze importanti.

A quelle degli squalificati Pieri e Piconi, si sono aggiunte, infatti, le defezioni di Mocellin e Valeri, affetti da contratture muscolari, [illegible] Lorenzini in graduale recupero, e [illegible] Ivan Ferretti, che nel positivo allenamento [illegible] giovedì a Coverciano [illegible] la rappresentativa Under 21 di C2, ha riportato uno stiramento muscolare.

In dubbio la presenza di Falasci, tormentato da [illegible] fastidiosa irritazione inguinale, mentre rientra Ferrarese, del tutto guarito da una infiammazione muscolare.

Conclude Ferretti: «*I giovani [illegible] pronti per affrontare il Pontedera. Del [illegible] già a Coverciano Pieri, Cornaglia ed Ivan Ferretti hanno favorevolmente impressionato [illegible] soltanto il selezionatore Giovannini, ma anche i molti osservatori presenti [illegible] tributato a dimostrazione della [illegible] lidità [illegible] lavoro*».

L'Alessandria «baby» intende anche ripristinare la tradizione: in passato le [illegible] squadre escono sempre perseguitato, ma la «cabala» è stata interrotta lo [illegible] primo giugno quando il Pontedera è [illegible] importo per 3-1, determinando il crollo finale delle illusioni [illegible] grigi di salire in [illegible]

Mister Ferretti deciderà la formazione all'ultimo [illegible] mento dopo avere valutato le condizioni [illegible] campo e [illegible] freschezza atletica di ciascuno dei giocatori.

Certo è, invece, la «panchina» che comprenderà, oltre al secondo portiere Quaglia, Menzi, Montobbio e due giovani della «Berretti», Spaviero e Bordini, entrambi [illegible] settemi

Roberto Golato

Pontedera: Deogratias; Tinucci, Lombardini; Zaccarla, Pelati, Gargani, De Angelis, [illegible] Cavaglià, Redoni, Molteni.

Alessandria: Boccari; Marin, Vitaloni; Cornaglia, Panizza, Briata; Ferrarese, [illegible] nuell, Palesi, Cecotti, Petricone.

Un [illegible] Club Origi 84 «Non confondiamo sport [illegible] politica»

Secondo gli appassionati alessandrini l'ex presidente Adriano Cassano ha sbagliato a dimettersi

— Le [illegible] missioni decise dal presidente [illegible] Club Origi [illegible] Adriano Cassano, hanno aperto negli ambienti sportivi cittadini una viva discussione. Com'è noto, Cassano si era dimesso per protesta contro il troppo interesse alle sorti dell'Alessandria [illegible] dimostrato da una determinata parte politica, legata [illegible] mister Mirko Ferretti, consigliere comunale alessandrino.

Dice Mario Marchioni, direttore [illegible] mensile «Notes» e gran tifoso dei grigi: «*E' sbagliato, assolutamente sbagliato voler legare lo sport alla politica, è un errore da evitare. Se è giusto chiedersi chi sia alle spalle [illegible] società, è assurdo invece andare a cercare le [illegible] politiche. Si finisce unicamente col creare confusione. Dobbiamo ignorare le idee politiche anche di chi ci impegna a favore della società*».

Anche per Mauro Sguazzer, titolare [illegible] Bar Jolly sede dei «Fedelissimi», non è giusto far confusione tra sport e politica.

Afferma Sguazzer: «*Le capacità del mister hanno separate da quelle che possono avere le sue idee politiche, così come non si devono far polemiche se persone che la pensano politicamente come Ferretti sono disponibili a dargli una mano nella conduzione della società*».

«*Non importa [illegible] quale colore politico sono colore che provvedono alla gestione della società — conclude Sguazzer — ma si [illegible] conto della loro reale passione sportiva. [illegible] questo mi sembrano inutili le dimissioni presentate dal presidente del Club Origi [illegible]*

Per un [illegible] appassionato [illegible] «grigi», Nino Piloni, «*la polemica [illegible] può che far male [illegible] squadra di calcio, anche se ci è di fronte, piaccia o non piaccia, alla realtà di personaggi politici che interferiscono nelle vicende societarie, mentre la politica dovrebbe restare al di fuori. Dare adito a polemiche fi[illegible] col danneggiare [illegible] squadra e [illegible] stesso mister*».

Che le idee politiche del mister non debbano interessare gli sportivi è anche opinione di Gianni Pitera, tifoso convinto, pubblicista e già impegnato anche [illegible] dirigen[illegible] nell'Alessandria: «*D'accordo, il mister è circondato da amici del [illegible] stesso [illegible] politico, ma questo è ripetibile perché è fatto certamente di persone che sono a lui più vicine. Diturba, invece, [illegible] ci [illegible] qualcuno che, al di fuori della società, va troppe cose sugli aspetti economici [illegible] dell'Alessandria Calcio*».

Lasciare trapelare notizie [illegible] situazione economica influisce, secondo Pitera, negativamente sulla serietà che si dovrebbe [illegible] su fatti interni [illegible]

«*Premesso questo, non [illegible] deve andare a polemizzare sulla tessera di chi abbia eventualmente Ferretti. Pertanto mi sorprendono certe dimissioni, che non hanno alcun valido motivo*», conclude Gianni Pitera.

f. m.

INTERREGIONALE - I termali ingaggiano Piras (forse già oggi in campo)

L'Acqui a Pinerolo, c'è un nuovo bomber

ACQUI TERME — Terzo big-match per l'Acqui Dima: nell'undicesima giornata del campionato di calcio Eccellenza incontra, un trasferta, un'altra protagonista [illegible] torneo, il Pinerolo.

Pur avendo ottenuto finora 12 punti [illegible] occupando il terzo [illegible] [illegible] classifica il Pinerolo ha già liquidato l'allenatore Zunino [illegible] Calcresi [illegible] assumere sembra con l'esborso di decine di milioni. Il titolatissimo Giovanni Sacco. Segno che la formazione torinese vuole a tutti i costi emergere: una trasferta dunque certamente non facile [illegible] l'undici termale, ancora [illegible] fase di rodaggio, [illegible] se in crescendo dopo i pareggi con Cuneo e Biellese.

Nell'Acqui rientrano Mirogilio, completamente [illegible] to, e capitan Merlo che ha scontato il turno di squalifica. Incerto invece il recupero della punta Murdocca, infortunatosi [illegible] Cuneo. Non giocherà Gianluca Pelligra, il diciottenne stopper resterà fermo per [illegible] paio di mesi a causa [illegible] problemi al ginocchio (menisco).

L'allenatore Angelo Seghezza ha comunque a disposizione un numero sufficiente di giocatori per predisporre un doppio filtro a centrocampo e tentare di imbrigliare una formazione che ha [illegible] finora 11 gol subendone solo 8. Peraltro un errore da non commettere sarebbe quello di arroccarsi completamente in difesa: è necessario lasciare invece spazio di manovra in avanti ad un Manalli che dovrebbe confermare il suo momento favorevole. Anche l'auspicabile utilizzo di Murdocca dovrebbe servire a recare scompiglio nelle file avversarie.

Le [illegible] di campionato fin qui disputate [illegible] dimostrato che all'Acqui manca un bomber: la società è [illegible] ai ripari. Dalla Sardegna [illegible] è arrivato ieri in città [illegible] Piras, 28 anni al attende che in giornata il giocatore sottoscriva l'accordo con il sodalizio termale. Già oggi potrebbe andare in panchina [illegible] l'attaccante Montiglio, infortunato, sarà forse in panchina.

San Carlo: Biasotto; Minguzzi, Di Pierri; Ceria, Cavalli, Bertelli; Daffara, Arfinetti, Volta, Vecchio, Cacciatori.

La Carmagnolese è l'ospite di turno oggi, [illegible] stadio «Valpadana», del **Quattordio** di mister [illegible] [illegible] Affermo l'allenatore: «*Giocheremo per fare risultato pieno e ripetere [illegible] bella prova fornita sette giorni fa contro il Valeo. Non sarà comunque un'impresa agevole, perché i torinesi dispongono di una solida difesa*».

Quattordio: Merlabò; Miglia, Barbello; Mauselli, Pirrone, Brussaco; Venezia, Spandonaro, Genuna, Pivetta, Rizzi.

In **Promozione ligure** il calendario propone il tradizionale derby, a **Ovada**, tra **Ovadesamobili** e **Libarna**, un appuntamento sempre molto atteso dalle società e dai tifosi. Afferma il dottor Giovanni Grassi, medico sociale degli ovadesi: «*Lo stato di salute della squadra è soddisfacente e possiamo vincere. Dopo il punto conquistato domenica [illegible] a Ventimiglia, sul terreno della capolista, vogliamo migliorare la [illegible] classifica*». Sul fronte opposto, sostiene mister Franco Rivara: «*Giocheremo la nostra partita, senza neppure pensare alla tradizione favorevole degli ultimi incontri. L'Ovada, paregiando con [illegible] capolista Ventimigliese, ha fatto un grosso exploit, ma [illegible] oggi possiamo conquistare almeno un punto*». Ancora una volta i serravallesi presenteranno una formazione di [illegible] genza per le assenze dello squalificato Luongo e dell'infortunato Galardini, [illegible] Pellegrino e Montaleone saranno in campo anche [illegible] in perfette condizioni.

Ovadesamobili: Benzo; [illegible] Cuttica; Per[illegible] Pizzorno, D'Inzino; Moretti, Piazza, Silvestro, Gubbiotti, Caneva.

Libarna: Mogni; Gabbiana, Moretti; Baccolo, Mirabelli, Pellegrino; Montaleone, [illegible] Carrea, Autilia, Cattino.

f. z.

[illegible] - Gli «orafi» ospitano la Carassonese

La Valenzana difende il primato Ovada-Libarna, [illegible] derby [illegible]co

Secondo confronto interno consecutivo per la Valenzana, compagine leader del campionato [illegible] Promozione piemontese: gli «orafi» ospitano la Carassonese, [illegible] l'obiettivo [illegible] difendere il primato solitario in graduatoria. Come ricorda mister Franco Della Donna: «E' una domenica di scontri diretti, per le altre formazioni direttamente interessate nella [illegible] al vertice. Dobbiamo approfittarne, giocando». Saranno assenti Fait e [illegible] che debbono scontare un turno di squalifica, mentre rientra in formazione Bisi. L'impegno con la Carassonese è il primo di un «trittico» molto intenso: mercoledì [illegible] Valenzana sarà infatti [illegible] in campo, ospitando il Ventimiglia per la Coppa Italia, mentre tra sette giorni c'è il big-match con la [illegible]

Valenzana: Cenlviva, Bisi, Sesta; Lupone, Sciacca, Buzio; Barello, Porcelli, Negri, [illegible] nelli, Taschieri.

In trasferta [illegible] terreno del Pro Dronero, la Novese [illegible] oggi altri punti per la [illegible] scalata [illegible] vertice. Ammonisce però il segretario Giovanni Caso. «*Non bisogna mai fidarsi delle compagini relegate in fondo alla graduatoria, come il Pro Dronero. Oggi si gioca su un campo che per dimensioni penalizza un po' i collettivi forti tecnicamente e favorisce chi importa l'incontro sul piano agonistico. Dobbiamo mantenere le nostre caratteristiche e non incappare [illegible] quegli errori già compiuti a Dronero da altre formazioni quotate*».

Novese: Mandi; Traverso, [illegible]zzari; Bonello, Pirrera, Alghisi, Leonardi, Cinà, Papalia, Moro, Daidola.

Dopo due trasferte consecutive, il **San Carlo** torna a giocare di fronte [illegible] pubblico amico [illegible] capitando [illegible] compagine del [illegible] Dice mister Carlo Monichino: «*Un successo è quasi d'obbligo, anche se, come noi, ci Saluzzo è reduce da due sconfitte e non sarà disposto a concedere nulla. Rientra Cerio a centrocampo, [illegible] abbiamo ancora qualche problema [illegible] formazione*». Sono assenti Grangia e Man[illegible] squalificati per [illegible] turno, [illegible]

[illegible] - Rischiano Frugarolese e Monferrato

Capolista «vice» [illegible] Il Canelli saprà approfittarne?

[illegible] — *Il big-match [illegible] giornata del campionato di calcio, Prima categoria, girone E, è quello fra Mandrogne e Monferrato. I padroni di casa, che annoverano nelle proprie file atleti esperti quali Bovera, Bosco, Casa e Gramegna, intendono fermare la marcia [illegible] Monferrato, vicecapoclassifica.*

Dice Bioret, allenatore del **Mandrogne**: «*Ci proveremo, sperando che i ragazzi [illegible] impegnino più che non sette giorni fa. Sarà una bella partita*». [illegible] *Mandrogne [illegible] chiamano l'infortunato Rota e Lenti, [illegible] servizio militare.*

Replica Benatti, mister del **Monferrato**: «[illegible] preparati per la difficile trasferta contro una squadra che non ha complessi».

La capolista Frugarolese è di scena a Bassignana. «Non possiamo continuare a perdere preziosi punti, specialmente in questo momento. Intendiamo bloccare i primi della classe», dichiara Fiammengo, mister del Bassignana. Replica Giacobbe, responsabile tecnico della Frugarolese: «Con il rientro di Legnaro e con maggiore attenzione in difesa possiamo tornare a casa almeno con un punto».

Il turno sembra favorire il **Canelli Novi** *che, per la seconda domenica consecutiva, gioca in casa. Avversaria di turno una Sandamianese in [illegible] e piuttosto ostica. Dice Guasavotti, mister dei novesi: «Dobbiamo migliorare a centrocampo ed essere [illegible] grado [illegible] "tenere" per [illegible] concederci pause».*

[illegible] *Boschese vuole dare un «calcio» alla sfortuna ospitando [illegible] Comunale il Pilonetto Torino [illegible] in debito con la buona sorte. Fra infortuni e squalifiche non siamo [illegible] [illegible] a [illegible] insieme la formazione [illegible]. Facciamo il possibile [illegible] vincere», dichiara Demichelis, allenatore della Boschese, ancora priva [illegible] Pagella.*

Aria di riscatto anche nelle file della Balzolese che, sul campo di Terruzzolo, [illegible] la vittima del fanalino di coda Sanfrenese. «Ricuperiamo alcuni [illegible] e puntiamo [illegible] pieno anche se [illegible] sottovalutiamo la Santenese, in grado di compiere impennate d'orgoglio imprevedibili», afferma Novello, mister della Balzolese, privo di Maurizio Stoppa e di Tiengo.

La Clarense, unica formazione del girone imbattuta, è di scena a Trofarello, retrocesso «caldo» dove solo la Junior Casale è uscita vittoriosa. «Speriamo almeno di pareggiare e di allungare la serie positiva», afferma Trapasso, dirigente della Clarense che, senza Silvestrini, Stefano Cortassone e Peterlino, recupera l'esperto Benso.

La Junior Casale ospita a Cittreporte il [illegible] «I [illegible] gazzi [illegible] forma e daranno battaglia [illegible] primo all'ultimo minuto per ottenere [illegible] vittoria», dice Ferrero, responsabile unico [illegible] casalesi. [illegible] punto [illegible] beniamino perché ci permetterebbe di guardare con rinnovato ottimismo [illegible] futuro», commenta Papa, mister [illegible] Felizzano.

Completa il calendario odierno la gara Rocchetta Tanaro-Fulgor[illegible].

In Prima categoria ligure, girone B, [illegible] Vignolese gioca stasera (ore 14,30) in trasferta a Busalla in un derby della Valle Scrivia aperto a ogni risultato. «I padroni di casa sono forti, ma [illegible] partiamo battuti. Cercheremo [illegible] [illegible] risultato», dice Scotto, allenatore [illegible] Vignolese.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Fezzanorese riceve all'«Agerati» il Frigirolo con il quale divide [illegible] [illegible] posto in classifica, a stagione lunghesse dalla capolista Carcase. «E' giunto il momento di vincere fra le mura amiche considerato il fatto che finora i due punti sono arrivati da contese esterne», dichiara Scaglia, responsabile tecnico del Fezzanorese. Dopo un inizio in sordina ed un tantino deludente, da un paio di domeniche gli assurri fortonesi stanno offrendo [illegible] prestazioni autorizzando i tifosi a bene sperare per il proseguimento del campionato.

f. g.

Vogherese a Oltrepò fuori [illegible]

I rossoneri ospiti della Pro Patria, gli stradellini [illegible] il Chievo

VOGHERA — *Seconda trasferta consecutiva per la Vogherese. Dopo il positivo pareggio conseguito domenica scorsa nell'acceso derby di Pavia, la Vogherese sarà di scena oggi pomeriggio a Busto Arsizio contro la Pro Patria.*

Gli unici acciaccati [illegible] Meggiarin e Treti[illegible] che, a causa di una caviglia dolorante, è stato alcuni giorni a riposo.

Se il forte difensore dovesse dare forfait il suo posto [illegible] difesa sarebbe preso dal giovane Gardo, mentre a centrocampo rientrerebbe Ceraseglia. Sarà regolarmente in campo Magagnini, per il quale il tenente [illegible] squalifica

v. g.

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter; Manieri, Bevesu, Broglia; Caravaglia, Magagnini, Verceal, Curti, Zobbio.

STRADELLA — *Trasferta difficilissima oggi pomeriggio per l'Oltrepò. I verdeblù allenati da Bislen saranno impegnati a Verona contro il Chievo.*

L'Oltrepò sta attraversando un periodo a dir poco critico. Nelle ultime sei partite disputate ha ottenuto un [illegible] punto.

[illegible] questi giorni i dirigenti dell'Oltrepò hanno [illegible] [illegible] con l'Inter per l'acquisto di alcuni giocatori da inserire nella rosa [illegible] titolari. Ma per le richieste della società nerazzurra, ritenute eccessive dai responsabili dell'Oltrepò, [illegible] è stato raggiunto alcun accordo

v. f.

Oltrepò: Porio; Dell'Acqua, Riviezzi; Giacomotti, Bertani, Chiolini; Boffetti, Groppi, Magnifico, Torlini, Righi.

LOCALI
mq 250 in
via Urbano Rattazzi
Istituto Bancario
vende.
Tel. 0131
51.739 - 55.643

Dimostrazioni speciali al terreno a
ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 89 - Tel. 64.796
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

ACQUI TERME - Martedì 2 dicembre
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo - Corso Italia 70
ACQUI TERME - Martedì 23 dicembre
Ottica Ortofarma Avignolo - Via XX Settembre 8
ARQUATA SCRIVIA - Martedì 23 dicembre
Ortofarma Revello - Via Libarna 88
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 2 dicembre
Ottica Colombino - Via Roma 126
MORNESE - Lunedì 1 dicembre
Farmacia dott. Brunetta - Via Umberto 1° 6
NOVI LIGURE - Giovedì 11 e Mercoledì 26 dicembre
Farmacia Cr. Clara - Via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 10 e sabato 27 dicembre
Farmacia dott. Gardelli - Via Roma 33
TORTONA - Sabato 6 e 20 dicembre
Farmacia Lazzarelli dr. Zerbo-Pagella
Via Emilia 220
VALENZA - Sabato 13 dicembre
Farmacia dr. Vignati - Via Cavour 39

TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 641.797

Su Raiuno il [illegible] di Badalucco, regista Perelli

Lisi, l'ex «bambola» ora madre disperata

Si sa che la tragedia della droga piomba il più delle volte su famiglie di *gente comune*: è l'impiegato, il piccolo commerciante, l'insegnante, l'operaio ecc. i quali ad un certo momento scoprono che il figlio è buca: ed è catastrofe. È lungo calvario ben noto.

Ma quando la tragedia avviene tra [illegible] altolocate e danarose? In particolare, succede se il flagello della droga entra nella casa di famosa attrice cinematografica e la schiava, vittima e criminale la sua unica figlia di diciassette anni?

È qui deve essere partita l'idea del film tv *Se un giorno busserai alla mia porta*, scritto da un rinomato sceneggiatore come Nicola Badalucco e diretto da Luigi Perelli, in [illegible] e domani su Raiuno (la conclusione domenica prossima).

Bionda, elegantissima, [illegible] pimpante la diva Livia Bandini (Virna Lisi) è di trionfo in trionfo, vive in una villa principesca ed è subissata di offerte di lavoro: tra l'altro, Hollywood la reclama. Ma sul bello, la sorpresa terribile: sua figlia Claudia, cre[illegible] al giorno prima candida fanciulla, è drogata all'ultimo stadio ed è l'amante di un [illegible] individuo — shume, ex giornalista disonore della categoria — che capeggia una banda di spostati e delinquenti spacciatori e che — non è il suo peggior difetto — si rivela sposato e padre di due bambinelli.

La diva, per la figlia, molla tutto, carriera, gloria, contratti d'oro; la colma di coccole, la porta a disintossicarsi in un grand'hotel in montagna, tra sci e piscina coperta. Quando si hanno i quattrini....

Ma i quattrini non bastano. La ragazza, presa in una spirale torva di sesso e droga, ripiomba tra le braccia dell'indegno gazzettiere e finisce nell'abiezione totale, furti, rapine, [illegible] nità di vario tipo. Il comportamento della madre che pur di aiutarla si rovina, da fondo a tutti i suoi averi, cade praticamente in miseria, fugge il mondo, si ritira in un paesino dall'aria pura.

E la figlia? Si salverà? Tornerà lei? Lo sapremo nei dettagli domenica prossima, ma è chiaro che sin d'ora il titolo strappalagrime *Se un giorno busserai alla mia porta* lascia aperta la medesima ad una larga speranza...

In una cosa del genere il grosso pericolo è quello [illegible] nella filosofia ipocrita de *I soldi non fanno la felicità* e [illegible] ridicola dimensione di *Anche i ricchi piangono* è che il film ne [illegible] immune, e soprattutto non è immune da un pre[illegible] sospetto, di [illegible] adoperato di droga per mettere piedi una vicenda a forte a facile effetto. [illegible] ruolo di prestigio, altamente emozionale, per il rilan[illegible] di un'attrice.

Tenendo presenti questi limiti — piccoli, per la verità, — bisogna che a favore giocano tre elementi: il copione di Badalucco riesce bene [illegible] intenti di costruire una che faccia immediata breccia nel cuore del vasto pubblico possibile, e che disegni una figura di madre dall'irresistibile forza sentimentale; l'interpretazione partecipe di Virna Lisi che ha di sostituire all'immagine di bambola lenigata l'immagine di donna devastata dalla disperazione; e la regia di Luigi Perelli (ricomparsa in tv [illegible] de *La piovra* che sfrutta a fondo con padronanza di mestiere le — e quasi tutte — di violento impatto drammatico e patetico, e si prodiga nell'attenuare con le conclusioni i inevitabili situazioni e battute convenzionali. Comunque uno spettacolo professionalmente studiato e confezionato; mira al successo, e lo avrà.

Ugo Buzzolan

Il divorzio e Dossier

ROMA — *Tg2 Dossier*, in onda domani alle 20,30 su Raidue, affronterà il [illegible] del divorzio di cui si sta discutendo attualmente al Senato, fiore state riunite testimonianze, nel tentativo di fare un bilancio, a 16 anni dalla introduzione della legge che consentiva il divorzio in Italia.

Nel bilancio Tg2 non tralascia le conseguenze emotive, pratiche, giuridiche che provoca spesso e, soprattutto, non dimentica il problema dei figli, il più difficile da risolvere. Nella puntata di domani, realizzata da Giorgia Della Giusta, [illegible] intervistate anche Milva e Oriana Fallaci, [illegible] fotografia è di Romolo Paradisi, il [illegible] è di Cesare Bonelli.

Speciale TG1. Il programma di Alberto La Volpe in onda domani alle 23,20 su Raiuno parlerà del Parlamento. In studio il vicepresidente del Senato Gigia Tedesco, il questore della camera Luciano [illegible] e il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì.

Quanto lavora, quanto produce, quanto guadagna un parlamentare? Le polemiche di questi giorni hanno riproposto il funzionamento della Camera e del Senato, il loro ruolo in [illegible] moderna che richiede decisioni rapide, un rapporto diverso tra governo e Parlamento, l'urgenza di una riforma istituzionale.

[illegible] GIORNI TV AL MICROSCOPIO

[illegible] verginità

DOMENICA [illegible] (Raiuno) — Luciano De Crescenzo non perde occasioni d'umorismo: propagandando il suo libro si è autodefinito storico della filosofia».

IL CLAN DEI SICILIANI (Raiuno) — Film francese [illegible] esagera con la passionalità dei siciliani: un colpo da 24 miliardi in [illegible] per una banale questione di corna...

OTTANTASEI (Raiuno) — Domanda a Sandra Milo: «Rinuncerebbe [illegible] lavoro in tv per un film da protagonista con Fellini?»: [illegible] dancio Sì Milo ha risposto di no, [illegible] perché sa che Fellini manco ci pensa.

PENTATLON (Canale 5) — Mike Bongiorno nei [illegible] del [illegible] Cecchillino: «Io vedo l'avvocato Agnelli [illegible] bianco, ma in varie tinte! Va, viene, di mattina in America, di sera in Australia... Sempre colorato!»

PENULTIMI TABU' (Raitre) — Salottiero talk-show sulla verginità, assenti le dirette interessate, le diciottenni. Conclusione alla Catalano: che una ragazza sia vergine o [illegible] da più vergine, che [illegible] fa? **a. bt.**

«Dressed to kill» in» Il divo del «Nome della Rosa», da Costanzo si parla di scuola

Sean Connery, dalla Carrà il fratello 007

Tra gli altri ospiti Andreotti e la rockstar Joe Jackson - Spadolini a «Punto 7» - Il «faccia a faccia» di Minoli in «Mixer» con Armand Hammer, presidente dell'Occidental Petroleum - A «Drive In» una gara del mago vero Silvan col mago finto Greggio

ROMA — *Sean Connery* [illegible] dice. [illegible] più *classico tra gli 007 cinematografici*. [illegible] dei più *affascinanti protagonisti della domenica in tv. Ecco il programma*

DOMENICA IN. *Connery* [illegible] riscuotendo sugli schermi di *tutto il mondo* un grandissimo [illegible] *nel ruolo del francescano Guglielmo da Baskerville nel Nome* [illegible] *rosa, il film di Annaud ricavato dal best-seller di Umberto Eco; mentre orgia di Raffaella Carrà nella trasmissione di Raiuno in onda dalle 14 il ministro degli Esteri Giulio Andreotti presenterà poi al pubblico il suo ultimo libro: «De Gasperi visto da vicino». Moltissimi gli ospiti musicali: Joe Jackson e Bob Geldof in studio, Miguel Bosé e gli A-HA nello spazio di Red Ronnie. Alberto Bevilacqua e Raffaella Carrà per l'intervista a due voci parlano con Irma Capece Minutolo e Elsa Martinelli. Il servizio della settimana è dedicato all'eruzione di Pompei*

BUONA DOMENICA. *Nel programma in onda su Canale 5 dalle 13,30 alle 20,30, Maurizio Costanzo intervista Patrizia Bonzi, una ragazza di Torino uscita [illegible] due mesi di coma che sembrava irrecuperabile. Tra gli altri temi in esame questa settimana la violenza in famiglia, i rapporti madre e figlia, i bambini handicappati e la scuola: se ne parlano i protagonisti di casi di cronaca. In programma anche l'ultima parte dell'intervista fatta da Costanzo nel carcere di Porto Azzurro a Pietro Cavallero, condannato all'ergastolo.*

[illegible] *il cinema viene Rutger Hauer, per i libri l'editore Federico Motta, la scrittrice Colette Rosselli, il critico Nico Orengo. Per la musica Bobby Solo, Viola Valentino, Enrico Ruggeri, Rosanna Carole.*

Orazio, la miniserie interpretata da Maurizio Costanzo, presenta una novità: Orazio e Annamaria adottano due figli. Restano gli appuntamenti fissi: «Forum» con Catherine Spaak, la «Zona di Franchi e Ingrassia, le rubriche di Licia Colò, dell'inglese Steve Griffin, [illegible] scienziato Giorgio Celli, del prete agent Matteo Spinola.

PICCOLI FANE. *La rubrica condotta da Sandra Milo su Raidue alle 13,30 ospita una donna disc-jockey, un sassofonista in [illegible] con gli occhi e una coppia felice, quella formata dal direttore di «Annabella» Willy Molco e sua moglie Alina. Per il mercatino della domenica il presidente del Senato Fanfani ha offerto una litografia intitolata «Diluvio».*

PUNTO SETTE. [illegible] la rubrica [illegible] *onda alle 12,30 su Canale 5, Arrigo Levi ha invitato Giovanni Spadolini, segretario del partito repubblicano. Spadolini è dichiarato di considerare in crisi questa maggioranza politica ma non questo governo e di non ritenere possibile una nuova edizione del pentapartito senza una riconsiderazione dei programmi e dei metodi.*

TG L'UNA. *Il rotocalco di Alfredo Ferruccio in onda alle 13 su Raiuno ha invitato in studio Rosario Omaggio, Luigi Proietti e Claudio Villa. I tre d'attualità la figura del mediatore, il recupero degli handicappati grazie al cavallo, il ciclismo per i motociclisti.*

MIXER SPECIAL. *Il programma di Minoli in onda alle 21,30 su propone un «Faccia a faccia» con Armand Hammer, l'eminenza grigia dei rapporti tra Usa e Urss, presidente dell'Occidental Petroleum e della commissione per la Lotta al cancro. Con Giovanni Minoli Hammer parla del caso Daniloff, di Cernobil, di Gorbaciov.*

DRIVE IN. *Il varietà di Italia 1 in onda alle 20,30 propone para tra il mago vero Silvan e il falso Enzo Greggio, il ritorno di Zuzzurro e Gaspare, le caricature di Massimo Boldi e Teo Teocoli.*

L'orchestra sinfonica di Joe Jackson

Incontro con il cantante, ieri in concerto a Padova - La sua ultima idea è un album tutto strumentale

Joe Jackson l'anticipatore

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Brutto e geniale, timido e caustico, Joe Jackson, oggi ospite di *Domenica In*, è stato l'anticipatore di parecchi fenomeni nel mondo della musica Anni 80. Sua è stata la prima riscoperta del jazz, nel 1981, con lo scintillante lp *Jumpin' Jive*. Fra i primi, ha dichiarato che il rock era una musica vecchia e non quella dei giovani ribelli come tanti continuano a voler credere. È stato sempre fra i primi ad impossessarsi dei vari stili [illegible] (cosa assai in oggi) per incorporarli in un *melange* personalissimo e robusto, che sparla dal blues al tango. Nell'ultimo album, *Big World*, un classico «Atlantic tango», dedicato alla guerra delle Malvine, che lui inglese insiste a non chiamare Falkland.

Alla vigilia del debutto di un breve tour italiano, ieri sera a Padova, ha raccontato la sua ultima idea, un album solo strumentale che sarà finito in gennaio e dovrebbe uscire verso [illegible] titolo: «Suona un'orchestra sinfonica di 60 elementi, e sarà proprio difficile farci una tournée. E' un misto di elementi, un po' di elettronica, e corni, ottoni, percussioni».

I brani saranno sei, uno dura venti minuti. Ma perché una decisione così originale? «Me lo chiedono tutti, e io rispondo: perché no? Sono ancora fresco di carriera, devo far vedere al pubblico tutto quello che so fare». La verità vera è che è stufo della «solita musica»: «Il pop occidentale è proprio brutto, mi interessano altri generi. E quando sento Beethoven o Charlie Parker per me è come se fossero vivi».

Ma lo sa che Sting e Steve Copeland, i due ex Police, hanno deciso di dedicarsi alla musica seria? Si mette a ridere: «No, non ci credo, deve essere [illegible] Voglio dire, mi [illegible] e mi par di cogliere un'ombra di ironia [illegible] confronti di personaggi che lui, [illegible] i suoi lunghi studi musicali, giudica impreparati.

E del successo di vendita del cofanetto di Springsteen, [illegible] cinque album, che [illegible] pensa? «*Springsteen è come Gesù Cristo, può fare quello che vuole. Ed è l'unico che ha* lo *spirito genuino del rock*».

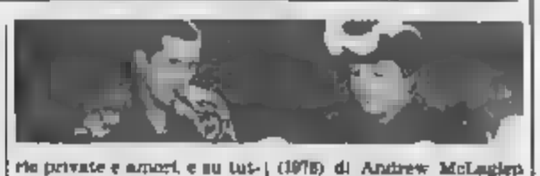
Da buon anticipatore, Joe Jackson dovrebbe sapere come sarà la musica di qui a dieci anni. «Posso solo esprimere dei desideri. Sento che la gente cerca di far del nuovo. E' un grande sforzo e si capisce che ogni cosa diventa sempre meno semplice. Dieci anni fa c'erano i *Sex Pistols*, ora ci sono i *Sigue Sigue Sputnik* [illegible] è tutto detto. [illegible] tendenza, [illegible] musicale, è certo la spontaneità per la rottura degli schemi».

E' sempre il più grande nemico del videoclip? «Certo, essi adesso succede quello che avevo sempre pensato. [illegible] i discografici pensano prima al video, e magari bocciano le canzoni perché non funzionano per lo scopo. Così, [illegible] creatività».

Marinella Venegoni

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLA TELEVISIONE

Gran fondine di New York con Liza Minnelli e De Niro



[illegible] — Ricca, amata [illegible] infelice; e Joan Crawford tra Clark Gable e Otto Kruger alle 11,30 su Raidue e Incatenata (1934) di Clarence Brown, storia d'amore e sacrificio nell'alta società per una donna divisa tra la passione dell'amante e il generoso affetto del marito. Alle su Eurotv un pregevole gangster film di Roger Corman *La legge del mitra* (1957) con Charles Bronson, audace ritratto psicanalitico di un bandito.

Commedia patetico-comico-edificante [illegible] Raitre alle 17,30: Dodici la chiamano papà (1950) di Walter Lang con Clifton Webb, Myrna Loy, episodi buffi e finale straziante. Su Eurotv alle 17,30 una diciannovenne Raffaella Carrà ne *L'ombra di Zorro* (1962) cinematografo remake del giustiziere mascherato con Frank Latimore. Su Montecarlo alle 19,45 drammatico giallo contro l'intolleranza: *Uno strano caso di omicidio* (1960) di Stanley Kramer, in una bigotta cittadina degli Anni 30 un prete è accusato di aver ucciso una suora e di esserne stato l'amante.

Liza Minnelli e Robert De Niro alle 20,30 su Retequattro nell'affascinante commedia musicale di Martin Scorsese *New York, New York* (1977): carriera e love story nel dopoguerra fra una cantante in ascesa e un introverso sassofonista. Alle 23,45 su Rete 4 l'unico film girato da Charles Laughton *La morte corre* [illegible] *fiume* (1955) con Robert Mitchum, opera di eccezionale valore e con forti reminiscenze dell'espressionismo, [illegible] nera di un predicatore psicopatico e assassino.

DOMANI — Lo spunto è il breve stupendo racconto di Hemingway *Gli assassini*, due killer contro un uomo che non vuole salvarsi: su Rete 4 *Condotta per uccidere* (1964) di Don Siegel con John Cassavetes e Angie Dickinson, e con Lee Marvin e [illegible] Reagan che [illegible] i killer, remake de *I gangsters* '46 di Siodmak. Nel pomeriggio su Raiuno il più bel film di Carlo Lizzani *Cronache di poveri amanti* (1954) dal romanzo di Pratolini con Marcello Mastroianni, [illegible] scenografo [illegible] nella Firenze del '25 tra storie private e amori, e su tutto la sopraffazione delle squadracce fasciste.

MARTEDI' — Violenta crisi coniugale su Eurotv in un recente [illegible] di Konchalovski *Maria's Lovers* [illegible] Nastassia Kinski, John Savage, Keith Carradine.

MERCOLEDI' — Continente nero, loschi banchieri, mercenari, dittatori, spargimenti di sangue e stragi: su Canale 5 il quattro dell'Oca selvaggia [illegible] *Folle vita degli indiani Hopi*

FILM TOP — Affascinante e spettacolare arriva giovedì su Italia 1 KOYAANISQATSI (1982) video lungometraggio di Geoffrey Reggio, [illegible] di Philip Glass, produttore [illegible] Coppola.

Il bizzarro titolo nella lingua Hopi ha il significato di «vita folle». Il film è una apocalittica carrellata che ha la sua forza di suggestione nelle immagini, nei suoni, nelle accelerazioni e nei «rallenti», e dove il mondo si dispiega a partire dal caos dell'inizio attraverso le meraviglie della natura sino al caos creato dall'uomo, all'orrore delle metropoli, sino al beffardo finale dei missili impazziti.

SABATO — Grande realismo poetico di Akira Kurosawa in *Angelo ubriaco* (1948) [illegible] Montecarlo, con Toshiro Mifune, il gangster malato, e Takashi Shimura, il medico alcolizzato che vorrebbe salvarlo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,40
[illegible] Eurovisione. Italia: Sestriere, Sci: Coppa del Mondo sci alpino '86-'87
11 — Ladispoli: Santa [illegible]
11,55 Segni del tempo
12,15 Linea verde
13 — 13,55 [illegible] Fuma, [illegible] un rotocalco per la domenica. Ospiti: Maria Rosaria Omaggio, Luigi [illegible]tti e Claudio Villa. Conduce Giuseppe Vannucchi
13,55 Tele-tv Radiocorriere
14 — 19,50 In diretta da Roma Domenica In..., condotta da Raffaella Carrà, con la partecipazione di P. Caruso, R. Ronnie, Silvan e Alfiero Topponi. Coreografie di S. Japino
15,20 [illegible] calcio
16,20 Risultati calcio
16,20 90° minuto
18,50 Campionato [illegible] di [illegible] tempo di Roma-Juventus e Torino-Milan
20,30 Virna Lisi in «Se un giorno busserai alla mia porta». Soggetto e sceneggiatura Nicola Badalucco; musiche Manuel De Sica; scenografia Giuseppe Mangano. Regia Luigi Perelli. 1° puntata con Irene Fisher, Jean-Pierre Cassel, Fabio Testi, Virna Lisi
21,55 La domenica sportiva
23,45 [illegible] Respighi. Quattro [illegible] te nel cinquantenario [illegible]. I pini di Roma. [illegible] Ess-Pekka [illegible]. Orchestra sinfonica della Rai

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,30
10 — Pianoforum [illegible] Concerto dei vincitori di concorsi pianistici internazionali. Paola Bruni; Martijn Van Den Hoek
10,45 In [illegible] Barbara Bouchet. Appuntamento settimanale con ginnastica, bellezza
11,30 Matinée. Tornano i divi: gli anni d'oro di Hollywood (III) a cura di Nedo Ivaldi. Incatenata (1934), film commedia, regia di Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark Gable, Otto Kruger
13,25 TG2 - I consigli del medico
13,30 In [illegible] dallo studio 7 di [illegible] Piccoli fans, di Sandra Milo e Sylvia Del Papa, [illegible] Sandra Milo
15,40 TG2 studio 8 stadio, lo sport [illegible] pomeriggio [illegible] Collegamenti in diretta e con «Telesaam». Conduce Gian Franco De Laurentis. Sciatori: Sci Coppa del Mondo, slalom speciale maschile 1° e 2° manche
16,10 Genova. [illegible] Indoor
16,40 Chi tirano in ballo, conduce Gigi Sabani. Di Cerruti, Nicotra, Arcanà, Di Stefano
17,50 Sintesi Campobasso-Cesena
18,20 Chi tirano in [illegible], 2° parte
18,40 TG2 gol flash
18,50 Chi tirano in ballo, 3° parte
19,40 Meteo 2 previsioni del tempo
20 — TG2 domenica Sprint
20,30 Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm «Codice d'onore»
21,25 Mixer. Speciale faccia a faccia. Conduce Giovanni Minoli. Intervista ad Armand Hammer presidente della «Occidental Petroleum»
[illegible] Cervantes, vita, avventure e amori di [illegible] cavaliere [illegible] (2° puntata). Con Julián Mateos, José María Muñoz, regia di Alfons Ungria
23,40 Donna parlante

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
10 — Palermo: maratona d'inverno
11,15 A luce rock. «Ho rubato»
12,55 TG3 diretta sportiva. Telecronache e diffusione [illegible] Eurovisione: [illegible] Sci, [illegible] Mondo. Slalom speciale maschile. 2° manche
— — Il cinema della paura
14,50 TG diretta sportiva (2° parte). Ancora: pallavolo femminile Joghy-Sarl - Lazio: tennis, Campionati europei femminili
17 — Girotestival '86
17,30 Dodici li chiamano papà. Film, regia di Walter Lang con [illegible] Webb, Myrna Loy
19,40 Concertone: Huey [illegible] and the news, di Lionello De Sena
20,10 Domenica gol
21,30 D.S.E.: l'età acerba. Infanzia e fasi popolari. «La barabbata»
22,30 Campionato italiano di calcio. Un tempo di Empoli-Fiorentina
23,15 Jazz club, a cura di Alfonso De Liguoro. «John Scofield Quartet»

Il critico segnala

RAIUNO (ore 23,45) — A ora molto [illegible] la commemorazione di Ottorino Respighi con un programma, l'ultimo della serie, dedicato alla celebre composizione sinfonica «I pini di Roma».

RAITRE (ore 19,40) — [illegible] brica «Concertone» si esibisce il complesso rock Huey Lewis and the news, complesso noto fra l'altro per aver realizzato la colonna sonora del film di Zemeckis «Ritorno al futuro».

[illegible] (ore 21,10) — Una rarità per gli appassionati: «La [illegible] data di Wagner per la vanità» oratorio per soli, coro, clarinetto e cinque sassofoni, scritto nel 1930 da Wladimir Vogel, musicista russo-tedesco allievo di Ferruccio Busoni.

Liz Taylor tra Nord e Sud

Liz Taylor: con un'apparizione di sei minuti l'attrice farà parte almeno, nel ruolo di Madame Conti, del cast di «Nord e Sud», lo sceneggiato tratto dal libro di Jakes sugli eventi che precedettero la guerra civile americana. Alle 20,30, su Canale 5

Italia 1

10,30 Sport Usa, rubrica
12 — [illegible] McCormick, telefilm
13 — Grand Prix, servizio su Ayrton Senna
14,15 Deejay Television, rubrica musicale
16,10 Master, telefilm
17,05 L'uomo di Singapore, telefilm, Il caso della valigia scambiata
18 — Il pianeta delle scimmie, telefilm
19 — Cartoni animati
20,30 Drive In, varietà con Gianfranco D'Angelo, Tinì Cansino, Ezio Greggio Ospite, il [illegible] Silvan
22,20 National Lampoon's Vacation di H. Ramis con C. Chase, B. D'Angelo — *Viaggio tragicomico* [illegible] *famiglia* [illegible] *volta del parco di Walley World*
0,15 Ai confini dell'incredibile, telefilm
1,15 Hardcastle and McCormik, «L'isola del contrabbando»

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,15 La frontiera dello spirito, rubrica
10 — Mary Benjamin
11 — Anteprima, rubrica
11,30 Superclassifica Show, rubrica
12,30 Punto 7, Arrigo Levi intervista il ministro Giovanni Spadolini
13,30 Buona domenica, Costanzo intervista Patrizia Bonzi
14,30 Orazio, telefilm
15 — Buona domenica
17 — Forum, rubrica con Catherine Spaak
17,30 Buona domenica, in studio
19 — Kaill e Alle, telefilm
19,30 Buona domenica, in studio
20,30 Nord e Sud, sceneggiato con Patrick Swayze, Elizabeth Taylor, Jean Simmons
22,20 Monitor, rubrica
23,20 Mac Gruder e Loud, telefilm
0,20 Scritto a New York, telefilm

Retequattro

8,30 Con affetto Sidney, telefilm
9,15 La frontiera dello spirito, rubrica
9 — In ginocchio da te, film di E. Fizzarotti con G. Morandi, L. Ettikian
11,10 Parlamento in, rubrica
12,10 Arabesque, telefilm
13 — Ciao Ciao, cartoni
15,15 I gemelli Edison, telefilm
15,50 Cartoni animati
16,50 Huckleberry Finn e i suoi amici
17,30 [illegible] Jeniter, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 New York, New York, telefilm
20,30 New York, New York di Martin Scorsese con R. De Niro, L. Minnelli — *Dopo la guerra, sassofonista sposa cantante. Arrive la gloria, ma perdono l'amore*
23,15 Cinema & Co.
23,45 La [illegible] corre sul fiume, film di C. Laughton con R. Mitchum, S. Winters
1,30 Vegas, telefilm

Eurotv

13 — La legge del mitra, film
15 — Ruota, miniserie
15,45 Weekend
16,30 Gli orsetti del cuore, cartoni
17 — Coccinella, cartoni
17,30 L'ombra di Zorro
19,15 Speciale spettacolo
20,30 [illegible] chi ride ultimo
22,20 Quattro in amore
23 — In primo piano
23,25 Tuttocinema
24 — Notte al cinema

Rete A

14 — Catalogo tv, rassegna di giochi
16 — Alazzone: Una domenica diversa, proposte televisive
19 — Lo sport e calcio, gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata
19,30 Speciale Al Grandi Magazzini, telemomanzo
20,30 Tutto L'Idolo, telemomanzo
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

11 — Bravo
12 — Angelus
12,15 Il sistema per vivere in pace
13,15 Un [illegible] troppo perfetto, film
16,30 Lo sport
18,15 Autostop per il cielo
19,15 Sportissimo
19,45 Uno strano caso di omicidio
21,35 Esploratori
22,40 TMC Sport
24 — Brivido dell'imprevisto

Capodistria

14 — Sport studio
19 — La famiglia Ipsmo
20 — [illegible] due [illegible] della [illegible] adriatica, «I viaggi organizzati» [illegible] giorni, rassegna di politica estera
21 — I pianeti contro di noi, film
22,40 Charley, telefilm
23,15 Della, «Il cammino delle idee»

Svizzera

11,45 Un'ora per voi
12,45 Telesplnlori
14,05 Il commissario
16 — Ciao domenica
18 — Natura amica
18,30 Disegni animati
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20,20 A conti fatti
20,30 Svizzera nel '900
21,35 Piaceri della musica
22,30 Sport notte
23,20 Telesplnlori

Alla radio

Radiouno. Jämrotto Musica ed azione in tre atti di B Quarenghi. Nell'intervallo: 21,18 Sapere domenica, quiz a premi di L. Lironi; 22,35 Orchestra nella sera; 23,05 La telefonata di Luciano Lucignani; Stasera: [illegible]

RADIODUE. Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,33, 13,30, 15,33, 18,30, 22,30 — 8 Radiodue presenta: antesi quotidiana del programma; 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 9,48 Donne in poesia fra 900 e 900 di M. L. Spaziani, regia di G. Carpegliani; 9,35 Radiodue [illegible] 11 L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano, 12 Gr2 sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,48 Hit parade 2; 14,30 - 18,30 Domenica sport; 18,35 - 17,15 Stereosport; 20 Diretta dal Teatro Comunale di Ferrara: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini, direttore Claudio Scimone, nell'intervallo (21,40 circa) Radiosera; 22,50 Buonanotte Europa: uno scrittore e la sua terra; Carlo Bernari, dal Vesuvio all'Everest; 23 F. Solinas: [illegible] 23-30.

[illegible] Giornali radio: [illegible] 6,45, 11,45, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina, 8,45 Domenica tre, 11,00 Tre A, 12 Uomini e profeti, 12,30 I tre di Haydn (9), 13,15 Viaggio di ritorno: fatti per ridere, a cura di G. Levi; 14-18 Antologia di Radiotre dall'archivio storico della Rai; 20 Concerto barocco, 21 Rassegna delle riviste, antropologia, 21,10 Wladimir Vogel, 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; Stanotte: 24-6.

Dopo il sì del Comune alla nuova struttura commerciale

Già pronta una cooperativa per il supermercato a Pont

Era stata istituita [illegible] negozianti nel [illegible] - Ora dovrebbe cominciare l'attività

PONT-SAINT-MARTIN — E' ancora lunga [illegible] pratica per ottenere il supermercato a Pont-Saint-Martin: il parere positivo [illegible] Consiglio [illegible] munale deve [illegible] passare all'assessorato regionale all'Industria e Commercio, quindi alla speciale commissione a ottenere [illegible] delibera della giunta, che invierà il [illegible] so al Comune. Da quel [illegible] mento, [illegible] non esisteranno impedimenti edilizi o igienici (il che [illegible] escludere), si passerà [illegible]

La burocrazia ha i suoi tempi; tuttavia i commercianti di Pont-Saint-Martin devono agire in fretta se vogliono gestire con la loro cooperativa la [illegible] attività. La domanda per aprire il supermercato è stata presentata al Comune da un operatore di fuori Valle, che già è presente nel [illegible] a Borgofranco d'Ivrea e all'Amerique di Quart (Valgrisenche). Il Consiglio comunale di Pont però ha concesso la priorità ai [illegible] mercianti [illegible] (e di Donnas) per formare una cooperativa di gestione del nuovo emporio.

Dice Pier Antonio Genestrone, presidente dell'Associazione regionale commercianti: «*Il* [illegible] *Sergio Enrico è stato* [illegible] *parola: avremmo chiesto* [illegible] *dare la precedenza ai negozianti* [illegible] *cittadina e così è stato*». Tuttavia ora il problema [illegible] organizzativo: l'Associazione [illegible] [illegible] che ormai [illegible] compito dei commercianti di Pont-Saint-Martin [illegible] funzionare la cooperativa già costituita nel [illegible] [illegible] presidente Renzo Bovalenta.

Il sindaco Sergio Enrico

V'erano state parecchie riunioni, poi l'accordo non sembrò [illegible] Il [illegible] supermercato» si bloccò anche perché l'area identificata per la costruzione della struttura risultò troppo onerosa per l'alto [illegible] d'acquisto (superava il miliardo). Il tempo passò e si riuscì a trovare un'altra zona grazie a una variante apportata al piano regolatore (tra la stazione ferroviaria e lo stabilimento Bach).

Adesso si è profilata anche un'altra possibilità che favorirebbe la cooperativa, quella di affittare la struttura (il progetto del supermercato «a piastra» prevede la sola vendita a pianoterra [illegible] magazzini e garages nei sottosuoli) senza quindi dover affrontare grosse [illegible] per l'acquisto.

Attualmente i soci della cooperativa sono diciannove, ma chiunque può aderirvi purché, come spiega ancora Genestrone, sia commerciante residente a Pont-Saint-Martin o a Donnas: «*L'Associazione commercianti regionale è disponibile a prestare supporto e esperienza tramite i suoi esperti, che hanno maturato in tutta Italia nel settore delle cooperative e dei supermagazzini, ma è necessario che siano i commercianti locali a muoversi, a non perdere l'occasione che si presenta. Chi entra nella cooperativa può mantenere il suo negozio o lasciarlo per lavorare direttamente nella nuova struttura. Se non si raggiunge un accordo operativo, ci sarà via aperta alla concorrenza*».

Nulla infatti può impedire all'imprenditore che [illegible] fatto domanda di operare nel supermercato se i commercianti locali [illegible] approfitteranno della priorità [illegible]

Luisito Genestrone: «*Il discorso cooperativo va ripreso, rilanciato:* [illegible] *Bassa Valle e Pont-Saint-Martin in particolare hanno risentito pesantemente della crisi industriale, soprattutto con la chiusura dell'Ilva Viola. Meno stipendi significano minor disponibilità di denaro, quindi difficoltà di acquisto per tutti i generi.*

Piero Cerati

Accolta la scelta della dc

In maggioranza l'okay a Fosson

Andrà al Turismo in sostituzione [illegible] Borbey

AOSTA — Le forze politiche regionali [illegible] maggioranza hanno accettato, ieri mattina, [illegible] proposta della dc di affidare all'assessore ai Lavori pubblici, Augusto Fosson, l'incarico [illegible] (interim di responsabile [illegible] Turismo, [illegible] seguito alle dimissioni di Giuseppe Borbey.

Ieri in apertura di [illegible] pochi minuti dopo le 9, Borbey era stato [illegible] invitato [illegible] rappresentanti del suo partito, la dc, a [illegible] le proprie dimissioni, ritirando [illegible] una decisione che egli ha però definito «irrevocabile». Il nome [illegible] Fosson, in sostituzione di quello di Borbey (al quale la maggioranza ha rinnovato ieri la propria fiducia e la propria stima), non ha trovato opposizioni.

La riunione [illegible] è in sintesi limitata alla [illegible] d'atto [illegible] decisioni annunciate e prevedibili [illegible] è conclusa in poco [illegible] di un'ora. Erano presenti per [illegible] democrazia cristiana tutti i consiglieri, l'assessore Borbey e il segretario Silvio Trione; per l'union valdôtaine il presidente Rollandin, [illegible] assessori Voyat, Faval e Perrin, i consiglieri Rollandoz, Marcoz e Stevenin; per gli adp [illegible] Lanivi e Martin e il consigliere Policini; il vicepresidente del Consiglio De Grandis e Pier Carlo Rusci [illegible] il prì: il consigliere [illegible]

La ratifica delle decisioni adottate nei primi giorni del «dopo Borbey» avverrà nella seduta [illegible] prossimo Consiglio regionale, che è già stato fissato per il 10 dicembre. Prima di allora (mercoledì 17) sarà convocata la conferenza [illegible] capigruppo, ai quali saranno illustrate e motivate [illegible] scelte della maggioranza. Un [illegible] ufficiale, diffuso poco dopo la fine dell'incontro [illegible] ieri dalla Presidenza della giunta, [illegible] la decisione di ov. dc, adp, prì e pli di ribadire «*la validità dell'accordo politico raggiunto; la volontà* [illegible] *mantenere un corretto rapporto di confronto e di collaborazione* [illegible] *tutte le forze del Consiglio*» e riaffermava l'impegno «*ad operare per la crescita* [illegible] *valdostana e la valorizzazione* [illegible] *regione*».

b. fr.

L'UOVO DEI WALSER

Aosta. Giancarlo Cella e Tarcella Ronc, che indossa il costume tradizionale di Gressoney, presentano alla giuria de «Il cuoco d'oro» il loro specialità: l'uovo walser. Il piatto ha ottenuto una menzione speciale durante la manifestazione internazionale che si è svolta a Stresa. Giancarlo Cella e Luisella Ronc gestiscono il ristorante «Vecchio ristoro» di Aosta. La specialità premiata a Stresa è stata scelta durante una selezione avvenuta nel settembre scorso [illegible] è stata preferita al «Fazeli suppu» (zuppa [illegible] riso e fagioli) e al «Bocconcini walser» (carne secca con la salsa tipica della vallata gressonara). L'uovo walser è all'occhio di bue ed è servito su una polenta alle erbe selvatiche accompagnata da una delicata crema di toma e alcuni funghi gallinacci (le «margherite»). La giuria [illegible] definito «eccellente», soprattutto per l'accostamento con [illegible] polenta, alla quale le erbe selvatiche conferivano un sapore aromatico

Gli spettacoli dell'Antica Zecca

Gaber [illegible] Jannacci di scena ad Aosta

AOSTA — Cinema, musica classica, teatro: in attesa del «varietà» che deve definire completamente il calendario della stagione culturale promossa dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, ecco un'altra iniziativa la quale fortunatamente non si sovrappone alle precedenti, ma ne è in qualche [illegible] un'ideale continuazione [illegible] conclusione:

[illegible] tratta di quattro spettacoli [illegible] [illegible] leggera (concerti, [illegible] anche curiosi incroci [illegible] recitazione teatrale e musica), organizzati dalla Cooperativa «Via Antica Zecca» in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo.

Dice Francesco Battisti che [illegible] la manifestazione è il responsabile organizzativo: «*E' una rassegna molto eterogenea. Al suo interno troviamo spazio autori che, provenendo dallo stesso ambiente culturale (Milano), hanno elaborato soluzioni artistiche assolutamente diverse tra loro, aventi in comune l'alta qualità e la professionalità*».

Gli spettacoli, che andranno in scena al teatro Giacosa, comprendono i nomi di Sergio Caputo, Giorgio Gaber, Pablo [illegible] e [illegible] Jannacci [illegible] strutturati secondo il seguente calendario:

Mercoledì 3 dicembre. Sergio Caputo, giovane cantautore [illegible] piena [illegible] emergente dopo il successo ottenuto nel 1983 [illegible] «*Un sabato italiano*», presenterà il suo ultimo album «*Effetti personali*».

Lunedì 22 e martedì 23 dicembre. Giorgio Gaber si esibirà in un doppio concerto, portando a Aosta «*Pariamo d'amore Maria*», [illegible] monologhi e nove canzoni, scritti per celebrare il più universale [illegible] sentimenti.

Venerdì 9 gennaio. [illegible] cantautore Pablo Consolo presenterà i suoi ultimi successi.

Mercoledì 15 aprile. Enzo Jannacci concluderà la rassegna con il suo show, atteso in Valle d'Aosta da quest'estate, quando fu più volte annunciato [illegible] In occasione [illegible] celebrazioni per il bicentenario [illegible] scalata al Monte Bianco.

Luciano Barisone

[illegible] premiazione [illegible] concorso [illegible] Gex

AOSTA — La premiazione dei vincitori [illegible] concorso «Ricordo di Corrado Gex» avrà luogo sabato 13 dicembre alle 15,30 presso la sede dell'Aeroclub Valle d'Aosta.

[illegible] concorso (il cui primo premio è un elicottero ecologico Piaggio, gli altri sono brevetti di volo, voli turistici e voluni sull'aeronautica) è stato organizzato dall'Aeroclub, con il patrocinio di «La Stampa».

La «pattuglia regionale» decimata da [illegible] lunga serie di incidenti e ritiri

Rally sfortunato per i valdostani

Gara finita prima del previsto per Alberti, Davisod [illegible] Melotto che guidava la 037 di Celesia

SAINT-VINCENT — «*Chi è il primo, chi è il primo?*», domandava la gente assiepata lungo le strade delle prove speciali, ansiosa di [illegible] chi era arrivato in tempo record in cima al colle dove il traguardo era un'asile linea bianca che a malapena si riusciva a distinguere. Ormai scendeva la sera, i piloti affrontavano gli ultimi tornanti d'una gara che è stata faticosa, snervante, ricca di suspense e di colpi di scena, ma soprattutto è stata seguita da un grande pubblico.

Ad uno ad uno sparivano dalla scena [illegible] rally gli equipaggi valdostani e la notizia giungeva come passata attraverso una catena di «fans» infreddoliti, fermi lungo i percorsi. Ma chi era al Col Zuccore nulla [illegible] di quanto [illegible] accadendo a [illegible] chilometri di distanza al [illegible] di Joux e con insistenza [illegible] domandava [illegible] addetti [illegible] servizio d'ordine [illegible] per radio qual era la situazione.

Non si [illegible] mai vista tanta folla per il rally «Valle d'Aosta», neanche ai quasi ormai mitici tempi del Rally Neige, quando al [illegible] sui piste bianche [illegible] su strade. L'ultimo sabato Motto c'è [illegible] (ma qualcuno [illegible] stato soddisfatto, anche fra i piloti) [illegible] tornare ai vecchi tempi.

«*Bettenia è quarto, insegue i migliori,* [illegible] *campione valdostano*». [illegible] realtà che è durata lo spazio d'un mattino: ieri nella quarta prova speciale della seconda tappa, sul Col San Pantaleone, il pilota aostano lanciato [illegible] conquista Basell con la sua Lancia 037 Rally [illegible] vittima [illegible] incidente che lo obbligava a concludere [illegible] trazione con la ruota posteriore destra sfasciata.

L'oscar della sfortuna toccava a Pier [illegible] Alberti e a Massimiliano Bianchi, che [illegible] la Renault 5 Turbo avevano concluso [illegible] prima tappa al nono posto [illegible] primi nel gruppo N e addirittura davanti a tutti i gruppi A, quindi con [illegible] vettura assai meno potente. Sembravano dover essere la [illegible] rivelazione [illegible] rally, invece [illegible] prima prova speciale [illegible] una tappa, quella di Montjovet, [illegible] appena [illegible] chilometro di gara, un dosso traditore metteva fuori gioco Alberti.

Notizia sgradita che si rincorreva [illegible]. «*Alberti* [illegible] *il più passato*», diceva [illegible] gente al Col Zuccore, al Col di Joux e chiedeva conferma [illegible] ipotesi di ritiro agli [illegible] con le rice-trasmittenti portatili [illegible] continuo contatto con il centro computer.

La partenza dell'equipaggio Bentivogli-Evangelisti sulla [illegible]

Altri equipaggi [illegible] non concludevano la prima tappa: Claudio Melotto si de[illegible] dopo l'abbandono sulla rossa Lancia 037 che era stata di Remo Celesia, invano incoraggiato [illegible] co-pilota Ezio Scala. Fuori anche Flavio Davisod e Piero De Leonardi su [illegible] Ott; Sandro Marcon e Lidio Viertin su Opel 'Ascona'; [illegible] Polo Orava e Claudia Anselmino [illegible] Fiat [illegible] 125; Roberto Nale e Roberto Bianc su Opel Kadett; Mauro Alberti e Valter Mestieri su Fiat Ritmo 125; Alessandro Milliery e Diego D'Herin su Fiat Ritmo 125; Guido Rosset e Elisabetta Chiarille [illegible] Fiat Uno 70; Italo Bertellotti e Francesco Scali su Fiat 127; Osvaldo Devoto e Erik Marori [illegible] A 112; Elio e Mafaldo Martinod su A 112; Massimo Dufour e Gianfranco Negri su A 112.

Una selezione [illegible] [illegible] [illegible] (coglieva entusiasmo agli sportivi valdostani: [illegible] capoluogo regionale alle 0 mezzanotte c'è stato [illegible] ha seguito i fasci luminosi [illegible] fari tagliare il buio sulla collina, mentre in alcune curve si vedevano l'avvampare delle luci rosse e lo scatto[illegible] [illegible] tubi di scappamento quando l'auto scaricava sull'asfalto la sua potenza. Poi molti sono scesi in strada a attendere il [illegible] lo auto dirette a Saint-Vincent.

Il computer elaborava i dati della prima tappa: primi Cerrato-Cerri sulla Delta S4, seguiti da Zanussi-Amati e Sibby-Fauchille; quarti erano Bettanin-Vizzardelli. In quel momento il [illegible] tricolore [illegible] del pilota piemontese e il gioco della Peugeot di mettergli «*fra le ruote*» un concorrente come [illegible], anch'egli [illegible] vettura ufficiale, [illegible] impedire la vittoria indispensabile al Cerrato, non sembrava giusto.

Carlo Gobbo

[illegible] Aosta, [illegible] alcune zone senza acqua

AOSTA — Per lavori di ammodernamento all'acquedotto comunale domani mancherà l'acqua dalle 9 alle 15 nelle seguenti zone: piazza Arco d'Augusto; viale Garibaldi, nel tratto compreso tra via Torino e via Sant'Anselmo; via Sant'Anselmo (fra via Sant'Orso e piazza Arco d'Augusto); viale Federico Chabod, nel tratto compreso tra via Guido Rey e piazza Arco d'Augusto; via Guido Rey (fra viale Chabod e la Torre dei Balivi) e via Antica Vetreria.

Saranno spesi quarantaquattro milioni

Difese [illegible] abbellite le chiese storiche

SAINT-VINCENT — Un patrimonio inestimabile per arte e cultura è in pericolo a causa dell'azione logoratrice [illegible] tempo e [illegible] agenti atmosferici, dell'incuria e delle incursioni di ladri che agiscono il più delle volte [illegible] ordi[illegible]. Questo patrimonio è conservato nelle oltre ottanta [illegible] e in circa un migliaio di cappelle [illegible] Valle.

Oltre ad [illegible] oggetto di preghiera nei tempi passati (e alcune ancora oggi), chiese e cappelle conservano [illegible] tradizione che rischia [illegible] scomparire perché priva della necessaria difesa. Il più delle volte si tratta [illegible] piccole [illegible] sperdute nella valle o fra i boschi, quindi lontane da ogni centro abitato, facile preda di vandali o di ladri, ma [illegible] anche gli antichi monumenti sacri che non dispongono di antifurto, ogni necessari per difendere quanto contengono [illegible] antico e di storico.

Altari in legno scolpito, statue lignee, reliquari, vasi sacri, opere [illegible] artigiani [illegible] parecchi anni fa e arredi [illegible] testimonianze della fede, della vita spirituale e della storia in Valle, ma anche dell'originalità e dei fermenti della sua cultura. Dove non giungono anno o il fumo di scarico [illegible] candori e [illegible] la neve, la pioggia che mettono a repentaglio [illegible] sopravvivenza di questi monumenti.

Di qui il «*grido d'allarme*» levatosi [illegible] più parti, [illegible] dagli uomini di cultura che vedono sparire poco alla volta un patrimonio inestimabile, un «*tesoro*» che può essere utilizzato (in parte lo è già indirettamente) anche a fini turistici, [illegible] negli itinerari di cultura [illegible] cui è ricca la Valle d'Aosta.

Un grido di allarme che è stato recepito dalla Sovrintendenza regionale per i beni culturali, che interviene in vario modo [illegible] la protezione, [illegible] conservazione e la valorizzazione di questo patrimonio. Ora, su sua proposta, la giunta regionale ha deciso di 'prendere' provvedimenti stanziando 44 milioni in favore di edifici sacri e per la realizzazione [illegible] parrocchiali.

In [illegible], l'esempio per questi musei parte da quanto è [illegible] fatto a Saint-Vincent e dal «tesoro» della Cattedrale a Aosta.

p. cer.

ANNIVERSARI

30-11-85 — 30-11-86
Paolo [illegible]

1-12-1970 — 1-12-1986
[illegible] **Bornay**
ved. Charrère

1984 — 1986
DOTT. ING.
Cherubino Gresjacques

Partecipano: Jeannette e Marcel [illegible] ricordano con rimpianto l'amico Santo Messa mercoledì 3 dicembre, ore 18.30 nella chiesa parr. di Carrefour.

GLI [illegible] DI OGGI NEI CENTRI DELLA VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Grandi magazzini, regia di Castellano & Pipolo, con E. Montesano, N. Manfredi, M. Boldi, P. Villaggio (Italia 1986) — *Macchiette e strampalati paradeggiano all'aggravio nei grandi magazzini umoristico farsesco.* Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Fuga infernale, regia di Erik Karson, con T. Sherrit, L. Ericham (Usa 1985) — *Pilot* [illegible] *guerra* [illegible] *sottoposti a un crudele addestramento, che provoca le morte.* Orario: 15; 18; 20; 22

ITALIA: Il camorrista, regia di Giu[illegible] Tornatore, con B. Cuzzara, L. Del Sol, L. Gullotta (I[illegible] 1986) — *Accurata biografia di un noto esponente della camorra napoletana: dramma a tutti linfa.* Orario: 15; 18; 20; 22

SPLENDOR: Ikh luce [illegible] Viet. min. 16. Orario: [illegible] 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Brivido, regia di Stephen King, con E. Estevez, L. Harrington (Usa 1985) — *In un grosso hotel le macchine si ribellano e seminano morte e distruzione fra gli uomini.* Orario: 16; 20; 22

VERRES

IDEAL: Brivido, regia di Stephen King, con E. Estevez, L. Harrington (Usa 1985) — *Horror fantastico.* Orario: 15; 21

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.843.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 43.251.

MERCATI

[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible]

AOSTA: Petrigliche, p. Chanoux; domani: Papone, v. De Tillier (chiusura ora 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —7, ore 12: 0. Umidità: 78 per cento. Vento: calmo.

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
[illegible] Tg3 Sport regione

ANTENNE 2

11,30 Dimanche Martin
13 — Antenne 2 [illegible]
[illegible] Tout le monde le sait
14,30 Magnum
15,30 L'école des fans
16,25 La Kiosque à musique
17 — Christophe Colomb
18,30 Stade 2
19,30 Magny (n. 12)
20 — Le journal
20,38 Enquêtes du Commissaire Maigret
22 — Musiques au coeur
23,10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12 — Téléjournal
13,05 Les Routes du Paradis
13,50 Papa Bonheur
15,15 Drôles de Dames
16,05 Télérallye
16,35 L'aventure des plantes
17 — Disney
18,18 Empreintes
18,30 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — [illegible] nouvelles [illegible] les passé
21,05 [illegible]
21,55 Héritage [illegible] civilisation et les Juifs
0,20 [illegible] nouvelles

Radio

RADIO [illegible]
14 — Hebdo Vallée

RADIO [illegible] D'AOSTA
PRIMA RETE
7,55 Ora esatta
7,56 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mon [illegible] con M. [illegible] Blanc
10,10 Incontri radiofonici
10,30 Anni di ieri rivissuti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio musicale [illegible] domenica

RADIO REPORTER
7,45 Disco flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 99 auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,00 Aosta vanda musica
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da [illegible]

RADIO [illegible]
8,15 [illegible]
[illegible] L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi ascolta trova
15 — Gamma Sera
17 — Disco Gamma
18 — Gamma Neve
19,10 Notiziario

RADIO [illegible] BIANCO
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare (oroscopo)
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoreglio
14 — D. J. Internationel
16 — Discoreglio
17,30 Antepirima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA [illegible]
7 — Nicolette Zema
8,30 Tricordi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzetti
14 — Disco Tir
14,30 Francesco Acampora
[illegible] Guido Robustelli
19 — Notturno Tir

[illegible] apre domani il seminario sull'architettura rurale

Come [illegible] il villaggio

AOSTA — *Il problema* [illegible] *restauro dei villaggi rurali* [illegible] *è solo legato al mercato* [illegible] *e non può neanche essere visto* [illegible] *un puro e semplice «salvataggio» archeologico. Deve essere invece un vero e proprio «recupero culturale» dei vecchi insediamenti. Sono queste le principali idee-guida che hanno ispirato il «Seminario sul tema dell'architettura rurale in Valle d'Aosta», iniziativa aperta al pubblico organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali.*

La prima sessione di lavoro si svolgerà domani alle 21 nel salone del palazzo regionale di Aosta. Seguiranno altre due serate, martedì e mercoledì, sempre alla stessa ora e nella stessa [illegible] *Ecco il pro*[illegible]

[illegible] verrà proiettato il filmato «L'architecture valdôtaine: signification et valeur», *prodotto in collaborazione con la Raitre. Subito dopo* [illegible] *presentato «Il quaderno* [illegible] *Sovrintendenza: architecture rurale — analyse* [illegible] *l'évolution en* [illegible] *d'Aoste».*

Al termine della serata l'architetta Flaminia Montanari terrà una relazione sul tema «L'azione regionale per la salvaguardia del patrimonio architettonico rurale».

Martedì sera saranno svolte due relazioni: la prima dell'architetto belga Claudine Remacle su «Les grandes [illegible] *de l'architecture rurale et les principaux facteurs de son évolution» e la seconda del ricercatore dell'Archivio storico regionale, Joseph Rivolin,* [illegible] *presen*[illegible] *«Cenni di storia valdo*[illegible] [illegible] *XVI al XIX secolo».*

Mercoledì l'architetto Claudine Remacle, che collabora con l'assessorato regionale ai Beni culturali, parlerà sul tema «Méthode de relevé historique mis au point à partir de l'analyse des villages». Al termine della serata è previsto un dibattito.

b. bas.

PRESTITI PER OGNI ESIGENZA MUTUI IPOTECARI AL [illegible] DI [illegible]
Rateazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
Via Festaz [illegible], AOSTA
Tel. 0165 46.278

FIAT [illegible]
4x4 FIRE
pronta consegna
Linty Auto
Pian Felinaz 15
(Charvensod)
Tel. 0165 362.286

FINANZIAMENTI
— Fiduciari da 1 a [illegible]
— Ipotecari - Mutui agevolati fino a [illegible].000
Leasing
Per tutte le maggiori comode rateazioni, riservatezza e celerità
UNIFIN TORINO
C.so Big. Aosta 27 - AOSTA
Tel. 0165 45.350

Eruitage Presenta
I BLUES WEEKEND
MOSCHINO
MaxMara

SOLUTION
Perché non rispolverla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi [illegible] ad ogni ETA' si possa
AMARE, FORMARE o RIFORMARE UNA [illegible]
allora TI AIUTIAMO NOI a [illegible] l'anima gemella
con serietà e [illegible]
ISTITUTO L'INCONTRO
COSSATO (Biella) tel. 015 927.456
MILANO tel. 02 669.14.64

RM MOBILIFICIO [illegible] MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.[illegible] - 767.[illegible]
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

CONFEZIONI NATALIZIE
VASTA SCELTA
CHAMPAGNE VINI
OTTOZ
[illegible] (AO) tel. 0165 [illegible]

- L'Aosta a Biella

«Possiamo vincere» Puia sveglia l'attacco

Dovrebbe rientrare Orsini - Difficile recupero Monteforte

SAINT-VINCENT — Sconfitto di misura (3 a 2) domenica scorsa a Domodossola, il Saint-Vincent oggi l'opportunità di cogliere un pronto riscatto nel confronto con il Cuneo.

I piemontesi occupano la seconda posizione in classifica, a parità di punti con la (avversaria odierna dell'Aosta), a una sola lunghezza capolista Savigliano e sono l'unica formazione ancora imbattuta del girone.

Dice Giorgio Puia: «*Non ci attende un compito agevole, ma abbiamo le carte in regola per frenare la marcia della compagine di Borsalino. Siamo consapevoli della forza dei nostri avversari, tuttavia crediamo di poter ottenere la vittoria accorta sotto il profilo tattico*».

In settimana l'allenatore biancoceleste si è trovato a dover fare i conti con una serie di contrattempi che hanno bloccato Miriello (attacco influenzale), Riccardino (dolori schiena) e Manisfarte (ha ripreso giovedì gli allenamenti, ma risente ancora della botta alla caviglia destra contro il Nizza Millefonti).

L'attaccante sia il regista sono comunque in grado di scendere regolarmente in campo mentre le possibilità di recupero per Monteforte appaiono poche. Rispetto a domenica scorsa dovrebbe rientrare Orsini Garatti in panchina.

Quindi il Saint-Vincent si presenterà inizialmente Fessia, Mudo, Milazzo, Isnal, Saccavino, Signetto, Capobianco, Riccardino, Cusano, Cavilotti, Orsini.

Dice ancora Puia: «*La sconfitta di Domodossola è ormai acqua passata e dobbiamo guardare al futuro con il chiaro intento di risalire la classifica. Vedremo di sfruttare al meglio il doppio turno casalingo anche se il Cuneo e il Pinerolo non sono sicuramente squadre adatte per affrontare le partite tranquillità. Proprio il valore di questi avversari deve però spronarci a dimostrare che siamo più forti di quanto non esprima attualmente la graduatoria*».

La prova della difesa sarà una volta, determinante e le quattordici reti passivo sembrano aver creato qualche problema anche se Puia sottolinea che «*è questione di ritrovare, soprattutto, concentrazione e umiltà. Abbiamo subito alcuni gol per colpa di grosse ingenuità e dobbiamo assolutamente dimostrare che la squadra sa reggere e conservare la calma anche nei momenti felici. Lasciarsi condizionare da qualche leggerezza troppo è assai pericoloso e proprio per questo è necessario scendere in campo con la dovuta determinazione*».

Il Cuneo la miglior difesa del girone (solo quattro reti subite) e non sarà quindi facile perforare la guardia ma Puia replica: «*La velocità delle punte e gli inserimenti centrocampisti possono saltare il dispositivo difensivo dei piemontesi. Non sarà un compito agevole, ma i due punti alla nostra portata*».

g. b.

E Bravi ritrova gli ex compagni

I rossoneri sperano in pareggio

AOSTA — In serie positiva da cinque giornate, quattro pareggi e una vittoria, l'Aosta rende oggi visita alla Biellese con l'obiettivo di migliorare almeno d'un punto la posizione in classifica.

La trasferta si presenta come i più difficili di tutto il campionato e la forza interna dei lanieri è chiaramente dimostrata cinque successi, in altrettante partite, conquistati allo stadio Lamarmora.

Dice Mario Bastoni: «*La Biellese è particolarmente temibile tra le mura amiche, ma stiamo attraversando un momento felice e anche il pronostico non ci concede molte opportunità di conquistare qualcosa di concreto, siamo comunque di poter recitare la nostra parte e di poter impegnare a fondo i bianconeri*».

Il «mister» rossonero ha tutta la rosa a disposizione e schiererà, inizialmente, la stessa formazione domenica scorsa, vale a dire: Bravi, Vigna, Telesforo, Scudato, Duò, Gregorio, Priori, Anile, Vercimiano, Valsesa, Serravalle.

Una squadra tatticamente molto prudente che dovrà, a detta Bastoni, «*contrastare efficacemente il centrocampo della Biellese che è la vera forza dei lanieri. Dovremo bloccare la fonte del gioco nella più delicata e tenere particolarmente d'occhio Mosnero, assai abile sia in fase costruzione sia di finalizzazione*».

La mezzapunta bianconera dovrebbe essere presa in consegna da Duò, che ha già dimostrato di più riprese di poter svolgere con diligenza una valida opera d'interdizione sul centrocampista avversario più avanzato.

Per il resto Bastoni si affiderà una difesa che è imbattuta da cinque turni e che ha trovato i giusti equilibri come spiega il portiere Bravi: «*L'affiatamento nella retroguardia è notevolmente migliorato dall'inizio del campionato. E' questo un merito da attribuire a tutta la squadra, che ha saputo trovare stimoli e concentrazione adatti alla categoria. A Biella sappiamo di avere fronte una compagine lanciata e quanto mai temibile, ma abbiamo nulla da perdere e il fatto di scendere in campo tranquilli dovrebbe consentirci di disputare un incontro positivo sotto tutti i punti di vista*».

Bravi ha militato nella Biellese tre stagioni fa e tiene in modo particolare a fare bella figura. Dice ancora l'estremo difensore aostano: «*I punti per la salvezza dobbiamo conquistarli contro le avversarie dirette, ma è indubbio che un punto a Biella ci farebbe estremamente bene e ci spronerebbe*».

Dopo la trasferta odierna i rossoneri saranno impegnati ancora fuori domenica prossima a Domodossola e Bastoni sottolinea come «*ritrovare dalla doppia trasferta con due punti sarebbe l'ideale e faremo il possibile per trovarci, prima del confronto interno con il Nizza Millefonti, a quota dodici*».

Sigfrido Beneyton

Da mercoledì 26 novembre

A MORGEX

E' APERTO IL NUOVO

AFFILIATO

STANDA

CON SUPERMERCATO ALIMENTARE

MIGLIAIA DI ARTICOLI,

CONFEZIONI, GIOCATTOLI

TUTTO CON LA QUALITA' E LA FRESCHEZZA

STANDA

A MORGEX

AVENUE DU MONT BLANC 41

- Sant'Orso contro il Caselle al Puchoz

Sollier: basta con la paura

L'allenatore chiede alla squadra di dimostrare volontà di riscossa

AOSTA — Due impegni casalinghi consecutivi (questo pomeriggio con il Caselle e fra otto giorni con il Renault Gassino) attendono il Sant'Orso Valle d'Aoste, che domenica scorsa a Ivrea ha ripreso slancio per il campionato di calcio di Promozione. Nel decimo turno di andata la squadra allenata da Paolo Sollier, dopo il pareggio esordiente, si appresta a premiare i propri con una gara all'altezza delle positive indicazioni espresse nell'ultimo turno.

«*Forse siamo usciti dalla brutta parentesi negativa delle ultime settimane, anche se per quanto mi riguarda ho già dimenticato la partita di Ivrea e guardo avanti con un rinnovato desiderio di riscossa*», dice Paolo Sollier che chiede alla squadra sul terreno del Puchoz manovre piacevoli e precise. «*Non possiamo permetterci continuare a ritmi alterni: dimostriamo una tutte che sappiamo giocare a calcio con continuità, senza errori in fase di costruzione, senza quella paura di sbagliare che ci ha bloccato per troppo tempo*».

I giocatori si sono impegnati per ritrovare la coesione e l'intesa in campo che li aveva aiutati molto a superare avversari difficili. A Ivrea si è rivisto il Sant'Orso dei bei tempi e tutti si augurano di non fare di nuovo un passo indietro. Contro il Caselle, nella scorsa stagione fu sconfitto largo margine al Puchoz, i padroni casa possono schierare la squalificato Ramires, Sollier dispone di un reparto ugualmente compatto, in grado di contenere gli attacchi punte Ruscio, Basso e Perragina. A sua volta i padroni di casa hanno ritrovato la loro vivacità in attacco e soprattutto Cirelli e Drudi questa della sicurezza, sorretti Petrone e Martini.

L'allenatore non dovrebbe cambiare troppo formazione rispetto a domenica scorsa, fatta eccezione per la sostituzione squalificato Ramires.

«*Valutare ancora alcune soluzioni tattiche prima di decidere eventuali spostamenti in campo. Questo però non influirà sullo schema gioco, che abbiamo preparato in settimana e che dovrebbe consentirci di portare a casa i due punti*», l'allenatore.

In classifica guidano appaiate Rivarolo e San Bergaro con 14 punti seguite da Martigliano e Strambino con 12. Il Caselle è a quota 7, e il Sant'Orso segue attaccato di un punto. Gli ospiti si presentano molto forti in difesa, cinque reti incassate finora). Non sarà facile perciò superare il portiere Clarino.

c. g.

- Gioca in casa solo il St-Christophe

Châtillon, domenica difficile

AOSTA — Soltanto il Saint-Christophe gioca terreno amico nel decimo turno di andata campionato di calcio di Prima Categoria.

Saint Christophe-Valdigne. Le due formazioni hanno offerto finora un rendimento simile e sono appaiate in classifica a quota 9. Gli ospiti in trasferta hanno pasticciato parecchio nelle ultime settimane e Benetti e compagni una gara all'altezza e ordinata, potrebbero aggiudicarsi l'intera posta.

Busanese-Fenisia. Per compagine valdostana allenata da Michel Perruquet l'incontro esterno non si presenta troppo severo anche se Busanese lotterà con ogni per fare risultato. Sia lo Châtillon sia il Saint-Christophe sono già riusciti a fare punti sul terreno di via Gobetti: Vallino e compagni non da meno.

Eureka Settimo-Sarre Simm. I padroni di casa hanno espresso finora un rendimento notevole sul loro terreno e imbattuti, oltre ad essere in serie positiva da quattro giornate. Per la squadra di Enrico Edifini il compito è quindi difficile, anche se Mörrone e compagni hanno dimostrato di saper lottare molta determinazione per tutti i 90' di gioco.

Cafasse-Châtillon. E' trasferta molto impegnativa per la squadra Perazzone contro formazione imbattuta, che sul proprio terreno ottenuto finora quattro vittorie e un pareggio. Bisogna però sottolineare la grande determinazione agonistica con la quale Châtillon affronta in questa stagione gli impegni fuori casa.

c. g.

Bastoni l'Aosta a Bergamo

AOSTA — «Dobbiamo fare a di Francesco Carucci che ritenta ancora dell'infortunio patito al piede destro nella partita della scorsa settimana con il Modena. E' una assenza considerevole che ci priva di un preciso punto di riferimento nei tiri da fuori: questo, però, non significa che noi si scenda in campo rassegnati».

Così Luigi Frosini commenta il severo corsplito che attende l'Aosta Leasing questa sera a Bergamo nel decimo turno di andata del campionato di serie B. La squadra di casa è al comando della classifica con 14 punti (c. g.)

- Le partite

Attenzione al Verrès

AOSTA — Impegno in trasferta per la capolista Aymavilles nel decimo turno di andata del campionato di calcio Seconda Categoria.

Albiano-Charvensod. I padroni di casa sono reduci una pesante sconfitta col Verrès e per la squadra di Roberto Riva possibilità di fare risultato più difficile previsto.

Gressan-Arpi Elter. L'undici Verthuol ha vinto meritata scorsa sul terreno del Saint-Pierre e Carlo Ammendolia vuole guidare la squadra ad una bella vittoria contro sfortunato Arpi Elter.

Issogne-Montjovet. I ca- e dell'alta classifica, ma saranno impegnati in modo severo dall'esigenza che ha bisogno di punti per allontanarsi dalla zona retrocessione.

Pont Donnaz-Arnad. I rossoblù di Peretti ricevono al Arnad molto determinato in serie positiva da cinque giornate. I padroni di casa sono in cerca di una vittoria che tarda ad arrivare.

Quart-Aymavilles. La capolista dovrà guardarsi dalla pericolosità del Quart che, sul proprio campo, riesce sempre ad esprimersi in modo positivo.

San Bernardo-Verrès. I rossoneri verrèsesi hanno vinto le ultime partite mettendo a segno reti

Sangiorgese-Campese. La compagine del presidente De Moro deve aggiudicarsi l'intera posta vuole riagganprimi.

Tavagnasco-Saint Pierre. Il compito della squadra del presidente Canetta è quasi impossibile: i canavesani sono imbattuti sul loro terreno da due stagioni.

c. g.

VALLE D'AOSTA PRODOTTI PELLETTERIA

"PEGNO MË BON"

ILO CASSE CROUTE CAMPAGNARDI

BALAMINO

NOVITÀ

Sabina

Valle d'Aosta

di Chanoit e Pellissier & C.

Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166)

SCALETTA:

PRIMA FASE DI

SCENE DEL

DISPOSTE NELL'ORDINE IN CUI

SULLO

Publivideo

PRODUZIONE AUDIOVISIVI

Loc. Gran Chemin, 79 - Saint-Christophe - 0165.363443

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA

Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 32.278

COLLETTIVA DI ACQUEFORTI

SASSU - GUTTUSO - CASCELLA - - GRECO - SCANAVINO - BAY - DOVA

: feriali 9-12,30; 15-19,30; festivi 16-19,30

claudesport

Corso Battaglione Aosta 56

Tel. 0165 - 362020 AOSTA

PER IL VOSTRO INVERNO

A VENTO

- ANZI-BESSON
- COLMAR
- ERRESPORT
- CACAO

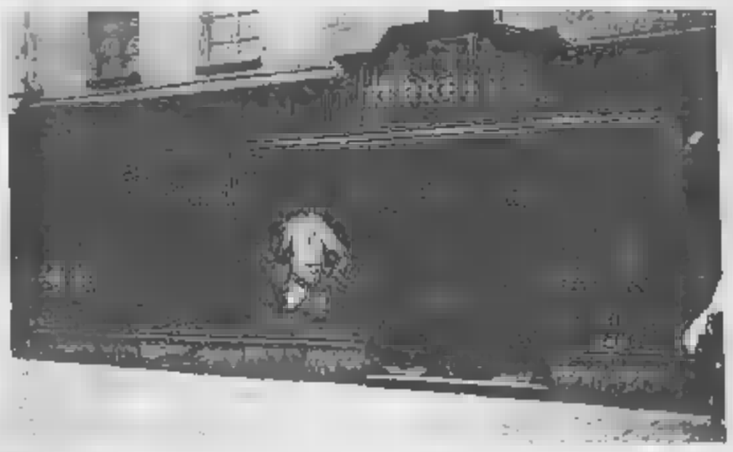
E LA FAVOLOSA TUTA LUHTA

- FISCHER RC4 VACUUM Tecnologia per vincere
- ATOMIC ARC TEAM

- SALOMON
- NORDICA
- CABER
- DOLOMITE

ATTACCHI E TUTTI GLI ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

E' tempo di regali! FERRETTI E' tempo di regali!



Per un bellissimo Natale vi attende

FERRETTI

Via De Tillier 17 - AOSTA - Tel. (0165) 44.496

Dimostrazioni speciali di

AOSTA - OTTICA OSTINELLI

Via Croix de Ville 29 - Tel. 41.129

TUTTI i MARTEDI'

PONT-ST-MARTIN - Sabato 13 dicembre Foto Ottica Andrisano - Via Chanoux - Tel.

ST-VINCENT - Venerdì 19 dicembre - Chiesa 5 - 22.36

IVREA - Tutti i venerdì mattino Ottica Cassola - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 40.356

- Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

casa delle aste MOBILI

1500 mq esposizione

VENDITA RATEALE FINO 36 CAMBIALI

TUTTO per

CONVENIENTI

Via Chambéry (Palazzo Fiat)

Tel. (0165) 41.105 - 11100 AOSTA

REGIONE VALLE

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di del torrente in corrispondenza capoluogo e rifacimento ponte Bailey Comune Valtournenche.

L'importo dei lavori base d'asta ammonta a L. 700.000.000.

La gara verrà esperita con le all'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria Xb di cui 25/2/1952 per un importo minimo di Lire

Le imprese interessate concorrere dovranno far pervenire regolare domanda bollo entro 17,00 del giorno 11/12/1988 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE LL.PP.

(Ing. Augusto Fosson)

LICEO VITTORIA

LINGUISTICO E ARTISTICO

SEDE LEGALE ESAME DI MATURITA' LINGUISTICA

AD IVREA

NUOVA SEDE IN PIAZZA CASTELLO 6 - Tel. 0125

La presidenza è disponibile, su richiesta degli interessati, a tenere incontri di orientamento scolastico a genitori e su: materie di insegnamento, programmi, iniziative e scambi culturali, sbocchi professionali e universitari.

Intervento ieri ad una riunione ad Asti

Il [illegible] Goria spiega perché ha scelto Borello

«Boano non [illegible] voluto accettare un nuovo [illegible] presidenza della Cassa» - Professionalità ed esperienza

ASTI — Il salone del ristorante Mini Motel, ieri mattina, era gremito di dirigenti e iscritti alla democrazia cristiana. Oltre duecento i partecipanti provenienti da tutto il Piemonte sostenitori della corrente politica del ministro del Tesoro, Giovanni Goria. Sono stati dibattuti [illegible] argomenti di politica nazionale e in particolare quelli riguardanti la [illegible] cristiana.

In prima fila Giovanni Borello, nominato pochi giorni fa presidente della [illegible] di Risparmio di Asti. Per lui strette di mano, congratulazioni. Borello era euforico.

Goria due anni fa lo aveva appoggiato per la nomina a presidente dell'importante «Artigiancassa» (amministra centinaia di miliardi per il settore artigiano) e ora è stato nominato dallo stesso ministro del Tesoro presidente del massimo istituto [illegible] artigiano.

Gli avversari politici dicono che Goria è il «figlioccio politico» di Borello e che il ministro [illegible] deve [illegible] all'ex presidente [illegible]a Camera [illegible] Comm[illegible] che [illegible] lanciò in politica quando era un giovane funzionario.

In un intervallo della riunione Goria ha risposto ad alcune domande sulle recenti nomine bancarie ed in particolare sulla scelta compiuta per i vertici della Cassa di Risparmio di Asti. Il ministro del Tesoro ha precisato: *«Ho dovuto prendere atto con rammarico della ferma volontà [illegible] senatore Boano di non voler accettare un nuovo mandato alla presidenza della Cassa, ciò[illegible] che la stessa rendeva possibile. A Boano va tutta la gratitudine non solo mia ma della comunità astigiana per quanto ha saputo fare per l'Istituto durante questi difficili anni sia in termini di correttezza che di immagine».*

Gianni Goria [illegible]ri ad Asti

Sulla nomina di Borello (in questi mesi al centro di grosse polemiche circa la sua riconferma nella giunta della Camera [illegible] Commercio dopo diciassette anni [illegible] presidenza) Goria ha risposto: *«Sia chiaro che la designazione di Borello poggia su due motivazioni: la prima [illegible] la professionalità, comprovata dal[illegible] qualificazione fatta a suo tempo dalla sede di Asti della Banca d'Italia e quella centrale, oltre che dal considerevole curriculum amministrativo; inoltre dalla consapevolezza di rispondere correttamente alle aspettative della cittadinanza artigiana, come del resto mi fu personalmente segnalato dal senatore [illegible] stesso».*

La nomina di [illegible] ora ottenere il visto della Commissione Tesoro della Camera [illegible] Deputati [illegible] tutte le altre nomine [illegible] settore bancario.

Vittorio Marchisio

Edoardo Raspelli [illegible] [illegible] libreria

Le «confessioni» di [illegible] di ristoranti top

Il giornalista eno-gastronomo [illegible]

[illegible]r Raspelli

ASTI — Nessuno fra i più qualificati ristoratori di Asti e provincia si [illegible] lasciato sfuggire l'occasione, venerdì pomeriggio [illegible] libreria «Cabiria», di conoscere Edoardo Raspelli, il più noto «cronista di gastronomia» (così si definisce il collaboratore di «Tuttolodove» l'inserto del giovedì de «La Stampa») i cui giudizi autorevoli, di condanna o esaltazione, sono ormai punto di riferimento obbligato nel mondo della ristorazione.

[illegible] «Cabiria» il giornalista milanese [illegible] arrivato per presentare «L'agenda di Sitor Germana», il vademecum della casa edito dalla Piemme di Casale scritto a quattro mani con [illegible] religiosa torinese.

Ma la curiosità del pubblico si è rivolta soprattutto all'attività di censore gastronomico: quali sono i metri di valutazione, quanto incide il fattore vino nel complesso del pranzo, quanto il servizio e l'ambiente, oppure come Raspelli mantenga l'anonimato ai tavoli in cui si siede. In prima fila l'accademico della cu[illegible] italiana Giovanni Goria che ha disquisito [illegible] «liceità» di Raspelli di [illegible] nare con voti (talvolta pesan[illegible] negativi) i ristoratori e la lo[illegible] attività. Il giornalista non ha saltato a rispondere: *«Mi sento al servizio del lettore e sono [illegible] a mestiere in guardia contro il cattivo servizio, o a suggerirgli in località in cui vale la pena di spendere anche cifre consistenti».* Raspelli ha inserito l'Astigiano nel «triangolo d'oro» [illegible] ristorazione, i cui vertici toccano Milano, Torino, Genova. Dopo aver confessato al pubblico di [illegible] to (avviamento in incognito) per alcuni giorni l'esperienza [illegible] cameriere, il giornalista ha ammesso *«di aver ammorbidito in parte i suoi giudizi»* e di essere stato, negli ultimi tempi almeno, [illegible] po' [illegible] severo.

E. b.

Gli appuntamenti della domenica nell'Astigiano

L'asta più profumata

Stamane [illegible] salone della Camera di commercio vendita all'incanto dei tartufi - Dibattito [illegible] pci sull'artigianato - Cena dei «singles» a Nizza

ASTI — Domenica di chiusura oggi delle giornate del tartufo del Monferrato. Alle 9, alla Camera di Commercio, prende il via l'asta (l'unica del calendario). Contemporaneamente saranno messe in vendita le «piccole trifole» in un mercatino allestito accanto al salone d'asta. Degustazio[illegible] tartufi [illegible] piazza Medici e via Cesare [illegible] vendita di prodotti locali tipici come cardi gobbi, mele, dolci, funghi, miele e vini.

● ASTI — Continua l'esposizione di Natale Idea Regalo, all'Expoasione di piazza Alfieri. Orario di visita dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23.

● ASTI — Alle 9, nella sede del [illegible] repubblicano, in via Felletti 18, si terrà l'assemblea cittadina del pri. Alle 11,30 il segretario Adriana Mecca parlerà su «Valori umani e modo di far politica: quale risposta del pri».

■ ASTI — Con inizio alle 9,15 stamani, nella sala conferenze dell'hotel Lys, pubblico dibattito su «Il pci e gli artigiani». [illegible] discussione fisco, previdenza, affitti, legge quadro, credito, innovazione. Parleranno Mario Amerio, consigliere regionale del [illegible] e Mario Bruciamacchie della Commissione lavoro, industria e artigianato.

● ASTI — Oggi festa del cinquantennio per la classe 1936. Alle 11 messa in San Secondo officiata da don Mignatta, quindi pranzo all'hotel Salera.

● NIZZA — Questa sera alle 20, nella cascina agrituristica «Marengo Asaunto» in strada Baglio 22, primo con[illegible]gresso [illegible] [illegible] ne della «Lega dei Single» recentemente costituitasi ad Asti, primo gruppo del genere ufficializzato con marchio e proprio statuto a livello nazionale.

■ MONGARDINO — Oggi a mezzogiorno si inaugura [illegible] nuova sede della Pro loco, in via Don Bianco, in occasione del decennale [illegible] fondazione del gruppo. [illegible] pranzo sociale si terrà presso il boccalodromo del paese.

● ASTI — Domani, lunedì, alle 20,30 [illegible] la Camera di Commercio, premiazione delle Pro loco astigiane che si [illegible] distinte durante l'ultima edizione del Festival delle Sagre. Fra le 43 «Pro» il trofeo '86 è andato al gruppo di [illegible] Marzanotto, [illegible] vincitore nel 1978. Altri [illegible] menti verranno assegnati a Calliano, Montiglio, Rocchetta Tanaro, Antignano, Tonco, Portacomaro, Corsione e Grana.

● NIZZA — Al Teatro Sociale domani sera e martedì la Compagnia teatrale dell'Erca ripropone la «Locanda dei tre morti». Il biglietto costa [illegible] lire in galleria, 10 [illegible] in platea.

● ASTI — Seconda partecipazione oggi, domenica, del cantautore astigiano Piero Montanaro alla trasmissione televisiva Rai «Domenica In», condotta da Raffaella Carrà.

Montanaro, con il motivo «Canzoni mie» scritto in collaborazione con Franco Bunnelli e Mauro Fanattoni, è stato infatti ammesso alla seconda fase del concorso «Canzone In».

I. b.

Atti osceni su minorenni 3 condanne del tribunale

ASTI — Tre processi e tre condanne ieri in tribunale per altrettante vicende riguardanti atti osceni.

Nel primo procedimento è stato condannato a tre anni di reclusione e il risarcimento dei danni alle parti civili l'operaio metalmeccanico Antonio Negro, 30 anni, residente ad Asti. Era stato arrestato [illegible] gennaio del 1984; venti giorni dopo rimesso in libertà provvisoria quale autore di vari episodi di atti osceni compiuti nell'arco di due mesi (dal dicembre 1983 al gennaio 1984) nei confronti di ragazze minorenni. Con motivi [illegible] indotto le ragazzine a salire sulla propria auto. Il Negro, solo a distanza di alcuni mesi dai fatti, venne riconosciuto, nell'interno di una palestra da una delle sue vittime. Altre quattro ragazze dai quindici ai sedici anni lo avevano riconosciuto.

Nel secondo processo è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione Donato Russo, 28 anni, abitante [illegible] Asti accusato pure lui di atti osceni nei confronti di [illegible] minorenne.

Il terzo processo riguarda l'operaio Giuseppe Co[illegible], 46 anni, [illegible] Asti che in contumacia ha subito una condanna a quattro mesi di reclusione per un analogo fatto.

Accese discussioni con [illegible] contrasti in alcuni importanti Consigli comunali [illegible] provincia

Crisi a Villafranca, polemiche a Canelli

Montegrosso ha invece [illegible] nuovo sindaco: [illegible] il socialdemocratico Franco Mondo che sostituisce lo scomparso Avio Gazza

Dimissioni, elezioni, polemiche, stanno «investendo» in questi giorni numerosi Comuni dell'Astigiano. Ecco una panoramica delle [illegible] situazioni.

VILLAFRANCA — Il Consiglio comunale ha approvato venerdì sera con dieci voti a favore e cin[illegible] schede bianche le dimissioni della [illegible] democristiana ed indipendente composta dagli [illegible] sori Aldo Sardo, Rocco Gifardi, Aldo Ardulino, Primo Novello. Resta in carica invece il sindaco de [illegible] Pigella, le cui dimissioni sono [illegible] ritirate. La crisi, preannunciata da blande avvisaglie nella primavera scorsa, risponde più ad un'esigenza di verifica all'interno della maggioranza che a motivi di scontro. Le dimissioni degli assessori porteranno di conseguenza soltanto [illegible] un rimpasto con il probabile spostamento di alleanze ed il «cambio» di alcuni assessori. Essenziale — secondo la minoranza di «Insieme per cambiare» e la stessa maggioranza — era *«verificare l'appoggio [illegible] quale Pigella può contare proseguendo le sue dimissioni».* L'assessore dimissionario Aldo [illegible] ha commentato: *«L'appoggio per il sindaco continua ad essere valido; per la giunta invece è necessario analizzare [illegible] ci sono [illegible] le condizioni valide per continuare a governare o se si devono formulare nuove ipotesi di amministrazione».*

Rinviate anche al prossimo Consiglio le dimissioni di Stefano Consolo, il consigliere [illegible] «Insieme per cambiare» che intende lasciare l'incarico per motivi personali. *(l. b.)*

MONTEGROSSO — Franco Mondo, 55 anni, socialdemocratico, è il nuovo sindaco. Lo ha eletto venerdì [illegible] il Consiglio comunale: ha ricevuto nove voti (cioè tutti quelli del gruppo di maggioranza, di ispirazione laica); la minoranza (dc), che la volta [illegible] aveva abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale, ha invece [illegible] to per un altro componente dei[illegible] maggioranza, l'assessore Pier Giorgio Oggero.

Mondo era già assessore: è stata invece rinviata alla pro[illegible] riunione del Consiglio l'elezione di un nuovo assessore. Per questo posto vacante, è stato designato il comunista Elio Castino. Gli altri assessori [illegible] Edoardo Bianco (psi) vicesindaco, Pier Giorgio Oggero (indipendente), Mauro Garello (indipendente).

Nel suo discorso, il neosindaco, ha ricordato la figura del suo predecessore, Avio Gazza, deceduto oltre un mese fa [illegible] un incidente stradale.

(l. b.)

CANELLI — Il Consiglio comunale venerdì ha deliberato di intitolare una via al Cavaliere del Lavoro Ottavio Riccadonna, fondatore della [illegible] Casa spumantiera canellese. La strada prescelta è il primo tratto dell'attuale via Nizza, dall'angolo con viale Libertà, per il [illegible] che costeggia lo stabilimento Riccadonna, fino al passaggio a livello di via Cassinasco.

Nei prossimi giorni verrà ufficialmente [illegible]ta [illegible] nuova targa. Durante la seduta [illegible] è discusso anche su una interrogazione [illegible] pci, della mattinata surroga dell'assessore Giuseppina Billiteri (dc), che nell'ottobre [illegible] aveva lasciato l'incarico in giunta (rimanendo però in Consi[illegible] per partecipare all'elezione dell'assemblea dell'Usl. Quel posto è rimasto ancora vacante.

Il sindaco [illegible]nato Branda ha spiegato che le dimissioni erano previste da una norma interna al partito democristiano. Poi ha aggiunto: [illegible] surrogo avverrà *dopo la elezione del Comitato di gestione dell'Usl: se, come [illegible] speriamo, la signora Billiteri ricoprirà un [illegible] incarico (è candidata [illegible] presidenza dell'Usl di [illegible]) allora la sua sostituzione, altrimenti nulla vieta che possa riprendere il [illegible] posto in giunta».*

Le elezioni del [illegible] non avverranno prima della fine dell'anno. Il comunista Giuseppe Colombara ha fatto [illegible] rilevare che in questo [illegible] scoperto l'as[illegible] che richiede invece continuità operativa.

(l. b.)

[illegible] giovani sorpresi a rubare

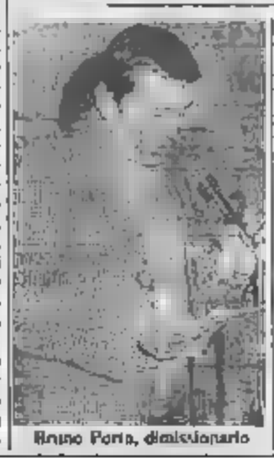
ASTI — Quattro giovani, tre dei quali minorenni, sono stati arrestati venerdì sera da agenti della Volante mentre rubavano in un ufficio del magazzino della ditta di vini e liquori «Boero» di via Cagna 4, nella zona di [illegible] Volta. [illegible] arrestati, [illegible] disoccupati, sono, Vincenzo Fazio 18 anni via Fenoglio 1, F. P., 17 anni, L. L. e G. C., 16 anni, [illegible] di [illegible]. In loro possesso gli agenti hanno trovato banconote per mezzo milione. I ladri, probabilmente, hanno cercato di sbarazzarsi, all'ultimo momento, di alcuni assegni. La polizia era stata avvisata da una telefonata di un abitante nella zona che aveva notato movimenti sospetti.

I quattro sono stati bloccati mentre [illegible] per uscire [illegible] dalla porta dell'ufficio. Erano entrati nel magazzino rimuovendo il vetro [illegible] una finestra.

f. c.

Bruno Porta lascia la carica di sindaco di Montemagno

Condan[illegible], al limite e protesta



Bruno Porta, dimissionario

MONTEMAGNO — Per protestare contro l'eccessiva burocratizzazione della cosa pubblica e per i rischi che essa comporta a chi la amministra, il sindaco Bruno Por[illegible] anni, democristiano, agricoltore, presidente del Consorzio Agrario Provinciale, si è dimesso venerdì dalla carica.

In una lettera indirizzata al consiglio [illegible] (maggio[illegible] minoranza di amministra) [illegible] spiegato le ragioni del gesto. *«Ho intenzione dimettermi soprattutto perché ormai qualsiasi atto amministrativo è sottoposto a controlli e verifiche burocratiche insostenibili».*

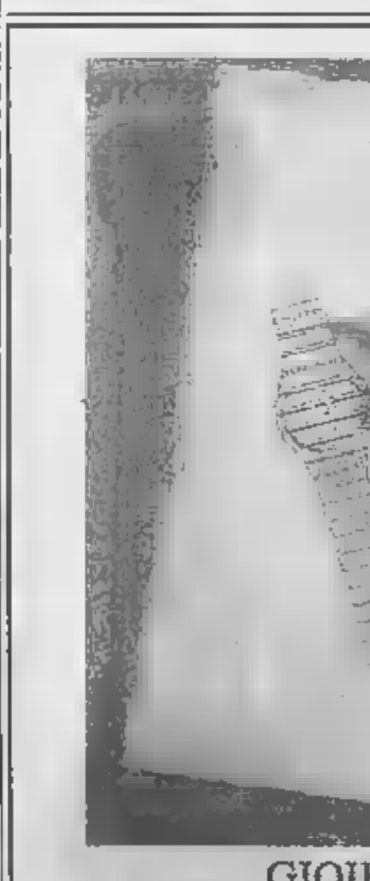
Bruno Porta, in carica da due legislature, era stato uno dei primi sindaci condannati, nel settembre scorso, per le discariche abusive dal pretore di Asti.

«Mi era stata inflitta un'ammenda di 3 milioni al termine di un dibattimento nel quale ben poco avevo potuto fare per dimostrare la mia assoluta buona fede. Purtroppo le leggi [illegible] queste e non intendo sottopormi ad ulteriori rischi [illegible] condanne o procedimenti penali [illegible] adempimenti che rientrano nella [illegible] funzione di primo cittadino [illegible]. All'origine della decisione ci sarebbero anche, secondo altre fonti, alcuni contrasti sorti in seno alla maggioranza.

f. b.

gasenergia

Prima il metano, [illegible] la caldaia [illegible] dal gruppo ENI



[illegible] A GAS AD ALTO [illegible]

Sicurezza e semplicità [illegible] utilizzo

Investimento iniziale per risparmio bolletta dopo bolletta, anno dopo [illegible]

Design elegante ed esclusivo

Assistenza tecnica qualificata

GARANZIA

Saviò

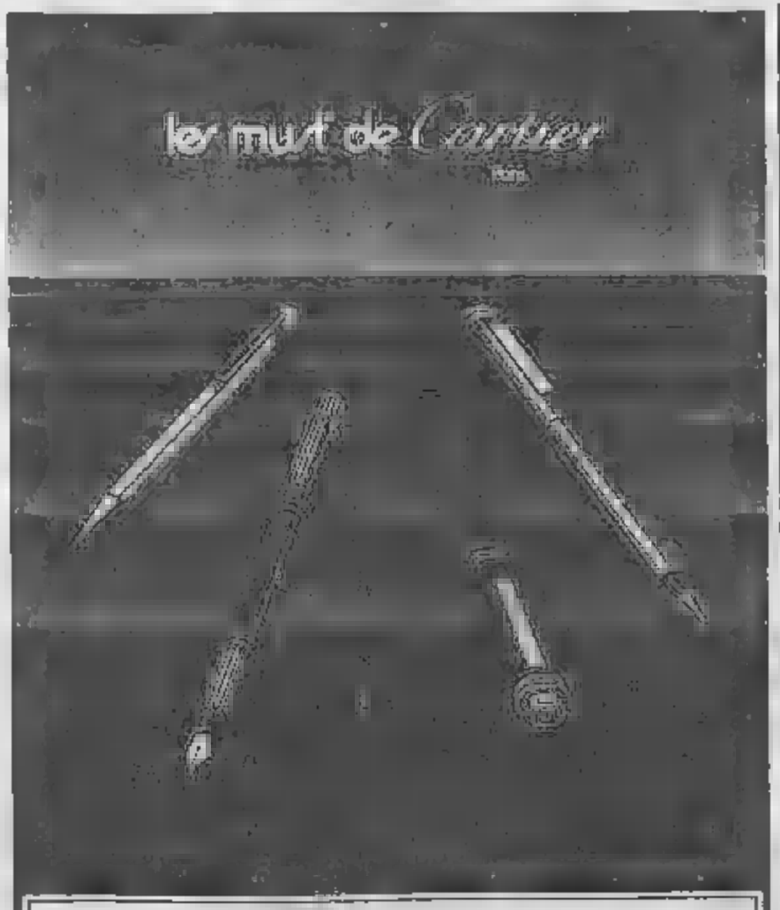
IRADOTTI s.r.l.

[illegible] ASTI E [illegible]

IRADOTTI S.r.l.

[illegible] TERMOSA[illegible] ARREDOBAGNO

Corso Torino 483 - ASTI - Tel. (0141) 212710 - 215710



OLIVERO

Piazza S. Secondo - ASTI

CORSETTERIA

Visetti

Corso Alfieri 187

ASTI

GIOIELLERIA

BERTONE

di UTARI

Piazza S. Secondo 21 - Tel. 53.553

ASTI

GLI APPUNTAMENTI DOMENICALI DELLO SPORT ASTIGIANO

L'Asti a Chiavari, campo impossibile I tifosi hanno già avviato la colletta

Fino a ieri il club «Fedelissimi» aveva raccolto 750 mila lire - Al Palazzetto (ore 17,30) Gallizzi Osio

ASTI — Lucio Mulesan allenatore dell'Asti si aspetta una da parte dei suoi giocatori dopo le ultime prestazioni. Il test odierno è severissimo. L'Entella di Chiavari, che riceve i «galletti» sul proprio campo, ha collezionato in casa nove dei tredici punti ancora assieme, senza perdere, vincendo quattro partite e pareggiandone una. E' una formazione che da due stagioni staziona nei quartieri alti della classifica e il tecnico astigiano chiede all'Asti *«concentrazione e la giusta carica nervosa»* se non altro per rendere la vita difficile all'avversario.

L'arrendevolezza e le distrazioni che sono costate la sconfitta interna con l'Olbia, Mulesan, non è più disposto a tollerarle. Vuole giocatori grintosi, che lottino su tutti i palloni senza tirarsi indietro.

Per la partita di oggi il tecnico non potrà disporre di Marcia e Castagna, entrambi squalificati, e dovrà fare a meno anche di Nigro infortunato ad una caviglia. Ed ecco la probabile formazione dei «galletti»: Riccarand, Loffredo, Frenna, Gasparoni, Cacciola, Pinto, Rinino, Zanolino, Amelio, Vigilante, Tronzano.

Intanto da tre giorni ha preso il via la sottoscrizione pubblica del club «Fedelissimi». Sino a ieri mattina erano raccolte lire, una somma frutto di piccole offerte di privati. Afferma Giovanni Abaci, presidente del Club e titolare del bar Spring, dove si raccoglie il denaro: *«Non mi aspettavo francamente che fanti pensionati, operai, gente comune ci venisse incontro. Tutti hanno versato piccole somme. Ieri, 15.000 lire che testimoniano sensibilità verso l'iniziativa e amore per l'Asti»*.

Lunedì l'esponente del club intensificherà i contatti con aziende ed istituti di credito. Nel frattempo i fedelissimi si sono già tassati per un bottone di lire.

■ **Prima categoria:** la decima giornata mette sul cil va le due squadre astigiane. La Sandamianese che sta dando segnali di ripresa ha un compito arduo sul terreno del Comollo terzo classificato. Il Rocchetta, giocando in casa (ore 14,30), affronta un turno tutt'altro che agevole contro Poirinese.

● **Seconda categoria girone I:** la capolista Costigliole, che è anche l'unica astigiana del girone a giocare fuori casa, fa visita all'Arco Chieri. Davanti al pubblico di casa sono impegnate l'Alpiast Tigliole contro il Pino '73, l'Isola Crazy che riceve l'Andezeno e il Villafranca contro lo Stezzari Tentona.

● **Seconda categoria girone M:** Montechiaro a caccia di punti preziosi contro il Rocca Grimalda che i montechiaresi ricevono alle 10,30 ad Asti campo di via Fregoli. L'Asisport è invece impegnato sul difficilissimo campo del San Giuliano Nuovo che è tra le squadre ad aver perso di meno sino a questo momento (una sola sconfitta in nove giornate).

■ **Basket serie B2:** una partita da tutto esaurito oggi (ore 17,30) al palazzetto. La Gallizzi-Metamprogetti incontra i bergamaschi dell'Osio che in classifica precedono gli astigiani di due lunghezze. Per i padroni di casa si tratta di un incontro determinante sulla strada che li avvicina al vertice della classifica dove si trovano attualmente Bergamo e Treviglio (14 punti contro i 10 della Gallizzi).

● **Rugby serie C1:** la Finast Rugby con problemi di formazione a causa di alcuni infortuni (certe le assenze di Carafa e Chiapparo, dubbi per Levo e Cataldo) si reca oggi a Milano per incontrare l'Iride, una delle tre compagine del capoluogo lombardo presenti nel girone. I milanesi hanno 6 punti in classifica, gli astigiani 4, tre in più rispetto al Vallestura, ultimo con un punto. Incontro quindi di importante luce della lotta per la salvezza. Nelle file degli astigiani seconda partita stagionale per Oorla, recuperato dopo un grave infortunio ad un ginocchio.

● **Atletica leggera:** stamane (ore 10) nel salone del Coni centrale premiazione dell'attività del Gruppo Giudici Gare di Asti. f. c.

Attesissimo derby in Promozione

Dopo sei anni di attesa la sfida Canelli-Nicese

CANELLI — Dopo sei anni (l'ultimo fu nel campionato '79-80) torna il «derby della Valle Belbo»: Canelli e Nicese si affrontano, oggi pomeriggio (14,30), al Comunale di Canelli. Le ultime volte la Nicese vinse a Canelli per a zero, i canellesi si presero due punti a Nizza, vincendo per due a uno.

Oltre che per i motivi di tradizionale rivalità campanilistica, la vittoria oggi conterà soprattutto per la classifica. Il Canelli è ultimo, con 5 punti, preceduto di una lunghezza dal «cugini» giallorossi.

«Non meritiamo quest'ultima posizione in classifica: per vincere è vitale soprattutto per lasciare la coda e risalire verso le posizioni che ci competono» commenta il direttore sportivo azzurro, Piercarlo Boido.

Il Canelli dovrà fare a meno di Barile, infortunato, Giroppiana e Fossati, squalificati: ma intanto ha ingaggiato un difensore, Giuliano, lasciato libero dal Quattordio che potrebbe proprio esordire nel derby al posto di Giroppiana.

Anche Sorba, nell'allenamento di giovedì, si è fermato per un leggero stiramento, ma domenica dovrebbe farcela a scendere in campo. In caso contrario è pronto Molinari, in Cavallaro o Bezzato affiancheranno Tosatti.

Dall'altra parte della Valle, la formazione è in alto mare: *«Speriamo che da buoni cugini ci si possa dividere la posta: stiamo attraversando un momento critico e un pareggio sarebbe veramente un buon risultato»* ha detto l'allenatore giallorosso Bartolo Anastasio. Non tutti gli uomini a sua disposizione sono al meglio della condizione. La squadra, ultimamente, ha fornito prestazioni altalenanti. Anche domenica, contro l'Albese, ha pesato la scarsa forma di qualche elemento. Anche la Nicese si è rafforzata in settimana: Anastasio ha ingaggiato un centrocampista, cresciuto nelle giovanili del Torino, Miceiga. In difesa, ha trovato in Formica, (ex Aosta) la pedina che mancava: il giovane libero ha disputato sinora ottime partite: *«E' il miglior libero del campionato»* assicura Anastasio.

Ieri pomeriggio, i giocatori hanno sostenuto un ultimo allenamento. Per il derby, al Comunale è previsto un «pienone»: la società ha invitato i tifosi azzurri ad andare allo stadio a piedi, lasciare i parcheggi a disposizione dei tifosi che arriveranno da fuori. f. fa.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Banal, di G. Lewis, con M. Guerritore, G. Lewis (drammatico).
Grandi Magazzini, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, N. Manfredi, Muti (commedia).
RITZ: Per favore ammazziamoci mia moglie, con D. Vito, J. Reynold, H. Slater (commedia).
SPLENDOR: Giuro che ti amo, con N. D'Angelo, R. Olivier (commedia)
DON BOSCO: Dune di D. Lynch (avventura). Primo spettacolo ore 14,15, secondo ore 16,15. Biglietti lire.

CANELLI

Scuola di di N. Parenti; con M. Boldi, L. , F. Villaggio, E. M. Salerno (comico).

NIZZA

AURORA: Giuro che ti amo, di N. D'Angelo, con N. D'Angelo, R. Olivier (commedia)
LUX: Banane al cioccolato, con Cicciolina.
SOCIALE: Stallone Cobra, con S. Stallone, B. Nielsen (poliziesco).
VERDI: Storia d'amore.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Alien nel pianeta della meraviglie, di W. Disney (cartone animato).
LUX: Demoni 2, di D. Argento, con B. Knight, N. Selli, C. (horror).
SPLENDOR: Il nome della rosa, di J. J. Annaud, con S. Connery, F. Murray, A. Tech (giallo).

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: San Paolo, corso Alfieri 1; notturna: Navara, corso Savona 38
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Cittorio, via Cavallo 12.
Nizza Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 363.558; Nizza 721 071; 632.625; Monastero Bormida 69.048, Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 929 444; Monechiaro 408.185; Damiano 975 910; Costigliole 966 779; Villafranca 930 644; Cocconato 486.600; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 907.6488; Villanova 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via d'Azeglio 28, tel. 53.252 - 50.234. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Stelle
Tornano in alto ad ardere le favole
Cadranno colle foglie al primo vento
Ma venga un altro soffio
Ritornerà scintillamento nuovo.
(G. Ungaretti)

profumeria
genovese
in piazza s. secondo ad asti

Audi
SCAGNETTI
LA TUA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
VENDITA • Tel. 53.989 ASSISTENZA • RICAMBI
C.SO MATTEOTTI, 41 VIA S. FRANCESCO, 1

RITRATTI

intimoin
biancheria intima
Lg. Martiri Liberazione 10
angolo Corso Dante - Tel. (0141) 54170 ASTI

fa più acuta la tensione fra i partiti

Mondovì, crisi vicina Ferrua presidente Usl

Dc e psdi, che sono stati esclusi dalla sanitaria, sono intenzionati a togliere l'appoggio alla giunta

MONDOVI' — La crisi al Comune di Mondovì sembra inevitabile: repubblicani e socialdemocratici hanno deciso a togliere il loro appoggio alla giunta che avrebbe più la maggioranza.

I responsabili dei due partiti lo hanno confermato a conclusione dell'assemblea in cui è stato eletto il nuovo comitato di gestione dell'Usl di cui fanno parte 8 dc (presidente confermato Giuseppe Ferrua) e un socialista. Repubblicani e socialdemocratici, per protestare per la loro esclusione dall'Usl, sono decisi a passare all'opposizione in Comune a Mondovì.

La crisi ufficialmente non è stata aperta, non ci sono né dimissioni né voti di sfiducia ma sono già in trattative tra le segreterie provinciali dei partiti per evitarla.

La giunta ha l'appoggio di 18 consiglieri su 30: 13 dc, 2 psi, 2 pri ed 1 psdi. Con il passaggio all'opposizione dei tre consiglieri pri e psdi si sarebbe più maggioranza, la giunta dovrebbe dimettersi e si aprirebbe una difficile crisi.

Ignazio Almo, medico, consigliere comunale a Mondovì ed unico rappresentante repubblicano nell'Usl 66, afferma: «Siamo stati a cogliere il nostro appoggio alla giunta di Mondovì».

Il segretario di Mondovì dei psdi, Aldo Mondino, sostiene: «Volevamo che un nostro esperto facesse parte del comitato di gestione dell'Usl. Siamo stati esclusi, messi in disparte. Non ci sentiamo più di appoggiare in Comune un'amministrazione di Mondovì».

Il segretario provinciale dei psdi Piero Franco aggiunge: «La dc ha chiesto un incontro ai segretari provinciali per evitare la crisi. I rapporti si sono deteriorati. La decisione ufficiale verrà presa martedì».

Venerdì c'è stata l'assemblea dei consiglieri dell'Usl: 25 dc, 10 pci, 3 psi, 1 pri, 1 pci. Ignazio Almo del pri ha duramente attaccato i rappresentanti locali della dc: «Le trattative sulla formazione del comitato di gestione dell'Usl sono un pomeriggio. La dc ha scelto nel più bel modo e ci ha esclusi volontariamente. Abbiamo chiesto il rinvio ad altra data dell'assemblea. Un come gesto di buona volontà da parte della dc ma non siamo stati ascoltati. Staremo all'opposizione».

Elda Lombardi, capogruppo della dc all'Usl, ha replicato: «Nel comitato di gestione dell'Usl devono essere rappresentati molti Comuni, non solo Mondovì, e quindi abbiamo chiesto a sei persone, che arrivano da zone diverse dal Monregalese, di farne parte. Avremmo potuto nominare noi soli l'Usl ma abbiamo scelto di coinvolgere il psi».

Presidente del comitato di gestione Usl è stato eletto, con 28 voti (dc-psi), Giuseppe Ferrua; pri e pci hanno lasciato in bianco le schede mentre i liberali hanno polemicamente scritto: «Ospedale nuovo».

Oltre a Ferrua faranno parte del comitato di gestione i democristiani Celso Cavarero ed Elda Lombardi di Mondovì, Vincenzo Tomatis di Villanova, Filippo Tarico di Dogliani, Pierluigi Feroglio di Torre ed il socialista Pagliano di Mondovì.

Gianni Martini

● L'Usl di Borgo, che comprende 22 Comuni sparsi nelle Valli Gesso, Pesio, Stura e Vermenagna, ha eletto il nuovo comitato di gestione. Presidente è stato confermato Lazzari, 55 anni. I componenti sono Angelo Giverso e Walter Cesana (entrambi dc), Germana Avena e Marco Prigerio (comunisti), Augusto Colla e Bartolomeo (socialisti).

Presentato un progetto di legge

Il raddoppio totale della Torino-Savona verrà anticipato?

Dovrebbero svolgersi insieme i sulla Priero-Altare e sulla Priero-Carmagnola

— Modifiche alla legge del 12 agosto 1982, concernenti la realizzazione della seconda carreggiata nel cui l'autostrada Torino-Savona ne è ancora sprovvista, sono contenute in una proposta di legge presentata nei giorni scorsi alla Camera da parlamentari di tutti i partiti.

Nel disegno di legge — firmato, per la prima volta, da tutti i deputati della Granda — si propone di sostituire un paragrafo della legge del (che era stata varata per risolvere i principali problemi della autostrada che per 130 chilometri congiunge Torino a Savona) con un altro in cui si stabilisce «la predisposizione del progetto esecutivo delle opere per la realizzazione della seconda carreggiata nei tratti Priero-Altare e Carmagnola-Priero, con la facoltà di prestipporre e progetti che prevedano la costruzione, in concessione, di opere con caratteristiche autostradali relative a collegamenti con l'autostrada stessa nonché di opere per il miglioramento della sicurezza dell'autostrada».

In questa proposta di legge — che se sarà approvata, come tutto lascia supporre essendo firmata da deputati di ogni gruppo parlamentare, risolverà i principali problemi dei comunicazioni stradali della provincia — si intende consentire di svolgere i lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nei tratti di pianura in cui manca la doppia carreggiata, contemporaneamente a quelli — già finanziati e che dovrebbero iniziarsi in primavera — nei tratti di montagna e, soprattutto, di inserire nel piano delle opere la realizzazione di raccordi autostradali con i principali città.

La proposta di legge è stata presentata dai democristiani Pierangelo Balzardi, Natale Carlotto, Ettore Paganelli e Adolfo Sarti, dal socialista Gabriele Salerno, dal comunista Sergio Soave, dal liberale Renato Altissimo (il collega di partito Raffaele Costa, pur essendo tra i promotori dell'iniziativa, non può firmare proposte di legge essendo componente del governo), dal repubblicano Guido Martino e dal socialdemocratico Mario Rizzi.

Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi e l'assessore regionale Giuseppe Cerutti hanno già assicurato la loro «ampia disponibilità» nei confronti di questa iniziativa parlamentare, che è sostenuta anche dalle organizzazioni sindacali degli imprenditori (Confindustria, Associazione Associazione artigiani) e dei lavoratori.

Il disegno di legge — è spiegato nella relazione che l'accompagna — tende a ottenere «la sollecita realizzazione del raddoppio del tratto montano Priero-Altare (per il quale sono già disponibili 250 miliardi, n.d.r.), il contestuale, anche se graduale, completamento del raddoppio del tratto pianeggiante Carmagnola-Priero, anche finanziario assai ridotto essendo utilizzabile anche la pista di collaudo della Fiat».

Giorgio Ravasi

Una decina di colpi in pochi mesi, bottino di miliardo e

Arrestato giovane di Borgo rapinava banche in Liguria

Mario Lorenzati, 29 anni, è proprietario di un ristorante a Bagnolo - E' stato identificato perché aveva aperto un conto a Cogoleto - Sulle tracce della banda

Mario Lorenzati

GENOVA — Una decina di rapine in pochi mesi, nel Ponente genovese e nelle due Riviere, a filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; un bottino di quasi un miliardo e mezzo: i carabinieri stanno arrivando alla banda, probabilmente la stessa che ha compiuto tutti gli assalti. Uno dei rapinatori è già in carcere a Marassi: è Mario Lorenzati, 29 anni, nato e residente a Borgo in provincia di Cuneo, pregiudicato per rapine compiute nel Cuneese nel 1978 e nel

Era con due complici che alle 11,20 del 27 ottobre scorso assaltarono, a volto scoperto, la Cassa di Risparmio a Cogoleto, disarmarono il guardiano e, pistola in pugno, presero cinquantina di milioni, quanto era contenuto in due casse. Non badarono alla terza cassa dov'erano custoditi 150 milioni.

Una trentina di clienti furono fatti stendere a terra. Dei tre banditi, uno aspettava in auto, un altro teneva sotto mira clienti e impiegati, un terzo scavalcò il bancone: questi era il Lorenzati, il quale uscì dalla banca, camminò per qualche centinaio di metri confondendosi fra la gente, quindi salì con due complici a bordo di una Uno.

Solo sette giorni dopo il colpo, il Nucleo operativo della compagnia carabinieri di Sampierdarena aveva il nome del Lorenzati.

Determinante, per le indagini, una pista che portava a Bagnolo, altro paese della provincia di Cuneo: qui, due giorni dopo la rapina di Cogoleto, il Lorenzati aveva rilevato un ristorante, pagando in contanti. Altri particolari sui precedenti rapine furono forniti stazioni dei carabinieri di Borgo e di Bagnolo.

Singolare si è arrivati all'indicazione Lorenzati. Questi, sette giorni prima del colpo, si era presentato alla Cassa di Risparmio di Cogoleto chiedendo istruzioni l'apertura di un conto corrente. Si trattava, evidentemente, di ricognizione. Il Lorenzati, invitato a esibire un documento, presentò la carta di identità e non si accorse che l'impiegato fatto fotocopia. Bastò sofferrarre alla foto il disegno di un paio di occhiali neri (che al momento della rapina l'uomo portava) perché i dipendenti della banca facessero il riconoscimento.

I carabinieri di Sampierdarena sarebbero ora sulle tracce degli altri due: uno, il capo, avrebbe parte del bottino delle molte rapine e le armi sequestrate alle guardie. Pare infatti che la banda cui apparteneva il Lorenzati (tre o quattro individui decisi a tutto) abbia compiuto anche le rapine. Ma perché l'obiettivo fisso furono le Casse di Risparmio? Lo ha spiegato lo stesso Lorenzati, durante la sua confessione: «In quelle banche non ci sono doppie porte, né vetri divisori antiproiettili nel bancone, che è così più facile scavalcare».

La banda — sempre che, come tutto fa supporre, sia la — ha imperversato in pochi in Liguria. I colpi più recenti e più grossi alle filiali Cassa di Risparmio di Cogoleto (250 milioni), di Voltri (95 milioni). Pra milioni) ed altri in centri del litorale. Una tecnica analoga, quindi, in tutti gli assalti. Per non destare sospetti Lorenzati arrivò da Borgo a Cogoleto la mattina della rapina e poche ore dopo era già a Bagnolo a versare l'incasso per la rilevazione del ristorante.

Sugli sviluppi futuri dell'operazione i carabinieri di Sampierdarena mantengono il riserbo, ma sono in vista altri arresti. L'intera «banda della Cassa» avrebbe quindi le contate.

Guido Coppini

notizie flash

Condanno per truffa

ALBA — Il commerciante Gianfranco Chillo, nativo di Asti, e abitante a Villanova Mondovì in via Giardini 19, e il rappresentante Pulvio Bigliuti, 40 anni, abitante ad Albenga in via Vecchia Morella 49, sono stati condannati dal tribunale di Alba ad anno di reclusione e al pagamento di una multa di 400 mila lire ciascuno. Un altro rappresentante, Giuseppe 29 anni, abitante ad Albenga, a dieci mesi di reclusione e ad una multa di 350 mila lire.

Erano concorso in truffa ai danni del commerciante Matteo Abrate, di Sanfrè, titolare di un magazzino di abbigliamento all'ingrosso, dal quale acquistarono capi per oltre trentasette milioni in pagamento assegni a vuoto. *(g. f.)*

Cappella restaurata

MONDOVI' — Stamani nella sala delle conferenze in corso Statuto verrà presentato il volume edito dalla Valeo «La cappella di San Paolo a Mondovì Carassone». La relazione introduttiva, alle 10, sarà di Giovanni Romano, sovrintendente per i beni artistici e storici del Piemonte.

Il libro presenta la storia della piccola cappella che l'industria Valeo ha fatto restaurare a proprie spese sotto la direzione della sovrintendenza.

Sono previste relazioni di Mario Deaglio e Alessandro Crosetti dell'Università di Torino; Mauro dell'Università di Ginevra; Pietro Camilla di Cuneo. *(g. m.)*

del libro

ALBA — Una mostra del per ragazzi rimarrà aperta sino al 7 dicembre nelle scuole elementari di borgo Moretta. Dice il didattico professor Luciano Carbone: «Scopo di questa mostra è quello di avvicinare concretamente i ragazzi e i libri, farli riflettere sull'importanza della lettura». L'iniziativa avrà anche un rivolto a docenti e genitori.

Venerdì (ore 21) al di riabilitazione «Ferrero» si un incontro-dibattito sul tema del libro-lettura con intervento Orengo, giornalista e scrittore, autore di testi per ragazzi. La mostra resterà aperta nei giorni feriali in orario scolastico e nelle due domeniche dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. *(g. f.)*

La del 95 anni

DOGLIANI — La banda musicale «Il Risveglio» di Dogliani festeggia oggi i 95 anni di vita. Con l'occasione fanno il loro ingresso ufficiale nel gruppo composto da una cinquantina di elementi dodici ragazzi e ragazze che hanno appena terminato il corso di orientamento musicale. La banda sfilerà per le vie del paese (ore 10) e dopo un omaggio al monumento ai Caduti terrà un concerto in piazza. *(g. f.)*

Ferrero più forte

ALBA — Alcune novità in un accordo tra l'industria dolciaria Ferrero e le organizzazioni sindacali. Per far fronte alle richieste di mercato, dal primi di dicembre a fine febbraio, alla Ferrero, squadre di operai lavoreranno a turno, il sabato e la domenica, in alcune linee di produzione (particolarmente nuova pasquali e ovetti) per realizzare un utilizzo continuativo degli impianti.

Tra questi lavoratori sono compresi operai stagionali che hanno così visto prorogare a fine febbraio i contratti che scadevano ai primi di dicembre.

E' stato concordato, inoltre, un lungo ponte di Natale dal 24 compreso al 6 gennaio

sulle Alpi

CUNEO — E' nevicato ieri pomeriggio, fino alla sera, sulle Alpi Marittime al di sopra dei novecento metri: le strade di Limone sono imbiancate, al valico del Colle di Tenda lo spessore della neve ha raggiunto i dieci centimetri

NUOVE TECNICHE IN AGRICOLTURA

La macchina che semina concima e la «balia» che utilizza il computer

Alla recente Esposizione mondiale di macchine agricole, che si è tenuta a Bologna i primi novembre, è presentate molte novità. Vediamone alcune.

Combi-Jet. La prima seminatrice con spandiconcime localizzato è la Combi-Jet 5004 della Sgorbati. I vantaggi principali sono: alta capacità di semina e massima razionalizzazione dei lavori. Le prove in campo e la pratica — a detta dei tecnici — hanno dimostrato che la semina combinata con la localizzazione del concime chimico producono effetti fertilizzanti molto superiori rispetto a quelli che si ottengono con la tecnica tradizionale: distribuzione del concime in superficie e successivo interramento mediante erpicatura.

Il computer fa la balia. «Zoo mater» si chiama un'allattatrice da un computer, che può accudire a un'ottantina di vitelli. Ogni animale è riconosciuto elettronicamente dal calcolatore, al suo avvicinarsi al poppatoio. Quindi il latte può essere fornito secondo programma fissato individualmente, che prevede quantità variabili di pasto e quantità totali.

si ottiene uno sviluppo controllato di tutti i vitelli, eliminando gli sprechi: ogni riceve la giusta dose nutrimento. E infine si individuano subito gli animali ammalati o inappetenti).

Pneumatici da campo. La Pirelli ha portato all'Sima il «TM 700», primo pneumatico radiale serie larga per l'agricoltura.

Il battistrada è del tipo «deep», a costole molto profonde: la speciale formula della mescola offre grande resistenza all'abrasione. Il fondo incavi è costituito da piani a rigidità differenziata: è questa soluzione che una efficiente capacità di autopulitura del battistrada.

Con questo modello — secondo la Casa costruttrice — si guadagnano il 5 per cento nei tempi di aratura rispetto a un pneumatico agricolo radiale «serie 80»; e il 15 per conto rispetto a radiale convenzionale. Anche il consumo di carburante, in confronto due altri pneumatici, diminuisce rispettivamente del 9 e del 25 per cento.

Novità per la collina. Sono uno spandiconcime pneumatico e un irrigatore a copertura integrale. La prima macchina è costruita una società finlandese. Con una barra di distribuzione larga 12 metri, questo spandiconcime è molto leggero (ecco perché collina) in virtù dei materiali impiegati (resine sintetiche alta resistenza).

Un'altra interessante caratteristica: la barra può chiudere settori, cioè i distributori a paletta del sistema sono tutti indipendenti, e si regolano secondo la superficie di terreno che si vuole concimare.

La seconda macchina è stata studiata per le zone da irrigare, dove non possono essere installati sistemi irrigui a pivot o di altro genere. E' a copertura integrale, con linee modulari di tubazioni in alluminio, molto leggere, che si raccordano con semplici sistemi a innesto a una conduttura principale costituita anche da materiale di recupero: e poi termina irrigatori circa due metri.

Bastieras

FINANZIARIA VALORI

Operiamo sempre più nell'ambito della vostra soddisfazione. Vogliamo essere la vostra banca personale, quella che vi segue, vi consiglia, vi aiuta a risparmiare, a investire. Vi vogliamo bene così come siete, con le vostre esigenze, le vostre ambizioni, i vostri sogni. Per questo abbiamo pensato a una serie di servizi che vi permettano di realizzarli. Con la massima professionalità e serietà. Perché la vostra soddisfazione è la nostra migliore pubblicità.

Presso le Agenzie dei Consulenti Finanziari di FINANZIARIA VALORI, a pochissimi passi da voi, potrete entrare in contatto con esperti professionisti e con loro valutare la gamma di servizi disponibili. Vedi:

• FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE DI DIRITTO ITALIANO: FIORINO® E REDDITOSETTE®

• AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA INDIVIDUALE, con linee di investimento monetario, obbligazionario ed azionario.

RESPONSABILE DI ZONA
Cuneo - Corso Dante, 45 - Tel. 0171/56802 - 61427

UFFICI DEI CONSULENTI FINANZIARI

- CUNEO - Corso 38 - Tel. 0171/57.049
- - Via Cigna 1 - Tel. 0174/43.770
- PAESANA - Via Bellonl 3 - Tel. 0175/94.120
- - Roma 10 - Tel. 0171/93.686

GRUPPO META
SISTEMA DEI SERVIZI MONTEDISON

CRAZY BOY

QUESTA SERA
Ridi con noi e con
DANILO
Ospite in discoteca

Al lascio
il una garanzia

rapidi a tutti
- Corso Nizza 1
Telefono 0171 56.247 (apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

Azienda metalmeccanica, leader nel suo settore, situata nella immediata vicinanze di Cuneo, RICERCA
ELETTRICI
Si richiede:
— Età minima 30 anni.
— Esperienza di impianti industriali e di automazione.
— Nozioni di elettronica industriale.
— Capacità di conduzione del parsonale.
La categoria e il trattamento economico saranno commisurati alla effettiva capacità.
Scrivere a Casella PUBLIKOMPASS 164 - 10100 TORINO

Cartist dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA
(al moderno)
(al disco)

BOTTERO s.p.a.
ASSUME
IEDATI
IL PROPRIO C.E.D.
RICHIEDE
— titolo studio: scuola media superiore votazione minima 45/60
— età massima: 25 anni
— obblighi militari assolti
— ottima predisposizione programmazione elaboratori
Telefonare n. 0171 401.612.

Dimostrazioni speciali al terranno a
CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO

ACCI	Ottica Agodi - Via V. Emanuele 19 - Tutti i sabati
BARGE	Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7 - Informazioni tutti i giorni
BORGO S. DALMAZZO	Farmacia dr. Rat - Via 28 - Giovedì 4 dicembre
BOVES	Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 16 - Sabato 20 dicembre
BRA	Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - Via V. Emanuele 149 - Venerdì 12 e 19 dicembre
BUSCA	Farmacia dr. Galino - Via Umberto I 61 - Venerdì informazioni tutti i giorni
CARRU'	Ottica Morra - Via Mazzini 21 - Giovedì 4 dicembre
CEVA	Farmacia Centrale dr. Beart - Via Marenco 52 - Mercoledì 3 dicembre
DOGLIANI	Centro Ottico Langhese di Iacono - Piazza Stazione 5 - Martedì 23 dicembre
DRONERO	Farmacia dr. Trivoglio - Via Giolitti 9 - Lunedì 1 dicembre
FOSSANO	Farmacia dr. Rolfondo - Via Roma 95 - Mercoledì 17 dicembre
GARESSIO	Farmacia Bava - Via Vitt. Emanuele 116 - Venerdì 5 dicembre
MONDOVI'	Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16 - Sabato 6 dicembre
ORMEA	Farmacia Gasco - Dr. Fossati - Via Roma 119 - Venerdì 5 dicembre
RACCONIGI	Farmacia S. Giovanni - Via Torino 5 - 18 dicembre
SALUZZO	Foto Ottica Tarantgnone - Corso Italia 41 - Sabato 13 e 27 dicembre
S. STEFANO BELBO	Foto Lidia - Via Oberdan 5 - Mercoledì 24 dicembre
SAVIGLIANO	Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 65 - Martedì 2 e 16
VERZUOLO	Studio Fotografico Francese - Corso Re Umberto 30 - Martedì 2

MAICO Torino - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

COMUNE di U.S.S.L. n. MONDOVI'

La salute di tutti passa attraverso il controllo degli alimenti

A CARRU' 11
CARNE

76ª FIERA del BUE GRASSO

Mercato di bovini controllati e garantiti

SOSTANZE ORMONALI E

Tutti coloro che intendono presentare i propri bovini alla 76ª Fiera del Bue Grasso dell'11 dicembre 1986 sono informati che saranno effettuati campionamenti di sangue urina capi esposti per la ricerca di sostanze ad ormonale antiormonale (estrogeni).

I controlli saranno effettuati a cura del Servizio Veterinario dell'U.S.S.L. n. 65 di Mondovì.

Coloro che intendono eseguire volontariamente le analisi in argomento prima del giorno del mercato ottenere la relativa certificazione, sono invitati a segnalare, anche telefonicamente, il proprio nominativo indicando il numero dei capi da campionare presso la sede del Servizio veterinario 15 giorni prima del Mercato stesso (Mondovì, Corso Statuto 13, tel. 0174 / 42.284; orario d'ufficio dalle 8 alle 13 dal lunedì al sabato; martedì anche dalle 15 17,30), oppure le sedi distrettuali delle U.S.S.L. presso i veterinari distrettuali al relativo indirizzo.

Con l'allegato «Arcipelago Vacanze»
per il
Tuttoturismo
il viaggi e tempo
EditorialeDomus

DUE IMPEGNI OGGI PER LE SQUADRE DELLA GRANDA NEL CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Sul campo di Savigliano arriva il Levante Pegli

Tra i «maghi» sarà assente Di Leone (squalifica), in forse lo stopper Franco Rossi, febbricitante - Ciravegna deve nuovo rivoluzionare la formazione base

SAVIGLIANO — Quarta formazione ligure consecutiva. Questa volta Levante Pegli fare visita alla Saviglianese nella «tana dei maghi» del Morino. La squadra di Chico Locatelli un buon ruolino di e la terza posizione in classifica con Pinerolo e Cairese. Lavora molto sulle fasce ed è una compagine molto dura, soprattutto quando decide il pressing a centrocampo.

Sull'altro fronte, cioè casa rossoblù, le notizie sono molto confortanti. La Saviglianese capolista dovrà fare a meno del mediano Filippo Di Leone, bloccato per un turno dal giudice sportivo somma di ammonizioni, e (forse) anche del poderoso stopper Franco Rossi che da un po' giorni si porta addosso una febbre fastidiosa. Per Ciulluso Ciravegna è tratta quindi di rivoluzionare per l'ennesima volta forbase che tante soddisfazioni ha saputo dare mister dirigenti rossoblù, soprattutto ai tifosi.

Difficile quindi fare una valutazione sul rendimento tecnico della capolista nella difficile partita di oggi contro il Levante. I liguri giocheranno probabilmente nella punta nell'intento, dichiarato, di non fare né la fine del Savona (sconfitta 2-1 al 90') della Cairese (sconfitta 2-1 al 90'). Se Zanga Cesarini deve essere, il Levante cercherà sfruttarla a proprio favore.

Che volto avrà la Saviglianese di oggi? Il mister preferisce formazione, anche perché di ancora alcune verifiche fare.

Al posto di Di Leone potrebbe giocare Carmine Fiorentino, che è tornato in forma dopo malanno alla caviglia destra, ma se anche Cerullo fosse k.o. allora Fiorentino potrebbe essere inserito lungo la fascia (ma anche Marco Bertoglio e candidato) e Giovanni Auriemma entrerebbe in campo nel ruolo di mediano. Con la squadra troppo sbilanciata avanti, verrebbe sacrificato il «brasiliano» Di Salvatore, detto «Dixie», in copertura a centrocampo a dare man forte a Loris Trevisani e a Felice Esposito.

Antonio DI Salvatore

Tutto regolare reparto avanzato, Roberto Gentile (capocannoniere del girone con 7 reti) a fare la punta e Ezio Bertizzo a creare spazi per l'inserimento del giovane compagno. Se anche non sarà della partita, toccherà allora a Gian Luca prendere posto dello stopper. Id questo caso ruolo con ruolo,

formazione può essere dunque la seguente: Moretti; Peirone, Corallo (Bertoglio o Fiorentino); Fiorentino (Auriemma), (Risso). Furlano; Bertuzzo, Trevisani, Gentile, Esposito, Di Salvatore. Quindi squadra molto aggressiva, coperta sia in difesa, sia a centrocampo.

Florenzo Panero

Il Cuneo a St-Vincent rientro di Di Stefano

Mister Borsalino chiede la massima concentrazione per portare a casa almeno un punto - Grossi guai per Caio Dalmasso

CUNEO — *Seconda consecutiva trasferta del Cuneo che è da ieri in Val d'Aosta per preparare la partita oggi il Saint Vincent. Contro trova un Sergio Riccardino, che lo scorso anno disputò la stagione con i biancorossi e, ora, passato agli ordini di Giorgio Puia, giocando ex buoni livelli.*

Il motivo conduttore della partita è il solito: affrontare l'impegno il della concentrazione, ottenere il miglior risultato possibile. Ritornare da S.Vincent con la classifica «mossa», è un obiettivo che il Cuneo pongono anche per affrontare poi grande scontro di domenica prossima al «Paschiero» con la Biellese.

Curlo Borsalino ammonisce comunque di guardare a Saint Vincent senza pensare alla gara successiva: «Giochiamo alla giornata, cercando il meglio».

Carlo Borsalino

Il tecnico cuneese può finalmente contare sul recupero Di Stefano, che ha smaltito lo stiramento muscolare e in settimana ha svolto la preparazione, forzando i ritmi, senza risentire dolori.

L'allenatore non si sbilancia, perché è possibile che Di Stefano venga impiegato fin dall'inizio o anche per una frazione soltanto di gara.

Tra le novità dell'infermeria invece notizie negative per Caio Dalmasso: il capitano sottoposto ad intervento ortopedico al ginocchio infortunato, quindi la sua stagione, che in pratica era neppure iniziata, si deve ritenere conclusa. Un'autentica sfortuna per il generoso Dalmasso, che per l'estate inutilmente cercato di recuperare, lavorando con entusiasmo impegno.

Per Saint Vincent, dunque, Borsalino avrà a disposizione formazione ormai collaudata: Durando; Calandra, Vergari; Baldi, Bortolas, Parente; Chiapale e Stefano, Marabotto, Messina, Turini, Di Nuovo.

Gualtiero Franco

San Carlo-Saluzzo e Valeo-Chieri fra gli incontri più attesi in Promozione

Tra Albese e Bra è il derby degli «ex»

— L'Albese Rurale di Calio, risuscitata moralmente dopo gli ultimi risultati positivi, riceve si San Cassiano il Bra in un derby molto interessante dal punto di vista tecnico e importanti riflessi sulla classifica. Contro una formazione imbottita di ex (oltre all'allenatore Talloni militano infatti nella squadra giallorossa ex alberi Manfredi, Degiuseppi, Marasca, Doglioni, Fasano, Milanesio) che oltretutto si è finora espresso meglio fuori casa che tra le amiche, i Antonio Perroglio cercheranno ottenere risultato prestigioso.

Nelle file albesi tutti i giocatori sono in buona salute e Perroglio potrà schierare formazione tipo. *(a. z.)*

BRA — I giallorossi ostentano tranquillità quasi indifferente nell'imminenza della trasferta del Bra Alba: «*E' un derby molto sentito, d'accordo, e importante per la classifica, ma non dobbiamo caricarlo di significati impropri*».

I dirigenti così di sdrammatizzare l'attesa di un confronto che si annuncia «caldo» anche per estranei al normale agonismo sportivo. Poiché sono le due squadre non si fronteggiano e prevedibile che un buon numero di tifosi seguirà la trasferta, per la quale Franco Talloni dovrebbe avere a disposizione tutti i titolari. *(g. m.)*

SALUZZO — Non è stata settimana facile quella vissuta dal granata di Paglieri: la squadra attraversa un periodo di incertezza che influiscono sul morale complessivo dell'ambiente.

Dice Damiano: «*Naturalmente obiettivo di fare punti, ma la trasferta di a Borgo San Martino, dove incontreremo il San Carlo, non è facile anche perché questa formazione non ha mai perso in casa. Al di del risultato comunque mi interessa che la nostra squadra riprenda il cammino e reagisca a questo momento difficile*». *(a. ge.)*

MONDOVI' — «Con squadra come la nostra tutto è possibile, vincere contro i primi del girone e perdere sciaguratamente contro gli ultimi» sostiene il dirigente della Valeo, Marcello Draghetti in vista della Valeo-Chieri.

La squadra aziendale, ripulita per vincere il girone, ha una serie incredibile di sconfitte ed è ferma a centroclassifica con punti. pomeriggio capitera il Chieri, secondo in classifica. *(g. m.)*

MONDOVI' — La massonese affronterà in trasferta la capolista Valenzana. Eugenio Turco, vice presidente della squadra, ricorda: «*Abbiamo pareggiato con Chieri, potremmo fare altrettanto capolista. I pronostici tutti sfavorevoli ma abbiamo dimostrato avere una formazione giovane e competitiva, capace ottenere risultati sorprendenti. Siamo tutti ottimisti*».

Sergio Menegatti, allenatore del grigiorossi, apera in un «risultato positivo», un pareggio che permetterebbe alla sua squadra salire ulteriormente in classifica.

Menegatti sostiene: «*Posso contare su grande agonismo e una discreta tecnica dei ragazzi a mia disposizione. Fare delle previsioni è sbagliato. Quest'anno c'è un discreto equilibrio tra tutte le squadre e ogni risultato è possibile*». *(g. m.)*

CLAVESANA — Sulla strada della risalita dell'Internapa propone il Piobesi. Per l'undici di Marino Serra, che ha ottenuto due vittorie e un pareggio nelle ultime tre giornate, si prospetta un impegno difficile, contro una delle formazioni più quotate del girone. «Ma non scendiamo certo campo intimoriti: successo neanche la Valenzana, che pure era prima in classifica. Anzi, cercheremo contro i torinesi l'intera posta anche se il pareggio non sarebbe un risultato disprezzare».

Marino Serra recupera capitani Lora, ma deve rinunciare a Rossi e a Rista, squalificati dal giudice sportivo. *(p. p. l.)*

DRONERO — «*Abbiamo toccato il fondo della classifica ed è quindi giunto il momento di stringere i denti per risalire in cosa sicurezza*». L'allenatore della Pro Dronero, Duilio Raspini, chiede ai giocatori allenarsi il difficile confronto interno Novese in classifica), con determinazione e volontà.

Il tecnico potrà schierare formazione tipo per le assenze di Agnese e Morello squalificati. E' incerta la presenza degli acciaccati Verduci e Marino. *(g. la.)*

Si prevede un turno entusiasmante

Prima Categoria

CUNEO — Il categoria promette un altro turno entusiasmante. La capolista Volvera è scena Paschiero contro l'Ac Cuneo, il Moretta, secondo in classifica ospita l'Airaschese, l'altra matricola rivelazione del girone. Il Villafranca gioca sul campo del Busca. Di questa sfida incrociata tra le grandi del torneo potrebbe approfittare il Borgo che, quarto in classifica, ha un turno casalingo facile contro il Luserna. Quello di Moretta si preannuncia come lo scontro tra le formazioni più in forma del girone. A Busca si ritrovano due formazioni deluse dall'ultimo turno e intenzionate quindi a riscattare immediatamente il passo falso. Palmero dovrà schierare una formazione d'emergenza, per l'assenza certa di Raimondi e quella probabile Troncale.

L'Ac Cuneo vuole fermare la corsa del Volvera che è la squadra che finora ha ottenuto il maggior numero di vittorie.

Anche a Sommariva si preannuncia un confronto interessante tra i neroazzurri Demichelis, che hanno ottenuto due pareggi e una vittoria nelle ultime tre giornate, risalendo decisamente in classifica e la Possanese che, invece, non è ancora riuscita a «ingranare» la marcia giusta.

Il Pedona cerca nell'incontro casalingo con Rivalta Sangano una vittoria che la rilanci nel morale e nella classifica.

Impegno interno anche per la Chiusa che il Perosa. Per l'undici di Genesio, chè dovrebbe recuperare Scardellato, è una partita vincere. **p. p. l.**

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALBA

FIAMMA: , di R. Jolie R. De Niro e J. Irons (drammatico)

CORSO: Demoni 2, di Dario Argento (horror)

ITALIA: Sexy hostess.

Francesca è di R. Russo con M. Vitti (brillante) (16 20: 22)

NAZIONALE: Grandi magazzini, Castellano e Pipolo con O. Muti, L. Banfi, M. Boldi (brillante).

CORSO: Grandi magazzini, Castellano e Pipolo con Muti, L. Banfi, M. Boldi (brillante)

EDEN: Pericolosamente insieme, R. Redford, D. Winger D. Hannah (commedia)

Bianca e Bernie, di W. Disney (cartone animato)

BARGE

COMUNALE: Delta force, con C. Norris e L. Marvin

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Troppo forte, con Carlo Verdone (brillante)

BRA

IMPERO: Mission, Robert Nirb, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso)

VITTORIA: Grandi magazzini, Castellano e Pipolo, L. Marinodi (brillante)

BUSCA

LUX: Scuola di con L. Banfi e M. Boldi (brillante)

CEVA

DORIA: Antartica (fantascienza)

DRONERO

IRIS: Grease guale Chinatown, di J. Carpenter (brillante).

FOSSANO

POLITEAMA: Brivido, di Stephan King, con B. Esteves, L. Harrington, Ringo (fantahorror)

MONDOVI'

GERVOLA: Allarme sconfitto finale, di J. Cameron (fantascienza).

ORMEA

ARISTON: Allarme sconfitto finale, di J. Cameron (fantascienza)

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Grease guale a Chinatown.

ROBILANTE

La miglior difesa è la fuga.

SALUZZO

CIVICO: Velluto blu, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thrilling)

ITALIA: Italian fast food (Quelli di Drive In), con E. Braschi I. Trinca, C. Pistarino (brillante)

INDIRIZZI UTILI

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 53 Cuneo, 24.01, Usl Dronero, 91.78.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.06.32, 76.00.13, Savigliano, 3.32.01 (Racconigi 8.51.61); Usl 62 Fossano, 63.81.11, Usl Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 68 Mondovì, 49.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048

Società commerciale leader nel proprio settore operante sul territorio provinciale da 15 anni.

VENDITORE

Si richiedono:
— età max 28 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— spiccate attitudini al rapporto umano e capacità di condurre trattative anche alto livello;
— costituirà titolo preferenziale la conoscenza di elementi di termotecnica.

Si offre:
— assunzione con contratto di formazione;
— spese più lista;
— auto aziendale.

Capacità, volontà, serietà sono le prerogative che il ns. interlocutore dovrà possedere.

Scrivere dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 127 - 10100 Torino

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI LAVORO

COMUNICATO

Nel quadro una generale revisione delle strutture dell'Istituto, finalizzata al costante miglioramento del servizio anche mediante l'avvicinamento degli uffici all'utenza, l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro (INAIL) è venuta nella determinazione di ripartire questa Sede provinciale nelle seguenti distinte unità autonome:

SEDE di CUNEO 1: ubicata nello stabile di Bassignano n. 21 - CUNEO CAP 12100, n. 50.941-2-3,

SEDE DI CUNEO 3: ubicata nello stabile di Dante n. 19 - CUNEO CAP 12100, tel. n. 50.944-5 con sportello presta- a Saluzzo via Fiume n. 11, n. 43.265

In tale contesto, il giorno 1-12-1986 entrerà in funzione la Sede di Cuneo che estende propria competenza sui seguenti Comuni

USL 61: Caramagna Piemonte - Casalgrasso - Cavallerleone - Cavallermaggiore - Faule - Marene - Monasterolo di Savigliano - Murello - Polonghera - Racconigi - Ruffia - Savigliano - Villafalletto - Villanova Solaro - Vottignasco.

USL 62: Bene Vagienna - Cervere - Fossano - Genola - Salmour - S. Albano Stura - Trinità.

USL 63: Bagnolo Piemonte - Barge - Bellino - Brondello - Brossasco - Cardè - Castelderfino - Castellar - Costigliole Saluzzo - Crissolo - Envie - Frassino - Gambasca - Isasca - Lagnasco - Manta - Martiniana Po - Melle - Morelta - Oncino - Ostana - Paesana - Pagno - Piasco - Pontechianale - Revello - Rossana - Saluzzo - Sampeyre - Sanfront - Scarnafigi - Torre San Giorgio - Valmala - Venasca - Verzuolo.

A partire dalla predetta data, pertanto per la ne pratiche con questo Istituto gli infortunati dimoranti Comuni sopraelencati ed i datori di lavoro domiciliati nei Comuni stessi, dovranno rivolgersi alla nuova Sede di Cuneo 3.

IL DIRETTORE DELLA SEDE INAIL DI CUNEO
(dott. Aldo Sisto)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Questa sera
MANIC PARTY
al Club l'Altro Mondo l'indiscreto fascino del mistero!!!
OGGI POMERIGGIO A.M.

QUESTA SERA AL MODERNO
D. J. FABIO GIUSTI
AL SUPER 2000
Dal vivo le migliori canzoni della Disco-Music
Complesso SOUND in ACTION
INGRESSO L. 6.000

Living
E' aperto da sabato 6 dicembre
d.j. Raffaele Giusti

RISTORANTE
IL MUSCATEL
è cucina piemontese
salette «in»
salone banchetti
sala meeting
dove cordialità e gastronomia sono di casa
CINZANO DI S. VITTORIA D'ALBA
Tel. (0172) 47.039

LE GRIGLIE
ALLORA...
1ª Questasera D.J. ALEXANDER
2ª I CENTRAL PARK
3ª Attacco I MUSIC
4ª Venerdì SANDRINO PIVA
5ª domenica a tutti anche a quelli che hanno avuto l'orticaria

La soc. IDROTERM - specializzata nel materiali termosanitari, nell'am- della propria rete di espansione aven-
RICERCA
di zona per ALBA, BRA o paesi limitrofi.
Si richiedono i seguenti requisiti:
— residenza in ALBA o paesi vicini
— età compresa tra i 25 e 35 anni
— iscrizione Enasarco
Per informazioni tel. 0171/411.233 orario ufficio.

Azienda vicinanze Bra
cerca potenziamento propri quadri
ESPERTO/A
in:
— contabilità - bilancio
— sistema 36 IBM
con esperienza preferibilmente in aziende commerciali
Telefonare n. 0172/411.818.

(Beni strumentali durevoli)
MODERNAMENTE ATTREZZATA
leader proprio settore - Alto reddito
CEDESI
Rivolgersi ufficio.
STUDIO TECNICO geom. S. CAVALLO
Corso Nizza 79 - CUNEO - Tel. 0171 33.79

TECNOFEED
VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E DA
Sede
via Ciocchini n. - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

VENDO
, iva 2%, frazione BANDITO - BRA
VILLE SCHIERA
VILLE UNI-BIFAMILIARI
LOTTI TERRENO
progetto approvato
Telefonare 0175 46.631

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
CASTELLINA PASI
Prenotazione tavoli
Ingresso L. 7000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504.768

abitpel S.S. ASTI-ALBA
UNA OTTIMA GARANTITA
L'ASSORTIMENTO GRANDIOSO
AI PREZZI PIU' BASSI DI TUTTI!!!
NON TROVI
Abitpel
VIA BARACCONE 13 - CASTAGNITO - PASTRENGO ALBA
A.S.S.A.
USCITE TANGENZIALE PER ASTI

... Dove non arriva il metano
bra gas
Gas per domestico industriale
Sarbatoi in conto comandato gratuito, affitto, noleggio
12042 BRA (CN) - Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

LA CITTA' DI FERRARA A CELEBRARE LA 417' EDIZIONE DELLA «FIERA FREDDA»

Borgo propone le sue rinomate chiocciole e adesso rivuole il Centro di elicicoltura

L'istituto è stato chiuso anni fa per di fondi - Domani mattina apertura del mercato: i prezzi sono giudicati produttori - Il «clou» il 5 dicembre, centinaia di bancarelle - Gli spettacoli

Borgo San Dalmazzo. La confezionatrice delle lumache. Nella foto a destra: la folla gremisce gli stand commerciali nella Fiera dello scorso anno (Foto Redino)

BORGO SAN DALMAZZO — E' l'appuntamento più importante dell'anno da più di quattro secoli. E nel rispetto di una tradizione ufficialmente riconosciuta nel lontano 1569 da un editto del duca Emanuele Filiberto, Borgo si appresta a celebrare degnamente la 417' edizione della Fiera Fredda che, come una volta, avrà nella chiocciola il suo simbolo.

La novità più importante è l'annullamento dell'esposizione commerciale che, negli ultimi anni, aveva contribuito a dare un taglio quasi sagra dicembrina. «Ci siamo resi conto che non era più un momento che non si identificava più con quello che era lo spirito iniziale e cioè una mostra, come ampiamente *Borgo che produce*», spiegano il vicesindaco Aldo Bernardi e l'assessore al commercio Claudio Giraudo.

Così senza esposizione commerciale, la Fiera Fredda si riscopre soprattutto come appuntamento di un giorno, il 5 dicembre. In quel giorno migliaia di persone, provenienti da un po' tutto il Cuneese, si ritroveranno per le strade del centro storico, tra in un grande bazar centinaia di bancarelle, per fare gli acquisti in vista del Natale e più semplicemente, per stare a un'antica tradizione che indicava nella Fiera Fredda di Borgo l'ultima occasione di incontro prima del lungo letargo invernale.

Per chi invece è interessato soprattutto alle chiocciole l'appuntamento è già per domani mattina. Alle nove, nella piazza Quartiere, apre infatti i battenti il «Mercato nazionale della lumaca» che, per quanti vogliono garantirsi una scorpacciata di chiocciole di qualità, è una tappa obbligata. Sarà anche possibile degustare le lumache già (secondo le ricette locali) «spazio assaggio» all'interno del comunale oppure ristoranti della città, che in queste settimane presentano quotidianamente nel menu almeno un piatto a base di chiocciole.

Aggiunge il vicesindaco Aldo Bernardi: «*C'è chi sostiene che la chiocciola meriterebbe un'attenzione maggiore, che l'amministrazione dovrebbe dare più spazio alla promozione: non possiamo che abbiano ragione, ma il problema è un altro. Questo compito era e dovrebbe essere specifico del Primo Centro di Elicicoltura che, tuttavia, proprio l'amministrazione comunale è stata costretta a chiudere tre anni fa perché mancavano i fondi per finanziarlo. Si era poi deciso di costituire un consorzio di cui facevano parte oltre al Comune di Borgo anche la Comunità montana e altri pubblici, ma lo scoglio dei finanziamenti è rimasto insuperato. Per questo, un mese fa, ho chiesto alla Regione se fosse ancora disposta a rispettare l'impegno assunto anno fa e quello di convenzionare buona parte il funzionamento Centro. Ma finora non ho avuto risposta*».

In di una promozione migliore, gli elicicoltori possono consolarsi con i prezzi. Le quotazioni hanno in media registrato un aumento del dieci per cento rispetto dodici mesi fa: nei giorni scorsi le partite migliori riuscivano a spuntare 15.000 lire il chilo, con possibilità quindi di arrivare a sfiorare anche le 18 mila lire sul mercato di Borgo.

Lo «Fredda» costituisce anche momento avago, di divertimento per un'intera città. E proprio con questo spirito il manifestazioni — presieduto Rubino — allestito un ricco programma di appuntamenti. Tra i più attesi (e i più seguiti) c'è il palio dei rioni, in programma per oggi pomeriggio. Otto squadre, in rappresentanza altrettanti rioni cittadini (Sant'Anna, San Bernardo, Dalmazzo, San Magno, San Rocco, Borgo Nuovo, Beguda, Madonna Bruna), si cimenteranno in una singolare sfida contro il tempo per le vie centro storico.

La competizione consiste nel coprire certa distanza — disseminata ostacoli — nel minor tempo possibile e compiendo il minor numero di infrazioni. La prima squadra — costituita da due uomini e una — partirà alle 14 da piazza Martiri della Libertà.

Stasera poi, nella bocciofila comunale, volta dei dilettanti: cantanti e imitatori, cabarettisti e musicisti alle prime armi saranno i protagonisti di uno spettacolo tutto da inventare. Mercoledì 3 dicembre toccherà praticanti arti marziali culturismo, per una rata interamente dedicata agli sport di palestra. La sera dopo, ecco, il concerto vocale strumentale che avrà protagonisti il famoso baritono Enzo Sordello, il coro polifonico di Borgo, il coro dei diretto professoressa Ferria e la pianista Raffaella Bertaina.

Sabato 7 dicembre in mostra la moda, sfilata «autogestita» dalle boutique e dai negozi di abbigliamento di Borgo. Le orchestre «Alchimia», «Vibrazione», «Display», l'imitatore fossanese Antonello Cravero e il prestigiatore Caesar di Boves animatori della «serata giovani» organizzata per domenica 7 dicembre. L'ultimo giorno, lunedì l'Immacolata, protagonisti i giocatori di scacchi (impegnati nei saloni della parrocchia nella quinta edizione del torneo regionale di scacchi) e i bambini, cui sarà dedicato il pomeriggio allestito dal Comitato manifestazioni nella bocciofila.

Parallelamente allestite due mostre: una di pittura (nella sala di via Avena, dal 30 bre al 8 dicembre), l'altra di mineralogia (nelle scuole elementari, dal 6 al 8 dicembre).

Pier Paolo Luciano

Preoccupazione per la Cometto in crisi, tutto è negativo

Primo problema, l'occupazione

BORGO SAN DALMAZZO — Da sei mesi la città vive come un incubo, l'incubo Cometto. Con le notizie dalla richiesta di amministrazione controllata e dei debiti per ottanta miliardi accumulati più importante di Borgo è crollato un mito. Il mito dell'azienda solida, frutto dell'ingegno e della laboriosità di un contadino che si era fatto da solo. E oggi in molti si chiedono se Borgo avrà ancora un futuro come polo industriale della provincia o quanto la città dovrà ancora pagare, in termini di posti di lavoro, una crisi che, in pratica, negli ultimi anni non ha risparmiato aziende del Comune.

Marco Borgogno, sindaco della città: «*Se guarda soltanto al Cometto le prospettive non davvero. Le speranze di salvare dal fallimento questo prestigioso azienda sono ridotte al lumicino e anche l'impegno delle forze politiche e sindacali, per ammirevole, credo che non riuscirà a modificare una sentenza di fatto già emessa. Ma se si lascia da parte il caso Cometto e si guarda alle altre industrie della città allora può esserci spiraglio di ottimismo*».

La Fontanita — specializzata nella costruzione di mezzi blindati — dopo un periodo travagliato, in cui ha spesso ricorrere alla cassa integrazione e che ha comportato una riduzione di una trentina di unità nell'organico (secondo fonte sindacale), pare sulla strada della ripresa. Borgogno: «*Proprio durante un recente incontro, l'amministratore delegato Romano Fontana mi ha confermato l'arrivo di nuove commesse dall'estero e quindi una ripresa della produzione*».

La Bertello, altro caposaldo dell'industria borghigiana, presenta due realtà contrastanti: la prima, quella riguardante la sezione Bravetti, positiva, con una buona crescita sul mercato (e l'interesse anche da parte di molti clienti stranieri); la seconda, riferita alla sezione grafica, negativa, con un rischio di tagli nei posti di lavoro. (Il gruppo negli ultimi anni ha ridotto l'organico di una cinquantina di unità, secondo i dati in possesso dei sindacati). Nessuna all'Italcementi e alla Bognanco (che produce l'acqua minerale Camorai) i problemi sono del tutto risolti.

Un quadro, dunque, che il sindacato giudica che rassicurante. «*Borgo costituisce con Dronero uno dei cori più problematici dell'intera provincia. Occorre quindi la mobilitazione di tutti, forze politiche comprese, per difendere l'occupazione e salvaguardare lo sviluppo di una zona assai importante dal punto di vista industriale*», spiegano alle confederazioni Cgil-Cisl-Uil.

Ora, notizie negative, come una positiva, che dovrebbe contribuire, se le previsioni saranno rispettate, a un rilancio dell'economia di Borgo e, quel che più importa, a una riduzione degli iscritti nelle liste di collocamento (ormai sono un migliaio): la costruzione del più grande ipermercato che il Piemonte abbia mai avuto. Il progetto, presentato già un paio di anni fa dalla Sisi (Società immobiliare per lo sviluppo industriale, controllata dalla famiglia Fontana), sta per concretizzarsi. Ottenuto il nulla osta Regione, il gruppo immobiliare attende ora di completare le ultime pratiche urbanistiche poter avviare finalmente i lavori. Nel piano della Sisi, l'ipermercato — che dovrebbe coprire un'area seimila metri quadrati e comprendere al suo interno anche una cinquantina di botteghe artigiane — assicurerebbe, in tempi successivi, l'assunzione di duecento persone.

p. p. l.

INAUDI funghi e tartufi e altre specialità Tel. 769.047

La ditta INALDI s.n.c. FUNGHI E TARTUFI

vi aspetta nel NUOVO LABORATORIO CON PUNTO VENDITA AL PUBBLICO in Via Garibaldi 71 a BORGO S. DALMAZZO

Cassa rurale e artigiana di Robilante

"DALLE TUE PARTI" la tua consulente su misura

... e arrivi dove vuoi!

Cassa rurale e artigiana ROBILANTE

Opera in via continuativa nei Comuni di: Robilante, Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Vernante, Limone, Roaschia.

LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10.

DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.

Dalla nuova collezione '86 arriva la più giovane ed estroversa delle Y10. E' la nuova versione della Y10 fire, così funzionale, pratica, disinvolta. Con un confort d'alto livello. Perchè il confort della Y10 è quello delle grandi berline. Potrai scegliere fra una ricchissima dotazione, dagli alzacristalli elettrici al volante regolabile. Prova la Y10, scoprirai le sue brillanti prestazioni. Presso tutti i Concessionari Lancia.

Y10 fire 999 cm³, 145 km/h
Y10 fire LX 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo 1049 cm³, 180 km/h

AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.

L'Y10 TI ASPETTA DA: LUX AUTO

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 99 - Tel. (0171) 751 156
CUNEO - Piazzale Libertà - Tel. (0171) 61 823

L'Antica Torrefazione a legna di SAN DALMAZZO

CAFFE' di QUALITA'

Prodotti Lindt - Feletti - Cailler - Caffarel - Le Tre Marie - Bahlsen - Giemme Import

Grandioso assortimento di cremelle e pastiglie italiane e straniere

Confezioni esclusive e prestigiose che danno un tocco di classe in più al vostro regalo

BORGO SAN DALMAZZO - Via Garibaldi 5 - Tel. 769.058

DALMASSO

FABBRICA ARTIGIANA CUCINE

Corso Mazzini 77 - BORGO S. DALMAZZO (CN) Tel. 0171 76.366

Albergo Ristorante ROMA prop. Aldo & Carla Bernardi

la cucina di un amico

Corso Mazzini 7 Tel. 769.052 BORGO S. DALMAZZO (CN)

Specialità: lumache - paella

DUTTO MARMI

Borgo S. Dalmazzo - Tel. 769.761

Agenzia Auto RONCHI di Sergio Rossi

— trasferimento di proprietà — cambio residenza — licenze conto proprio/terzi — collaudi — rinnovo patenti — passaporti — licenza caccia-pesca — certif. presso uff. pubblici

Via Lovera - BORGO S. DALMAZZO - Tel. 0171 76.190

CAVALLO CENTRO SPORT

BORGO SAN Via Cuneo Telefono 769.309

ANTEPRIMA NEVE 86-87

Acquista l'offerta giusta, al momento giusto!!!

VENDITA PROMOZIONALE

ULTIMA SUPER OCCASIONI!

Valorizza il tuo denaro, l'occasione del risparmio assicurata!

Compra in fiducia l'attrezzo e l'abbigliamento invernale di assoluta primaria qualità (e non di stock!) delle migliori primarie marche, ai migliori PREZZI!

APERTO MATTINO

da +10% di sconto, a +50% supersconto!

Per la CAMPAGNA PROMOZIONALE: c'è sempre l'articolo al miglior prezzo

Superspecialista per lo sci fondo escursionistico, sci da fondo Spalding super, incredibile! A sole L. 39.000

Sci da fondo extra da non sciolin. Completo di attacchi, bastoni e scarpe termiche, a sole L. J. / L. 88.000 S.

Completi tecnici fondo: ADIDAS - LOOK - SALOMON - TRAK, a prezzi imbattibili.

Sci alpinismo in fibre, con a a L. 149.000!

Sci discesa fibre, sicurezze a sole L. 129.000!

... mille altri articoli tecnici e di abbigliamento...

BORGOTERMICA

vi offre da sempre l'originale... ... non le copie.

VENDITA INGROSSO E MINUTO

- CALDAIE A GAS DI OGNI TIPO
- BOILER A GAS - LEGNA - ELETTRICI MISTI
- RADIATORI A GAS
- CALDAIE A LEGNA E GASOLIO
- TERMOCUCINE
- RADIATORI GHISA ALLUMINIO

E

Via Villar, 43 - Telef. (0171) 76.221 BORGO SAN DALMAZZO

arredamenti vallaun & chiaramello

PROGETTO E PROGETTAZIONE D'INTERNI

PROSSIMA APERTURA CENTRO CUCINE

AIKO

Borgo S. Dalmazzo Via Bergia, 10 - Telef. 760.705 - 769.034

TECNICA PERFEZIONE

TALONE

BORGO S. D - Via Cuneo, 85

Su Raiuno [redacted] film di Badalucco, regista Perelli

Lisi, l'ex «bambola» ora madre disperata

[illegible] a che la tragedia della droga [redacted] il [redacted] delle [illegible] su famiglie di gente comune: è l'impiegato, il piccolo commerciante, l'insegnante, l'operaio ecc. I [redacted] ad [redacted] certo momento scoprono che [redacted] figlio si buca: [redacted] catastrofe, con il lungo [redacted] ben [redacted]

Ma quando la stessa tragedia avviene tra le persone altolocate e danarose? In particolare, cosa succede [redacted] il flagello della droga entra nella casa di una famosa attrice cinematografica e la schiava, vittima e criminale la sua unica figlia [redacted] sette anni?

[redacted] qui deve [redacted] partita l'idea del film tv [redacted] un giorno busserai alla [redacted] porta, [redacted] da un rinomato sceneggiatore come Nicola Badalucco e diretto [redacted] Luigi Perelli, in onda stasera e domani su Raiuno (la conclusione domenica prossima).

Bionda, elegantissima, ancora pimpante la diva Livia Bandini (Virna Lisi) passa [redacted] trionfo [redacted] trionfo, vive in una villa principesca [redacted] subissata [redacted] offerte di lavoro: [redacted] l'altro, Hollywood la reclama. Ma sul più bello, [redacted] terribile: sua figlia Claudia, [redacted] duta [redacted] al giorno prima candida fanciulla, [redacted] drogata all'ultimo [redacted] ed [redacted] l'amante di [redacted] individuo — ahimè, [redacted] giornalista [redacted] della [redacted] goria — che capeggia una banda di spostati e delinquenti spacciatori e che — ma [redacted] suo peggior difetto — si rivela sposato e padre di [redacted] bambinelli.

La diva, [redacted] la figlia, molla tutto, carriera, gloria, [redacted] d'oro; la colma di coccole, la porta a disintossicarsi [redacted] un grand'hotel in montagna, tra sci e piscina coperta. Quando si hanno i quattrini...

Ma i quattrini non [redacted] no. La ragazza [redacted] in una spirale torva [redacted] e di eroina, ripiomba [redacted] le braccia dell'indegno gazzettiere e finisce nell'abiezione totale, furti, rapine, oscenità di vario tipo. Sublime il comportamento della [redacted] dre che pur di aiutarla [redacted] rovina, [redacted] fondo a tutti i suoi averi, cade praticamente in miseria, fugge il [redacted], si ritira [redacted] un paesino dall'aria pura.

E la figlia? Si salverà? Tornerà da lei? Lo sapremo nei dettagli [redacted] prossima, ma è chiaro che sin d'ora [redacted] titolo strappalagrime *Se un giorno* [redacted] *alla mia porta* [redacted] aperta la medesima ad una larga speranza...

In [redacted] del genere il [redacted] pericolo è quello di [redacted] cascare nella filosofia ipocrita de *I soldi non fanno la felicità* e nella ridicola dimensione di *Anche i ricchi piangono*, non è che [redacted] film ne sia immune, e soprattutto non è immune da un preciso sospetto, di avere adoperato [redacted] droga per mettere in piedi una vicenda a forte e facile effetto, a creare un ruolo di prestigio, altamente emozionale, per [redacted] rilancio di un'attrice.

Tenendo presenti questi [redacted] — non piccoli, per la verità — bisogna dire che a favore giocano tre elementi: il copione [redacted] Badalucco [redacted] nei due intenti [redacted] costruire [redacted] storia che faccia immediata breccia nel cuore del più vasto pubblico possibile, e che disegni [redacted] figura [redacted] dall'irresistibile forza sentimentale; l'interpretazione partecipe di Virna Lisi che ha modo di sostituire all'immagine [redacted] *levigata* l'immagine di una donna [redacted] alla disperazione; e la regia di Luigi Perelli (ricomparirà in tv come autore [redacted] *La piovra 3*) che sfrutta a fondo con padronanza di mestiere le scene — e sono quasi tutte — di violento impatto [redacted] co e patetico, e [redacted] prodiga nell'attenuare [redacted] conciliazione i danni inevitabili di situazioni e battute convenzionali. Comunque uno spettacolo professionalmente studiato e confezionato: mira [redacted] e lo [redacted]

Ugo Buzzolan

[redacted]

ROMA — *Tg2 Dossier*, in onda domani alle 20,30 [redacted] Raidue, affronterà il tema del divorzio di cui si sta discutendo attualmente al Senato. Sono state riunite testimonianze, nel tentativo di fare un bilancio, a 16 anni dalla introduzione della legge che consentiva il divorzio in [redacted]

Nel bilancio *Tg2* [redacted] tralascia le conseguenze emotive, pratiche, giuridiche che esso [redacted] e, soprattutto, [redacted] il problema dei figli, il più difficile da risolvere. Nella puntata di domani, realizzata da Giorgia Della Giusta, saranno intervistate anche Milva e Oriana Fallaci. [redacted] fotografia e di Romolo Paradisi, il montaggio e [redacted] Bonelli.

Speciale TG1, il programma di Alberto [redacted] Volpe in [redacted] 22,20 su Raiuno parlerà del Parlamento. In studio il vicepresidente del Senato Giglia Tedesco, il questore della camera Luciano Radi e il ministro dei Rapporti con il Parlamento, [redacted].

Quanto lavora, quanto produce, quanto guadagna un parlamentare? Le polemiche di questi giorni hanno riproposto il funzionamento della Camera e del Senato. Il [redacted] ruolo [redacted] una società moderna che [redacted] decisioni rapide, un rapporto diverso tra governo e Parlamento, l'urgenza di una riforma istituzionale.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

[redacted] verginità

DOMENICA IN (Raiuno) — Luciano De Crescenzo non perde occasioni d'umorismo [redacted] propagandando il suo libro e si è autodefinito «storico della filosofia».

IL CLAN DEI SICILIANI (Raiuno) — Film francese che esagera con la passionalità dei siciliani: [redacted] colpo da 24 miliardi in fumo per una banale questione di corna...

OTTANTASEI (Raiuno) — Domanda a Sandra Milo: «Rimmetterebbe al suo [redacted] in tv per un film da protagonista con Fellini?»; con slancio la Milo ha risposto di no, anche perché sa che Fellini manco ci pensa.

PENTATLON (Canale 5) — Mike Bongiorno [redacted] delizi del [redacted] Coccolino: «Io vedo l'avvocato Agnelli non bianco, ma in varie tinte! Va, viene, di mattina in America, di [redacted] Australia... Sempre colorato!»

PENULTIMI TABU' (Raitre) — Salottiero talk-show sulla verginità, assenti le dirette interessate, le diciottenni. Conclusione alla Catalano, che una ragazza [redacted] vergine o non sia più vergine, che diff[redacted] fa? [redacted] bz.

A [redacted] in» il divo del «Nome della Rosa», da Costanzo si parla di scuola

Sean Connery, [redacted]

Tra gli altri ospiti Andreotti e la rockstar Joe Jackson - Spadolini [redacted] «Punto 7» - Il «faccia a faccia» di Minoli in «Mixer» è con Armand Hammer, presidente dell'Occidental [redacted] - A «Drive In» [redacted] mago vero [redacted] col mago finto Greggio

ROMA — *Sean Connery il divo, il più classico tra gli 007 cinematografici, sarà uno dei più affascinanti protagonisti della domenica in tv. Ecco il programma.*

DOMENICA IN. *Connery sta riscuotendo sugli schermi di tutto il mondo un grandissimo successo nel ruolo del francescano Guglielmo da Baskerville nel Nome della rosa, il film di Annaud ricavato dal best-seller di Umberto Eco: sarà ospite [redacted] Raffaella Carrà nella trasmissione di Raiuno in onda dalle 14. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti presenterà poi al pubblico il suo ultimo libro: «De Gasperi visto* [redacted]*». Moltissimi gli ospiti musicali. Joe Jackson e Bob Geldof in studio, Miguel* [redacted] *e gli A-*[redacted] *nello spazio* [redacted] *Red Ronnie.* [redacted] *Bevilacqua e Raffaella Carrà per l'intervista a* [redacted] *voci parlano con Irma Capece Minutolo e Elsa Martinelli. Il servizio della settimana* [redacted] *dedicato all'eruzione di Pompei.*

BUONA [redacted] *Nel programma in onda su Canale 5 dalle 13,30 alle 20,30, Maurizio Costanzo intervista Patrizia Bonsi, una ragazza* [redacted] *Torino* [redacted] *da due mesi* [redacted] *coma che* [redacted] *irreversibile. Tra gli altri temi* [redacted] *stama questa settimana la violenza in famiglia, i rapporti madre e figlia, i bambini handicappati e la scuola: ne parlano i protagonisti di casi* [redacted] *cronaca. In programma anche l'ultima parte dell'intervista fatta da Costanzo nel* [redacted] *di Porto Azzurro a Pietro Cavallero, condannato all'ergastolo.*

Per il cinema viene Rutger Hauer, per i libri l'editore Federico Motta, la scrittrice Colette Rosselli, il [redacted] *Nico Orengo. Per la musica Bobby Solo, Viola Valentino, Enrico Ruggeri, Rossana Casale.*

Orazio, la miniserie interpretata da [redacted] *Costanzo presenta una novità: Orazio* [redacted] *e Annamaria adottano due figli. Restano gli appuntamenti fissi: «Forum» con Catherine Spaak, la farsa di Franchi e Ingrassia, le rubriche di Licia Colò, dell'inglesista Steve Griffin, dello sciarziato Giorgio Celli, del great expert Matteo Spinola.*

PICCOLI FANS. *La rubrica condotta da Sandra Milo su Raidue alle 13,30 ospita una nonna disc-jockey, un sassofonista in là con gli anni e una coppia felice, quella for*[redacted] *dal direttore di «Annabella» Willy Molco e sua moglie Alina. Per il mercatino della domenica il presidente del Senato Fanfani ha offerto una* [redacted] *litografia intitolata «Disarmo».*

PUNTO SETTE. *Per la rubrica in onda alle 12,20 su Canale 5, Arrigo Levi ha invitato Giovanni Spadolini, segretario* [redacted] *partito repubblicano. Spadolini ha dichiarato di considerare in crisi questa maggioranza politica ma non questo governo e di non ritenere possibile* [redacted] *nuova edizione del pentapartito senza una riconsiderazione dei programmi e dei metodi.*

TG L'UNA. *Il rotocalco di Alfredo* [redacted] *in onda alle 13* [redacted] *Raiuno* [redacted] *invitato in studio Maria Rosario Omaggio, Luigi Proietti e* [redacted] *Villa. I tre servizi d'attualità esaminano* [redacted] *figura del* [redacted] *meller,* [redacted] *recupero degli handicappati grazie al cavallo, il* [redacted] *per i motociclisti.*

MIXER SPECIAL. *Il programma di Minoli in* [redacted] *alle 21,30* [redacted] *Raidue propone* [redacted] *«Faccia a faccia» con Armand Hammer, l'eminenza grigia* [redacted] *rapporti tra Usa e Urss, presidente dell'Occidental Petroleum e* [redacted] *commissione per la Lotta al cancro. Con Giovanni Minoli* [redacted] *mer parla del* [redacted] *Daniloff,* [redacted] *Cernobil,* [redacted] *Gorbaciov.*

DRIVE IN. *Il varietà di Italia 1 in onda alle 20,30 propone una gara tra il* [redacted] *Silvan e il mago falso* [redacted] *Greggio, il ritorno di Zuzzurro* [redacted] *e Gaspare, le caricature di Massimo Boldi e* [redacted] *Teocoli*

L'orchestra sinfonica [redacted] Joe Jackson

Incontro con il cantante, ieri in concerto a Padova - La sua ultima idea è un album tutto strumentale

Joe Jackson l'anticipatore

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Brutto e geniale, timido e caustico, Joe Jackson, oggi ospite di *Domenica In*, è stato l'anticipatore di parecchi fenomeni nel mondo della musica Anni 80. Sua è stata la prima riscoperta del jazz, nel 1981, con lo scintillante *Jumpin' Jive*. Fra i primi, ha dichiarato che il rock era una musica vecchia e non quella dei giovani ribelli come tanti continuano a voler credere. Ed è stato sempre fra i primi ad impossessarsi dei vari stili musicali (cosa assai in voga oggi) per incorporarli in un *mélange* personalissimo e robusto, che spazia dal blues al tango. Nell'ultimo album, *Big World*, c'è un classico «Atlantic tango», dedicato alla guerra delle Malvine, che lui inglese insiste a non chiamare Falkland.

Alla vigilia del debutto di un breve tour italiano, ieri sera a Padova, ha raccontato la sua ultima idea, un album solo strumentale che sarà finito in gennaio e dovrebbe uscire verso marzo, ancora senza titolo: «*Suona un'orchestra sinfonica di 60 elementi, e sarà proprio difficile farci una tournée. E' un misto di elementi, un po' di elettronica, e corni, ottoni, percussioni*».

I brani saranno sei, uno dura venti minuti. Ma perché una decisione così originale? «*Me lo chiedono tutti, e io rispondo: perché no? Sono ancora fresco di carriera, devo far vedere al pubblico tutto quello che so fare*». La verità vera è che è stufo della «solita musica»: «*Il pop occidentale è proprio brutto, mi interessano altri generi. E quando sento Beethoven o Charlie Parker per me è come se fossero vivi*».

Ma [redacted] sa che Sting e Stewart Copeland, i due ex Police, hanno deciso di dedicarsi alla musica seria? Si mette a ridere: «*No, non ci credo, deve essere uno scherzo. Voglio dire, mi sembra strano*» e par di cogliere un'ombra di ironia nei confronti di personaggi [redacted] lui, [redacted] i suoi lunghi studi musicali, giudica impreparati.

E del successo di vendita del cofanetto di Springsteen, con cinque album, che cosa pensa? «*Springsteen è come Gesù Cristo, può fare quello che vuole. Ed è l'unico che ha lo spirito genuino del rock*».

Da buon anticipatore, [redacted] Jackson dovrebbe sapere come sarà la musica di qui a dieci anni. «*Posso solo esprimere dei desideri. Sento che la gente cerca di far del nuovo. E' un grande sforzo e ti capisce che ogni cosa diventa sempre meno genuina. Dieci anni fa c'erano i Sex Pistols, ora ci sono i Sigue Sigue Sputnik ed è tutto detto. La tendenza, comunque, è verso la spontaneità per la rottura degli schemi*».

E' sempre il più grande nemico del videoclip? «*Certo, anzi adesso succede quello che avevo sempre pensato. Che i discografici pensano prima al video, e magari bocciano le canzoni perché non funzionano per lo scopo. Così, uccidono la creatività*».

Marinella Venegoni

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLA TELEVISIONE

[redacted]

OGGI — Ricca, amata ma [redacted]: [redacted] Joan Crawford [redacted] Clark Gable e Otto Kruger [redacted] 11,30 su Raidue in **Incatenata** (1934) di Clarence Brown, storia d'amore e sacrificio nell'alta società per una donna [redacted] passione [redacted] e il generoso affetto del marito. Alle 13 su Eurotv [redacted] pregevole gangster-film [redacted] Roger Corman **La legge del mitra** (1957) con Charles Bronson, audace ritratto psicanalitico di un bandito.

Commedia patetico-comico-edificante su Raitre alle 17,30: **Dodici lo chiamano papà** (1950) di Walter Lang con Clifton Webb, Myrna Loy, episodi buffi e finale straziante. Su Eurotv alle 17,30 una diciannovenne Raffaella Carrà ne **L'ombra** [redacted] **Zorro** (1962) ennesimo remake del giustiziere mascherato con Frank Latimore. Su Montecarlo alle 19,45 drammatico giallo contro l'intolleranza: **Uno** [redacted] **caso di** [redacted] Stanley Kramer, in una bigotta cittadina degli [redacted] un prete è accusato [redacted] ucciso [redacted] e di esserne stato l'amante.

Liza Minnelli e Robert De Niro alle 20,30 su Retequattro nell'affascinante commedia musicale [redacted] Martin Scorsese **New York, New York** (1977): carriera e love story nel dopoguerra fra una cantante in ascesa e un introverso sassofonista. Alle 23,45 su Rete 4 l'unico film girato da Charles Laughton **La morte corre sul fiume** (1955) con Robert Mitchum, opera di eccezionale valore e con forti reminiscenze dell'espressionismo, storia nera di un predicatore psicopatico e assassino.

DOMANI — Lo spunto è il breve stupendo racconto di Hemingway **Gli uccisori**. [redacted] killer contro [redacted] che non [redacted] salvarsi: su Rete 4 **Contratto per uccidere** (1964) di Don Siegel con John Cassavetes e Angie Dickinson, e con Lee Marvin e Ronald Reagan che sono i killer, remake de **I gangsters** [redacted] '46 di [redacted]. Nel pomeriggio su Raiuno il più bel film di Carlo Lizzani **Cronache di poveri amanti** (1954) dal romanzo di Pratolini con Marcello Mastroianni; si centro l'antica via del Corno nella Firenze del '25 tra storie private e amori, e [redacted] tutto [redacted] sopraffazione [redacted] squadracce fasciste.

MARTEDI' — Violenta crisi coniugale su Eurotv in [redacted] recente film di Konchalovsky [redacted] **Maria's Lovers** (1984) con [redacted] John Savage, [redacted] Carradine.

MERCOLEDI' — Continente nero, loschi banchieri, mercenari, dittatori, sparatorie e stragi: su Canale 5 **I quattro dell'Oca selvaggia** (1978) di Andrew McLaglen con Richard Burton, [redacted] chard Harris, Roger Moore.

GIOVEDI' — Gérard Philipe protagonista [redacted] Raitre del film di Luis Buñuel **La febbre sale a El Pao** [illegible]... **ola che scotta** (1959) gran [redacted] e di potere in un'immaginaria dittatura dell'America del Sud.

[redacted] — Ironica commedia sofisticata su Montecarlo: **Visite a domicilio** (1978) Howard Zieff, love story fra i maturi Walter Matthau e Glenda Jackson sullo sfondo di un dissestato ospedale manovrato dal barone della medicina Art Carney.

SABATO — Grande realismo poetico di Akira Kurosawa [redacted] **Angelo ubriaco** (1948) su Montecarlo, [redacted] Toshiro Mifune, il gangster malato, e Takashi Shimura, il medico alcolizzato che vorrebbe salvarlo.

Folle vita degli indiani Hopi

FILM TOP — Affascinante e spettacolare arriva giovedì su Italia 1 KOYAANISQATSI (1983) video lungometraggio di Geoffrey Reggio, musiche di Philip Glass, produttore Francis Coppola.

Il bizzarro titolo nella lingua Hopi ha il significato di «vita folle». Il film è una apocalittica carrellata che ha la [redacted] forza [redacted] suggestione nelle immagini, nei suoni, nelle accelerazioni e nei «ralenti», e dove il mondo si dispiega a partire dal [redacted] dell'inizio [redacted] le meraviglie della natura sino al caos creato dall'uomo, all'orrore delle metropoli, sino al beffardo finale del missile impazzito.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [redacted]: 23,40
9.55 **Eurovisione. Italia: Sestriere. Sci: Coppa del Mondo sci alpino '86-'87**
11 — **Ladispoli: Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13 — 13,55 **TG l'[redacted]**, quasi [redacted] rotocalco per la domenica. Ospiti: Maria Rosaria Omaggio; Luigi Proietti e Claudio Villa. [redacted] Giuseppe Vannucchi
13,55 **Toto-tv Radiocorriere**
14 — 19,50 In diretta da Roma **Domenica in...** condotta da Raffaella Carrà, con la partecipazione di P. Caruso, R. Ronnie, Silvan e Alfiero Toppetti. Coreografie di S. Japino
15,20 **Risultati calcio**
16,20 **Risultati calcio**
18,20 **90° minuto**
18.50 **Campionato italiano di calcio.** Un tempo di Roma-Juventus e Torino-Milan
20.30 Virna [redacted] in [redacted] **un giorno busserai alla** [redacted] **porta».** Soggetto e sceneggiatura Nicola Badalucco; musiche Manuel [redacted] Sica; scenografia Giuseppe Mangano. Regia Luigi Perelli. 1ª puntata con Irene Fisher, Jean-Pierre Cassel, Fabio Testi, Virna Lisi
21,55 **La domenica sportiva**
23,45 **Musicanotte Respighi.** Quar[redacted] nel cinquantenario della [redacted]. I pini di Roma. Direttore Esa-Pekka Salonen. Orchestra sinfonica della Rai

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,20; [redacted]
10 — **Pianoforum 1986.** Concerto dei vincitori di concorsi pianistici internazionali. Paola Bruni; Martijn Van Den Hoek
10,45 [redacted] **con... Barbara Bouchet.** Appuntamento settimanale con ginnastica, bellezza
11,30 **Matinée.** Tornano i [redacted] gli anni d'oro di Holywood (III) a cura di Nedo Ivaldi. **Incatenata** (1934), film commedia, [redacted] di Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark Gable, Otto Kruger
13,25 **TG2 - I consigli del medico**
13,30 In diretta dallo studio 1 di Roma **Piccoli fans**, di Sandra Milo e Sylvie Del Papa, conduce Sandra Milo
15,40 **TG2 studio & stadio**, lo sport del pomeriggio domenicale. Collegamenti in diretta e [redacted] «Telebeam». Conduce Gian Franco De Laurentiis. Se[redacted] **Sci Coppa del Mondo**, slalom speciale maschile 1ª e [redacted] manche
16,10 Genova. **Motocross indoor**
16,40 **Chi tiriamo in ballo**, [redacted] Gigi Sabani. Di Carrutti, Nicotra, Arcanà, Di Stefano
17,50 Sintesi Campobasso-Cesena
18,20 **Chi tiri[redacted] ballo**, 2ª parte
18,40 [redacted] **gol flash**
18,50 **Chi tiriamo in ballo**, 3ª parte
19,40 **Meteo 2 previsioni del tempo**
20 — **TG2 domenica Sprint**
20,30 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm. «Codice d'onore»
21,25 **Mixer.** Speciale faccia a faccia. Conduce Giovanni Minoli. Intervista ad Armand Hammer presidente della «Occidental Petroleum»
[redacted], vita, avventure e amori di un [redacted] errante (2ª puntata). Con Julián Mateos, José María Muñoz, regia di [redacted] Ungria
23,40 **Donne parallele**

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,05
10 — [redacted] maratona d'inverno
11,15 **A luce rock.** [redacted] **nukes»**
12,55 **TG3 diretta sportiva.** Telecronache a diffusione nazionale [redacted] **Sestriere:** [redacted] Coppa del Mondo. Slalom speciale maschile. [redacted]
14 — **Il cinema della paura**
14,50 [redacted] **diretta sportiva** (2ª parte). **Ancona: pallavolo femminile** Jogby-San - Loano: **tennis.** Campionati europei femminili
17 — **Girofestival '86**
17.30 **Dodici lo chiamano papà.** Film, regia di Walter Lang con Clifton Webb, Myrna Loy
19.40 **Concertone: Huey Lewis and the news**, di Lionello De Sena
20.30 **Domenica gol**
21.30 **D.S.E.: L'età** [redacted] **informa**[redacted] **feste popolari.** «La borabbeta»
22,30 **Campionato italiano di** [redacted] Un tempo di Empoli-Fiorentina
23,15 **Jazz club**, a cura di Alfonso De Liguoro. «John Scofield Quartet»

Il critico [redacted]

RAIUNO (ore 23,45) — A [redacted] molto tarda la commemorazione di Ottorino Respighi con un programma, l'ultimo della serie, dedicato alla celebre composizione sinfonica «I pini di Roma».

RAITRE (ore 19,40) — Nella ru[redacted] «Concertone» [redacted] esibisce il complesso rock Huey Lewis and the news, complesso noto fra l'altro per aver realizzato la colonna sonora del film di Zemeckis «Ritorno [redacted] futuro».

RADIOTRE (ore 21,10) — Una rarità per gli appassionati: «La caduta di Wagadu per le vanità» oratorio per soli, coro, clarinetto e cinque sassofoni, scritto nel [redacted] Wladi[redacted] Vogel, musicista russo-tedesco allievo di Ferruccio Busoni.

Liz Taylor [redacted] Nord e Sud

Liz Taylor: con un'apparizione di sei minuti l'attrice farà parte stasera, nel ruolo di Madame Conti, del cast di «Nord e Sud», lo sceneggiato tratto dal libro di Jakes sugli eventi che precedettero la guerra civile americana. Alle 20,30, su Canale 5

Italia 1

10,30 **Sport Usa**, rubrica
12 — **Hardcastle and McCormik**, telefilm
13 — **Grand Prix**, servizio su Ayrton Senna
14,15 **Deejay Television**, rubrica musicale
16,10 **Master**, telefilm
17,05 **L'uomo di Singapore**, telefilm. Il caso della valigia scambiata
18 — **Il pianeta** [redacted] **scimmie**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Drive in**, varietà [redacted] Gianfranco D'Angelo, Tini Cansino, Ezio Greggio. Ospite: il mago Silvan
22,20 **National Lampoon's** [redacted] H. Ramis [redacted] C. Chase, [redacted] D'Angelo — *Viaggio tragicomico della famiglia Griswold alla volta del parco di Walley World*
0,15 [redacted] **limiti dell'incredibile**, telefilm
1,15 **Hardcastle and McCormik**, «L'isola del contrabbando»

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9.15 **Le frontiere dello spirito**, rubrica
10 — **Mary Benjamin**
11 — **Anteprima**, rubrica
11,30 **Superclassifica Show**, rubrica
12,30 **Punto 7**, Arrigo Levi intervista il ministro [redacted] Spadolini
13,30 [redacted] **domenica**, Costanzo intervista Patrizia Bonzi
14,30 **Orazio**, telefilm
15 — **Buona Dom**[redacted]
17 — **Forum**, rubrica con Catherine Spaak
17.30 **Buona domenica**, in studio
19 — **Kate e Allie**, telefilm
19,30 **Buona domenica**, in studio
20,30 **Nord e Sud**, sceneggiato con Patrick Swayze, Elizabeth Taylor, Jean Simmons
22,20 **Monitor**, rubrica
23,20 **Mac Gruder e Loud**, telefilm
0,20 **Scarlito e New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Con affetto Sidney**, telefilm
9 — **In ginocchio da te**, film di E. Fizzarotti con G. Morandi, L. Efrikian
11,10 **Parlamento in**, rubrica
12,10 **Arabesque**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
15,15 **I gemelli Edison**, telefilm
15,50 **Cartoni** [redacted]
16,50 **Huckleberry Finn e i suoi amici**
17,30 **Cartoni animati**
[redacted] **Jennifer**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York**, [redacted] **York**, telefilm
20,30 **New York**, [redacted] di Martin Scorsese con R. De Niro, L. Minnelli — *Dopo la guerra, sassofonista sposa cantante. Arriva la gloria, ma perdono l'amore*
23,15 **Cinema & Co.**
23.45 **La morte** [redacted] **sul fiume**, film di C. Laughton con R. Mitchum, S. Winters
1,30 **Vegas**, telefilm

Eurotv

13 — **La legge del mitra**, film
15 — **Ruote**, miniserie
15,45 **W**[redacted]
16,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni
17 — **Coccinella**, cartoni
17,30 **L'ombra di Zorro**
19,15 **Speciale spettacolo**
20,30 **Ride bene chi ride ultimo**
[redacted] **Quattro in amore**
[redacted] — **In primo piano**
23,25 **Tuttocinema**
24 — **Notte** [redacted]

Rete A

14 — **Catalogo tv**, rassegna [redacted] gioielli
16 — **Alazzone: Una** [redacted] **menica diversa**, proposte televisive
19 — **Lo sport a caldo**, gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata
19,30 **Speciale** [redacted] **Magazzini**, teleromanzo
20,30 **Tutto L'idolo**, [redacted]
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

11 — **Bravo**
12 — **Angelus**
12,15 **Il sistema per vivere in pace**
13,15 **Un alibi troppo perfetto**, [redacted]
15,30 **Lo sport**
18,15 **Autostop per il cielo**
19,15 **Sportissimo**
19,45 **Uno strano caso di omicidio**
21,35 [redacted]
22,40 **TMC Sport**
24 — **Brivido dell'imprevisto**

Capodistria

14 — **Sport studio**
[redacted] — **La famiglia Ipswec**
20 — **Le due facce della costa adriatica**, «I viaggi organizzati»
20.30 **Sette giorni**, [redacted] gna di politica estera
21 — **I pianeti contro di noi**, film
22,40 **Charley**, telefilm
23,15 **Delta**, **Il cammino delle idee**

Svizzera

11,45 **Un'ora per voi**
12,45 **Teleopinioni**
14,05 **Il commissario**
15 — **Ciao domenica**
16 — **Natura amica**
16,30 **Disegni animati**
16,50 **La parola del Signore**
19 — **Il quotidiano**
20,20 **A conti fatti**
20.30 **Svizzera nell'800**
21,35 **Piaceri della musica** [redacted]
22.30 **Sport notte**
23,20 **Teleopinioni**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6,54, 7,54, 10,14, 10,57, 12,56, 17, 18,56, 21,45, 22,57 — 7,30 Asterisco musicale, 6,30 Mirror, spettacolo allo specchio, 8,30 La nostra terra, 9,30 Santa messa, 10,19 Varietà varietà, 12 Le piace la radio, 14 Sottobrò, 14,30 - 14,30 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Gr1 sport tuttobasket; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Punto d'incontro; 20 David Monsemurri in «L'eterno viandante» - Franz Liszt e il suo tempo» di B. Cagli; 20,30 Stagione lirica di Radiouno: *Jamento Musica ed azione* in tre atti di B. Gussago. Nell'intervallo: 21,10 Super dovreste, quiz a premi di L. Lionni; 22,35 Orchestre nella sera; 23,05 La telefonata di Luciano Lucignani; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,22, 19,30, 22,30 — Il Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8,10 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8,45 Donne [redacted] poesia fra 800 e 900 di M. L. Spaziani, regia di G. Carpegkan; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano; 12 Gr2 sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit parade 2; 14,30 - [redacted] Domenica sport; 15,20 - 17,15 Stereosport; 20 Di parere contrario: due critici a confronto; 21 Cappello e cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,30 Bollettino del mare; 22,50 Buonanotte Europa: uno scrittore e la sua terra: Carlo Sgorlon, dal Vesuvio all'Everest di F. Botzoni; Stereodue: 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio, 7,25, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima [redacted] 8,45 Domenica tre; 11,45 Tre A; 13 Uomini e profeti; 13,30 I trii di Haydn (9); 13,15 Viaggio di ritorno: fate per ridere, a cura di G. Levi; 14-19 Antologia di Radiotre dall'archivio storico della Rai; 20 Concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste antropologiche; 21,10 Wladimir Vogel; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

La linea e la strategia del Cap all'esame della giunta Campart

Domani anche in Consiglio il futuro del porto di Genova

Complessa discussione tra falchi e colombe all'interno di pci, Cgil e Cuimv - Un convegno, con il ministro Goria, alla Camera di commercio su credito e industria

GENOVA — Settimana densa di iniziative economiche, quella che si apre domani: al centro del dibattito cittadino ancora il problema del porto di Genova e del braccio di ferro (per ora condotto più sul filo della diplomazia a distanza, con la strategia dei «deterrenti», che facendo uso della polemica clamorosa) tra il Cap e la Cuimv sul ruolo degli scaricatori all'interno della società dei contenitori.

Ruolo del pci — Il partito, ieri mattina, nel corso d'un sull'economia marittima e sul costo del sporto merci via nave, ha mandato un segnale «pace». Benvenuti, responsabile nazionale del settore economia marittima del partito, ha ribadito l'importanza determinante della pace sociale per lo sviluppo e la fortuna del porto di Genova.

«Il risultati di crescita sono effetto di tre anni di collaborazione tra Cuimv e Cap», ha detto e poi ha aggiunto che *«si può liquidare la proposta Calvi, senza esaminarla a fondo»*.

Benvenuti è «morbido». Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, confermando come il pci abbia sempre giudicato positivamente i vari «libri bianchi», in sostanza, si la che all'interno della formazione pci-Cgil-Cuimv sia in corso complessa discussione: ci sono *«falchi»* e *«colombe»* come era prevedibile. Ma non sembra prevalere per ora la linea della contestazione dura e della contrapposizione «in piazza».

Comune — Del porto si parlerà in Consiglio comunale lo domani sera. Il Consiglio dovrà valutare, in linea di massima, la linea e la strategia del Cap, del quale è uno dei soci più importanti e autorevoli. Si prevede però una discussione pacata. I sei partiti della maggioranza, oltre al Msi e forse ai «verdi», sono favorevoli alla linea di D'Alessandro. Anzi la applaudono senza riserve.

I «no» e i «sì» verranno dal pci e da dp: si tratterà di vedere quale piega prenderà il dibattito e soprattutto se non strumentalizzazioni tra gli esponenti dei partiti.

Convegno — Domani pomeriggio si svolgerà alla Camera di Commercio un importante convegno sullo spinoso problema del rapporto tra il credito e l'industria. Il sottotitolo è: *«In una realtà che cambia»*. Oltre al presidente della Camera di Commercio, Vittorio Cauvin, ed al presidente della Cassa di Risparmio, Manlio Dagnino, interverranno Pietro Taverna, assicuratore e broker, Alberto Falk, il prof. Siro Lombardini, Giovanni Battista Villa, direttore generale della Cassa di Risparmio di Genova.

previsti interventi del direttore generale dell'Iri, Antonio Zurzolo, e del presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi. Il ruolo di moderatore è affidato a Giulio Anselmi, direttore settimanale «Il Mondo». E' quasi certa la presenza del ministro del Tesoro Giovanni Goria.

Dibattito pci — Arriverà in a quelli comunisti, del Comune e imprenditoriale e bancario. Alla fine della settimana si svolgerà il convegno organizzato dalla segreteria regionale del pci sullo sviluppo della Liguria. E' annunciata la presenza del sottosegretario presidenza del Consiglio Giuliano .

I socialisti puntano a uscire da un periodo di «appiattimento» interno, dopo scossoni dell'anno quando si è costituita la nuova alleanza di maggioranza al vertice degli enti locali. Il psi ha avuto, in questi giorni, un momento favorevole: infatti, sostenendo a fondo la soluzione di D'Alessandro, il partito del garofano tende a presentarsi come l'artefice ripresa porto e della città.

Questo, in sintesi, il quadro generale politico-economico territorio: qualcosa si sta muovendo, al di là delle strumentalizzazioni (ovvie) dei partiti. Forse, gennaio, si avranno nuovi assetti e schiuderanno nuove prospettive.

Paolo Lingua

della

GENOVA — L'assemblea dei dipendenti della società «Flotta Lauro», ha espresso un giudizio polemico e negativo sul continuo rinvio del cambio di proprietà dell'azienda. E stata chiesta, indugi, definizione un'asta entro fine di quest'anno.

Prima, però, sindacati e dipendenti chiedono al ministero della Marina mercantile di valutare in maniera ponderata le eventuali offerte valutando non solo il lato economico ma anche «le migliori condizioni in termini di livelli d'occupazione».

Al governo è stato chiesto di emanare un decreto di prepensionamento per quei dipendenti ai quali mancano un massimo di 5 anni per maturare il diritto alla collocazione a riposo.

Dieci colpi in pochi mesi, degli autori preso dai carabinieri a Sampierdarena

Il bandito torna a casa dopo la rapina e acquista in contanti un ristorante

Mario Lorenzati, 29 anni, a Barge (Cuneo) - Il 27 ottobre avrebbe assaltato la di Cogoleto della Cassa di risparmio a Genova e Imperia - gli altri complici

GENOVA — Una decina di rapine, in pochi mesi, nel Ponente e due Riviere, (della di Risparmio Genova e Imperia con un quasi miliardo e i carabinieri stanno arrivando alla banda, probabilmente la stessa che ha compiuto tutti assalti. dei rapinatori è in : Mario Lorenzati, anni, nato e residente a Barge provincia di Cuneo, pregiudicato per rapine compiute Cuneese nel 1978 e nel 1981.

Era due complici alle 10.20 del 27 ottobre scorso assaltarono, a volto scoperto, la Risparmio a Cogoleto, disarmarono il diano e, pistola pinarono una cinquantina di milioni, quanto era contenuto in due casse. Non badarono alla terza cassa dov'erano custoditi 150 milioni.

Una trentina di clienti furono fatti stendere a terra. Dei tre banditi, uno aspettava in auto, un altro teneva sotto mira clienti e impiegati, scavalcò il bancone: quasi lorenzati, il quale titolari della banca, per qualche di metri confondendosi fra gente, quindi salì su una Fiat Uno che imboccò l'autostrada.

Sette giorni dopo il colpo, il operativo della compagnia carabinieri di Sampierdarena aveva il di Lorenzati. Determinante, indagini, una pista che a Bagnolo, altro paesino della provincia Cuneo: qui, due giorni dopo la rapina di Cogoleto, Lorenzati aveva rilevato un ristorante, pagando in tanti.

Mario Lorenzati

Altri particolari precedenti del rapinatore furono forniti dalle stazioni dei carabinieri di Barge e di Bagnolo.

Singolare si sia arrivati all'individuazione Lorenzati. Questi, sette giorni prima del colpo, si era presentato alla Cassa Risparmio di Cogoleto, chiedendo istruzioni per l'apertura di un conto corrente. Si trattava, evidentemente, di una ricognizione.

Lorenzati, ed esibire un documento, presentò la carta identità e non si accorse che l'impiegato ne aveva fatto una fotocopia. Bastò sovrapporre foto il dischetto di un paio di occhiali che al momento della rapina l'uomo portava) perché i dipendenti della banca effettuassero il riconoscimento.

I carabinieri di Sampierdarena sarebbero ora sulle tracce degli altri due.

Ma perché l'obiettivo fisso furono le Casse di Risparmio? Lo ha spiegato lo stesso Lorenzati, durante sua confessione: *«In quelle banche si doppia porte, detti direttori antiproiettili nel timore che è così più facile scavalcare»*.

La — sempre che, come tutto fa pensare, sia la stessa — ha imperversato in pochi mesi in Liguria. I colpi più recenti e più grossi: alle filiali della Cassa di Bolzaneto (250 milioni), di milioni), Prà (100 milioni) ed altri in centri del litorale. Una tecnica analoga, quindi, in tutti gli assalti.

Per sospetti Mario Lorenzati arrivò da Barge a Cogoleto la mattina della rapina e poche era già a Bagnolo a l'importo per rilevazione del ristorante. Sugli sviluppi futuri dell'operazione i carabinieri di Sampierdarena mantengono il ma una sono viste altri .

L'intera «banda della Cassa» avrebbe quindi ore contate.

Guido Coppini

I lavori al campo di Zoagli

ZOAGLI — Sono stati ultimati nel sportivo di Zoagli i lavori drenaggio del tappeto erboso. Finanziati dalla Provincia di costati circa 25 milioni.

E' occorso circa un mese per la completa rimozione delle zolle e la sistemazione dell'impianto drenaggio delle acque. Negli ultimi tempi infatti un era sufficiente per trasformare il campo in acquitrino. *(m. r.)*

Si è concluso a Sanremo il convegno sullo scrittore

Un racconto inedito di Calvino

Lo ha proposto un insegnante italiano che aveva conosciuto il letterato - La sofferta carriera

SANREMO — Molti giovani, ma soprattutto molti sessantenni, coetanei di Italo Calvino, hanno partecipato lavori sul grande scorso appena un anno fa.

Un convegno con il quale la città di Sanremo ha voluto ricordare uno dei figli più illustri, ma pure d'adozione, più illustri.

Il convegno di Sanremo ha visto l'alternarsi di letterati e uomini di cultura, da una parte, vecchi compagni scuola, dall'altra, testimoni, questi ultimi, di inediti momenti di vita del grande Calvino.

Duilio Ossau, suo grande amico a scuola e lontano dai banchi, ha ricordato aspetto particolare del suo carattere: *soprattutto, Parlava poco, era cupo. Ma era pronto a improvvise sottolineature beffarde. Alternava momenti di silenzio a pungenti interventi ironici. A volte addirittura dissacratori»*.

Pietro Ferrua, sanremese, docente presso una università dell'Oregon, nel suo intervento, ha un e proprio inedito della carriera di Calvino, dai tempi delle poesie, fino all'incontro con Pavese ed ai racconti di successo che ne hanno fatto uno dei grandi della letteratura italiana contemporanea. *«Chiaro di luna»* è stato uno *delle sue prime poesie»* ha rivocato Ferrua.

Ed ha aggiunto: *«La seconda fase di questa sua maturazione fu il disegno. Disegni ironici, vignette satiriche, Ma tutto stato un'ottica pungente. Un giovane dice basta. E scrive su un foglio indirizzato ad un amico: "No, no, pietà. Non lo farò più. Vi prometto che non lo farò più". E' come davvero»*.

La scalata verso il successo sofferta. Proprio come il suo modo di scrivere. Con un gruppo di amici realizzò un'opera teatrale: *«La scuola di Socrate»*. Ma anche questo filone si esaurì presto.

Nel 1941 diventa critico cinematografico. Scrive per l'edizione imperiese del Giornale Genova. *«Era un critico coscienzioso, appassionato»* dice ancora il professor Ferrua. L'Italia è devastata dalla guerra e Calvino inizia a scrivere i suoi racconti fantasiosi. Il suo primo lavoro data 1941. S'intitola *«Fantarmagorie»*; sono racconti: L'uomo che ritrovò se stesso; l'Agenzia dei sogni; L'incantesimo del pianeta K; Il treno degli illusi; Anime in picchiata e Fantasmi senza volto. Erano andati tutti perduti. Tranne uno che è stato riproposto a Sanremo dal professor Ferrua: Il treno degli illusi.

Dodici pagine nelle quali Calvino descrive sei persone che occupano uno stesso scompartimento di terza classe.

Tutti hanno un problema: la vecchia che teme per il figlio imbarcato su una nave da l'anziano che possiede delle che, forse, valgono più nulla; ragazza che cerca lavoro; un emigrato che ha perso ogni speranza una che vorrebbe cambiare vita ed un adolescente «con aria trasognata ed una espressione ora timida, ora sfrontata con un manoscritto in valigia che cerca un editore». E' l'autoritratto di Calvino.

nello scompartimento entra una fata. «E' bella, bionda: ha per tutti una parola di conforto». Al ragazzo preannuncia un avvenire roseo. Una premonizione?

E' il primo racconto di Calvino. Poi arriva l'8 settembre. Inizia la sua avventura di partigiano. Dopo la liberazione riprende per qualche mese sua attività giornalista. Collabora con tre giornali: *«La nostra lotta»*; *«Voce della democrazia»* e *«Il garibaldino»*. Nei primi mesi del 1946 ritorna a Torino. Cesare Pavese, poi Einaudi. Ed è storia recente.

Gian Piero Moretti

Intenso programma di musica, teatro, mostre e sport

Grande «dicembre» a Chiavari

Il centro storico caratterizzato da «Natale in strada» - Ritorna la «Lucciolata» a fine anno»

CHIAVARI — dicembre «alla grande». Questo il progetto Comune e Azienda di soggiorno di Chiavari hanno elaborato, presentando per la prima volta un programma comune di manifestazioni, iniziative, spettacoli, che caratterizzerà il mese di Natale.

Ci sarà un po' di tutto: dalla musica, tanta e per tutti i gusti (classica, lirica, corale, anche un recital di Enrico De Gregori), sport, al balletto, al teatro, alla mostre, per finire con alcuni momenti prettamente natalizi.

Musica — Si comincia il 4 dicembre al teatro Cantero con il concerto del duo di pianoforte Cigoli-Bianco, primo appuntamento di «Dicembreromantico '86»; il 5, sempre al Cantero, esibizione del duo «Zaffoli-Vaccarini», per la stagione de «I Concertanti». L'11 dicembre, presso l'Istituto d'Arte, concerto per organetto e «Nuova musica antica». Il 14, all'Auditorium, il Coro Evangelico di rende eseguirà un programma di musiche di Vivaldi; quindi il 16, al Cantero, sarà di scena l'Orchestra da Camera Italiana della di Torino.

Il 17 dicembre recital del chitarrista Pino Briasco, mentre il 18, ancora al Cantero, balletto pantomima «La bottega fantastica», messo in scena dalla Piccola Accademia Antoniana di danza di Chiavari. Il Coro Antoniano eseguirà programma di musiche classiche. Altri appuntamenti il 26 dicembre con il Concerto di Natale della Filarmonica e il 4 gennaio con il concerto di Enrico De Gregori.

Teatro — In dicembre cade uno degli appuntamenti della stagione di prosa '86-'87: il 21, al Cantero, la compagnia di Annamaria Guarnieri (regia di Gianfranco De Bosio) metterà in scena una commedia poco conosciuta, ma non per questo meno gustosa, di Carlo Goldoni: «Le donne gelose».

Mostre — Dal 6 dicembre al 6 gennaio, Palazzo Rocca ospiterà la mostra di illustrazioni «Verso le Americhe». Protagonisti sei grafici chiavaresi. Enrico Bertozzi, l'ideatore della mostra, Francesco Bianchi, Giorgio Dellacella, Fabio Jankovic, Bruno Lanciani, Vaccarezza.

Natale — Oltre «Natale in strada», che caratterizzerà, a sorpresa, il centro storico dal 20 al 24, sono previste due iniziative: dal 26 dicembre al 15 gennaio, presso chiesa di Sant'Andrea, mostra di mini-presepi. E' ormai una tradizione che si rinnova da anni e che riscuote sempre grande successo. Il 29 dicembre, invece, per la prima volta, il quartiere Rupinaro ospiterà un presepe vivente

Sport — Un unico appuntamento, diviso quattro giornate, ma di grande livello: dal 10 al 14 dicembre. Il Palazzetto sport di Sampierdicanne, campionati individuali di scherma, seconda categoria. Infine, il 27 dicembre, a metà tra lo sportivo e il ricreativo, ritorna «Lucciolata di anno».

m. r.

Settimane bianche in val d'Aosta

CIOAGNA — La Comunità della Val Fontanabuona nizza quest'anno due di settimane bianche, per i ragazzi dai ai 14 anni, che si in Val d'Aosta 10 al 24 gennaio e dal 31 gennaio al 7 febbraio.

La quota di partecipazione è di 150 mila lire, tutto compreso. *(m. r.)*

la «corsa» alla Lunga

CHIAVARI — Il Cipi si è occupato nei giorni scorsi della pratica che riguarda la Lunga di Chiavari ed ha approvato la proroga della casa integrazione per i 75 dipendenti dal

Per l'approvazione del bilancio

Camogli, dopo la crisi arriva il commissario

A Portofino sospese le ricerche

PORTOFINO — Sono state temporaneamente sospese le ricerche di Roberto Magrini, il giovane genovese scomparso alcuni giorni fa a Portofino.

Tracce inequivocabili del suo passaggio — indumenti personali, documenti — e di un incidente (macchie di sangue su uno scoglio) fanno presumere che il giovane sia caduto in mare nella zona sottostante la chiesa di San Giorgio.

Dopo aver ispezionato per due giorni la fascia costiera, ieri i soccorritori hanno dovuto fermarsi a causa del forte vento di tramontana, che ha impedito alle motovedette della Capitaneria di porto di proseguire le ricerche.

L'operazione di soccorso dovrebbe continuare nei prossimi giorni, anche se ormai le speranze di ritrovare il corpo ilei ragazzo sono quasi nulle.

Dal 25 novembre non si hanno più sue notizie, e in questi ultimi giorni la corrente marina ed il vento sono stati favorevoli. (r. q.)

— Con tutta probabilità arriverà domani il commissario «ad acta», inviato dalla per siglare il bilancio.

E' la logica della crisi cittadina, che provocato nel giro la crisi una giunta «mista» guidata sindaco indipendente Attilio Antola, la costituzione di una giunta monocolore democristiana con l'appoggio esterno di socialisti e liberali (guidata dal democristiano Enrico De Gregori) e la caduta di quest'ultima proprio riguardo al bilancio.

Nell'ultima seduta del Consiglio, infatti, il documento relativo al bilancio di previsione è stato bocciato

Inevitabilmente il lato Regionale di Controllo, essendo da tempo scaduti i termini per l'approvazione del bilancio, ha decretato il ricorso ad un commissario «ad acta».

Il funzionario prefettizio arriverà quindi in settimana, forse già domani mattina, per sbloccare la pratica amministrativa più urgente.

Quando avrà esaurito il suo compito, il suo posto verrà preso da un altro commissario.

r. q.

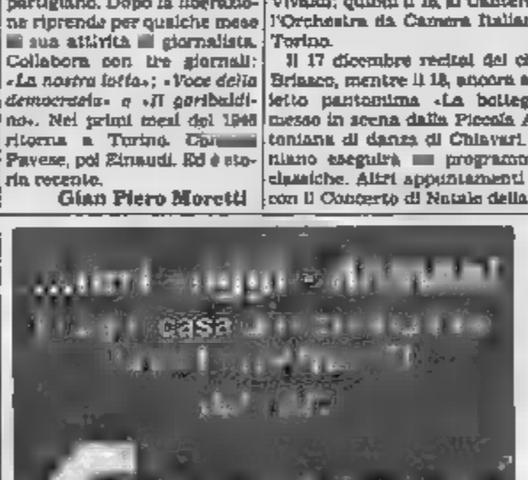
ECONOMICI

PRATICA ufficio agenzia 24ore bella presenta ottimo ambiente per esordienti Tel

DITTA COMUNICA:
Le nostre esclusive rivoluzionarie minilavatrici a secco (monofase), sono per clientela: alberghi, comunità, lava self-service, stirerie.
Idoneo anche per famiglie numerose, per il costo contenuto e il irrisorio, sono a vostra disposizione.
Prenotarle è conveniente perché in percentuali anche indirette per 5 anni.
Tel. 0522 - 38.827

Il dott.
Carlo TRAVERSO
rientrerà in Italia in dicembre.
Per consulenze oftalmologiche, solo su appuntamento.
Tel. 019 20.064

AVIS



FINANZIAMENTI
GRUPPO PERRONE
FINAS s.a.s. di Perrone & C.
FIN. CARD. s.n.c. di Perrone & C.
PRESTITI IN GIORNATA
da L. 1.000.000 a L. 15.000.000
CESSIONI ● PRESTITI PERSONALI ● MUTUI
CESSIONE V STIPENDIO ● PRESTITI AUTOVETTURE
Dir. Gen. Bill Galbecchi 30 - Tel. 0183 25.830 IMPERIA
Via Gilard. Vittorio Veneto 8 - Tel. 0184 TEL.318 SANREMO

6 MILIONI
in 1 anno sulla
990
INNOCENTI
è una proposta della concessionaria Savona e provincia
EMMECI
Via Bellini 4 R - Tel. 019 802. 733
BDA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
PRESTITEMPO

ERA
NOI VOGLIAMO che lei diventi un CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO CON NOI
Assitalia
● per lavorare in équipe
● in un clima aziendale dinamico
● con un aggiornamento professionale continuo
PARLIAMONE INSIEME
Per appuntamento signora Claudia - Tel. 019

NOLI - VOZE
Tel. 748.713
Tutti i ballo liscio e revival con orchestra

Cofila
compagnia finanziaria ligure associata
per AGRICOLTURA - INDUSTRIA
ARTIGIANATO - COMMERCIO - LEASING
SAVONA - VIA GARASSINO, 5/6 - Tel. 019 827.381/2

IN EDICOLA A NOVEMBRE
Con Tuttoturismo troverete il volume «Arcipelago Vacanze»
TuttoTurismo il mensile di viaggi e tempo libero
EditorialeDomus

La linea e la strategia del Cap all'esame della giunta Campart

Domani anche in Consiglio il futuro del porto di Genova

Complessa discussione tra falchi [illegible] all'interno [illegible] pci, Cgil e Culmv - Un convegno, [illegible] il ministro Goria, [illegible] Camera [illegible] commercio su credito [illegible] industria

GENOVA — Settimana densa di iniziative economiche, quella che si apre domani: al centro del dibattito cittadino ancora il problema del porto di Genova e del braccio di ferro (per ora condotto più sul filo della diplomazia e di [illegible] con la strategia dei «deterrenti», che [illegible] della polemica clamorosa) tra il Cap e la Culmv sul ruolo degli scaricatori all'interno della società dei containers.

Ruolo del pci — Il partito, ieri mattina, nel corso d'un convegno sull'economia [illegible] rittima e sul costo del [illegible] sporto merci via nave, [illegible] mandato un segnale di «pace». Ubaldo Benvenuti, responsabile nazionale del settore economia marittima del partito, ha ribadito l'importanza determinante [illegible] sociale per lo sviluppo e la fortuna del porto [illegible] Genova.

«*Il risultati di crescita* [illegible] *effetto di tre anni di collaborazione* [illegible] *Culmv e Cap*». [illegible] detto e [illegible] ha aggiunto che «non [illegible] *può liquidare la proposta* [illegible] *Culmv, [illegible] esaminarla a fondo*».

Benvenuti [illegible] «morbido» con [illegible] presidente [illegible] Cap, Roberto D'Alessandro, confermando [illegible] il pci abbia [illegible] giudicato positivamente i vari «*libri bia*». In sostanza, [illegible] ha la sensazione che all'interno della formazione pci-Cgil-Culmv sia [illegible] una complessa [illegible] sione: ci sono «*falchi*» e «*colombe*» come [illegible] prevedibile. Ma non sembra prevalere per ora la linea della contestazio- [illegible] dura e della contrapposi- [illegible] «*in piazza*».

Comune — Del porto si parlerà in Consiglio comunale domani sera. [illegible] Consiglio dovrà valutare, [illegible] linea di massima, la linea e [illegible] at- [illegible] del Cap, [illegible] quale è [illegible] soci più importanti è autorevoli. [illegible] prevede però una discussione pacata. I sei partiti della maggioranza, oltre al Msi e forse [illegible] «verdi», sono favorevoli alla [illegible] di D'A- [illegible] Anzi la appiaudo- [illegible] senza riserve.

I «ma» [illegible] i «se» verranno dal [illegible] [illegible] dp: al [illegible] di vedere quale piega prenderà [illegible] dibattito e soprattutto [illegible] [illegible] si saranno strumentalizzazioni oratorie tra gli espo- [illegible] [illegible] partiti.

Convegno — Domani pomeriggio [illegible] svolgerà alla Camera [illegible] Commercio un [illegible] portante dibattito sullo spinoso problema del rapporto tra [illegible] credito e l'industria. Il sottotitolo è: «*In [illegible] realtà che cambia*». Oltre al presidente della Camera [illegible] Commercio, Gian Vittorio Cauvin, ed [illegible] presidente della Cassa di Risparmio, Gianni Dagnino, interverranno Pietro Taverna, assicuratore e broker, Alberto Falk, il prof. Elio Lombardini, Giovanni Battista Villa, direttore generale della Cassa di Risparmio di Genova.

Sono previsti [illegible] del direttore generale dell'Iri, Antonio Zurzolo, e del presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi. Il ruolo di moderatore è affidato a Giulio Anselmi, direttore del settimanale economico «Il Mondo». E' quasi certa la presenza del ministro del Tesoro Giovanni Goria.

Dibattito del psi — Arriverà in coda a quelli dei comunisti, [illegible] Comune e del mondo imprenditoriale [illegible] bancario. Alla [illegible] [illegible] set- timana [illegible] svolgerà il convegno organizzato dalla segrete- [illegible] regionale [illegible] [illegible] sullo sviluppo del- [illegible] Liguria. E' annunciata la presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato.

I socialisti puntano a riacce- da un periodo di «*aggiustamento*» interno, dopo [illegible] dell'anno [illegible] quando si sono costituite le nuove alleanze di maggioranza al vertice degli enti locali. Il psi ha avuto, in questi giorni, un momento favorevole: infatti, sostenendo a fondo la soluzione di D'Alessandro, il partito del garofano tende a presentarsi [illegible] l'artefice della ripresa eco- [illegible] del porto e della città.

Questo, in sintesi, il quadro generale politico-economico [illegible] territorio: qualcosa si sta muovendo, al di là delle strumentalizzazioni (ovvie) [illegible] partiti. Forse, entro gennaio, [illegible] avranno nuovi aspetti e si schiuderanno nuove prospettive.

Paolo Lingua

Assemblea della Lauro

GENOVA — L'assemblea dei dipendenti della società «Flotta Lauro», ha espresso un giudizio polemico e negativo sul continuo rinvio del cambio di proprietà dell'azienda. E' stata chiesta, senza indugi, la definizione di un'asta [illegible] [illegible] fine [illegible] quest'anno.

Prima, però, sindacati e dipendenti chiedono al ministero [illegible] Marina mercantile [illegible] valutare in maniera ponderata le eventuali offerte valutando non solo il lato economico ma anche «le migliori condizioni in termini di livelli d'occupazione».

Al governo è stato chiesto di emanare un decreto di prepensionamento per quei dipendenti ai quali manchi un massimo di 5 anni per maturare il diritto alla collocazione a riposo.

Dieci colpi [illegible] pochi mesi, uno degli autori preso dai carabinieri di Sampierdarena

Il bandito torna a casa dopo la rapina e acquista in contanti un ristorante

E' Mario Lorenzati, 29 anni, [illegible] Barge (Cuneo) - [illegible] 27 ottobre avrebbe assalito la [illegible] Cogoleto della Cassa di risparmio di Genova e Imperia - Si cercano gli altri complici

GENOVA — Una decina [illegible] rapine, [illegible] pochi mesi. [illegible] Po- [illegible] genovese e nelle due Riviere, a filiali della [illegible]ssa di Risparmio di Genova e Imperia con un bottino di quasi un miliardo e mezzo: i carabinieri stanno arrivando alla banda, probabilmente la stessa che ha compiuto tutti gli assalti. Uno dei rapinatori [illegible] [illegible] in carcere a Marassi: è Mario Lorenzati, 29 anni, [illegible] e residente [illegible] Barge in provincia [illegible] [illegible] pregiudicato per rapine compiute nel Cuneese nel 1978 e nel 1981.

Era con due complici che alle 10,20 del 27 ottobre scorso assalirono, a volto scoperto, la Cassa di Risparmio a Cogoleto, disarmarono il guardiano e, pistola in [illegible] pinarono [illegible] cinquantina [illegible] milioni, quanto era contenuto in due casse. Non badarono [illegible] terza [illegible] dov'erano custoditi 150 milioni.

Una trentina di clienti furono fatti stendere a terra. Dei tre banditi, uno aspettava in auto, un altro teneva sotto mira clienti e impiegati, un terzo [illegible] il bancone: questi era Lorenzati, il quale uscì dalla banca, camminò per qualche centinaio [illegible] metri confondendosi fra la gente, quindi salì [illegible] [illegible] Fiat Uno che imboccò l'autostrada.

Solo sette giorni dopo il colpo, il Nucleo operativo della compagnia carabinieri [illegible] Sampierdarena aveva [illegible] nome di Lorenzati. Determinante, per le indagini, una pista che portava a Bagnolo, altro paesino della provincia di Cuneo: qui, due giorni dopo la rapina di Cogoleto, Lorenzati aveva rilevato un ristorante, pagando in contanti.

Lorenzati

Altri particolari sui precedenti del rapinatore furono forniti dalle stazioni dei [illegible] binieri di Barge e di Bagnolo.

Singolare come si sia arri- [illegible] all'identificazione [illegible] Lorenzati. Questi, sette giorni prima del colpo, si [illegible] presentato alla [illegible] di Risparmio [illegible] Cogoleto, chiedendo istruzioni per l'apertura di un conto corrente. Si trattava, evidentemente, di una ricognizione. Lorenzati, invitato [illegible] esibire un documento, presentò la carta [illegible] e non si accorse che l'impiegato ne aveva fatto [illegible] fotocopia. Basto sovrapporre alla foto il disegno di [illegible] paio di occhiali neri (che al momento della rapina l'uomo portava) perché i dipendenti della banca [illegible] il riconoscimento.

I carabinieri di Sampierdarena sarebbero [illegible] sulle tracce degli altri due.

Ma perché l'obiettivo [illegible] furono [illegible] Casse di Risparmio? Lo ha spiegato [illegible] [illegible] Lorenzati, durante la sua confessione: «*In quelle banche* [illegible] *ci sono doppie porte, né vetri divisori antiproiettili ma bancone che è così più facile* [illegible] *scavalcare*».

La banda — sempre che, come tutto supporre, sia la stessa — ha imperversato in pochi mesi in Liguria. I colpi [illegible] recenti e più grossi: [illegible] filiali della Cassa di [illegible] to (250 milioni), di Voltri (95 milioni), di Prà (100 milioni) ed altri in centri del litorale. Una tecnica analoga, quindi, in tutti gli assalti.

Per [illegible] destinare sospetti, [illegible] Lorenzati arrivò da Barge [illegible] Cogoleto la mattina stessa della rapina e poche ore dopo era già a Bagnolo a [illegible] l'importo per [illegible] ria- [illegible] del ristorante. Sugli sviluppi futuri dell'operazione i carabinieri [illegible] Sampierdarena mantengono il riserbo, ma sono alle viste altri arresti.

L'intera «banda della Cassa» avrebbe quindi le [illegible] contate.

Guido Coppini

I lavori in campo a Zoagli

ZOAGLI — Sono stati ultimati nel [illegible] sportivo di Zoagli i [illegible] drenaggio del tappeto erboso, finanziati [illegible] Provincia di Genova e costati circa 25 milioni.

E' [illegible] circa un mese per la completa rimozione [illegible] zolle e [illegible] sistemazione dell'impianto di drenaggio delle acque. Negli ultimi tempi infatti un acquazzone [illegible] sufficiente per trasformare il campo in acquitrino. *(m. r.)*

Si è concluso [illegible] Sanremo il convegno sullo scrittore

Un racconto inedito di Calvino

Lo ha proposto un insegnante italiano che aveva conosciuto [illegible] letterato - La sofferta carriera

SANREMO — [illegible] giovani, [illegible] soprattutto molti sessantenni di Italo Calvino, hanno partecipato ai lavori del convegno sul grande scrittore [illegible] appena un anno fa.

Un convegno con [illegible] quale la città di Sanremo ha voluto ricordare [illegible] del suoi figli, [illegible] d'adozione, più [illegible]

Il convegno [illegible] Sanremo ha visto l'alternarsi di letterati e uomini [illegible] cultura. [illegible] [illegible] parte, e vecchi compagni di scuola, dall'altra, testimoni, questi ultimi, di [illegible] momenti [illegible] vita del grande Calvino.

Duilio Cossu, [illegible] grande amico [illegible] scuola e lontano [illegible] banchi, [illegible] ricordato [illegible] aspetto particolare del suo carattere: «*Scontroso soprattutto. Parlava* [illegible] *era cupo. Ma* [illegible] *pronto a improvvise sottolineature beffarde. Alternava momenti* [illegible] *silenzio a pungenti interventi ironici. A* [illegible] *addirittura dissacratori*».

Pietro Ferrua, sanremese, docente presso [illegible] università dell'Oregon, nel suo intervento, ha tracciato [illegible] vero e proprio grafico della carriera di Calvino, dai tempi delle poesie, fino all'incontro [illegible] Pavese [illegible] al [illegible] di [illegible] che ne hanno fatto [illegible] dei grandi della letteratura italiana contemporanea. «*Chiaro di luna*" *è stata una delle sue prime poesie*» ha ricordato Ferrua.

Ed ha aggiunto: «*La seconda fase di questa sua maturazione fu il disegno. Disegni ironici, vignette satiriche, quadretti pittoreschi: tutto sempre visto attraverso un'ottica pungente. Un giorno disse basta. E scrisse su un foglio indirizzato ad un amico: "No, no, pietà. Non lo farò più. Vi prometto* [illegible] *lo farò più". E rimase davvero*».

[illegible] scalata verso [illegible] successo fu sofferta. Proprio [illegible] il suo modo di scrivere. Con un gruppo di amici realizzò un'opera teatrale: «*La scuola* [illegible] *Socrate*». [illegible] [illegible] questo fi- [illegible] line si esaurì presto.

Nel 1941 diventa critico cinematografico. Scrive per l'edizione imperiese del Giornale di [illegible] «*Era un* [illegible] *coscienzioso, appassionato*» dice [illegible] il professor Ferrua. L'Italia è devastata [illegible] guerra e [illegible] inizia a scri- [illegible] i suoi racconti fantasiosi. Il suo primo lavoro data 1941. S'intitola «*Funfamapopie-*» sono sei racconti: L'uomo che ritrovò se stesso; l'Agenzia [illegible] sogni; L'incantesimo [illegible] pianeta K; Il treno degli illusi; Anime [illegible] picchiatori e Fantasmi [illegible] volto. Erano andati tutti perduti. Tranne uno che è stato ritrovato a Sanremo dal [illegible] professor Ferrua: Il [illegible] degli illusi.

[illegible] pagine nelle quali Calvino descrive sei persone che occupano uno [illegible] scompartimento di terza classe.

Tutti hanno un problema: la vecchia che [illegible] per il figlio imbarcato su una [illegible] guerra; l'anziano che possiede delle azioni che, forse, non valgono più nulla; la ragazza che cerca lavoro; un ammalato che [illegible] perso ogni speranza di guarire; una donna che vorrebbe cambiare vita ed [illegible] adolescente [illegible] aria trasognata ed una espressione ora timida, ora sfrontata, con un [illegible] in valigia che [illegible] un [illegible] re». E' l'autoritratto di Calvino.

Ed ecco che nello scompartimento entra una fata. «*E' bella, bionda: ha per tutti una parola di conforto*». [illegible] preannuncia un avvenire roseo. Una premonizione?

E' il primo racconto di Calvino. [illegible] arriva l'8 settembre. [illegible] la sua avventura [illegible] partigiano. Dopo la liberazione riprende per qualche mese la sua attività di giornalista. Collabora [illegible] tre giornali: «*La nostra lotta*»; «*Voce della democrazia*» e «*Il garibaldino*». Nei primi mesi del [illegible] ritorna a Torino. Conosce Pavese, poi Einaudi. Ed [illegible] ria recente.

[illegible] Piero [illegible]

Intenso programma di musica, teatro, mostre e sport

Grande «dicembre» [illegible] Chiavari

Il centro storico sarà caratterizzato da «Natale in strada» - Ritorna la «Lucciolata di fine anno»

CHIAVARI — Un dicembre «alla grande». Questo il progetto che Comune e Azienda di soggiorno di Chiavari hanno elaborato, presentando per la prima volta un programma comune di manifestazioni, iniziative, spettacoli, che caratterizzerà il mese di Natale.

Ci sarà un po' di tutto: dalla musica, tanta e per tutti i gusti (classica, lirica, corale, anche un recital di Enrico De Gregori), allo sport, al balletto, al teatro, alle mostre, per finire con alcuni momenti prettamente natalizi.

Musica — Si comincia il 4 [illegible] il teatro Cantero con il concerto del duo di pianoforte Cigoli-Bianco, primo appuntamento di «Dicembremusica [illegible]»; il 9, sempre al Cantero, esibizione del duo «Zoffoli-Vaccarini», per la stagione de «I Concertanti». L'11 dicembre, presso l'Istituto d'Arte, concerto per organetto e violino «Nuova musica, antichi suoni». Il 14, all'Auditorium, il Coro Evangelico Ligure eseguirà un programma di musiche di Vivaldi; quindi il 16, al Cantero, sarà di scena l'Orchestra da Camera [illegible] della [illegible] Torino.

Il 17 dicembre [illegible] recital del chitarrista Pino Brisaco, mentre il 18, ancora al Cantero, balletto pantomima «La bottega fantastica», messo in scena dalla Piccola Accademia Antoniana di danza di Chiavari. Il Coro Antoniano eseguirà un [illegible] di musiche classiche. Altri appuntamenti il 20 [illegible] [illegible] Concerto di Natale della Filarmonica e il 4 gennaio con il concerto di Enrico De Gregori.

Teatro — In dicembre [illegible] uno degli appuntamenti [illegible] stagione [illegible] [illegible] '86-'87: il 21, al Cantero, la compagnia di Annamaria Guarnieri (regia di Gianfranco De Bosio) metterà in scena una commedia poco conosciuta, ma non per questo meno gustosa, di Carlo Goldoni: «Le donne gelose».

Mostre — Dal 6 dicembre al 6 gennaio, Palazzo Rocca ospiterà la mostra di illustrazioni «Verso le Americhe». Protagonisti sei grafici chiavaresi. Enrico [illegible] l'ideatore della mostra, Francesco Bianchi, Giorgio Dellacella, [illegible] Jankovic, Bruno Lanciani, Maurizio Vaccarezza.

Natale — Oltre al «Natale in strada», che caratterizzerà, a sorpresa, il centro storico dal 20 al 24, sono previste due iniziative: dal 24 dicembre al 15 gennaio, presso la chiesa di Sant'Antonio, mostra di mini-presepi. E' ormai una tradizione che si rinnova da anni e che riscuote sempre grande successo. Il 29 dicembre, invece, per la prima volta, il quartiere di Ruparo ospiterà [illegible] presepe vivente.

Sport — Un unico appuntamento, diviso in quattro giornate, ma di grande livello: dal 10 al 14 dicembre, presso il [illegible] dello sport di Sampierdarena, campionati italiani individuali di scherma, seconda categoria. Infine, il 27 dicembre, a metà tra lo sportivo e il ricreativo, ritorna la «Lucciolata di fine anno».

m. r.

[illegible] bianche in val d'Aosta

CICAGNA — La Comunità montana della Val Fontanabuona [illegible] mirata anche quest'anno due turni di settimane bianche, per i ragazzi dai 10 ai 14 anni, che si terranno in Val d'Aosta dal 18 al 31 gennaio e dal 31 gennaio al 7 febbraio.

La quota di partecipazione è di 150 mila lire, tutto compreso. *(m. r.)*

[illegible] Confermate le «corse» alla Lamet

CHIAVARI — Il Cipi si è occupato nei giorni scorsi della pratica che riguarda la Lamet di Chiavari ed ha approvato la proroga della cassa integrazione per i 75 dipendenti sospesi dal servizio. *(m. r.)*

Per l'approvazione del bilancio

Camogli, dopo la crisi arriva il [illegible]

[illegible] A Portofino sospese le ricerche

PORTOFINO — Sono state temporaneamente sospese le ricerche di Roberto Magrini, il giovane genovese scomparso alcuni giorni fa a Portofino.

Tracce inequivocabili del suo passaggio — indumenti personali, documenti — e di un incidente (macchie di sangue su uno scoglio) fanno presumere che il gio- [illegible] [illegible] caduto in mare nella [illegible] sottostante la chiesa di San Giorgio.

Dopo [illegible] ispezionato per due giorni [illegible] fascia costiera, ieri i soccorri- [illegible] hanno [illegible] fer- [illegible] a causa del forte vento [illegible] che ha impedito [illegible] [illegible] lovedette della Capitaneria di porto di svolgere le ricerche.

L'operazione di soccorso dovrebbe continuare nei prossimi giorni, anche se ormai le speranze di ritrovare il corpo del ragazzo sono quasi nulle.

Dal 25 novembre non si hanno più sue notizie, e in quelli ultimi giorni la corrente marina ed il vento sono stati fortissimi. *(r. q.)*

CAMOGLI — Con tutta probabilità arriverà domani il [illegible] acta», inviato [illegible] Prefettura per esa- [illegible] il bilancio.

E' la logica conseguenza della crisi cittadina, che [illegible] provocato nel giro di due mesi la crisi [illegible] una giunta «mista» guidata dal sindaco indipendente Attilio Antola, la costituzione di una giunta monocolore democristiana con l'appoggio esterno di socialisti e liberali (guidata dal democristiano Eurico De Oregozi) e la caduta di quest'ultima proprio riguardo al bilancio.

Nell'ultima seduta del Consiglio, infatti, il documento relativo al bilancio di previsione è stato bocciato.

Inevitabilmente il Comitato Regionale di Controllo, essendo da tempo scaduti i termini per l'approvazione del bilancio, ha decretato il ricorso ad un commissario «ad acta».

Il funzionario prefettizio arriverà quindi in settimana, forse già domani mattina, per sbloccare la pratica amministrativa più urgente.

Quando avrà esaurito il suo compito, il suo posto verrà preso da un altro commissario. *r. q.*

ECONOMICI
PRATICA unico signora Bionda bella presenza offresi no giorni per settimana. Tel. 010/580012

[illegible]
AVIS

Il dott.
Carlo TRAVERSO
rientrerà in Italia in dicembre.
Per consulenze oftalmologiche, solo su appuntamento.
Tel. 018 20.064

[illegible]
Le già collaudate nostre esclusive rivoluzionarie minilavatrici a secco (monolaise), sono ideate per [illegible] vasta clientela: alberghi, comunità, [illegible] self-service, [illegible].
Idonee [illegible] per famiglie numerose, [illegible] il [illegible] contenuto e il consumo ri- [illegible], sono a vostra di- [illegible].
Prenotarle [illegible] già un [illegible] perché avrete [illegible] in esclusiva [illegible] percentuali anche indirette per 5 [illegible].
Tel. 0822 59.449 - 38.827

[illegible]
GRUPPO PERRONE
FINAS s.a.s. di Perrone & C.
FIN. CARG. s.n.c. di Perrone & C.
PRESTITI IMMOBIL[illegible]
da L. 1.000.000 a L[illegible]
LEASING ● PRESTITI PERSONALI ● MUTUI IPOTECARI
[illegible]CESSIONE V STIPENDI ● PRESTITI SU [illegible]
Dir. Gen. Via Dalbecchi 36 - Tel. 0183 25.838
Via Giard. Vittorio Veneto 8 - Tel. 0184 7[illegible]8 SANREMO

6 MILIONI
[illegible] 1 [illegible] [illegible] sulla
990
INNOCENTI
una proposta [illegible] concessionaria Savona e provincia
EMMEGI
Via Bellini 4 R - Tel. 019 802. 733
BA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
PRESTITEMPO

RINA
NOI VOGLIAMO [illegible] [illegible] diventi [illegible]
CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO CON NOI
Assitalia
• per lavorare in équipe
• in un clima aziendale dinamico
• con un aggiornamento professionale continuo
PARLIAMONE INSIEME
Per appuntamento signora Giusto - Tel. 019 821.828

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 748.710
Tutti i venerdì ballo liscio e revival con orchestra

Cofilo
compagnia finanziaria figure [illegible]
Finanziamenti per AGRICOLTURA - INDUSTRIA ARTIGIANATO - COMMERCIO - LEASING
SAVONA - [illegible] GARASSINO, [illegible] - Tel. 019 827.381/2

Con Tuttoturismo troverete il volume «Arcipelago Vacanze»
IN EDICOLA A NOVEMBRE
a Varese [illegible]
TuttoTurismo [illegible] mensile [illegible] viaggi [illegible] tempo [illegible]
EditorialeDomus

Manifestazione di protesta, ieri, degli abitanti della Pigna

La vecchia Sanremo si ribella sit-in e cartelli a S. Costanzo

Gli scarichi della Galleria Francia finiranno nel quartiere - Contestato il camino dove convogliati i - Il confronto con l'amministrazione comunale

SANREMO — «Sì al risanamento della galleria Francia, ma non a danno della Pigna»: con questo slogan, ieri pomeriggio, i cittadini del centro storico sono scesi in piazza ed hanno occupato la zona di San Costanzo.

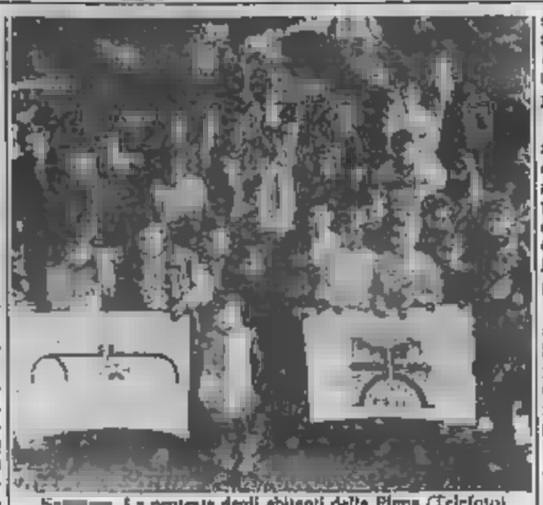
Si oppongono al progetto dell'amministrazione comunale che prevede di convogliare e depurare i gas di scarico dei tunnel in un «camino» che sboccherebbe proprio nella piazzetta teatro della manifestazione, un «polmone verde» della città vecchia.

La protesta, organizzata dal Coordinamento abitanti del centro storico (che da anni lavora per il della Pigna), centinaio di persone: famiglie, pensionati, bambini. Un sit-in civile, per ricordare che chi abita nella città vecchia non è un cittadino di «serie B».

Hanno spiegato i rappresentanti del Coordinamento: «Non siamo ovviamente contro il risanamento della galleria, ma contestiamo le scelte tecniche. Il sistema di ventilazione e depurazione proposto creerà gravi inconvenienti acustici e perdita d'aria, senza contare che, in caso di incendio, funzionerebbe come un tiro e proprio camino alimentando le fiamme».

Una seconda, non meno importante contestazione riguarda l'eliminazione infiltrazioni d'acqua. «L'impermeabilizzazione della volta prevista dal progetto — dicono gli abitanti — è inutile se non si elimina la causa prima, cioè le perdite degli impianti fognari e idrici del centro storico, rimasti all'epoca pretapoloniana».

I cittadini non si limitano a protestare, ma stanno proponendo, con l'aiuto di alcuni tecnici, proposte alternative. «Le illustreremo — dicono — in una prossima assemblea pubblica».



Sanremo. La protesta degli abitanti della Pigna (Telefoto)

Nei giorni scorsi il Coordinamento e il Consiglio circoscr (anch'esso critico sul progetto) si erano incontrati con il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Carlo Conti. Il confronto con l'amministrazione comunale proseguirà.

Gli abitanti fanno osservare come il «camino» sboccherebbe proprio dove erano previste le case-parcheggio che avrebbero permettere l'avvio del risanamento della Pigna. L'intervento invece è stato accantonato.

Dicono i promotori della protes: «E' una vicenda emblematica: le strutture, i servizi, tutte le opere che servirebbero a rendere vivibile il centro storico non vengono mai realizzati. Per contro, si continua a sfruttare la città vecchia come un serbatoio, pattumiera. E' contro questa logica che protestia-

Claudio Donzella

cerca l'area
Ventimiglia Nuova scuola di polizia

VENTIMIGLIA — In un incontro avvenuto nei giorni scorsi ad Imperia il prefetto, dottor Gaetano Spirito, ha posto a conoscenza dei rappresentanti del Sap (Sindacato autonomo polizia) le risposte ai quesiti posti al ministro Scalfaro.

Il segretario provinciale Luigi Minutello, il vice Enzo Cuiosi e il segretario amministrativo Pietro lo, sono stati informati che sono stati stanziati i fondi per l'acquisto del poligono di tiro in frazione Trucco.

E' stato dato l'incarico Sap d'individuare un'area per una sede più idonea del commissariato di Sanremo.

Inoltre, i rappresentanti del Sap sono stati autorizzati a iniziare trattative col Consorzio artigiani di Ventimiglia per l'acquisto del manufatto e relativa area alla Statale 20 per la realizzazione di una scuola di polizia più grande dell'attuale.

Il prefetto si è pure impegnato ad ampliare gli uffici della Polfer di Ventimiglia. (l. m.)

Il pci critica piano paesistico elaborato dalla Regione

Imperia: «La floricoltura rischia di essere bloccata»

Secondo i comunisti lo schema progetto soffoca troppo lo sviluppo dell'agricoltura - Un invito a tutti i Comuni a respingere la proposta

IMPERIA — Per la floricoltura non sono previsti interventi a Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Taggia e Diano Marina Sanremo e in località minori (Latte, Mortola) ne sarà consentito qualcuno, ma di lieve entità. piana di Taggia è indicata come «zona mantenimento», qui fervono i lavori per spostare la ferrovia e creare il nuovo scalo merci.

A Imperia c'è il rischio che sia vincolata la costruito il porto commerciale?

provincia Imperia, in tutta la regione, aggira una sorta di «cappello fantasma», una mina vagante che, secondo il pci, «nel tentativo salvare il salvabile, potrebbe fare più danni».

E' lo schema del Piano territoriale paesistico predisposto dall'assessorato regionale all'urbanistica. Sono 85 enunciazioni teoriche generali, a supporto di strumento dovrebbe essere adottato entro il 31 dicembre.

Ma pochi ne hanno già preso visione, mentre Province, Comuni e Comunità ne dovrebbero pronunciarsi caso entro il 15. «C'è insomma il pericolo che le scelte siano fatte senza che gli enti discussi», Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci, che ha preparato ordine del giorno sottoporre ai vari Comuni per unitaria.

Si dice nel documento il piano, «più che rivolgersi all'aspetto ambientale e di salvaguardia del territorio, può diventare strumento pianificazione urbanistica con azioni distruttibili nei fronti dei piani regolatori già approvati dalla Regione». Sarebbe meglio puntare su più zione.

Dice Francesco Rum, capogruppo comunista Comitato provinciale: «La giusta esigenza di proteggere il territorio con le necessità di sviluppo della Pure, prime indicazioni, si vogliano sfruttare le aree agricole almeno in parte per riequilibrare i settori: la floricoltura, settore più penalizzato, dovrebbe usata riparare i guasti prodotti dall'edilizia selvaggia».

E incalza Rainisio: «Di questa bozza, non possiamo che esprimere un giudizio negativo, perché si cala in una realtà regionale priva di programmazione: ha voluto soltanto vincolistica e strumentale, limita e blocca il territorio per far fronte alla legge Galasso, ma senza indicare possibilità di espansione. Anzi, è in contrasto con i bisogni di sviluppo della provincia».

s. d.

Una lotteria

IMPERIA — La Lega Nazionale per del cane ha organizzato una lotteria.

L'estrazione dei vincenti avverrà il prossimo dicembre. Servirà per co- rifugio per animali, minacciati di sfratto.

I biglietti sono in vendita presso i veterinari, a, in via Cascione, presso Volponi confezioni, Bopranzo articoli regalo, Basso macelleria, torrefazione bar caffè; in via Doria presso il bar Sarolin e la sede di Radio Progetto, De Marchi 95. (l. v.)

Riprende

TAGGIA — Con definitiva approvazione del primo piano pluriennale di attuazione, il Consiglio munale l'altra ha il via ripresa dell'attività edilizia a Taggia.

Ora sarà possibile rilasciare le concessioni per costruire nelle zone indicate piano, che ha validità triennale.

Il Consiglio ha inoltre preso atto delle dalla giunta dell'assessore all'Agricoltura Cepollina, dc: il suo posto la sua delega sono stati sunti da Piero Cillardino, anch'egli democristiano. (c. d.)

L'assessore al Turismo ha preparato il preventivo

A Sanremo 1700 milioni per gli spettacoli dell'87

SANREMO — Un miliardo e 700 milioni per le manifestazioni; due miliardi milioni) per le attrezzature sportive impianti destinati ad ospitare attività turistiche, spettacoli e convegni culturali. Questo, in sintesi, il preventivo di spesa predisposto dall'assessore al Turismo Gianmarco Cassini per il 1987 che verrà esaminato in una delle quattro riunioni del Consiglio comunale (9-11-17-19 dicembre) fissate ieri mattina dalla giunta.

Il calendario, nella voce «manifestazioni», prevede una spesa di 300 milioni inferiore allo scorso anno. Aumenta considerevolmente, invece, lo stanziamento per impianti e attrezzature: 2 miliardi e mezzo, pari al 50% dell'intero preventivo.

Su quest'ultimo impegno spesa tutti d'accordo, maggioranza e opposizione. Pareri discordanti, invece, sul metodo adottato per spendere il miliardo e 700 milioni delle manifestazioni.

Francesco Rum, comunista, membro Comitato Manifestazioni: «Avevamo concordato un calendario con poche voci e tutte qualificate: Festival della canzone, Milano-Sanremo, Rally automobilistico, regata della Ghirlanda, tre appuntamenti classici della città. Invece, come sempre, c'è stata una autentica polverizzazione dei contributi».

Il sindaco Leo Pippione difende il dell'assessore Cassini (attualmente è fuori Sanremo): «C'è stato passo avanti nella riqualificazione culturale del programma — dice —. Basta osservare il raddoppio del fondo congressi che oggi sfiora i 300 milioni e la presenza di una stagione teatrale di buon livello».

Nel campo dello sport c'è stato un ripescaggio del golf (da troppo tempo ignorato) e della boxe.

Per l'incontro di pugilato sono stati stanziati 170 milioni. Sarà un incontro valevole per il titolo mondiale.

I due miliardi e mezzo destinati agli impianti verranno divisi principalmente in quattro diversi capitoli: un miliardo servirà per rimborsare le richieste di mutui (bancari e con Cassa Depositi e Prestiti) per oltre miliardi; per finanopera pubblica da far decollare già nell'87; 200 milioni per favorire un piano di ristrutturazione alberghiera (mediante crediti agevolati) ed infine 500 milioni per piccoli interventi nei delle esistenti.

g. p. m.

Muore dopo l'incidente

SANREMO — Dopo quasi un mese di agonia, è morta all'ospedale di Sanremo Teresa Pellegrini, 53 anni, di Imperia, vittima di un incidente stradale avvenuto il due novembre scorso a Porto Maurizio, in via Cascione. La donna era stata investita da un'auto. (p. mi.)

la chiesa

SOLDANO — Per festeggiare il restauro della chiesa S. Mauro sarà celebrata vescovo di Ventimiglia. L'edificio religioso, costruito nel 1642, è stato ripristinato grazie all'interessamento di Felice Amalberti: con una sottoscrizione tra gli abitanti del paese è riuscito a raccogliere 14 dei 16 milioni che erano necessari. (f. m.)

Aveva hashish: arrestato

VENTIMIGLIA — Le Fiamme gialle di Ventimiglia, in servizio al valico ferroviario, hanno arrestato lo studente spagnolo di 20 anni, Oviedo Vega, di Madrid, perché trovato in possesso di 229 grammi di hashish occultati nei bagagli. (l. m.)

Un premio a Settanino

BORDIGHERA — Piero Settanino, di Bordighera, ex campione del mondo dei sommelier poiché titolare, assieme alla moglie, di un noto ristorante della città, è stato insignito della Stella d'oro a Palermo durante la manifestazione «Sicilia '86». Il riconoscimento gli è stato attribuito per i meriti speciali riportati in dieci anni di attività per la valorizzazione del sommelier nel mondo e per la diffusione dei vini italiani. (l. m.)

Sei milioni contro il fuoco

DOLCEACQUA — L'amministrazione comunale di Dolceacqua, in un documento inviato alla Regione e ad altri enti ed autorità locali, ha riassunto l'attività svolta dalla propria squadra antincendio nel 1986, segnalando che per continuare in questo prezioso impegno occorrono adeguate at- ure. Per questo si chiede un aiuto finanziario (poco più di sei milioni) permetterebbe di dotare gli uomini e i mezzi dell'equipaggiamento necessario. (c. d.)

Strada più bella a Porto

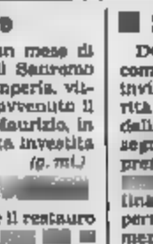
IMPERIA — Scatta questa mattina l'operazione addobbo-natalizio nelle vie principali di Porto Maurizio. L'Upac (Unione portorina artigiani e commercianti) inizierà ad ornare i lampioni di via Cascione e via XX Settembre con caratteristiche decorazioni, realizzate per l'occasione, che si aggiungono a quelle previste dal Comune, nel quadro di un vasto programma di iniziative varato per il Natale '86. (p. mi.)

Un contributo all'«Ancora»

VENTIMIGLIA — La giunta provinciale, nel quadro delle iniziative promosse dall'assessorato provinciale ai servizi sociali, dopo gli incontri svoltisi nei mesi scorsi con gli operatori del centro di solidarietà «L'Ancora», su iniziativa dell'assessore Lorenzo Viale, ha stanziato un contributo di 15 milioni. La somma servirà per sostenere l'attività dell'organismo che nell'edificio degli ex frati maristi a Ventimiglia e che si occupa del recupero tossicodipendenti.

LOANO
sul ultimo piano vista stupenda, recente saloni, camere, servizi.
Facilitazioni pagamento
Telefonare 011 ore ufficio

PRESTITI
fiduciari fino a 30 milioni
ipotecari fino milioni
SAVONA
Tel. 800.822

VERNICIARE PORTE VECCHIE?


PORTAS ha l'alternativa! Le Va. porte diventano belle in una sola giornata - ad un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra tip. di adatti al Va. arredamento. Materi-legno conformi al legno originale e colori unici moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!
Chiamateci! 01 84/8 91 20
PORTAS®
Il Va. specialista per il rinnovo.
3 no. 1 in Europa. Tra 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F., Via Armea, 18038 San Remo (IM). 01 84/8 91 20 - 718

La Corsa si fa interessante.
5% di interessi, fino a 10 milioni, fino a 4 anni: solo 250.000 al mese.

L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari partecipanti ed è riservata a clienti non titolari di finanziamenti stipulati da GMAC Italia S.p.A. Il 5% d'interesse è un tasso fisso annuo. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
Esclusivamente da:
AutoAlbenga
Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290
COMAUTO
Sanremo - Via Armea, 94 - Tel. (0184)

Oggi si [illegible] la fondazione dell'Ascom

Commercio a Savona quaranta anni dopo

Caduto il regime fascista, l'associazione riprese vita il 23 agosto [illegible] - La celebrazione al cinema-teatro Astor

SAVONA — Il 23 agosto [illegible] 1946, nello studio di [illegible]ario Bordone, notaio savonese, al numero [illegible] di via Paleocapa, Luigi Minuta, Angelo Aonzo, Otello Sguerso, Pietro Certosia, Eugenio Pietro Novaro, Vincenzo Fazio, Ireos Cava, Pietro Aurelio Orio, Attilio Carlevarini e Carlo Rossi, firmarono l'atto costitutivo [illegible] prima, libera organizzazione [illegible] categoria degli [illegible] e commercianti.

La guerra era finita [illegible] poco più [illegible] un anno e i commercianti savonesi, che vantano [illegible] che tradizioni [illegible] di categoria, furono tra i primi a riorganizzarsi subito dopo la Liberazione.

[illegible] lontano 1884 erano già associati, ma nel [illegible] provvedimento d'autorità la loro libera associazione venne incorporata nel nuovo ordinamento sindacale [illegible]

Da quell'agosto di 40 anni la l'Ascom ne ha fatta [illegible] strada e oggi [illegible] su circa 8 mila iscritti, suddivisi in 18 sedi territoriali e venti organizzazioni di categoria, distinte per settore merceologico.

Da Varazze ad Andora, lungo la Riviera, e fino a Calice e Cengio nell'entroterra, le [illegible] comunali assistono e rappresentano migliaia [illegible] piccole e medie aziende.

I 40 anni [illegible] celebrati [illegible] al cinema-teatro Astor, presente l'unico sopravvissuto [illegible] fondatori, l'esercente savonese Ireos Cava.

[illegible] Confcommercio [illegible] nell'anno del quarantennale ha partecipato a [illegible] nazionali di vario tipo, spesso umanitarie come quella per la donazione degli organi e del sangue e l'offerta [illegible] un'ambulanza attrezzata alla pubblica assistenza Croce Bianca di Savona.

Ma è [illegible] anche un anno [illegible] importanti manifestazioni [illegible] come «Metti una [illegible] la piscina».

Più recente la sfilata al teatro Chiabrera, organizzata [illegible] pellicciai dell'Ascom. Non sono mancati, quindi, i momenti [illegible] festa per celebrare degnamente l'avvenimento. «Quarant'anni [illegible] Ascom, però, fanno pensare anche ai momenti di lotta che, [illegible] la conquista compattezza e tanta civiltà, la categoria ha sempre saputo sostenere in difesa dei propri, legittimi interessi, come nella chiusura totale di esercizi e negozi durante la "storica" giornata [illegible] 29 ottobre 1963. Quel giorno di civilissima protesta, tutta la provincia di Savona aderì compatta all'appello della Confcommercio nazionale». [illegible] il presidente, dottor Pietro Picciocchi.

Stamane saranno idealmente rivissuti i 40 anni di vita Ascom di migliaia di operatori economici del commercio e del [illegible] della nostra provincia.

Saranno premiati [illegible] dirigenti sindacali di varie generazioni e [illegible] aziende associate con più decenni di attività, alcune con oltre mezzo secolo di presenza commerciale. l. p.

Occupazione arbitraria [illegible] aree demaniali?

Inchiesta a Albenga sulle cave abusive

Segnalazioni furono fatte dal Comune alla Regione - Sono in corso accertamenti per un episodio di inquinamento [illegible] fiume Centa

ALBENGA — La pretura di Albenga ha aperto un'in[illegible] sull'attività di alcune [illegible] per l'estrazione di [illegible]bia, ghiaia e altro materiale, [illegible] operate da diversi anni nella zona [illegible] Boatta, con una serie di accertamenti preliminari che mirano a [illegible] luce presunte irregolarità. Altri accertamenti, separati da questa indagine, avviati dalla pretura, riguardano il fiume Centa, in riferimento a recenti episodi di inquinamento, pare causati da [illegible] chi industriali.

L'inchiesta sulle cave è proseguita ieri con un sopralluogo, sull'area interessata, [illegible] parte del pretore di Albenga, dott. Filippo Maffeo, [illegible] pagnato [illegible] [illegible] pattuglia di vigili urbani.

Le ditte al centro delle indagini è la Egea, una spa con sedi legali a Milano e Albenga, operante [illegible] diversi [illegible] in località «Abissinia» di Ba[illegible] dove nell'area interessata [illegible] escavazioni [illegible] stato ricavato un laghetto artificiale in ridosso dell'autostrada.

La Egea, successivamente, [illegible] presentato una do[illegible] per la prosecuzione dell'esercizio di [illegible] in località Massaretti, in prossimità del torrente Neva, quasi ai confini col territorio [illegible] nale di [illegible] Gli [illegible]menti [illegible] magistratura sembrano rivolti in particolare su questa zona. I reali (poiché) risalti riguardano l'occupazione arbitraria [illegible] aree demaniali, discarica abusiva di materiali di risulta e altri aspetti riferiti a eventuali rischi per il deflusso delle acque [illegible] rio Enesi in seguito alla realizzazione [illegible] un tracciato [illegible] strada sterrata che scavalca il piccolo affluente del Neva.

C'è il rischio, in caso di forti piogge, che il grosso tubo [illegible] deflusso installato sull'alveo [illegible] rio Enesi risulti insufficiente [illegible] e che si [illegible] verifichi il cosiddetto effetto-diga, a causa di [illegible]ie [illegible] altro materiale trascinato a valle [illegible]

L'area [illegible] [illegible] Massaretti interessata alla concessione [illegible] di circa [illegible] mila mq. Gli [illegible] [illegible] della pretura mirano anche a chiarire se gli interventi [illegible] escavazione [illegible] abbiano gravemente alterato le naturali caratteristiche filtranti del terreno. Sono [illegible] partite alcune denunce, riferite ad alcuni degli aspetti presi in considerazione dall'inchiesta. [illegible] hanno raggiunto i responsabili.

[illegible] problema generale delle concessioni per l'attività [illegible] escavazione. Il sindaco Viveri ha precisato [illegible] il Comune abbia segnalato ripetutamente, anche con una serie [illegible] lettere inviate alla Regione, la incongruenze della legislazione e delle direttive che dovrebbero disciplinare la materia: [illegible] situazione [illegible] chiara, con conseguenze negative che spesso si ripercuotono [illegible] sui singoli Comuni.

L'altra indagine della pre[illegible] fa riferimento in particolare a [illegible] episodio [illegible] inquinamento del fiume Centa, avvenuto circa tre mesi fa, che aveva provocato una forte moria di pesci. La responsabilità sembra da ricercarsi in qualche discarica industriale. [illegible] in [illegible] [illegible] tamenti. Alcune tracce di sostanze inquinanti, rilevate dalle analisi di laboratorio su campioni d'acqua, potrebbero mettere [illegible] inquirenti sulla strada giusta. m. l.

[illegible] è salvato nella stazione di [illegible]

FINALE LIGURE — Un pensionato di Finale, le cui generalità sono rimaste ignote, è rimasto impigliato con cappotto e valigia nelle porte a chiusura automatica del treno La Spezia-Ventimiglia delle 7 e 38 di ieri mattina, ed ha rischiato di essere trascinato lungo i binari

Lo ha salvato Antonio Teila, 54 anni, casellante superiore della polizia [illegible] della Repubblica [illegible] Savona, che è [illegible] a liberare il pensionato dalla stretta della porta e chiudere pneumatica del treno

Dopo l'incidente, l'uomo è [illegible] trasportato all'ospedale di Finale dove [illegible] [illegible] e dimesso. Ha riportato ferite [illegible] viso e agli arti

C'ERA UNA VOLTA UNA BELLA STRADA

Finale Ligure. Questa una volta era una delle strade più suggestive di Finale, la via San Donato: dall'Aurelia si sale al manovoo dove riposa il generale Enrico Caviglia. Chiusa [illegible] traffico, ormai da parecchi anni, per scongiurare il pericolo di frane, la strada è poco illuminata, invasa da erbe e arbusti, tanto che è quasi impossibile percorrerla anche a piedi. Per i pedoni è stata allestita una scaletta ma poi è necessario fare lo slalom tra la fitta vegetazione. Gli abitanti della [illegible] protestano e sperano che finalmente il Comune si decida [illegible] intervenire

L'onorevole Pastore ha presentato un'interpellanza alla Camera

Interventi urgenti per il Bormida

Si chiedono misure per salvaguardare l'integrità del fiume - Il problema [illegible] industrie

MILLESIMO — Per l'ennesima volta il caso del fiume Bormida [illegible] Camera. L'onorevole Aldo Pastore, insieme con i colleghi Binelli, Brina, Fracchia e Soave ha presentato un'interpellanza l'altro giorno al ministro dell'Ambiente per sollecitare il governo a prendere posizione sul problema legato all'inquinamento industriale.

L'onorevole Pastore ha ricordato che recentemente il Consiglio regionale del Piemonte, con [illegible] ordine del giorno, [illegible] impegnato la giunta regionale piemontese a compiere «tutti gli atti necessari e dovuti presso il ministero dell'Ambiente per ottenere un intervento straordinario di disinquinamento e di risanamento del fiume Bormida».

E per Bormida si intende il ramo di Millesimo (quello cioè che è stato ucciso negli scorsi anni dallo stabilimento Acna [illegible] Cengio), quello di Spigno Monferrato (in questi giorni è in [illegible] a causa della siccità una moria di pesci) e il tratto, [illegible] che da Bistagno scorre in provincia di Alessandria.

I deputati hanno chiesto al ministro dell'Ecologia quali iniziative [illegible] possano intraprendere per scongiurare un ulteriore del disastro ecologico in Val Bormida.

Dice Pastore: «In particolare vogliamo [illegible] governo un parere circa l'opportunità di dichiarare la vallata area ad elevato rischio di crisi ambientale. Lo scopo è quello di individuare [illegible] strategia per gli interventi».

Il piano dovrebbe [illegible] situato in [illegible] tra le Regioni Liguria e Piemonte, le amministrazioni provinciali e i Comuni. g. p. c.

[illegible]

SAVONA — Ieri mattina, a Palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, è stato inaugurato l'anno accademico dell'Università della terza età. L'ateneo è strutturato su [illegible] corsi monografici di area letteraria, giuridica e scientifica. La relazione introduttiva è stata tenuta da Angela Ferrarassa, presidentessa dello Zonta Club. Ai corsi si sono già iscritti 400 anziani. Circa 150 [illegible] svolgeranno specifiche lezioni. (g. p. c.)

[illegible] Indagini sul crack

SAVONA — [illegible] Landucci, amministratore delegato delle «Acciaierie Ferriere di Nave», non è [illegible] arrestato [illegible] studio dell'avvocato Alberto Tagliero in via dei Mille 3 di Savona. Lo precisa il legale, intanto continuano le indagini da parte della Guardia di Finanza di Savona per far luce sulla maxitruffa (un crack [illegible] [illegible] miliardi) a [illegible] milioni) scoperta nei giorni scorsi a Savona. Non [illegible] escluso che altre [illegible] possano essere coinvolte nell'indagine che ha portato all'arresto di Adelio Pieracini, l'altro responsabile della società. Don Landucci è imputato di «bancarotta fraudolenta». (g. p. c.)

[illegible] E' [illegible] il prof. Marino

SAVONA — Una delle figure più rappre[illegible]sentative ed [illegible] del mondo cattolico sa[illegible] il prof. [illegible] Marino, è morto al S. Paolo l'altra [illegible]. Sessantanove anni, risiedeva con la famiglia nel quartiere della Villetta: è stato segretario provinciale della dc e dirigente delle Acli negli Anni 50 e 60. I funerali si terranno stamane alle 10.30 nella parrocchia [illegible] Villetta. (m. nu.)

[illegible] per la [illegible]

SAVONA — Martedì [illegible] dicembre, alla Società di mutuo [illegible] di Montemoro, [illegible] terrà un'assemblea a cui sono [illegible] invitati tutti i partiti politici per discutere la questione della nuova discarica di località Rio Erro, al centro, come è noto, di una forte contestazione.

Indagine di una radio privata, il verdetto arriverà dal computer

Come sono i giovani savonesi?

Il gioco-inchiesta alla ricerca della coppia [illegible] - Soldi, viaggi, affetti

SAVONA — *L'idea, «copiata» da un'iniziativa già molla con successo a Torino, doveva essere solo un giochino telefonico senza pretese. Invece si è trasformata [illegible] un'indagine sulla mentalità, i desideri, talvolta segreti, dei savonesi.*

Ecco come: [illegible] «gioco», che si concluderà a Natale con una grande festa in cui si ritroveranno le coppie ideali scelte dal computer, è stato organizzato da Radio Golfo Ligure. Si chiama «questione di feeling»: occorre descrivi[illegible]e e descriversi la propria lei (o lui) ideali. Bisogna darsi un voto, [illegible] zero a [illegible] sulle proprie caratteristiche (sensibilità, fascino, intelligenza, simpatia, [illegible]a, fedele, romantico/a, dura/o, sexy, ricchezza, ecc).

Il contatto avviene per telefono e i dati vengono segnati su una scheda che finirà nella memoria del computer. Sarà quest'ultimo, alla fine, elaborando i dati, ad «accoppiare» le persone più affini e simili fra loro.

Ebbene, ne è venuto fuori uno spaccato inedito della società savonese, specie dei giovani che hanno risposto in massa, mettendo a dura prova i centralini dell'emittente: si parla tanto di crisi, di disoccupazione giovanile, ma quando è stato il momento di definire il proprio status economico ecco le sorprese.

I più modesti si danno 6, gli altri aspirano dal 7 al 9. La più votata, fra le caratteristiche richieste al partner [illegible] la partner, è dunque la ricchezza. Una volta si diceva che i «soldi non sono tutto». Oggi le cose sono cambiate.

Le spese: molti vorrebbero utilizzare i soldi per viaggi, [illegible] direbbe Gaber, «in terre lontane». Pochi ammettono di spenderli per «cosmetici o vestiti». In maggioranza, infatti, dichiarano [illegible] preferire il cavallo e di frequentare piscine e palestre.

Passando alle qualità morali, [illegible] quasi tutti «sensibili, estroversi e romantici». I [illegible]gazzi vogliono sempre «intelligenti» e vogliono che la donna ideale lo sia un po' [illegible]. Loro, per esempio, si danno 9, a lei invece [illegible] un 7, meglio un 5, oppure, per i più estremisti, un 1 o un drastico 0. Anche [illegible] fedeltà viaggia a senso unico. I maschi segnano inequivocabilmente la casella del nove per lei, ma quando è il momento di autovotarsi ecco fiorire 1, 3 e 4. E quando non [illegible] 1, 3 e 4. Insomma, i ragazzi sono, o vorrebbero essere, infedeli.

E le ragazze come si definiscono? Il voto [illegible] minimo è [illegible] quindi una lunga serie [illegible] 9. E vogliono partner fedeli. Cautela anche per gli aspetti «sexy». I 9 si contano sulla punta delle dita. Si preferiscono i romantici e i simpatici. Alla attenzione: belli e con il portafoglio gonfio di biglietoni da centomila. Un binomio abbastanza [illegible] L'ora della verità è rinviata [illegible] in cui le schede verranno elaborate dal computer. Chissà quante sorprese, quando ci si ritroverà faccia a faccia.

Massimo Nunzi

[illegible] Gli studenti occupano il Comune

SAVONA — I 250 studenti dell'istituto odontotecnico Gaslini di Savona hanno occupato palazzo comunale.

Protestano perché nell'edificio della succursale, in corso Tardy e Benech, verrà ubicata la sede dell'ufficio di collo[illegible]

La scuola, che comprende un corso di quattro anni più un quinto di specializzazione (totale tredici classi), da anni si sta battendo per avere una sede propria. Attualmente le aule sono divise in due edifici diversi, il primo in via De Amicis, il secondo in corso Tardy e Benech.

Dicono gli studenti: «Lo scorso anno avevamo avuto precise garanzie da parte dell'amministrazione comunale per avere una [illegible]».

SERIE [illegible] - [illegible] casa contro Asti e Torres

Entella e Sanremese punti da non perdere

Il vento è l'unico problema di Baveni - Probabile debutto di Galasso tra i biancazzurri - Caramanno: «Dobbiamo risalire»

L'undicesimo turno [illegible] Ci propone oggi due impegni casalinghi di differente portata per le liguri Entella e Sanremese: la squadra di Baveni riceve il fanalino di coda Asti e non dovrebbe avere troppi problemi per incamerare due punti preziosi il [illegible] promozione, mentre quella di Caramanno ospita l'ambiziosa Torres e deve esprimersi al meglio per frenarne la corsa.

CHIAVARI — Sul piano strettamente tecnico non esiste confronto tra Entella e Asti. Il pronostico pende nettamente dalla parte dei chiavaresi, ma il nemico principale potrebbe essere costituito dal forte vento di tramontana che da qualche giorno sta battendo la riviera levantina. Una formazione [illegible] a giocare la palla, imprevedibile per velocità e rapidità di esecuzione, non può essere certo avvantaggiata dal vento.

Questa, Baveni lo sa alla perfezione e dice: «*Campo socco e vento determinano le peggiori condizioni per disputare un incontro di football, ma da buon pescatore spero in una vecchia tradizione. L'uomo di mare sa che al quarto giorno la tramontana si placa. Qui il vento sta soffiando forte da giovedì e quindi oggi dovrebbe fermarsi*».

La situazione ambientale crea qualche grattacapo al mister. [illegible] per fortuna non [illegible] problemi per quel che riguarda la disponibilità degli uomini: tutti stanno bene, in linea di massima dovrebbe essere confermato lo schieramento tipo, con Magani, Mora, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Popi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Calvastro. In panchina Reali, Gandolfo, Soldati, Scarpa e Bertini, ma Baveni utilizzerà l'undici di base soltanto stamane.

a. c.

SANREMO — Per la partita contro la Torres (ore 15, stadio comunale), Giuseppe Caramanno, allenatore della Sanremese, ha problemi di abbondanza: ha recuperato gli squalificati, gli infortunati (compreso Bizzarri) e probabilmente avrà a disposizione il nuovo arrivo Galasso, se l'ok della Lega alla sua utilizzazione arriverà in tempo.

«*Non è un problema, l'abbondanza. Il problema vero è ricattare contro la Torres, squadra estremamente competitiva, il brutto [illegible] falso Vercelli. Ho piena fiducia, comunque, in un nostro prossimo riscatto. Non possiamo permetterci altre giornate storte. Dobbiamo risalire troppe posizioni per potercelo permettere*», dice il mister maturiano.

Caramanno non ha annunciato la formazione. Un po' di pratattica non guasta. «*L'annuncerò ai giocatori pochi minuti prima dell'incontro*», dice. E' probabile (Lega permettendo) che esordisca Galasso, forse a spese di Oddone. Galasso si allena da qualche settimana con i biancazzurri, è in buone condizioni fisiche e atletiche. In linea di massima la formazione dovrebbe [illegible] la seguente: Bobbo, Marsan, Fadda (Talasi), Oddone (Galasso), Marchetti, Bacci, Poli, Giacalone, Farina, Gori, Tufano.

L'arbitro sarà Piana, di Modena. Oggi i cancelli del «Comunale» saranno nuovamente aperti gratis per le donne [illegible] per i bambini fino a 14 anni.

b. m.

[illegible] Sono l'Arenzano Pro Recco ko

[illegible] sono disputati ieri sera gli incontri d'andata degli ottavi della Coppa Italia di pallanuoto. Molta attesa soprattutto per il derby della «Massa» tra Job Nervi e White Sun Arenzano; hanno prevalso i ponentini di Quechia per 10-8 (parziali di 3-1, 2-2, 4-2 e 1-3) con reti di Budavari, Bertolini, Stenardo, Crovetto (due a testa), Del Gaudio e Bruzzone (uno ciascuno); per i nervini hanno realizzato Avallone (tre) Uras I, Cristilli (due a testa) e Rossi (uno).

Male invece la Pro Recco Erg: i recchelini di Formiconi sono affondati ad Albaro (7-16) di fronte alla Rari 1904 Firenze. Si è giocata anche Como-Kontren Savona che è finita 7-16. *(a. c.)*

QUESTA DOMENICA

Calcio

[illegible] C2 — Entella-Asti (ore 14,30).

Interregionale (ore 14,30) — *Girone A*: Albenga-Imperia, [illegible] Alessandria, Calrese-Nizza Millefonti, Moncalieri-Juve [illegible] Pinerolese-Acqui, Saluzzi Vincenzi-Cuneo, Sant'Ignazio-Levante C. Sarzanese, [illegible] Cecina-Valdarno, Colline Mirandolese, Fiorita Emilia-Viadana, Interscommunale Vinci-Correggese, Migliarina-Carrarese, Pietrasanta-Levanto, Sarzanese-Viareggio, Virtus Bolognola-Molinella Pontassico.

Promozione (ore 14,30) — Nuova San Fruttuoso-Sestri Levante, Lucchesi-Montanese, Canaletto Signani-Fivizzanese, Caperanese-Rapallo, Sammargheritese-Pontedecimo (ore 15).

Prima categoria (ore 10,30) — Arenzano-Albaro, Cep San Salvatore-Borgoratti, Veronese Doria-Pro Figaro, Rivarolo-Carrara (Piazza di Ferratto), Cosmos-Fontanabuona (Tavarelli), Rovegno-Carlin's Graso-Leggeno (ore 15), Pro Recco-Moneglia (ore 15).

Seconda categoria — Avegno-Caperanese (ore 0), Sportlet-Cenaria Ligure (ore 10), Lerici-Camogli (ore 10,30), Pi Cisano-Bogliasco '78 (ore 10,30), Calvarese-Riese (ore 10,30).

Terza categoria — Girone A: Commercianti Corso Garibaldi-Vecchio Chiavari (ore 14,30), Portofino-Pro Sestri (ore 15,30). Girone B (ore 10,30): Contract 2000-Sammargheritese (Gallotti), Coris '82-Canaletto.

Giovanile regionale — Girone B (ore 10,45). Vado-Ventaure, Bavarese-Pontedecimo [illegible] C: Don [illegible] Speci[illegible] Signani [illegible] 9), Fossatese-Chiappe-Quinto Nervi (San Bartolomeo ore 10,30), Ortonovese-Perla (Dogana, ore 10,30), Molassana-Bogliasco (ore 14).

Allievi provinciali — Calvarese-Sestri Levante (ore 9); Entella-Sammargheritese (ore 9), Cep [illegible] Carasco-Cesarea Ligure (ore 9,15), Rapallo-Moneglia (Gallotti, ore 14,30), Bogliasco-Caperanese (ore 15,45).

[illegible] provinciali — Caperanese-Lavagnese (ore 9), Carlo Grasso-Cenaria Ligure (Gallotti, ore 16).

Pallacanestro

C femminile — [illegible] Chiavari-Alessandria (Sampierdarena, ore 17,30).

D maschile — Athletic Genova-Landini Lerici (Lago Figoi, ore 17).

Pallavolo

C2 femminile — Vbc Recco-San Pio X Loano (Recco, ore 10,30), Di Lorenzo Genova-Aris Carcare (Diac, ore 10,30).

Motocross

Superbowl — Settima edizione, decorrerà giornata, palasport della Fiera di Genova (ore 15).

[illegible]

Coppa Italia '86 — Finale nazionale femminile, [illegible] giornata, categorie juniores e seniores, palasport di Sampierdarena (ore 9).

Rugby

Serie C1 (ore 15) — [illegible] Ponente-Vagabond Cus Genova A. Lainate-Pro [illegible] Asola-Opeazione Aperta [illegible]

Serie C2 (ore 15) — Lunigiana Molazzo-Savona, Materese Genova-Las Aconca Delta Imperia, Cus Cogoleto-Vagabond Cus Genova B.

Calcio donne

Coppa Liguria (ore 15) — Se[illegible] Ga[illegible] Febbraio-Pisturai Bel Mare, Borghetto Borbera-Sperta, Rossiglionese B-Caperanese.

Pallanuoto

Allievi regionali — Girone G (Punta Sant'Anna): Rari Nantes Sperta-Mariciparl Sperta (ore 15,30), Rari Nantes Lavagna-Audax [illegible] (ore 16,30), [illegible] Recco-Lerici (ore 17,30).

Vela

Ciltarium invernale interzona[illegible] — Quinta e penultima [illegible] organizzata dal Circolo Nautico Rapallo e riservata ad imbarcazioni della classe Europa (ore 10).

Campionato invernale del Tigullio — [illegible] prova [illegible] riizzata da [illegible] Velico Margherita e [illegible] a minivacht radiocomandati della classe A (ore [illegible].

[illegible] - Due scontri al vertice

L'imbattuto Cosmos fa frenare la lanciatissima Fontanabuona

Il Fontanabuona rischia - Pro Recco e Moneglia si contendono il passaporto per avvicinarsi alla vetta - Il resto del programma

Le [illegible] decima giornata in [illegible] categoria (ore 10,20) possono già [illegible] quadro abbastanza delineato della situazione generale. La capolista Fontanabuona arriva [illegible] ad un terzo [illegible] cammino, [illegible] a dimostrare di poter tenere fino all'ultimo.

Cosmos (11)-Fontanabuona (14) — Il big-match di oggi [illegible] disputa al «Taviani» di Bavari [illegible] mette di fronte due compagini che non hanno ancora conosciuto l'amaro sapore della sconfitta. I biancorossi di Zanichelli sono specialisti in pareggi (sette), ma stavolta vogliono vincere per entrare nella [illegible] della prima della classe, mentre la divisione della posta potrebbe star [illegible] biancocelesti di Arata che manterrebbero comunque la loro solida leadership.

Pro Recco (11)-Moneglia (11) — Altro confronto molto interessante [illegible] campo di [illegible] Recco (ore 15), dove si [illegible] due accreditate pretendenti [illegible] [illegible] sua maestà Fontanabuona. In questo derby levantino [illegible] interessi [illegible] classifica prevalgono nettamente sui [illegible] motivi [illegible] rivalità campanilistica. Le squadre di Marzini e Genovese vogliono annullare al più presto l'handicap [illegible] tre lunghezze che le separa [illegible] vetta e cercano di superarsi a vicenda per realizzare i rispettivi programmi.

Bavecca (8)-Carasco (13) — Il [illegible] di Ghilarlli [illegible] giunto [illegible] ai confini della zona nobile della graduatoria e inseguo quel risultato [illegible] le permetterebbe [illegible] compiere l'auspicato [illegible] di qualità. Per questo va a Rivarolo con la segreta speranza di portar via l'intera posta in palio. Differenti, naturalmente, i propositi degli uomini [illegible] Trata che vogliono solamente puntellare la loro già discreta graduatoria.

Carlo Grasso (10)-Lagaccio (8) — Il [illegible] della «Secca» ha rappresentato senza [illegible] una grossa iniezione di fiducia per i rapallesi di Canzola che sono tornati a credere nella loro buona potenzialità tecnica rinnovando le velleità di promozione. I rumini [illegible] di scena al «Macera» contro il Lagaccio (ore [illegible] e puntano [illegible] decisione al [illegible] pieno per entrare subito a far parte del gruppo delle inseguitrici [illegible] capolista.

Veronese [illegible] (10)-Pro Figaro (8) — L'unico odierno derby genovese vede opposte [illegible] «Ds de [illegible] di due compagini [illegible] si sono [illegible] protagoniste di [illegible] buon avvio di stagione [illegible] inseguono [illegible] la loro reale identità per scoprire quali possano [illegible] le ambizioni. Gli allenatori Frascia e Rebuffo sognano una vittoria nello scontro diretto, ma il fattore campo [illegible] segna un certo vantaggio [illegible] bianconeri.

Cep San Salvatore (7)-Borgoratti (10) — L'attuale posizione [illegible] consente ai biancorossi [illegible] massima serenità e mister Ottobrini aprirà i suoi a [illegible] via finalmente ad [illegible] prestazione convincente per ottenere due punti importanti [illegible] il Borgoratti. I genovesi di Codognato però [illegible] sembrano preoccupati e vanno al «Centro Scuola» per allungare la [illegible] favorevole che si protrae [illegible] da tre giornate.

Rubino (9)-Cavese (4) — I gialloblù [illegible] Castellotti sono disperati [illegible] paiono dispersi a far le barricate pur di strappare un punto al «Piani [illegible] Ferretto». Questa, tuttavia, non sembra l'opportunità più indicata [illegible] [illegible] i primi [illegible] verso la salvezza, visto che il Rubino è in possesso [illegible] un potenziale tecnico [illegible] prim'ordine e deve recuperare terreno nei confronti delle prime della classe. Il pronostico favorisce nettamente i genovesi, [illegible] la Cavese fa leva sull'orgoglio.

Arenzano (6)-Albaro (7) — La matricola si sta avvicinando pian piano [illegible] traguardo della salvezza e vuol mettere altro fieno in cascina.

a. c.

[illegible] Allenamento — In preparazione all'amichevole con la nazionale di calcetto, il ct regionale Bruzzone ha convocato per un allenamento (domani, ore 19, sul campo Ardita di Nervi) Marocchi e Pini (Albaro), Tellini e Chiarotto (Sammargheritese), Bovio e Biondet (Levante C), Bolgiani e Senzi (Calrese), Traggiai e De Ferrari (San Cerolamo), Masi (Bogliasco), Sterlini (Culmv).

[illegible] - Clamorosa protesta al [illegible]

Abbandonata da Cipolli la Lavagnese vince: 1-0

L'allenatore è rientrato negli spogliatoi prima del gol di Costa - Pareggio del Bogliasco e sconfitta della Fossese

Nei tre anticipi di Promozione si sono registrati il successo [illegible] Lavagnese nel delicato «pareggio-salvezza» [illegible] l'Albiano Cogoleto. Il pareggio del Bogliasco [illegible] difficile terreno [illegible] Balardo e il clamoroso tonfo della Fossese con il Molassana.

Lavagnese-Albiano Cogoleto 1-0 — Nel calcio può succedere che un [illegible] non veda il gol vincente per la sua squadra, abbandonando la panchina per [illegible] e sfiducia. La casistica del football s'è arricchita [illegible] questo [illegible] curioso episodio, [illegible] alle all'«exploit» di mister Cipolli, che è rientrato velocissimamente negli spogliatoi del «Riboli» ad [illegible] decina di minuti dalla conclusione del [illegible] perdendosi così la rete decisiva siglata da Costa proprio al 90'.

Naturalmente il gesto [illegible] trainer [illegible] è stato digerito da dirigenti e giocatori [illegible] coneri. [illegible] polemica è [illegible] momentaneamente sopita dall'esito positivo della [illegible] [illegible] settimana potrebbero [illegible] prese anche drastiche decisioni (arriva Brusco [illegible] panchina?).

Cipolli, tecnico lavagnese

Il [illegible] avrà [illegible] rispecchiato meglio i valori espressi dalle due squadre. La Lavagnese ha cercato di far valere a suo vantaggio il fattore campo ma s'è resa protagonista solamente di qualche offensiva piuttosto confusa, mentre gli ospiti si sono difesi con buona diligenza, supplendo con la concentrazione ai loro [illegible] mezzi tecnici. Sul risultato, tuttavia, pesano due rigori falliti da Maxnanti per gli ospiti (1') e Brustia per i padroni di casa (37').

Balardo-Bogliasco 0-0 — Un punto da non disprezzare per i bogliaschini che sono tornati imbattuti dall'insidioso [illegible] trasferta genovese, restando così nelle prime posizioni [illegible] graduatoria. La formazione di Rota [illegible] adottato uno schieramento tattico [illegible] incline alla prudenza, riuscendo a frenare le iniziative del Balardo e centrando l'obiettivo prefissato del pareggio.

Molassana-Fossese 1-0 — Il giustiziere [illegible] rossoneri [illegible] Pettaro si chiama Tordiglione, il gol messo a segno dal centravanti genovese nel primo tempo (35') costringe i lavagnesi a guardare ancora dal basso verso l'alto sua maestà Sammargheritese.

a. c.

[illegible] - Nel Levante

Per mister Canepa è l'ora del debutto

[illegible] squadra in trasferta [illegible] Pietrasanta

LEVANTO — E' il gran giorno di mister Domenico Canepa che [illegible] suo debutto assoluto sul palcoscenico [illegible] torneo interregionale [illegible] dando il Levanto nella difficile trasferta di Pietrasanta.

Il trainer chiamato a sostituire Marco Rosanelli scommette con se stesso, tenta a 47 anni l'[illegible] in questo campionato [illegible] lui inedito dopo aver guidato altre formazioni nei tornei minori, gode della fiducia di tutto l'ambiente levantese.

«*Canepa ha già diretto tutti gli allenamenti della settimana*» dice il vicepresidente Italo Bucchi — «*e ha potuto rendersi conto della situazione con sufficiente chiarezza. Il suo ricordo in panchina dovrebbe rappresentare la soluzione indispensabile per risalire*

Il buon Domenico comunque è atteso da un autentico battesimo di fuoco visto [illegible] la sfida con il Pietrasanta può [illegible] considerata [illegible] spareggio per la sopravvivenza: dall'altra parte della barricata ci [illegible] due vecchie conoscenze liguri come mister Casaretto (ex Sestri Levante) e Paolo Capurro (ex Entella) e i levantesi cercando di dar loro un grosso dispiacere.

«*E' una gara molto delicata* — continua Bucchi — *ma [illegible] recente vittoria ottenuta a spese del Colorno ha dimostrato che la nostra squadra è in netta ripresa e oggi sapré esprimersi sicuramente al massimo per centrare l'obiettivo del pareggio*».

Nelle file biancocelesti sono assenti gli squalificati Perugo e Armano, mentre solamente in mattinata viene deciso l'eventuale impiego di Citerni che accusa un risentimento del suo vecchio malanno.

Sono nuovamente disponibili tuttavia Del Francia e Lestinge, mentre Becattini torna ad assaporare il clima partita sedendosi in panchina. Lo schieramento più probabile comprende Coselli, Lestinge, Del Francia, Arcolini, Scopesi, Antonopoli, [illegible] Sisto, Ricotta, Terenzoni, Molnar, Villa.

[illegible] - A Ponente

Oggi un doppio derby [illegible] Savigliano

Savona-Vado [illegible] Albenga-Imperia - [illegible] a Cairo

Due derby e altrettanti confronti di grande interesse oggi [illegible] le liguri del girone A d'Interregionale. [illegible] partita più attesa è certamente Savona-Vado, ma anche Albenga-Imperia, l'impegno esterno della Levante [illegible] Pegliese a Savigliano e la partita in casa della Calrese [illegible] la matricola Nizza Millefonti sono [illegible] tamenti di grande importanza.

Savona-Vado riesuma il sapore d'antiche battaglie. Oggi purtroppo le due compagini sono alle prese con una classifica difficile, soprattutto per [illegible] Savona [illegible] a ben [illegible] prestazioni. Anche oggi [illegible] nacchi deve fare i conti con le squalifiche [illegible] Ponucci, Musiello e Donati, ma ha la possibilità [illegible] impiegare il neo-acquisto Fanesi (ex Udinese e Foggia).

[illegible] *Vado ha Ro Manitta [illegible] Gamberucci, ma i recuperi di Marinelli, Ionnilli [illegible] Andreoli autorizzano il clan rossoblù [illegible] un certo ottimismo. Al Savona servono solo i due punti, il Vado si accontenta di una [illegible].*

Derby anche ad Albenga, dove i locali ospitano un'Imperia sempre attraversata da grossi problemi interni e afflitta da una classifica deficitaria.

All'Imperia ci sono malumori tra i giocatori, dissapori tra dirigenti e il tecnico Interrinali. La squadra è (a pratica la stessa [illegible] di domenica col Savona, ad eccezione di Pittino, squalificato.

Compito davvero difficile per la Levante a Savigliano. Sul campo della capolista, Locatelli porta una squadra caricata [illegible] mille nel morale, [illegible] [illegible] alle prese con diversi infortuni (Mura e Bertola lnnanel tutto).

Il genovesi sono arrivati al quarto posto e [illegible] [illegible] di risultato positivo oggi potrebbero davvero spiccare il balzo [illegible] grossi traguardi.

Infine Calrese-Nizza. Barlassina recupera Rainel e Carlo Marazzi, e il tecnico [illegible] una [illegible] tutta d'attacco [illegible] vincere e divertire. La vetta non è poi [illegible] lontana.

r. bg.

Natale a prezzi bloccati.

I Supermercati della Coop Liguria
manterranno invariati i prezzi dei prodotti*
per tutto il mese di Dicembre
e fino all'11 Gennaio.
Un piccolo regalo per una grande festa.

* Esclusi i prodotti deperibilissimi.

Auguri!

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

La linea e [illegible] strategia del Cap all'esame della giunta Campart

Domani anche in Consiglio il futuro del porto di Genova

Complessa discussione [illegible] colombe all'interno di pci, Cgil e Culmv - Un convegno, con il ministro Goria, alla Camera di commercio su credito e industria

GENOVA — Settimana densa di iniziative economiche, quella che si apre domani: al centro del dibattito cittadino ancora il problema del porto di Genova e del braccio di ferro (per ora condotto più sul filo della diplomazia e distanza, con la strategia dei «deterrenti», che facendo uso della «polemica clamorosa) tra il Cap e la Culmv sul ruolo degli scaricatori all'interno della società dei contenitori.

Sacco del pci — Il partito, ieri mattina, nel corso d'un convegno sull'economia marittima e sul costo del trasporto merci via nave, ha mandato un segnale di «pace». Ubaldo Benvenuti, responsabile nazionale del settore economia marittima del partito, ha ribadito l'importanza determinante della pace sociale per lo sviluppo e la fortuna del porto di Genova.

«*Il risultato [illegible] effetto di tre anni di collaborazione tra Culmv e Cap*», ha detto e poi ha aggiunto che «*non si può liquidare la proposta della Culmv, senza esaminarla a fondo*».

Benvenuti è stato «morbido» con il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, confermando come il pci abbia sempre giudicato positivamente i vari «libri blu». In sostanza, si ha la sensazione che all'interno della formazione pci-Cgil-Culmv sia in corso una complessa discussione: ci sono «falchi» e «colombe» come era prevedibile. Ma non sembra prevalere per ora la linea della contestazione dura e della contrapposizione «in piazza».

Comune — Del porto si parlerà in Consiglio comunale domani sera. Il Consiglio dovrà valutare, in linea di massima, la linea e la strategia del Cap, del quale è uno dei soci più importanti e autorevoli. Si prevede però una discussione pacata. I sei partiti della maggioranza, oltre al Msi e forse al «verdi», sono favorevoli alla linea di D'Alessandro. Anzi la applaudono senza riserve.

I «no» e i «sì» verranno dal pci e da dp: si tratterà di vedere quale piega prenderà il dibattito e soprattutto se non ci [illegible] strumentalizzazioni oratorie [illegible] esponenti dei partiti.

Convegno — Domani pomeriggio [illegible] svolgerà [illegible] Camera di [illegible] un importante dibattito [illegible] sviluppo della Liguria. E' annunciata la presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato.

I socialisti puntano a uscire da un periodo di «appiattimento» interno, dopo gli [illegible] dell'anno scorso, quando [illegible] sono costituite le nuove alleanze di maggioranza al vertice degli enti locali. Il psi ha avuto, in questi giorni, un momento favorevole: infatti, sostenendo a fondo [illegible] soluzione di D'Alessandro, il partito del garofano tende [illegible] [illegible]ontarsi [illegible] l'artefice della ripresa economica del porto e della città.

Questo, in sintesi, il quadro generale politico-economico del territorio: qualcosa si sta muovendo, al di là delle strumentalizzazioni (ovvie) dei partiti. Forse, entro gennaio, si [illegible] nuovi assetti e si schiuderanno nuove prospettive.

Paolo Lingua

[illegible]

GENOVA — L'assemblea [illegible] dipendenti [illegible] società «Flotta Lauro», ha espresso [illegible] giudizio polemico e negativo sul continuo rinvio [illegible] [illegible]bio di proprietà dell'azienda. E' stata chiesta, senza indugi, la definizione di un'asta entro la fine di quest'anno.

Prima, però, sindacati e dipendenti chiedono al ministero della Marina mercantile [illegible] valutare in maniera ponderata le eventuali offerte valutando non solo il lato economico ma anche «le migliori condizioni in termini di livelli d'occupazione».

Al governo è stato chiesto di emanare un decreto di prepensionamento per quei dipendenti ai quali manchi un massimo di 5 anni per maturare il diritto alla collocazione a riposo.

Dieci colpi [illegible] pochi mesi, [illegible] degli autori preso [illegible] carabinieri di Sampierdarena

Il bandito [illegible] a [illegible] dopo la rapina e acquista [illegible] un ristorante

E' Mario Lorenzati, 29 anni, [illegible] Barge (Cuneo) - Il 27 ottobre avrebbe [illegible] la filiale [illegible] Cogoleto [illegible] Cassa di risparmio [illegible] Genova e Imperia - Si [illegible] gli altri complici

GENOVA — Una decina [illegible] rapine, [illegible] pochi mesi, nel Po[illegible] genovese e nelle due Riviere, a filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia con un bottino di quasi un miliardo e mezzo: i carabinieri stanno arrivando alla banda, probabilmente la stessa che ha compiuto tutti [illegible] assalti, [illegible] dei rapinatori è già in carcere a Marassi: è Mario Lorenzati, 29 anni, [illegible] residente a Barge in provincia [illegible] Cuneo, pregiudi[illegible] per rapine compiute nel Cuneese nel 1978 e nel 1981.

[illegible] con due complici [illegible] alle 10,20 del 27 ottobre [illegible] assaltarono, a volto scoperto, la Cassa di Risparmio a Cogoleto, disarmarono il guardiano e, pistola in pugno, rapinarono una cinquantina di milioni, quanto [illegible] contenuto in [illegible] casse. Non badarono alla terza [illegible] dov'erano custoditi [illegible] milioni.

Una trentina di clienti fu[illegible] fatti stendere a terra. Dei tre banditi, uno aspetta[illegible] in [illegible] un altro teneva

Mario Lorenzati

[illegible] mira clienti e impiegati, [illegible] [illegible] il bancone: quest'ora Lorenzati, il quale uscì [illegible] banca, camminò per qualche centinaio di metri confondendosi fra la gente, quindi [illegible] su [illegible]. Uno che imboccò l'autostrada.

Solo sette giorni dopo il colpo, il Nucleo operativo della compagnia carabinieri di Sampierdarena aveva il nome di Lorenzati. Determinante, per le indagini, una pista che portava a Bagnolo, altro paesino della provincia di Cuneo: qui, due giorni dopo la rapina di Cogoleto, Lorenzati aveva rilevato un ristorante, pagando in contanti.

Altri particolari sui precedenti del rapinatore furono forniti dalle stazioni dei carabinieri di Barge e di Bagnolo.

Singolare come si sia arrivati all'individuazione di Lorenzati. Questi, sette giorni prima del colpo, si era presentato alla Cassa di Risparmio di Cogoleto, chiedendo istruzioni per l'apertura di un conto corrente. Si trattava, evidentemente, [illegible] ricognizione. Lorenzati, [illegible] esibire [illegible] documento, presentò la [illegible] di identità e non si accorse che l'impiegato [illegible] aveva fatto [illegible] fotocopia. Bastò sovrap[illegible] alla foto il disegno di un paio [illegible] occhiali neri (che al momento della rapina l'uomo portava) perché i [illegible]pendenti [illegible]a banca effettuassero [illegible] il riconoscimento.

I carabinieri [illegible] Sampierdarena sarebbero ora sulle tracce degli altri due.

Ma perché l'obiettivo fisso furono le Casse [illegible] Risparmio? Lo ha spiegato lo stesso Lorenzati, durante la [illegible] confessione: «*In quelle banche non ci sono doppie porte, ma pesi divisori antiproiettili sul [illegible] che è così più facile scavalcare*».

La banda — sempre che, come tutto fa supporre, sia la stessa — [illegible] imperversato in pochi mesi in Liguria. I colpi più recenti e più grossi: alle filiali della Cassa di Bolzaneto (250 milioni), di Voltri (95 milioni). [illegible] Prà (100 milioni) ed altri in centri [illegible] litorale. Una tecnica analoga, quindi in tutti gli assalti.

Per non destare sospetti, [illegible] Lorenzati [illegible] [illegible] a Cogoleto [illegible] mattina [illegible] della rapina e poche ore dopo era già a Bagnolo a versare l'importo per la rielevazione del ristorante. Sugli sviluppi futuri dell'operazione i carabinieri di Sampierdarena mantengono il riserbo, ma sono alle viste altri arresti.

L'intera «banda della Cassa» avrebbe quindi [illegible] ore contate.

Guido Coppini

[illegible] Il Consiglio di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Neanche il Consiglio comunale di ieri sera ha sbloccato la crisi. Dopo un'ora dalla convocazione l'assemblea è stata sciolta per mancanza di numero legale.

Dopo la dichiarazione di voto, in aula è rimasta solo l'opposizione, composta da sette consiglieri, due pri e un missino. Per la maggioranza si sono presentati solo i capigruppo dc, psi e psdi.

Si è concluso [illegible] Sanremo il convegno sullo scrittore

Un racconto [illegible] di Calvino

Lo ha proposto [illegible] insegnante italiano che aveva conosciuto [illegible] letterato - La sofferta carriera

[illegible] — Molti giovani, [illegible] soprattutto molti [illegible] sanremini, coetanei di Italo Calvino, hanno partecipato [illegible] lavori del convegno [illegible] grande [illegible] scomparso appena un anno fa.

Un convegno con il quale la città di Sanremo [illegible] voluto ricordare uno [illegible] [illegible] sia [illegible]e, più illustri.

Il convegno [illegible] Sanremo ha visto l'alternarsi di letterati e uomini [illegible] cultura, da [illegible] parte, [illegible] vecchi compagni [illegible] scuola, [illegible] testimoni, questi ultimi, [illegible] inediti mo[illegible] [illegible] [illegible] grande Calvino.

Duilio Cossu, suo grande amico a scuola e lontano dai banchi, [illegible] [illegible] aspetto particolare del suo [illegible]: «*Scontroso soprattutto. Parlava poco, [illegible] capo. Ma era pronto a improvvise sottolineature beffarde. Alternava momenti di silenzio a pungenti interventi ironici. A volte addirittura dissacratori*».

Pietro Ferrua, [illegible] docente presso una università dell'Oregon, nel suo intervento, ha tracciato un vero e proprio grafico della carriera di Calvino, dai tempi delle poesie, fino all'incontro con Pavese [illegible] ai racconti di successo che ne hanno fatto [illegible] [illegible] grandi della letteratura [illegible] contemporanea. «*Ultimo di luna*» e [illegible] [illegible] *delle sue prime prietà* ha ricordato Ferrua.

Ed ha aggiunto: «*La seconda fase di questa sua maturazione fu il disegno. Disegni ironici, [illegible] satiriche, qualche autoritratto. Ma tutt[illegible] sempre visto [illegible] un'ottica pungente. Un giorno disse basta. E scrisse su un foglio indirizzato ad un amico: "No, no, pietà. Non lo farò più. Vi prometto che non [illegible] farò più". E smise davvero*».

La scalata verso il successo fu sofferta. Proprio come il suo modo di scrivere. Con un gruppo di [illegible] realizzò un'opera teatrale: «*La scuola di Socrate*». Ma anche questo filone si esaurì presto.

Nel 1941 diventa critico cinematografico. Scrive per l'edizione imperiese del Giornale [illegible] Genova. «*Era [illegible] critico coscienzioso, appassionato*» dice ancora il professor Ferrua. L'Italia è devastata dalla guerra e Calvino inizia a scri[illegible]re i suoi [illegible] fantasiosi. Il suo primo lavoro data [illegible]. S'intitola «*Fantasmagorie*»; [illegible] [illegible] racconti: L'uomo che ritrovò se stesso; l'Agenzia dei sogni; L'incantesimo [illegible] pianeta K; Il [illegible] degli illusi; Anime in picchia[illegible] [illegible] [illegible] volto. [illegible] [illegible] tutti pericoli. Tranne uno che è stato riproposto [illegible] Sanremo dal professor Ferrua: Il treno [illegible] illusi.

Dodici pagine nelle quali Calvino descrive sei persone che occupano uno stesso scompartimento di terza classe.

Tutti hanno un problema: la vecchia che teme per il figlio imbarcato su una nave da guerra; l'anziano che possiede delle azioni che, forse, non valgono più nulla; la [illegible] grassa che [illegible] [illegible] un annunciato che ha perso ogni speranza di guarire; una donna che vorrebbe cambiare vita [illegible] un adolescente [illegible] aria trasognata ed una espressione [illegible] timida, ora sfrontata [illegible] [illegible] manoscritto in valigia che cerca un editore». E' l'autoritratto di Calvino.

Ed ecco che [illegible] scompartimento entra [illegible] fata. «*E' bella, bionda! Ha per tutti [illegible] parola di conforto*». [illegible] ragazzo preannuncia un [illegible]venire rosso. Una premonizione?

E' il primo racconto [illegible] vino. Poi [illegible] l'8 settembre. Inizia la sua avventura di partigiano. Dopo [illegible] liberazione riprende per qualche [illegible] la sua attività di giornalista. [illegible] con [illegible] giornali: «*La nostra lotta*»; «*Voce [illegible] democratica*» e «*Il garibaldino*». Nei primi mesi del 1946 ritorna a Torino. Conosce Pavese, poi Einaudi. Ed è storia recente.

Gian Piero Moretti

I depositi nelle banche ammontano a oltre duemila miliardi

Imperia, città di risparmiatori

L'aumento è del [illegible] per cento - Domani si inaugura una nuova filiale del Credito Italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Nelle banche della provincia [illegible] Imperia, alla fine dell'85, c'erano depo[illegible] per [illegible] miliardi, con [illegible] aumento, rispetto all'anno precedente, di [illegible] miliardi, pari al 7,9%, secondo i dati elaborati dalla Banca d'Italia. Una somma consistente, anche a confronto con le altre province (1835 miliardi a La Spezia, 2685 a Savona, 11.733 a Genova), e dovuta [illegible] prattutto all'elevata propensione al risparmio [illegible] famiglie.

Ammontano infatti a [illegible] [illegible] raccolti in questo settore, con una crescita di [illegible] miliardi, equivalenti all'11,1% sull'84. Negativo [illegible] stato invece [illegible] contributo del settore pubblico (48 miliardi, contro i [illegible] dei privati, e un calo di 13 miliardi, il 71,7% rispetto all'anno precedente) e quello delle imprese (315 miliardi, 11 in meno, cioè il 3,4% [illegible] paragone dell'84).

E gli impieghi? I crediti bancari [illegible] stati 506 miliardi (+94 per [illegible] famiglie, 379 per [illegible] imprese; e quindi 473 per il [illegible] privato e 35 per quello pubblico), ed [illegible] registra[illegible] una crescita di [illegible] miliardi, pari al [illegible] in più sull'84. Il [illegible] speciale è stato [illegible] 538 miliardi, con [illegible] significativo aumento nell'agricoltura (20,4%) [illegible] nel commercio (21,7%), e segnali di ripresa nell'edilizia [illegible] (più 7,8%).

E' terreno fertile, insomma, quello dell'estremo ponente ligure. Ed è anche per simili premesse che il Credito Italiano, uno dei maggiori istituti bancari italiani (32 mila miliardi di mezzi amministrati, 450 sportelli in territorio nazionale, 17 uffici all'estero) ha aperto a Imperia una nuova filiale in via Matteotti, che sostituisce le due vecchie [illegible] di Oneglia e Porto Maurizio. [illegible] chiuse.

[illegible] circa due miliardi, e dotata delle tecnologie più avanzate, occupa un moderno edificio, sull'area un tempo [illegible] fra la concessionaria dell'Alfa Romeo e il distributore dell'Agip. Entra in funzione domani e, come ha osservato il sindaco Giovanni Gramondo [illegible] cerimonia inaugurale, «*si trova quasi nel mezzo delle due [illegible] zone economiche della città, [illegible] posizione strategica, che trasmette un'indicazione significante e unificatrice*».

[illegible] soddisfatto Alberto Boyer, presidente [illegible] Credito Italiano: «*Alla base del cambiamento, stanno motivi di spazio e necessità di attrezzature più adeguate, ed anche il desiderio di offrire servizi più celeri e precisi in un quadro più razionale e funzionale. Può darsi che la clientela abbia qualche disagio iniziale: a disposizione del pubblico, c'è comunque un parcheggio da una cinquantina di posti auto*».

Qualche cifra. A Imperia, il Credito Italiano ha 33 dipendenti, depositi per 70 [illegible] e impieghi [illegible] 15, mentre [illegible] tutta [illegible] regione il personale è di 650 unità, distribuite in 30 sportelli: i depositi complessivi, [illegible] Liguria, ammontano a circa 1500 miliardi, e [illegible] impieghi sono valutati sul centinaio di miliardi all'anno. Un «trend» [illegible] [illegible] lo [illegible] stra [illegible] il fatto che venerdì prossimo, a Genova, il capitale sociale sarà aumentato da 600 a 800 miliardi.

L'iniziativa del Credito Italiano è stata apprezzata [illegible] l'amministrazione comunale: «*Racchiude molteplici aspetti, e tutti positivi. Se questa grande banca ha voluto darci una sede così prestigiosa a Imperia, significa che crede nel futuro della città. E' un'ulteriore occasione offerta al capoluogo per uscire dal ristagno: l'augurio è che possa essere l'inizio di una serie di interventi per il rilancio delle attività economiche imperiesi*», conclude Gramondo.

Stefano Delfino

[illegible]
PRATICA (ufficio signora Stanca) [illegible] presenta offerte [illegible] giorni per settembre
Tel. 010/[illegible]

Un accordo [illegible] concluso la visita

A Spotorno tornano [illegible] anche i turisti danesi

[illegible] Caldeirano

[illegible] — «*Ritratti agli amici*», [illegible] *Gigi Cal[illegible] e Silvio Riolfo Marengo, non è un libro strenna, come si potrebbe [illegible] indotti a pensare, vista la data della presentazione. E' un delizioso album di famiglia della città degli artisti e dei personaggi che ruotano loro intorno. Vi si ritrovano, ad esempio, Marinetti, Farfa, Peluzzi, Renato Cuneo, Saccorotti, Agostini, e poi Renzo Aloifi, Pennone e tanti altri ancora. Il libro è edito da Marco Sabatelli con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Savona.*

La presentazione del volume, che abbraccia mezzo secolo d'arte savonese e comprende 18 opere, ognuna corredata da notizie sulla nascita delle varie opere e sui loro protagonisti sono anche questi autentici «quadretti», dovuti alla bravura di Silvio Riolfo Marengo) è avvenuta venerdì sera nel salone consiliare del Comune, gremitissimo. Hanno parlato il presidente della Carisa, avvocato Piero Isaldi, il critico Mario De Micheli, infine Silvio Riolfo Marengo. (l. p.)

[illegible] — Ieri mattina [illegible] delegazione del Comune di Taastrup ha raggiunto un'importante [illegible] [illegible] l'amministrazione [illegible] Spotorno, con la [illegible] [illegible] Ull. Ad aprile ci sarà un vasto interscambio culturale-turistico con la Danimarca.

Potrebbe [illegible] un momento decisivo per questo settore di Riviera, che vedrebbe così riaprirsi un mercato fermo da anni. In particolare l'accordo, raggiunto grazie anche all'impegno delle associazioni locali degli albergatori e dei bagni marini, prevede l'organizzazione di tornei sportivi e un «gemellaggio» più stretto.

Dice il vicesindaco dc Olimponio Calvi: «*L'esito degli incontri è stato di gran lunga superiore alle aspettative più rosee. Ci siamo [illegible] di fronte ad amministratori disponibili ed in grado di apprezzare quanto siamo stati in grado di offrire loro*».

Per l'occasione, la cittadina è stata rimessa a nuovo. I giardini sembravano più curati del solito, idem per la passeggiata a mare. In caso, secondo la giunta, anche il problema dei drogati che a Spotorno, in un recente passato, aveva creato danni al turismo, così come accade in molte altre località della Riviera, e pericoli per i giovani.

m. ma.

[illegible]
Il dott.
Carlo TRAVERSO
rientrerà in Italia in dicembre.
Per consulenze oftalmologiche, solo su appuntamento.
Tel. 019 20.054

[illegible]
Le già collaudate nostre esclusive rivoluzionarie minilavatrici a secco (monofase), [illegible] ideale per una vasta clientela: alberghi, comunità, lava self-service, sirene [illegible] per famiglie numerose, [illegible] il costo contenuto e il consumo irrisorio, [illegible] a vostra disposizione.
Prenotarle è già un affare perché [illegible] zone in esclusiva [illegible] percentuali anche indirette per 5 anni
Tel. 0522 59.448 - 28.827

AVIS

[illegible]
Tutti i venerdì
ballo liscio
e revival
con orchestra

[illegible]
GIANETTO
55 [illegible]
TRADIZIONE
MODA

FINANZIAMENTI
GRUPPO PERRONE
FINLAS s.p.a. di Perrone & C.
FIN. CARD. s.n.c. di Perrone & C.
PRESTITI IN [illegible]
da L. 1.000.000 a L. 10.000.000
[illegible] ■ PRESTITI PERSONALI ■ MUTUI IPOTECARI
CESSIONE E STIPENDIO ■ PRESTITI SU AUTOVETTURE
Dir. Gen. Via Delbecch[illegible] - Tel. 0183 25.838
Via Giard. Vittorio Veneto 8 - Tel. 0184 76.218
SANREMO

6 MILIONI
in 1 [illegible] [illegible] interessi sulla
990
INNOCENTI
è una proposta della concessionaria Savona [illegible] provincia
EMMEGI
Via Bellini 4 R - Tel. 019 802. 733
BA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
PRESTITEMPO

[illegible]
VOGLIAMO che lei diventi [illegible]
CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO CON NOI
• per lavorare in équipe
• in un clima aziendale dinamico
• con un aggiornamento professionale continuo
Assitalia
PARLIAMONE INSIEME
Per appuntamento signora Claudia - Tel. 019 821[illegible]

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel. 740.713
Tutti i venerdì
ballo liscio
e revival
con orchestra

Corfila
compagnia [illegible] ligure [illegible]
Finanziamenti per AGRICOLTURA - INDUSTRIA
ARTIGIANATO - COMMERCIO - LEASING
SAVONA - VIA GARASSINO, 5/6 - Tel. 019 827.381/2

[illegible] d'amore
Con l'abbonamento troverete il volume «Arcipelago Vacanze»
[illegible]
il mensile [illegible] tempo
EditorialeDomus

SERIE [illegible] - In casa contro Asti e Torres

Entella e Sanremese punti da non perdere

Il vento è l'unico problema di Baveni - Probabile [illegible] di Galasso tra i biancazzurri - Caramanno: «Dobbiamo risalire»

L'undicesimo turno della C2 propone oggi due impegni casalinghi di differente portata per le liguri Entella e Sanremese: la squadra di Baveni riceve il fanalino di coda Asti e [illegible] dovrebbe avere troppi problemi per incamerare due punti preziosi ai fini della promozione, mentre quella di Caramanno ospita l'ambiziosa Torres e deve esprimersi al meglio per frenarne la corsa.

CHIAVARI — Sul piano strettamente tecnico non esiste confronto tra Entella e Asti. Il pronostico pende nettamente dalla parte dei chiavaresi, ma il pericolo principale potrebbe essere costituito dal forte vento di tramontana che da qualche giorno sta battendo la riviera levantina. Una formazione molto brava a giocare la palla, insuperabile per velocità e rapidità [illegible] esecutive, non può [illegible] avvantaggiata [illegible] vento.

Questo, [illegible] lo sa alla perfezione e dice: «Campo secco e vento determinano le peggiori condizioni per disputare un incontro di football, ma da buon pescatore spero in [illegible] tradizione. L'unico [illegible] mare so che al quarto giorno la tramontana si placa. Qui il vento sta soffiando forte da giovedì e quindi oggi dovrebbe fermarsi».

La situazione atmosferica crea qualche grattacapo al mister. [illegible] sussistono problemi per quel che riguarda [illegible] disponibilità degli uomini: tutti stanno bene, in linea di massima dovrebbe essere confermato lo schieramento tipo, con Magnani, Mora, Gorzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestro. In panchina Rasi, Gandolfo, Soldati, Scarpa e Bertini, ma Baveni utilizzerà l'undici di base solamente stamane.

b. m.

SANREMO — Per la partita contro la Torres (ore 15, stadio comunale) Giuseppe Carmannno, allenatore della Sanremese, ha problemi di abbondanza: ha recuperato gli squalificati, [illegible] infortunati (compreso Bizzarri) e probabilmente avrà a disposizione il nuovo [illegible] Galasso, se l'ok [illegible] Lega alla sua utilizzazione arriverà [illegible] tempo.

«Non è un problema, l'abbondanza. Il problema vero è riscattare [illegible] la Torres, squadra estremamente competitiva, [illegible] brutto passo falso di Vercelli. Ho piena fiducia, comunque, in un nostro pronto riscatto. Non possiamo permetterci altre giornate storte. Dobbiamo risalire troppe posizioni per potercela perfettamente», dice il mister matuziano.

Caramanno non ha annunciato la formazione. Un po' di prettattica non guasta. «L'annuncerò ai giocatori pochi minuti prima dell'incontro», dice. E' probabile (Lega permettendo) che esordisca Galasso, forse a posto di Oddone. Galasso si allena da qualche settimana con i biancazzurri. E' in buone condizioni fisiche e atletiche, in linea di massima la formazione dovrebbe essere la seguente: Bobbo, Marsan, Fadda (Tolasi), Oddone (Galasso), Marchetti, Bacci, [illegible] Giacalone, Farina, Gori, Tufano.

L'arbitro sarà Piana, di Modena. Oggi i cancelli del «Comunale» saranno nuovamente aperti gratis per le donne e per i bambini fino a 14 anni.

b. m.

[illegible]

Bene l'Arenzano Pro Recco ko

Si sono disputati ieri sera gli incontri d'andata degli ottavi della Coppa Italia di pallanuoto. Molta attesa soprattutto per il derby della «Massa» tra Jolo Nervi e White Sun Arenzano: hanno prevalso i ponentini di Cucchia per 10-8 (parziali di 2-1, 2-2, 4-3 e 1-3) con reti di Budavari, Bertolini, Stefardo, Crovetto (due a testa), Del Gaudio e Brunzone (uno ciascuno); per i nervesi hanno realizzato Avallone (tre) Uras I. Cristilli (due a testa) e Rosai (uno).

Male invece la Pro Recco Erg: i recchelini di Formiconi sono affondati ad Albaro (7-10) di fronte alla Rari 1904 Firenze. Si è giocata anche Cono-Kontron Savona che è finita 7-16.

(a. c.)

INTERREGIONALE - Con il derby d'Albenga c'è quello storico [illegible] Bacigalupo

Savona-Vado, dopo 30 anni

L'ultimo confronto avvenne in Quarta serie, sul campo di corso Ricci - Vigilia caratterizzata dalla pretattica - Esordio di Fanesi - Forse forfait di alcuni «senatori» dell'Imperia - [illegible]: «Dobbiamo smetterla di raccogliere applausi [illegible] pochi punti»

SAVONA — Quella di oggi è la prima partita di campionato che si gioca al Bacigalupo di Legino fra Savona e Vado. L'ultima, sul vecchio campo di corso Ricci, risale alla stagione 1957/58, in Quarta serie.

Un derby anche atteso, che propone i suoi bravi motivi di campanile, ormai più che risaputi, e che certamente riserverà ai vincitori qualche [illegible] in più rispetto a un successo qualsiasi. [illegible] possibile che, giocando al Bacigalupo, sia soprattutto il Savona a vincere o perdere il derby, nel senso [illegible] molto potrebbe dipendere dal genere di partita che la squadra di Binacchi riuscirà a disputare. E poi c'è, ovviamente, il Vado, formazione in [illegible] da non sottovalutare, [illegible] questa circostanza [illegible] una particolare carica agonistica, che potrebbe avere le armi [illegible] affrontare nel modo giusto i biancoblù.

Sull'antagonismo Savona-Vado, Dino Binacchi taglia corto: «Che volete, [illegible] me il derby è Reggiana-Parma, che mi so io [illegible] Vado? I rossoblù [illegible] avversario da non sottovalutare, ma il Savona deve vincere».

L'allenatore [illegible] ha, perlomeno, le [illegible] molto chiare, crede in questa squadra, pensa che possa inserirsi ancora [illegible] lotta per il primato.

[illegible] è risolto frattanto un piccolo «giallo»: il portiere Prisco [illegible] ricoverato per una [illegible] di disturbi [illegible] Ancora Binacchi: «Solo adesso [illegible] è [illegible] a dirci [illegible] arità». Ovvia quindi che ritenga importanti le prestazioni negative del portiere per spiegare l'infelice posizione [illegible] classifica del Savona.

[illegible] derby [illegible] caratterizzato anche e soprattutto da grande pretattica. Binacchi e Marinelli non vogliono scoprire le carte, non intendono lasciare all'avversario neppure il minimo vantaggio. [illegible] inutile abbozzare formazioni, rischiare ruoli [illegible] marcature. Poche le cose certe. Il Savona ha tre squalificati, Donati, Musiello e Panucci. Bencardino (postumi dell'infortunio di Imperia) e [illegible] (piede dolorante) [illegible] in forse, ma solo teoricamente. Trattandosi [illegible] elementi dal carattere certo, vorranno essere sicuramente [illegible] loro posto. Bencardino, comunque, proverà prima della partita.

Nel Savona [illegible] sarà l'esordio di [illegible] che dovrebbe far coppia in [illegible] con Lemmi mentre Gian Franco Quartaroli dovrebbe [illegible] confermato nel ruolo di battitore libero. In avanti, tre candidati (Abbondanza, Ludovici e Alex Quartaroli) per due maglie; a centrocampo tutto da decidere, ovviamente [illegible] [illegible] rientro di Carlinho.

Il Vado. Gamberoni e Manfito sono fuori causa [illegible] infortunio, Iannelli è in fase di recupero. La difesa dovrebbe [illegible] la solita, [illegible] che Andreoli, Iannelli e Bonaglia sono in ballo per due posti. Possibili sorprese, da una parte o dall'altra: [illegible] bello di un derby sta anche in questo.

Al Bacigalupo potrebbe [illegible] pure discreto pubblico, nonostante tutto, la partita è di richiamo. I tifosi biancoblù sperano sempre di, perlomeno, sono curiosi [illegible] verificare sino [illegible] fondo quali siano le reali possibilità della loro squadra; quelli ospiti gustano [illegible] derby che [illegible] trent'anni [illegible] era più in cartellone.

Sandro Chiaramonti

ALBENGA — *Preceduto da una vigilia ricca di colpi di scena (soprattutto in casa neroazzurra), si gioca oggi al «Riva» l'attesa derby fra Albenga e Imperia.*

Tonelli punta al successo (il segno «1» non esce sulla ruota di Albenga ormai da due mesi), ma predica prudenza e, soprattutto, chiede [illegible] suoi giocatori grande determinazione e concentrazione, due qualità che sono mancate nelle ultime esibizioni dei bianconeri.

Diverso il discorso dell'Imperia, squassato da problemi societari sempre più gravi, col tecnico Inverniezi che solo questa mattina potrà fare la conta e vedere se tutti i giocatori hanno risposto alla convocazione. Ieri, voci insistenti davano quasi per certa la defezione di alcuni «senatori», insoddisfatti delle garanzie economiche promesse dalla società.

Questo [illegible] che per l'Albenga sarà tutto più facile. Il particolare clima del derby, infatti, potrebbe far ritrovare, almeno per 90', [illegible] giusta a Vignone e compagni. [illegible] i neroazzurri, con Pittino squalificato e Trebbi bloccato [illegible] (infortunio), è previsto [illegible] rientro [illegible] Bianchino a centrocampo e il probabile inserimento [illegible] un militare di [illegible] Castello. Punto interrogativo invece all'attacco, dove incerta la presenza [illegible] Desolati e Manuele.

Bado, dell'Albenga, è ancora [illegible] forse nel ruolo di stopper

L'Albenga [illegible] a caccia della seconda vittoria casalinga, dopo il 4-0 contro l'Acqui che risale ormai al 28 settembre scorso. Tonelli non ha grossi problemi di formazione, ma sono previste alcune variazioni rispetto allo schieramento di Asola. Schiavoni molto probabilmente andrà in panchina e, per la maglia di stopper, sono [illegible] ballottaggio Bado e Nacci, con qualche chance in più per quest'ultimo. Bado, infatti, non [illegible] ancora recuperato al [illegible] cento dopo l'infortunio al ginocchio e non [illegible] vuole rischiare una nuova ricaduta che potrebbe lasciarlo fermo per un lungo periodo. [illegible] centrocampo rientrerà Barone.

Tonelli ha detto che l'Albenga «deve smetterla [illegible] giocare [illegible] fioretto, [illegible] tanti applausi per il bel [illegible] e ottenere pochi punti».

m. f.

[illegible] La Levante sul campo del Savignone

GENOVA — La Levante C vuol dimostrare che il suo attuale quarto posto in classifica non è frutto del caso e la trasferta con la capolista Savignano rappresenta senz'altro una buona opportunità.

Purtroppo i granoscuri non possono affrontare il team di Ciravegna con la loro miglior formazione: sono assenti Bertola (infortunato) e Montaforte (squalificato) mentre Mura va in panchina soltanto per far numero (anche lui è infortunato).

La schieramento iniziale più probabile quindi prevede Zappa, Carrea, Merello, Reffi, Barberi, Bovio, Monari, Siciliani, Battiston, Biondet e Parodi.

(a. c.)

PROMOZIONE - Scontri diretti tra le inseguitrici

Ventimiglia, derby tranquillo [illegible] basta [illegible] punto

La scalata del Sanremo 80 è in serio pericolo a Sampierdarena

Derby esterno [illegible] il Ventimiglia, [illegible] verifica per il Sanremo 80. Dopo l'anticipo di ieri [illegible] Sestrese e Veloce, sono le partite di Arma e Sampierdarena le più attese di oggi in Promozione. [illegible] Derlale-Carcarese e Finale-Andora contribuiscono [illegible] reggere il carrello [illegible] giornata.

Argentina (6)-Ventimiglia (15) — Una volta tanto, la capolista non è costretta ai due punti ad ogni [illegible] [illegible] d'accordo perfino il presidente Coppo, solitamente ben deciso a chiedere ai suoi il [illegible]. Afferma infatti: «Cominciamo col dire che l'Argentina fa paura: la sua classifica non le rende giustizia, è un avversario [illegible] ostico, e certi problemi di graduatoria non fanno che aumentare il tasso di pericolosità di questo derby. E poi gli scontri diretti cui sono sottoposti i nostri inseguitori fanno sì che, tutto sommato, oggi anche un punto possa essere utile».

Sampierdarenese (10)-Sanremo 80 (12) — Assenza importante [illegible] i locali, quella di Capanna. Ospiti invece al completo, con la gran voglia [illegible] continuare [illegible] scalata. Però attenzione: al «Belvedere» sono già cadute altre «grandi».

Cerlale (5)-Carnarese (5) — Il presidente del Cerlale, Merlo, [illegible] un diavolo per capello. Spiega: «Ci stanno trovati addosso una raffica di ammonizioni mai prese. L'arbitro della partita inaugurale col Sanremo ha segnato ai nostri tutte le ammonizioni della gara, [illegible] prese quelle dei nostri [illegible]. [illegible] siamo oggi senza Giallombardo e Capulo, e altri quattro sono diffidati. Capitano tutte [illegible] noi, abbiamo la difesa a pezzi e troviamo una Carcarese lanciata. Spero [illegible] una reazione dei ragazzi, ma attenti [illegible] nervi».

Finale (7)-Andora (8) — Problemi di formazione anche per Enrico Daga, tecnico finalese. Dice: «Carlo Bertone e Martinello [illegible] out, Franco Bertone [illegible] incerto. [illegible] tentare [illegible] conquistare [illegible] posta, ma al contempo far molta attenzione [illegible] un'Andora quadrata e astuta.

Varazze (9)-Taggese (6) — [illegible] posizione della Taggese si è fatta difficile, anche a causa di una certa sfortuna. [illegible] Varazze la squadra [illegible] di Neuhoff, ancora alle [illegible] [illegible] assenze (prima fra tutte quella di capitan Picchera), lacunosa, una compagine in ottima salute, in serie positiva.

S. Olcese (4)-Villanova Baglia (3) — Ben conoscendo l'umiltà e la concentrazione degli ingauni, per [illegible] più [illegible] dalle [illegible] recenti prestazioni, si può [illegible] ad una [illegible] positiva per Santoriello e compagni.

r. [illegible]

● **Anticipo** — Spettacolo e giusto pareggio (3-3), ieri, tra Sestrese e Veloce. Le [illegible] seconde in classifica si sono date battaglia, chiudendo coi gol di Teneggi e Fiori per i locali, e una doppietta del recuperato Barraco per i savonesi, che hanno agguantato il 2-2 a 5' dalla fine, dopo essere andati in vantaggio per primi.

In casa contro il Nizza Millefonti

Una Cairese d'assalto La vittoria è d'obbligo

Squadra [illegible] completo e tanta voglia di riscatto

CAIRO M. — Squadra al completo, [illegible] recuperi [illegible] Romei e Carlo Marazzi, e tanta voglia di riscatto dopo la [illegible] la e sfortunata [illegible] di Savigliano. La [illegible] ospita [illegible] (ore 14,30) la matricola Nizza Millefonti, [illegible] punta senza mezzi termini al [illegible] pieno.

«Bisogna vincere», ha detto l'allenatore-giocatore Barlassina già dai primi giorni della scorsa settimana, e lo conferma oggi: «Anche se continuiamo a far la nostra strada [illegible] particolari mire, è chiaro che questa di oggi [illegible] [illegible]/ila da [illegible] fallire. Non sottovalutiamo nessuno, però penso che il risultato dipenda soprattutto [illegible] noi, e infatti sto pensando alla [illegible] miglior [illegible] troppo pensare alla schieramento degli ospiti».

Due le possibilità di scelte per l'allenatore. Oltre se schierare un marcatore puro o due. Nella (probabile) [illegible] di un solo mastino, Bolgiani e Pampaloni saranno i responsabili della spinta sulle fasce. Di formazione il tecnico giallobù non parla, ma potrebbe essere: Conti, Carlo Marazzi, Pampaloni; Bolgiani, Romei, Bertone; Benzi, Barlassina, Roberto Marazzi, Rizzola. Grimaudo (Perno).

Barlassina aggiunge: «Inutile sottolineare che, al di là [illegible] chi andrà in campo, la Cairese dovrà pensare soprattutto ad offendere. Resta da stabilire solo se farlo con calma e attendendo il momento buono, [illegible] se gettarci all'assalto. Vedremo [illegible] quale sarà l'atteggiamento tattico degli ospiti. Non dobbiamo scoprirci troppo, ma allo stesso tempo abbiamo [illegible] dovere [illegible] pensare alla vittoria al gol».

Il tecnico della Cairese getta [illegible] uno sguardo anche [illegible] [illegible] piorato: «Mi pare ormai evidente come non ci possa essere [illegible] autentica leader. La [illegible] Sampiannese, vista domenica [illegible] è forse difficilmente superabile sul suo campo, ma [illegible] [illegible] sembra [illegible] potenza a livello assoluto».

r. bg.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Serie C2 (ore 15): Sanremese-Torres.

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Imperia (15), Bellaria-Asola; Cairese-Nizza Millefonti, Mancianeri-Livo Domo, Pinerolo-Acqui, Si Vincenti-Cuneo, Saviglianese-Levante C, Pagliese, Savona-Vado.

Prima categoria (ore 15): Albissola-Finalborghese (14,30), Loanesi-S. Bartolomeo Cervo, Diano-Auxilium, Cenaiano-Bardineto-Borghetto (14,30), Boys Vado-Cengio (Civitanova); Millesimo-Quiliano (14,30); [illegible] Ligure-Millesi Bordighera-Borgio Verezzi.

Seconda [illegible] (ore 15) - Olbicella A: Alassio-Borghetto 84; S. Stefano-Leca (Taggia); Pietra Sport-Camporosso (10,30), Vecchia Laiguaglia-Speloncae, Pontenove-S. Filippo (Leca); Nolese-Laiguaglia, Valeriopia-Sabatia (Zaccarl), S. Giorgio-Riviera Fiori, Olbicella B: Ferrania-Rocchettese (14,30), Brigno-Villapiana, Don Bosco (14,30); Scarlavaraca-Dego (Cogoleto 10); Villetta-Zinola (Santuario 10,30), Camerana Sabbioto-Levagnola [illegible] (14,30); Priamar-S. Nazaro (Legino 10,30); Albisola-Celle, Ferrari-Alba Docilia (Zinola).

Terza categoria (ore 15) - Olbicella A: S. Lorenzo-S. Fedele, Costarainera-S. Ampeso (San Lorenzo 10,30); Cisano sul Neva-Pietrabruna (S. Giorgio 10,30); Garlenda-Riva Ligure [illegible] sula B), Balestrino Torino-Arma 85 (Toirano); S. Michele-Ospedaletti (U[illegible] 10,45), Pontelungo-Cenaria (Santa). [illegible] G: Finalpia-Pallare (Finalborgo); Legino-II Nuraghe (Carl; Consaro-Calicese (14,30); Bardineto-S. Cecilia (14,30); S. Francesco [illegible] -Portovado (10,45); Valleggia-Borgeggi (Quiliano 10,45), Pontevinse-Cadibona (Dego 14,30).

[illegible]

[illegible] **O maschile:** Vado (ore 17,30 pallanuoto; Vadese-Fomab Serravalle.

Promozione maschile: Albenga ore 11, palestra [illegible]: Albenga-Albisola; Savona ore 17,30, palasport; Amatori Savona-Bordighera; Imperia ore 17,30, palestra Maggi; AS Imperia-Don Bosco Alassio.

Tennis

Lesmo ore 9 e 14,30 palasport: giornata finale dei campionati europei femminili di serie [illegible] divisione. Spareggio e finalissima.

Pallanuoto

[illegible] maschili Bordighera [illegible], [illegible] Cervian; [illegible] Marino Pavia.

Pattinaggio

[illegible] ore 9 e 14,30, pista Zinola: seconda giornata 2° trofeo nazionale di pattinaggio artistico a rotelle.

Natale a prezzi bloccati.

I Supermercati della Coop Liguria
manterranno invariati i prezzi dei prodotti*
per tutto il mese di Dicembre
e fino all'11 Gennaio.
Un piccolo regalo per [illegible] grande festa.

* Esclusi i prodotti deperibilissimi.

Auguri!

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana, Piazza, tel. 870.580). Teatro di Compagnia. L. 22.000, 13.000. Ore 20,30 Enrico di James Joyce regia Marco Bernardi Lega, int., Adolfo Thiri, Gabriella Lodovici, Mimì Bellei. Teatro delle Arti - Replache fino al 7. Orario cinema: 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 583.329). Opera di Camera. L. 16.000, 10.000. Ore 21,15. Concerto. Musiche di Tuchin e Mahler. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera, dir. Gianluigi Gelmetti. Orario cinema: 16-19,20, 16,30-19.

SALA PAGANINI (via Cesare B): Teatro Popolare di Genova Privati L. 9000. Ore 21,30 Vassalli e Gandolfo di Vico Faggi Regia di Dario Orsen interpreti Giorgio De Vergilio. Repliche fino al 14. Informazioni e prenotazioni dalle ore 10 alle 14, tel. 208.538.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 183 r): Coop. Teatro della Torre Sestiere Musicale Ore 16 L. 3500, 7000

SALA E. DUSE (via N. Gargiulo/ang. via 571.429): Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. 20,30: L'ispettore, di Carlo Goldoni, regia Giorgio Pressburger, ed Duse Stop. Teatro Stabile di Trieste Repliche fino al 30 Prenotazioni per «Piccoli equivoci». Orario cinema: 10-12, 15-21.

SALA CARIGNANO (vicolo Vico Giori 8 rosso, tel. 583.533): Circolo Maria Candido. L. 18.000. Ore 20,45: Il giuoco del Diavolo di Ludwig Hemer e Fritz Lüner. Musiche di Franz Lehar, regia Luciano Cassani. Repliche fino al 30. Orario cinema: 14,30-19.

F.I.T.A. L. 4000. Ore 18: A mano da cieco, di Rita Palumbo Puglia. Regia Maria Teresa Pruzzo. Mimmo Ottonello, Compagnia Due Maschere.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Cinema. Vist. 16

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14, tel.): Pantaleo

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14, tel.): Note d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.910): Commissario Le Guen. Ore 16 L. 8000.

CORALLO (via Francesco Queirolo): Regalo di Natale.

DUOMO (via Colombo 11, tel. 565.650): Cafè, the o me? Vist. 16

GRATTACIELO Tap Cam.

IDEAL: Tap Cam.

INSTABILE (via Cesare 9): Velluto blu.

LUX: Highlander.

MANN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Mona.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.256): Per favore rimandatemi nella mia/ge

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Il nome della rosa.

ORFEO DOLBY: Installami. V. 16

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 566.317): Il caso Mona

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 293.748): Chiedetemi niente 1°. Vist. 16 L. 6000.

[illegible] (via XX Settembre 210, tel. 540.312): Ritmi magnetici. Or. 15-16, 17-19, 19-20,50, 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): [illegible] Magliaia.

VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.340): I vini di Marilyn. Vist. 18

CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 291.566): Profondo terrore

CRISTALLO (largo Zecca): Cafè, the o me?. Vist. 18

SUPERBA: Dove vivrai la vacanza. Vist. 14

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Spettacolo dal vivo [illegible]. Lunedì riposo

JASMINE: Polizia di un altro pianeta.

SAMPIERDARENA

L.B.C.: Samuel Hotgha. Vist. 18

LETORA: Cobra.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Stregoni.

ELDORADO: Corpi freddi. Vist. 18

SPLENDOR: Un corpo più urlo di paura e di terrore. Vist. 16

BISTRO PONENTE

ROLLEY 0k: Signora violenza e Manhattan. Vist. 16.

PERGOLA: Alice nonostante Brasil.

BOLZANETO

PERGOLA: Scuola di polizia N. 3. Lunedì riposo

SAVONA

ASTOR: Highlander (lunedì riposo).

CHIAVE: Grandi magazzini.

ELDORADO: Il nome della rosa.

JOLLY: Portiere d'albergo.

ARI: Il caso Mona.

FILMSTUDIO: Battuta di caccia. Lunedì: Una storia d'amore.

ALASSIO

COLOMBO: Il nome della rosa.

RITZ: Per favore rimandatemi nella mia/ge (lunedì riposo).

ALBENGA

AMBRA: Mona (lunedì film a luce rossa).

ASTOR: Particolarmente [illegible] (lunedì film a luce rossa).

CRISTALLO: Vedute (lunedì film a luce rossa).

ALBISOLA CAPO

LEONE: Dunebe (lunedì riposo).

ALTARE

VALLECHIARA: I Goonies (lunedì riposo).

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Assolute beginners (lunedì Cenerentola superstar).

FINALE LIGURE

ITALIA: Alice nonostante Brasil (lunedì Centocelle di Genova).

LOANO

PERLA: Grosso guaio a Chinatown (lunedì: Pretendo amore).

VILLEFRANCA

ITALIA: Il giustiziere della notte n. 2 (lunedì riposo).

LUX: Miei fantastici mondo di Oz (lunedì riposo).

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Karate Kid II (lunedì riposo).

SPOTORNO

CASTELLO: Riposo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Troppo forte (lunedì riposo).

VARAZZE

TEATRO: I love you (lunedì: La signora e lo sbirro).

VARIOTTI

ROMA: [illegible] (Aubrey programmi).

[illegible]

CENTRALE: Il viaggio sporco.

CINEPONENTE: Alpine Boy (lunedì riposo).

DANTE: Il nome della rosa.

IMPERIA: Cadavo Magnum.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Chi è sepolto in quella casa (lunedì film a luce rossa).

CENTRO Desiderando Giulia (lunedì riposo).

SORDIGNERA

OLIMPIA: Brivido (film a luce rossa).

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Grosso guaio a Chinatown.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Highlander

CENTRALE: Italian fast-food.

[illegible]: Domani 3 (film a luce [illegible])

RITZ: Il nome della rosa.

SANREMESE: Round Midnight.

Continua lo stato d'agitazione

Opera Genova [illegible] ancora caos

GENOVA — Non si placa, per ora, la polemica tra i dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera, il consiglio d'amministrazione e il Comune. Non si placano le [illegible] e non [illegible] agitazioni.

Ieri l'altro sera è saltato, per lo sciopero dei dipendenti, il concerto previsto della stagione sinfonica. Saltera la replica [illegible] pomeriggio: solo ieri sera, per motivi umanitari, è [illegible] data via libera a una [illegible] (esecuzione musicale di beneficenza in favore dell'Unicef. Il concerto della Gog previsto per lunedì, come avviene regolarmente, dopo lo spostamento di due giorni della [illegible] che s'è conclusa, è stato trasferito di sede: si svolgerà al [illegible] Universale che dista cento [illegible] dal «Margherita». Per martedì è prevista [illegible] riunione sindacale e un'assemblea; [illegible] giovedì prossimo dovrebbe svolgere il consiglio d'amministrazione dell'ente.

Che cosa accade dunque? I dipendenti non ci vedono chiaro nelle generiche promesse del Comune? Oppure temono che [illegible] il momento si faccia il possibile per smorzare gli spigoli per «prendere tempo»?

In effetti, si pensa che il Comune, in qualche [illegible] niera, con qualche marchingegno finanziario copra i debiti [illegible] fine anno, com'è sempre avvenuto, per [illegible] il [illegible]amento e magari nuovi [illegible] trolli contabili. Mancano però le [illegible] e le basi [illegible] il patto integrativo; non c'è programmazione; c'è oscurità sulla [illegible] Di qui l'insistenza [illegible] sciopero, ritenuto unica arma per tenere viva la questione.

Tutto questo avviene mentre si parla di prima tranche [illegible] finanziamento [illegible] la realizzazione [illegible] Carlo Felice (e [illegible] promettono la prima pietra in gennaio) sia a livello comunale, sia a livello statale e mentre il regista Ken Russell sceglie e, com'è avvenuto ieri mattina, [illegible] paiscenico le [illegible] per il [illegible] tanto atteso *Mefistofele*.

Ancora una volta, emblematicamente, si scontrano nella tormentata vicenda del Teatro comunale genovese diverse tendenze, [illegible] trastanti e coesistenti: la mancanza di denaro, la velleità dei politici, l'estrema sindacalizzazione del personale. I segni non sempre aderenti alla realtà d'una gestione che cede sulla routine, [illegible] pensa di salvare [illegible] situazione ingaggiando i Russell e i Pavarotti per accaparrarsi le simpatie degli appassionati.

Questo groviglio di contraddizioni è il contenitore nel quale non accenna a diminuire la tensione [illegible] i protagonisti che continuano a lanciarsi accuse reciproche.

Paolo Lingua

Vladimir Delman dirigerà il «Mefistofele» di Boito

[illegible] prima [illegible] ligure - [illegible]

I Pooh ad Albenga con i giorni infiniti

I Pooh: «Questa tournée non è un "come eravamo", ma un'attenta riflessione su come siamo e perché»

ALBENGA — *E' passata molta acqua sotto i ponti da quando, nel febbraio del [illegible] cinque ragazzi decisero di mettersi insieme e di fondare un complesso [illegible] cui [illegible] («Winnie Pooh») prendero spunto [illegible] orsacchiotto [illegible] cartoni animati. La vena musi[illegible] e il successo ricorso dai Pooh, [illegible] rimasti però inossidabili nel tempo: [illegible] conferma è arrivata anche quest'anno durante la tournée che festeggia il ventennale [illegible] carriera di un complesso che si pone al di là delle [illegible] e conta numerosissimi fans, di diverse generazioni.*

La prima ligure dei Pooh è in programma martedì sera, alle 21, nel salone dell'ortofrutticola di Albenga. L'organizzazione è a cura dell'Assessorato [illegible] e Radio Onda Ligure, con la collaborazione artistica dell'Internazionale spettacoli [illegible] Di Cagno.

Verranno eseguiti anche brani tratti [illegible] nuovo lp Giorni infiniti, [illegible] in tre mesi di lavoro continuo in sala d'incisione (fino a 14-16 ore al giorno) non è tratto di un album commemorativo, ma [illegible] un preciso punto di riferimento nella lunga storia dei Pooh.

Ha detto Roby Facchinetti, tastierista, uno dei soci fondatori di questo straordinario complesso: «La tournée del ventennale e Giorni infiniti non [illegible] una sagra del «come eravamo», ma c'è piuttosto un'attenta riflessione e [illegible] sul «siamo così perché». Non rievocazione, ma rivendicazione».

L'assessore al turismo, Nicoletta Nantica, dice: «Col concerto dei Pooh, Albenga si conferma tra le capitali liguri della musica leggera, sulla scia di un discorso [illegible] qualità avviato [illegible] scorsa col grande concerto allo [illegible] Riva [illegible] Claudio Baglioni».

Il salone dell'ortofrutticola ha una capienza [illegible] circa [illegible] mila persone. [illegible] precedente data del 16 novembre era saltato per motivi organizzativi, ma i biglietti acquistati [illegible] prevendita [illegible] aperta [illegible] Charleston dischi di Savona. Rinda abbigliamento di Pietra Ligure, Leo jeans di Imperia e Hit parade dischi di Albenga) [illegible] comunque validi per il concerto di martedì.

Il biglietto d'ingresso (unico) costa 26 mila lire.

[illegible] «Alamo bay» al Cineforum [illegible]

IMPERIA — Con *Alamo bay*, [illegible] film di Louise [illegible] (realizzato nell'85), che [illegible] come protagonisti Ed Harris e Amy Madigan, prosegue domani al cinema Centrale di via Cascione la stagione '86-'87 del Cineforum imperia.

Sono previste due proiezioni serali e [illegible] pomeridiana. E' il quarto appuntamento di un cartellone basato su pellicole in prima visione per il capoluogo.

Sergio Caputo [illegible] Pinale novelle

GENOVA — Sergio Caputo terrà un concerto domani sera al teatro Verdi [illegible] Settembre. [illegible] Caputo [illegible] questi giorni si parla anche per ragioni diverse dalla [illegible] tournée inaugurata a Firenze il 24 novembre. A Milano [illegible] infatti esibito Dizzi [illegible] spie che nell'ultimo long-playing di Caputo [illegible] interpretando due splendidi «solo» di tromba.

Caputo cominciò la [illegible] carriera unendo il lavoro di [illegible] director in un'agenzia pubblicitaria all'hobby per la musica. Suonava [illegible] solo nei club o nei locali romani finché non arrivò la prima proposta discografica. L'esordio [illegible] legato ad un [illegible] rialmente acustico, «Libertà dove sei» *Giorni di festa*», seguito da un mini lp con quattro brani.

Al [illegible] è avvenuta [illegible] *sabato italiano*, gradevole miscela [illegible] rock [illegible] swing [illegible] piaciuta molto [illegible] pubblico e anche alla critica, un successo peraltro confermato nei concerti. Ha poi contribuito a consolidare questa posizione il nuovo lp *Italian Numbo*.

[illegible] 1984 Caputo inaugura la [illegible] collaborazione con Adriano Celentano per il quale scrive *Susanna*. Seguono *No smoking* e l'ultimo *Effetti personali* in cui Caputo ripropone il [illegible] mondo musi[illegible] con una narrazione ironica e originale di episodi vissuti. Lo swing in questo album è alternato [illegible] alcuni motivi lenti di atmosfera.

In primo piano, rispetto alle precedenti esperienze discografiche, la chitarra e quindi un recupero della [illegible] mentazione acustica. «*Il filo*» — ha detto Caputo — *potrebbe far pensare a qualche cosa di molto intimo, [illegible] autobiografico. In realtà [illegible] tratta [illegible] uno dei miei soliti scherzi, sono piccole storie, quasi novelle. [illegible] dei personaggi ben definiti e delineati*».

Per il concerto di domani sera la prevendita dei biglietti [illegible] svolgono al botteghino del teatro Verdi. I prezzi sono lire 20.000 per la platea e 15.000 per la galleria.

[illegible] Quattro visite alla Galleria nazionale

GENOVA — In [illegible] sione «*Settimana dei beni culturali*, indetta dall'1 [illegible] 7 dicembre dal ministero ai Beni Culturali, la Sovrintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria propo[illegible] al pubblico quattro visite guidate [illegible] Galleria Nazionale di [illegible]zo Spinola.

[illegible] ha l'obbiettivo di mettere in rilievo [illegible] spettici aspetti della [illegible] Nazionale, da quello prettamente architettonico alla focalizzazione di alcune collezioni [illegible] arti minori [illegible] lettura di alcuni dipinti [illegible] documenti del costume.

Le visite guidate [illegible] svolgeranno martedì 2 dicembre, alle 15,30 (Il Palazzo Spinola in Pelliccerie: [illegible] logge [illegible] Grimaldi [illegible] dimora settecentesca) con Guido Rosato; giovedì 4 dicem[illegible] alle 11 (Il mobilio del Palazzo Spinola in Pelliccerie) con Farida [illegible] monetti; venerdì 5 dicembre alle 11 [illegible] collezione di porcellane orientali della [illegible] Spinola) con Laura Ze[illegible] Padula; sabato 6 dicembre alle ore 11 (Il costume e la moda attraverso i ritratti della Galleria Spinola).

L'appuntamento è nell'atrio della Galleria Nazionale [illegible] Palazzo Spinola in piazza Pelliccerie.

[illegible] A Montecarlo l'Orchestra sinfonica

MONTECARLO — Oggi, alle ore 18, all'Auditorium Ranieri III del Centro Congressi, si esibirà l'Orchestra sinfonica di Montecarlo diretta da Gunther Herling.

Saranno eseguite musiche di Brahms e Beethoven. Solista all'arpa[illegible] Henry Bzeryng.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 8,30 Il mattino [illegible] il doppio; 12,30 Leggiamoci insieme; 14,10 Programma per i ragazzi. 17,30 Medico e paziente; 18 Medico e bambino; 19 Liguria notizie; 19,20 Ritratto; 20 Calcio: Sampdoria-Ascoli (1° tempo), 20,50 Sport azzurro; 21 Calcio: Sampdoria-Ascoli (2° tempo); 22,35 Medico e paziente; 23,10 Pallacanestro: Campionato Italiano A1 e A2 - Liguria notizie.

[illegible] 7

UHF 23, 24, 29, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,25 Andiamo al cinema; 10,30 Houston pronto soccorso, telefilm; 11,30 Luisana mia, telenovela; 12 Mosaico in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I vati di Bagdad, film avventura; 15,30 Penelope completa, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm, 20,30 I ragazzi fuori pista, film; 22 Hotsnow pronto soccorso, telefilm; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema; 23,45 Intermezzo di mezzanotte; 24 Orrore che passione: l'amante del vampiro, film orrore; 1,20 L'una di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11 Sherlock Holmes, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,30 Tv flash; 13 Sally la maga, cartoni; 13,30 Robotino, cartoni; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Attorno Orlando..., era di sera, film; 16,45 Viva sesso; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Anna Sabatel..., film western (1970); 22,30 Sesso sesso, telefilm; 23,30 K9 Agente Interpol, film

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 9 Candy Candy - I predatori del tempo, cartoni; 10 Film, [illegible] I nuovi Rockies; 12,30 I gioielli di Marina Cattaneo, vendita; 14 Diretta stadio; 17 I predatori del tempo - Candy Candy - Kimba, cartoni; 18,30 I gioielli di Marina Cattaneo; 20,30 Bianchi cavalli d'agosto, film [illegible] 1975); Missione impossibile, telefilm; 23,30 [illegible] dell'amore, [illegible] (Usa 1963).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 10,25 Week end. Rubrica cinematografica; 10,30 [illegible] rivincita, film drammatico; 12 Fai un affare con canale 7, rubrica vendita; 13 Uomini da cinema, film a sorpresa; 15,30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa; 17 Nel regno dei cartoni. [illegible]: 17,30 Ellery Queen, telefilm; 18,25 Week end, rubrica cinematografica; 18,30 Musica musica, video star; 19 Pensione completa, [illegible]; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Specchi insanguinati, [illegible]; 22 Delphi Bureau, film per la tv; 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23,30 Cronache del cinema; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; [illegible] notte: [illegible] pere di zia, film erotico; 1,20 L'una di Venere; 1,30 Canale 7 non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 59, 52, 56 — Ore 11 George, telefilm, 11,25 Rubrica religiosa; 11,55 Supercassifica show; 13 Strada del West, telefilm; 13,30 Politica; 14,20 La sfida più [illegible] troppo; 17 Willy, cartoni; 17,30 Dutch Cassidy, cartoni; 18 Notiziario sportivo; [illegible] Medico comunal militare, telefilm; 21 L'insegnante va in collegio, film; 23 Notiziario sportivo; 24 I detectives, telefilm - [illegible] stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10 Accendi un'amica, proposte commerciali; 13,30 Ruota in pista, settimanale di automobilismo; 14 Natalia, telenovela; 19 Dallarmi, cartoni, 19,30 Sempaf, rubrica sportiva in diretta; 20,30 [illegible] stale Ai grandi magazzini, telenovela; 21,30 Tutto l'oggi, telefilm; 23,30 Primavera [illegible] sola, film.

TELETRIS

UHF 23, 22, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 8 alle 2 Video Clips [illegible] stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 6 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Cronaca di lusso, film; 10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Da qui all'eternità, sceneggiato; 11,15 Lucy, telefilm; 11,40 Hello Larry, telefilm; 12 Piccolo Ceasar, film (Usa 1930); 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Tra le navi sarà tua, film musicale (Usa 1942); 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 Sangue sul fiume, film western (Usa 1964); 18 Natura selvaggia, documentario; [illegible] Lucy, telefilm; 19 Hello Larry, telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Da qui all'eternità, sceneggiato; 21 La donna [illegible] mare, film; 22,30 Il bandito della Casbah, film drammatico (Francia 1936); 24 A mezzanotte circa: Concerto jazz del «Jazz Buskers», musicale (prima parte); 24,30 Femmine carnivore, film erotic.

Genova, conclusi i concerti guidati

Smontiamo la sinfonia (ma per farla capire)

[illegible] — Si [illegible] conclusa, nei giorni [illegible] Quadrivium, [illegible] seconda edizione di *Smontiamo il concerto*, manifestazione organizzata dalla Giovine Orchestra Genovese e dalla Provincia [illegible] affidata a Massimiliano Damerini e a Edoardo [illegible] Giovanni.

«*Quest'anno* — spiega De Giovanni — *abbiamo ideato un ciclo [illegible] tema unico, il pianoforte a Vienna, con particolare riguardo per Schubert*».

Quattro gli [illegible] «*Del secondo atto galante agli* [illegible] [illegible] Mozart, anticipatori di Schubert), *Valser [illegible] landler, Il sabotto Biedermeier [illegible] L'ultimo anno di Schubert*.

[illegible] [illegible] si [illegible] articola[illegible] in esemplificazioni ed esempi completi: De Giovanni si [illegible] assunto prevalentemente il compito di periodare il discorso musicale. Damerini di ricondurlo, eseguendo i brani interi.

«*Il nostro obbiettivo è [illegible] quello [illegible] guidare il pubblico ad [illegible] ascolto differente* — dice [illegible] Giovanni — *Il programma di sala, [illegible] come normalmente viene elaborato, non [illegible] o niente perché il pubblico non ha modo di seguire le analisi proposte [illegible] brani, [illegible] perde nel linguaggio musicale che non conosce. Per [illegible] spettatore, l'ho sentito io, do minore [illegible] una nota*».

«*Il nostro procedimento* — continua il musicista — *è stato invece diretto, sulla [illegible] ca. Abbiamo centrato i punti focali, cercando un discorso comprensibile per tutti*».

Notevole [illegible] stata l'affluenza di pubblico. L'incontro con il *valser [illegible] il landler* [illegible] probabilmente replicato in un prossimo futuro a Camogli.

r. l.

[illegible]

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

[illegible] INDAGINI INFEDELTA' - [illegible] ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

[illegible] 5 dicembre ore 21,15

TEATRO [illegible]
SANREMO

UNICO RECITAL DI
CHARLES AZNAVOUR

Prezzi: platea L. 50.000 - L. 40.000 - L. [illegible] galleria L. 25.000 - L. 20.000

[illegible] FLAIR

I Los Angeles Singers domani all'Universale

GENOVA — Il concerto della Giovine Orchestra Genovese in programma domani sera si terrà al Teatro Universale anziché al Margherita. Il trasferimento da una sede all'altra è stato deciso in seguito alla proclamazione dello sciopero [illegible] parte [illegible] dipendenti del [illegible] Comunale dell'Opera di Genova.

All'Universale si esibiranno i Los Angeles Jubilee Singers diretti da Albert McNeil. In programma spirituals, black gospel, canzoni popolari africane e afroamericane e brani di [illegible] musicale. Il complesso è formato da tredici persone tra soprani, contralti, tenori, bassi e pianista.

GENOVA — Oggi, alle 16 alla Sala Paganini andrà in scena lo spettacolo dialettale *A vore do cheu* di Rita Pansoni Paglia. Tra i protagonisti Maria Teresa Priarone, Mimmo Ottonello, Pina Mangini, Elio Arnelli, Bruno Peytrignet, Orietta Arvillia[illegible].

GENOVA — Oggi, [illegible] Club Amici del Cinema, nell'ambito della rassegna *Aria di Vienna* verrà proiettato il film *Echo Park*.

GENOVA — Oggi, al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film *Vivere e morire a Los Angeles* di William Friedkin.

GENOVA — Oggi, al cine[illegible] Charlie Chaplin verrà proiettato il film *Le avventure di Bianca e Bernie* di Walt Disney.

[illegible] — Domani, alle 21, a villa Bertino a Bavalia si terrà un concerto di Claudio Lugo (saxofono) e Mauro Castellano (pianoforte). In programma musiche di Debussy, Villa Lobos, Ravel, Joplin e Lugo.

CENGIO — Sta per avere inizio a Cengio, nei locali della Biblioteca civica, un corso di pittura.

L'iniziativa è stata varata [illegible] Comunità [illegible] Alta Val Bormida e [illegible] Pro loco di Cengio e si [illegible] dell'opera, [illegible] docente, della prof. Pasqualina Poggio.

A Stresa il convegno sui problemi economici e occupazionali

Incontro con l'Alto Novarese molte parole, quali soluzioni?

Presenti ministri, parlamentari e assessori - Tanti i cartelloni dove si spiegava in cifre il dramma delle aziende chiuse - Nessuna speranza di aprire nuove fabbriche

STRESA — L'appuntamento era dei più importanti. Lungamente atteso più volte rinviato, fallosamente ottenuto dopo una massiccia calata a Torino di sindacalisti e di lavoratori, il convegno sui problemi economici ed occupazionali del Verbano-Cusio-Ossola, ha visto riuniti al Palazzo dei Congressi i ministri e Donat-Cattin, i parlamentari Motetta e Zolla, il sottosegretario Cresco, il presidente della Regione Beltrami, della Provincia Brustia, e consiglieri regionali, provinciali, comunali, della Federazione Nazionale e locali, rappresentanti di associazioni industriali, artigianali, turistiche, delegati.

C'erano visibilissimi in sala i cartelloni e le labelle sindacali che urlavano, nella schematicità delle cifre, la gravissima recessione della zona: aziende in meno, posti di lavoro persi, quasi 6 mila disoccupati; altre aziende in crisi con 3 mila 066 dipendenti di cui 2 mila cassintegrati; la integrazione speciale che sta per finire anche per i 500 della Cartiera Prealpina.

Aveva anche chiesto agli imprenditori il coraggio di nuove iniziative; alla Regione la creazione di una Commissione interassessorile con precisa responsabilità politica di coordinamento interventi mirati sul territorio. La Regione ha risposto che un'unità flessibile dislocata nel Verbano-Cusio-Ossola appunto per realizzare quanto previsto dal piano di sviluppo e dal progetto di decentramento dei servizi regionali nell'Alto Novarese.

Scalfaro dimostrando di conoscere a fondo tutta la problematica ha ricordato a chi lamentava anche la mancata concessione della nuova Provincia che è proprio mancata la volontà politica di realizzarla. Il professor Tarea della Federazione piemontese dell'Unione Industriali ha ribadito che la sua organizzazione non ha poteri per creare nuove aziende: per convincerne altre ad installarsi nel Verbano-Cusio-Ossola, per assumere lavoratori. Ha suggerito, per favorire possibili insediamenti, il decentramento dei servizi (regionali, provinciali, dell'Inps, dell'Inam, della Camera di Commercio).

Di piani di volontà di aiuto al Verbano-Cusio-Ossola, ai rinnovati impegni hanno parlato anche il presidente della Regione Beltrami, della Provincia Brustia, al Lavoro genovese (in un articolato e documentato intervento). Anche il ministro alla Sanità Donat-Cattin (qualcuno ha detto che ora giusta la alla Sanità capezzale una persona moribonda) ha portato anche lui la sua parola.

L'assessore Cerutti ha assicurato che l'autostrada sarà pronta per il 1990 e che con pari celerità si procederà per la superstrada.

Non bastava neppure agli amministratori comunali. Lo ha fatto rilevare alle Finanze del comune di Verbania, Luigi Perna, socialista, rimproverando alla Regione di muoversi grandi incertezze; di non aver saputo fornire nessuna indicazione nuova. Tutti attendevano le conclusioni del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ripetutamente «chiamato in causa» anche da Pregnolato (Fulc).

Giuliano Amato — riprendendo anche a Rino Caviglioli della segreteria nazionale sindacale uritaria e a Gianni Motetta (parlamentare comunista), non ha lasciato spazio alle illusioni e alla fantasia. **Antonio Costantini**

Gargallo, lettere minatorie a chi ostacolava il traffico

Mancava solo il scarpe scoperto l'uomo dei minacciosi i negozianti

GARGALLO — Chi voleva «far saltare in aria» i negozi di scarpe? E' stato scoperto l'autore delle lettere minatorie, arrivate nei giorni scorsi a molti commercianti di calzature, titolari di esercizi fissi e ambulanti. L'uomo ha confessato, affermando di aver fatto un atto di giustizia.

Si tratta di Enrico Cerutti, 33 anni, operaio al calzaturificio Baroli di Gargallo, dove abita in via Fratelli di Dio 43. L'autore delle lettere anonime è stato individuato dopo una rapida indagine fatta dai carabinieri di Gozzano. «*Ho scritto 27 lettere* — ha dichiarato — *sottoscrivendole di negozianti di Borgomanero, Gozzano, Arona e degli altri centri vicini*». In realtà, la lettera era una sola, fotocopiata.

Cerutti, che firmava con la lettera «E» sotto la sigla U.O.C.G. (Unione Operai Calzaturieri Gargallo), annunciava di voler punire i destinatari della sua missiva, distruggendo i loro negozi e magazzini, se non avessero smesso di interferire in specie di «commercio nero».

Secondo il mittente, i commercianti avrebbero infatti interventi presso gli industriali per far cessare l'usanza di cedere le scarpe a un prezzo molto ai propri dipendenti i quali poi li rivendevano con un conveniente utile fuori dalla fabbrica, evadendo ovviamente ogni tipo di tassazione.

I commercianti, da parte loro, negano di esserai interessati della e anche se appare evidente che l'illecito traffico danno loro qualche fastidio. Spiegano gli stessi negozianti: «*In principio, il fenomeno era piuttosto limitato: quasi tutti i calzaturifici cedevano con grosso sconto non più di due o tre paia di scarpe all'anno, il tanto necessario, al proprio dipendente, trattenendo quindi l'importo sulla busta paga. Tutto qui. Poi via via, l'abitudine si è ingigantita: la cosa ha assunto cioè larghe dimensioni, che in qualche stabilimento ben individuato possiamo definire clamorose*».

Secondo gli esercenti, alcuni operai avrebbero prelevato dalla fabbrica decine e anche centinaia di paia di scarpe, per rivenderle con buon profitto a parenti, amici e conoscenti. **Francesco Allegra**

Clamorosa svolta nelle indagini sul rogo negli uffici Uap di Novara

Arrestati titolare e due complici per l'incendio all'assicurazione

Carlo Chiodo sarebbe stato il mandante - Forse aveva sottratto soldi alla sede centrale - Dieci giorni fa si disse minacciato

NOVARA — L'assicuratore Carlo Chiodo, 36 anni, agente della Uap Italiana di Novara, è stato arrestato con l'accusa di essere il mandante dell'incendio che, giovedì sera, ha devastato gli uffici della filiale di via Andrea Costa 8. Con lui è finito in anche collaboratore, Toniolo, 25 anni di Bellinzago, stato d'arresto anche per Marco Ricci Pititoni, l'incendiario ancora in fin di vita al Niguarda di Milano per le ustioni riportate su tutto il corpo.

Ieri confronti il sostituto procuratore Luciano Lamberti ha spiccato tre mandati di cattura.

clamorosa svolta nelle indagini è arrivati con un paziente lavoro di indagini e ricostruzioni che ha impegnato per un giorno e una notte tutti uomini della mobile coordinati. Lavoro che era iniziato dieci giorni fa quando Carlo Chiodo aveva incominciato la clamorosa messa in scena, denunciando di essere ricattato: «*Mi chiedono il pagamento di una somma mensile per riassicurare la mia assicurazione. Se non pagherò saranno guai per me e la mia famiglia*», aveva riferito l'agente della UAP.

E' scattata l'emergenza: telefoni controllo, trattative fino a concordare le modalità dal denaro, notti appostamenti: non era stato acciato proprio nulla. Quando

La tanica con cui è stato appiccato il fuoco. La benzina è stata versata in uno sgabuzzino dove c'era un boiler a gas che è scoppiato

il prezzo del riscatto era stato depositato, vicino al Ticino, nessuno l'aveva però ritirato.

la polizia, si voleva far credere, così giustificare poi agli occhi degli inquirenti la rappresaglia di giovedì sera quando il racket delle presunte minacce sarebbe passato. Niente di tutto questo.

Chiodo dovrà chiarire, perché prima di lasciare l'assicurazione, far sparire i documenti (sembra che ne mancano dell'Uap registrato degli assunzioni) e poi ai alla rivalsa Toniolo per qualcuno dispo- a dar all'agenzia.

Doveva un lavoro pulito, con tanto di spiegazione e giustificazione nella storia dell'estorsione, se non fosse capitato quell'incidente che tiene ancora tra la vita e la morte Marco Ricci Pititoni già mutilato di quattro Ma giovedì non rinchiato solo lui. Poteva saltare ria l'intero Questo perché le fi si sarebbero sviluppate, mentre giovane stava ancora cospargendo di benzina l'appartamento, innescate (nammella del funzione nel locale archivio, che ha provocato l'esplosione aentita dai

Le fiamme si sono presto propagate in ambiente saturo di vapori di benzina avvolgendo il giovane che non è riuscito a dei guanti e gli sono così coiati provocandogli il distacco di alcune dita.

Qualcuno deve essere intervenuto in aiuto, giovedì sera, perché così gravemente ferito non mai potuto fuggire. ecco affacciarsi la figura di Toniolo, in chiavi dell'assicurazione (così si spiega l'assenza di qualsiasi se- di scasso) che giovedì dopo l'incendio, ha accompagnato a casa sua l'amico.

Qui ha fatto intervenire fidanzata ferito. Dell'Acqua, 20 che il medi Arona. A lei stato raccontato che s'era ustionato bruciando delle cassette in cortile. Constatate le gravi mutilazioni, si è deciso di trasportare il ferito all'ospedale di Legnano dove c'è reparto specializzato nella chirurgia della Sono subentrate poi le complicazioni di respiratorio e reso necessario il trasferimento al Niguarda di Milano dove il giovane assistito dalla fidanzata e dal padre.

Toniolo, messo alle strette dal magistrato avrebbe confessato ogni cosa confermando così i fondati sospetti della polizia. **Elena Ambiel**

Marco Ricci Pititoni

Carlo Chiodo

Giancarlo Toniolo

A Novara, Cameri e in Lomellina hanno intestate sale congressi e di culto

I sette miliardi ai Testimoni di Geova «Abbiamo ripreso ciò che era nostro»

NOVARA — La donazione di oltre sette miliardi di lire (fra immobili, terreni edificabili, denaro e titoli di Stato), fatta dall'americana Watch Tower Society (ente madre dei testimoni di Geova di tutto il mondo, alla congregazione italiana appena riconosciuta dallo Stato, è di fatto una restituzione.

Tutti i beni e i valori in questione appartenevano già ai Testimoni di Geova italiani ma, non essendo questi ancora ufficialmente riconosciuti, i contratti erano stati intestati alla sede statunitense che ai in Pennsylvania. circa un mese, spiega Angelo Palego, esponente della congregazione nel Novarese, *siamo diventati un'entità giuridica e la Watch Tower si è premurata a trasferire alla congregazione dei testimoni di ti dallo Stato tutto ciò che ci apparteneva*».

Fra i beni immobili, disseminati in ogni angolo della nazione, c'è una Sala del Regno a Novara in corso Risorgimento, una grande sala congressi a Cameri, entrata in funzione da pochi mesi un'altra Sala del Regno a Mortara e ce n'è una anche a Vigevano. «Inoltre, spiega Palego, *abbiamo acquistato una cinematografica Aroma per trasformarla in Sala del Regno*».

I testimoni di Geova rientrano così in «ufficialmente» dei beni da loro stessi acquistati. «*Abbiamo cominciato a essere liberi — dice sempre Angelo Palego, non mai chiedere denaro a nessuno fare girare il piatto della colletta. Tutto quello che è frutto di donazioni volontarie in armonia col principio biblico. Ciascuno faccia come ha deciso nel cuore, con rancore o per forza, poiché Dio ama il donatore allegro*».

«Questo, spiega il ministero dell'ente nova per le frette dalla *Seconda Lettera di Paolo ai Corinti*».

Attivissimi in provincia, i testimoni di Geova subito dopo il riconoscimento ufficiale hanno iniziato da alcune domeniche a questa parte una serie di interventi «a tappeto» nel dell'hinterland novarese. Dopo, esperti radunati a Trecate, nella locale Sala del Regno, un centinaio «testimoni» si sposta a bordo in un paese vicino dove una massiccia predicazione.

Prima sono andati a Vespolate, poi a Nibbiola, Garbagna, Tornaco, Terdobbiate e Borgo. «*Ricominceremo domenica prossima con un della Pinora nostre opere ha dato frutti o parecchie persone noi contattate sono sulla di diventare nuovi adepti*». **Marcello Sanso**

a Trecate: 2

TRECATE — Panico per un'esplosione in una azienda chimica che produce medicinali, in via Silvio Pellico in pieno centro paese. Lo scoppio ha provocato feriti, uno dei quali in modo grave. Si tratta di Mario Brunetta, 40 anni, dipendente dell'azienda. Era impegnato in un lavoro di su un serbatoio quando questo è scoppiato scaraventandolo contro una parete e procurandogli gravi ferite e ustioni.

L'altro ferito è il giovane Luigi Della Marca, 16 anni, anch'egli dipendente della Unibios. Si trovava nei pressi del serbatoio esploso ed ha riportato ustioni e contusioni per fortuna di non grave entità.

Brunetta, nativo di Sardie (Pordenone), e domiciliato a Trecate, è stato ricoverato in rianimazione all'Ospedale Maggiore di Novara. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado, trauma cranico e numerose ferite al volto.

Da tempo attorno esistono polemiche e proteste.

Un commerciante a con un morto

ORNAVASSO — Tragico incidente alla periferia di Ornavasso. Un anziano commerciante, Adolfo Togna di 74 anni, residente in via San Sebastiano, è morto in un violento avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri.

Togna, figura nella vita l'Omobia per la sua attività di esperto meccanico (il figlio Ambrogio è il titolare della concessionaria Fiat del posto), viaggiava guida della sua «A 112» quando è stato tamponato violentemente dalla Ford Fiesta da Luigi Meola anch'egli di Ornavasso.

La ' uscita da una interna dell'abitato che si affaccia sulla statale 33 del Sempione. Una volta attraversata questa strada, che nel punto dove è avvenuto l'urto scorre in rettilineo sino al passaggio a livello, Togna potuto raggiungere l'ampio piazzale di servizio Fiat, quasi dirimpetto. **b. o.**

Polemiche in Comune esposto alla Procura della Repubblica

Oleggio, computer dispettoso cambia i nomi degli abitanti

OLEGGIO — In città il computer dell'anagrafe si è ribellato e cambia il nome degli abitanti.

Tutto nei giorni scorsi quando Maria Grazia Panfiglio ha richiesto un certificato di residenza. Il documento le è stato consegnato parti «decapitato» perché risultava solo come Panfiglio Maria. La Panfiglio ha protestato e ne è seguito un esposto alla Procura della Repubblica da parte dell'avvocato Roberto Picchio. La donna ritiene che il Comune di Oleggio attribuendole un solo nome le abbia provocato complicazioni.

Il Comune di Oleggio si è dunque comportato in maniera sprovveduta o il computer si è rotto? «*Chi ha diffuso notizie del* ha una — risponde il sindaco Negri —. *Gli uffici dell'anagrafe non hanno fatto altro che uniformarsi alle circolari della Prefettura*».

Il sindaco intanto una circolare del ministero Grazia e Giustizia del che indica quale prassi deve essere seguita: Nel memorizzare il computer all'anagrafe del Comune si è seguito il procedimento suggerito dalla Prefettura e andando a vedere sui certificati di nascita dei residenti i nomi venivano attribuiti con la dizione «rispondente ai nomi di o rispondente al nome di».

Negri spiega che nel primo caso le disposizioni prefettizie invitano a riportare tutti i nomi, nel solo il primo «*Può che Panfiglio* — dice il sindaco — *ho sempre stato chiamato Maria Grazia in famiglia anagraficamente denunciata con la formula rispondente al nome di Maria. Diverso il caso del codice fiscale che risulta composto dopo un'autodenuncia fatta all'Ufficio Imposte, quindi può benissimo differire da quanto risulta all'anagrafe*».

Negri un problema può essere risolto in abbastanza plice **m. g.**

Salumina Marca in Saba

di anni 54

L'annunciano a mezzo Gianfranco, Ugo, la nuora con le nipotine Francesca e Giulia, il figlio con la moglie Rosanna, i fratelli e sorelle, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Piana Nuova di Cureggio

— Cureggio, 28 novembre 1986.

La famiglia Togna annuncia la tragica scomparsa di papà

Adolfo Togna

I funerali avranno luogo oggi ad Ornavasso alle ore 15 partendo dall'abitazione di via S. Sebastiano 72

— Ornavasso, 30 novembre 1986.

ANNIVERSARI

Nel anniversario del 20° anno della morte i famigliari ricordano a tutti coloro che gli vollero bene l'

AVV. PROF.

Giuliano Allegra

già Sindaco di Novara e Presidente dell'Amministrazione Provinciale

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata da Sua Eccellenza Monsignor Aldo Del Monte Vescovo di Novara il giorno 1° dicembre alle ore 18 in Valsolda, Salone della Meridiana. La Santa Messa sarà anche in suffragio della consorte

Giulia Rosalgnani Allegra

nel primo anniversario della morte. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare alla sacra cerimonia.

— Novara, 30 novembre 1986.

pelliccieria atelier

CARLA BINI

OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

Grazie alla produzione propria ed alla importazione diretta delle migliori pelli

OGNI ACQUISTO E' UN AFFARE

Regalatevi una pelliccia veramente garantita ed anche con la possibilità di comode rate senza cambiali

DANCING

Ranha

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108

DOMENICA NOVEMBRE, sera: ballo liscio con

«SE SIETE SOLI»

CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO

VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARVI

Noi in grado di risolvere il vostro problema

CON TRE SEMPLICI PAROLE

«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»

Dite NO alla solitudine

PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

possa sport

IL NEGOZIO PER LO SCI E IL TEMPO LIBERO

DOMODOSSOLA tel. 0324/42.534

MUSIC HALL

Jambo

DOMENICA 30

SABATO e DOMENICA

ACQUISTATE DIRETTAMENTE

il vostro alloggio o villetta

dall'IMPRESA COSTRUTTRICE

a VERSANIA, GHIFFA, CANNOBIO, STRESA GRAVELLONA, OMEGNA

Condizioni lavorevoli di pagamento con mutui agevolati e dilazioni

Tel. 503.553

STRUMENTI MUSICALI

NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.378

MAICO

PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico

NOVARA - OTTICA BONZANINI

Corso Cavour 16 - Tel. 23.660 - TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 9 dicembre
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23

ARONA - Martedì 23 dicembre
- Via Torelli, 13

BORGOMANERO - Venerdì 19 dicembre
Ottica Bigarelli - Piazza Martiri 19

DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Actis - Via Marconi 13

GALLIATE - Giovedì 18 dicembre
Ottica Nunziata - Via P. Custodi 38

GOZZANO - Venerdì 19 dicembre
Ottica Cavallari - Piazza Matteotti 4

INTRA - Tutti i venerdì e sabato 22 dicembre
Centro MAICO Ottica Ferretti - Piazza Ranzoni 36

OLEGGIO - Giovedì 18 dicembre
Ottica Bertolotti s.a.s. - Piazza Martiri della Libertà 19

OMEGNA - Giovedì 4 e 18 dicembre
Ottica Poretti - Piazza Mazzini

ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 3 dicembre pom.
Ottica Ciotti - Corso Roma 6

TRECATE - Giovedì 4 dicembre
Farmacia dr. G. Mainetto - Via Garibaldi 4

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.787

[illegible] - Oggi comincia il «tour de force» degli azzurri

E' il primo derby per [illegible] Novara arriva [illegible] Casale in difficoltà

La prossima settimana si giocherà col Vercelli, poi a Tortona - Si attende una gran prova di Paladin

NOVARA — Nello spazio di tre settimane gli [illegible] chiamati a sostenere un impegnativo esame di maturità in [illegible] derby consecutivi. [illegible] comincia oggi quando [illegible] Comunale arriva il Casale, si prosegue domenica a Vercelli e subito dopo a Tortona dove potrebbe essere in gioco [illegible]

E' un vero e proprio «tour de force» quello che attende Balacich e compagni che, pareggiando a Sassari con la Torres, come dire uno degli avversari più qualificati, [illegible] consolidato il primato mandando anche un preciso messaggio a tutti gli avversari. [illegible] azzurri stanno dimostrando, [illegible] il passare [illegible] giornate, di aver ormai acquisito piena consapevolezza [illegible] loro mezzi.

La squadra, composta in prevalenza da giovani, dimostra anche [illegible] notevole [illegible] turità. L'ha ribadito a [illegible] ri dove gli azzurri si sono [illegible] nella contesa, replicando colpo su colpo alla determinazione e alla foga [illegible] avversari. Maturità che porta [illegible] a [illegible] sottovalutare alcun avversario [illegible] consapevolezza che ogni partita sarà, per loro, una battaglia.

Questo perché gli avversari [illegible] galvanizzano dovendo affrontare le prime della classe, [illegible] anche e soprattutto perché, nei confronti del Novara, si sta montando una vera e propria [illegible] denigratoria. Un intervento [illegible] parte degli organi federali per richiamare i tesserati al rispetto dei regolamenti denunciando, semmai esistessero, fatti concreti sarebbe [illegible] questo punto necessario. Questo anche [illegible] non contiamo [illegible] ad [illegible] un particolare clima di sospetto ostile a una squadra e a [illegible] società che, per raggiungere l'obiettivo della promozione, sta facendo sforzi non indifferenti.

L'avversario di [illegible] [illegible] quello da prendere con le molle. Dopo un avvio promettente, i neroscudati si sono poi ridimensionati e domenica scorsa hanno perduto la prima partita interna contro il Civitavecchia. Stanno [illegible] attraversando un momento difficile e Vincenzi, l'allenatore [illegible] promozione, è contestato. Va da sé che, per uscire da questa situazione, [illegible] prospetti per loro un'occasione unica qual è il confronto con un Novara che guida la classifica.

Paladin, da lui i tifosi azzurri si aspettano una grande prestazione

Perdurando l'indisponibilità di Vecchietti, Di [illegible] e Zardi, [illegible] si prevedono novità di formazione in casa azzurra. Particolarmente attesi alla prova sono Paladin e Cortesi reduci da una buona prestazione, giovedì scorso, a Coverciano [illegible] la rappresentativa di [illegible] C. Il [illegible] schiererà con questa formazione: De Giorgi; Pioletti, Cecilli; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Bonacini. 12 Pagani, 13 Lijoni, 14 Mazzeo, 15 Radice, 16 Vasino.

r. amb.

[illegible] Centocinquanta poliziai tutti d'oro

OMEGNA — Allenati da Mario Minuti, il giocatore che è stato un po' il simbolo dell'Omegna perché la sua carriera è stata in gran parte legata alla società cusiana (in maglia rossonera ha disputato oltre 300 partite), i «poliziai» della Virtus Bagnella hanno concluso il girone di andata a punteggio pieno, 7 vittorie su 7 incontri.

Un ennesimo successo dell'attività del sodalizio (in cui si sono fatti le ossa calciatori passati al professionismo come Nicolini, ora al Vicenza, e Capra in forza al Legnano) che si dedica esclusivamente ai settori giovanili e anche quest'anno si sta impegnando fra i migliori club della zona.

In vetta alla classifica infatti gli esordienti allenati da Zonca, mentre la under di Sanchi è tra le squadre più forti del suo girone.

Con gli allievi e i giovanissimi (allenatori Bolgheroni, un altro ex, e Cortesi) sono oltre 130 i ragazzi della Virtus che contano nel è campionati.

Uno presidente e l'altro portiere

Padre contro figlio in Verbania-Stresa

VERBANIA — Degli scontri «memorabili» di oggi tra Villa e Gravellona da una parte e tra Verbania e Stresa dall'altra, i motivi di richiamo non sono soltanto di classifica, ma il [illegible] di ex che [illegible] a queste partite un sapore diverso e più stuzzicante.

Nel primo caso provengono dal Virtus Villa Baroni e Scesa, che ora sono a Gravellona, mentre è l'omegnese Minazzi che, guidato da Covre che è il custode dello stadio dei Pini di Verbania) affronta i suoi compagni di un tempo... [illegible] il numero degli ex aumenta. Tornano Cavallini, Castagna, Bertolini e Lipari [illegible] vi gioca (c'era ancora Pedroli come ora) in quarta serie. Stranissima [illegible] situazione del giovanissimo portiere Piergiorgio Galliera che ha preso il posto nel Verbania dello stregato Daniele Sacchi, infortunato.

Galliera, ha 18 anni ed è concittadino [illegible] Sacchi, e [illegible] più è [illegible] figlio di Gianpiero Galliera, da sempre dirigente della società dello Stresa e quest'anno commissario straordinario facente funzioni di presidente. Va da sé che la vigilia di padre e figlio è stata diversa. [illegible] dirigente pensa a spera che i suoi [illegible]ano gol [illegible] figlio? «*Faremo 0-0*» — replica Galliera *padre — così il ragazzo va tranquillo e noi portiamo via un punto [illegible] Verbania, cosa sicuramente non facile*».

r.c.

Una serata al Palasport di Novara

Ritorna la boxe questi i [illegible]

NOVARA — La ripresa pugilistica novarese non sarà facile per i nuovi dirigenti della Novara Boxe. La riunione di venerdì sera imperniata su una serie di incontri tra dilettanti è stata interessante dal lato tecnico ma solo alcune centinaia di persone erano presenti al Palasport di viale Kennedy.

[illegible] [illegible] welter Romeo e Cardinali con vittoria di quest'ultimo ai punti e quella tra i piuma Mariano (campione d'Italia 1985) e Frau: ha vinto il primo ma il verdetto ha penalizzato Frau che se non migliore era stato alla pari del torinese.

Questi i risultati. CATEGORIA CANGURI — Pesi leggeri Seato (Orbassano Boxe) b. Bianco (Novara Boxe) per sospensione cautelativa alla seconda ripresa. CATEGORIA NOVIZI - Pesi leggeri [illegible] (Novara Boxe) b. Latina (Grasso Torino) [illegible] punti. CATEGORIA DILETTANTI - Pesi superleggeri PICONE (Gallate Boxe) b. Cicolella (Orbassano Boxe) ai punti; pesi welter: Cardinali (Boxe Parma) [illegible] (Boxe Serravalle) [illegible] punti; pesi mediomassimi: Pasquino (Gallarate Boxe) b. D'Abbi (Camerun) per intervento medico alla seconda ripresa); pesi piuma: Mariano (Baroni Torino) b. Frau (Genova Boxe) ai punti; pesi leggeri: Schiavelli (Boxe Orbassano) b. D'Abani (Ascona Boxe) per squalifica terza ripresa: pesi superwelter: Figliola (Novara Boxe) e Repetto (Lavaggio Genova) incontro pari; pesi piuma: Manigi (Novara Boxe) [illegible] Montesano (Grosso Torino) ai punti.

l.l.

[illegible] - Le partite

Oleggio freddato dalle squalifiche e Iris pericolante

OLEGGIO — Doccia fredda per la squadra arancione: Zappella è stato squalificato per due giornate e Doni per una: sanzioni prese dal giudice dopo il deludente arbitraggio del signor Coppola per la partita contro il Vigevano. Alla società [illegible] Federazione [illegible] inoltre inflitto 100 mila lire di multa per le intemperanze dei tifosi nei confronti dell'arbitro e [illegible] guardalinee.

«*E' una dura sanzione per l'Oleggio* — dice Giacomo Valentini, direttore sportivo — *anche perché nella trasferta odierna a Lodi contro il Fanfulla non potremo neppure schierare gli infortunati Apostoli e Toninelli*».

Praticamente all'Oleggio mancano i tre perni della difesa (Apostoli, Toninelli e Zapella) e in questa verrà inserito Romei. Valentini dice che questa squalifica arriva in un momento sfortunato dell'Oleggio: «*I ragazzi stanno giocando da un paio di settimane con grinta e spirito agonistico ammirevoli*». (u. g.)

BORGOTICINO — Torneo interregionale [illegible] del per[illegible] [illegible] Borgoticino che non è riuscito a conquistare più [illegible] sotto punti. E' una media da retrocessione, e all'Iris lo sanno benissimo. Oggi infatti, ospite il Sangiuliano che ha un punto meno [illegible] Borgo, l'imperativo è vincere.

«*Se non riusciamo a fare i due punti, allora possono anche fare le valigie*», dicono sconsolati i tifosi, che «da qualche domenica diminuiscono a vista d'occhio.

Non mancano comunque gli irriducibili: al bar [illegible] Brocca, che è il punto di riferimento dei Fedelissimi, sono convinti che [illegible] squadra saprà recuperare, anche se realisticamente ammettono che oggi è la prova del nove, sono due punti che potrebbero rivelar[illegible] davvero decisivi. (m. b.)

[illegible] — I rossoneri capiteranno oggi al Liberazione la vice capolista [illegible] Sesto, domenica scorsa bloccata in casa sullo 0-0 dal Sa[illegible] I [illegible] sono una squadra [illegible] tutto rispetto e presenteranno in campo due goleador presenti nella graduatoria dei [illegible] tratta [illegible] Novara, tre reti, e l'ex [illegible] turno Zegorio Di [illegible] che, grazie [illegible] punizioni [illegible] è il cannoniere del girone con [illegible] gni.

Contro questo avversario l'Omegna si ripromette di conseguire un risultato positivo che sblocchi la situazione dopo le ultime battute a vuoto. Il tecnico Zanelli potrà disporre dell'intera rosa, non ci sono infatti squalifiche e infortunati. (a. m.)

DOMODOSSOLA — Riconquistare il centro classifica, la Juve Domo si presenta oggi a Moncalieri senza il mediano Pasquino, squalificato e con qualche giocatore in condizioni [illegible] non perfette. Giovannone e Pierutti, i due terzini titolari, hanno accusato acciacchi alle caviglie ma dovrebbero scendere in campo ugualmente. Anche [illegible] sinistra [illegible] è stato colto da un leggero malore nei primi giorni della settimana: venerdì sera, durante l'allenamento di rifinitura, è stato sottoposto a visita [illegible] dico di controllo e potrà [illegible]

Ancora una volta l'allenatore Balzarini dovrà inventare [illegible] soluzioni nel modulo [illegible] gioco granata, che proprio nelle ultime partite aveva dimostrato di aver trovato la giusta quadratura anche con l'inserimento del [illegible] nuovo acquisto Balguera. L'ex della N[illegible] [illegible] coprire il ruolo di Pasquino e mantenere così nel settore avanzato il capitano Beltrami. (p. bon.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Dolce Vitioso meglio (film a luce rossa). Orari: 14,15; [illegible] 17,30; 19,15; 22,05.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Grandi magazzini, con E. Montesano. Orari: 15; 17,20; 19,40; 22.
[illegible]: Fast Food, con B. Meleggio. Orari: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
FARAGGIANA: Stagione teatrale: Il ratto della Francesca con F. Fiume. Ore 16.
VIP: La lunga strada della paura Kitchen, con R. Heur. Orari 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,15.
S. GIUSTO: Le avventure di Bianca e Bernie: ore 14; 16; 18. Sono un fenomeno paranormale. Orari 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Brivido, con E. Estevez. Orari: 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: Il computer con le scarpe da tennis. Orari: 15; 21.

BELLINZAGO

VANDONI: I pompieri.

BORGOMANERO

MODERNO: Highlander con Sean Connery. Orari: 14; 16; 18; 20; 22.
[illegible] Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: [illegible] 14 alle 22.

CAMERI

[illegible] Scuole [illegible] con Paolo Villaggio.

DOMODOSSOLA

CORSO: [illegible] Inizio [illegible] 20,30 e 22,30.
CINEZINO: Grandi magazzini, [illegible] E. Montesano. [illegible] 20 e 22.

GHEMME

ITALIA: Scuola di ladri, con M. [illegible] Orari: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Brivido con E. Estevez.
ORATORIO: Il mio nemico.

TRECATE

VITTORIA: Grandi magazzini, con Lauta Antonelli. Orari: 20; 22.
[illegible]
APOLLO: Gelido di voglia, film luce [illegible] Orari 14; 16,15; 20,30; 22,15.
ARIETON: Il caso Moro, con G. M. Volontè. Orari: 14,20; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Fantasia, di Walt Disney. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (interdetti Sensi, con M. Guerritore. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] me, con Serena Grandi. Orari: continuato dalle 14.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Il pomodoro, spettacolo
22,30 The hold ones, telefilm
24 — Detective in pantaloncini, telefilm

TELESTUDIO
20,30 Ride bene chi ride ultimo, film di G. Bramieri, P. Caruso, W. Chiari, M. Alasdri con Walter Chiari, Anna Maria Rizzoli, Pino Caruso (1977)
22,20 Quattro in amore, telefilm
22,50 In primo piano, rubrica

TELECITY
20,30 Ride bene chi ride ultimo, film di P. Caruso, G. Bramieri, M. Alasdri, W. Chiari con Walter Chiari, Anna Maria Rizzoli, Pino Caruso (1977)
22,30 Quattro in amore, telefilm
23 — In prima pagina, rubrica
23,45 Il peccatore di Tahiti, film di C. Vidor con Charles Laughton, John Hall (1953)

VIGEVANO

ARLECCHINO: [illegible] magazzini, con E. Montesano Orari: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Allarme (seconda finale), con S. Weaver, Orari: 20,30; 22,30
MARCONI: Highlander (L'ultimo immortale) con S. Connery Orario: 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 20,15: Fedele, via XXIII Marzo; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle [illegible]: Comunale, corso Trieste.

IN [illegible]
Oleggio Castello: Romano.
[illegible] Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Visani.
Verbania (Suna): Lamberti.
Domodossola: Semonini.
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi.

[illegible] (0321) 3731; [illegible] (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91187; **Borgomanero** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83033; **Belgirate** (0322) 77806; [illegible] 502321; **Premosello** (0324) 98219; **Domodossola** (0324) 45451, **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO [illegible]
Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848530; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61000; **Premosello** (0324) 98106; **Stresa** (0323) [illegible]; [illegible] (0323) 51000 - 45000.

LA [illegible]
Uffici di corrispondenza. **Novara** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.201; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De [illegible] 67, [illegible] 43.435.

ECONOMICI

Gli arrivi si ordinano presso **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.361 - **ARONA**, Via la Europa 44/a, tel. 48.002 - 41.700.
A pagina della inserzione nulla di dovuto dal numero di righe (minimo 5: le righe si computano di 36 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Pubblica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% annuale.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore accede alla legge 9.12.1977 n° 903 nelle disposizioni nel senso e l'osservanza e impegnata a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

BARBIERIA parrucchiera assegnerebbe lavoro a persona interessata Strada cadeti. Telefonare ore ufficio 0321/31.647.
PANIFICIA cedesi avviatissima licenza rivendita completa di attrezzature. Per informazioni tel. 0322 842.112.
VENDESI settantenario bar ristorante con [illegible] appartamento posizione centrale zona lago d'Orta provincia di Novara. Tel. 0323/70.217.

6 Domande lavoro e impiego

CUOCA [illegible] cerca lavoro [illegible] referenziata, disponibile [illegible] anche in gennaio. Tel. 0321 656 640.
DIPLOMATA [illegible] esperienza commessa libreria cerca lavoro anche tempo limitato. Tel. ore pasti 0323 640.322.
OPERAIO Azienda consolidata cerca valido operaio patente 1° grado. 18 anni di esperienza. Tel. 0321/82.079.
RAGIONIERA esperta in pratiche notarili cerca impiego anche a tempo determinato. Tel. 0163/832.810 ore 14 oppure 19.30.

9 Rappresentanti

Per potenziamento propri quadri commerciali società a diffusione nazionale ricerca tre venditori per lavoro in zona in residenza, offresi rimborso spese, reali possibilità di guadagno e di carriera. Tel. 02 44 75.983

15 Autovetture

VENDO Delta H.F. Turbo colore rosso agosto 1986 km 28.000. Telefonare ore ufficio 0323 846 489

19 Vendita alloggi

ATTICO nuova in complesso residenziale a Novara zona Della Vittoria composto: ingr. salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio studio terrazzo coperto e box. Finiture di ottima qualità. Riscaldamento autonomo. L. 150 milioni. Tel. 0321/24 203
INTERESSANTISSIMO appartamento di mq 120 circa in perfetto stato libero in seguito decesso a Novara in via Fauser: ampio ingresso sala grande cucina, 3 camere doppie camera e box. Chiavi immediate, L. 52 milioni. Tel. 0321/27.618.
OCCASIONE in agenzia a recente costruzione a Novara in via Piazza d'Armi appartamento di mq 135 circa. Ingresso cucina abitabile sala 3 camere 2 bagni cantina e box doppio. L. 83 milioni. Tel. 0321/27.618.
VENDIAMO via De Cattoni appartamento in piccola palazzina nuova libero L. 25 milioni. Agenzia Help corso Mazzini 9 Novara [illegible] Tel. 0321/32.314.
VILLA a schiera splendida per quiete e caratteristiche Novara zona Bicocca. Semiseparata: ingresso salone [illegible] cucina, 3 camere, 2 bagni + ripost. Primo piano: 3 camere letto, 2 bagni balconi giardino. L. 170 milioni tel. 0321/34.301.

20 Domande affitto

AVETE un appartamento, un negozio un ufficio sfitto? Ve lo affittiamo immediatamente. Agenzia Help corso Mazzini 9 Novara. Tel. 0321/32.314.

25 Artigiani

ARTIGIANI questi elettrici impianti a bordo macchine anche in conto lavorazione. Tel. 0323 81.224 - 0323 900.957.

44 Libri, librerie

ACQUISTO stampe libri antichi vecchi, intere biblioteche. Tel. La libreria di carta 0321/391.883 ore 18-20

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ADATTA anche roulotte cascina Verdo acqua luce telefono terreno 5000 mq tra Varzelli e Ticinello. Tel. 011/873 812
BORGOMANERO a 1. 8 moduli costituiti il rimanente completamente costruendo casette nuove prefabbricate di 3 vani più servizi cantina adatte per Studio Casa Omegna 0323/61.313
BORGOMANERO vendiamo a L. 5 milioni contanti più L. 300 mila mensili porzione di casa di 3 ampi vani, locale sgombero, magazzino, solaio, giardino privato. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
MARANO Ticino vendesi villa, indipend. libera, ampio salone, cucinone, studio, cucina grande, biservizi, terrazzi, autorimessa due vetture, piscina privata, giardino pianeggiante 250 mq con parziale vista lago. Prezzo 270 milioni. Telefonare 03 867.384.
PALLANZA Castagnola: soleggiato e panoramico appartamento libero si ripete composto: ingresso soggiorno pranzo, cucina abitabile, 2 camere letto balcone, 1 bagno bow. L. 40 milioni più mutuo al 12%. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
VERBANIA in casa agricola 2 camere, soggiorno, stalla e fienile con mq 600 circa di terreno. Oleggio Grande (Novara). Telefonare 0321/820.464.
VERBANIA Mq 80 ristrutturando, ingresso soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
I migliori contratti di intermediazione in compravendita di appartamenti liberi in particolare nelle zone di Gravellona Toce compresi la ingresso cucina abitabile soggiorno stagno 2 camere letto cantina orto. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
Ad milano disponibile in Gravellona Toce indipendente rustico con progetto di ristrutturazione per 4 vani più doppi servizi corrisp. giardino. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
VENDIAMO beni e legna tolti a mano con materiale di qualità il domicilio compreso. Esaminati Novara via Galileo Ferraris 11. Tel. 0321 459.078.

52 Varie

è tempo di affari!

approfitta della
promozione di novembre 86

sconto **L. 3.000.000** su tutte le pellicce di **visone**

sconto **L. 1.500.000** su tutte le giacche di **marmotta**

sconto **L. 1.500.000** su tutte le giacche di **volpe**

sconto **L. 1.500.000** su tutte le confezioni di rat musquè

sconto **L. 1.500.000** su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del **10%**

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende **VARESE**, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50 **COMO**, Viale Masia 61
BRESCIA, Corso Zanardelli 24 **TRIESTE**, Via Palestrina 10 **BOLZANO**, Gall. Sernesi 10

Sarà organizzata [illegible] «Biennale [illegible] cultura [illegible] pietra»

I marmi del Duomo di Milano [illegible] prelevato dall'Ossola

Le estrazioni alla cava di Candoglia da dove partiva il marmo che è servito al Duomo di Milano

MERGOZZO — Le «nostre» pietre, i graniti, i serizzi, le beole, i marmi del Piemonte, materia prima di splendidi monumenti, saranno finalmente rivalutate ed esaltate come espressione di [illegible] cultura antichissima? E' l'impegno a cui stanno lavorando da tempo i pionieri del Verbano e dell'Ossola e che ora, dopo la mostra che si è tenuta a Mergozzo per i seicento anni del Duomo di Milano, ha trovato anche appoggio da parte della scienza.

Il geologo professor Ugo Zezza [illegible] Pavia, d'intesa con l'ingegner Carlo Ferrari, protoarchitetto della Fabbrica del Duomo, ha infatti lanciato la proposta che l'anno prossimo, sesto centenario delle cave, si realizzino una «*Biennale della cultura della pietra*» e, lungo le sponde del piccolo, suggestivo lago di Mergozzo ai piedi del Montorfano, una esposizione intitolata «*Pietre e monumenti*» a cui si potrebbe accompagnare una riedizione dell'antico itinerario con i barconi dalle cave di Candoglia a Milano.

Chi oltrepassi Mergozzo percorrendo la strada verso il Sempione, giunto [illegible] frazione Candoglia è attratto da uno [illegible] piccolo monumento di cemento: un pilastro rettangolare che si erge d'angolo su una balaustra di cemento. E' la cinta esterna davanti all'ingresso della «*Veneranda Fabbrica del Duomo*». Sul pilastro sono scolpiti nel marmo la trecentesca insegna della Fabbrica con una Madonna che avvolge nel suo manto la primitiva fascia, e un pinnacolo che ad un estraneo si presenta come un rompipapo. Ma a Mergozzo non c'è chi non sia disposto a rivelarne la chiave di lettura. Si tratta della mappa della fascia di montagna di proprietà della Fabbrica. I confini sono segnati da un cippo dietro il campanile di Mergozzo; uno sulla vetta del monte Faié; [illegible] la Valgrande, a Ponte Vellina; poi, seguendo il letto del torrente San Bernardino che scorre su fondali di marmo, a Orfalecchio; e, scavalcando i corni del Nibbio, di nuovo giù, verso la Cannobina e il lago di Mergozzo.

[illegible] [illegible] marmo [illegible] stato incanalati tra gli sciati e i serizzi [illegible] [illegible] la montagna [illegible] Candoglia sono [illegible] «tesoro», la riserva perenne di «pietre» che permetterà al Duomo di sopravvivere ringiovanendo di continuo per mezzo dozzina di secoli [illegible] ra.

Ad assegnarla alle necessità della cattedrale milanese fu Gian Galeazzo Visconti nel 1387 quando decise di usare per quel [illegible] tempio gotico [illegible] [illegible] potere monarchico il «solido marmo» anziché, come era l'uso, i mattoni.

La donazione ducale (che in seguito provocò infuocate polemiche con i Borromeo e gli stessi mergozzesi) fu di due cave «sul monte della Candoglia» tuttora in attività.

I cantieri montani sul [illegible] subirono l'apertura [illegible] tutt- [illegible] efficiente rete di [illegible] nali legati alla strada d'acqua che veniva percorsa A. U. F. A. cioè ad unum Fabricae Ambrosianae con esenzioni daziarie. Un'espressione divenuta poi sinonimo di «gratis».

Si caricavano i blocchi sulle lizze che scivolavano su una pista di legno sino alla «piarda», la piattaforma d'imbarco sul Toce con il casotto di controllo oggi ripristinato come testimonianza di tempi di lavoro «diverso», poi le chiatte percorrevano il Toce, il Lago Maggiore, il Ticino e il Navigilio grande a Milano.

Ma la piccola comunità laboriosa attirava anche da tutta Europa sul lago di Mergozzo schiere di ingegneri, architetti, scultori e artigiani [illegible] [illegible] della Fabbrica una prestigiosa scuola d'arte e di scienza.

[illegible] a ricordo di quel fer- [illegible] d'opere, nel 1966 nei locali della Fabbrica [illegible] aprì una «Scuola d'arte» da cui sono usciti validissimi maestri di scalpello. Nel '69 però la scuola fu chiusa. «*Per scarsità [illegible] allievi e soprattutto per mancanza di fondi. Ed è un rimorso per tutti noi mergozzesi*», commenta amareggiato Carlo Armanini, un artigiano la cui famiglia era già insediata sulle pendici [illegible] Montorfano nel Cinquecento.

[illegible] entrare però nel [illegible] dell'edificio [illegible] [illegible] uffici della Fabbrica, un laboratorio lo si scopre ancora. Vi operano due ex allievi della scuola, Pardone e Rosini. Armati di martelletto ad aria compressa che, come spiegano, ha sostituito il martellare a mano degli antichi scalpellini, modellano statue, lapidi e soprattutto traforate cuspidi di guglie e capitelli: per il Duomo di Milano, [illegible] anche per il Duomo [illegible]

«*Qui il [illegible] si lavorava già all'epoca [illegible] romani*», spiega il naturalista professor Claudio Vicari [illegible] la foto di una formella incastonata nella lastra che forma [illegible] l'altare del Duomo tratta [illegible] un sarcofago [illegible]

L'estrazione [illegible] blocchi di marmo [illegible] tra gli [illegible] avveniva [illegible] mano ad [illegible] «tagliatori» [illegible] [illegible] «cugnere», cunei di legno di rovere [illegible] di betulla che venivano bagnati e, allargandosi, [illegible] verso il blocco. Inventata la polvere da sparo, al posto delle zeppe e il tagliapietre [illegible] a mazzatore imparando il dosaggio degli esplosivi.

Vittoria Sincero

[illegible]
con patente C
zona
Borgomanero - Oleggio.
Età massima 29 anni.
Tel. 0321 986.247
ore ufficio

[illegible]
Età massima 29 anni con cognizioni meccaniche ed elettriche per manutenzione propri impianti in sede. Zona Borgomanero/Novara.
Tel. 0321/986.247
ore ufficio

[illegible]
a persona con pomerig- [illegible] disponibili. Presentar- [illegible] Assicurazioni Arona, Corso Liberazione 18, feriali: [illegible] 10/11 - 15/16

[illegible] TOCE [illegible]
libera subito, nuova costruzione, mai abitata, composta da: ingresso, soggiorno con angolo camino, cucina completamente arredata, 3 camere da letto, doppi servizi, mansarda, box auto doppio con cantina, terreno.
Tel. (0323) [illegible]

Azienda confezioni cerca
[illegible]
AFFITTO
zona Borgomanero
[illegible] 250/350, riscaldato utilizzabile subito
Tel. (0322) 00.239

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/[illegible]
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
[illegible] UNA
FAVOLOSA VENDITA
FINO A NATALE
DI
TAPPETI ORIENTALI
NUOVI [illegible] ANTICHI
DALLA PERSIA, TURCHIA, CAUCASO, PAKISTAN
A
PREZZI SBALORDITIVI
Da lun. a ven. 8-12 - 14-19 - sabato 8-12 - 15-18,30

bennet
E FIOCCANO I REGALI
3 AUSTIN METRO
E ALTRI
225 GRANDI PREMI
METRO BY AUSTIN ROVER
FINO AL [illegible]

I Supermercati

Su Raiuno il film di Badalucco, regista Perelli

Lisi, l'ex «bambola» ora madre disperata

Si sa che la tragedia della droga piomba il più delle volte su famiglie [redacted] comune: [redacted] l'impiegato, il piccolo commerciante, l'insegnante, l'operaio ecc. i quali [redacted] un certo momento scoprono che il figlio si buca; ed è la catastrofe, con il lungo calvario ben noto.

Ma quando la [redacted] tragedia avviene tra le persone altolocate e danarose? In particolare, cosa succede se il flagello della droga entra nella casa di una [redacted] attrice cinematografica e fa schiava, vittima e criminale la sua unica figlia di diciassette anni?

Di qui deve essere partita l'idea del film tv *Se un giorno busserai alla mia porta*, scritto da un rinomato sceneggiatore come Nicola Badalucco e [redacted] da Luigi Perelli, in [redacted] stasera e domani su Raiuno (la conclusione domenica prossima).

Bionda, elegantissima, ancora pimpante la diva Livia Bandini (Virna Lisi) passa di trionfo in trionfo, vive in una villa principesca ed è subissata di offerte di lavoro: tra l'altro, Hollywood la reclama. [redacted] sul più bello, la sorpresa terribile: sua [redacted] Claudia, creduta sino [redacted] giorno prima candida fanciulla, è una drogata all'ultimo stadio ed è l'amante di un losco individuo — ahimè, un ex giornalista disonore della categoria — che capeggia una banda [redacted] e delinquenti spacciatori e che — ma non è il suo peggior difetto — si [redacted] sposato e padre di due bambinelli.

La diva, per la figlia, molla tutto, carriera, gloria, contratti d'oro; la [redacted] di coccole, la porta a disintossicarsi in un grand'hotel in montagna, tra sci e piscina coperta. Quando si hanno i quattrini...

Ma i quattrini non bastano. La ragazza, presa in [redacted] spirale torva [redacted] sesso e [redacted] eroina, ripiomba tra le braccia dell'indegno gazzettiere e l'infame nell'abiezione totale, furti, rapine, [redacted] nità di vario tipo. [redacted] comportamento [redacted] dre che pur di aiutarla si rovina, dà fondo a tutti i suoi averi, cade praticamente in miseria, fugge il mondo, si ritira in un paesino dall'aria pura.

E la figlia? Si salverà? Tornerà da lei? Lo sapremo nei dettagli domenica prossima, ma è chiaro che sin d'ora il titolo strappalagrime *Se un giorno busserai alla mia porta* [redacted] aperta la medesima ad una larga speranza...

In una cosa del genere il [redacted] pericolo è quello di [redacted] nella filosofia ipocrita de *I soldi non fanno la felicità* e nella ridicola dimensione di *Anche i ricchi piangono*: non è che il film ne sia immune, e soprattutto non è immune da un preciso sospetto, di avere adoperato la droga per mettere in piedi [redacted] vicenda a forte e facile effetto, e creare un ruolo [redacted] prestigio, altamente emozionale, per il rilancio di un'attrice.

Tenendo presenti questi limiti — non piccoli, [redacted] la verità — bisogna dire che a favore giocano tre elementi: il copione di [redacted] che riesce bene nei due intenti [redacted] costruire [redacted] storia che faccia immediata breccia [redacted] cuore del più vasto pubblico possibile, e che disegni una figura [redacted] madre dall'irresistibile forza sentimentale; l'interpretazione partecipe di Virna Lisi che ha modo di sostituire all'immagine di *bambola levigata* l'immagine di una donna devastata dalla disperazione; e la regia di Luigi Perelli (ricomparirà in tv come autore de *La piovra 3*) [redacted] sfrutta a fondo [redacted] padronanza di mestiere le scene — e sono [redacted] tutte — [redacted] violento impatto drammatico e patetico, e si prodiga nell'attenuare con la concitazione i danni inevitabili di situazioni e battute [redacted] venzionali. Comunque [redacted] spettacolo professionalmente studiato e confezionato: mira al successo, e lo avrà.

Ugo Buzzolan

[redacted]

ROMA — *Tg2 Dossier*, in onda domani alle 20,30 su Raidue, affronterà il tema del divorzio di cui [redacted] sta discutendo attualmente al Senato. Sono state riunite testimonianze, nel tentativo di fare un bilancio, a 16 anni dalla introduzione della legge che consentiva il divorzio in Italia.

Nel bilancio *Tg2 Dossier* non tralascia le conseguenze emotive, pratiche, giuridiche che esso provoca spesso e, soprattutto, non dimentica il problema dei figli, il più difficile da risolvere. Nella puntata di domani, realizzata da Giorgio Della Giusta, saranno intervistate anche Milva e Oriana Fallaci. La fotografia è di Romolo Paradisi, il montaggio [redacted] Sonelli.

Speciale TG1, il programma di Alberto La Volpe in onda domani alle [redacted] su Raiuno parlerà del Parlamento. In studio il vicepresidente del [redacted] Gigia Tedesco, il questore della camera Luciano Radi e il ministro dei Rapporti con il Parlamento, [redacted] Mammì.

Quanto lavora, quanto produce, quanto guadagna un parlamentare? Le polemiche di questi giorni hanno riproposto il funzionamento della Camera e del Senato. Il loro [redacted] in una società moderna [redacted] richiede decisioni rapide, un rapporto diverso [redacted] governo e Parlamento, l'urgenza di [redacted] riforma istituzionale.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

[redacted] verginità

DOMENICA [redacted] (Raiuno) — Luciano De Crescenzo non perde occasioni d'umorismo: propagandando il suo libro si è autodefinito «storico della filosofia».

IL CLAN DEI SICILIANI (Raiuno) — Film [redacted] che esagera [redacted] la passionalità dei siciliani: un colpo da 24 miliardi in fumo per una banale questione di corna...

[redacted] (Raiuno) — Domanda a Sandra Milo: «Rinuncerebbe al suo lavoro in tv per un film da protagonista con Fellini?»; con slancio la Milo ha risposto di no, anche perché sa che Fellini [redacted] ci pensa.

PENTATLON (Canale 5) — Mike Bongiorno nei deliri [redacted] concorso Coccolino: «Io vedo l'avvocato Agnelli [redacted] bianco, [redacted] in varie tinte! Va, viene, di mattina in America, di sera in Australia... Sempre colorato!».

PENULTIMI TABU' (Raitre) — Salottiero talk-show sulla verginità, assenti le dirette interessate, le diciottenni. Conclusione alla Catalano: che una ragazza sia vergine [redacted] non sia più vergine, che differenza fa?

u. bz.

A «[redacted] in» il divo del «Nome della Rosa», da Costanzo si parla di scuola

[redacted] Connery, [redacted] 007

Tra gli altri ospiti Andreotti e la rockstar Joe Jackson - Spadolini a «Punto 7» - Il «faccia a faccia» di Minoli [redacted] «Mixer» è con Armand Hammer, presidente dell'Occidental Petroleum - A «Drive In» [redacted] gara del mago vero Silvan [redacted] finto Greggio

ROMA — *Sean Connery [redacted] divo, il più classico tra gli [redacted] cinematografici, sarà uno dei più affascinanti protagonisti della domenica in tv. Ecco il programma.*

DOMENICA IN. *Connery [redacted] riscuotendo sugli schermi di tutto il mondo [redacted] grandissimo [redacted] nel ruolo del francescano Guglielmo da Baskerville [redacted] della rosa. Il film [redacted] Annaud ricavato [redacted] best-seller di Umberto Eco: sarà ospite [redacted] Raffaella Carrà nella trasmissione di Raiuno in onda dalle 14. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti presenterà poi al pubblico il suo ultimo libro: «De Gasperi [redacted] da vicino». Moltissimi gli ospiti musicali: Joe Jackson e [redacted] Geldof [redacted] studio. Miguel [redacted] e [redacted] nello spazio di [redacted] Ronnie. Alberto Bevilacqua e Raffaella Carrà per l'intervista a due voci parlano con Irma Capece Minutolo e Elsa Martinelli. Il servizio della settimana è dedicato all'eruzione di Pompei.*

BUONA DOMENICA. *Nel programma in onda su Canale 5 dalle 13,30 alle 20,30, Maurizio Costanzo intervista Patrizia Bonzi, una ragazza di Torino uscita da due mesi di coma che sembrava irreversibile. Tra gli altri temi in esame questa settimana la violenza in famiglia, i rapporti madre e figlio, i bambini handicappati e [redacted] scuola: ne parlano i protagonisti di [redacted] di [redacted]. In programma anche l'ultima parte dell'intervista fatta [redacted] Costanzo nel carcere di Porto Azzurro a Pietro Cavallero, condannato all'ergastolo.*

Per il cinema viene Rutger Hauer, per i [redacted] l'editore Federico Motta, la scrittrice Colette Rosselli, il critico Nico Orengo. Per la musica Bobby Solo, Viola Valentino, Enrico Ruggeri, Rossana Casale.

Orazio, *il miniserie interpretata [redacted] Maurizio Costanzo presente una novità: Orazio e Annamaria adottano due figli. Restano gli appuntamenti fissi: «Forum», con Catherine Spaak, la farsa [redacted] Franchi e Ingrassia, le rubriche [redacted] Licia Colò, dell'inglesista Steve Griffin, della scienziata Giorgia Celli, del press agent Matteo Spinola.*

PICCOLI FANS. *La rubrica condotta da Sandra Milo su Raidue alle 11,30 ospita un [redacted] due-jockey, un sassofonista in là con gli anni e una coppia felice, quella formata dal direttore di «Annabella» Willy Molco e sua [redacted] glie Alisa. Per il mercatino della domenica il presidente del Senato Fanfani ha offerto uno [redacted] litografia intitolata «Diarma».*

PUNTO SETTE. *Per la rubrica in onda alle 12,20 su Canale 5, Arrigo Levi ha invitato Giovanni Spadolini, segretario del partito repubblicano. Spadolini [redacted] dichiarato di considerare in crisi questa maggioranza politica [redacted] non questo governo e [redacted] non ritenere possibile una nuova edizione [redacted] pentapartito senza una [redacted] dei programmi e dei metodi.*

TG L'UNA. *Il rotocalco di Alfredo Ferruzza [redacted] onda alle 13 su Raiuno [redacted] in studio Maria Rosaria Omaggio, Luigi Proietti e Claudio Villa. I [redacted] servizi d'attualità esaminano [redacted] figura [redacted] sommelier, il recupero degli handicappati grazie al cavallo, il casco per i motociclisti.*

[redacted] SPECIAL. *Il programma di Minoli in onda alle 21,30 su Raidue propone un «Faccia a faccia» con Armand Hammer, l'eminenza grigia dei rapporti tra Usa e Urss, presidente dell'Occidental Petroleum e della commissione [redacted] Lotta [redacted] cancro. Con [redacted] Minoli Hammer parla [redacted] casa Daniloff, [redacted] Cernobil, di Gorbaciov.*

DRIVE IN. *Il varietà di Italia 1 in onda alle 20,30 propone [redacted] gara tra il [redacted] vero Silvan e il mago falso Ezio Greggio, il ritorno di Zuzzurro [redacted] e Gaspare, le caricature di Massimo Boldi e Teo Teocoli.*

L'orchestra sinfonica [redacted] di Joe Jackson

Incontro con il cantante, ieri in concerto a Padova - La sua ultima idea [redacted] un album tutto strumentale

Joe Jackson l'anticipatore

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Brutto e geniale, timido e caustico, Joe Jackson, oggi ospite [redacted] *Domenica In*, [redacted] stato l'anticipatore di parecchi fenomeni [redacted] mondo della musica Anni 80. Sua è stata la prima riscoperta del jazz, nel 1981, con lo scintillante lp *Jumpin' Jive*. Fra i primi, ha dichiarato che il rock era una musica vecchia e [redacted] quella dei giovani ribelli come tanti continuano a voler credere. Ed è stato sempre fra i primi ad impossessarsi dei vari stili musicali (cosa assai in voga oggi) per incorporarli in un *mélange* personalissimo e robusto, che spazia dal blues al tango. Nell'ultimo album, *Big World*, [redacted] un [redacted] «Atlantic tango», dedicato alla guerra delle Malvine, che lui inglese insiste a non chiamare Falkland.

Alla vigilia del debutto di un breve tour italiano, ieri [redacted] a Padova, ha raccontato la sua ultima idea, un album solo strumentale che sarà [redacted] in gennaio e dovrebbe uscire verso marzo, ancora senza titolo: *«Suona un'orchestra sinfonica di [redacted] elementi, e sarà proprio difficile farci una tournée. E' [redacted] misto di elementi, un po' di elettronica, e corni, oifoni, percussioni».*

I brani saranno sei, uno dura venti minuti. Ma perché una decisione così originale? *«Me lo chiedono tutti, e io rispondo: perché no? Sono ancora fresco di carriera, devo far vedere al pubblico tutto quello che so fare».* La verità vera [redacted] che è stufo [redacted] «solita musica»: *«Il [redacted] occidentale [redacted] proprio brutto, mi interessano altri generi. E quando [redacted] Beethoven o Charlie Parker per me è come se fossero vivi».*

Ma lo sa che Sting e Steve Copeland, i due ex Police, hanno deciso di dedicarsi alla musica seria? Si mette a ridere: *«No, non ci credo, deve essere uno [redacted] Voglio dire, mi sembra strano»* e par di cogliere un'ombra di ironia nei confronti di personaggi che lui, con i suoi lunghi studi musicali, giudica impreparati.

E [redacted] di vendita [redacted] cofanetto [redacted] Springsteen, con cinque album, che cosa pensa? *«Springsteen è come Gesù Cristo, può fare quello che vuole. Ed è l'unico che ha lo spirito genuino del rock».*

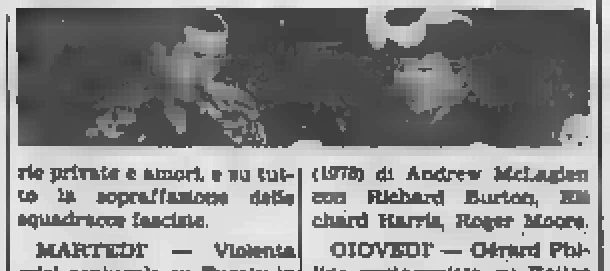
Da buon anticipatore, Joe Jackson dovrebbe sapere come sarà la musica di qui a dieci anni. *«[redacted] solo esprimere dei desideri. Sento che la gente cerca di far del nuovo. E' un grande sforzo e si capisce che ogni cosa diventa sempre meno genuina. Dieci anni fa c'erano i Sex Pistols, ora ci sono i Sigue Sigue Sputnik e [redacted] tutto detto. La tendenza, [redacted] munque, è [redacted] la spontaneità per lo [redacted] degli schemi».*

[redacted] sempre il più grande nemico del videoclip? *«Certo, anzi adesso succede quello che avevo sempre pensato. Che i discografici pensano prima al video, e magari bocciano le canzoni perché non funzionano per lo scopo. Così, uccidono la creatività».*

Marinella Venegoni

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLA [redacted]

[redacted] di New York con [redacted] Minnelli e De Niro



OGGI — Ricca, amata ma infelice: [redacted] Joan Crawford tra Clark Gable e Otto Kruger alle [redacted] su Raidue in *Incatenata* (1934) [redacted] Clarence Brown, [redacted] d'amore e sacrificio nell'alta società per una donna divisa tra [redacted] passione dell'amante e il generoso affetto [redacted]. Alle 13 su Eurotv un pregevole gangster film di Roger Corman *La legge del mitra* (1957) con Charles Bronson, audace ritratto psicanalitico di un bandito.

Commedia patetico-comico-edificante su [redacted] alle 17,30: *Dodici lo chiamano papà* (1950) di Walter Lang con Clifton Webb, Myrna Loy, episodi buffi e finale straziante. Su Eurotv alle 17,30 una diciannovenne Raffaella Carrà ne *L'ombra di Zorro* (1962) anonimo remake [redacted] giustiziere mascherato [redacted] Frank Latimore. Su Montecarlo alle 19,45 drammatico giallo contro l'intolleranza: *Uno [redacted] di omicidio* [redacted] Stanley Kramer, [redacted] una bigotta cittadina degli Anni 20 un prete è accusato [redacted] aver [redacted] una [redacted] e di [redacted] ne stato l'amante.

Liza Minnelli e Robert De Niro [redacted] 20,30 su Retequattro nell'affascinante [redacted] media musicale di Martin Scorsese *New York, New York* (1977), carriere, e love story nel dopoguerra fra [redacted] cantante in [redacted] e un introverso sassofonista. Alle 23,45 su Rete 4 l'unico [redacted] girato da Charles Laughton *La [redacted] corre [redacted] fiume* (1955) con Robert Mitchum, opera di eccezionale valore e con forti reminiscenze dell'espressionismo, storia [redacted] di un predicatore psicopatico e assassino.

DOMANI — Lo spunto è il breve stupendo racconto di Hemingway *Gli uccisori*, due killer contro un uomo che non vuole salvarsi: su Rete 4 *Contratto per uccidere* (1964) di Don Siegel con John Cassavetes e Angie Dickinson, e con Lee Marvin e Ronald Reagan che sono i killer, remake de *I gangsters* del '46 di Siodmak. Nel pomeriggio su Raiuno il più bel film di Carlo Lizzani *Cronache di poveri amanti* (1954) dal romanzo di Pratolini con Marcello Mastroianni: al centro l'antica via del Corno nella Firenze del '25 tra storie private e amori, e su tutto la sopraffazione delle squadracce fasciste.

MARTEDI' — Violenta crisi coniugale su Eurotv in un recente film di Konchalovski *Maria's Lovers* (1984) con Nastassia Kinski, John Savage, Keith Carradine.

MERCOLEDI' — [redacted] mercenari, dittatori, sparatorie e stragi su Canale 5 *I quattro dell'Oca selvaggia* (1978) di Andrew McLaglen con Richard Burton, Richard Harris, Roger Moore.

GIOVEDI' — Gérard Philipe protagonista su Raitre del film di Luis Buñuel *L'isola che scotta* (1959) gran melodramma d'amore e di potere in un'immaginaria dittatura dell'America del Sud [redacted].

VENERDI' — [redacted] commedia sofisticata su Montecarlo: *Visite a domicilio* (1978) Howard Zieff, love story fra i maturi Walter Matthau e Glenda Jackson sullo sfondo di un disastrato ospedale manovrato dal barone della medicina Art Carney.

SABATO — Grande realismo poetico di Akira Kurosawa in *Angelo ubriaco* (1948) su [redacted] con Toshiro Mifune, il gangster malato, e Takashi Shimura, il medico alcolizzato che vorrebbe salvarlo.

Folle vita degli [redacted] Hopi

[redacted] — Affascinante e spettacolare arriva giovedì [redacted] Italia 1 KOYAANISQATSI (1983) video lungometraggio di Geoffrey Reggio, [redacted] Philip [redacted] produttore Francis Coppola.

Il bizzarro titolo nella lingua Hopi ha il significato di «vita folle». Il film è [redacted] apocalittica carrellata [redacted] ha la sua forza di suggestione nelle immagini, nei suoni, nelle accelerazioni e nei «ralenti», e dove il mondo si dispiega a partire dal caos dell'inizio attraverso le meraviglie della natura sino al caos creato dall'uomo, all'orrore [redacted] metropoli, sino al beffardo [redacted] impazzito.

In televisione

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,40
- 9.55 **Eurovisione. [redacted] Sestriere. Sci: Coppa del Mondo sci alpino '86-'87**
- 11 — **Ladispoli: Santa Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**
- 12,15 **Linea verde**
- 13 — 13,55 TG l'una, quasi un rotocalco per la domenica. Ospiti Maria Rosaria Omaggio, Luigi Proietti e Claudio Villa. Conduce Giuseppe Vannucchi
- 13,55 **Tele-tv Radiocorriere**
- 14 — 19,50 In [redacted] da Roma Domenica in... condotta da Raffaella Carrà, con la partecipazione di P. Caruso, R. Ronnie, Silvan e Alfiero Toppetti. Coreografia [redacted] S. Japino
- 15,20 **Risultati calcio**
- 16,20 **Risultati calcio**
- [redacted] **90° minuto**
- 18,50 **Campionato italiano di calcio.** Un tempo di Roma-Juventus o Torino-Milan
- 20,30 Virna Lisi in **«Se un giorno [redacted] alla [redacted] porta».** Soggetto e [redacted] sceneggiatura Nicola Badalucco; [redacted] Manuel De Sica; scenografia Giuseppe Mangano. Regia Luigi [redacted]. 1ª puntata con Irene Fisher, Jean-Pierre Cassel, Fabio Testi, Virna Lisi
- 21,55 **La domenica sportiva**
- 23.45 [redacted] **Respighi.** Quattro serate [redacted] nel cinquantenario della morte. I pini di Roma. Direttore Esa-Pekka Salonen. Orchestra sinfonica della Rai

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,30
- 10 — **Pianoforum 1986.** Concerto dei vincitori [redacted] pianistici internazionali. Paola Bruni; Martijn Van Den Hoek
- 10,45 **In forma con... Barbara Bouchet.** Appuntamento settimanale con ginnastica, [redacted]
- 11,30 [redacted] i divi: gli anni d'oro di Holywood (III) a cura di [redacted] Naldi. **Incatenata** (1934), film commedia, regia di Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark Gable, Otto Kruger
- 13,25 **TG2 - I consigli del medico**
- 13,30 In diretta dallo studio 1 di Roma. **Piccoli fans,** di Sandra Milo e Sylvia Dei Papa, conduce Sandra Milo
- 15,40 **TG2 studio & stadio,** lo sport del pomeriggio domenicale. Collegamenti [redacted] diretta e con «Telebeam». Conduce Gian Franco De Laurentiis. **Sestriere: [redacted] Coppa del Mondo,** slalom speciale maschile 1ª e 2ª manche
- 16,10 **Genova: motocross indoor**
- 16,40 **Chi [redacted] bello,** conduce Gigi [redacted] Di Cerrutti, Nicotra, Arcanà, Di Stefano
- [redacted] **Sintesi: Campobasso-Cesena**
- 18,20 **Chi tiriamo in ballo.** 2ª parte
- 18,40 **TG2 gol flash**
- 18,50 **Chi tiriamo in ballo,** 3ª parte
- 19,40 [redacted] **2 previsioni del tempo**
- 20 — **TG2 domenica Sprint**
- 20,30 [redacted] **Vice - [redacted] antidroga,** telefilm «Codice d'onore»
- 21,25 **Mixer.** Speciale faccia a faccia. Conduce Giovanni Minoli. Intervista [redacted] Armand Hammer presidente della «Occidental Petroleum»
- 22,30 **Cervantes,** vita, avventure e amori di un cavaliere errante (2ª puntata). [redacted] Julián Mateos, José María Muñoz, regia di Alfons Ungria
- 23,40 **Donne parallele**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
- 10 — **Palermo:** maratona d'inverno
- 11.15 **A luce rock.** «No nu[redacted]»
- 12,55 **TG3 diretta sportiva.** Telecronache a diffusione nazionale. **Eurovisione: Sestriere: Sci, Coppa del Mondo.** Slalom speciale maschile. 2ª manche
- 14 — **Il cinema della paura**
- 14,50 **TG diretta sportiva** (2ª parte). Ancona: **pallavolo femminile** Jogby-Bari - Loano: **tennis,** Campionati europei femminili
- 17 — **Girofestival '86**
- 17,30 **Dodici lo chiamano papà.** Film, regia di Walter Lang con Clifton Webb, Myrna Loy
- 19,40 **Concertone: Huey Lewis [redacted] news,** di Lionello De Sena
- 20,30 **Domenica gol**
- 21,30 **D.S.E.:** L'età sospesa. **Infanzia e feste popolari.** «La barabbata»
- 22,30 **Campionato italiano di calcio.** Un tempo di Empoli-Fiorentina
- 23,15 **Jazz club,** a cura di Alfonso De Liguoro. «John Scofield Quartet»

Il critico [redacted]

RAIUNO (ore 23,45) — A ora molto tarda la commemorazione di Ottorino Respighi con un programma, l'ultimo della serie, dedicato alla celebre composizione sinfonica «I pini [redacted] Roma».

RAITRE (ore 19,40) — Nella rubrica «Concertone» si esibisce il complesso rock Huey Lewis and the news, complesso noto [redacted] l'altro per [redacted] la colonna [redacted] del film di Zemeckis «Ritorno al futuro».

[redacted] (ore 21,10) — Una rarità [redacted] gli appassionati: «La caduta di Wagadu per la vanità» oratorio per soli, coro, clarinetto e cinque sassofoni, scritto nel 1930 da Wladimir Vogel, musicista russo-tedesco allievo di Ferruccio Busoni.

Liz Taylor [redacted] Nord e [redacted]

Liz Taylor: con un'apparizione di sei minuti l'attrice farà parte stasera, nel ruolo di Madame Conti, del cast di «Nord e Sud», lo sceneggiato tratto dal libro di Jakes sugli eventi che precedettero la guerra civile americana. Alle 20,30, su Canale 5

Italia 1

- 10,20 **Sport Usa,** rubrica
- 12 — [redacted] and McCormik, telefilm
- 13 — **Grand Prix,** servizio su Ayrton Senna
- 14,15 **Deejay Television,** rubrica musicale
- 16,10 **Master,** telefilm
- 17,05 **L'uomo di Singapore,** telefilm, **il caso della valigia scambiata**
- 18 — **Il pianeta [redacted] scimmie,** telefilm
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Drive in,** varietà con Gianfranco D'Angelo, Tini Cansino, Ezio Greggio. Ospite: il mago Silvan
- 23,20 **National Lampoon's Vacation [redacted]** H. Ramis con C. Chase, B. D'Angelo — *Viaggio tragicomico della famiglia Griswold alla volta del parco di Walley World*
- 0,15 **[redacted] limiti dell'incredibile,** telefilm
- 1,15 **Hardcastle and McCormik,** «L'isola del contrabbando»

Canale [redacted]

- 8,30 **Una famiglia americana,** telefilm
- 9.15 [redacted] **spirito,** rubrica
- 10 — **Mary Benjamin**
- 11 — **Anteprima,** rubrica
- 11,30 **Superclassifica Show,** rubrica
- 12,30 **Punto 7.** Arrigo Levi intervista il ministro [redacted] Spadolini
- 13,30 **Buona domenica,** Costanzo intervista Patrizia Bonzi
- 14,30 **Orazio,** telefilm
- 15 — **Buona domenica**
- 17 — **Forum,** rubrica con Catherine Spaak
- 17,30 **Buona domenica,** in [redacted]
- 19 — **Kate e Allie,** telefilm
- 19,30 [redacted] **domenica,** in studio
- 20,30 **Nord e Sud,** sceneggiato con Patrick Swayze, Elizabeth Taylor, Jean Simmons
- [redacted] **Monitor,** rubrica
- 23,20 [redacted] **Gruder e Loud,** telefilm
- 0,20 **Scarlito e New York,** telefilm

Retequattro

- 8,30 **Con affetto Sidney,** telefilm
- 9 — **In ginocchio da te,** film di E. Fizzarotti con G. Morandi, L. Efrikian
- 11,10 **Parlamento in,** rubrica
- 12,10 **Arabesque,** telefilm
- 13 — **Ciao Ciao,** cartoni
- 15,15 **I gemelli Edison,** telefilm
- 15,50 **Cartoni [redacted]**
- 16,50 **Huckleberry Finn e i suoi amici**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Jennifer,** telefilm
- 19 — **College,** telefilm
- 19,30 **New York, New York,** telefilm
- 20,30 **New York, New York** di Martin Scorsese con R. De Niro, L. Minnelli — *Dopo la guerra, sassofonista sposa cantante. Arriva la gloria, ma perdono l'amore*
- 23,15 **[redacted] & Co.**
- 23,45 **La morte [redacted] sul fiume,** film di C. Laughton [redacted] R. Mitchum, S. Winters
- 1,30 **Vegas,** telefilm

Eurotv

- 13 — **La legge [redacted] mitra,** film
- 15 — **Ruote,** miniserie
- 15,45 **Weekend**
- 16,30 **[redacted] orsetti del cuore,** cartoni
- 17 — **Coccinella,** cartoni
- 17,30 **L'ombra di [redacted]**
- 19,15 **Speciale spettacolo**
- [redacted] **Ride bene chi ride ultimo**
- 22,20 **Quattro in amore**
- 23 — **[redacted] primo piano**
- 23,25 **Tuttocinema**
- 24 — **Notte al cinema**

Rete A

- 14 — **Catalogo tv,** rassegna di gioielli
- 16 — [redacted] do[redacted] diverse, proposta televisiva
- 19 — **Lo sport e [redacted],** gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata
- 19,30 **Speciale Ai Grandi Magazzini,** teleromanzo
- 20,30 [redacted] **L'idolo,** teleromanzo
- 23,30 **Asta giudiziaria**

Montecarlo

- 11 — **Bravo**
- 12 — **Angelus**
- 12,15 **Il sistema per vivere in pace**
- 13,15 **Un alibi [redacted] perfetto,** [redacted]
- 15,30 **Lo sport**
- 18,15 **Autostop per il cielo**
- 19,15 **Sportissimo**
- 19,45 **Uno strano caso di omicidio**
- 21,35 **Esploratori**
- 22,40 **TMC Sport**
- 24 — **Brivido dell'imprevisto**

Capodistria

- 14 — **Sport studio**
- 19 — **La famiglia Iparpo**
- 20 — **[redacted] due facce della costa adriatica,** «I viaggi organizzati»
- 20,30 **Sette giorni,** [redacted] gna [redacted] politica estera
- 21 — **I pianeti [redacted] di noi,** film
- 22,40 **Charley,** telefilm
- 23,15 **Delta,** «Il cammino delle idee»

Svizzera

- 11,45 **Un'ora per voi**
- 12,45 **Telecopisioni**
- 14,05 **Il commissario**
- 16 — **Ciao domenica**
- 18 — **Natura amica**
- 18,30 **Disegni animati**
- 18,50 **La parola del Signore**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **A conti fatti**
- 20,30 **Svizzera nell'800**
- 21,35 **Piaceri della musica**
- 22,30 **Sport notte**
- 23,20 **Telecopisioni**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6,56, 7,56, 10,14, 10,57, 12,56, 17, 18,56, 21,45, 22,57 — 7,30 Astenaco musicale, 8,30 Mirror, spettacolo allo specchio, 9,30 La nostra terra, 9,30 Santa messa; 10,16 Varietà varietà. 12 Le piace la radio. 14 Sottotono; 14,30 - 18,30 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Gr1 sport tuttobasket; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Punto d'incontro; 20 David Montemurri in «L'eterno viandante - Franz Liszt e il suo tempo» di S. Cagli; 20,30 Stagione lirica di Radiouno: Jamanto. Musica ed azione in tre atti di E. Guanne. Nell'intervallo; 21,15 Saper dovrete, quiz a premi di L. Lironi. 22,36 Orchestra nella sera. 22,50 La telefonata di Luciano Lucignani; Stereouno. 13-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,25, 18,30, 22,30 — Il Radiodue presenta: sumesi quotidiano dei programmi, 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8,45 Donne in poesia tra 800 e 900 di M. L. Spaziani, regia di G. Carpaglia; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica. Italo Alighiero Chiusano. 12 Gr2 sport. 12,15 Mille e una canzone. 12,45 Hit parade 2, 14,30 - 16,30 Domenica sport; 15,25 - 17,15 Stereosport; 20 Di pari contrario, due critici a confronto. 21 Cappello a cilindro. 21,30 Lo specchio del cielo; 22,30 Bollettino del mare; 22,40 Buonanotte Europa; uno scrittore e la sua terra: Carlo Sismeri, d'a Verso all'Everest di [redacted]; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina; 9,48 Domenica tre; 11,48 Tre A: 12 Uomini e profeti; 13,30 I trii di Haydn (9); 13,15 Viaggio di ritorno fatti per ridere, a cura di G. Levi; 14-19 Antologia di Radiotre dell'archivio storico della Rai; 20 Concerto barocco, 21 Rassegna delle riviste, antropologia, 21,10 Wladimir Vogel; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; Stereonotte. 24-6.

Dopo l'esposto Corimex al Tar del Lazio la Procura romana raccoglie elementi

E' aperta l'indagine sul riso

Accertamenti sulla regolarità dei finanziamenti Cee alle aziende che hanno vinto gli appalti del Fondo aiuti italiani - L'on. Forte: «Tutta l'operazione è al di sopra di ogni sospetto» - Gli interventi dell'Unione agricoltori, dell'Ente risi e della società che ha sollevato il caso

VERCELLI — Un esposto al Tar del Lazio presentato dalla Corimex — una società che raggruppa piccole e medie risaie del Vercellese — è alla base di un'indagine preliminare aperta dalla procura della Repubblica di Roma su 150.000 tonnellate di riso inviate dal Pai (il Fondo aiuti italiani) al Terzo Mondo. La guardia di finanza ha requisito i documenti relativi alle forniture sia nella sede dell'Ente Risi di Milano, sia in quella del Servizio per gli interventi straordinari dnei Terzo Mondo, al ministero degli Esteri.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giacomo Paoloni, vuole stabilire se l'appalto dei Pai sia servito a far ottenere illegalmente a tre delle maggiori risaie italiane (quelle del gruppo Ferruzzi di Ravenna, della Guidotto di Bologna e dell'Eurico di Milano) finanziamenti della Comunità europea dell'ordine di 50 miliardi.

Il sottosegretario al Pai, l'on. Francesco Forte, sostiene che tutta la storia è una «montatura» e che l'operazione «è al di sopra di ogni sospetto». Inoltre, si riserva di querelare a sua volta la «Corimex», come starebbero per fare le tre risaie vincitrici dei mani-appalto.

«Il Pai — ha dichiarato l'on. Forte — *ha già avuto modo di precisare in tutte le sedi le modalità adottate per la fornitura del riso ed ha avuto anche formale conferma da parte della Cee della regolarità delle procedure poste in essere con riguardo alle "restituzioni" dovute in caso di esportazione di prodotti comunitari*».

«*Non è mai stata finora rilevata alcuna irregolarità* — puntualizza ancora il sottosegretario — *ed alcuna lamentela è pervenuta dai Paesi beneficiari che anzi hanno in più occasioni espresso il loro apprezzamento per l'efficacia e la tempestività degli aiuti*».

A Vercelli, negli ambienti del mercato del riso di piazza Zumaglini, la notizia dell'inchiesta preliminare si è abbattuta come un fulmine a ciel sereno.

Osserva Piero Cunsolti, direttore dell'Unione provinciale agricoltori: «*I risicoltori ne sono rimasti molto colpiti. E' un periodo molto difficile per il riso vercellese per tutte le voci, spesso infondate, che circolano su un suo possibile accantonamento nell'export verso i Paesi in via di sviluppo a favore di prodotti biotipizzati o di altro genere. Immaginarsi dunque che cosa è successo quando sono rimbalzate le prime voci da Roma. La prima reazione è stata di sbigottimento. "E adesso, come ci comporteremo nei confronti dell'Eurico?"; si è chiesta gran parte dei produttori. Poi la paura è passata*».

Continua Cunsolti: «*Noi ci auguriamo che l'inchiesta preliminare della magistratura sgombri il campo da ogni dubbio sulla regolarità delle gare per le forniture. Vorrei solo ricordare che, all'inizio, pure noi fummo critici nei confronti di Forte. Ma poi abbiamo dovuto dare atto al sottosegretario al Pai di aver tenuto in debito conto le nostre esigenze, le nostre osservazioni e di aver corretto il tiro sulle forniture di riso, tenendo conto dei nostri problemi*».

L'Eurico, la più grande risaia che opera nel Vercellese, non vuole per il momento replicare alle accuse, ma lo farà nei prossimi giorni, documenti alla mano. Per quanto riguarda l'Ente Risi, il direttore generale, Angelo Politi, osserva: «*Tuteleremo l'immagine e l'onorabilità del nostro Ente nelle sedi più opportune. Si sono dette troppe cose su questa storia solo in minima parte vere. E' falso, ad esempio, la voce secondo cui la guardia di finanza abbia fatto irruzione nei nostri uffici sequestrando materiale. Ci ha chiesto alcuni documenti che abbiamo fornito senza alcun problema: non abbiamo niente da nascondere. Tutto è avvenuto alla luce del sole e nella più perfetta legalità*».

Mario Viazzo, rappresentante della Corimex, la società che ha sottoscritto il ricorso al Tar del Lazio, innescando tutta la vicenda giudiziaria, spiega: «*Per bloccare la seconda fornitura da 50.000 tonnellate ci eravamo rivolti anche al pretore di Roma che, però, si è dichiarato non competente a decidere. Inoltre abbiamo mandato di telex lo stesso Pai e l'Ente Risi, segnalando, di volta in volta, quelle che ritenevamo procedure irregolari*».

Continua Viazzo: «*Ci siamo poi affidati ai nostri legali per il ricorso al Tar, sostenendo quelle che riteniamo essere delle ragioni più che fondate per l'annullamento della gara. A nostro avviso, e secondo anche qualificati giudizi tecnici che abbiamo presentato al Tar, le clausole contrattuali avrebbero dovuto escludere il ricorso alla procedura delle "restituzioni" Cee. Il Tar non ha accolto la nostra richiesta di "sospensiva" della fornitura, proprio per l'urgenza di far pervenire il riso ai Paesi africani. Ma tra qualche settimana ci sarà la discussione del merito dei ricorsi e noi siamo molto fiduciosi*».

Enrico De Maria

■ Con il «Ballo» si conclude la stagione lirica

VERCELLI — Si conclude oggi pomeriggio alle 15 la stagione lirica comunale con un *matinée* in programma al Teatro Civico.

Verrà rappresentato «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi con Ernesto Veronelli (che impersonerà Gustavo III), Licinio Montefusco (Renato), Maria Parazzini (Amelia) e Nella Angeloni (Ulrica).

La regia è di Stefano Pizzenti, l'orchestra è la Lirico-Sinfonica diretta da Alberto Leone.

Due giovani rapinati da falsi autostoppisti

I banditi li hanno abbandonati in campagna, fuggendo con l'auto

SANTHIA' — Danno un passaggio a due giovani, ma, invece di essere ringraziati, vengono rapinati e abbandonati, di notte, in piena campagna. E' accaduto a due ragazzi santhiatesi che, rientrando a casa, si erano fermati per far salire sulla loro auto due persone.

Il breve viaggio di ritorno si è trasformato in una brutta avventura: sotto la minaccia delle armi hanno dovuto lasciare agli aggressori auto, soldi e catenine d'oro. Vittime della rapina sono i diciottenni Roberto Mognon, operaio, e Roberto Torta, commesso, entrambi residenti a Santhià.

Venerdì sera, all'incirca alle 23,30, i due giovani stavano percorrendo la Biella-Santhià: alla guida dell'«Alfasud» c'era Roberto Mognon. A un certo punto hanno visto, lungo il ciglio della strada, due giovani autostoppisti in attesa di qualcuno che desse loro un passaggio. Roberto Mognon ha accostato, i due ragazzi sono saliti e l'auto è ripartita.

I quattro giovani hanno cominciato a chiacchierare: argomenti banali, dettati dall'occasionale incontro, ma la conversazione ha avuto all'improvviso una brusca svolta. Da sotto i giubbotti dei due autostoppisti sono sbucati un coltello e una pistola: «*Poche storie e dirigiti verso Alice Castello*», hanno intimato al giovane che era al volante, dicendo all'amico di stare calmo.

Visti inutili i tentativi per convincere i rapinatori a lasciarli andare, Roberto Mognon è stato costretto a tornare indietro e a seguire le loro indicazioni. Nei pressi di Alice Castello l'«Alfa» ha imboccato un viottolo di campagna e, dopo aver percorso un centinaio di metri, giusto il tempo di allontanarsi dalla strada principale, gli aggressori hanno ordinato all'autista di fermarsi.

I due amici sono stati fatti scendere: «*Adesso fuori i soldi e niente scherzi*». Roberto Mognon e Roberto Torta non hanno potuto far altro che cedere alla minaccia: con il denaro (in tutto circa 200 mila lire) hanno dovuto consegnare le catenine d'oro che avevano al collo. I due banditi sono poi saliti sull'auto, l'hanno messa in moto e sono partiti, abbandonando gli altri in piena campagna.

Mognon e Torta, per evitare di perdersi, si sono incamminati lungo il viottolo che avevano percorso poco prima. Alla fine hanno scorto una cascina: l'incubo era finito. Si sono fatti aprire e da lì hanno telefonato ai carabinieri.

d. ca.

Le foto di Fiorenzo Rosso sul mondo di risaia

In mostra a Milano «dipinti» con la luce

Quanta verità negli antichi proverbi. Così almeno dovrebbe pensare Fiorenzo Rosso ricordando «*Impara l'arte e mettila da parte*». L'arte lui l'ha imparata, quella forense, ma poi l'ha messa da parte, probabilmente per non riprenderla mai più. Brillante liceale, poi laureato in giurisprudenza, ha pensato che la paterna, remunerativa professione dell'agricoltura poteva consentirgli la realizzazione di progetti artistici per lui più interessanti delle pandette. Semmai, a manipolar codici avrebbe ripreso se le sue intenzioni non si fossero realizzate.

E tornò ad Olcenengo, quasi un sobborgo cittadino, a curare le risaie, ora più redditizie che perorare in toga dinanzi ai giudici. E continuò a coltivare l'antica passione della fotografia, ma non limitandosi al clic del dilettante, il suo genere era ben altro; con l'aiuto di tecniche particolari, egli aggiungeva macchie di colore per dare risalto ai soggetti prescelti. Diventa ben presto abilissimo in tali tecniche fotografiche, un'abilità che però non gli bastava. E' andato oltre, trasformando la fotografia in un momento d'arte fissato sulla carta. Si è dedicato soprattutto a ritrarre la campagna, anzi, la sua campagna, cogliendo gli attimi più significativi della vita in risaia e riproducendoli non essenzialità di forme ed atteggiamenti. L'ambiente che egli riproduce oltre la misura del talento con cui sa proporci il volante di un trattore, due anitre che beccano incoscienti in un acquitrino che Fiorenzo Rosso ha trasformato in azzurro riverbero di cieli primaverili, camere di quelle in cui hanno abitato i nonni coi mobili massicci, un'aria di pulito, ed una vastità infinita che dilaga oltre le finestre spalancate.

Ormai affermatissimo, egli è entrato nel ristretto mondo di coloro che usano l'apparecchio fotografico quale mezzo meccanico indispensabile per realizzare l'opera d'arte, alla maniera di Man Ray ad esempio, e di Ken Damy, che ora è sulla cresta dell'onda di questa *nouvelle vague* fotografica, tanto affermato che ha potuto aprire a Milano un centro al quale si riferiscono coloro che hanno fatto un'arte della fotografia. Ed è proprio da lui, alla Ken Damy Photogallery, in via Brera a Milano, che Fiorenzo Rosso espone le sue ultime opere, a colori ed in bianco e nero, una serie di fotografie che aviano momenti segreti della risaia in cui egli vive, lavora, crea. Sono momenti della sua esistenza, ma potrebbero valere per tutti gli esseri affondati nella sconfinata vastità della risaia che la tecnologia agraria ha quasi desertificato.

Giovane, alacre, entusiasta, Fiorenzo Rosso muove quasi periodicamente l'aria un po' stagnante di Vercelli con le iniziative del centro culturale «Studio 10», organizzando mostre e invitando i più noti maestri dell'obiettivo, italiani e stranieri. Nella sede di «Studio 10» in via Galileo Ferraris, e nell'Auditorium di Santa Chiara, sono passati e passeranno ad esporre autori notissimi, ma anche esordienti, perchè Fiorenzo Rosso va alla ricerca dei nuovi talenti per rinvigorire la coscienza d'arte, per ora limitata, che inaridirebbe se si limitasse a citare sempre gli stessi personaggi.

La sua attività, che non vigore alla vita culturale di Vercelli con le mostre «Contaminazioni», è stata compresa in tutti il suo valore dall'amministrazione comunale che, attraverso l'assessorato alla Cultura, ha preso sotto la propria tutela le manifestazioni, con mostre fino a tutto febbraio prossimo, che avvengono allo «Studio 10» del quale Fiorenzo Rosso è direttore.

Francesco Rosso

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi Velluto Blu, con Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thrilling); domani riposo.

NUOVO ITALIA: oggi Il caso Moro (I giorni dell'ira), con Gian Maria Volontè, Mattia Sbragia, Margarita Lozano (dramm.); domani riposo.

PRINCIPE: oggi il giorno della lupa sera; domani Revolution (dramm.) con Al Pacino e Nastassia Kinski.

VIOTTI: oggi e domani Fast food, con Enzo Braschi, I Trettre, Sergio Vastano, Susanna Messaggio, Carlo Pistarino, regia di L. Gasperini.

TEATRO CIVICO: ore 15 per la stagione lirica comunale Un ballo in maschera, di Giuseppe Verdi con Ernesto Veronelli, Licinio Montefusco e Maria Parazzini.

SILVERINI: ore 16; 16,45; 18,30; 20,15; 22 I Goonies

GATTINARA

ITALIA: oggi Grosso guaio a Chinatown (avv.), con Kurt Russell; domani Placido Imperatore (v.o.t. min. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: Chiuso il 2.

SPLENDOR: solo pomeriggio La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) di Walt Disney; alla sera Lui guarda i tacchi a spilla (comico), con Gérard Depardieu, Michel Blanc, Miou-Miou.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: alle 14,30 (spettacolo unico) La fiaba di Pinocchio (avv.).

TRONZANO

LUX: Attila di sacco (Heartburn), con Meryl Streep e Jack Nicholson.

MOSTRE E ARTISTI A VERCELLI

STUDIO D'ARTE «LE ARCATE», via Duomo 1: sempre oggi l'esposizione di ceramiche e dipinti di Cristina Gagliocca e Carmen Salerno. Orario: festivi 10-12, 16-19,30.

PICCOLO STUDIO-BASILICA DI SANT'ANDREA: è stata inaugurata con la mostra di pittura nati di Gabriella Corso che terminerà lunedì 8 dicembre. Orario: feriali 16-19; festivi e prefestivi 10-12, 16-19 (lunedì chiuso).

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Perevina, via Ugo Foscolo 48; domani è di turno la Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 542.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.856; **Trino** (0161) 829.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale): **Agip**, via Walter Maironi; **Chevron**, bivio per Moniaro; **Esso**, via Aeroporto di Guarene; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747

SERIE C2 - I bianchi cercano conferme dopo la vittoria di domenica

Trasferta-rischio per la Pro sul campo del Civitavecchia

VERCELLI — *Spronata dal* successo ottenuto sulla *Sanremese (3 a 0) e dalla serie positiva che dura da cinque giornate (l'ultima sconfitta fu a Santa Croce sull'Arno il 19 ottobre), la Pro insegue oggi a Civitavecchia un altro risultato utile per poi capitare al «Robbiano» due attesissimi scontri consecutivi: col Novara e con l'Alessandria.*

Qualcuno fa già calcoli ambiziosi. Ma Zoratti mantiene *i suoi e l'ambiente dal montarsi la testa. «Noi — dice — pensiamo anzitutto a salvarci, poi si vedrà».*

Ma questa Pro, che è a soli 6 punti dalla vetta, incomincia a far sognare i tifosi. In settimana, gli sportivi non hanno *parlato d'altro che della superba prestazione sfoderata contro la Sanremese e, soprattutto, di Corrado Pescatori, diventato il personaggio del giorno. Il centravanti è stato il «match-winner» di domenica, con due gol, un palo e una prova che gli ha attirato gli elogi incondizionati di tutti, soprattutto dei suoi compagni.*

Nelle prime tre giornate, Pescatori ha già messo a segno 5 gol, nonostante gli acciacchi muscolari con i quali è arrivato a Vercelli. Dopo la partita con il Casale, Zoratti disse *di lui: «Lo devo ringraziare perchè gioca stoicamente in condizioni fisiche che hanno dell'incredibile».*

Zoratti non lo ha rischiato a Montevarchi per poterlo schierare contro la Sanremese: e Pescatori ha dimostrato di essersi ormai ripreso, disputando una gara grandiosa.

Ma se Pescatori ha entusiasmato, tutta la squadra ha convinto contro la Sanremese. In modo particolare, il mister ha elogiato la prova di Solimeno, l'altra punta, che sta disputando un campionato magnifico.

La conferma ad alto livello dei due attaccanti e quella dell'intera formazione è quanto i tifosi pretendono oggi dalla trasferta di Civitavecchia. Ma il match odierno si annuncia molto difficile perchè oggi dalla lastra (che la Pro incontra per la prima volta nella sua storia novantennale) è una delle squadre più in forma del momento. Proprio domenica scorsa, il Civitavecchia è andato a vincere sul campo del Casale e, sempre in Piemonte, è passato sul terreno dell'Alessandria.

f. l.

La gioia di Corrado Pescatori dopo il secondo gol segnato contro la Sanremese

PROMOZIONE - Le gare di oggi

Soltanto il Trino non ha problemi

Il Trino, cerca la quinta vittoria consecutiva per centrare l'obiettivo prestigioso della quinta vittoria consecutiva. Il Trino Vegras l'avrà nell'incontro di oggi pomeriggio. Sul terreno amico del Comunale, davanti ad un pubblico che si preannuncia davvero numeroso, gli azzurri affrontano il Carisio, che attualmente occupa l'ultima posizione della classifica.

Sulla carta, per i ragazzi del presidente Ramundo, l'appuntamento con la vittoria non dovrebbe che essere una formalità. *(g. g.)*

Carisio formato trasferta. Altro impegno proibitivo per i biancorossi del Carisio Cascificio Morino in trasferta a Trino. I trinesi stanno attraversando un periodo felice: la vittoria di domenica scorsa li ha catapultati nelle zone alte della classifica, alle spalle della capolista.

Pupillo è ancora assente per la seconda giornata di squalifica; Donzero indisponibile a causa del servizio militare e Bercellari non ancora recuperato. In campo scenderà però Bertinetti e questa sicurezza consentirà a «mister» Angelo di allestire una squadra competitiva. **(m. co.)**

Il Crescentino rischia a Cossato. Gli uomini di Gigi Lombardi affrontano oggi in trasferta la Cossatese che precede di un punto in classifica i granata: una partita difficile che impegnerà al massimo i giocatori.

I padroni di casa cercheranno di fare bottino pieno dopo la secca sconfitta di domenica scorsa ad opera del Gravellona ma anche Bignato e compagni non possono permettersi passi falsi. I ragazzi del presidente Zucchelli, nonostante il successo sul Gattinara, sono ancora penultimi in classifica e gli ultimi incontri del girone d'andata si presentano molto ardui. *(l. p.)*

Gattinara a Suno: trasferta di fuoco. E' un altro impegno esterno difficile quello che attende oggi il Gattinara Armani Arredamenti. La squadra si sposta nel Novarese per affrontare la Sunese, una formazione ben quotata, reduce dal pareggio esterno con il Borgomanero.

I ragazzi di Ettore Berteletti devono assolutamente fare risultato per non scivolare verso la zona bassa della classifica.

Sottolineano i responsabili del club vignaiolo: «E' un momento delicato. *Non possiamo permetterci distinzioni. Ai ragazzi chiediamo il massimo impegno*». *(g. p. c.)*

Un omaggio all'artista scomparso tre anni fa

Le sculture di Tricerri esposte al museo Leone

VERCELLI — *Prima Francesco Risone, ora Guglielmo Tricerri, prima la pittura, ora la scultura: dal 5 al 21 dicembre le opere dell'artista scomparso tre anni fa saranno esposte al museo Leone. E' un'altra tappa nella storia dell'arte figurativa vercellese* (e non solo), *una soprattutto occasione per il grosso pubblico di conoscere personaggi che hanno dato un notevole contributo alla vita culturale della città. La rassegna l'hanno organizzata l'Istituto di belle arti, il museo Leone e l'assessorato alla Cultura del Comune.*

All'assessore Angelo Fragonara il compito di presentare l'iniziativa: «Parlando di Tricerri il riferimento immediato è al gruppo Forma, costituito da artisti come Donna, Fabiano, Boalo, Leale, Roncarolo, Rosso, Bergomi, Corio, Cejcera, che rappresentò il fermento innovativo di quegli anni. E' un capitolo ancora in parte da scoprire nelle vicende culturali della città e la mostra su Guglielmo Tricerri è appunto l'occasione per favorire la scoperta del patrimonio artistico e per conoscere l'arte contemporanea firmata Vercelli».

Guglielmo Tricerri

Guglielmo Tricerri, nato a Trino nel 1909, approdò al mondo della scultura nella bottega dei Boni, esponente di primo piano dell'artigianato dei mobili in città. Si iscrisse alla scuola Burgo-gna e conobbe lo scultore Francesco Porzio. La sua maturazione artistica cominciò però dopo le tristi vicende del periodo bellico. Finita la guerra cominciò ad insegnare alle Belle Arti: vi rimase per trent'anni, sino alla morte.

Al museo Leone verranno esposti cinquanta «pezzi», disegni, sculture in rame, legno, terracotta, bronzo e alcune rare testimonianze fotografiche. Dice Amedeo Corio, curatore della rassegna: «Abbiamo scelto quei lavori che più di altri mettono in risalto l'uomo Tricerri. Le opere esposte rappresentano un momento della sua attività artistica, ma soprattutto il ricordo di un personaggio che ha contribuito a riaffermare la qualità dell'insegnamento alle Belle arti». *Il viaggio nel mondo artistico vercellese proseguirà dopo l'omaggio a Guglielmo Tricerri: l'assessore Fragonara ha annunciato che la prossima rassegna verrà dedicata al pittore Edoardo Rosso, morto anche lui qualche anno fa.*

Daniele Cabras

ECONOMICI
ADATTA anche scuderia cascina vendo. Acqua, luce, telefono, terreno 6000 mq tra Vercelli e Novara. Tel. 011/673.817.

INFORMITALIA
Controlli indagini insolvenze
Corso Vitt. Emanuele, 107

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
Questo pomeriggio
MUSICA PER VOI GIOVANI
Questa sera
Uno spettacolo in musica con i
VIDEO GAME

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo, 17 - Tel. 65750

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 30 NOVEMBRE, sera: ballo liscio con
MARIO RICCARDI

CASTELLO DI TORRE RATTI
ASTA
di ANTIQUARIATO
DALLE ORE 9 ALLE ORE 20
ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI

In dicembre alla Mole mostra sul libro di De Amicis

Un secolo di Cuore

Un'occasione per ricostruire, anche attraverso il computer, l'ambito storico in cui è nato - Tra le circa 4 mila parole del testo non compare mai il termine progresso

Lezione di ginnastica in aula, fra i pesanti banchi di legno, nella scuola di fine '800

Mondo lontano, popolato di omnibus a cavalli e di tramways a vapore, di cappellini con la penna rossa e di villeggiature a Rivoli, di visite dei re e di ingressi gratuiti, il giovedì, al teatro Gianduja, per tutti gli scolari che ottenevano la medaglia di «*buona condotta e ottimo profitto*»: il libro Cuore non è solo un viaggio nei buoni sentimenti d'una società dove Padre e Madre si scrivevano rigorosamente con la maiuscola, ma una raccolta di cartoline di storia, lo specchio di un «come eravamo» dove s'intrecciano i problemi feroci d'una città che, all'epoca, aveva 250 mila abitanti, 30 mila dei quali vivevano in soffitte, e che ogni giorno doveva, tra il resto, lamentare raffiche di infortuni sul lavoro.

A cent'anni dalla pubblicazione di questo libro che continua ad essere un *best seller* tradotto in ogni angolo del mondo e in grado di sfornare ancora, all'anno, 150 mila copie, Torino dedica a «Cuore» una mostra, che analizzerà, partendo dalla «*sezione Baretti, classe terza*», l'ambito sociale in cui si dipana la cronaca dei giorni di scuola del piccolo Enrico, e le realtà, spesso sottaciute, che stanno dietro il racconto di De Amicis.

L'esposizione, promossa da assessorato alla cultura del Comune, dipartimento di Scienze Filologiche e letterarie dell'Università e Fondazione Alberto Colonnetti, sarà inaugurata alla Mole Antonelliana il 13 dicembre e resterà aperta sino al 15 marzo. I suoi due principali «padri» sono Mario Ricciardi, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino e Luciano Tamburini, direttore della Biblioteca civica e autore d'una fondamentale edizione del libro per Einaudi.

«*Questa rassegna* — osserva l'arch. Carlo Viano curatore del progetto e dell'allestimento — *è una sorta di scommessa: far entrare lo spettatore, attraverso le suggestioni e le emozioni evocate dal libro, nel mondo di "Cuore" offrendogli alcune strade di avvicinamento per coglierne i parametri storici*».

Le «*strade di avvicinamento*» saranno un filmato introduttivo e dieci «*stazioni*» in cui gigantografie, quadri e documenti d'epoca rimanderanno al contesto in cui il libro nasce e che riproduce nelle sue pagine: dalla geografia della Torino umbertina ai servizi sociali, dall'organizzazione scolastica ai problemi abitativi, dall'educazione al mondo del lavoro, dall'informazione dei giornali agli spettacoli, dai sussulti per la perdita del ruolo di capitale all'idea di Nazione e di Patria.

Una lettura tra cronaca e storia e letteratura che sarà agevolata da moderne tecnologie: l'intero libro è stato memorizzato da un computer e il visitatore potrà «percorrere» il testo alla ricerca, ad esempio, delle parole più frequenti tra le circa 4 mila usate da De Amicis. Operazione intrigante, che potrà condurre a scoprire, tra l'altro, che il socialista De Amicis non usa in neppure un'occasione il termine «*progresso*» e dà un peso particolare ai temi della salute fisica e della solidarietà.

Completamente trascurati, poi, i problemi del sacro e della trascendenza (la parola «*Gesù Cristo*» compare solo quattro volte) se non per recuperarli, come rito e festa, ad una dimensione di religione pubblica.

Renato Rizzo

■ Zanone: armonizzare sviluppo e ecologia

Come far convivere sviluppo industriale e rispetto per l'ambiente? Ne ha parlato l'altra sera, al Lions Club Cittadella e Stupinigi, l'on. Valerio Zanone, negli ultimi 15 mesi ministro prima dell'Ecologia e poi dell'Industria. Zanone ha parlato della «possibile armonizzazione» e annunciato d'essere propenso a riabilitare, anche istituzionalmente, un collegamento tra i due settori facendo ricorso al mondo scientifico.

«Dobbiamo impiegare ciò che la stessa povertà di fonti energetiche ci ha indotto a produrre», ha aggiunto, riferendosi all'idea di ridurre i rifiuti già in sede di produzione industriale. Ha, poi, accennato al problema del nucleare, affermando che tra il «sì» che il «no», ciascuno per motivi ben validi, sono sbagliati ma che in ogni caso è opportuno guardare attentamente all'affidabilità tecnica degli impianti.

Si estendono le agitazioni

Scuola, proteste a macchia d'olio

La scuola vive giorni inquieti. Da una settimana è in corso l'agitazione indetta dal coordinamento docenti autoconvocati e precari per il rinnovo del contratto, ci sono stati scioperi di studenti.

Professori autoconvocati e precari hanno coinvolto finora 30 scuole, ma la protesta sembra ampliarsi. I docenti scioperano la prima e l'ultima ora. La prospettiva è proseguire con il rifiuto della correzione dei compiti e con la presenza in cattedra non per fare lezione, ma per discutere con i ragazzi. Tra gli istituti più attivi: Castelnuovo, Curie, Vittorini, Agrario, 8 Marzo di Settimo, Grassi, Pininfarina, Commerciale di Rivoli e le medie inferiori Baretti, Donini, Croce, Salvaneschi.

Gli autoconvocati (organizzazione nata nel febbraio scorso a Torino, che ha fatto seguaci in tutta Italia) puntano sullo scontento e sulle amarezze delle fasce più giovani degli insegnanti. Si definiscono «*la base militante del sindacato*». A Cgil, Cisl, Uil rimproverano «*debolezza sulle richieste economiche e normative, scarsa capacità di lotta*» e rifiutano l'autoregolamentazione dello sciopero. Chiedono anche aumenti di stipendio: 250 mila lire il mese per tutti propone il gruppo torinese, 400 mila sollecitano i coordinamenti di Firenze, Bologna e Roma.

Fra le rivendicazioni normative insistono soprattutto sulla maggior autonomia delle scuole. Facendo proprie le lamentele dei precari chiedono nuove forme di reclutamento per chi insegna da anni e non passa di ruolo.

Portano come esempio «*dell'iniquità della selezione attraverso i concorsi*» i recenti risultati delle prove scritte di inglese per le superiori: solo 67 ammessi all'orale su 496 candidati. Tra i bocciati un'insegnante che ha vissuto 10 anni negli Stati Uniti conseguendovi la laurea in lingue e laureandosi poi anche in Italia. Aveva già superato il concorso 2 anni fa, ma non ha avuto la cattedra per mancanza di posti.

Hanno proclamato scioperi articolati fra il 2 ed il 12 dicembre anche Cgil, Cisl, Uil e l'autonomo Snals. La protesta potrebbe rientrare se dagli incontri a livello tecnico, a Roma, si intravedessero le basi per proseguire con le trattative politiche. Tuttavia, resterebbe l'incognita degli autoconvocati e dei precari le cui pretese sono lontane da quelle dei sindacati (150-180 mila lire al mese).

Ieri, intanto, la Lega studenti medi della fcgi ha organizzato un «banco di protesta» in via Garibaldi per esporre ai passanti i problemi della scuola. Su grandi tabelloni hanno segnato le questioni che li tormentano: edilizia precaria, ora di religione, programmi, selezione. Erano presenti i ragazzi degli istituti Galilei, Volta, Birago, Alberghiero, Guarella, Russel, Plana, Cattaneo, Cioberti, Venerdì, protesta nazionale con cortei anche a Torino.

Maria Valabrega

Temperatura di ieri	
massima	+ 9
minima	+ 2,2
media	+ 5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1034 mb; umidità 82%. Temperature: massima +9,2; minima +0,9; media +5,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,45; tramonta alle 16,49.

Telesoccorso SIP
Sicurezza a portata di mano

Quando è necessario avere la sicurezza di un aiuto sempre a portata di mano, la soluzione è Telesoccorso SIP. Con un semplice gesto si attiva la selezione di un numero prefissato e la trasmissione di un messaggio di richiesta di soccorso.

Le persone che vivono sole e che possono aver bisogno di aiuto potranno inviare richieste di soccorso utilizzando un telecomando collegato al telefono. Il Telesoccorso è disponibile in due versioni: una che trasmette un segnale di riconoscimento ad un centro specializzato di pronto soccorso, l'altra che chiama dei numeri di telefono che corrispondono a diversi recapiti: la casa di un parente, il medico o un centro specializzato.

Se avete a cuore la sicurezza di un vostro parente o di un amico chiedete informazioni sul Telesoccorso SIP al 187. L'assistenza è SIP e i ricambi sono gratuiti.

SIP
il futuro è in linea

OGGI
Vieni nelle grandi Esposizioni del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI
apertura straordinaria per la:
FESTA DEL MOBILE
Ospiti d'onore
10.000 mobili scontatissimi
con la partecipazione di: superpagamenti rateali da 50.000 al mese, supervalutazione dei tuoi vecchi mobili, splendidi regali (videoregistratori, viaggi, zainetti-panda) a tutti; ma solo in questi centri:

mobilepoli la città del mobile — MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE — ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17 — TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL DIVANO LETTO — BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 48

Vittima una testimone di Geova

Vuole redimerle Presa a schiaffi

Una Testimone di Geova ha cercato di convincere due prostitute ad abbandonare il marciapiede. Le ha «arrinpate» per diverse sere, fino a quando le due donne si sono stancate di ascoltarla e l'hanno aggredita. Risultato: la seguace di Geova, Lucia Besino, 37 anni, impiegata nella filiale di via Alfieri del Banco di Roma, si è presa schiaffi e unghiate e ci ha rimesso la borsetta, con diecimila lire. Le due donne sono finite alle Nuove, con l'accusa di rapina.

Ieri, sono comparse davanti alla prima sezione del tribunale. Si chiamano Cinzia Dalle Luche, 26 anni, nota alla sezione narcotici e alla Buoncostume della questura, e Mirella De Leo, 23 anni.

Difesa dall'avv. Raffaella D'Antino, la Dalle Luche ha detto al presidente Cirillo: «*Occasionalmente, con la mia amica, aspetto clienti all'angolo di via Giolitti con corso Cairoli. Spesso, attorno alle 18, passava una tale. S'avvicinava, cominciava a dirci che dovevamo redimerci. Non le abbiamo mai dato retta. La stessa scena s'è ripetuta il 31 ottobre. Sono isterismane, stavo male, ero in carenza: ho perso la testa ed ho rifilato due ceffoni alla testimone di Geova. Poi, me sono andata sull'auto di un amico*».

Sull'orlo delle lacrime Mirella De Leo (era assistita dall'avv. Antonio Foti) ha raccontato: «*Non so niente della borsetta, non ho neppure partecipato alla lite*».

Lucia Besino ha dichiarato: «*Voleso redimerle: sono giovani, perché mai fanno quella vita infame? Non so se mi hanno preso la borsa o se essa m'è caduta ed è andata, chissà in quale modo, perduta. Io, comunque, ho già perdonato le due ragazze. Mi hanno ricercato con centomila lire, avrei voluto regalarle a loro, mi hanno spiegato che non è possibile*». Mirella De Leo è stata assolta per insufficienza di prove. Cinzia Dalle Luche è stata condannata a undici mesi (il pubblico ministero Rinaldi aveva chiesto un anno).

L'imprenditore carbonizzato nei pressi di Nizza

Trenta ore di mistero

Servetti s'è allontanato da Orbassano mercoledì mattina ed è stato trovato morto la sera di giovedì: cos'è accaduto in quel lasso di tempo?

La Renault 14 di Domenico Servetti fotografata sulla pendici del Col de Vence, vicino a Nizza

C'è ancora un filo di mistero sulla fine dell'imprenditore edile Domenico Servetti. L'uomo, trovato carbonizzato giovedì sera nella propria Renault 15, parcheggiata sulle pendici del Col de Vence (a 30 chilometri da Nizza), era scomparso dalla sua villa di Orbassano la mattina del giorno precedente.

Suicidio o delitto? Dopo i rilievi compiuti dalla Gendarmeria francese sembra più probabile la prima ipotesi. In pugno Servetti stringeva la pistola e la morte sarebbe stata provocata da un colpo solo. Meno spiegabile il rogo della vettura: forse l'imprenditore voleva fare sparire ogni traccia di sé. A renderne possibile l'identificazione è stato il numero di telaio del motore.

I carabinieri e la Criminalpol stanno, intanto, ricostruendo le ultime 30 ore di vita dell'uomo: mercoledì mattina sarebbe passato in banca (deve ha ritirato 5 milioni) ed avrebbe, successivamente, raggiunto la Costa Azzurra.

echi di cronaca

Autoradio usate tel. 200.000
Vendiamo giorno e notte (ai. 200.000 Montaggi veeuvisure e rivetticazioni servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000.

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche
Prezzi di ingrosso comprensivi di trasporto, sgabello, accordatura e domicilio. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, parlando di prezzi scontati su pianoforti nuovi di fabbrica. Ottimi di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti a prezzolti verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzini casalogo Mondo Bino (CN) tras. Revello, tel. (0175) 495.581 (chiusura domenica e lunedì).

Centro per la coppia
Grazie propaste matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 67, tel. (011) 535.855.

Un messaggio di amicizia
Ti senti solo? Ti senti sola? Chiunque può aiutarTi a trovare la persona ideale per piacevole compagnia conversazione, massima serietà e riservatezza. Orizzonti via Po 7, Tel. 540.862 - 512.001 - orario 10,30-18,30. Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.

Un nuovo modo d'incontrarsi: Colita Doraca
Quando incontrarsi significa conoscersi e comunicare deve qualcuno ha voglia di ascoltare e conoscere. Torino via Nizza, 2. Tel. 011 83.15.39.

Vivere insieme
Ti sottopone gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Puoi aderire anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino, corso Vittorio 13 (ex. telefono (011) 544.470. Massime agevolazioni.

Vuoi sposarti?
Telefona al 011 508.500: 24 su 24 una segretaria al tuo servizio per ricevere il tuo annuncio matrimoniale. Ti garantiamo un risultato sicuro! Foro dell'Amicizia Corso Turati 26.

SABET TAPPETI PERSIANI
P.zza Valdo Fusi Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 713.022 TORINO

Messaggi urgenti

PELLICCE modelli, visoni canadesi, selvaggi, persiani Bukara, lontre Alaska, castori, marmotte argentate, giacche visoni e volpi vendo tel. 600.359

ELETTRICISTA cablatore e bruciatorista esperto preparazione offresi. Telef. 728.967.

MOBILIFICI
PER SGOMBERO LOCALI
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTO 50%

SALOTTI IN PELLE	1.400.000
CAMERE DA LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
DIVANI SFODERABILI	480.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI OTTONE	380.000
ARMADIONI STAGIONALI	280.000
ARMADIONI VENEZIANI	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI A MOLLE	49.000
CAPPE CON DEPURATORI	129.000

SVENDITA CUCINE COMPONIBILI CON SCONTI DEL 40%

VIA PINELLI 57 - TORINO
CORSO TRAPANI 71
VIA P. COSSA 13-15

CIT - CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

AVVISO

Si informa che il 28 novembre 1986 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a

PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP
scadenza 27 gennaio 1987

Gli interessati potranno prendere visione del bando nei Comuni di residenza: Alpignano, Beinasco, Bruino, Borgaro T., Caselle, Collegno, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, S. Mauro, Settimo T., Val della Torre e per il Comune di Torino nelle rispettive Circoscrizioni.

Per informazioni telefonare al Consorzio Intercomunale Torinese tel. 532.085 dalle ore 9 alle ore 12.

Torino, 30 novembre 1986.

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
MAICO C. Vittorio Emanuele 73 - Tel. 54[illegible] - TO
MAICO Via Nizza 28 - Tel. 541.767 - TORINO

Saper spendere

Novità a tavola

Il cuoco Angelo Sorzio anticipa un menù per le riunioni tra amici che precedono le feste

S'inizia il ciclo festaiolo per eccellenza. Perché, in realtà, l'atmosfera di Natale non si restringe ad un solo giorno, ma ormai si dilata a tutto dicembre per consentire agli amici incontri e cene in allegria con il tradizionale scambio di piccoli ma strabolici doni, prima della classica riunione familiare.

Ecco perché Vittoria gioca sull'anticipo e scrive: «*Non aspettate gli ultimi giorni, alla vigilia delle feste, per elargirvi quei succulenti menù che fanno la felicità di tanti lettori e lettrici in cerca di idee e ricette per stupire gli amici. Ogni anno i consigli dei vostri esperti mi hanno consentito di preparare, senza panico né fatica, ottimi pranzi che hanno attirato anche i più ostici e raffinati buongustai. La mia fretta deriva da un fatto: il mio primo invito è per sabato 6 dicembre*».

** Il cuoco di Venezia, Angelo Sorzio, non ha avuto esitazioni e «*con irresistibile nostalgia per la più bella rubrica mai apparsa sui giornali*» ha subito inviato un menù che è una miscellanea natalizia e un tripudio di sapori.

Salmone e trota alla norvegese — Per 4 persone: farsi preparare dal pescivendolo 750 gr di salmone o trota salmonata affettato lasciandogli la pelle. Togliere le spine al pezzo intero senza spappolarlo. Distenderlo in un capace recipiente, cospargere con due cucchiai di sale grosso, uno di zucchero, un pizzico di cumino e uno di pepe. Lasciar riposare per un paio di giorni al fresco, rigirando. Asciugare il pesce e irrorarlo con un bicchiere di olio, metà di semi metà di oliva; lasciar riposare fino al momento di servire. Sbucciare dall'olio, affettarlo, e disporre sul piatto con cipolla, capperi e prezzemolo tritati fini; tosare il pane nero e burro per accompagnarlo.

Risotto Casanova — Sbucciare una pera Abate, tagliare a dadolini, condire con poco sale e pepe e lasciare spocciolare. In una padella mettere un cucchiaino di cipolla tritata con olio e burro, scaldare e prima che colori aggiungere 350 gr di riso, irrorare con brodo bollente e cuocere adagio. Quando il riso ha assorbito tutto il brodo, completare la cottura con un bicchiere di spumante secco; prima di togliere dal fuoco, unire la pera, un cucchiaio di noci tritate e una puntina di salsa di pomodoro. Via dal fuoco, mantecare con burro e parmigiano, irrorare ancora con mezzo bicchiere di spumante e servire.

Cappone alla crema — Pulire, lavare, mettere al suo interno un rametto di rosmarino e uno di timo, qualche foglia di salvia, sale e pepe e legare il cappone. In una teglia ampia in olio e burro rosolare da tutte le parti, poi introdurre in forno caldo. A parte preparare, tagliati a filetti sottili, circa un chilo di ortaggi: carote, sedano, cipolle, funghi coltivati e carciofi. Rigirare sovente il cappone bagnando il fondo con acqua o vino bianco secco. Dopo circa un'ora e mezzo di cottura unire ai cappone tutti i legumi, mescolando e irrorando con acqua. Al termine della cottura, togliere il cappone e tirare la salsa sprusando con un pizzico di farina e bagnando con latte (2 dl) e panna (2 dl), facendo addensare; unire un bicchierino di brandy e togliere la teglia dal fuoco incorporando 50 gr di burro. Servire il cappone tagliato e coperto di salsa con contorno di patatine arrosto.

Zabaione all'arancia — Serve per coprire il panettone tradizionale. In una casseruola d'acciaio mettere sei tuorli, tre uova intere, sei cucchiai di zucchero, il succo di 8 arance. Sbattere a freddo con la frusta; quando il composto incomincia a spumeggiare mettere la casseruola a bagnomaria o su fiamma molto ridotta. Continuare a sbattere; se dovesse addensarsi troppo rapidamente togliere dal fuoco sempre mescolando. Quando lo zabaione sarà pronto (cioè quando sollevando la frusta scivolerà via come un nastro), versarlo subito sul panettone.

Simonetta

Incontro pci sui problemi della Sanità

Incontro fra amministratori del pci sui problemi della sanità; ieri se ne è discusso a lungo in una sala Sest (via Bertola 34) gremita di pubblico. Sotto accusa il pentapartito per un rinvio delle nomine nelle 10 Usl cittadine, «*grave e inaccettabile*».

Venerdì il capogruppo Carpanini ha incontrato il prefetto, al quale, pur senza sollecitare il commissariamento dell'Usl, ha parlato del «*disagio*» creato nella sanità cittadina. Problema ripreso durante il dibattito: «*Giunta e maggioranza affermano che il rinvio delle nomine è avvenuto per "motivi tecnici": è falso. I documenti per avviare il decentramento dell'Usl sono pronti. La verità è che il pentapartito non è d'accordo sulla spartizione dei posti*».

Per evitare che i diritti dei cittadini continuino a essere «*mortificati*», il pci ha invitato i torinesi a «*mobilitarsi*», affinché «*il pubblico denaro sia gestito da amministratori capaci e per salvare la sanità da chi la vuole consegnare alla speculazione privata*».

CRISI COMUNALE - Domani sera riunione dei capigruppo a Palazzo Oropa

Biella, si sono dimessi il sindaco e tre assessori (non quello del pli)

Non ancora stabilita la data del Consiglio comunale - Solo in quella occasione i liberali rimetteranno la delega

BIELLA — Gli assessori democristiani Gianpaolo Varnero e Gianluca Susta, e il repubblicano Gilberto Pichetto, ch'è anche vicesindaco, si sono dimessi ieri mattina dalla giunta rimettendo le deleghe nelle mani del sindaco Luigi Squillario. Lo stesso sindaco è dimissionario ma, di fatto, non ha ancora lasciato l'incarico: in quanto per legge può rassegnare il mandato soltanto in Consiglio comunale. Domani sera, alle 18,30, si riuniranno a Palazzo Oropa i capigruppo per decidere la data di convocazione dell'assemblea. Nella stessa serata di lunedì (o al più tardi martedì sera), i segretari dei gruppi politici della coalizione di pentapartito si riuniranno per un giro di consultazioni.

Queste le ultime notizie sulla crisi della giunta comunale di Biella e hanno improvvisamente acceso una giornata che sembrava dedicata da tutti a una pausa di riflessione. Invece i primi a intervenire sono stati i liberali: il segretario cittadino Massimo Chiarlanda ha inviato una lettera ai segretari degli altri partiti della maggioranza per rilanciare l'accordo di pentapartito.

Nel documento il partito liberale, presa atto della crisi, comunica innanzitutto che i suoi rappresentanti nella giunta (Paolo Azario e Stefano Porta) «rassegneranno le dimissioni alla convocazione del Consiglio comunale, considerando improrogabile la necessità di non sottrarre il confronto politico alle sue sedi istituzionali».

E conclude: «Nel contempo i liberali richiamano l'urgenza di un confronto in sede politica tra i cinque partiti e propongono una riunione collegiale del pentapartito entro i primissimi giorni della prossima settimana».

La proposta del pli è arrivata mentre erano in corso gli incontri esplorativi del segretario repubblicano Giuseppe Barbera. Il pri, infatti, sta lavorando molto ma con altrettanta riservatezza per trovare una soluzione alla crisi: la riunione quindi, anche se a grandi linee, è già stata fissata per domani sera o martedì. Perché possano iniziare il confronto politico, però, è necessaria sciogliere la pregiudiziale posta dal pri «sull'azzeramento degli incarichi». Bisognava, cioè, che tutta la giunta desse le dimissioni. Ed ecco perché dc e pri hanno deciso di far dimettere anche i loro rappresentanti in seno all'amministrazione. Ieri mattina le rispettive lettere sono arrivate sul tavolo del sindaco.

Così gli unici che non si sono dimessi, per il momento, sono i liberali, anche se hanno detto che lo faranno alla convocazione del Consiglio e cioè, se i tempi saranno rispettati, domani sera. Basterà per far venire al tavolo delle trattative i socialisti? Su questo interrogativo si chiude una settimana che ha visto alla ribalta l'area socialista con il documento di ritiro dalla maggioranza e la presentazione delle dimissioni degli assessori Franco Bielli e Giuliano Ramella (psi) e Bruno Strukel (psdi). Questo accadeva martedì. L'indomani sera il direttivo della democrazia cristiana decideva di accettare le richieste socialiste e di andare ad una verifica degli incarichi.

La nuova settimana si apre con un altro interrogativo: che cosa si diranno domani i cinque? I socialisti (lo si è capito) puntano a un governo di centrosinistra senza i liberali. Alla dc potrebbe anche andare bene un rapporto privilegiato con i socialisti, ma l'esclusione del pli in giunta a Biella farebbe cadere la coalizione alla Provincia. Ma se non dovesse dare spazio al psi in Comune, la dc potrebbe perdere l'Usl 47 dove è pronta una coalizione pci-psi-psdi. Con la «Bursch» e i repubblicani a fare da ago della bilancia.

Maurizio Alfisi

Biella. Da sinistra: il sindaco Squillario, gli assessori Susta e Varnero (dc) e Pichetto (pri)

Documento pci sulla crisi a Cossato

COSSATO — Dopo il ritiro dell'appoggio psi alla giunta comunista, la crisi aperta in Comune sembra entrata in fase di stallo: unica novità la riunione dei direttivi delle sezioni del pci di Cossato e del gruppo consiliare pci-indipendenti per discutere la nuova situazione.

E' stato redatto un documento nel quale si giudica la decisione socialista «priva di motivazioni politiche che possano giustificare l'apertura della crisi». Inoltre, secondo il pci, «il metodo adottato non è stato corretto tra partiti che avevano sottoscritto e concordato il programma e la maggioranza».

In conclusione le sezioni del pci, dopo aver espresso apprezzamento per il lavoro svolto dalla giunta in questi diciotto mesi, ribadiscono la piena disponibilità a «discutere ogni altra proposta programmatica tesa al miglioramento del progetto di sviluppo della città» e invitano il sindaco a convocare il Consiglio comunale per discutere le proposte politiche nella sede istituzionale. (m. al.)

Una storia romanzesca di amori, di eroine, di perfidie

Telenovela ad Andorno

Ricompare in libreria l'opera di Luigi Pertusi, un «feuilleton» a fortissime tinte ch'ebbe successo un secolo fa - Strenna natalizia, il ricavato andrà al Fondo Edo Tempia

BIELLA — «...*avendo trovato assai benigni i lettori dell'appendice, spero non essere per avere ora affatto avversi coloro ai quali questo mio libricciuolo capiterà fra mano*». E' il concatenamento stilistico finale con cui nell'anno 1879 Luigi Pertusi licenziava alle stampe un suo racconto che assicurava aver ricavato dalla viva voce di una «*grinza vecchiarella*», e già apparso in appendice sul «Corriere della Valle d'Andorno». Il titolo del volumetto era «*Il lago della Vecchia in Val d'Andorno*» e nella sua copertina giallo-oro è ancora presente in molte famiglie biellesi tra i libri-lascito-dal-nonno a testimonianza dell'ottimo successo che ebbe ai suoi tempi.

La libreria Vittorio Giovannacci lo propone ora ai «*lettori lettori*» del mondo di oggi, e lo propone come eterna natalizia il cui intero utile verrà devoluto per il «*Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori*».

La narrazione prende dunque spunto dalla favoleggiata «presenza» della Vecchia del lago omonimo che tante versioni gareggiano a interpretare. Questa del Pertusi è diluizione agghindata della versione riferita all'epoca romana e può costituire conferma — se mai fosse necessaria — di quanto la valenza poetica e tutto umana nella trasmissione orale sia irriducibile nella mediazione artificiosa della parola letteraria.

Per il resto, gli ingredienti per un'avvincente telenovela in costume antico ci sono tutti. Lacrime, sorrisi, brividi. C'è morte a piene mani, giochi di potere, perfidie e bontà, scene di sangue per i cripto-sadici, monarchi travestiti e corone nascoste per i sensibili ai fascini delle regalità, orge romane per i guardoni, innocenze calpestate, eroine tormentati, «*giovinastri tutti ad ogni maniera di turpitudine*», tesori scpolti e persino — e immancabile — un deplorato tentativo di violenza carnale (colpa della ragazza, si capisce: che si faceva sorprendere «*in quella età in cui casa la fanciulla per ibboccarvi la donna, seduta sull'orlo di un ruscello con i suoi piedini nell'onda sberzante*»).

Tutto questo in cornice biellese. Dove puoi rinnovarvi «*Cacciorna, borgo a quei giorni già di una certa importanza*», il «*luogo che doveva sorgere il ridente paesello di Cavigliano*», la bocchetta della Sessera, Campiglia e Ivrea, Issime e il monte Argentario, dove «*alcune centinaia di schiavi erano astretti al rude lavoro delle miniere*».

**

Anche i personaggi sono molti e articolati nella corretta formula del teleromanzo di largo successo. C'è il curiale decemviro della città (il sindaco) M. S. Rufo, il quale «*suggestionato dalle maleffiche insinuazioni di una corte di iniqui che gli si era aggratticciata attorno*» non trovava di meglio che organizzare spettacoli per stornare l'attenzione della popolazione dalla serietà del momento politico (ma i suoi nemici «*con infernale astuzia cercando di puntellare ad ogni costo la traballante baracca*» prenderanno la pesante risoluzione di impiccarlo a una fontana di marmo).

C'è l'imprenditore disimpegnato («*basto chi non ha il fondaco da custodire. Io non ce ne immischio. Faccio degli affari io, non della politica*»). Ci sono giovanotti brutti, cattivi e schivati, e giovanotti belli, buoni e amati da due ragazze contemporaneamente (ma una si ritirerà alla fine, mestamente morendo).

C'è soprattutto la Vecchia del Lago, sgambettante per creste dalla Valsesia al Colle del Lys, che raccoglie erbe, protegge orti e fa rosolare stambecchi, risuscita fanciulli creduti morti con opportuni massaggi e guarisce vecchi lebbrosi con opportuni bagni gelati nel lago; esotica, misteriosa, vestita di ottima e ruvida lana «*anche se bucherellata*», tra antiveggente ecologismo e controllata farmacchiera.

Finale lieto, pur se cimentato da confortabili lacrime. «*E Clelia e Torquato vissero d'allora in poi felici quanto si può esserlo quaggiù*».

Pier F. Gasparetto

Università e numero chiuso

BIELLA — Ignazio Gallo, avvocato e ordinario di diritto penale all'università di Roma, interverrà domani alla conferenza sul tema «Le università italiane: numero chiuso?».

L'incontro, che si svolgerà nei saloni del Circolo sociale alle 21,30, è organizzato dall'Accademia Biella Cultura che intende così avviare una serie di appuntamenti rivolti in modo particolare ai giovani.

Oltre che insegnante universitario, Gallo è vice presidente della commissione giustizia del Senato ed è stato commissario d'accusa nel processo per lo scandalo Lockheed. (d. p.)

Domani alle 21 Anna Maria Guarnieri

«Donne gelose» al Teatro Odeon

BIELLA — Domani alle 21 all'Odeon la commedia «Donne gelose», di Carlo Goldoni, portata in scena dalla compagnia di Anna Maria Guarnieri, con Gianfranco De Bosio alla regia.

Quello di domani sarà il quarto appuntamento in cartellone, dopo le opere di Molière, Fabbri e Goethe che hanno registrato al botteghino di via Torino il tutto esaurito.

Oltre alla Guarnieri, «Donne gelose» ha come interpreti Michela Martini, Laura Fo, Cristina Barzi, Virgilio Zernitz, Daniele Griggio, Stefania Felicioli, Roberto Cavosi, Gian Campi, Alessio Ferrari e Milena Ariani. L'opera si avvale della scenografia di Nicola Rubertelli, dei costumi di Zaira De Vincentiis e delle musiche di Giampaolo Coral.

Lo spettacolo, che ha ricevuto unanimi consensi della critica durante la tournée nazionale, racconta, attraverso una galleria di matrimoni falliti, il nascere della nuova borghesia nei primi anni del'900. d. p.

Annunciati dalla Bozzalla & Lesna di Coggiola (400 dipendenti)

Tensione per 15 licenziamenti

L'azienda li giustifica con una contrazione del mercato estero - Minaccia lo sciopero

BIELLA — Tensione al lanificio Bozzalla & Lesna di Coggiola: una lettera riguardante il licenziamento di 15 operai è stata inviata dalla direzione alle organizzazioni sindacali. Il provvedimento — che interessa addetti ai reparti finissaggio, servizi, tessitura e filatura — è stato giustificato da una «contrazione del mercato estero» che comporterebbe una diminuzione del personale.

Il problema è stato discusso ieri pomeriggio all'Unione industriale. Sono intervenuti i delegati dell'Uil Corpone e Bassotto, il dirigente dell'azienda Pavero ed una rappresentanza delle organizzazioni sindacali composta da Franco Bello, Claudio Perazzi, Silvano Ragazzi ed Antonio Ferrari. All'incontro ha presenziato anche il consiglio di fabbrica.

Spiega, a nome delle tre confederazioni, il sindacalista Silvano Ragazzi: «*La Bozzalla & Lesna occupa attualmente 400 dipendenti, 320 operai e 70 impiegati. In un'azienda di tali proporzioni non è possibile giustificare 15 licenziamenti con una semplice diminuzione del fatturato internazionale, soprattutto perché al momento esistono incongruenze che non sembrano avallare un'ipotesi di questo genere*».

Aggiunge Ragazzi: «*Ogni sabato 60-100 persone sono impiegate in lavoro straordinario ed inoltre tre ore alla settimana vengono dedicate alla riqualificazione del personale: su queste basi non possiamo ritenere accettabile un licenziamento di 15 operai*».

Alla direzione della Bozzalla & Lesna nessuno parla. Unica dichiarazione è quella di Giovanni Gremmo, titolare dell'azienda: «*Noi non abbiamo problemi, sono altri ad essere preoccupati. Per il momento non ho alcuna dichiarazione da fare*».

La riunione all'Unione industriale pare non abbia avuto esito positivo ed i responsabili della fabbrica sarebbero intenzionati a non far rientrare il provvedimento, che diverrebbe effettivo a metà dicembre. Prima di questa scadenza i sindacati chiederanno l'interessamento del Comune, della Regione, del prefetto e dell'Ufficio provinciale del lavoro. Le organizzazioni dei lavoratori stanno valutando l'opportunità d'indire, per la settimana prossima, alcune ore di sciopero al fine di sollecitare la reintegrazione nell'organico dei 15 operai.

Daniele Pasquarelli

INTERREGIONALE - Al La Marmora con l'Aosta

Riscatto dei bianconeri?

La Biellese dovrebbe schierare l'undici sceso in campo ad Acqui

BIELLA — C'è molto rispetto nel dire bianconero per l'Aosta, avversario odierno al La Marmora (inizio alle 14,30) nell'undicesimo turno d'andata. I rossoneri dopo un avvio disastroso si sono ben ripresi e nelle ultime cinque partite hanno sempre usciti imbattuti dal terreno di gioco incamerando quattro pareggi e una vittoria.

Ma l'attenzione che la Biellese pone nei riguardi dei rossoneri è anche dovuta alla gran voglia di Mauero e compagni di riscattare, a spese degli ex Bravi e Dub, la incerta esibizione di domenica ad Acqui.

Ed oggi il cian laniero intende ripresentare al pubblico amico il volto migliore, quello irresistibile delle partite interne che ha portato i ragazzi di Gori al pokerissimo di vittorie, a spese di Moncalieri, Saint Vincent, Savona, Nuve Domo e Vado.

Le speranze di allungare la serie positiva sono confortate anche dal differente potenziale tecnico: sulla carta l'Aosta pur avendo raggiunto una buona posizione in classifica (dieci punti grazie a tre vittorie, quattro pari, sette sei falli, nove subiti) non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per una Biellese formato casalingo.

Stefano Capozucca, segretario del club di viale Matteotti, invita però a rimanere con i piedi ben saldi a terra: «*Dovremo sudarceli i due punti in palio perché l'Aosta, che non incanta gol da oltre 450 minuti, sta attraversando un ottimo periodo di forma. In più i rossoneri alzeranno un muro al limite dell'area in maniera da agire in contropiede. Sarà un autentico bunker, quello che dovremo espugnare*».

Non sarà facile ai lanieri trovare la contromisura giusta per aprire la cassaforte valligiana e per scoprirla l'undici di Gori dovrà sfruttare due armi decisive: il gioco sulla fasce laterali e il tempestivo inserimento di centrocampisti e difensori che saranno chiamati a provare, in determinate occasioni, il tiro dalla lunga distanza.

In tema di formazione, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, dovrebbero schierarsi gli undici di Acqui, vale a dire Marchese tra i pali, Capannini e Brustia marcatori, Pari libero, Bignotti, Vignati, Martinelli, Mauero a centrocampo, Evangelisti sulla fascia, Magaraggia e Rigamonti di punta.

In panchina andranno il dodicesimo Piappa, Giorcelli, Sarasso, Mazzia e quasi sicuramente Cavagnetto che in settimana ha ripreso gli allenamenti. **Roberto Eynard**

PROMOZIONE - Col Crescentino gli azzurri devono vincere

Lo spettro della Cossatese si chiama Prima Categoria

COSSATO — Obbligo dei due punti per la Cossatese oggi pomeriggio contro il Crescentino. La squadra di Silvano Lobia deve trarre il maggior profitto possibile dalla serie di tre partite che la vedranno impegnata, consecutivamente, tra le mura amiche del Pila e, contro i granata dell'ex Biginato, il «trittico» casalingo deve cominciare nel migliore dei modi.

Gli avversari di oggi non sono formazione trascendentale. Il Crescentino, terzultimo in classifica, ha soltanto un punto in meno dei padroni di casa ma in trasferta non ha mai brillato, racimolando un pareggio in quattro gare.

Dice mister Lobia: «*Abbiamo la possibilità di far bene. Posso disporre dell'organico completo anche se Marsile non è ancora in perfette condizioni. Non sarà comunque una partita facile, perché i nostri avversari verranno a Cossato con l'intento di strappare almeno un pareggio per migliorare la loro classifica. Dovremo cercare di batterli in velocità, mantenendo la concentrazione per tutti i 90 minuti*».

Silvano Lobia

Per la Cossatese incomincia un periodo decisivo per il rilancio delle sue quotazioni in campionato. L'undici azzurro ora si trova in zona retrocessione a tre lunghezze dal fanalino di coda Carisio ma il suo potenziale è, almeno sulla carta, ben diverso da quello dimostrato finora. La serie di infortuni di alcune pedine fondamentali, un calendario piuttosto difficile e qualche giocatore fuori forma hanno impedito all'undici di Silvano Lobia di esprimersi al meglio. Una vittoria contro il Crescentino e, una settimana dopo, contro il Carisio, allontanerebbero i fantasmi della prima categoria e riaprirebbero il discorso della Coppa Italia. d. p.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Grandi magazzini.
MAZZINI: Fantasia.
ODEON: Italian fast-food. Domani spettacolo teatrale Le donne gelose, con Anna Maria Guarnieri.
SOCIALE: Camera con vista.

BORGOSESIA

LUX: non pervenuto
SOCIALE: film di prima visione. Domani: film per adulti

CANDELO

VERDI: Lenny

COGGIOLA

ITALIA: Il ragione vista
ENNIO: Fantasia erotica di Gio Damiano.
RADAR: Fotoromanzo

COSSATO

MICHELETTI: I 3 della squadra d'assalto.
PRIMAVERA: Un super maschio per signore raffinate.

PRAY

EXCELSIOR: Pericolosamente insieme.

SERRAVALLE

CORSO: La sposa americana.

TOLLEGNO

FELIX: Rambo 2, la vendetta.

VARALLO

SOTTORIVA: Il colore viola

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 23.888 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cossato 92.20.01; Mongrando 99.49.13; Trivero 75.85.86; Valdengo 99.91.54; Varallo 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.

INCAS S.p.A. - Biella

società elettronica che produce SISTEMI DI AUTOMAZIONE DI PROCESSO

Ricerchiamo:

RIF. MARKETING
laureato/a con particolare interesse a quest'area.

RIF. SOFTWARE
analisti/sistemisti con esperienza di lavoro, età 25-30.

RIF. PRODUZIONE
perito elettronico o elettrotecnico con esperienza acquisita, età 20-30.

Scrivere:
INCAS S.p.A. - Via Cerruti 7 - BIELLA

BIELLA TV Via Galimberti 26 BIELLA

STUPENDI TV COLOR a prezzi ECCEZIONALI!!
VALUTAZIONE USATO L. 200.000

CENTRO SPECIALIZZATO TV COLOR. «IL VANTAGGIO DI CHI FA UNA SOLA COSA, E LA FA NEL MIGLIORE DEI MODI»

TV PORTATILI
14 POLLICI Con telecomando Ricerca elettronica
640.000 — 120.000 = 520.000
15 POLLICI - Con telecomando 99 canali - Schermo piatto Monitor - Predisposto televideo
800.000 — 120.000 = 680.000
16 POLLICI - Con telecomando Presa scart video - 99 canali Ricerca elettronica Predisposto televideo
770.000 — 120.000 = 650.000

NOVITA'
TV COLORE - 21 POLLICI Con telecomando - Schermo piatto Full vision - Predisposto televideo
960.000 — 200.000 = 760.000
TV COLORE - 20 POLLICI Con telecomando - 99 canali Autocentrante - Predisposto televideo
898.000 — 200.000 = 698.000
TV COLORE - 25 POLLICI Con telecomando - 99 canali A sintesi di frequenza Black matrix
1.090.000 — 200.000 = 890.000

MODELLI ECCEZIONALI
21 POLLICI - DIGISISTEM Stereofonico - Flat square Con televideo - Monitor line - Bilingue
1.500.000 — 200.000 = 1.300.000
25 POLLICI - DIGITALE. Stereofonico - Con televideo Schermo ultrapiatto
1.550.000 — 200.000 = 1.350.000
28 POLLICI - DIGITALE Con televideo - Schermo flat square 4 altoparlanti - Stereofonico HI-FI Nuova tecnologia televisiva!!!
1.750.000 — 200.000 = 1.550.000

ALTRI MODELLI CONVENIENZA
22 POLLICI - STEREOFONICO 4 altoparlanti - Predisposto televideo Per chiamata di 99 canali
1.180.000 — 200.000 = 980.000
25 POLLICI - STEREOFONICO Black matrix - Flat square 99 canali a chiamata diretta
1.320.000 — 200.000 = 1.120.000

PAGAMENTI RATEALI
SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI!!!

INOLTRE VIDEOREGISTRATORI VHS delle migliori marche
A PREZZI CONCORRENZIALI!!!

E ancora AUTORADIO e CASSE per la vostra musica in auto
STEREOFONIA DI ALTA QUALITA'
Kenwood - Pioneer - Hitachi - Europhon
A PARTIRE DA L. 690.000
con mobile, casse e telecomando

I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA E INSTALLAZIONE

QUALITA' • ASSISTENZA • CORTESIA DA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

QUINTA EDIZIONE DI «E' NATALE, TUTTI INSIEME PER LA VITA»

Una storia di solidarietà

Torna lo spettacolo organizzato dai commercianti di Cossato e Biella (su un'idea di Oriana Brusaferro): l'obiettivo è raccogliere fondi per la lotta contro i tumori dotando l'ospedale di moderne attrezzature come la Tac

«Tutti insieme per la vita» edizione '85. Sul palco, ai microfoni, Oriana Brusaferro e Fabrizio Rondo. Al centro, Ferruccio Fidanzi consegna le chiavi della Panda al vincitore Mario Solstizio

BIELLA — Il simbolo è una mano che sta per stringere un'altra mano protesa; il motto una poesia di pochi versi «scritti con il cuore»: «*Una mano, due mani che si tendono, messaggio di fraternità, amore e speranza. Solo così, tutti insieme potremo fare sempre di più. Grazie per la vita*».

A sintetizzare in rapide frasi una catena di solidarietà che forse non ha eguali è Oriana Brusaferro, per nove mesi all'anno titolare di un salone di parrucchiera per signora a Cossato, negli altri tre soprattutto ideatrice di una grande spontanea manifestazione.

Grazie a lei e ad un gruppo di amici e colleghi di lavoro è nata, infatti, l'iniziativa «*E' Natale, tutti insieme per la vita*», un'idea unica nel suo genere, di altissimo spirito umanitario, giunta quest'anno alla quinta edizione.

Racconta Oriana: «*Nel 1981, in coincidenza con l'avvicinarsi delle festività natalizie, decisi di porgere i tradizionali auguri alla mia clientela in una maniera un poco inconsueta organizzando al Faro, la sala da ballo tra Curavecchia e Rosazio, una serata che alla spettacolo abbinava la moda. Il successo fu davvero strepitoso e pensai subito di ripetere l'esperienza dopo i mesi più tardi*».

Prosegue Oriana Brusaferro: «*Ma qualche tempo dopo il cancro, questo terribile male, colpì alcune persone a me particolarmente care. In quei momenti angosciosi compresi che dovevo fare qualcosa, cercare anch'io, come tanti altri in tutto il mondo, di contribuire a combattere il flagello dei nostri giorni. Sapevo che il mio apporto sarebbe stato una goccia in un immenso mare ma dovevo farlo. Ne parlai con un gruppo di amici e qualche giorno dopo nasceva "E' Natale, tutti insieme per la vita"*».

Accanto ad Oriana Brusaferro si schierarono subito altri commercianti di Cossato e Biella: Ermanno Sola, Gianna Sarta, Lella Coringrato, Luciana e Gianni De Maria, Giacomo e Paolo Ramella ed Ornella Fila e Fabrizio Rondo di radio Gigonda.

Dice Oriana: «*Ci chiedemmo che cosa potevamo fare. Considerato che lo spettacolo del Faro era riuscito nel migliore dei modi, decidemmo di ripetere l'esperienza organizzando una serata di gala alla Peschiera di Valdengo e abbinandola ad una lotteria*».

Il primo anno (era il 1982) il gruppo biellese si era proposto di acquistare alcune apparecchiature e un lettino per la scintigrafia ossea, tutto materiale per un costo complessivo di 32 milioni, da donare al professor Cianfanelli, primario all'ospedale di Biella.

Sottolinea Oriana Brusaferro: «*Nei giorni che precedettero la serata ci sembrava più facile scalare una montagna di quattromila metri in inverno che raggiungere l'obiettivo di partenza. Ancora qualche ora prima dell'inizio dello spettacolo avevamo il fiato sospeso. Invece la risposta dei biellesi fu eccezionale; quando le luci si accesero sul palcoscenico la Peschiera era gremitissima*».

Ed i conti tornarono magnificamente: invece dei 32 milioni preventivati ne erano entrati in cassa 85, ovvero il più del previsto e così decisero di acquistare altre apparecchiature scientifiche. Dodici mesi dopo ecco la seconda serata fruttare un netto di 85 milioni impiegati per comprare nuove apparecchiature, come la dosimetria a termonomescenza usata per calcolare la dose radiante assorbita.

Aggiunge Oriana: «*Due anni fa l'intero utile (89 milioni) fu versato al Fondo Edo Tempia che si stava impegnando a raccogliere la somma necessaria ad acquistare la Tac — tomografia assiale computerizzata — da regalare all'ospedale di Biella, mentre dell'intero incasso di dodici mesi fa, 80 milioni sono stati impiegati per diversi apparecchi ed i restanti 25 milioni devoluti al Fondo Edo Tempia*».

Adesso «*E' Natale, tutti insieme per la vita*» tenta di centrare un nuovo, ambizioso obiettivo di questa straordinaria storia di solidarietà umana: ultimare la sala operatoria adiacente alla Tac e terminare la costruzione di due camere per le degenze. In più, se possibile, versare la somma rimanente sempre al Fondo Edo Tempia che sta raccogliendo le offerte per la nascita di un centro antidolore.

r. cyn.

Primo spettacolo il 7 dicembre, a Biella, nel piazzale della fiera

Nel teatro-tenda (3000 posti) serata con maghi, mimi, premi

L'attore Walter Chiari che reciterà i suoi noti monologhi

Il complesso de «I ricchi e poveri» canterà celebri motivi allo spettacolo di «E' Natale, tutti insieme per la vita», che si terrà il 7 dicembre prossimo nel teatro-tenda alla fiera di Biella

BIELLA — Per la prima volta «*E' Natale, tutti insieme per la vita*», il grande spettacolo benefico a favore della lotta contro il cancro, si svolgerà a Biella. Alla sua quinta edizione la manifestazione ideata da Oriana Brusaferro sarà ospite di un grande teatro-tenda, capace di tremila posti a sedere, che verrà allestito nel piazzale della fiera in via Valle d'Aosta.

I riflettori si accenderanno la sera del 7 dicembre, quando sotto la sigla in multivisione realizzata da Franco Grosso (due mani che si tendono in un eloquente messaggio di fraternità), Oriana Brusaferro salirà sul grande palco del teatro-tenda insieme a Fabrizio Rondo di Radio Gigonda per presentare l'iniziativa benefica. Nell'occasione sarà consegnato all'onorevole Elvo Tempia, padre di Edo scomparso in giovane età stroncato dal male del secolo, l'assegno con i fondi raccolti con la prevendita dei biglietti. Ma precisa Oriana Brusaferro: «*Sarà solo un anticipo perché la raccolta terminerà a fine anno. E nell'88 i biellesi ci hanno dato a favore della fondazione ben 105 milioni*».

Dopo la dinamica e infaticabile Oriana, prenderà posto sul palco il dottor Fontana del centro antidolore dell'ospedale di Biella, che brevissimamente parlerà della nuova attrezzatura di cui il reparto sarà dotato grazie al fondo Tempia per alleviare le sofferenze di chi è colpito dal terribile male.

Poi, a sottolineare lo spirito di «*E' Natale, insieme per la vita*», l'atmosfera si animerà con la prima parte dello spettacolo, affidata alla consumatissima bravura dello Show ballet di un gruppo di ballerini della Tv. Seguirà un simpatico intermezzo con le [illegible] di Luca Daniell. Quindi largo alla grande sfilata di moda promossa dai negozi Griffe e Isella pellicce di Biella e da Sir Robert e Punto Erre di Cossato.

La serata proseguirà con l'estrazione a sorte di due biglietti d'ingresso. Sono in palio un'Alfa Arna offerta dalla Top Car di Cossato e un soprammobile d'argento massiccio della Eurocasalinghi di Camburzano. Gran finale quindi con i monologhi e le battute di Walter Chiari e il complesso de «*I ricchi e poveri*».

«*E' Natale, insieme per la vita*» replicherà l'8 dicembre con un duplice spettacolo. Sempre al teatro-tenda al pomeriggio ci sarà uno spettacolo per i bambini. Maghi, mimi, marionette sono stati convocati a Biella per la gioia dei più piccoli. E' in programma anche una gara canora ad applauso sotto la direzione del maestro Di Siena. E poi premi e giochi per tutti.

Alla sera è prevista invece una grande rassegna di cori alpini. Hanno aderito la Genzianella di Biella, la corale «La miniera» di Sesto S. Giovanni e la Corale Alpina di Milano. Parteciperà altresì il gruppo folcloristico Città di Borgosesia con il suo balletto.

m. sl.

OPERAZIONE FEDELTÀ

dal 15-11-86 al 21-2-87

VINCON TUTTI!!!

SUPERMERCATO EUROSPAR

Cossato

M.T.B.

TAPPETI BORGOSESIA

Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289

OPERAZIONE AUTUNNO

ECCO I NOSTRI PREZZI:

DIS. **KIRMAN** 170×240 PURA LANA VERGINE	L. **180.000**
DIS. **KAJSERI** 200×290 PURA LANA VERGINE	L. **260.000**
DIS. **KESHAN** 140×200 PURA LANA VERGINE	L. **125.000**
DIS. **KHASMIR** 190×280	L. **120.000**
PARURE CLASSICA (3 pezzi)	L. **60.000**
PARURE DIS. ORIENTALE PURA LANA VERGINE (3 Pezzi)	L. **150.000**
DIS. **MODERNO** 100×200	L. **50.000**
PARURE DIS. MODERNO (3 pezzi)	L. **100.000**

INOLTRE: **TAPPETI RITORNATI DA MOSTRE**

PURA LANA 200×300	L. **150.000**
PURA LANA 170×240	L. **100.000**

DA LUN. A VEN. 8-12/14-19 - SABATO 8-12/15-18,30

ACQUA OLIGO MINERALE

LAURETANA

L'acqua purissima che sgorga dalle nostre montagne!

TUTTO PER L'AUTO

di Pidello Luciano & C. sas

BIELLA - Via Torino 44 - Tel. 015 30.742/3 r.a.
COSSATO - Via XXV Aprile 30 - Tel. 015 922.258

Catene neve
Portasci - Autoradio
Fodere per sedili
Linea abbigliamento FIAT
Ricambi originali FIAT
ricambi
Lineaccessori FIAT

Lineaccessori